Anno LII

REGIONE TOSCANA

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 6

mercoledì, 9 febbraio 2022 **Firenze**

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 26 gennaio 2022, **n. 6**

Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2022-2023-2024. Variazioni conseguenti all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo presunto di amministrazione 2021. 1 a variazione. *pag. 10*

- Risoluzioni

RISOLUZIONE 26 gennaio 2022, **n. 165**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 26 gennaio 2022. In merito alla revisione del regolamento forestale per quanto concerne il taglio di manutenzione al fine di evitare le interruzioni dei servizi provocate dalla caduta degli alberi. *" 50*

RISOLUZIONE 26 gennaio 2022, **n. 166**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 26 gennaio 2022. In merito ad investimenti destinati a rafforzare l'offerta dei servizi e alla riqualificazione del patrimonio edilizio in abbandono nelle aree interne e montane. *" 51*

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
- Decreti

DECRETO 31 gennaio 2022, **n. 11**

Proroga al 28 febbraio 2022 del mandato commissariale per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale. *" 53*

DECRETO 3 febbraio 2022, **n. 12**

Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità. Ricostituzione. *" 54*

DECRETO 3 febbraio 2022, **n. 13**

Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi da Estar. *" 56*

DECRETO 3 febbraio 2022, **n. 14**

Accordo di Programma, tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Bagno a Ripoli, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Firenze, Comune di Prato, Comune di Sesto Fiorentino e Comune di Scandicci, per l'estensione del sistema tramviario fiorentino nell'area metropolitana e il collegamento infrastrutturale metropolitano fra le città di Firenze e Prato, approvato con DPGR n. 267 del 14 dicembre 2021. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 4 febbraio 2022. *" 59*

DECRETO 3 febbraio 2022, **n. 15**

Accordo di Programma, fra Regione Toscana e Comune di San Giovanni Valdarno, per la realizzazione di rotatoria all'intersezione fra il tracciato urbano della SR 69 e la via Maestri del Lavoro nel Comune di San Giovanni Valdarno, approvato con DPGR n. 57 del 9 aprile 2020. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 4 febbraio 2022. *" 59*

GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 52**

Delibera della Giunta regionale n. 1201 del 22/11/2021 "Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance" - incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR: approvazione dei criteri di selezione degli esperti e degli elementi essenziali dei relativi contratti di lavoro autonomo. Proroga validità delle graduatorie al 31/12/2022. *" 60*

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 57**

Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Disposizioni regionali in materia di inadempienze riscontrate nell'ambito del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR per le

misure a superficie e a capo. Modifiche alla DGR n. 1596/2020. *" 63*

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 58**

Regolamento (UE) 1308/2013. Adozione dei criteri di priorità e individuazione della superficie massima richiedibile e della superficie minima garantita per il rilascio delle autorizzazioni per i nuovi impianti viticoli da realizzare nell'ambito della Regione Toscana - annualità 2022. *" 72*

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 60**

L.R. 3 del 12.01.1994. Avvio della sperimentazione per la presentazione delle istanze in materia faunistico-venatoria in modalità digitale. *" 74*

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 61**

L.R. 3/1994. Approvazione del Piano di controllo della specie piccione (columba livia forma domestica) in Regione Toscana ai sensi dell'art. 37 LR 3/1994. *" 75*

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 66**

Prezzo di rimborso dei medicinali modifica delibera GRT n. 1363 del 20/12/2021. *" 92*

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 76**

DGR n. 1352/2021 "Approvazione criteri e modalità per l'accesso ai finanziamenti finalizzati a sostenere le spese di funzionamento sostenute dalle imprese che gestiscono gli impianti di risalita ubicati nelle aree sciabili della Toscana Bando neve 2021" - modifica allegato. *" 118*

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 77**

Attuazione LR 45/2020, articolo 14 comma 3 - Disciplina del funzionamento del Comitato del volontariato di protezione civile regionale. *" 119*

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 79**

Approvazione degli indirizzi per la determinazione della misura delle sanzioni amministrative Pecuniarie relative al superamento dei limiti normativi di esposizione ai campi elettromagnetici previste dall'art 15 comma 1 della l. 36/2001. *" 126*

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 83**

Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2022/2023. Modifica per errore materiale della deliberazione n. 1431 del 30/12/2021. *" 131*

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 84**

Interventi per agevolare i processi di ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali di grandi dimensioni e di rilevante impatto occupazionale e sociale - D.G.R. n. 452 del 26/4/2021: modifica Allegato 1) con riferimento ai voucher individuali ai lavoratori a copertura delle spese di trasporto. *" 168*

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 85**

POR FSE 2014/20 - approvazione elementi essenziali avviso per l'assegnazione di borse di ricerca su tematiche socio economiche - percorsi short term nell'ambito della partecipazione a progetti di ricerca. *" 169*

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 86**

Destinazione di ulteriori risorse a valere sull'avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi just in time per l'occupabilità approvato con d.d. 19799 del 2/12/2019. *" 175*

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 87**

Approvazione elementi essenziali e criteri di selezione per avviso pubblico per il finanziamento del primo anno formativo dei Percorsi ITS in avvio nell'anno a.f. 2022/2023, a valere sulle risorse del FSE POR Toscana 2014/2020, Asse A Occupazione, Attività PAD A 2.1.8.A. *" 177*

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 88**

Programma delle attività dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) per l'anno 2022 e triennio 2022 - 2024 - Approvazione. *" 186*

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 90**

Misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della pandemia da Covid-19. Diposizioni in merito alle prestazioni rese dalle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) dal 1° gennaio 2022 fino al termine dell'emergenza. *" 218*

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 92**

POR Fesr 2014-2020 - Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI" per la partecipazione ad un progetto strutturato promozionale dell'eccellenza toscana nell'ambito di Expo Dubai 2020. Indirizzi del bando per l'apertura 2022. *" 220*

- Dirigenza-Decreti

Direzione Ambiente ed Energia

DECRETO 28 gennaio 2022, **n. 1141**
certificato il 28-01-2022

DD 6902 del 08/05/2018 - Modifica di attribuzione dei procedimenti connessi alla discarica per rifiuti speciali non pericolosi da realizzare nel Comune di Livorno - località Monte la Poggia - proponente Società Bellabarba Ambiente (ora LIVREA srl). *" 235*

Direzione Urbanistica

DECRETO 28 gennaio 2022, **n. 1152**
certificato il 28-01-2022

Assetto posizioni organizzative della Direzione Urbanistica - Revisioni. *" 235*

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

DECRETO 31 gennaio 2022, **n. 1250**
certificato il 31-01-2022

Attribuzione incarico di responsabilità del settore Controllo economico di gestione del S.S.R. *" 244*

Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS

DECRETO 31 gennaio 2022, **n. 1254**
certificato il 31-01-2022

D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010 dell'art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto della cassa di espansione di Figline - lotto Leccio e Burchio, nei Comuni di Figline-Incisa Valdarno, Reggello e Rignano sull'Arno (FI). Proponente: Commissario di Governo presso Genio Civile Valdarno Superiore. Provvedimento conclusivo. *" 246*

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione

DECRETO 31 gennaio 2022, **n. 1277**
certificato il 01-02-2022

Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - Articolazione regionale toscana. Pubblicazione elenco aggiornato al 31/12/2021. *" 273*

Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS

DECRETO 31 gennaio 2022, **n. 1287**
certificato il 01-02-2022

Decreto n. 630 del 19.1.2022: rettifica dell'oggetto per mero errore materiale. *" 287*

DECRETO 1 febbraio 2022, **n. 1375**
certificato il 01-02-2022

Art. 19 del D.Lgs. 152/2006; art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di modifica sostanziale della esistente attività di stoccaggio e recupero rifiuti speciali non pericolosi, ubicata in Via dell'Acquerata n. 21/P, in loc. Stabbia, nel Comune di Cerreto Guidi (FI). Proponente Ecolegno Firenze S.r.l. - Provvedimento conclusivo. *" 287*

DECRETO 31 gennaio 2022, **n. 1480**
certificato il 03-02-2022

Verifica di assoggettabilità a VIA ex D.Lgs. 152/2006 articolo 19 e L.R. 10/2010 art. 48. Progetto di modifica sostanziale dell'esistente impianto di trattamento e recupero rifiuti per la produzione di conglomerato bituminoso, ubicato in Via dei Tarlati 10, Loc. Santa Fiora, nel Comune di Sansepolcro. Proponente: Cobat S.r.l. Provvedimento conclusivo. *" 299*

DECRETO 2 febbraio 2022, **n. 1497**
certificato il 03-02-2022

L.R. 10/2010 art. 57. Istanza di proroga della efficacia del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto di realizzazione di un alveo di magra nella parte centrale del T. Carrione, nel Comune di Carrara (MS), lotto funzionale dalla ferrovia alla foce (Decreto n. 14502 del 10/10/2017). Provvedimento conclusivo. *" 311*

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

DECRETO 25 gennaio 2022, **n. 1501**
certificato il 03-02-2022

Liquidazione dell'indennità di espropriazione relativa all'intervento Cassa di espansione Prulli sul Fiume Arno. Modifica contabile del capitolo di impegno di spesa. *" 317*

Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS

DECRETO 3 febbraio 2022, **n. 1523**
certificato il 03-02-2022

Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo al progetto: "Ripristino Efficienza Idraulica di alcuni tratti del reticolo di fondovalle Valfreddana - Lotto III", nel Comune di Lucca (LU). Proponente: Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord. Provvedimento conclusivo. *" 319*

Direzione Generale della Giunta Regionale

DECRETO 3 febbraio 2022, **n. 1553**
certificato il 03-02-2022

Revisione assetto organizzativo della Direzione Generale della Giunta. *" 333*

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

R.D. 1775/1933 - utilizzazione acqua pubblica. Domanda concessione di derivazione in Comune di Abetone - Cutigliano (Pt). PRATICA SIDIT n. 162692/2020 (CL 2390 PT). *" 337*

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - utilizzazione acqua pubblica. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Merigar - nel Comune di Arcidosso (GR), per uso civile. PRATICA Sidit n.4698/2021. *" 337*

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di QUARRATA. Richiedente LE ROSE DI PISTOIA DI MASSIMO E VINCENZO BALDI. Pratica 35073. *" 338*

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche nel territorio del Comune di CAMPIGLIA MARITTIMA (LI), - Pratica Sidit n. 66/2022 - Pozzo n. 3176-3192-3214 - Forconi Claudio. *" 338*

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche nel territorio del Comune di CAMPIGLIA MARITTIMA (LI), - Pratica Sidit n. 201/2022 - Pozzi n. 12382-13772-14633-7617-20382-10150 - Forconi Claudio. *" 339*

PI - RD 1775/1933. Domanda di autorizzazione alla ricerca e concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di San Miniato (PI). Richiedente Pallets Bertini S.p.A. Pratica SIDIT 322/2022 (codice locale 3765). *" 340*

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda in data 27/01/2022 per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione di acque sotterranee da n. 1 pozzo in Comune di Poppi (AR), loc. Romitorio - NCT F. 86, p.lla 65, per uso Agricolo. Richiedente: Podere La Casaccia Soc. Agr. di

Borghini s.s. Pratica SiDIT n. 321/2022 - Codice locale n. ACS2022_00002. *" 340*

Avviso di istruttoria ex art. 45 Regolamento Regionale D.P.G.R. 61/r/2016 e successive modifiche nuova concessione di captazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933. Richiedente: COGEMAD ITALIA S.R.L. Pratica: NUOVA CONCESSIONE SIDIT n. 294/22. *" 341*

Avviso di istruttoria ex art. 45 Regolamento Regionale D.P.G.R. 61/r/2016 e successive modifiche nuova concessione di captazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933. Richiedente: BORGO PIGNANO FLORENCE SRL. Pratica: DOMANDA DI RICERCA E CONCESSIONE SIDIT Pratica n. 249/2022 - Proc. n. 318/2022. *" 342*

Avviso di istruttoria ex art. 7 R.D. 1775/33 e art. 45 D.P.G.R. 61/R/2016. Domanda di rinnovo concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso idroelettrico dal fiume Santerno in loc. Coniale del Comune di Firenzuola (FI). Richiedente: Foralossi Carlo (codice SiDIT 144/2022 - codice locale FI-355/AS). *" 343*

Avviso di istruttoria ex art. 45 Regolamento Regionale D.P.G.R. 61/R/2359 e successive modifiche nuova concessione di captazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933. Richiedente: SOC. AGR. NATURALIA DI CIAPPI NATALIA E RUDI ANDRIACCIO S.S. Pratica: NUOVA CONCESSIONE SIDIT: Pratica n. 325-22. *" 343*

ALTRI ENTI

ACQUE S.P.A.

DECRETO 31 gennaio 2022

Esproprio di cui al Progetto definitivo relativo alla realizzazione del "COSTRUZIONE NUOVO IMPIANTO POTABILIZZAZIONE CENTRALE SAN BIAGIO IN COMUNE DI PISA" - Applicazione art. 22 del D.P.R. n. 327/2001. *" 344*

ORDINANZA 31 gennaio 2022

Occupazione Temporanea di cui al Progetto definitivo relativo alla realizzazione del "COSTRUZIONE NUOVO IMPIANTO POTABILIZZAZIONE CENTRALE SAN BIAGIO IN COMUNE DI PISA" - Applicazione artt. 22-49 del D.P.R. n. 327/2001. *" 344*

ARPAE - AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE, AMBIENTE ED ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA

R.D. 1775/1933 - utilizzazione acqua pubblica. Domanda di concessione di derivazione in Comune di Comano (MS). Codice Pratica PRPPA2332. *" 345*

ASA S.P.A. LIVORNO

Ordine di pagamento diretto delle indennità di asservimento e occupazione temporanea determinato con il Decreto motivato di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione e determinazione urgente della indennità di espropriazione ex art. 22 bis del d.p.r. 327 dell'8 giugno 2001 con contestuale decreto di asservimento coattivo - REP. n. 27 del 22 febbraio 2020. *" 346*

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Comunicato relativo all'avvio della consultazione su due proposte di modifica delle mappe delle aree a pericolosità da alluvione del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale relative al reticolo idraulico principale della UoM Arno, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo tra Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Toscana (DGR n. 166 del 17/02/2020) "per l'individuazione delle procedure da seguire per lo svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e aggiornamento, ai sensi dell'art. 14 delle norme del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), delle mappe delle aree con pericolosità da alluvione relative al reticolo idraulico principale e secondario del bacino del fiume Arno e dei bacini regionali Toscana Nord, Toscana Costa e Ombrone ricadenti nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale". *" 348*

Comunicato relativo all'avvio della consultazione su una proposta di modifica delle mappe delle aree a pericolosità da alluvione del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale relativa al reticolo idraulico principale della UoM Regionale Toscana Costa, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo tra Autorità

di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Toscana (DGR n. 166 del 17/02/2020) "per l'individuazione delle procedure da seguire per lo svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e aggiornamento, ai sensi dell'art. 14 delle norme del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), delle mappe delle aree con pericolosità da alluvione relative al reticolo idraulico principale e secondario del bacino del fiume Arno e dei bacini regionali Toscana Nord, Toscana Costa e Ombrone ricadenti nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale". *" 348*

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO SETTENTRIONALE

Avviso pubblico riorganizzazione e ottimizzazione degli spazi destinati alle attività portuali presso la Sponda Est della Darsena Toscana e correlata ipotesi di delocalizzazione. *" 349*

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

Avviso ex art. 34 L.R. 65/2014 per variante allo strumento urbanistico mediante approvazione progetto. Progetto definitivo denominato "NUOVA AUTOCLAVE VIA PANIERETTA". *" 350*

CONSORZIO 4 BASSO VALDARNO

DETERMINAZIONE 27 gennaio 2022, **n. 70**

Misure e interventi per la salvaguardia e la tutela del Padule di Fucecchio. Realizzazione di un invaso idrico in località Castelmartini nel Comune di Larciano (Pt). Decreto di esproprio ex art. 23 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 a favore del demanio della Regione Toscana avente sede legale in Firenze, piazza del Duomo n. 10, e uffici del demanio in Firenze, via di Novoli n. 26, c.f. 01386030488, beneficiario dell'espropriazione, per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel Comune di Larciano (Pt) occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe. *" 351*

SEZIONE II

- Determinazioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA

DETERMINAZIONE 26 gennaio 2022, **n. 121**

S.R.T. n. 439 Sarzanese Valdera: Variante al centro abitato di Castelnuovo Val di Cecina. AUTORIZZAZIONE SVINCOLO DEPOSITO A FAVORE DITTA N. 14 "TRENTI LORETTA". *" 355*

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)

DETERMINAZIONE 28 gennaio 2022, **n. 74**

Lavori di sistemazione di un tratto di Via Prunaia 2° lotto - 1° stralcio. Procedura ex art. 21 DPR 327/2001 - svincolo e pagamento diretto dell'indennità definitiva di espropriazione determinata dal Collegio dei Tecnici relativamente all'immobile di proprietà dei Sig.ri Giuliano Neri e Siragusa Sabatina. *" 356*

- Avvisi

COMUNE DI AREZZO

Approvazione, ai sensi dell'articolo 112 della legge regionale n. 65/2014, della variante al piano di lottizzazione in località Pratantico - ATS 07_01 del regolamento urbanistico vigente; AT 14_01 - ATS 07_01 Pratantico del piano operativo adottato. *" 357*

COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE (Firenze)

Territorio ex Comune di Barberino Val d'Elsa - PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI NUOVO EDIFICIO ARTIGIANALE E TETTOIA E CONTESTUALE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E REGOLAMENTO URBANISTICO ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e dell'art. 35 della L.R. 65/2014 - Richiedente: 3 ELLE S.r.l. per intervento in Strada di Chiano - Loc. Drove in Strada di Chiano. *" 357*

COMUNE DI FABBRICHE DI VERGEMOLI (Lucca)

Adozione Piano Attuativo "Piano di Recupero ex mulino sito in Vallico Sotto via del Cimitero" ai sensi dell'articolo 111 della L.R. 65/2014. *" 358*

COMUNE DI FOIANO DELLA CHIANA (Arezzo)

Interventi di riassetto del reticolo minore di via

Salciaia a seguito degli eccezionali eventi meteorologici del mese di luglio 2019 - approvazione progetto definitivo, variante dello strumento urbanistico ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 e apposizione del vincolo espropriativo. *" 358*

COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO (Arezzo)

Variante semplificata ai sensi dell'art. 32 L.R. 65/2014 alle NTA del Piano Operativo ambito ex Laterina - approvazione. Presa d'atto della decorrenza del termine per la presentazione delle osservazioni. *" 359*

COMUNE DI MONTEPULCIANO (Siena)

Avviso di deposito variante al Piano Operativo - ampliamento zona omogenea "D" in frazione Stazione. Delibera di Consiglio Comunale n. 106/2021. Adozione ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014. *" 359*

Avviso di deposito Piano Operativo - Aggiornamento quadro conoscitivo - Schedatura del patrimonio edilizio - Quindicesima integrazione delibera di Consiglio Comunale n. 86/2021. Approvazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014. *" 359*

Avviso di deposito Piano Operativo - aggiornamento quadro conoscitivo - schedatura del patrimonio edilizio sedicesima integrazione delibera di Consiglio Comunale n. 108/2021. Approvazione ai sensi dell'art. 21 della l.r. 65/2014. *" 359*

Avviso di deposito Piano Operativo - correzione errore materiale percorso Doccia di Nottola Delibera di Consiglio Comunale n. 105/2021. Approvazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014. *" 359*

COMUNE DI PISA

Piano di Recupero di iniziativa privata, denominato "Area immobiliare ex-GEA" finalizzato alla realizzazione di riqualificazione di edificio esistente a scopo commerciale e direzionale in via Emanuele Filiberto loc. Pisa. Approvazione. *" 360*

COMUNE DI PISTOIA

Variante al Piano di Recupero area Ex Ricciarelli Cerri AT14/RU6 Approvazione ai sensi dell'art.112 della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014. *" 360*

COMUNE DI PRATO

Approvazione definitiva della Variante semplificata alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo - artt. 30 e 32 L.R. 65/2014 e s.m.i. *" 360*

COMUNE DI SARTEANO (Siena)

Avviso di approvazione della variante al Regolamento Urbanistico ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 65/2014 - realizzazione di depuratore per scarichi civili nella frazione di Castiglioncello sul Trinoro. *" 361*

COMUNE DI SUVERETO (Livorno)

Avviso di deposito variante semplificata al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico ai sensi art. 30 L.R.T. 65/2014 per la previsione di opere pubbliche - Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione. *" 361*

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 19 al B.U. n. 6 del 09/02/2022

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 48**

Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 delD.lgs.vo 118/2011.

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 49**

Variazione al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 50**

Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 delD.lgs.vo 118/2011.

Supplemento n. 20 al B.U. n. 6 del 09/02/2022

GIUNTA REGIONALE
- Dirigenza-Decreti

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Settore Politiche per l'integrazione Socio-Sanitaria

DECRETO 28 gennaio 2022, **n. 1426**
certificato il 02-02-2022

Revoca del decreto n. 235 del 13/1/2014. Approvazione nuova modulistica relativa ad accreditamento, autorizzazione e SCIA per il sistema sociale integrato.

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 26 gennaio 2022, **n. 6**

Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2022-2023-2024. Variazioni conseguenti all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo presunto di amministrazione 2021. 1 a variazione.

SEGUE ATTO E ALLEGATI

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visti:

- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) che prevede al titolo II l'autonomia di bilancio e contabile e, in particolare, all'articolo 6, comma 1, dispone che "Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Consiglio regionale dispone di un bilancio autonomo, ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- il regolamento interno del Consiglio regionale 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità);
- la deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2021, n. 106 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2022-2023-2024);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 gennaio 2022, n. 2 (Documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2022-2023-2024), in coerenza con quanto disposto dall'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011;
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza del 13 gennaio 2022, n. 3 (Bilancio gestionale esercizio finanziario 2022).

Richiamato l'articolo 42, commi 10 ed 11, ed il principio 9.2 dell'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011 i quali disciplinano, in attesa dell'approvazione del conto consuntivo, l'applicazione delle quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente e delle quote vincolate del risultato di amministrazione;

Visto l'articolo 42, comma 4, del d.lgs. 118/2011 per il quale "i fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 gennaio 2022, n. 4 (Aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 sulla base dei dati del pre-consuntivo 2021), con la quale è stato approvato l'aggiornamento del prospetto allegato al bilancio di previsione concernente il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021, pari ad euro 7.585.766,13, da cui risulta la seguente composizione relativa alle somme accantonate e vincolate:

Parte accantonata per un totale di euro 5.171.456,40 così determinata:

- fondo rischi da contenzioso - euro - 2.951.456,40
- quote non utilizzate al 31 dicembre 2021 fondo speciale per finanziamento provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese correnti in corso di approvazione ex articolo 49 comma 5, del d.lgs. 118/2011 - euro - 1.720.000,00
- quote non utilizzate al 31 dicembre 2021 fondo speciale per finanziamento provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese in conto capitale in corso di approvazione ex articolo 49 comma 5, del d.lgs. 118/2011 - euro - 500.000,00

Parte vincolata per un totale di euro 315.784,54 così determinata:

- vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili – trasferimenti dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) - euro - 243.653,81
- vincoli da trasferimenti ex articolo 5 bis l.r. 4/2008 - euro - 19.548,03
- vincoli da trasferimenti rete del Coordinamento delle biblioteche e delle strutture documentarie della Regione Toscana, delle agenzie ed istituti collegati (COBIRE) - euro - 14.960,00
- altri vincoli fondo oneri ex articolo 27 ter della l.r. 3/2009 - euro - 37.622,70

Ritenuto:

- di applicare l'importo complessivo di euro 5.487.240,94 nella parte entrata del bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2022 a titolo di avanzo dell'esercizio precedente, così composto:

  • Parte accantonata per un totale di euro 5.171.456,40 così determinata:

➢ fondo rischi da contenzioso	➢ euro	➢ 2.951.456,40
➢ quote non utilizzate al 31 dicembre 2021 fondo speciale per finanziamento provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese correnti in corso di approvazione ex articolo 49 comma 5, del d.lgs. 118/2011	➢ euro	➢ 1.720.000,00
➢ quote non utilizzate al 31 dicembre 2021 fondo speciale per finanziamento provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese in conto capitale in corso di approvazione ex articolo 49 comma 5, del d.lgs. 118/2011	➢ euro	➢ 500.000,00

  • Parte vincolata per un totale di euro 315.784,54 così determinata:

➢ vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili – trasferimenti AGCOM	➢ euro	➢ 243.653,81
➢ vincoli da trasferimenti ex articolo 5 bis della l.r. 4/2008	➢ euro	➢ 19.548,03
➢ vincoli da trasferimenti rete COBIRE	➢ euro	➢ 14.960,00
➢ altri vincoli fondo oneri ex articolo 27 ter della l.r. 3/2009	➢ euro	➢ 37.622,70

- Di applicare conseguentemente, nella parte spesa del bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2022, la parte accantonata e vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021, per un importo complessivo di euro 5.487.240,94 come di seguito riportato:
  - euro 2.951.456,40 per la costituzione del fondo per la copertura del fondo rischi oneri da contenzioso;
  - euro 1.720.000,00 per la costituzione del fondo speciale per il finanziamento di nuovi provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese correnti in corso di approvazione, ex articolo 49, comma 5, del d.lgs. 118/2011;
  - euro 500.000,00 per la costituzione del fondo speciale per il finanziamento di nuovi provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese in conto capitale in corso di approvazione, ex articolo 49, comma 5, del d.lgs. 118/2011;
  - euro 243.653,81 come quota derivante da vincoli di leggi relativa alle entrate dell'AGCOM per le funzioni delegate al Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM);
  - euro 19.548,03 come quota derivante da trasferimenti relativa alle entrate dell'Osservatorio legislativo interregionale (OLI), ai sensi dell'articolo 5 bis della l.r. 4/2008;
  - euro 14.960,00 come quota derivante da trasferimenti per la gestione della rete COBIRE;
  - euro 37.622,70 ad integrazione del fondo speciale per la copertura degli oneri derivanti da provvedimenti volti a fronteggiare emergenze sociali-ambientali, deliberati dall'Ufficio di presidenza ai sensi dell'articolo 27 ter della l.r. 3/2009;

Ritenuto, infine, di procedere alle variazioni di entrata per competenza e alle variazioni della spesa per competenza e cassa (missioni/programmi/titoli) prevista per l'annualità 2022 nel bilancio di previsione finanziario 2022-2023-2024, concernenti l'utilizzo delle suddette quote vincolate ed accantonate, come risultanti dal prospetto dell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto pertanto, ai sensi dell'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, di provvedere:

- all'adeguamento del bilancio di previsione 2022-2023-2024 del Consiglio regionale in virtù delle variazioni, di cui all'allegato A;
- alla conseguente approvazione degli schemi del bilancio di previsione 2022-2023-2024 del Consiglio regionale, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- alla trasmissione al Tesoriere del Consiglio regionale del prospetto riepilogativo delle variazioni effettuate, di cui all'allegato C, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori del 19 gennaio 2022 (prot. n. 669/2.12), (allegato D), espresso sulla proposta di deliberazione in oggetto formulata dall'Ufficio di Presidenza in data 13 gennaio 2022;

Considerato che, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 51 del d.lgs. 118/2011, l'Ufficio di presidenza procederà:

- alla conseguente variazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio gestionale, coerentemente al principio contenuto nell'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011, e all'articolo 8 del reg.int. c.r. 28/2017;
- all'approvazione dei documenti di cui sopra ai sensi degli articoli 8 e 12 del reg.int. c.r. 28/2017;

Stanti le motivazioni espresse in narrativa;

DELIBERA

1) di applicare l'importo complessivo di euro 5.487.240,94, di cui all'allegato A, coerentemente alle risultanze dell'aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021 sulla base dei dati del pre-consuntivo 2021, di cui alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 gennaio 2022, n. 4, così composto:
   - nella parte entrata del bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2022 a titolo di avanzo dell'esercizio precedente come di seguito elencata:
     - Parte accantonata per un totale di euro 5.171.456,40 così determinata:

➢ fondo rischi da contenzioso	➢ euro	➢ 2.951.456,40
➢ quote non utilizzate al 31 dicembre 2021 fondo speciale per finanziamento provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese correnti in corso di approvazione ex articolo 49 comma 5, del d.lgs. 118/2011	➢ euro	➢ 1.720.000,00
➢ quote non utilizzate al 31 dicembre 2021 fondo speciale per finanziamento provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese in conto capitale in corso di approvazione ex articolo 49 comma 5, del d.lgs. 118/2011	➢ euro	➢ 500.000,00

     - Parte vincolata per un totale di euro 315.784,54 cosi determinata:

➢ vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili - trasferimenti AGCOM	➢ euro	➢ 243.653,81
➢ vincoli da trasferimenti ex articolo 5 bis della l.r. 4/2008	➢ euro	➢ 19.548,03
➢ vincoli da trasferimenti rete COBIRE	➢ euro	➢ 14.960,00
➢ altri vincoli fondo oneri ex articolo 27 ter della l.r. 3/2009	➢ euro	➢ 37.622,70

   - nella parte spesa del bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2022 così come segue:
     - euro 2.951.456,40 per la costituzione del fondo per la copertura del fondo rischi oneri da contenzioso;
     - euro 1.720.000,00 per la costituzione del fondo speciale per il finanziamento di nuovi provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese correnti in corso di approvazione, ex articolo 49, comma 5, del d.lgs. 118/2011;
     - euro 500.000,00 per la costituzione del fondo speciale per il finanziamento di nuovi provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese in conto capitale in corso di approvazione, ex articolo 49, comma 5, del d.lgs. 118/2011;

- euro 243.653,81 come quota derivante da vincoli di leggi relativa alle entrate dell'AGCOM per le funzioni delegate al CORECOM;
- euro 19.548,03 come quota derivante da trasferimenti relativa alle entrate dell'OLI, ai sensi dell'articolo 5 bis della l.r. 4/2008;
- euro 14.960,00 come quota derivante da trasferimenti per la gestione della rete COBIRE;
- euro 37.622,70 ad integrazione del fondo speciale per la copertura degli oneri derivanti da provvedimenti volti a fronteggiare emergenze sociali-ambientali, deliberati dall'Ufficio di presidenza ai sensi dell'articolo 27 ter della l.r. 3/2009;

2. di dare atto che ai sensi dell'articolo 42, comma 4, del d.lgs. 118/2011 "…i fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto";
3. di procedere alle variazioni di entrata per competenza e alle variazioni della spesa per competenza e cassa (missioni/programmi/titoli) prevista per l'annualità 2022 nel bilancio di previsione finanziario 2022-2023-2024, tenuto conto delle richieste formulate dai dirigenti competenti concernenti l'utilizzo delle suddette quote vincolate ed accantonate, come risultanti dall'allegato A;
4. di approvare conseguentemente il bilancio 2022-2023-2024 del Consiglio regionale aggiornato alle variazioni sopra citate, di cui all'allegato B;
5. di trasmettere al Tesoriere del Consiglio regionale il prospetto riepilogativo delle variazioni effettuate, di cui all'allegato C, ai sensi dell'articolo 51, comma 9, del d.lgs. 118/2011;
6. di prendere atto del parere favorevole del Collegio dei revisori del 19 gennaio 2022 (prot. 669/2.12), (allegato D), espresso sulla proposta di deliberazione in oggetto formulata dall'Ufficio di Presidenza in data 13 gennaio 2022;
7. di dare infine atto che l'Ufficio di presidenza procederà:
   - alla conseguente variazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio gestionale, coerentemente al principio contenuto nell'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011, e all'articolo 8 del reg.int. c.r. 28/2017;
   - all'approvazione dei documenti di cui sopra ai sensi degli articoli 8 e 12 del reg.int. c.r. 28/2017.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compresi gli allegati A, B, C e D sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Stefano Scaramelli

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A

ENTRATA

Applicazione Avanzo esercizio precedente - parte entrata	Titolo	Tipologia	Categoria	Variazione in aumento competenza anno 2022
Applicazione quota parte avanzo amministrazione esercizio precedente - parte accantonata	--	--	--	5.171.456,40
Applicazione quota parte avanzo amministrazione esercizio precedente - parte vincolata	--	--	--	315.784,54
Totale complessivo				**5.487.240,94**

SPESA - variazioni di sintesi rappresentazione per missione/programma/titoli

Applicazione Avanzo esercizio precedente - parte spesa	Missione (codice)	Missione	Programma (codice)	Programma	Titolo (codice)	Titolo	Variazione in aumento competenza e cassa anno 2022	Motivazione
Applicazione parte spesa - quota accantonata	20	Fondi e accantonamenti	03	Altri fondi	1	Spese correnti	2.951.456,40	Fondo contenzioso
	20	Fondi e accantonamenti	03	Altri fondi	1	Spese correnti	1.720.000,00	Quote non utilizzate al 31/12/2021 fondo speciale per finanziamento provvedimenti legislativi del Consiglio regionale in corso di approvazione ex art. 49 comma 5 d.lgs. 118/2011
	20	Fondi e accantonamenti	03	Altri fondi	2	Spese in conto capitale	500.000,00	
						Totale parziale	**5.171.456,40**	
Applicazione parte spesa - quota vincolata	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	Spese correnti	214.499,80	Applicazione parte vincolata Agcom
			03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	Spese correnti	2.663,92	Applicazione parte vincolata Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom)
			03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	Spese correnti	1.838,34	Applicazione parte vincolata Osservatorio legislativo interregionale
						Totale programma 3 titolo 1	*4.502,26*	
			08	Statistica e sistemi informativi	2	Spese in conto capitale	6.186,91	Applicazione parte vincolata Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom)
			08	Statistica e sistemi informativi	2	Spese in conto capitale	7.452,15	Applicazione parte vincolata Osservatorio legislativo interregionale
						Totale programma 8 titolo 2	*13.639,06*	

Applicazione Avanzo esercizio precedente - parte spesa	Missione (codice)	Missione	Programma (codice)	Programma	Titolo (codice)	Titolo	Variazione in aumento competenza e cassa anno 2022	Motivazione
Applicazione parte spesa - quota vincolata								
			10	Risorse umane	1	Spese correnti	20.303,18	Applicazione parte vincolata Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom)
			11	Altri servizi generali	1	Spese correnti	10.257,54	Applicazione parte vincolata Osservatorio legislativo interregionale
						Totale missione 1	*263.201,84*	
	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	Spese correnti	14.960,00	Applicazione parte vincolata coordinamento delle biblioteche e delle strutture documentarie della Regione Toscana, delle Agenzie ed Istituti collegati (Cobire)
	11	Soccorso civile	02	Interventi a seguito di calamità naturali	1	Spese correnti	16.965,00	Altri vincoli fondo oneri ex art. 27-ter legge R.T. n. 3/2009 emergenze ambientali
	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	1	Spese correnti	20.657,70	Altri vincoli fondo oneri ex art. 27-ter legge R.T. n. 3/2009 emergenze sociali
						Totale parziale	***315.784,54***	
						Totale complessivo	**5.487.240,94**	

Allegato B

Bilancio di previsione 2022-2023-2024- ENTRATA - Deliberazione Consiglio regionale 1^ variazione 2022

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
	Fondo pluriennale vincolato per spese corrente	CP	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
			-			-					-				-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	CP	178.907,74	-	-	178.907,74	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Utilizzo avanzo di amministrazione	CP	-	**5.487.240,94**	-	**5.487.240,94**	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo accantonato	CP	-	*5.171.456,40*	-	5.171.456,40	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato	CP	-	*315.784,54*	-	315.784,54	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo destinato agli investimenti	CP	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo libero	CP	-	-		-									
	Fondo di cassa all'1/1/2022	CS	7.500.000,00	-	-	7.500.000,00		-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 1:	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***														
10101	**Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati**	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
10102	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)**	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
10103	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali** *(solo per le Regioni)*	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
10104	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
10301	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
10302	**Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma** ***(solo per Enti locali)***	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla *precedente* deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla *precedente* deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
				IN AUMENTO	*IN DIMINUZIONE*				*IN AUMENTO*	*IN DIMINUZIONE*			*IN AUMENTO*	*IN DIMINUZIONE*	
10000 Totale TITOLO 1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	**RS**	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	**CP**	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 2:	*Trasferimenti correnti*														
20101	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	RS	-	-	-	-		-			-	-			-
		CP	22.680.405,07	-	-	22.680.405,07	CP	22.687.860,07	-	-	22.687.860,07	22.714.060,07	-	-	22.714.060,07
		CS	22.680.405,07	-	-	22.680.405,07		-				-			
20102	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
20103	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
20104	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	RS	-			-			-			-	-			-
		CP	5.500,00	-		5.500,00	CP	-	-	-	-	-	-			-
		CS	5.500 ,00		-	**5.500.00**		-	-							
20105	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo**	RS	-			-		-			-	-			-
		CP					CP	-			-	-			-
		CS						-			-	-			-
20000 Totale TITOLO 2	*Trasferimenti correnti*	**RS**	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	**22.685.905,07**	-	-	**22.685.905,07**	**CP**	**22.687.860,07**	-	-	**22.687.860,07**	**22.714.060,07**	-	-	**22.714.060,07**
		CS	**22.685.905,07**	-	-	**22.685.905,07**		-	-	-			-	-	
TITOLO 3:	*Entrate extratributarie*														
30100	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	1.000,00	-		1.000,00	CP	1.000,00			1.000,00	1.000,00			1.000,00
		CS	1.000,00	-		1.000,00		-							
30200	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	RS				-					-	-			-
		CP	100,00			100,00	CP	100,00			100,00	100,00			100,00
		CS	100,00			100,00		-			-	-			-

TITOLO TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla *precedente* deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
					IN AUMENTO	*IN DIMINUZIONE*				*IN AUMENTO*	*IN DIMINUZIONE*			*IN AUMENTO*	*IN DIMINUZIONE*	
30300		Tipologia 300: Interessi attivi	RS	-			-		-			-	-			-
			CP	20,00	-		20,00	CP	20,00			20,00	20,00			20,00
			CS	20,00	-		20,00		-			-	-			-
30400		Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	RS	-			-		-			-	-			-
			CP	-			-	CP	-			-	-			-
			CS	-			-		-			-	-			-
30500		Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RS	127.854,39			127.854,39		-			-	-			-
			CP	222.434,58	-	-	222.434,58	CP	208.056,58	-		208.056,58	196.822,58			196.822,58
			CS	350.288,97	-	-	350.288,97		-			-	-			-
30000	Totale TITOLO 3	*Entrate extratributarie*	**RS**	**127.854,39**	-	-	**127.854,39**		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	**223.554,58**	-	-	**223.554,58**	**CP**	**209.176,58**	-	-	**209.176,58**	**197.942,58**	-	-	**197.942,58**
			CS	**351.408,97**	-	-	**351.408,97**		-	-	-	-	-	-	-	-
	TITOLO 4:	*Entrate in conto capitale*														
40100		Tipologia 100: Tributi in conto capitale	RS	-			-		-			-	-			-
			CP	-			-	CP	-			-	-			-
			CS	-			-		-			-	-			-
40200		Tipologia 200: Contributi agli investimenti	RS	-			-		-			-	-			-
			CP	647.271,00	-		647.271,00	CP	637.816,00	-		637.816,00	611.616,00	-		611.616,00
			CS	647.271,00	-	-	647.271,00		-			-	-			-
40300		Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	RS	-			-		-			-	-			-
			CP	-		-	-	CP	-		-	-	-		-	-
			CS	-		-	-		-			-	-			-
40400		Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	RS	-			-		-			-	-			-
			CP	-			-	CP	-			-	-			-
			CS	-			-		-			-	-			-
40500		Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	RS	-			-		-			-	-			-
			CP	60.000,00	-	-	60.000,00	CP	-	-	-	-	-			-
			CS	60.000,00	-	-	60.000,00		-			-	-			-
40000	Totale TITOLO 4	*Entrate in conto capitale*	**RS**	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	**707.271,00**	-	-	**707.271,00**	**CP**	**637.816,00**	-	-	**637.816,00**	**611.616,00**	-	-	**611.616,00**
			CS	**707.271,00**	-	-	**707.271,00**		-	-	-	-	-	-	-	-
	TITOLO 5:	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*														

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla *precedente* deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
				IN AUMENTO	*IN DIMINUZIONE*				*IN AUMENTO*	*IN DIMINUZIONE*			*IN AUMENTO*	*IN DIMINUZIONE*	
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
50000	Totale TITOLO 5 *Entrate da riduzione di attività*	**RS**	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	**CP**	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
	TITOLO 6:	*Accensione prestiti*													
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
60000	Totale TITOLO 6 *Accensione prestiti*	**RS**	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	**CP**	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
	TITOLO 7:	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*													

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla *precedente* deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
				IN AUMENTO	*IN DIMINUZIONE*				*IN AUMENTO*	*IN DIMINUZIONE*			*IN AUMENTO*	*IN DIMINUZIONE*	
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	-			-	CP	-			-	-			-
		CS	-			-		-			-	-			-
70000 Totale TITOLO 7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	**RS**	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	-	-	-	-	**CP**	-	-	-	-	-	-	-	-
		CS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 9:	*Entrate per conto terzi e partite di giro*														
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	RS	-			-		-			-	-			-
		CP	5.304.949,35	-	-	5.304.949,35	CP	5.314.949,35			5.314.949,35	5.314.949,35			5.314.949,35
		CS	5.304.949,35	-	-	5.304.949,35		-			-	-			-
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	RS	5.417,61			5.417,61		-			-	-			-
		CP	12.000,00	-	-	12.000,00	CP	2.000,00			2.000,00	2.000,00			2.000,00
		CS	17.417,61	-	-	17.417,61		-			-	-			-
				-											
90000 Totale TITOLO 9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	**RS**	**5.417,61**	-	-	**5.417,61**		-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	**5.316.949,35**	-	-	**5.316.949,35**	**CP**	**5.316.949,35**	-	-	**5.316.949,35**	**5.316.949,35**	-	-	**5.316.949,35**
		CS	**5.322.366,96**	-	-	**5.322.366,96**		-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLI		**RS**	**133.272,00**	-	-	**133.272,00**		-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	**28.933.680,00**	-	-	**28.933.680,00**	**CP**	**28.851.802,00**	-	-	**28.851.802,00**	**28.840.568,00**	-	-	**28.840.568,00**
		CS	**29.066.952,00**	-	-	**29.066.952,00**		-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**RS**	**133.272,00**	-	-	**133.272,00**		-	-	-	-	-	-	-	-
		CP	**29.112.587,74**	**5.487.240,94**	-	**34.599.828,68**	**CP**	**28.851.802,00**	-	-	**28.851.802,00**	**28.840.568,00**	-	-	**28.840.568,00**
		CS	**36.566.952,00**	-	-	**36.566.952,00**		-	-	-	-	-	-	-	-

Allegato B

Bilancio di previsione 2022-2023-2024- SPESA - Deliberazione Consiglio regionale 1^ variazione 2022

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
						IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	MISSIONE	*01*	*Servizi istituzionali, generali e di gestione*														
0101	**Programma**	**01**	**Organi istituzionali**														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	290.698,59	-	-	290.698,59		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	16.204.028,76	214.499,80	-	16.418.528,56	CP	16.273.179,58	-	-	16.273.179,58	16.280.476,24	-	-	16.280.476,24
				CS	16.494.727,35	214.499,80	-	16.709.227,15		-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	-			CP	-	-			-	-		
				CS	-	-				-	-			-	-		
	Totale Programma	**01**	**Organi istituzionali**	**RS**	**290.698,59**	**-**	**-**	**290.698,59**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				CP	**16.204.028,76**	**214.499,80**	**-**	**16.418.528,56**	**CP**	**16.273.179,58**	**-**	**-**	**16.273.179,58**	**16.280.476,24**	**-**	**-**	**16.280.476,24**
				CS	**16.494.727,35**	**214.499,80**	**-**	**16.709.227,15**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
0102	**Programma**	**02**	**Segreteria generale**														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	3.500,00	-	-	3.500,00		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	29.590,00	-	-	29.590,00	CP	24.590,00	-	-	24.590,00	24.590,00	-	-	24.590,00
				CS	33.090,00	-	-	33.090,00		-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-				CP	-				-			
				CS	-					-				-			
	Totale Programma	**02**	**Segreteria generale**	**RS**	**3.500,00**	**-**	**-**	**3.500,00**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				CP	**29.590,00**	**-**	**-**	**29.590,00**	**CP**	**24.590,00**	**-**	**-**	**24.590,00**	**24.590,00**	**-**	**-**	**24.590,00**
				CS	**33.090,00**	**-**	**-**	**33.090,00**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
0103	**Programma**	**03**	**Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	402.114,87	-	-	402.114,87		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	2.884.928,64	4.502,26	-	2.889.430,90	CP	2.937.520,91	-	-	2.937.520,91	2.884.520,91	-	-	2.884.520,91
				CS	3.287.043,51	4.502,26	-	3.291.545,77		-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	20.298,60	-	-	20.298,60		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	36.500,00	-	-	36.500,00	CP	36.500,00	-	-	36.500,00	36.500,00	-	-	36.500,00
				CS	56.798,60	-	-	56.798,60		-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	CP	-				-			
				CS	-	-	-	-		-				-			
	Totale Programma	**03**	**Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**	**RS**	**422.413,47**	**-**	**-**	**422.413,47**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				CP	**2.921.428,64**	**4.502,26**	**-**	**2.925.930,90**	**CP**	**2.974.020,91**	**-**	**-**	**2.974.020,91**	**2.921.020,91**	**-**	**-**	**2.921.020,91**
				CS	**3.343.842,11**	**4.502,26**	**-**	**3.348.344,37**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
0105	**Programma**	**05**	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**					-									
	Titolo 1		Spese correnti	RS	4.360,74	-	-	4.360,74		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	244.060,00	-	-	244.060,00	CP	244.060,00	-	-	244.060,00	244.060,00	-	-	244.060,00
				CS	248.420,74	-	-	248.420,74		-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	CP	-				-			
				CS	-	-	-	-		-				-			
	Totale Programma	**05**	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	**RS**	**4.360,74**	**-**	**-**	**4.360,74**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				CP	**244.060,00**	**-**	**-**	**244.060,00**	**CP**	**244.060,00**	**-**	**-**	**244.060,00**	**244.060,00**	**-**	**-**	**244.060,00**
				CS	**248.420,74**	**-**	**-**	**248.420,74**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
						IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
0106	Programma	06	Ufficio tecnico														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	210.294,03	-	-	210.294,03		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	435.400,00	-	-	435.400,00	CP	333.091,00	-	-	333.091,00	329.191,00	-	-	329.191,00
				CS	645.694,03	-	-	645.694,03		-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	197.877,57	-	-	197.877,57		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	416.022,74	-	-	416.022,74	CP	174.460,00	-	-	174.460,00	174.460,00	-	-	174.460,00
				CS	613.900,31	-	-	613.900,31		-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma	**06**	**Ufficio tecnico**	**RS**	**408.171,60**	**-**	**-**	**408.171,60**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				CP	**851.422,74**	**-**	**-**	**851.422,74**	**CP**	**507.551,00**	**-**	**-**	**507.551,00**	**503.651,00**	**-**	**-**	**503.651,00**
				CS	**1.259.594,34**	**-**	**-**	**1.259.594,34**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	162.010,96	-	-	162.010,96		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	1.173.335,70	-	-	1.173.335,70	CP	1.167.835,70	-	-	1.167.835,70	1.167.835,70	-	-	1.167.835,70
				CS	1.335.346,66	-	-	1.335.346,66		-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	373.156,00	13.639,06	-	386.795,06	CP	340.156,00	-	-	340.156,00	340.156,00	-	-	340.156,00
				CS	373.156,00	13.639,06	-	386.795,06		-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma	**08**	**Statistica e sistemi informativi**	**RS**	**162.010,96**	**-**	**-**	**162.010,96**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				CP	**1.546.491,70**	**13.639,06**	**-**	**1.560.130,76**	**CP**	**1.507.991,70**	**-**	**-**	**1.507.991,70**	**1.507.991,70**	**-**	**-**	**1.507.991,70**
				CS	**1.708.502,66**	**13.639,06**	**-**	**1.722.141,72**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
0110	Programma	10	Risorse umane														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	125.153,45	-	-	125.153,45		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	227.726,07	20.303,18	-	248.029,25	CP	227.726,07	-	-	227.726,07	232.726,07	-	-	232.726,07
				CS	352.879,52	20.303,18	-	373.182,70		-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-			-
				CS	-	-	-	-		-			-	-			-
	Totale Programma	**10**	**Risorse umane**	**RS**	**125.153,45**	**-**	**-**	**125.153,45**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				CP	**227.726,07**	**20.303,18**	**-**	**248.029,25**	**CP**	**227.726,07**	**-**	**-**	**227.726,07**	**232.726,07**	**-**	**-**	**232.726,07**
				CS	**352.879,52**	**20.303,18**	**-**	**373.182,70**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
0111	Programma	11	Altri servizi generali														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	3.285,00	-	-	3.285,00		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	34.850,00	10.257,54	-	45.107,54	CP	32.850,00	-	-	32.850,00	31.850,00	-	-	31.850,00
				CS	38.135,00	10.257,54	-	48.392,54		-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	11.000,00	-	-	11.000,00	CP	11.000,00	-	-	11.000,00	11.000,00	-	-	11.000,00
				CS	11.000,00	-	-	11.000,00		-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma	**11**	**Altri servizi generali**	**RS**	**3.285,00**	**-**	**-**	**3.285,00**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				CP	**45.850,00**	**10.257,54**	**-**	**56.107,54**	**CP**	**43.850,00**	**-**	**-**	**43.850,00**	**42.850,00**	**-**	**-**	**42.850,00**
				CS	**49.135,00**	**10.257,54**	**-**	**59.392,54**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	TOTALE MISSIONE 01		***Servizi istituzionali, generali e di gestione***	**RS**	**1.419.593,81**	**-**	**-**	**1.419.593,81**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				CP	**22.070.597,91**	**263.201,84**	**-**	**22.333.799,75**	**CP**	**21.802.969,26**	**-**	**-**	**21.802.969,26**	**21.757.365,92**	**-**	**-**	**21.757.365,92**
				CS	**23.490.191,72**	**263.201,84**	**-**	**23.753.393,56**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
						IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	MISSIONE	*05*	*Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali*														
0501	**Programma**	**01**	**Valorizzazione dei beni di interesse storico**														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-				CP	-			-	-	-	-	-
				CS	-					-			-	-	-	-	-
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-	-	-	-
				CS	-	-	-	-		-			-	-	-	-	-
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	CP	-			-	-	-	-	-
				CS	-	-	-	-		-			-	-	-	-	-
	Totale Programma	**01**	**Valorizzazione dei beni di interesse storico**	**RS**	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	**CP**	-	-	-	-	-	-	-	-
				CS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
0502	**Programma**	**02**	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	305.936,43	-	-	305.936,43		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	1.275.830,48	14.960,00	-	1.290.790,48	CP	1.212.473,39	-	-	1.212.473,39	1.309.442,73	-	-	1.309.442,73
				CS	1.581.766,91	14.960,00	-	1.596.726,91		-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
				CS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
				CS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma	**02**	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	**RS**	**305.936,43**	-	-	**305.936,43**		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	**1.275.830,48**	**14.960,00**	-	**1.290.790,48**	**CP**	**1.212.473,39**	-	-	**1.212.473,39**	**1.309.442,73**	-	-	**1.309.442,73**
				CS	**1.581.766,91**	**14.960,00**	-	**1.596.726,91**		-	-	-	-	-	-	-	-
0503	**Programma**	**03**	**Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali *(solo per le Regioni)***														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-				CP	-			-	-	-	-	-
				CS	-					-			-	-	-	-	-
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-				CP	-			-	-	-	-	-
				CS	-					-			-	-	-	-	-
	Totale Programma	**03**	**Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali *(solo per le Regioni)***	**RS**	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-				**CP**	-			-	-	-	-	-
				CS	-					-			-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 05		*Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali*	**RS**	**305.936,43**	-	-	**305.936,43**		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	**1.275.830,48**	**14.960,00**	-	**1.290.790,48**	**CP**	**1.212.473,39**	-	-	**1.212.473,39**	**1.309.442,73**	-	-	**1.309.442,73**
				CS	**1.581.766,91**	**14.960,00**	-	**1.596.726,91**		-	-	-	-	-	-	-	-

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
						IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	MISSIONE	*06*	*Politiche giovanili, sport e tempo libero*														
0601	**Programma**	**01**	**Sport e tempo libero**														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	CP								
				CS	-	-		-									
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	CP								
				CS	-	-	-	-									
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	CP								
				CS	-	-	-	-									
	Totale Programma	**01**	**Sport e tempo libero**	**RS**	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				CP	**-**	**-**	**-**	**-**	**CP**								
				CS	**-**	**-**	**-**	**-**									
0602	**Programma**	**02**	**Giovani**														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	CP								
				CS	-	-		-									
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	CP								
				CS	-	-	-	-									
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	CP								
				CS	-	-		-									
	Totale Programma	**02**	**Giovani**	**RS**	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				CP	**-**	**-**	**-**	**-**	**CP**								
				CS	**-**	**-**	**-**	**-**									
0603	**Programma**	**03**	**Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero *(solo per le Regioni)***														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	CP								
				CS	-	-		-									
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	CP								
				CS	-	-		-									

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
					IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	-	-		-	CP								
			CS	-	-		-									
Totale Programma	**03**	**Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)**	**RS**	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	-	-	-	-	**CP**								
			CS	-	-	-	-									
TOTALE MISSIONE 06		***Politiche giovanili, sport e tempo libero***	**RS**	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	-	-	-	-	**CP**								
			CS	-	-	-	-									
MISSIONE	***07***	***Turismo***														
0701 **Programma**	**01**	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**														
Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-						-	-	-	-
			CP	-	-	-	-	CP	-	-	-	-				
			CS	-	-	-	-									
Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-						-	-	-	-
			CP	-	-	-	-	CP	-	-	-	-				
			CS	-	-	-	-									
Totale Programma	**01**	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**	**RS**	-	-	-	-						-	-	-	-
			CP	-	-	-	-	**CP**	-	-	-	-				
			CS	-	-	-	-									
TOTALE MISSIONE 07		***Turismo***	**RS**	-	-	-	-						-	-	-	-
			CP	-	-	-	-	**CP**	-	-	-	-				
			CS	-	-	-	-									
MISSIONE	***09***	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***														
0901 **Programma**	**01**	**Difesa del suolo**														
Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	-				CP	-				-			
			CS	-												
Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP					CP								
			CS													
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP					CP								

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
					IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
			CS													
	Totale Programma 01	Difesa del suolo	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
0902	Programma 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale														
	Titolo 1	Spese correnti	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	- - -	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	- - -	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
0903	Programma 03	Rifiuti														
	Titolo 1	Spese correnti	RS CP CS	7.988,76 13.400,00 21.388,76	- - -	- - -	7.988,76 13.400,00 21.388,76	CP	- 13.400,00 -	- - -	- - -	- 13.400,00 -	- 13.400,00 -	- - -	- - -	- 13.400,00 -
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma 03	Rifiuti	RS CP CS	7.988,76 13.400,00 21.388,76	- - -	- - -	7.988,76 13.400,00 21.388,76	CP	- 13.400,00 -	- - -	- - -	- 13.400,00 -	- 13.400,00 -	- - -	- - -	- 13.400,00 -
0904	Programma 04	Servizio idrico integrato														
	Titolo 1	Spese correnti	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma 04	Servizio idrico integrato	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
						IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
0905	Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione														
	Titolo 1		Spese correnti	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma	**05**	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**	**RS CP CS**	**-**	**-**	**-**	**-**	**CP**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
0906	Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche														
	Titolo 1		Spese correnti	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma	**06**	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**	**RS CP CS**	**-**	**-**	**-**	**-**	**CP**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
0907	Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni														
	Titolo 1		Spese correnti	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
						IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	Totale Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
0908	Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento														
	Titolo 1		Spese correnti	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
0909	Programma	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente *(solo per le Regioni)*														
	Titolo 1		Spese correnti	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente *(solo per le Regioni)*	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 09		*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*	RS CP CS	7.988,76 13.400,00 21.388,76	- - -	- - -	7.988,76 13.400,00 21.388,76	CP	- 13.400,00 -	- - -	- - -	- 13.400,00 -	- 13.400,00 -	- - -	- - -	- 13.400,00 -
	MISSIONE	*11*	*Soccorso civile*														
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile														
	Titolo 1		Spese correnti	RS CP	- -	-	-	-	CP	- -	-	-	-	- -	-	-	-

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
					IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
			CS	-												
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma	**01 Sistema di protezione civile**	**RS** **CP** **CS**	**-** - -	**-**	**-**	**-**	**CP**	**-** -	**-**	**-**	**-**	**-** -	**-**	**-**	**-**
1102	**Programma**	**02 Interventi a seguito di calamità naturali**														
	Titolo 1	Spese correnti	RS CP CS	- 7.000,00 7.000,00	- 16.965,00 16.965,00	- - -	- 23.965,00 23.965,00	CP	- 6.000,00 -	- - -	- - -	- 6.000,00 -	- 6.000,00 -	- - -	- - -	- 6.000,00 -
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma	**02 Interventi a seguito di calamità naturali**	**RS** **CP** **CS**	**-** **7.000,00** **7.000,00**	**-** **16.965,00** **16.965,00**	**-** **-** **-**	**-** **23.965,00** **23.965,00**	**CP**	**-** **6.000,00** -	**-** **-** **-**	**-** **-** **-**	**-** **6.000,00** -	**-** **6.000,00** -	**-** **-** **-**	**-** **-** **-**	**-** **6.000,00** -
1103	**Programma**	**03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile *(solo per le Regioni)***														
	Titolo 1	Spese correnti	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma	**03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile *(solo per le Regioni)***	**RS** **CP** **CS**	**-**	**-**	**-**	**-**	**CP**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	TOTALE MISSIONE 11	***Soccorso civile***	**RS** **CP** **CS**	**-** **7.000,00** **7.000,00**	**-** **16.965,00** **16.965,00**	**-** **-** **-**	**-** **23.965,00** **23.965,00**	**CP**	**-** **6.000,00** -	**-** **-** **-**	**-** **-** **-**	**-** **6.000,00** -	**-** **6.000,00** -	**-** **-** **-**	**-** **-** **-**	**-** **6.000,00** -
	MISSIONE	**12** ***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***														

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
						IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP					CP								
				CS													
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	CP								
				CS	-	-	-	-									
	Totale Programma	**01**	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**	**RS**	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				CP	**-**	**-**	**-**	**-**	**CP**								
				CS	**-**	**-**	**-**	**-**									
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	CP								
				CS	-	-	-	-									
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP					CP								
				CS													
	Totale Programma	**08**	**Cooperazione e associazionismo**	**RS**	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				CP	**-**	**-**	**-**	**-**	**CP**								
				CS	**-**	**-**	**-**	**-**									
1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia *(solo per le Regioni)*														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	6.000,00	20.657,70	-	26.657,70	CP	6.000,00	-	-	6.000,00	4.600,00	-	-	4.600,00
				CS	6.000,00	20.657,70	-	26.657,70		-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP					CP								
				CS													

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
						IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma	**10**	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)**	RS CP CS	- 6.000,00 6.000,00	- 20.657,70 20.657,70	- - -	- 26.657,70 26.657,70	CP	- 6.000,00 -	- - -	- - -	- 6.000,00 -	- 4.600,00 -	- - -	- - -	- 4.600,00 -
	TOTALE MISSIONE 12		***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**RS** **CP** **CS**	- 6.000,00 6.000,00	- 20.657,70 20.657,70	- - -	- 26.657,70 26.657,70	**CP**	- 6.000,00 -	- - -	- - -	- 6.000,00 -	- 4.600,00 -	- - -	- - -	- 4.600,00 -
	MISSIONE	***14***	***Sviluppo economico e competitività***														
1401	**Programma**	**01**	**Industria PMI e Artigianato**														
	Titolo 1		Spese correnti	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma	**01**	**Industria PMI e Artigianato**	**RS** **CP** **CS**	-	-	-	-	**CP**	-	-	-	-	-	-	-	-
1402	**Programma**	**02**	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**														
	Titolo 1		Spese correnti	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	- - -	CP	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma	**02**	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**	**RS** **CP** **CS**	- - -	- - -	- - -	- - -	**CP**	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -
1403	**Programma**	**03**	**Ricerca e innovazione**														
	Titolo 1		Spese correnti	RS CP CS	- 150.000,00 150.000,00	- - -	- - -	- 150.000,00 150.000,00	CP	- 150.000,00 -	- - -	- - -	- 150.000,00 -	- 150.000,00 -	- - -	- - -	- 150.000,00 -
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
					IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Programma	**03**	**Ricerca e innovazione**	**RS** **CP** **CS**	- 150.000,00 150.000,00	- - -	- - -	- 150.000,00 150.000,00	**CP**	- 150.000,00	- -	- -	- 150.000,00	- 150.000,00	- -	- -	- 150.000,00
1404 Programma	**04**	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**														
Titolo 1		Spese correnti	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 2		Spese in conto capitale	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Programma	**04**	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**	**RS** **CP** **CS**	-	-	-	-	**CP**	-	-	-	-	-	-	-	-
1405 Programma	**05**	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo**														
Titolo 1		Spese correnti	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 2		Spese in conto capitale	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS CP CS	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Programma	**05**	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività** ***(solo per le Regioni)***	**RS** **CP** **CS**	-	-	-	-	**CP**	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 14		***Sviluppo economico e competitività***	**RS** **CP** **CS**	- 150.000,00 150.000,00	- - -	- - -	- 150.000,00 150.000,00	**CP**	- 150.000,00 -	- - -	- - -	- 150.000,00 -	- 150.000,00 -	- - -	- - -	- 150.000,00 -

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
						IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	MISSIONE	*15*	*Politiche per il lavoro e la formazione professionale*														
1501	**Programma**	**01**	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP					CP								
				CS													
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP					CP								
				CS													
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP					CP								
				CS													
	Totale Programma	**01**	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**	RS	**-**	**-**	**-**	-		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				CP					CP								
				CS													
1502	**Programma**	**02**	**Formazione professionale**														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	-		-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	100.000,00	-	-	100.000,00	CP	100.000,00	-	-	100.000,00	100.000,00	-	-	100.000,00
				CS	100.000,00	-	-	100.000,00									
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	CP								
				CS	-	-	-	-									
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	CP								
				CS	-	-	-	-									
	Totale Programma	**02**	**Formazione professionale**	RS	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				CP	**100.000,00**	**-**	**-**	**100.000,00**	CP	**100.000,00**				**100.000,00**			
				CS	**100.000,00**	**-**	**-**	**100.000,00**									
1503	**Programma**	**03**	**Sostegno all'occupazione**														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP					CP								
				CS													
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP					CP								
				CS													
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP					CP								

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
						IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
				CS													
	Totale Programma	03	Sostegno all'occupazione	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP					CP								
				CS													
1504	Programma	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale *(solo per le Regioni)*														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP					CP								
				CS													
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP					CP								
				CS													
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP					CP								
				CS													
	Totale Programma	**04**	**Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale *(solo per le Regioni)***	**RS**	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				CP	**-**	**-**	**-**	**-**	**CP**								
				CS	**-**	**-**	**-**	**-**									
	TOTALE MISSIONE 15		*Politiche per il lavoro e la formazione professionale*	**RS**	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				CP	***100.000,00***	**-**	**-**	***100.000,00***	**CP**	***100.000,00***	**-**	**-**	100.000,00	***100.000,00***	**-**	**-**	100.000,00
				CS	***100.000,00***	**-**	**-**	***100.000,00***									
	MISSIONE	*18*	*Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*														
1801	Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP					CP								
				CS													
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP					CP								
				CS													

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
					IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP					CP								
			CS													
Totale Programma	**01**	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**	**RS**	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
			CP					**CP**								
			CS													
1802 **Programma**	**02**	**Politica regionale unitaria per le relazioni con le**														
Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	62.000,00	-	-	62.000,00	CP	62.000,00	-	-	62.000,00	62.000,00	-	-	62.000,00
			CS	62.000,00	-	-	62.000,00		-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	-				CP	-				-			
			CS	-					-				-			
Totale Programma	**02**	**Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali *(solo per le Regioni)***	**RS**	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
			CP	**62.000,00**	**-**	**-**	**62.000,00**	**CP**	**62.000,00**	**-**	**-**	**62.000,00**	**62.000,00**	**-**	**-**	**62.000,00**
			CS	**62.000,00**	**-**	**-**	**62.000,00**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE MISSIONE 18		***Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***	**RS**	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
			CP	**62.000,00**	**-**	**-**	**62.000,00**	**CP**	**62.000,00**	**-**	**-**	**62.000,00**	**62.000,00**	**-**	**-**	**62.000,00**
			CS	**62.000,00**	**-**	**-**	**62.000,00**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***														
2001 **Programma**	**01**	**Fondo di riserva**														
Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	61.310,00	-	-	61.310,00	CP	86.310,00	-	-	86.310,00	51.310,00	-	-	51.310,00
			CS	61.310,00	-	-	61.310,00		-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP	-	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	-
			CS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Programma	**01**	**Fondo di riserva**	**RS**	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
			CP	**61.310,00**	**-**	**-**	**61.310,00**	**CP**	**86.310,00**	**-**	**-**	**86.310,00**	**51.310,00**	**-**	**-**	**51.310,00**
			CS	**61.310,00**	**-**	**-**	**61.310,00**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2002 **Programma**	**02**	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**														
Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP					CP								
			CS													
Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
			CP					CP								
			CS													
Totale Programma	**02**	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**	**RS**	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
			CP					**CP**								
			CS													

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione		Previsioni 2023 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2023 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2024 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2024 aggiornate alla presente deliberazione
						IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
2003	Programma	03	Altri fondi														
	Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	-	4.671.456,40	-	4.671.456,40	CP	20.000,00	-	-	20.000,00	20.000,00	-	-	20.000,00
				CS	-	4.671.456,40	-	4.671.456,40		-	-		-	-	-		-
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	49.500,00	500.000,00	-	549.500,00	CP	75.700,00	-	-	75.700,00	49.500,00	-	-	49.500,00
				CS	49.500,00	500.000,00	-	549.500,00		-	-		-	-	-		-
	Totale Programma	**03**	**Altri fondi**	**RS**	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				CP	**49.500,00**	**5.171.456,40**	**-**	**5.220.956,40**	**CP**	**95.700,00**	**-**	**-**	**95.700,00**	**69.500,00**	**-**	**-**	**69.500,00**
				CS	**49.500,00**	**5.171.456,40**	**-**	**5.220.956,40**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	TOTALE MISSIONE 20		***Fondi e accantonamenti***	**RS**	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				CP	**110.810,00**	**5.171.456,40**	**-**	**5.282.266,40**	**CP**	**182.010,00**	**-**	**-**	**182.010,00**	**120.810,00**	**-**	**-**	**120.810,00**
				CS	**110.810,00**	**5.171.456,40**	**-**	**5.282.266,40**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	MISSIONE	***99***	***Servizi per conto terzi***														
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro														
	Titolo 7		Spese per conto terzi e partite di giro	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP	5.316.949,35	-	-	5.316.949,35	CP	5.316.949,35	-	-	5.316.949,35	5.316.949,35	-	-	5.316.949,35
				CS	5.316.949,35	-	-	5.316.949,35		-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Programma	**01**	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**	**RS**	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				CP	**5.316.949,35**	**-**	**-**	**5.316.949,35**	**CP**	**5.316.949,35**	**-**	**-**	**5.316.949,35**	**5.316.949,35**	**-**	**-**	**5.316.949,35**
				CS	**5.316.949,35**	**-**	**-**	**5.316.949,35**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
9902	Programma	02	**Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale**														
	Titolo 7		Spese per conto terzi e partite di giro	RS	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
				CP					CP								
				CS													
	Totale Programma	**02**	**Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale**	**RS**	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				CP	**-**				**CP**	**-**			**-**	**-**			
				CS	**-**					**-**			**-**				
	TOTALE MISSIONE 99		***Servizi per conto terzi***	**RS**	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
				CP	**5.316.949,35**	**-**	**-**	**5.316.949,35**	**CP**	**5.316.949,35**	**-**	**-**	**5.316.949,35**	**5.316.949,35**	**-**	**-**	**5.316.949,35**
				CS	**5.316.949,35**	**-**	**-**	**5.316.949,35**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	TOTALE MISSIONI			**RS**	**1.733.519,00**	**-**	**-**	**1.733.519,00**							**-**	**-**	**-**
				CP	**29.112.587,74**	**5.487.240,94**	**-**	**34.599.828,68**	**CP**	**28.851.802,00**	**-**	**-**	**28.851.802,00**	**28.840.568,00**	**-**	**-**	**28.840.568,00**
				CS	**30.846.106,74**	**5.487.240,94**	**-**	**36.333.347,68**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE			**RS**	**1.733.519,00**	**-**	**-**	**1.733.519,00**							**-**	**-**	**-**
				CP	**29.112.587,74**	**5.487.240,94**	**-**	**34.599.828,68**	**CP**	**28.851.802,00**	**-**	**-**	**28.851.802,00**	**28.840.568,00**	**-**	**-**	**28.840.568,00**
				CS	**30.846.106,74**	**5.487.240,94**	**-**	**36.333.347,68**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Allegato C

Bilancio di previsione 2022-2023-2024- ENTRATA - Deliberazione Consiglio regionale 1^ variazione 2022

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione
				IN AUMENTO	*IN DIMINUZIONE*	
	Fondo pluriennale vincolato per spese corrente	CP	-	-	-	-
			-			-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	CP	178.907,74	-	-	178.907,74
	Utilizzo avanzo di amministrazione	CP	**-**	**5.487.240,94**	**-**	**5.487.240,94**
	- di cui avanzo accantonato	CP	-	*5.171.456,40*	-	5.171.456,40
	- di cui avanzo vincolato	CP	-	*315.784,54*	-	315.784,54
	- di cui avanzo destinato agli investimenti	CP	-	-	-	-
	- di cui avanzo libero	CP	-	-		-
	Fondo di cassa all'1/1/2022	CS	7.500.000,00	-	-	7.500.000,00
	TOTALE TITOLI	**RS**	**133.272,00**	-	**-**	**133.272,00**
		CP	**28.933.680,00**	-	**-**	**28.933.680,00**
		CS	**29.066.952,00**	-	**-**	**29.066.952,00**
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**RS**	**133.272,00**	-	**-**	**133.272,00**
		CP	**29.112.587,74**	**5.487.240,94**	**-**	**34.599.828,68**
		CS	**36.566.952,00**	-	**-**	**36.566.952,00**

Allegato C

Bilancio di previsione 2022-2023-2024- SPESA - Deliberazione Consiglio regionale 1^ variazione 2022

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione
						IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	MISSIONE	*01*	*Servizi istituzionali, generali e di gestione*					
0101	Programma	01	Organi istituzionali					
	Titolo 1		Spese correnti	RS	290.698,59	-	-	290.698,59
				CP	16.204.028,76	214.499,80	-	16.418.528,56
				CS	16.494.727,35	214.499,80	-	16.709.227,15
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-
				CP	-	-		
				CS	-	-		
	Totale Programma	**01**	**Organi istituzionali**	**RS**	**290.698,59**	**-**	**-**	**290.698,59**
				CP	**16.204.028,76**	**214.499,80**	**-**	**16.418.528,56**
				CS	**16.494.727,35**	**214.499,80**	**-**	**16.709.227,15**
0102	Programma	02	Segreteria generale					
	Titolo 1		Spese correnti	RS	3.500,00	-	-	3.500,00
				CP	29.590,00	-	-	29.590,00
				CS	33.090,00	-	-	33.090,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-
				CP	-			
				CS	-			
	Totale Programma	**02**	**Segreteria generale**	**RS**	**3.500,00**	**-**	**-**	**3.500,00**
				CP	**29.590,00**	**-**	**-**	**29.590,00**
				CS	**33.090,00**	**-**	**-**	**33.090,00**
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato					
	Titolo 1		Spese correnti	RS	402.114,87	-	-	402.114,87
				CP	2.884.928,64	4.502,26	-	2.889.430,90
				CS	3.287.043,51	4.502,26	-	3.291.545,77
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	20.298,60	-	-	20.298,60
				CP	36.500,00	-	-	36.500,00
				CS	56.798,60	-	-	56.798,60
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-
				CS	-	-	-	-
	Totale Programma	**03**	**Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**	**RS**	**422.413,47**	**-**	**-**	**422.413,47**
				CP	**2.921.428,64**	**4.502,26**	**-**	**2.925.930,90**
				CS	**3.343.842,11**	**4.502,26**	**-**	**3.348.344,37**
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					-
	Titolo 1		Spese correnti	RS	4.360,74	-	-	4.360,74
				CP	244.060,00	-	-	244.060,00
				CS	248.420,74	-	-	248.420,74
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-
				CS	-	-	-	-
	Totale Programma	**05**	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	**RS**	**4.360,74**	**-**	**-**	**4.360,74**
				CP	**244.060,00**	**-**	**-**	**244.060,00**
				CS	**248.420,74**	**-**	**-**	**248.420,74**
0106	Programma	06	Ufficio tecnico					
	Titolo 1		Spese correnti	RS	210.294,03	-	-	210.294,03
				CP	435.400,00	-	-	435.400,00
				CS	645.694,03	-	-	645.694,03
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	197.877,57	-	-	197.877,57
				CP	416.022,74	-	-	416.022,74
				CS	613.900,31	-	-	613.900,31
	Totale Programma	**06**	**Ufficio tecnico**	**RS**	**408.171,60**	**-**	**-**	**408.171,60**
				CP	**851.422,74**	**-**	**-**	**851.422,74**
				CS	**1.259.594,34**	**-**	**-**	**1.259.594,34**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione
						IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi					
	Titolo 1		Spese correnti	RS	162.010,96	-	-	162.010,96
				CP	1.173.335,70	-	-	1.173.335,70
				CS	1.335.346,66	-	-	1.335.346,66
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-
				CP	373.156,00	13.639,06	-	386.795,06
				CS	373.156,00	13.639,06	-	386.795,06
	Totale Programma	**08**	**Statistica e sistemi informativi**	**RS**	**162.010,96**	**-**	**-**	**162.010,96**
				CP	**1.546.491,70**	**13.639,06**	**-**	**1.560.130,76**
				CS	**1.708.502,66**	**13.639,06**	**-**	**1.722.141,72**
0110	Programma	10	Risorse umane					
	Titolo 1		Spese correnti	RS	125.153,45	-	-	125.153,45
				CP	227.726,07	20.303,18	-	248.029,25
				CS	352.879,52	20.303,18	-	373.182,70
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-
				CS	-	-	-	-
	Totale Programma	**10**	**Risorse umane**	**RS**	**125.153,45**	**-**	**-**	**125.153,45**
				CP	**227.726,07**	**20.303,18**	**-**	**248.029,25**
				CS	**352.879,52**	**20.303,18**	**-**	**373.182,70**
0111	Programma	11	Altri servizi generali					
	Titolo 1		Spese correnti	RS	3.285,00	-	-	3.285,00
				CP	34.850,00	10.257,54	-	45.107,54
				CS	38.135,00	10.257,54	-	48.392,54
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-
				CP	11.000,00	-	-	11.000,00
				CS	11.000,00	-	-	11.000,00
	Totale Programma	**11**	**Altri servizi generali**	**RS**	**3.285,00**	**-**	**-**	**3.285,00**
				CP	**45.850,00**	**10.257,54**	**-**	**56.107,54**
				CS	**49.135,00**	**10.257,54**	**-**	**59.392,54**
	TOTALE MISSIONE 01		***Servizi istituzionali, generali e di gestione***	**RS**	**1.419.593,81**	**-**	**-**	**1.419.593,81**
				CP	**22.070.597,91**	**263.201,84**	**-**	**22.333.799,75**
				CS	**23.490.191,72**	**263.201,84**	**-**	**23.753.393,56**
	MISSIONE	***05***	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***					
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
	Titolo 1		Spese correnti	RS	305.936,43	-	-	305.936,43
				CP	1.275.830,48	14.960,00	-	1.290.790,48
				CS	1.581.766,91	14.960,00	-	1.596.726,91
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-
				CS	-	-	-	-
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-
				CS	-	-	-	-
	Totale Programma	**02**	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	**RS**	**305.936,43**	**-**	**-**	**305.936,43**
				CP	**1.275.830,48**	**14.960,00**	**-**	**1.290.790,48**
				CS	**1.581.766,91**	**14.960,00**	**-**	**1.596.726,91**
	TOTALE MISSIONE 05		***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***	**RS**	**305.936,43**	**-**	**-**	**305.936,43**
				CP	**1.275.830,48**	**14.960,00**	**-**	**1.290.790,48**
				CS	**1.581.766,91**	**14.960,00**	**-**	**1.596.726,91**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione
						IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	MISSIONE	***09***	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***					
0903	**Programma**	**03**	**Rifiuti**					
	Titolo 1		Spese correnti	RS	7.988,76	-	-	7.988,76
				CP	13.400,00	-	-	13.400,00
				CS	21.388,76	-	-	21.388,76
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-
				CP				
				CS				
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-
				CP				
				CS				
	Totale Programma	**03**	**Rifiuti**	**RS**	**7.988,76**	-	-	**7.988,76**
				CP	**13.400,00**	-	-	**13.400,00**
				CS	**21.388,76**	-	-	**21.388,76**
	TOTALE MISSIONE 09		***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***	**RS**	**7.988,76**	-	-	**7.988,76**
				CP	**13.400,00**	-	-	**13.400,00**
				CS	**21.388,76**	-	-	**21.388,76**
	MISSIONE	***11***	***Soccorso civile***					
1102	**Programma**	**02**	**Interventi a seguito di calamità naturali**					
	Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-
				CP	7.000,00	16.965,00	-	23.965,00
				CS	7.000,00	16.965,00	-	23.965,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-
				CP				
				CS				
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-
				CP				
				CS				
	Totale Programma	**02**	**Interventi a seguito di calamità naturali**	**RS**	-	-	-	-
				CP	**7.000,00**	**16.965,00**	-	**23.965,00**
				CS	**7.000,00**	**16.965,00**	-	**23.965,00**
	TOTALE MISSIONE 11		***Soccorso civile***	**RS**	-	-	-	-
				CP	**7.000,00**	**16.965,00**	-	**23.965,00**
				CS	**7.000,00**	**16.965,00**	-	**23.965,00**
	MISSIONE	***12***	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
1210	**Programma**	**10**	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia *(solo per le Regioni)***					
	Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-
				CP	6.000,00	20.657,70	-	26.657,70
				CS	6.000,00	20.657,70	-	26.657,70
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-
				CP				
				CS				
	Titolo 3		Spese per incremento di attività	RS	-	-	-	-
				CP				
				CS				
	Totale Programma	**10**	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)**	RS	-	-	-	-
				CP	**6.000,00**	**20.657,70**	-	**26.657,70**
				CS	**6.000,00**	**20.657,70**	-	**26.657,70**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione
						IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	TOTALE MISSIONE 12		***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**RS**	-	-	-	-
				CP	**6.000,00**	**20.657,70**	-	**26.657,70**
				CS	**6.000,00**	**20.657,70**	-	**26.657,70**
	MISSIONE	***14***	***Sviluppo economico e competitività***					
1403	**Programma**	**03**	**Ricerca e innovazione**					
	Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-
				CP	150.000,00	-	-	150.000,00
				CS	150.000,00	-	-	150.000,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-
				CP				
				CS				
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-
				CP				
				CS				
	Totale Programma	**03**	**Ricerca e innovazione**	**RS**	-	-	-	-
				CP	**150.000,00**	-	-	**150.000,00**
				CS	**150.000,00**	-	-	**150.000,00**
	TOTALE MISSIONE 14		***Sviluppo economico e competitività***	**RS**	-	-	-	-
				CP	**150.000,00**	-	-	**150.000,00**
				CS	**150.000,00**	-	-	**150.000,00**
	MISSIONE	***15***	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***					
1502	**Programma**	**02**	**Formazione professionale**					
	Titolo 1		Spese correnti	RS	-		-	-
				CP	100.000,00	-	-	100.000,00
				CS	100.000,00	-	-	100.000,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-
				CS	-	-	-	-
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-
				CS	-	-	-	-
	Totale Programma	**02**	**Formazione professionale**	RS	-	-	-	-
				CP	**100.000,00**	-	-	**100.000,00**
				CS	**100.000,00**	-	-	**100.000,00**
	TOTALE MISSIONE 15		***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***	**RS**	-	-	-	-
				CP	***100.000,00***	-	-	***100.000,00***
				CS	***100.000,00***	-	-	***100.000,00***
	MISSIONE	***18***	***Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***					
1802	**Programma**	**02**	**Politica regionale unitaria per le relazioni con**					
	Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-
				CP	62.000,00	-	-	62.000,00
				CS	62.000,00	-	-	62.000,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-
				CP	-			
				CS	-			

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione
						IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	Totale Programma	02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali *(solo per le Regioni)*	RS	-	-	-	-
				CP	62.000,00	-	-	62.000,00
				CS	62.000,00	-	-	62.000,00
	TOTALE MISSIONE 18		*Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*	RS	-	-	-	-
				CP	62.000,00	-	-	62.000,00
				CS	62.000,00	-	-	62.000,00
	MISSIONE	*20*	*Fondi e accantonamenti*					
2001	Programma	01	Fondo di riserva					
	Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-
				CP	61.310,00	-	-	61.310,00
				CS	61.310,00	-	-	61.310,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-
				CS	-	-	-	-
	Totale Programma	01	Fondo di riserva	RS	-	-	-	-
				CP	61.310,00	-	-	61.310,00
				CS	61.310,00	-	-	61.310,00
2003	Programma	03	Altri fondi					
	Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-
				CP	-	4.671.456,40	-	4.671.456,40
				CS	-	4.671.456,40	-	4.671.456,40
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-
				CP	49.500,00	500.000,00	-	549.500,00
				CS	49.500,00	500.000,00	-	549.500,00
	Totale Programma	03	Altri fondi	RS	-	-	-	-
				CP	49.500,00	5.171.456,40	-	5.220.956,40
				CS	49.500,00	5.171.456,40	-	5.220.956,40
	TOTALE MISSIONE 20		*Fondi e accantonamenti*	RS	-	-	-	-
				CP	110.810,00	5.171.456,40	-	5.282.266,40
				CS	110.810,00	5.171.456,40	-	5.282.266,40
	MISSIONE	*99*	*Servizi per conto terzi*					
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro					
	Titolo 7		Spese per conto terzi e partite di giro	RS	-	-	-	-
				CP	5.316.949,35	-	-	5.316.949,35
				CS	5.316.949,35	-	-	5.316.949,35
	Totale Programma	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	RS	-	-	-	-
				CP	5.316.949,35	-	-	5.316.949,35
				CS	5.316.949,35	-	-	5.316.949,35
9902	Programma	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale					
	Titolo 7		Spese per conto terzi e partite di giro	RS	-	-	-	-
				CP				
				CS				
	Totale Programma	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	RS	-	-	-	-
				CP	-			
				CS	-			

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2022 aggiornate alla precedente deliberazione	*VARIAZIONI*		Previsioni 2022 aggiornate alla presente deliberazione
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 99	*Servizi per conto terzi*	RS	-	-	-	-
		CP	5.316.949,35	-	-	5.316.949,35
		CS	5.316.949,35	-	-	5.316.949,35
TOTALE MISSIONI		RS	1.733.519,00	-	-	1.733.519,00
		CP	29.112.587,74	5.487.240,94	-	34.599.828,68
		CS	30.846.106,74	5.487.240,94	-	36.333.347,68
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	1.733.519,00	-	-	1.733.519,00
		CP	29.112.587,74	5.487.240,94	-	34.599.828,68
		CS	30.846.106,74	5.487.240,94	-	36.333.347,68

ALLEGATO D

AOO - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA
19 GEN. 2022
N. 669 / 2.12

Regione Toscana

COLLEGIO DEI REVISORI

PARERE N. 159

***Oggetto*: Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2022-2023-2024. Variazioni conseguenti all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo presunto di amministrazione 2021 – 1^ variazione**

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana, nelle persone del Presidente Dott. Fabio Michelone e dei componenti ordinari: Rag. Daniele Limberti e Dott.ssa Anna Rita Balzani;

Vista la richiesta di parere, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 40/2012 e dell'art. 72 del Decreto Legislativo 118/2011 e s.m.i. sulla proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Regionale di iniziativa dell'Ufficio di presidenza n. 165 approvata nella seduta del 13 gennaio 2022 avente ad oggetto "*Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2022-2023-2024. Variazioni conseguenti all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo presunto di amministrazione 2021 – 1^ variazione*", prot. n. 464/2.12 del 14/01/2022, trasmessa al Collegio in data 14/01/2022 a mezzo posta elettronica;

Visti

- il D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 10, 11 e 67;
- visto l'art. 28, comma 1, dello Statuto della Regione che attribuisce al Consiglio autonomia di bilancio, contabile, funzionale e organizzativa;
- vista la Legge regionale n. 4/2008 "Autonomia legislativa regionale";
- visto il Regolamento interno del Consiglio Regionale 27 giugno 2017, n.28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità);
- visto l'art. 42, commi 10 e 11 ed il principio 9.2. dell'allegato 4/2 del Decreto legislativo n. 118/2011.

Premesso che:

- in data 21.12.2021 con Deliberazione nr. 106 il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione 2022-2023-2024;
- in data 13.01.2022 con Deliberazione nr. 4 l'Ufficio di Presidenza ha approvato l'aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021 sulla base dei dati del pre-consuntivo 2021, così

ALLEGATO D

come previsto dai commi 10 e 11 dell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011, determinando un risultato di amministrazione presunto di euro 7.585.766,13 così composto (dati in euro):

- quota di fondi accantonati;	5.171.456,40
- quota vincolata	315.784,54
- quota destinata agli investimenti	262.537,58
- quota di risorse libere	1.835.987,61

Considerato che, in virtù della normativa sopra richiamata l'Ufficio di presidenza, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, verifica l'importo delle quote vincolate e di quelle accantonate del risultato di amministrazione dell'anno precedente sulla base di un preconsuntivo relativo:

- alle entrate ed alle spese vincolate, approvando l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'articolo 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- all'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'articolo 11, comma 4, lettera d), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate.

Esaminati gli allegati che costituiscono parte integrante della deliberazione n. 4/2022, sopra richiamata, rispettivamente sub lettere A) e B), relativi all'approvazione dell'aggiornamento del prospetto allegato al bilancio di previsione concernente il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 da cui risulta:
Parte accantonata per un totale di euro 5.171.456,40 così determinata (dati in euro):

- fondo rischi da contenzioso – **Titolo 1 "spesa corrente"**	2.951.456,40
- quote non utilizzate al 31/12/2021 del fondo speciale per finanziamento nuovi provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese correnti in corso di approvazione ex art. 49 comma 5 d.lgs. 118/2011 – **Titolo 1 "spesa corrente"**	1.720.000,00
- quote non utilizzate al 31/12/2021 del fondo speciale per finanziamento nuovi provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese correnti in corso di approvazione ex art. 49 comma 5 d.lgs. 118/2011 – **Titolo 2 "spesa capitale"**	500.000,00

Parte vincolata per un totale di euro 315.784,54 così determinata (dati in euro):

- vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili - trasferimenti Agcom – **di cui euro 237.466,90 Titolo 1 "spesa corrente" ed euro 6.186,91 Titolo 2 "spese in conto capitale"**	243.653,81
- vincoli da trasferimenti ex art. 5 bis legge R.T. n. 4/2008 **di cui euro 12.095,88**	19.548,03

ALLEGATO D

Titolo 1 "spesa corrente" ed euro 7.452,15 Titolo 2 "spese in conto capitale"	
-vincoli da trasferimenti rete Cobire – **Titolo 1 "spesa corrente"**	14.960,00
- altri vincoli fondo oneri ex art. 27-ter legge R.T. n. 3/2009 – **Titolo 1 "spesa corrente"**	37.622,70

Parte destinata agli investimenti: euro 262.537,58

Esaminata la proposta di deliberazione di Consiglio regionale n. PDD 165/2022 unitamente alla documentazione allegata;

Rilevato che con le variazioni apportate al bilancio 2022/2023/2024 a seguito dell'adozione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza nr. 4 del 13.01.2022 si intende applicare l'importo di € 5.487.240,94:

nella parte entrate

a titolo di avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2021 così composto:

- € 5.171.456,40 quale parte accantonata;
- € 315.784,54 quale parte vincolata;

nella parte spesa

- € 2.951.456,40 fondo rischi da contenzioso – Titoli 1 "spesa corrente";
- € 1.720.000,00 fondo speciale per finanziamento nuovi provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese correnti in corso di approvazione ex art. 49 comma 5 d.lgs. 118/2011– Titoli 1 "spesa corrente";
- € 500.000,00 fondo speciale per finanziamento nuovi provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese correnti in corso di approvazione ex art. 49 comma 5 d.lgs. 118/2011 – Titoli 2 "spesa capitale";
- € 243.653,81 quota derivante da vincoli di leggi relativa alle entrate dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per le funzioni delegate al Comitato regionale per le comunicazioni di cui euro 237.466,90 Titolo 1 "spesa corrente" ed euro 6.186,91 Titolo 2 "spese in conto capitale";
- € 19.548,03 quota derivante da vincoli di legge relativa alle entrate dell'Osservatorio legislativo interregionale (OLI) ex art. 5 bis della legge regionale 4/2008 di cui euro 12.095,88 Titolo 1 "spesa corrente" ed euro 7.452,15 Titolo 2 "spese in conto capitale";
- € 37.622,70 fondo speciale per la copertura degli oneri derivanti da provvedimenti volti a fronteggiare emergenze sociali-ambientali, deliberati dall'Ufficio di Presidenza ai sensi dell'art. 27-ter della legge regionale n. 3/2009 - Titolo 1 "spesa corrente";
- € 14.960,00 quota derivante da vincoli da trasferimenti destinata alla rete Cobire - Titolo 1 "spesa corrente";

Rilevato che:

ALLEGATO D

- sono rispettati e salvaguardati il pareggio di bilancio e gli equilibri stabiliti dal vigente ordinamento contabile;

Il Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 40/2012, esprime

parere favorevole

sulla proposta di deliberazione di Consiglio Regionale n. PDD 165 del 13/01/2022 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2022-2023-2024. Variazioni conseguenti all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo presunto di amministrazione 2021 – 1^ variazione".

Addì, 19 gennaio 2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

(Dott. Fabio Michelone) – Presidente

(firmato digitalmente)

(Rag. Daniele Limberti) – Componente

(firmato digitalmente)

(Dott.ssa Anna Rita Balzani) – Componente

(firmato digitalmente)

- Risoluzioni

RISOLUZIONE 26 gennaio 2022, **n. 165**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 26 gennaio 2022. In merito alla revisione del regolamento forestale per quanto concerne il taglio di manutenzione al fine di evitare le interruzioni dei servizi provocate dalla caduta degli alberi.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 (Legge forestale della Toscana);

Visto il regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 48/R (Regolamento Forestale della Toscana);

Premesso che:

- la normativa regionale toscana, costituita dalla l.r. 39/2000 e dal regolamento regionale 48/2003, disciplina l'attività di gestione forestale sull'interno territorio regionale, nel rispetto dei principi fondamentali dettati dalle leggi dello Stato in materia di boschi, territori montani, vincolo idrogeologico, difesa del suolo e tutela delle zone di particolare interesse ambientale, dettando regole precise e norme tecniche attuative;

- in particolare, per quanto riguarda più specificatamente i tagli nelle aree di pertinenza di elettrodotti, la Sezione IV del regolamento forestale dispone in merito ai "tagli di manutenzione", ovvero a quelle tipologie di intervento che servono a mantenere in efficienza le infrastrutture;

Tenuto conto che tali tagli di manutenzione vengono definiti come "i tagli nei boschi della vegetazione arbustiva ed arborea destinati alla regolazione dello sviluppo della vegetazione forestale per il mantenimento in efficienza e sicurezza di manufatti, delle aree di pertinenza di elettrodotti e di altre reti, della viabilità e delle opere e sezioni idrauliche, sia naturali che artificiali";

Richiamata la mozione 27 gennaio 2021, n. 120 (In merito ai disagi causati dalle intense nevicate che hanno colpito la Toscana, con particolare riferimento alle interruzioni dei servizi provocate dalla caduta degli alberi) approvata all'unanimità;

Tenuto conto che, in più di una circostanza, in Toscana si sono verificati eventi atmosferici avversi, come nevicate o precipitazioni particolarmente violente, che hanno fatto emergere il fenomeno ben noto che riguarda la caduta di alberi troppo a ridosso delle linee elettriche – oltre che delle linee telefoniche e delle strade – i quali, sotto il peso della neve o a causa del forte vento, finiscono per precipitare provocando danni ai medesimi impianti, tanto da causare l'isolamento di intere comunità, soprattutto per quanto concerne le aree rurali o montane della regione;

Tenuto conto che l'articolo 39 del regolamento regionale 48/2003 regola, in particolare, i tagli di manutenzione nelle aree di pertinenza di elettrodotti, e considera, al comma 1, lettera c): "per le linee a media o bassa tensione a conduttore nudo, una fascia di larghezza corrispondente alla proiezione al suolo dei conduttori aumentata di 4 metri per lato", mentre alla lettera d) "per le linee in cavo isolato, una fascia di larghezza corrispondente alla proiezione al suolo dei conduttori aumentata di 1,5 metri per lato";

Considerato che:

- al fine di garantire una maggiore sicurezza risulta opportuno valutare una revisione di tale articolo del regolamento, al fine di:

1. per quanto concerne l'area di pertinenza delle linee a media o bassa tensione a conduttore nudo, integrare la lettera c) prevedendo che, in particolare per le situazioni di terreni con forte pendenza, la fascia di pertinenza prescinda dall'asse dell'elettrodotto;

2. per quanto attiene alla lettera d) del medesimo articolo, ovvero per le linee in cavo isolato, aumentare la larghezza della fascia corrispondente alla proiezione al suolo dei conduttori aumentata almeno di 2 metri (anziché 1,5 metri) per lato;

Ricordato, inoltre, che:

- all'articolo 39, comma 2, del regolamento regionale 48/2003 si prevede che nelle aree di pertinenza delle linee ad altissima tensione (oltre 150.000 Volts), ad alta tensione (tre 30 e 150.000 Volts) a media o bassa tensione a conduttore nudo, è consentito:

"a) il taglio del bosco ceduo che abbia raggiunto l'età del turno minimo, senza obbligo del rilascio di matricine;

b) il taglio di tutte le piante o polloni la cui chioma sia posta a meno di 5 metri dai conduttori o che sia prevedibile raggiungano tale distanza nei due anni successivi;

c) il taglio delle piante inclinate od instabili, anche radicate al di fuori dell'area di pertinenza, che possono cadere sui conduttori."

- nelle aree di pertinenza delle linee in cavo isolato è "sempre ammessa la potatura delle chiome che interferiscono, o che possono interferire nei due anni successivi, con il cavo stesso" e qualora l'interferenza della chioma con la linea elettrica non sia risolvibile tramite potatura "è ammesso il taglio delle piante radicate nell'area di pertinenza della linea stessa", così come "in tutti i casi è ammesso il taglio delle piante inclinate od instabili, anche radicate al di fuori dell'area di pertinenza, che possono cadere sui conduttori" (articolo 39, comma 3);

- il taglio di manutenzione può essere attuato durante tutto l'anno "con la sola esclusione dei mesi di luglio e di agosto nelle aree poste al di sotto degli 800 metri di quota", mentre sono ammesse deroghe a tale limitazione per gli interventi di urgenza (articolo 39, comma 4);

Considerato, inoltre, che:

- emerge anche la necessità di prevedere modalità maggiormente semplificate per quanto concerne la gestione dei "tagli di manutenzione" da effettuarsi all'interno di siti della Rete Natura 2000 (SIC, SIR, ZSC, ZPS) Parchi nazionali, Parchi regionali e Riserve dello Stato, ovvero consentendo che tale taglio di manutenzione, anche con abbattimento di piante arboree, nelle aree di pertinenza degli elettrodotti, sia considerato quale attività svolta per motivi di mantenimento della continuità di pubblico servizio e quindi, valutando la compatibilità con il quadro nazionale e comunitario, eseguibile solo con la dichiarazione di cui all'articolo 38, comma 2;

- analoga esigenza di semplificare emerge anche per quanto concerne il taglio di manutenzione nelle aree di pertinenza dei corsi d'acqua, coincidenti con le aree di pertinenza degli elettrodotti come individuate dal sopracitato regolamento forestale, prevedendo che anche tale attività sia da rendersi eseguibile soltanto con la dichiarazione di cui all'articolo 38, comma 2;

- su tale ultimo punto è da valutare la necessità di intervenire anche sul regolamento 25 luglio 2018, n. 42/R (Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80) che, attualmente, prevede che il taglio e sfalcio della vegetazione sulle aree di pertinenza dei corsi d'acqua siano ammessi previo ottenimento dell'autorizzazione idraulica;

IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE

ad avviare una modifica delle norme regionali sulla forestazione, in ottica di maggiore semplificazione delle procedure e sicurezza del territorio, con particolare riferimento a quanto disposto dal regolamento regionale 48/2003 nell'ambito dei cosiddetti "tagli di manutenzione" degli alberi presenti nelle aree di pertinenza di elettrodotti e di altre reti di servizio pubblico e della viabilità. Tale revisione della normativa regionale dovrà prevedere:

1. un aumento della fascia di larghezza delle aree di pertinenza di elettrodotti per le linee a media o bassa tensione a conduttore nudo (articolo 39, comma 1, lettera c) e per le linee in cavo isolato (articolo 39, comma 1, lettera d), sulle quali poter effettuare tali tagli di manutenzione, tenendo conto delle indicazioni presenti in narrativa;

2. che all'interno dei siti Rete Natura 2000 (SIC, SIR, ZSC, ZPS), Parchi nazionali, Parchi regionali e Riserve dello Stato, il taglio di manutenzione, anche con abbattimento di piante arboree, nelle aree di pertinenza degli elettrodotti, sia sempre da considerarsi quale attività svolta per motivi di mantenimento della continuità di pubblico servizio e quindi valutando la compatibilità con il quadro nazionale e comunitario, eseguibile con la semplice dichiarazione di cui all'articolo 38, comma 2 del regolamento forestale;

3. che analoga disposizione venga prevista – valutando la necessità di portare contestuale modificazione anche al regolamento 25 luglio 2018, n. 42/R (Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80) – anche per quanto concerne l'attività di polizia idraulica, prevedendo che: nelle aree di pertinenza dei corsi d'acqua, coincidenti con le aree di pertinenza degli elettrodotti, il taglio di manutenzione, anche con abbattimento di piante arboree, venga sempre considerato quale attività svolta per motivi di mantenimento della continuità di pubblico servizio e quindi eseguibile con semplice dichiarazione, di cui al punto precedente.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

Il Presidente
Stefano Scaramelli

RISOLUZIONE 26 gennaio 2022, **n. 166**

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 26 gennaio 2022. In merito ad investimenti destinati a rafforzare l'offerta dei servizi e alla riqualificazione del patrimonio edilizio in abbandono nelle aree interne e montane.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- nell'ambito della programmazione della politica regionale europea per il periodo 2014-2020, è stata proposta, dal parte del Ministero dello sviluppo economico (Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica), la categoria delle "Aree interne" per individuare una larga parte del territorio nazionale, caratterizzata da perifericità rispetto ai principali poli dello sviluppo economico, con problemi di spopolamento, invecchiamento della popolazione residua, declino delle attività economiche, ma anche con alcune potenzialità di sviluppo;

- le aree interne sono definite per il loro carattere di

perifericità e di distanza, non tanto o non solo geografica dai poli urbani, quanto dalla loro distanza dai centri di offerta dei servizi di base, individuando tra tali servizi i seguenti: istruzione (scuola secondaria superiore) – sanità (ospedale sede di un dipartimento d'emergenza e accettazione "DEA") - trasporti (distanza da una stazione ferroviaria di tipo Silver);

- nella letteratura sui sistemi socio-ecologici, si parla di "Aree fragili", di solito individuate in base a criteri demografici (bassa densità, spopolamento, struttura demografica sbilanciata verso gli anziani), prossimità ai principali servizi, dotazione di capitale naturale;

- l'OCSE ha proposto una classificazione dei territori che individua le "Aree remote". I territori di partenza vengono distinti in aree prevalentemente urbane, prevalentemente rurali ed intermedie a seconda del peso percentuale della popolazione residente nei comuni urbani (>150 ab. /kmq) e rurali (almeno il 50 per cento della popolazione a una distanza di viaggio di almeno 60 minuti da un centro con più di 50mila abitanti);

Ricordato:

- che la Strategia nazionale per le aree interne (SNAI) rappresenta una politica nazionale innovativa di sviluppo e coesione territoriale che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne del nostro Paese;

- che la premessa politica della SNAI è da ricondurre al fatto che "una parte rilevante delle Aree interne ha subito, a partire dagli anni cinquanta dello scorso secolo, un processo di marginalizzazione che, innanzitutto, si è manifestato attraverso intensi fenomeni di de-antropizzazione: a) riduzione della popolazione sotto la soglia critica ed invecchiamento demografico; b) riduzione dell'occupazione e del grado di utilizzo del capitale territoriale. In secondo luogo, tale processo si è manifestato nella progressiva riduzione quantitativa e qualitativa dell'offerta locale di servizi pubblici, privati e collettivi - i servizi, cioè, che definiscono nella società europea contemporanea la qualità della cittadinanza";

- l'Accordo di partenariato 2014-2020 "Strategia nazionale per le Aree interne: definizione, obiettivi, strumenti e governance";

- l'Accordo di partenariato 2021-2027, in forte continuità con quello del periodo 2014-2020, conferma sia l'obiettivo di fondo – il riequilibrio demografico – sia i due pilastri delle strategie integrate di sviluppo formulate per le aree interne, ossia la costituzione delle pre-condizioni per lo sviluppo territoriale, attraverso il miglioramento dell'offerta dei servizi (in particolare quelli educativi, quelli sanitari e quelli di mobilità), la promozione di progetti di sviluppo locale, che possano garantire il consolidamento di processi di sviluppo endogeno e la creazione di nuova occupazione;

Ricordato, infine, il Programma di Governo 2020-2025, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione 21 ottobre 2021, n. 1, che ha evidenziato come sia priorità della Toscana l'intrapresa di politiche volte a favorire il riequilibrio territoriale tra aree interne ed aree centrali;

Considerato che:

- le prime rappresentano circa il 51,4 per cento dei comuni italiani (4.076) ed il 21,9 per cento della popolazione ed il territorio che le riguarda supera il 60 per cento della superficie nazionale (al 1° gennaio 2019, dati ISTAT);

- tra il 2014 ed il 2019, il numero delle persone che vivono stabilmente nei comuni delle aree interne, secondo l'ISTAT, si è ridotto di circa 250mila unità (poco più di 13,2 milioni nel 2019), pari all'1,8 per cento, a fronte del -0,7 per cento registrato per l'Italia nel suo complesso (-0,4 per cento per l'insieme dei comuni non aree interne);

- i comuni della Regione Toscana sono di piccole dimensioni; su 273 comuni, infatti, solo 53 hanno più di 15.000 abitanti e 119 ne hanno meno di 5.000 (fonti ISTAT 1° gennaio 2021);

Considerato, inoltre, che:

- si qualificano come "diritti di cittadinanza" i servizi sanitari, di istruzione e formazione professionale e di mobilità e che la loro presenza, nonché disponibilità ed offerta sul territorio, costituisce una condizione fondamentale per il permanere della residenza;

- i servizi ora richiamati sono definiti "pre-condizioni dello sviluppo" e permettono di incrementare l'attrattività dei territori nei confronti di nuovi potenziali residenti, in riferimento alla realizzazione nel territorio dei progetti di piani di vita di individui e famiglie;

- le aree interne dispongono di importanti risorse ambientali (risorse idriche, sistemi agricoli, foreste, paesaggi naturali ed umani) e risorse culturali (beni archeologici, insediamenti storici, abbazie, piccoli musei, centri di mestiere);

- nella società contemporanea la qualità e quantità di questi tre servizi essenziali rappresenta un'agevolazione per qualsiasi strategia di sviluppo economico, perché rende certi e soddisfacenti i piani di vita degli individui;

- la popolazione nelle aree interne è generalmente molto anziana, il che comporta che le abitazioni invecchino con i loro abitanti, senza che sia assicurata una necessaria manutenzione, con un conseguente degrado del patrimonio abitativo;

- la mancata cura del territorio, specialmente di alta collina e montagna, può comportare anche gravi conseguenze di dissesto idro-geologico;

Tenuto conto che la pandemia da COVID-19 e la conseguente crisi sanitaria, economica e sociale, hanno sottolineato ulteriormente il tema delle aree interne e

montane, rilanciandone le problematiche principali, come spopolamento e rarefazione produttiva;

Sottolineato che:

- occuparsi di borghi, paesi e frazioni, comprendendo una riqualificazione urbana ed abitativa, non può prescindere dai servizi: dagli ambulatori di paese alle scuole (senza di esse, anche per pochi alunni, il futuro delle aree interne rimane complesso), dagli uffici postali agli spazi sociali e sportivi, dagli incentivi a chi apre o tiene aperta la bottega, alla gestione delle aree boschive consegnate a cooperative ed associazioni di giovani che, magari, riprendono antichi mestieri;

- si ritiene necessario salvaguardare il patrimonio edilizio delle aree interne, in particolare quello caratterizzato da pregi storico-artistici, ma anche e soprattutto la necessità di rifunzionalizzazione e riqualificazione in vista di un possibile ripopolamento dei borghi delle aree interne;

Evidenziato che:

- la qualità della vita delle persone rientra fra le priorità della strategia regionale e si attua principalmente attraverso politiche che mirino all'aumento dello sviluppo, della domanda di lavoro e dell'utilizzo del capitale territoriale delle aree interne;

- occorre incentivare un'inversione delle tendenze demografiche, contrastando principalmente lo spopolamento di queste aree;

- la decrescita economica e l'emigrazione hanno provocato negli anni l'abbandono del territorio che ha avuto una ripercussione evidente sulla tenuta del paesaggio, con conseguenze gravi anche dal punto di vista agricolo, forestale e turistico;

Preso atto che, proprio al fine di attivare studi ed analisi delle problematiche connesse allo sviluppo socio-economico delle aree interne della Toscana, e di elaborare iniziative legislative e proposte operative alla Giunta regionale, in seno al Consiglio regionale è stata costituita per la corrente legislatura la Commissione istituzionale per il sostegno, la valorizzazione e la promozione delle aree interne della Toscana;

IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE

a proseguire nelle iniziative volte al sostegno delle aree interne e periferiche della Regione Toscana, attivandosi nei confronti del Governo affinché siano destinati a questi territori ulteriori e specifici investimenti per potenziare l'offerta dei servizi alla popolazione, per riqualificare e rifunzionalizzare il patrimonio edilizio, pubblico e privato e per arginare l'abbandono del territorio.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

Il Presidente
Stefano Scaramelli

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
- Decreti

DECRETO 31 gennaio 2022, **n. 11**

Proroga al 28 febbraio 2022 del mandato commissariale per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 28 maggio 2012, n. 23 (Istituzione dell'Autorità portuale regionale. Modifiche alla l.r. 88/1998 e l.r. 1/2005);

Vista la legge regionale n. 53/2001, recante "Disciplina dei commissari nominati dalla Regione" ed in particolare l'articolo 2 comma 1 lettera c), in base al quale la Regione può nominare commissari relativamente agli enti sui quali la Regione ha funzioni di vigilanza, quando si tratta di provvedere alla sostituzione degli organi dell'ente in presenza di situazioni che pregiudicano il regolare funzionamento dell'ente medesimo;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 49/R/2009, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione della legge regionale n. 53/2001;

Preso atto che il Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale, nominato con d.p.g.r. n. 87 del 15/05/2018, ha concluso il suo mandato il 18 marzo 2021 ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della l.r. 23/2012, salvi gli effetti della prorogatio di cui all'articolo 21, comma 2, della l.r. 5/2008;

Richiamato il proprio decreto n. 161 del 17 giugno 2021 con il quale è stato attribuito all'Ing. Antonio De Crescenzo, ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera c) della l.r. 53/2001, l'incarico di commissario per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale con decorrenza 17 giugno 2021 e durata massima fino al 31 luglio 2021, prorogata al 30 settembre 2021 con il proprio decreto n. 188 del 31 luglio 2021;

Richiamato il proprio decreto n. 225 del 30 settembre

2021 con il quale è stato confermato l'Ing. Antonio De Crescenzo, quale commissario per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale ad esso attribuite dalla l.r. 23/2012 nelle more della nomina del nuovo Segretario generale fino alla nomina di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 23/2012 e comunque non oltre il 31/10/2021;

Richiamati i propri decreti 237 del 30/10/2021, n. 258 del 30/11/2021 e n. 289 del 30 dicembre 2021 con i quali è stato prorogato il termine indicato dal d.p.g.r. 225/2021 fino al 31 gennaio 2022;

Considerato che non è conclusa la procedura di nomina del nuovo Segretario generale così come prevista dalla l.r. 23/2012 e dalla l.r. 5/2008, con riferimento alla quale è tutt'ora in corso il confronto, attraverso incontri informali e scambio di lettere tra Presidente della Regione Toscana e Sindaco del Comune di Viareggio, relativo all'intesa prevista dall'art. 7 della l.r. 23/2012;

Considerato che il Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale ha la rappresentanza legale ed è responsabile dell'organizzazione e della gestione complessiva dell'Autorità;

Ritenuto indispensabile assicurare senza soluzione di continuità l'operatività dell'Autorità portuale regionale per consentire il regolare svolgimento delle funzioni pubbliche essenziali tra quelle ad essa attribuite dall'articolo 3 della l.r. 23/2012, nelle aree portuali e negli altri ambiti di competenza;

Visto l'articolo 6 comma 2 lett. b) della L.R. 53/2001 in base al quale l'organo che ha provveduto alla nomina del commissario ha facoltà di rideterminare il contenuto e la durata del mandato commissariale;

Ritenuto pertanto necessario prevedere la proroga fino al 28 febbraio 2022 per l'incarico all'Ing. Antonio De Crescenzo, nominato con d.p.g.r. 161/2021 e confermato con d.p.g.r. 225/2021, quale commissario per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale ad esso attribuite dalla l.r. 23/2012 nelle more della nomina del nuovo Segretario generale;

Ritenuto inoltre di rinviare integralmente, per quanto non disciplinato dal presente atto, a quanto stabilito nel d.p.g.r. 225/2021, con particolare riferimento alle attività del commissario limitate al compimento dell'attività di ordinaria amministrazione, ivi compresa la conclusione delle gare e dei lavori in corso di svolgimento, nonché degli atti urgenti e indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità, oltre alla predisposizione degli atti essenziali alla funzionalità dell'ente;

DECRETA

1. di prorogare al 28 febbraio 2022 la scadenza prevista nel d.p.g.r. 225/2021, successivamente prorogata con d.p.g.r. 237/2021, 258/2021 e 289/2021, per l'incarico all'Ing. Antonio De Crescenzo, nominato con d.p.g.r. 161/2021, quale commissario per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale ad esso attribuite dalla l.r. 23/2012, nelle more della nomina del nuovo Segretario generale fino alla nomina di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 23/2012;

2. di stabilire che al commissario sia attribuita una indennità forfettaria pari a 1.000,00 euro per la prosecuzione dell'incarico disposta con il presente atto, oltre al rimborso delle spese sostenute nei casi e nella misura previsti per i dirigenti regionali, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della l.r. 53/2001;

3. di rinviare, per quanto non diversamente disciplinato nel presente decreto a quanto stabilito nel d.p.g.r. 225/2021, con particolare riferimento ai limiti relativi all'attività da compiere da parte del commissario;

4. di trasmettere il presente atto via PEC:
- all'Ing. Antonio De Crescenzo;
- all'Autorità portuale regionale;
- al Consiglio regionale;
- alle Province di Lucca, Livorno e Grosseto;
- ai Comuni di Viareggio, Marina di Campo, Monte Argentario e Isola del Giglio;
- alle Camere di commercio di Lucca, Livorno e Grosseto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

DECRETO 3 febbraio 2022, **n. 12**

Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità. Ricostituzione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 19 marzo 2015, n 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio

naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010), il cui articolo 10 disciplina la Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità, di durata pari alla legislatura, nominata dal Presidente della Giunta regionale, presieduta dall'Assessore regionale competente per materia, e composta da esperti particolarmente qualificati nelle discipline inerenti la protezione ambientale, la gestione delle aree protette e la tutela della biodiversità, ed in particolare:

a) tre membri designati congiuntamente dalle associazioni ambientaliste individuate per la concertazione di cui all'articolo 3, comma 2, della legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008), tra quelle riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 (Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale), operanti nel territorio regionale;

b) sei membri designati congiuntamente dalle università degli studi della Toscana, ciascuno dei quali esperto, rispettivamente, nei seguenti ambiti disciplinari:

1. scienze naturali;
2. scienze ambientali;
3. scienze geologiche;
4. scienze biologiche e biologia marina;
5. scienze agrarie e forestali e botanica;
6. zoologia e veterinaria;

c) tre membri designati congiuntamente dagli organismi di gestione dei parchi regionali e nazionali della Toscana;

d) un membro designato dal Consiglio nazionale delle ricerche;

e) un membro designato dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);

f) un membro esperto designato dall'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT);

g) due membri, di cui uno in rappresentanza delle province e della città metropolitana ed uno dei comuni, designati dal Consiglio delle autonomie locali di cui all'articolo 66 dello Statuto della Regione Toscana;

h) un membro designato dalla direzione marittima di Livorno;

i) un membro esperto in biologia marina designato dai centri studi e istituti di ricerca di natura privata operanti senza fini di lucro (ONLUS), riconosciuti quali partner della Regione Toscana negli elenchi relativi alla rete della biodiversità marina approvati con deliberazione della Giunta regionale;

l) un membro designato congiuntamente dalle associazioni agricole, forestali e zootecniche individuate per la concertazione di cui all'articolo 3, comma 2, della l.r. 1/2015 ed operanti nel territorio regionale;

m) un membro designato congiuntamente dalle associazioni venatorie operanti nel territorio regionale, individuato nell'ambito delle discipline di cui alla lettera b), numeri 1), 5) e 6), esperto in gestione ecosostenibile della fauna selvatica;

Considerato che, ai sensi del comma 8 dell'art. 10 della l.r. 30/2015, per l'esercizio di specifiche competenze previste all'articolo 9, comma 2, lettera i) della l.r. 30/2015, la consulta è integrata da due rappresentanti del servizio volontario di vigilanza ambientale, designati dal tavolo di coordinamento di cui all'articolo 102, comma 3, della medesima legge, a tale scopo convocato;

Visto l'articolo 18, comma 1, della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), che dispone che gli incarichi, per i quali la legge prevede una durata coincidente con quella della legislatura regionale, scadono il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale;

Considerato, pertanto, che il mandato della Consulta nominata con DPGR n. 190 del 27/12/2016 è giunto a termine in seguito alle elezioni amministrative tenutesi nell'anno 2020, e ritenuto quindi di procedere alla ricostituzione dell'organismo;

Vista la l.r. 5/2008, sopra citata, ed in particolare:

- l'articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale le nomine nella Consulta regionale, in quanto relative ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguenti a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;
- l'articolo 19, comma 2, per il quale "Gli atti di nomina o designazione contestuale di due o più componenti, di competenza del Consiglio regionale o degli organi di governo, contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi. Nel caso di un numero dispari di soggetti da nominare, il genere meno rappresentato può essere, rispetto all'altro, inferiore di una sola unità.";

Vista la delibera n. 8/2021 del Consiglio delle autonomie locali, con la quale sono stati designati i membri di cui all'art. 10, comma 2, lett. g) della l.r. 30/2015;

Viste le note del 21/12/2021 e del 18/01/2022, con le quali il Direttore della Direzione Ambiente ed energia ha trasmesso le designazioni pervenute dagli altri soggetti aventi titolo e la relativa documentazione;

Preso atto che non sono pervenute tutte le designazioni previste dall'art. 10, commi 2 e 8, della l.r. 30/2015;

Visto l'articolo 10, comma 3 della l.r. 30/2015, che dispone che il Presidente della Giunta regionale può provvedere alla costituzione della consulta non appena sia pervenuta almeno la metà delle designazioni;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla ricostituzione dell'organismo rinviando ad atto successivo l'integrazione con i membri non ancora designati;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con le quali i soggetti designati, oltre ad accettare l'incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dalla l.r. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che i soggetti designati risultano in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'art. 13 della l.r. 5/2008;

Atteso che, ai sensi dell'articolo 1, comma 1 bis, lettera c), della l.r. 5/2008, alla nomina dell'assessore regionale competente in materia, non si applicano le disposizioni della suddetta legge regionale, in quanto nomina effettuata in ragione dell'ufficio ricoperto dal soggetto nominato;

Rilevato che sono stati assolti gli adempimenti previsti dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

- di ricostituire la Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità di cui alla l.r. 30/2015, presieduta dall'Assessore regionale competente per materia, nominando i seguenti componenti:

membri designati dalle associazioni ambientaliste (art. 10, comma 2, lett. a):

- Sara Landi
- Matteo Tollini
- Andrea Ribolini

membri designati dalle Università degli studi della Toscana (art. 10, comma 2, lett. b):

- Simona Maccherini
- Letizia Marsili
- Antonella Buccianti
- Alberto Castelli
- Alberto Ugolini
- Laura Ercoli

membri designati dagli organismi di gestione dei parchi della Toscana (art. 10, comma 2, lett. c):

- Francesca Moretti
- Laura Tonelli
- Riccardo Gaddi

membro designato da ISPRA (art. 10, comma 2, lett. e):

- Maria Cecilia Natalia

membro designato da ARPAT (art. 10, comma 2, lett. f):

- Cecilia Mancusi

membro in rappresentanza delle province e della città metropolitana, designato dal CAL (art. 10, comma 2, lett. g):

- Leonardo Ermini

membro in rappresentanza dei comuni, designato dal CAL (art. 10, comma 2, lett. g):

- Edoardo Fornaciari

membro designato dalla direzione marittima di Livorno (art. 10, comma 2, lett. h):

- Fabio Sarti;

- di rinviare l'integrazione della composizione della Consulta in interesse al momento in cui perverranno le designazioni mancanti.

La Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità resta in carica fino alla scadenza di legislatura, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, della l.r. 30/2015 e dell'articolo 18, comma 1, della l.r. 5/2008.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della stessa legge.

Il Presidente
Eugenio Giani

DECRETO 3 febbraio 2022, **n. 13**

Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi da Estar.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421" e sue successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 15, comma 7, secondo cui alla dirigenza sanitaria si accede mediante concorso pubblico per titoli ed esami disciplinato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10

dicembre 1997 n. 483 “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale” e, in particolare, le disposizioni del titolo III del medesimo che disciplinano la composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi dei profili professionali dirigenziali del ruolo sanitario;

Considerato che in base alle predette disposizioni un componente delle commissioni esaminatrici di cui trattasi è designato dalla Regione fra il personale del secondo livello dirigenziale (ora dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa) appartenente al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l’articolo 35, comma 3, lett. e), secondo cui le commissioni esaminatrici sono composte esclusivamente da esperti di provata competenza nelle materie del concorso, che non siano componenti dell’organo di direzione politica dell’amministrazione e non ricoprano cariche politiche o sindacali;

Visto l’articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Viste le richieste di Estar del 6 dicembre 2021 e del 15 dicembre 2021 per la designazione di membri di spettanza della Regione in commissioni esaminatrici di concorsi pubblici;

Individuati, mediante sorteggio, fra gli iscritti nei profili professionali dei ruoli nominativi regionali del personale del servizio sanitario regionale, i soggetti indicati nell’allegato n. 1 al presente decreto, in qualità di membri titolari e supplenti;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con le quali i sorteggiati, oltre ad accettare l’incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo n. 165/2001, dal DPR n. 483/1997, dal D.Lgs. n. 235/2012, dalla legge regionale n. 40/2005 e dalla legge regionale n. 68/1983, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l’assenza di cause ostative alla stessa;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa,

di designare come componenti effettivi e supplenti delle commissioni esaminatrici dei concorsi banditi da Estar i nominativi indicati nell’allegato n. 1, citato in premessa.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Eugenio Giani

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO (1)

Designazione membri di competenza regionale nelle Commissioni esaminatrici di concorsi indetti da ESTAR

1) Concorso pubblico per n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO - Chirurgia pediatrica per Azienda Ospedaliera Senese (168/2021/CON)

Membro effettivo: CECCARELLI PIER LUCA - Azienda Ospedaliera di Modena

Membro supplente: CHELI MAURIZIO - ASST Papa Giovanni XXIII - Bergamo

2) Concorso pubblico per n. 110 posti di DIRIGENTE MEDICO - Radiodiagnostica provvedimento ente n. 587 del 19/11/2021 (183/2021/CON)

Membro effettivo: DEDOLA GIOVANNI LUCA - Azienda USL Toscana Centro

Membro supplente: BARTOLINI MARCO - Azienda Ospedaliera Careggi

DECRETO 3 febbraio 2022, **n. 14**

Accordo di Programma, tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Bagno a Ripoli, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Firenze, Comune di Prato, Comune di Sesto Fiorentino e Comune di Scandicci, per l'estensione del sistema tramviario fiorentino nell'area metropolitana e il collegamento infrastrutturale metropolitano fra le città di Firenze e Prato, approvato con DPGR n. 267 del 14 dicembre 2021. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 4 febbraio 2022.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di Programma, tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Bagno a Ripoli, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Firenze, Comune di Prato, Comune di Sesto Fiorentino e Comune di Scandicci, per l'estensione del sistema tramviario fiorentino nell'area metropolitana e il collegamento infrastrutturale metropolitano fra le città di Firenze e Prato, approvato con DPGR n. 267 del 14 dicembre 2021;

Visto in particolare l'articolo 10 di tale Accordo che istituisce un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso, prevedendo che sia composto, fra gli altri, dal Presidente della Giunta Regionale;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa),ed in particolare l'articolo 34- octies,commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Preso atto che è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza previsto dal sopracitato Accordo di programma per il giorno 4 febbraio 2022 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma suddetto convocata per il giorno 4 febbraio 2022;

DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di Programma, tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Bagno a Ripoli, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Firenze, Comune di Prato, Comune di Sesto Fiorentino e Comune di Scandicci, per l'estensione del sistema tramviario fiorentino nell'area metropolitana e il collegamento infrastrutturale metropolitano fra le città di Firenze e Prato, approvato con DPGR n. 267 del 14 dicembre 2021, convocata per il giorno 4 febbraio 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

DECRETO 3 febbraio 2022, **n. 15**

Accordo di Programma, fra Regione Toscana e Comune di San Giovanni Valdarno, per la realizzazione di rotatoria all'intersezione fra il tracciato urbano della SR 69 e la via Maestri del Lavoro nel Comune di San Giovanni Valdarno, approvato con DPGR n. 57 del 9 aprile 2020. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 4 febbraio 2022.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di Programma, fra Regione Toscana e Comune di San Giovanni Valdarno, per la realizzazione di rotatoria all'intersezione fra il tracciato urbano della SR 69 e la via Maestri del Lavoro nel Comune di San Giovanni Valdarno, approvato con DPGR n. 57 del 9 aprile 2020;

Visto in particolare l'articolo 10 di tale Accordo che istituisce un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso, prevedendo che sia composto, fra gli altri, dal Presidente della Giunta Regionale, che lo presiede;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa),ed in

particolare l'articolo 34- octies,commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Preso atto che è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza previsto dal sopracitato Accordo di programma per il giorno 4 febbraio 2022 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma suddetto convocata per il giorno 4 febbraio 2022;

DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di Programma, fra Regione Toscana e Comune di San Giovanni Valdarno, per la realizzazione di rotatoria all'intersezione fra il tracciato urbano della SR 69 e la via Maestri del Lavoro nel Comune di San Giovanni Valdarno, approvato con DPGR n. 57 del 9 aprile 2020, convocata per il giorno 4 febbraio 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 52**

Delibera della Giunta regionale n. 1201 del 22/11/2021 "Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance" - incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR: approvazione dei criteri di selezione degli esperti e degli elementi essenziali dei relativi contratti di lavoro autonomo. Proroga validità delle graduatorie al 31/12/2022.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Visto il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», e, in particolare, l'articolo 1, commi da 1037 a 1350;

Considerato che nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è iscritto, quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dall'Unione europea, il Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

Visto l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo- contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

Vista la Missione 1- Componente 1 ed in particolare il Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR", incluso nell'Investimento 2.2, per un importo totale assegnato pari a euro 368.400.000;

Considerato che per l'Investimento 2.2 del PNRR il Piano ha previsto quale obiettivo di rilevanza europea da realizzare entro e non oltre il 31.12.2021, "il completamento della procedura di assunzione di un pool di 1 000 esperti da impiegare per tre anni a supporto delle amministrazioni nella gestione delle nuove procedure per fornire assistenza tecnica";

Visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» ed in particolare gli articoli:

1, il quale detta disposizioni in merito alle modalità di selezione dei professionisti ed esperti per il conferimento di incarichi di collaborazione da parte delle amministrazioni impegnate nell'attuazione dei progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

9, comma 1, il quale prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e con il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono ripartite le risorse per il conferimento, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, lettera a) del medesimo provvedimento, di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti per il supporto agli enti territoriali nella gestione delle procedure complesse;

9, comma 2, il quale prevede che agli oneri relativi ai reclutamenti di cui al comma 1, pari a euro 38.800.000 per l'anno 2021, euro 106.800.000 per ciascuno degli anni 2022 e 2023 ed euro 67.900.000 per l'anno 2024, si provvede a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia di cui all'articolo 1, comma 1037, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo le modalità di cui ai commi da 1038 a 1050 del medesimo articolo 1;

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

Vista la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

Visto il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» ed in particolare l'articolo 12, il quale prevede l'esercizio di poteri sostitutivi nei casi di mancato rispetto da parte delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR e assunti in qualità di soggetti attuatori, nonché a richiesta dei medesimi enti;

Atteso l'obbligo di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

Visto l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visti i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

Visto il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto "Modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di alta specializzazione per il PNRR" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10/11/2021;

Visto il "Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo" adottato con DDG pro-tempore dell'Agenzia della Coesione Territoriale n.107 del 08/06/2018 pubblicato sul sito dell'Agenzia, con specifico riferimento all'art. 8 per quanto attiene in particolare ai parametri di compensi massimi annuali e per giornata uomo;

Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

Visto il Decreto legge 6 novembre 2021 n. 152 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale

di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", convertito in legge con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233;

Visto in particolare l'articolo 31, comma 1 lettera c, del succitato D.L. 152/2021, che ha modificato il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, articolo 9, comma 1, disponendo che il conferimento, ai sensi dell'articolo 1, comma 5 lettera a), del medesimo DL 80/2021 da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti del PNRR è effettuato «nel numero minimo di mille unità» in sostituzione del precedente limite fissato «nel numero massimo complessivo di mille unità»;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1, recante "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" e successive modificazioni;

Vista la delibera 1201 del 22/11/2021 con la quale la Giunta regionale ha approvato i criteri di selezione degli esperti del PNRR (Allegato A della medesima delibera) e gli elementi essenziali dei relativi contratti di lavoro autonomo (Allegato B della medesima delibera);

Dato atto che all'articolo 4, comma 6, del succitato Allegato A, è previsto che "Il collocamento dei candidati nella graduatoria finale di cui al comma 3 non dà diritto al conferimento dell'incarico oggetto della selezione di cui trattasi, riservandosi l'Amministrazione l'utilizzo della graduatoria medesima entro il 31.01.2022, a suo insindacabile giudizio nel rispetto della normativa vigente e del Piano territoriale della Regione Toscana";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR" pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 284 del 29/11/2021, che in particolare dispone che, ai fini della definitiva assegnazione delle risorse da parte del DFP ciascuna Regione e Provincia autonoma definisce, sentite ANCI e UPI, un "Piano territoriale" che individua gli obiettivi da realizzare, le risorse da impiegare, le modalita' di attuazione, i tempi di intervento e i risultati attesi;

Vista la delibera 1286 del 6/12/2021 con la quale la Giunta regionale ha:

- approvato il Piano Territoriale della Regione Toscana;
- approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione Toscana e ANCI ed UPI Toscana per la gestione degli esperti e professionisti che forniranno il supporto previsto dalla misura PNRR M1 C1 sotto investimento 2.2.1;
- approvato il Piano delle Attività degli esperti e professionisti per il supporto ai procedimenti connessi all'attuazione del PNRR;
- istituito la "Cabina di Regia" per la gestione degli esperti e professionisti di cui allo stesso Piano Territoriale, quale unità di coordinamento tra l'Amministrazione regionale e gli enti locali del territorio toscano, stabilendone anche la composizione;
- stabilito la ripartizione degli esperti tra le Direzioni;

Dato atto che i Direttori delle Direzioni titolari delle Task force, individuate dal Piano territoriale della Regione Toscana di cui alla succitata delibera della Giunta regionale n. 1286/2021, hanno svolto le selezioni pubbliche sulla base dei criteri di cui ai sopra richiamati D.M. del 14 ottobre 2021 e Delibera della Giunta regionale 1201/2021 e, in esito alle medesime, hanno, con propri decreti, approvato, ognuno per i profili e task force di competenza, le graduatorie degli esperti e conferito gli incarichi ai soggetti risultati vincitori delle predette selezioni nella misura complessiva di 53 incarichi, come previsto dal citato Piano Territoriale, sottoscrivendo i relativi contratti entro il 31 dicembre 2021;

Dato atto che i Direttori delle Direzioni titolari delle Task force, individuate dal Piano territoriale della Regione Toscana di cui alla succitata delibera della Giunta regionale n. 1286/2021, hanno sottoscritto con gli esperti il contratto di collaborazione professionale sulla base dello schema predisposto dal MEF e pervenuto per il tramite della Conferenza Regioni in sede di Coordinamento tecnico Affari Istituzionali e Ambito Personale, il 10 novembre 2021, aggiornato anche con successive comunicazioni da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Dato atto che i predetti contratti prevedono agli articoli 9 e 10 cause di cessazione e risoluzione del rapporto contrattuale con gli esperti;

Considerato che gli esperti del PNRR hanno il compito di sostenere le amministrazioni territoriali nelle attività di semplificazione, nel recupero dell'arretrato e nel miglioramento dei tempi effettivi di conclusione delle procedure complesse nel territorio e che, pertanto, al ricorrere di eventuali cause di cessazione e risoluzione dei contratti succitate, l'Amministrazione regionale deve procedere tempestivamente all'individuazione di nuovi esperti in sostituzione di quelli uscenti;

Ritenuto, per esigenze di celerità nel procedimento di conferimento di eventuali nuovi incarichi, da attivare per sostituire eventuali esperti per i quali siano sopravvenute le succitate cause di cessazione o risoluzione del contratto o in conseguenza di nuove disposizioni normative o attuative del succitato articolo 9, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, come modificato dall'articolo 31, comma 1 lettera c, del D.L. 152/2021, che consentano di incrementare il numero degli esperti del PNRR

per la Regione Toscana, di modificare il termine del 31/01/2022, previsto nell'Allegato A della delibera n. 1201 del 22/11/2021, articolo 4, comma 6, prorogandolo al 31/12/2022 al fine di riservare all'Amministrazione la facoltà di utilizzo delle graduatorie medesime entro tale data, a suo insindacabile giudizio nel rispetto della normativa vigente e del Piano territoriale della Regione Toscana;

Dato atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del Bilancio regionale;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di direzione ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della L.R. 1/2009 nella seduta del 20 gennaio 2022;

Dato atto che il Codice CUP assegnato al progetto è: D51B21004050006;

Tutto ciò premesso e considerato;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di modificare il termine del 31/01/2022, previsto nell'Allegato A della delibera n. 1201 del 22/11/2021, articolo 4, comma 6, prorogandolo al 31/12/2022, al fine di riservare all'Amministrazione la facoltà di utilizzo delle graduatorie medesime entro tale data, a suo insindacabile giudizio nel rispetto della normativa vigente e del Piano territoriale della Regione Toscana;

2. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

3. di dare atto che il Codice CUP assegnato al progetto è: D51B21004050006;

4. di demandare l'attuazione del presente atto alle strutture competenti nel rispetto del Piano Territoriale della Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della Legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Marialuisa Guigli

Il Direttore
Giovanni Palumbo

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 57**

Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Disposizioni regionali in materia di inadempienze riscontrate nell'ambito del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR per le misure a superficie e a capo. Modifiche alla DGR n. 1596/2020.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

Visto in particolare il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che detta le disposizioni specifiche per le misure di sostegno allo sviluppo rurale all'art. 35 "Inadempienza dei criteri di ammissibilità diversi dalla dimensione della superficie o dal numero di animali, a impegni o altri obblighi";

Preso atto che l'art. 35 soprarichiamato definisce i criteri di gravità, entità e durata necessari per la determinazione delle conseguenze dell'inadempienza relativa al mancato rispetto degli impegni o obblighi previsti;

Vista la delibera di GR. n. 1122 del 28-10-2021:" Reg. (UE)1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale della Toscana. Presa d'atto della versione 10.1 del PSR 2014-2022 approvata dalla Commissione europea";

Vista la delibera di G.R. n. 1596 del 21.12.2020 avente per oggetto: "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Disposizioni regionali in materia di inadempienze riscontrate nell'ambito del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR per le misure a superficie e a capo. Modifiche alla DGR n. 568/2017 e s.m.i." che riporta gli ICO (Impegno, Criterio, Obbligo) e le modalità per la determinazione delle riduzioni o mancato pagamento o revoca dello stesso alla luce dei criteri di gravità, entità e durata applicati alle inadempienze rilevate;

Visto in particolare i tipi di operazione 10.1.1

"Conservazione del suolo e della sostanza organica" e "Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici";

Visti della delibera di G.R. n. 1596/2020:

l'allegato 1 relativo al tipo di operazione 10.1.1 - ICO I17

l'allegato 2 relativo al tipo di operazione 10.1.2 - ICO I15

ICO riferiti alla tenuta del registro delle operazioni colturali e di magazzino presente nel Sistema informativo ARTEA";

Dato atto che i suddetti ICO prevedono l'obbligo dell'utilizzo del quaderno delle registrazioni sul SI ARTEA a partire dal giorno successivo alla data di approvazione della graduatoria riportata nell'ambito dei bandi di cui ai Decreti dirigenziali n. 5585/2019 e n. 6066/2020;

Visto altresì che in caso di mancato utilizzo del suddetto registro nei 12 mesi successivi alla data di approvazione della graduatoria si applica una riduzione del 5% del pagamento per tipo di operazione;

Considerato che l'obbligo dell'utilizzo del quaderno delle registrazioni sul SI ARTEA potrebbe partire da una data diversa rispetto all'approvazione della graduatoria in ragione delle disposizioni dei singoli bandi attuativi per i tipi di operazione 10.1.1 e 10.1.2;

Ritenuto quindi necessario, nel caso di non utilizzo del registro delle operazioni colturali e di magazzino presente nel Sistema informativo ARTEA, prevedere una riduzione del 5% del pagamento per tipo di operazione per tutti i bandi, a partire dal 2019, purché tale inadempienza si verifichi in un periodo di 12 mesi dall'approvazione della graduatoria o dalla data stabilita nei relativi bandi di attuazione;

Ritenuto inoltre necessario per l'ICO I17, allegato 1 alla DGR 1596/2020 relativo al tipo di operazione 10.1.1 e ICO I15 allegato 2 alla DGR 1596/2020 relativo al tipo di operazione 10.1.2 modificare la "penalità" nel rispetto del principio di proporzionalità dell'inadempienza rilevata nella tenuta del registro delle operazioni colturali e di magazzino presente nel Sistema informativo ARTEA;

Dato altresì atto che per il tipo di operazione 10.1.2 "Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici" l'ICO I4 "Effettuazione analisi del terreno in ragione dell'estensione della coltura" di cui all'allegato 2 della delibera di G.R. n. 1596/2020 prevede come montante di riferimento su cui applicare la riduzione del pagamento il "gruppo di coltura" anziché la coltura;

Rilevato che il richiamo al montante per gruppo di coltura ai fini della determinazione della riduzione del pagamento non risponde al principio di proporzionalità dell'inadempienza rilevata e che pertanto è opportuno fare riferimento al montante per coltura;

Preso atto che ad oggi tale fattispecie di applicazione delle riduzioni non è stata mai applicata da parte di Artea a seguito della propria attività di controllo;

Ritenuto necessario inoltre correggere alcuni errori materiali di elencazione degli ICO;

Sentita l'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA);

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 13 gennaio 2022;

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante le modifiche all'allegato 1 "Elenco degli ICO Tipo di operazione 10.1.1 Conservazione del suolo e della sostanza organica", ai paragrafi sotto riportati, di cui alla delibera di G.R. n. 1596/2020:

a) paragrafo 8.1 "Descrizione degli ICO" - codice ICO 10.1.1 - I17

b) paragrafo 8.1.2 "Descrizione ICO: I17 Tenuta registro delle operazioni colturali e di magazzino presente nel Sistema informativo ARTEA";

2. Di approvare l'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante la modifica all' allegato 2 "Elenco degli ICO tipo di operazione 10.1.2 "Miglioramento della gestione degli input chimici ed idrici", ai paragrafi sotto riportati, di cui alla delibera di G.R. n. 1596/2020:

a) paragrafo 2.2.1 "Descrizione ICO: I4 "Effettuazione analisi del terreno in ragione dell'estensione della coltura";

b) paragrafo 2.3.4 "Impegno ICO I4 "Effettuazione e conformità delle analisi del terreno in ragione dell'estensione della coltura";

c) paragrafo 4.1 "Descrizione degli ICO 14 e ICO 15: "Tenuta registro delle operazioni colturali e di magazzino" codice ICO 10.1.2 - I15;

d) paragrafo 4.1.2 "Descrizione ICO: I15 "Tenuta registro delle operazioni colturali e di magazzino presente nel Sistema Informativo ARTEA";

e) paragrafo 4.2.1 "Impegno ICO: I14 e I15 "Tenuta registro di magazzino e delle operazioni colturali".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 18 della medesima L.R. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Dirigente Responsabile
Sandro Pieroni

Il Direttore
Roberto Scalacci

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO A

Tipo di operazione 10.1.1 "Conservazione del suolo e della sostanza organica"

8.1 DESCRIZIONE DEGLI ICO

Codice ICO	Descrizione	Impegni pertinenti di condizionalità
10.1.1 – I 16	Tenuta registro delle operazioni colturali e di magazzino	CGO4 Reg.CE n. 178/2002: Presenza e aggiornamento registro dei trattamenti fitosanitari
10.1.1 – I 17	Tenuta registro delle operazioni colturali e di magazzino presente nel Sistema informativo ARTEA*	CGO4 Reg.CE n. 178/2002: Presenza e aggiornamento registro dei trattamenti fitosanitari

* Obbligo dal giorno successivo all'approvazione della graduatoria *o dalla data di inizio dell'obbligo, come da relativo bando di attuazione.*

8.1.2 Descrizione ICO: I17 Tenuta registro delle operazioni colturali e di magazzino presente nel Sistema informativo ARTEA

Tipo di controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Impegno	**Categoria**	Impegno specifico di misura
Disaggregazione	Tipo di operazione	**Penalità**	*Riduzione fino all'esclusione* *	Momento del controllo	Qualsiasi momento

Il non utilizzo del registro disponibile nel SI determina l'esclusione dal pagamento annuale.
Si determina l'esclusione dal pagamento annuale anche nel seguente caso:
assenza di tutte le registrazioni e di tutta la documentazione (fatture fiscali di acquisto delle materie prime o documentazione dell'attività svolta dal conto-terzista).

Il corretto aggiornamento del registro presente nel sistema informativo ARTEA è valutato nel rispetto del paragrafo *8.2* "Determinazione del livello di inadempienze"

*** Per un periodo di 12 mesi a partire dalla data di approvazione della graduatoria *o dalla data di inizio dell'obbligo*, come dal relativo bando di attuazione si procede come segue:** nel caso di non utilizzo del registro presente nel Sistema Informativo Artea, a partire dal bando 2019, ma in presenza di un diverso registro aziendale si applica una riduzione del 5% del pagamento per tipo di operazione.

In assenza di un controllo visivo positivo e in assenza di tutte le registrazioni sul registro aziendale e di tutta la documentazione (fatture fiscali di acquisto delle materie prime o documentazione dell'attività svolta dal conto-terzista), si ha l'esclusione dal pagamento annuale di riferimento. Il corretto aggiornamento del registro presente è valutato nel rispetto del paragrafo *8.2* "Determinazione del livello di inadempienze".

ALLEGATO B

Tipo di operazione 10.1.2 "Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici"

2.2.1 Descrizione ICO: I4 Effettuazione analisi del terreno in ragione dell'estensione della coltura*

Tipo di controllo	Loco	**Tipo ICO**	Impegno	**Categoria**	Impegno specifico di misura
Disaggregazione	*Coltura*	**Penalità**	Riduzione fino all'esclusione	**Momento del controllo**	Qualsiasi momento

* Disposizioni specifiche per il tabacco all'interno del bando.

2.3.4 Impegno ICO: I4 Effettuazione e conformità delle analisi del terreno in ragione dell'estensione della coltura

L'assenza delle analisi previste o l'effettuazione dopo la stesura del Piano di fertilizzazione determina il non pagamento o il recupero per tutte le annualità per cui le analisi sono assenti con riferimento *alla coltura.*
In presenza di difformità tra le analisi inserite nel S.I. ARTEA e quelle prodotte in fase di controllo in loco il GED assume un valore alto da imputare a livello di tipo di operazione.
Tra le analisi presenti in azienda e quelle inserite nel S.I. ARTEA, ai fini dei controlli, prevale quanto inserito a sistema.
Per le colture annuali già in campo al momento dell'assunzione dell'impegno e per tutte le colture non ammesse a pagamento non vige l'obbligo delle analisi e della stesura del piano di concimazione.

Gravità: incompletezza dei contenuti delle analisi o difformità rispetto alle analisi a sistema
Entità: percentuale di analisi effettuate non congrue con il numero previsto dall'allegato 1 al bando attuativo o difformità rispetto alle analisi a sistema
Durata: sempre alta in qualsiasi annualità di impegno

Livello	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	Analisi completa in presenza di un numero di analisi inferiore al previsto o assenza di 1 solo elemento	Numero congruente ma incompletezza delle analisi o numero di analisi incongruente con quanto richiesto ≤ al 20%	–
Medio 3	assenza di 2 o 3 elementi	Numero di analisi incongruente con quanto richiesto >20% ≤ 50%	–
Alto 5	assenza di 4 o 5 elementi * o difformità rispetto alle analisi a sistema	Numero di analisi incongruente con quanto richiesto >50% ≤ 70% * o difformità rispetto alle analisi a sistema	Sempre alta

Il montante di riferimento è per coltura.
***** Oltre i valori riportati viene considerata come assenza delle analisi.

4. Impegno trasversale: Tenuta registro delle operazioni colturali e di magazzino

4.1 Descrizione degli ICO 14 e ICO 15: Tenuta registro delle operazioni colturali e di magazzino

Codice ICO	Descrizione	Impegni pertinenti di condizionalità
10.1.2 – I 14	Tenuta registro delle operazioni colturali e di magazzino	CGO4 (Reg.CE n. 178/2002): Presenza e aggiornamento registro dei trattamenti fitosanitari
10.1.2 – I 15	Tenuta registro delle operazioni colturali e di magazzino presente nel Sistema informativo ARTEA*	CGO4 (Reg.CE n. 178/2002): Presenza e aggiornamento registro dei trattamenti fitosanitari

* Obbligo dal giorno successivo all'approvazione della graduatoria *o dalla data di inizio dell'obbligo, come da relativo bando di attuazione*.

4.1.2 Descrizione ICO: I15: Tenuta registro delle operazioni colturali e di magazzino presente nel Sistema informativo ARTEA

Tipo di controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Impegno	**Categoria**	Impegno specifico di misura
Disaggregazione	Coltura/Tipo di operazione	**Penalità**	*Riduzione fino all'esclusione**	**Momento del controllo**	Qualsiasi momento

Il non utilizzo del registro disponibile nel SI determina l'esclusione dal pagamento annuale.

Si determina l'esclusione dal pagamento annuale anche nei seguenti casi:

1) assenza di tutte le registrazioni e di tutta la documentazione (fatture fiscali di acquisto delle materie prime o documentazione dell'attività svolta dal conto-terzista o di altra documentazione);
2) assenza delle registrazioni nel registro delle operazioni colturali, anche in presenza delle registrazioni nel registro di magazzino o presenza della relativa documentazione.

Il corretto aggiornamento del registro presente nel sistema informativo ARTEA è valutato nel rispetto del paragrafo 4.2 "Determinazione del livello di inadempienze"

***Per un periodo di 12 mesi a partire dalla data di approvazione della graduatoria *o dalla data di inizio dell'obbligo,* come dal relativo bando di attuazione si procede come segue:** nel caso di non utilizzo del registro presente nel Sistema Informativo Artea, a partire dal bando 2019, ma in presenza di un diverso registro aziendale si applica una riduzione del 5% del pagamento per tipo di operazione.
In assenza di tutte le registrazioni sul registro aziendale (diverso dal registro disponibile sul SI ARTEA) e di tutta la documentazione (fatture fiscali di acquisto delle materie prime o documentazione dell'attività svolta dal conto-terzista), si ha l'esclusione dal pagamento annuale di riferimento. Il corretto aggiornamento del suddetto registro è valutato nel rispetto del paragrafo 4.2 "Determinazione del livello di inadempienze".

4.2 Determinazione del livello delle inadempienze

4.2.1 Impegno ICO: I14 e I15 Tenuta registro di magazzino e delle operazioni colturali

Sostituire

ICO I14 Registro di magazzino

con

ICO I14 - I15 Tenuta registro di magazzino e delle operazioni colturali - Registro di magazzino

Sostituire

ICO I16 Registro delle operazioni colturali

con

ICO I14 - I15 Tenuta registro di magazzino e delle operazioni colturali - Registro delle operazioni colturali

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 58**

Regolamento (UE) 1308/2013. Adozione dei criteri di priorità e individuazione della superficie massima richiedibile e della superficie minima garantita per il rilascio delle autorizzazioni per i nuovi impianti viticoli da realizzare nell'ambito della Regione Toscana - annualità 2022.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e successive modificazioni e integrazioni, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE)n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, entrato in vigore il 1° gennaio 2014;

Visto il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

Visti il regolamento delegato (UE) n. 2018/273 e il regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/274 della Commissione, dell'11 dicembre 2018, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine al sistema di autorizzazione per gli impianti viticoli;

Visto in particolare il Capo III, Sez I del citato regolamento (UE) n.1308/2013 che, nel definire le regole per la gestione del sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, attribuisce agli Stati membri la potestà di individuare norme specifiche per il rilascio delle autorizzazioni, per l'applicazione di criteri di ammissibilità e di priorità;

Visto il decreto ministeriale 15 dicembre 2015 n. 12272 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernenti l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazione per gli impianti viticoli" ed in particolare gli articoli 6, 7, 8 e 9 concernenti le autorizzazioni per nuovi impianti, così come modificato ed integrato dal decreto ministeriale 30 gennaio 2017, n. 527 e dal decreto ministeriale 13 febbraio 2018, n. 935;

Richiamato il decreto ministeriale del Direttore Generale della Direzione delle politiche internazionali e dell'Unione Europea n. 321 del 3 gennaio 2022 con il quale si stabilisce che per l'annualità 2022, ai fini del rilascio delle autorizzazioni per nuovi impianti viticoli, è disponibile a livello nazionale una superficie di 6.964 ettari, pari all'1% della superficie vitata nazionale riferita alla data del 31 luglio 2015, integrata dalle superfici corrispondenti ai diritti di impianto, di reimpianto e da riserva che potevano essere convertiti in autorizzazioni al 1 gennaio 2016 nonché delle superfici autorizzate di nuovi impianti oggetto di rinuncia nella annualità 2021;

Richiamato l'articolo 7 bis del decreto ministeriale 15 dicembre 2015, così come modificato dall' articolo 1, comma 2 del decreto ministeriale 935 del 13 febbraio 2018, in cui si dispone che, dal 2018, le Regioni possono applicare, per l'intera superficie vitata loro assegnata ai sensi dell'articolo 9, comma 5 del decreto ministeriale 15 dicembre 2015, uno o più dei seguenti criteri o sub-criteri di priorità:

a) organizzazioni senza scopo di lucro con fini sociali che hanno ricevuto terreni confiscati per reati di terrorismo e di criminalità di altro tipo (criterio di cui all'allegato II paragrafo 1, lettera II del regolamento delegato 273/2018);

b) le parcelle agricole identificate nella richiesta sono ubicate in uno o più dei tipi di superficie di cui all'articolo 64, paragrafo 2, lettera d), del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e all'allegato II del regolamento delegato 273/2018, di seguito elencate:

1. superfici soggette a siccità, con un rapporto fra precipitazione annua ed evapotraspirazione potenziale annua inferiore allo 0,5;

2. superfici con scarsa profondità radicale, inferiore a 30 centimetri;

3. superfici con problemi di tessitura e pietrosità del suolo, secondo la definizione e le soglie contenute nell'allegato III del Regolamento (UE) n.1305/2013;

4. superfici in forte pendenza, superiore almeno al 15%;

5. superfici ubicate in zone di montagna, almeno sopra i 500 metri di altitudine, altipiani esclusi;

6. superfici ubicate in piccole isole con una superficie totale massima di 250 chilometri quadrati, caratterizzate da vincoli strutturali o socioeconomici;

c) superfici in cui l'impianto dei vigneti contribuisce alla conservazione dell'ambiente (criterio di cui al paragrafo 2, lettera b), dell'articolo 64 del regolamento (UE) n. 1308/2013 e dell'allegato II al regolamento delegato (UE) 2015/560);

Considerato che il criterio di priorità legato alle

organizzazioni senza scopi di lucro che gestiscono superfici confiscate alla criminalità organizzata, anche sulla base dell'esperienza condotta in questi ultimi anni, appare scarsamente efficace rispetto agli obiettivi prefissati dalla normativa in parola e agli effetti sperati rispetto alla realtà regionale;

Ritenuto inoltre opportuno non avvalersi del criterio di priorità legato alle superfici in cui l'impianto dei vigneti contribuisce alla conservazione dell'ambiente (criterio di cui al paragrafo 2, lettera b), dell'articolo 64 del regolamento (UE) n. 1308/2013 e dell'allegato II al regolamento delegato (UE) 273/2018, in quanto sulla base dell'esperienza maturata nelle precedenti annata, tale criterio è risultato irrilevante ai fini dell'assegnazione delle autorizzazioni per nuovi impianti nella realtà vitivinicola toscana;

Ritenuto opportuno avvalersi, nell'ambito dei criteri di priorità di cui all'articolo 64, paragrafo 2, lettera d), del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e all'allegato II del regolamento delegato 273/2018, del solo criterio di priorità riferito alle "superfici ubicate in piccole isole", così come definite dalla normativa comunitaria, essendo tali territori caratterizzati da vincoli strutturali e socioeconomici, e considerato che in tali zone la coltivazione della vite, condotta razionalmente con interventi di limitato impatto ambientale, rappresenta un importante strumento per ripristinare un livello accettabile di agrobiodiversità;

Visto il punto 2 del comma 2 dell'articolo 7 bis del decreto ministeriale del 15 dicembre 2015, in cui si dispone che le Regioni comunichino al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, secondo la tabella riportata nell'allegato II al medesimo decreto ministeriale, la ponderazione da attribuire ad ognuno dei criteri e sub-criteri di priorità sopra richiamati, associando a ciascuno di essi un valore individuale compreso tra zero e uno, fermo restando che la somma di tutti i valori individuali deve essere pari a uno;

Ritenuto pertanto di attribuire, per le motivazioni sopra espresse, il peso ponderale pari a uno al criterio di priorità riferito alle "superfici ubicate in piccole isole", e un peso ponderale pari a zero a tutti gli altri criteri di priorità;

Ritenuto opportuno in applicazione del comma 1 dell'articolo 9 bis del decreto ministeriale 15 dicembre 2015, così come sostituito dal comma 4 dell'articolo 1 del decreto ministeriale n. 935 del 13 febbraio 2018, confermare anche per l'anno 2022 il limite massimo di superficie richiedibile per domanda pari a 30 ettari, in quanto sulla base dell'esperienza maturata nelle quattro precedenti annate, tale limite garantisce il minor abbattimento proporzionale rispetto alle superfici richieste;

Ritenuto opportuno in attuazione del comma 2, dell'articolo 9 bis del decreto ministeriale 15 dicembre 2015, così come sostituito dal comma 4 dell'articolo 1 del decreto ministeriale n. 935 del 13 febbraio 2018, stabilire che, nel caso in cui le richieste ammissibili superino la superficie assegnata alla Regione Toscana, venga garantito a tutti i richiedenti il rilascio di autorizzazioni per una superficie minima pari a 0,25 ettari;

Preso atto che, qualora la superficie di nuovi impianti messa a disposizione della Regione Toscana, non sia sufficiente a garantire il rilascio a tutti i richiedenti della superficie minima sopra richiamata, con successivo atto si provvederà a ridurre di conseguenza tale limite;

Richiamate inoltre le disposizioni di cui ai commi 3,4 e 5 dell'articolo 69 della legge 238/2016, "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino", nei quali sono individuate le sanzioni da comminare ai produttori che non utilizzano in tutto o in parte le autorizzazioni per nuovo impianto viticolo concesse entro il loro periodo di validità;

Preso atto pertanto che il mancato utilizzo delle autorizzazioni per nuovo impianto viticolo, oltre alla applicazione di sanzioni pecuniarie, comporta anche l'applicazione di sanzioni amministrative accessorie (esclusione da 1 a 3 anni dalle misure di sostegno previste dall'Organizzazione Comune di Mercato del settore vitivinicolo (OCM vitivinicola);

Ritenuto necessario che gli Uffici preposti alla istruttoria delle domande di contributo presentate nell'ambito del Programma nazionale di sostegno dell'OCM vitivinicola (Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, AGEA, ARTEA e Sviluppo Toscana), dispongano dell'elenco dei nominativo dei soggetti che non hanno utilizzato le autorizzazioni di nuovo impianto concesse entro il loro periodo di validità, con le indicazioni utili per conoscere il tipo di sanzione amministrativa accessoria da applicare;

Preso atto che, ad oggi, il procedimento informatico per la gestione dell'archivio nazionale concernente l'elenco dei nominativi dei soggetti a cui sono state applicate le sanzioni ai sensi dell'articolo 69 della Legge 238/2016, non risulta ancora operativo;

Ritenuto pertanto opportuno, nelle more di funzionamento del suddetto registro, incaricare il Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione" della Giunta regionale, competente in materia, di comunicare l'elenco dei nominativi dei soggetti

a cui sono state comminate le sanzioni di cui all'articolo 69 della Legge 238/2016, agli Uffici del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di AGEA, di Sviluppo Toscana e di ARTEA preposti alla istruttoria delle domande di sostegno presentate nell'ambito della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, degli investimenti e della promozione del vino sui mercati dei paesi terzi, con le informazioni necessarie a garantire una adeguata istruttoria;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di applicare, per quanto richiamato in premessa, alle richieste di concessione di autorizzazioni di nuovi impianti viticoli da realizzare sul territorio della Regione Toscana presentate nell'annualità 2022, il criterio di priorità relativo alle parcelle agricole identificate nella richiesta ubicate nelle piccole isole, come definite dalla normativa comunitaria richiamata in premessa;

2. di attribuire al criterio di priorità di cui al precedente punto 1) il peso ponderale di 1;

3. di stabilire un tetto massimo di superficie vitata richiedibile per domanda pari a 30 ettari;

4. di stabilire che, nel caso in cui le richieste ammissibili superino la superficie assegnata alla Regione Toscana, venga garantito il rilascio di autorizzazioni per una superficie minima pari a 0,25 ettari a tutti i richiedenti, fermo restando che, qualora la superficie di nuovi impianti disponibile, non sia sufficiente a garantire il rilascio a tutti i richiedenti della superficie minima sopra indicata, con successivo atto si provvederà a ridurre di conseguenza tale limite;

5. di incaricare il Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione" della Giunta regionale, competente in materia, di comunicare l'elenco dei nominativi dei soggetti a cui sono state comminate le sanzioni di cui all'articolo 69 della Legge 12 dicembre 2016 n. 238, agli Uffici del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di AGEA, di Sviluppo Toscana e di ARTEA preposti alla istruttoria delle domande di sostegno presentate nell'ambito della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, degli investimenti e della promozione del vino sui mercati dei paesi terzi;

6. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Direzione generale delle politiche internazionali e della Unione Europea - PIUE VII, e ad AGEA Coordinamento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, e 5 bis della l.r. 23/2007e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Gennaro Giliberti

Il Direttore
Roberto Scalacci

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 60**

L.R. 3 del 12.01.1994. Avvio della sperimentazione per la presentazione delle istanze in materia faunistico-venatoria in modalità digitale.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

Vista la legge regionale Toscana 12 gennaio 1994, n. 3 "Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

Visto il DPGR 48/R del 5 settembre 2017 "Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 "Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e della legge 9 febbraio 2016, n. 10 (Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla l.r. 3/1994)" ed in particolare, il Titolo VIII "Sistema informatizzato faunistico venatorio regionale" dove è specificato come RT Caccia (ex SIFV) costituisce il canale informatizzato di comunicazione e consultazione dei dati da parte degli utenti e soggetti gestori;

Tenuto conto che il Programma di Governo 2020 – 2025, approvato con risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020 del Consiglio Regionale, contiene gli specifici capitoli n. 16 "Una regione più semplice, più rapida e trasparente" e n. 17 "Garanzia dei diritti digitali";

Dato atto che il "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022", approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 73 del 27/07/2021, e la Deliberazione CR n. 113 del 22.12.2021: "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022. Approvazione. ", confermano fra i progetti regionali il n.5 Agenda digitale, banda ultra

larga, semplificazione e collaborazione e, nello specifico, prevedono interventi relativi agli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea, alla trasformazione digitale ed alle competenze digitali;

Dato atto che le sopra indicate Delibere del Consiglio Regionale hanno indicato, fra gli interventi previsti per l'Obiettivo 8 - "Equilibrio faunistico del territorio", le attività legate all'informatizzazione e digitalizzazione delle procedure in materia faunistico venatoria;

Dato atto che la Giunta Regionale ha approvato in data 26.04.2021 il Documento preliminare n. 1 "Informativa preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021-2025", trasmessa al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, la quale prevede il progetto regionale "01 Digitalizzazione e innovazione del sistema toscano";

Ritenuto che a partire dal 01.03.2022, in via graduale e sperimentale, il cittadino possa presentare, coerentemente a quanto previsto a livello nazionale e regionale per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e come prima fase rispetto al totale dei procedimenti del Settore competente della Giunta Regionale, le seguenti istanze on line, tramite il portale RT Caccia della Regione Toscana:

- istanza di rinnovo degli appostamenti fissi;
- istanza di nuovi appostamenti fissi;
- istanza di cambio di titolarità per gli appostamenti fissi;
- istanza di nuova collocazione per gli appostamenti fissi;
- istanza di iscrizione all'esame per ottenere l'abilitazione venatoria;
- istanza di iscrizione all'esame per ottenere l'abilitazione al prelievo selettivo degli ungulati (cinghiale, capriolo, daino, muflone, cervo);

Considerato che ulteriori istanze potranno aggiungersi alle precedenti, in un'ottica di implementazione del portale RT Caccia;

Ritenuto necessario informare i portatori di interesse ed i cittadini tramite il sito web istituzionale, attraverso una apposita comunicazione del Settore competente della Giunta Regionale;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di stabilire che a partire dal 01.03.2022, in via graduale e sperimentale, il cittadino possa presentare, coerentemente a quanto previsto a livello nazionale e regionale per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e come prima fase rispetto al totale dei procedimenti del Settore competente della Giunta Regionale, le seguenti istanze on line, tramite il portale RT Caccia della Regione Toscana:

- istanza di rinnovo degli appostamenti fissi;
- istanza di nuovi appostamenti fissi;
- istanza di cambio di titolarità per gli appostamenti fissi;
- istanza di nuova collocazione per gli appostamenti fissi;
- istanza di iscrizione all'esame per ottenere l'abilitazione venatoria;
- istanza di iscrizione all'esame per ottenere l'abilitazione al prelievo selettivo degli ungulati (cinghiale, capriolo, daino, muflone, cervo).

Ulteriori istanze potranno aggiungersi alle precedenti, in un'ottica di implementazione del portale RT Caccia;

2. di stabilire che il Settore competente della Giunta Regionale provveda attraverso una apposita comunicazione ad informare i portatori di interesse ed i cittadini tramite il sito web istituzionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Simone Tarducci

Il Direttore
Roberto Scalacci

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 61**

L.R. 3/1994. Approvazione del Piano di controllo della specie piccione (columba livia forma domestica) in Regione Toscana ai sensi dell'art. 37 LR 3/1994.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 37 della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) che disciplina il controllo della fauna selvatica;

Rilevata la necessità di dare applicazione agli interventi di controllo sulla specie piccione (Columba livia forma domestica), nei casi e modi previsti al citato art. 37 della l.r. 3/1994, allo scopo di dare risoluzione ai problemi di conflitto causati dalla specie nel territorio regiona-

le, in special modo nei confronti delle attività agricole e zootecniche;

Considerato che numerosi Comuni della Toscana ogni anno approvano apposite Ordinanze relative alla riduzione dell'impatto dei piccioni in ambienti urbani mediante metodi ecologici o di controllo, senza alcun coordinamento regionale;

Rilevata la necessità di uniformare a livello regionale procedure amministrative nonché tecniche e metodi ecologici e di controllo sulla specie piccione (Columba livia forma domestica) in ambiente urbano, e la necessità di coordinare per quanto possibile tali attività;

Considerati i favorevoli risultati conseguiti con il precedentemente vigente Piano Regionale di Controllo del piccione, confermati dalle positive risultanze rilevate fra gli imprenditori agricoli toscani interessati dalle problematiche causate dai piccioni;

Visto l'articolo 1, comma 6 della l.r 22/2015 che prevede che la polizia provinciale esercita le attività ad essa attribuite dalla legislazione vigente anche nell'ambito delle funzioni trasferite alla Regione a seguito del riordino delle competenze provinciali;

Vista la Procedura per l'attuazione dei piani di Controllo della Fauna Selvatica ai sensi dell'articolo 37 della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 che disciplina il controllo della fauna selvatica, approvata con delibera della Giunta regionale n. 310 del 11/04/2016 e sue successive modifiche e integrazioni;

Considerato che l'attuazione delle suddette procedure si esplica previa l'approvazione da parte della Giunta Regionale dei piani di controllo relativi a ciascuna specie selvatica;

Visto il piano di controllo della specie piccione (Columba livia forma domestica) in Toscana per il periodo 2022-2026 (Allegato A) facente parte integrale e sostanziale del presente atto, redatto dalla Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale - Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in mare e rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS), contenente le proposte operative (tempi, modi, procedure, verifica delle condizioni preliminari) per l'attivazione degli interventi di controllo sulla specie;

Considerato che il suddetto Piano è stato inviato ad ISPRA con nota del16 novembre 2021 prot. 445871, ai fini di ottenere il parere previsto all'art. 37 della l.r. 3/94;

Visto il parere dell'ISPRA sul suddetto documento contenuto nella nota di cui prot. 464601 del 30 novembre 2021, favorevole alle azioni e procedure proposte;

Ritenuto opportuno dare mandato al Dirigente della competente struttura della Giunta regionale, affinché con propri atti individui le modalità per la continuazione delle azioni di prevenzione e prelievo;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare in conformità all'art. 19 L. 157/92 ed all'art. 37 L.R. 3/94 il documento "Piano regionale di controllo del piccione (Columba livia forma domestica) 2022 - 2026" (allegato A), facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare che il Piano di cui al presente atto abbia validità sino al 31 dicembre 2026;

3. di dare atto che l'attuazione degli interventi avverrà nel rispetto delle procedure di cui all'articolo 19 della legge 157/1992 e all'art. 37 L.R. 3/94;

4. di dare mandato al Dirigente della competente struttura della Giunta regionale, affinché con propri atti individui le modalità per la continuazione delle azioni di prevenzione e prelievo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, art. 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007 .

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Simone Tarducci

Il Direttore
Roberto Scalacci

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

Regione Toscana

PIANO REGIONALE DI CONTROLLO DEL PICCIONE

(*Columba livia* forma *domestica*)

2022 - 2026

1. Filogenesi e stato ecologico

Il colombo o piccione di città è un'entità faunistica che origina da un antico processo di domesticazione che ha avuto origine in Medio Oriente (Palestina) circa 3 mila anni orsono quando i primitivi agricoltori iniziarono ad addomesticare e ad allevare pulli di *Columba livia* sottratti alla vita selvatica per usarli nei rituali religiosi, per consumo alimentare e come messaggeri (Price, 2002; Allen, 2009). E' questa una tra le prime forme conosciute di domesticazione di una specie ornitica da parte dell'uomo.
Il processo di domesticazione si è sviluppato nel corso dei millenni attraverso il prelievo di nidiacei in natura, la loro detenzione in cattività e la selezione artificiale per alcuni caratteri preferiti (prolificità, dimensioni corporee, qualità organolettiche delle carni, cromatismo del piumaggio, resistenza nel volo e capacità di orientamento, ecc.). Questa selezione, protrattasi sino a giorni nostri, ha originato molte razze di colombi domestici allevati per gli scopi più vari (produzione di carne, colombi viaggiatori, piccioni ornamentali, esemplari utilizzati per le competizioni di tiro a volo). La difformità di colorazione delle livree e del piumaggio constatabile tutt'ora nelle popolazioni di piccione di città, testimonia di questo antico percorso selettivo che ha selezionato caratteri ancora presenti nel genoma.
In tempi più recenti e in ripetute occasioni, alcuni esemplari hanno riacquistato la libertà dando origine a popolazioni auto sufficienti non più soggette al controllo dell'uomo. Questi uccelli hanno eletto loro dimora preferenziale i centri storici di città, paesi e borghi perché qui hanno individuato la possibilità di sfruttare condizioni più favorevoli sotto diversi punti di vista (clima più mite, buona disponibilità alimentare e minore impatto predatorio). Attualmente il piccione di città sta conoscendo incrementi importanti delle presenze e della distribuzione su ampie porzioni del territorio nazionale e regionale.
Le popolazioni di colombo di città che frequentano le città e campagne, pur originando dal colombo selvatico *Columba livia*, da questa si sono allontanate nel loro percorso evolutivo sin dall'epoca preistorica e in questo fenomeno un ruolo primario è stato giocato dal processo di domesticazione e selezione artificiale operato dall'uomo. Perciò da un punto di vista zoologico il piccione di città rappresenta un'entità faunistica intermedia che non va assimilata né alla forma selvatica, né a quella domestica collocandosi più propriamente in una condizione di "animale domestico inselvatichito".

2. Riferimenti normativi e giurisprudenziali

Pur tuttavia la vigente collocazione giuridica del colombo o piccione di città (*Columba livia* forma *domestica*) è stata definita con la sentenza n. 2598 del 26 gennaio 2004 della Sezione III penale della Corte di Cassazione la quale ha stabilito che il piccione di città va considerato animale selvatico in quanto vivente in stato di naturale libertà mentre appartengono alle specie domestiche o addomesticate il piccione viaggiatore e quello allevato per motivi alimentari o sportivi.
Da questa sentenza discende che il riferimento per la gestione dei conflitti ascrivibili al colombo di città va individuato nella legge nazionale 11 febbraio 1992 n. 157 inerente "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per l'esercizio dell'attività venatoria*" la quale al comma 2 dell'art. 19 dà facoltà alle Regioni di operare il controllo della fauna selvatica:

- *per la migliore gestione del patrimonio zootecnico;*
- *per la tutela del suolo;*
- *per motivi sanitari;*
- *per la selezione biologica;*
- *per la tutela del patrimonio storico-artistico;*
- *per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche.*

Appare fortemente attinente al tema qui trattato il riferimento a "*motivi sanitari*" e alla "*tutela del patrimonio storico-artistico*".
Entro determinati limiti la gestione delle criticità ascritte al colombo negli ambiti urbani, può essere affrontata anche mediante l'emanazione di ordinanze dei Sindaci sulla base del disposto degli artt. 50 e 54 del d.lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.). Questi atti evocano la sussistenza di "*emergenze sanitarie o di igiene pubblica*". In realtà il Testo Unico attribuisce al Sindaco il potere di emanare ordinanze contingibili ed urgenti in materia di sanità ed igiene purché sussistano i presupposti della straordinarietà e dell'urgenza della situazione (sentenza n. 605 del Consiglio di Stato del 6.12.1985). Negli altri casi, i più ricorrenti, si ravvisa la necessità del ricorso a strumenti ordinari di gestione quale appunto il "controllo faunistico" previsto dall'art. 19, comma 2, della L. n. 157/92 (sentenza n. 1006 del 16 gennaio 2006 del TAR Piemonte) autorizzato dalle regioni.
Perciò, sebbene in contrasto con la filogenesi propria del piccione di città, il quadro normativo e giurisprudenziale sopra delineato individua nel controllo previsto dall'art. 19, comma 2, della legge n. 157/92 lo strumento ordinario di gestione delle problematiche cagionate dal colombo di città.

3. Criticità

La marcata crescita numerica e distributiva che il colombo di città ha fatto registrare nel corso degli ultimi decenni a scala nazionale, unita ad una spiccata indole sinantropica che lo inducono ad avvicinarsi all'uomo, costituiscono elementi favorenti l'insorgenza di possibili conflitti con diversi aspetti della vita cittadina e più in generale nel rapporto uomo/animale (Haag-Wackernagel, 2006). Le interazioni negative più comunemente ascrivibili al piccione di città sono le seguenti:

Ambientale - Una delle criticità più frequentemente attribuite ai colombi riguarda la compromissione dell'igiene e del decoro urbano a seguito della concentrazione di deiezioni, guano misto a piume e in alcuni siti anche di carcasse in punti più o meno estesi del contesto urbano (Jerolmack, 2008).
Vi è inoltre il problema, spesso sottovalutato, della compromissione dell'ingente patrimonio storico-artistico a causa delle deiezioni acide rilasciate dai piccioni sui monumenti e statue dei centri storici di molte città italiane (Nomisma, 2003). E' noto infatti che la ricorrente fecalizzazione con produzione di guano costituisce substrato favorevole alla crescita di funghi che, in presenza di umidità, batteri e spore, attaccano la pietra calcarea con cui sono edificati diversi monumenti.
Sanitaria - I piccioni possono ospitare una quantità di patogeni di varia natura (batterica, micotica, protozoaria, zecche, punture di insetti, allergica) trasmissibili per via aerea, feco-orale, alimentare o mediante vettori (zanzare, zecche, pulci). Il grado di pericolo e di rischio risulta molto diverso in funzione di una serie di varabili. Per una disamina più approfondita si rimanda a Sbragia et al., 2001; Haag-Wackernagel & Moch, 2004 e all'allegato 4 delle "*Linee guida per la gestione del colombo di città*. Regione Piemonte" (BURP n. 41. 2008). Questi agenti eziologici quando rinvenuti in campioni di piccioni rivestono, di norma, un ruolo secondario nella trasmissione all'uomo poiché non trovano nel piccione un serbatoio di diffusione. Quando si usino le normali norme igieniche di prevenzione (evitare il contatto diretto o indiretto con le feci e con gli animali) il rischio appare limitato. In generale il rischio di trasmissione di patologie cresce all'aumentare della concentrazione dei colombi nell'ambiente perché aumenta la quantità di deiezioni emesse (veicolazione ambientale). In uno dei capitoli successivi si indicano alcune situazioni particolari dove invece occorre concentrare l'attenzione.
Minaccia per la biodiversità - Il plurimillenario processo di domesticazione del colombo a cui ha fatto seguito lo sviluppo della colombicoltura del 19° secolo e, da ultimo, la riconversione alla vita randagia di gruppi sempre più numerosi di colombi cittadini, ha determinato la costituzione di una nuova entità faunistica adattata alla vita urbana (Ballarini et al., 1989). Le due entità, quella selvatica e quella di origine domestica, sono tuttavia ampiamente interfeconde (Murton & Clarke,

1968). Da qui la minaccia esercitata dal piccione di città a carico dei residui nuclei di piccione selvatico *Columba livia* che si manifesta con fenomeni di ibridazione con produzione di prole fertile e conseguente compromissione del pool genico della specie originaria (introgressione genetica) la quale conosce uno stato di conservazione critico.
Osservazioni condotte da Ragionieri et al, (1981) su colonie sarde di colombi indicavano già agli inizi degli anni '90 un reale rischio di penetrazione di geni urbani nella locale popolazione selvatica tantè che gli Autori proponevano il ricorso ad una serie di azioni tra le quali un generale contenimento delle popolazioni di colombi urbani.
Ecologica - Il colombo può competere per i siti riproduttivi urbani con altre specie selvatiche sinantropiche. Occorre quindi considerare che le azioni di occlusione dell'accesso ai siti riproduttivi dei colombi devono essere adottate con strumenti selettivi onde non impedire l'utilizzo da parte di taccole (*Corvus monedula*), rondoni (*Apus apus*) e pipistrelli.
Agricola - Il piccione, in virtù dello spettro trofico fortemente granivoro che lo contraddistingue, è capace di esercitare una forte pressione su alcune coltivazioni agrarie (principalmente cereali autunno-vernini e colture proteoleaginose a semina primaverile) in particolare nel corso delle fasi di semina e maturazione (Saini & Toor, 1991; Gorreri & Galardi, 2008), oltre che a carico di allevamenti di bestiame dove si nutrono nelle mangiatoie veicolando eventuali patologie.
Aeroportuale - Sebbene in una dimensione spaziale ben più circostanziata, anche le aree aeroportuali possono essere interessate da problemi cagionati da piccioni. Fenomeni di *bird strike* possono essere determinati dalla presenza di nuclei di colombi che, in virtù anche della loro indole gregaria, possono impattare con aeromobili nel corso delle delicate fasi di decollo e atterraggio. Va tuttavia rammentato che su questo tema l'art. 2 della legge n. 157/92 attribuisce competenza specifica al Ministero dei Trasporti il quale regolamenta la materia con apposite direttive e circolari emanate dall' ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile). Di norma i gestori aeroportuali si avvalgono di ditte esterne che operano specifiche azioni di dissuasione.

4. Gestione della specie in Regione Toscana

Nella tabella e grafici seguenti il riepilogo dell'attività svolta dalle varie Province (capi abbattuti) negli ultimi anni.

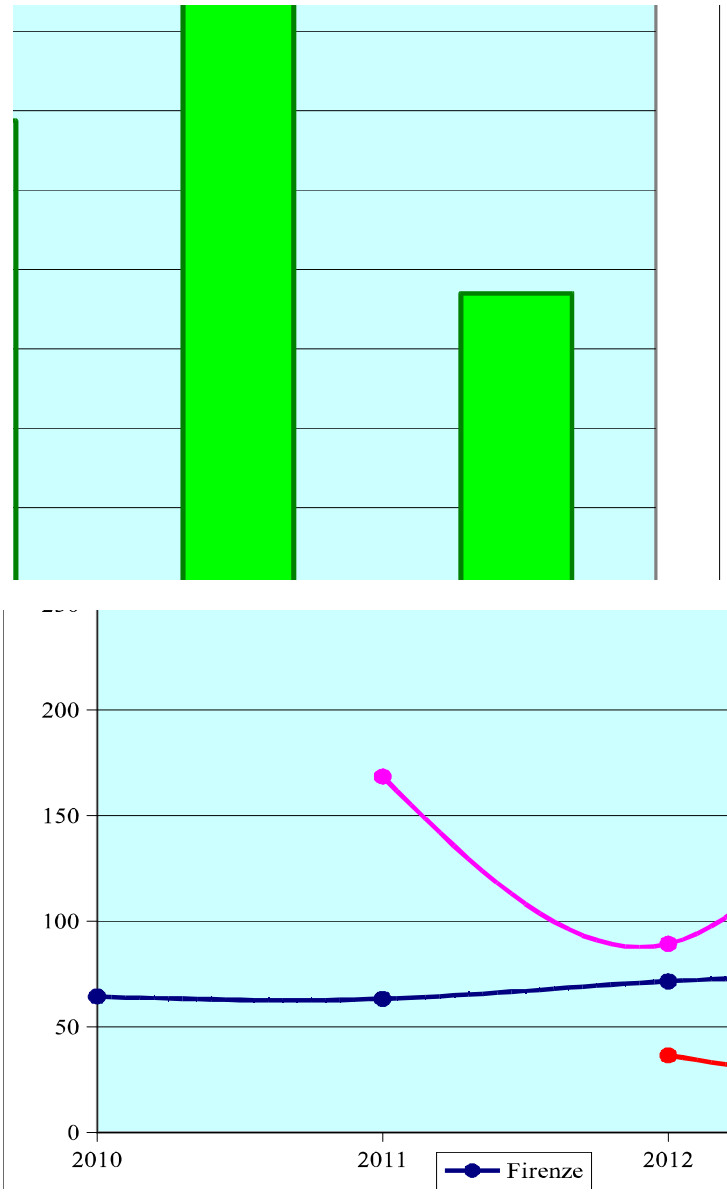
Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Firenze	4244	14730	9728	10274	7230	13277	4052	10078	7331	8052	6119
Siena			8482	2943	1087		3860	13148	3464	3521	2876
Pisa				11388	13385	20615	11402	32381	18601	36293	33123
Pistoia		13314	4463	8784			550	2413	3258	8065	4087
Arezzo	8634	7409	10309	12026	11162	7886	5547	11676	3665	6382	2115
Grosseto		3214	5574	1605	2831	2272	4875	13843	8819	5993	9036
Lucca				2548	1755	1439	11	3469	1048	1531	3061
Livorno			6	178	372	18	574	847	1656	1450	1440
Prato							1237	8276	5141	3761	3657
TOTALE	**12878**	**38667**	**38562**	**49746**	**37822**	**45507**	**32108**	**96131**	**52983**	**75048**	**65514**

Ricordiamo che fino al 2015 l'attività di controllo di fauna selvatica, e più in generale il comparto caccia e fauna selvatica, erano di competenza delle Province; a seguito della cosiddetta riforma Del Rio la competenza è passata alla Regione Toscana. A causa delle notevoli difficoltà accadute durante il 2016, anno di passaggio delle competenze, in tale annata le attività di controllo sono state notevolmente ridotte sia per problemi amministrativi sia per il mancato passaggio alla Regione dei Corpi di Polizia Provinciale, con le conseguenze che ciò ha comportato.

Come si evince dalla tabella, la piena entrata a regime del piano di controllo è avvenuta nel 2017, con un carniere regionale complessivo di oltre 96 mila capi: pur non essendo periziati i danni

da piccione, possiamo affermare con sicurezza che l'attività di controllo così capillare e puntuale ha sicuramente sortito effetti estremamente positivi in termini di dissuasione e prevenzione danni, come testimoniato anche dai positivi riscontri presso gli agricoltori. Nel grafico successivo la ripartizione per mese degli abbattimenti di piccione (2016-2020) in Regione Toscana. Come si può notare l'attività di controllo è molto variabile in termini di capi abbattuti, a causa dell'elevata differenziazione delle semine annuali. In particolare il piccione agisce durante il periodo delle semine (ottobre - dicembre per i cereali autunno vernini, marzo – giugno per cerali primaverili e foraggere) e delle maturazioni e raccolta (giugno – luglio per gli autunno vernini e agosto – febbraio per cereali primaverili); in pratica il possibile danneggiamento di colture nelle varie fasi fenologiche avviene durante tutto il corso dell'anno.

Il grafico mostra anche l'andamento dell'Indice Cinegetico di Abbondanza (ICA) che indica l'efficacia degli interventi, che risulta mediamente maggiore nella seconda metà dell'anno, quasi sicuramente perché i piccioni sono più facilmente abbattibili nei seminativi in maturazione e vicini al raccolto. Nei grafici successivi sono riportati a livello regionale e quindi per alcune Province i dati relativi all'ICA (Indice Cinegetico di Abbondanza), dato dal numero di capi abbattuti per intervento effettuato; per confronto anche alcuni ICA provinciali negli anni precedenti la riforma della Province: si nota immediatamente che negli anni di attività l'ICA rimane sostanzialmente stabile, probabile indizio (da confermare su serie storiche più lunghe) di un trend di presenza costante e quindi affatto influenzato dagli abbattimenti effettuati.


200
150
100
50
0
2010
2011
2012
Firenze

6. Entità faunistica obiettivo

L'entità faunistica obiettivo è il piccione o colombo di città (*Columba livia* forma *domestica*). Come già evidenziato le popolazioni presentano un'ampia variabilità morfologica frutto della prolungata selezione artificiale e di un'intensa attività riproduttiva. La disomogeneità cromatica e del piumaggio è tipica del piccione e lo contraddistingue rispetto alle buone specie. La specie conosce un elevato potenziale biotico. Si consideri che in situazioni ambientali ottimali una coppia di colombi si può riprodurre 4 volte all'anno con punte di 9 covate annue (Cramp, 1985). Tenuto conto del numero di neonati involati per nidiata e dei tassi di perdita delle covate e della mortalità perinatale, si stima che una coppia produca in media 3-4,5 nuovi nati all'anno. Il tasso riproduttivo interessa anche la stagione invernale; nella città di Lucca è stato evidenziato come il contributo invernale alla riproduzione si avvicini al 40% (Soldatini, et al. 2006). Attualmente l'intero territorio è occupato senza soluzione di continuità dalla presenza di nuclei di piccioni salvo le zone poste a quote più elevate.

7. Strategia e densità obiettivo

Il colombo di città è entità faunistica dotata di buona mobilità unita a spiccate doti di adattabilità e prolificità. Ciò determina la capacità di sfruttare una serie di risorse diffuse su estese porzioni del territorio coprendo all'occorrenza spostamenti circadiani estesi sino a 20 km.
Le suddette caratteristiche ecologiche spiegano l'elevato potenziale biotico espresso della specie a cui si assomma la sua spiccata sinantropia che permette di frequentare e sfruttare i contesti antropici (ambiti urbani).
Tutto ci fa comprendere che il conseguimento di risultati apprezzabili e duraturi nel tempo per quanto riguarda il contenimento degli impatti cagionati dal piccione di città, non è cosa facile.
I risultati ottenibili dipendono ovviamente da una serie di fattori tra cui la disponibilità di risorse adeguate spalmate su un adeguato arco temporale può svolgere un ruolo importante, così come la messa in campo di una credibile e durevole strategia di gestione dei conflitti non è da meno.
Per le stesse ragioni occorre dare attuazione al piano sull'interezza dell'areale distributivo della specie (ambito rurale, ambito urbano, siti industriali) a scala regionale.

Il piano di seguito esposto intende costituire un riferimento operativo (linee guida) anche per le Amministrazioni comunali interessate alla gestione del problema le quali sono invitate ad attivarsi autonomamente sotto l'aspetto procedurale ed operativo ma attenendosi alle indicazioni tecniche contenute nel presente piano.
Visto quanto sopra indicato circa l'ecologia della specie, si ritiene di approcciare al tema con una visione prospettica che programmi le azioni necessarie con un respiro temporale pluriennale. Ciò consentirà di pianificare opportunamente le diverse azioni ivi compresi i necessari provvedimenti e procedure amministrative che fungono da presupposto necessario all'espressione di una piena operatività sul campo.
Sebbene non sia facile individuare un valore unico di densità obiettivo "sostenibile" di piccioni che tenga conto dei diversi aspetti conflittuali essendo questo valore soggetto ad una certa variabilità locale, va tuttavia considerato come sia emerso come consistenze urbane di 300-400 individui/kmq ed oltre evidenzino quasi sempre la presenza di uno stress ambientale che richiede l'attuazione di interventi limitativi (Baldaccini, 1989 - Documento Tecnico n. 6. INBS).

8. Ambiti d'intervento, finalità perseguite e durata del piano

Negli **ambiti urbani** gli obiettivi perseguiti dal piano sono:

- la tutela dell'igiene e del decoro urbano con particolare riferimento alle situazioni di rischio dovuto alla veicolazione diretta e/o indiretta di zoonosi da parte dei colombi;
- in via subordinata e in collaborazione con gli Enti e le Amministrazioni di riferimento, il contributo alla tutela del patrimonio storico-artistico danneggiato dalle deiezioni acide dei piccioni.

La limitazione dei danni arrecati dal colombo di città nei contesti urbani è in capo alle Amministrazioni comunali di riferimento le quali operano con il supporto ed il coordinamento della Regione nel rispetto delle indicazioni tecniche e procedurali indicate dal presente piano.

Nel **contesto rurale** il piano è gestito dai Corpi di Polizia Provinciale, su autorizzazione regionale, in eventuale accordo con gli ATC e gli istituti pubblici e privati di gestione faunistico-venatoria ed è finalizzato alla riduzione dell'impatto sulle colture agricole passibili di asporto (semine di cereali autunno-vernini e colture sarchiate primaverili in epoca sia di semina che di maturazione) e sulle strutture di allevamento e di stoccaggio di granaglie.
Il presente piano può interessare anche **siti industriali e/o artigianali** anche dismessi o depositi di materiali industriali dove sia accertato un nocumento di natura igienico-sanitaria e/o economico derivante dalla concentrazione degli animali.

In tutti gli ambiti previsti (urbano, rurale, industriali e artigianali) il piano si attua mediante le tecniche di seguito indicate che rispondono a requisiti di massima selettività ed efficacia d'azione arrecando, nel contempo, il minor disturbo possibile alla fauna selvatica non bersaglio. Agli animali andrà evitata qualsiasi forma di crudeltà e non andranno sottoposti ad azioni che provochino dolore o stress non necessari.
Al fine di apprezzare risultati tangibili sotto il profilo del contenimento dei danni e per poter garantire i necessari apprestamenti procedurali ed operativi, il presente piano di controllo ha durata quinquennale eventualmente rinnovabile.

9. Procedura d'intervento

Le norme di riferimento in materia di gestione della fauna selvatica (legge n. 157/92 e L.R. 3/94 e s.m. e i.) delineano la procedura da seguire per l'attuazione di piani di controllo dei danni da fauna

selvatica. In particolare l'art. 19, c 2, della L. n. 157/92 indica la procedura attuativa prevedendo anzitutto il ricorso ad efficaci metodi ecologici incruenti di prevenzione/dissuasione dei danni.
Nei capitoli successivi si indicano i metodi ecologici cui occorre dare prioritaria attuazione. I metodi ecologici di cui all'art. 19, c 2, costituiscono strumento di norma impiegato per fronteggiare situazioni di danneggiamento perciò l'Amministrazione è tenuta a verificare la corretta applicazione dei metodi ecologici. Purtroppo l'evidenza insegna che alcuni metodi ecologici perdono efficacia nel corso del tempo. Qualora si verifichi che i metodi ecologici applicati non si dimostrino efficienti o risultano di difficile attuazione, si potrà fare ricorso a piani di abbattimento.
Vista la sostanziale difformità dei contesti operativi e delle tecniche che saranno impiegate nei diversi contesti, si è ritenuto utile suddividere la trattazione tra l'ambito rurale e industriale (cap. 9.1) e quello urbano (cap. 9.2).

9.1 Ambito rurale ed insediamenti industriali

9.1.1 Metodi ecologici
Relativamente alla prevenzione degli asporti su coltivazioni agrarie di pieno campo nelle fasi sia di semina che di maturazione, può tornare utile l'impiego di cannoncini a gas con detonazioni temporizzate durante i periodi più sensibili ai danni. A titolo indicativo si suggerisce di prevedere una densità minima di un cannoncino ogni 3-5 ettari di colture danneggiabili. Anche l'impiego di sagome dissuasive di varia forma (palloni Predator di colori vari e simili) può essere utilizzato così. Anche qui va considerato che onde assicurare risultati apprezzabili, si richiedono densità distributive piuttosto elevate (10-20 palloni ogni ettaro di superficie). Possono essere impiegati anche palloni gonfiati con gas elio che rimangono sospesi in aria (Helikite). Per la dissuasione di Corvidi si è visto come ne basti uno ad ettaro. Requisito fondamentale è quello di concentrare la protezione delle coltivazioni quando e dove si manifesta l'asporto. Purtroppo sovente queste tecniche forniscono buoni risultati solo nel breve termine (primi tempi successivi all'utilizzo) poiché con il trascorrere del tempo l'efficacia diminuisce perché gli animali si abituano. Più di recente sono stati messi a punto sistemi più promettenti basati sull'impiego semi automatizzato di raggi laser da punti fissi e dissuasori acustici temporizzati in maniera random.
Per quanto riguarda i prelievi di granaglie, la nidificazione e l'imbrattamento all'interno di siti industriali e/o artigianali nonché in magazzini di stoccaggio di granaglie e nelle pertinenze di allevamenti di bestiame, laddove vi sia compatibilità con le caratteristiche strutturali degli immobili interessati (presenza di pareti laterali), occorre provvedere all'applicazione di sistemi di dissuasione all'accesso dei volatili. Ciò può essere fatto posizionando reti di maglia adeguata alle finestrature, chiudendo qualsiasi eventuale punto di entrata e prevedendo l'installazione alle entrate di pannelli basculanti plastificati (PVC) dotati di sensori per l'apertura automatica. In questo modo è possibile limitare l'accesso dei volatili alle risorse trofiche e ai nidi nelle pertinenze delle strutture. Gli uccelli eventualmente entrati potranno essere catturati mediante gabbie-trappola e rimossi. Il ricorso all'impiego di questi allestimenti è fortemente consigliato in quanto possono limitare l'accesso dei volatili a siti chiusi. Qualora sia tecnicamente possibile, se ne raccomanda quindi l'impiego prima dell'eventuale ricorso a catture o soppressioni.

9.1.2 - Piani di abbattimento
Le attività di controllo sono autorizzate dalla Regione Toscana previa richiesta scritta su apposita modulistica da parte dei seguenti possibili richiedenti: Presidente Comitato di Gestione ATC; Presidenti Comitato di Gestione o Commissione di Verifica e Controllo ZRC; Responsabili ZRV; Titolari di autorizzazione di AFV, AATV o di CPRFS; proprietario o conduttore di terreni agricoli; Comuni.
Le domande possono essere presentate in qualsiasi periodo dell'anno.
L'intervento è autorizzato mediante idonee procedure amministrative.

L'attività è consentita dal sorgere del sole al tramonto. Numero massimo di partecipanti (abilitati ex art. 37 e proprietari o conduttori dei terreni interessati) all'intervento: 10 più gli agenti di vigilanza di cui all'art. 51 L.R. 3/94 presenti.
Fatte salve le necessarie garanzie di sicurezza da assicurare soprattutto quando si operi in prossimità di edifici abitati e fabbricati produttivi, i piani di abbattimento prevedono l'uso del fucile con canna ad anima liscia di calibro non superiore al 12 in prossimità di colture passibili di danneggiamento, di allevamenti, di magazzini o di siti industriali. E'altresì consentito l'uso di stampi non vivi o sagome con funzione di richiamo dei volatili. Ai componenti dei Corpi di Polizia Provinciale è concesso l'uso di armi diverse senza limitazione di luogo, periodo ed orario. Dal 15 settembre al 31 gennaio gli interventi possono essere effettuati solo il martedì e venerdì tranne in casi particolari su valutazione del responsabile dell'intervento.
In situazioni particolari (difficoltà di sparo per problemi di sicurezza o per eccessiva vicinanza a strutture danneggiabili o per eccessivo rumore) possono essere impiegate reti o gabbie-trappola selettive di cattura in vivo attivate con esca alimentare. Il personale responsabile delle catture deve assicurare il controllo quotidiano delle gabbie una volta attivate al fine di garantire la soppressione dei soggetti catturati nel minor tempo possibile e l'immediata liberazione di soggetti appartenenti a specie diverse dal piccione di città.

9.2 Ambiti urbani

Di seguito si espongono, secondo un ordine prioritario d'attuazione, i temi qualificanti un coerente piano di riduzione delle problematiche derivanti dall'elevata presenza di colombi di città, in capo alle Amministrazioni comunali.

9.2.1 - Monitoraggi

La conduzione di monitoraggi standardizzati a determinate cadenze temporali volti a conoscere la consistenza numerica dei colombi presenti nel contesto urbano è fortemente consigliata perché consente di apprezzare la dinamica delle popolazioni e quindi gli effetti delle azioni gestionali. Detti conteggi (da assumere in forma non necessariamente esaustiva – censimenti - ma sotto forma di indici di abbondanza relativa - IKA), vanno condotti a cadenza almeno biennale idealmente in autunno (conta post riproduttiva) e a fine inverno (conta pre-riproduttiva). Più che la tecnica impiegata è importante la standardizzazione dell'approccio che preveda la ripetizione calendarizzata delle conte conservando inalterato il metodo, i tempi, i transetti, ecc. In questo modo sarà possibile avere contezza dei risultati delle azioni di limitazione numerica attuate.
In aggiunta al conteggio dei piccioni si suggerisce la conduzione di rilievi a vista dei siti riproduttivi e di punti di alimentazione aggregata ricorrente con loro relativa geo-referenziazione GPS ed inserimento su cartografia digitale periodicamente aggiornata.
Anche la conduzione di screening igienico-sanitari volti a saggiare la prevalenza di zoonosi può tornare utile.

9.2.2 - Metodi ecologici

In genere le misure incruente di contenimento dei fattori ecologici che sostengono presenze di colombi ritenute eccessive nell'ambito urbano sono individuabili nelle azioni volte a ridurre due fondamentali risorse: quella alimentare e quella riproduttiva (siti di nidificazione). Ciò verrà fatto scegliendo tra le seguenti indicazioni valutando di caso in caso la più efficace:

- il divieto, mediante ordinanza del Sindaco, di somministrazione e vendita di granaglie o altro alimento appetito dai colombi in luoghi pubblici con relativo regime sanzionatorio;
- l'obbligo all'occlusione fisica dell'accesso dei volatili ai siti riproduttivi all'interno di edifici pubblici e privati (sottotetti) e su piloni di cavalcavia. In questo senso si provvederà all'adeguamento dei Regolamenti edilizi e/o di igiene comunale prevedendo l'obbligo all'occlusione/eliminazione dei siti riproduttivi dei colombi nei fabbricati di pertinenza da

parte delle proprietà di edifici pubblici, degli amministratori condominiali e di chiunque a qualsiasi titolo vanti diritti reali su immobili esposti alla nidificazione e allo stazionamento dei piccioni. In aree urbane delimitate si rivelano utili sistemi di esclusione fisica quali la recinzione con reti anti intrusione, l'impiego di fili elettrificati, dissuasori a cavi e l'uso di filamenti anti intrusione posti sui bordi dei pannelli solari o foto voltaici;

- l'esclusione dell'accesso dei colombi ai ruderi urbani di fabbricati abbandonati che versano in condizioni di degrado e che vengono usati quali siti riproduttivi o dormitori generando situazioni critiche sotto il profilo igienico-sanitario.

Le azioni volte all'occlusione dei siti riproduttivi di cui al punto precedente vanno attuate in forma selettiva non precludendo quindi l'accesso a specie non bersaglio. Si raccomanda quindi il rispetto delle seguenti raccomandazioni operative:

1) esclusione da qualsiasi intervento del terzo sommitale di torri, campanili e altri edifici storici molto prominenti ovvero nelle parti sovrastanti i 40 m di altezza;
2) l'ostruzione dei fori che danno ospitalità a nidi va effettuata anzitutto verificando l'assenza di animali nell'incavo, dopodiché vanno adottate tecniche selettive (pro rondoni) ad esempio usando rete rigida con maglia non inferiore a 6 cm ovvero barriere contenenti un foro di 6 cm nel terzo inferiore della barriera oppure ancora prevedendo l'inserimento nella cavità di un "tondino" verticale posizionato centralmente;
3) si raccomanda di effettuare gli interventi ove possibile nella stagione non riproduttiva privilegiando il periodo invernale (novembre-gennaio).
   Qualora siano note presenze di specie significative nelle situazioni che verrebbero ad essere precluse alla nidificazione, si raccomanda di adottare azioni volte alla loro tutela.
   E' opportuno comunque evitare di eliminare le possibilità di accesso nei siti più idonei al Barbagianni, specie la cui presenza è di per sé garanzia di assenza di nidificazioni di piccione. Tale azione richiede una pianificazione preventiva mirata.

Alcuni studi indicano come la disponibilità e la facilità di accesso alle fonti trofiche rappresentino fattori ecologici cruciali per il colombo in grado di incrementare i tempi dedicati ad altre attività tra cui la riproduzione e le cure parentali con conseguente incremento numerico. Quanto meno tempo gli animali impiegano per alimentarsi, grazie agli alimenti artificialmente loro offerti, tanto più ne resta disponibile per dedicarsi alle attività riproduttive (Murton et al., 1974). In alcune realtà urbane fino all'80% del cibo ingerito dai piccioni è somministrato da persone. La limitazione del cibo artificialmente fornito è un efficiente metodo di controllo del numero di piccioni (Haag Wackernagel, 1993). Deve essere chiaro che le azioni sopra indicate non si prefiggono di affamare i piccioni, ma di ridurre le loro opportunità riproduttive. Da questo punto di vista probabilmente occorre prevedere la conduzione di azioni adeguate per quanto riguarda l'aspetto informativo e mediatico.

Per quanto riguarda la compromissione dell'igiene e della sanità pubblica nell'ambito urbano derivante dalla presenza di colombi di città che veicolano patologie soprattutto per via aerea o feco-orale, è risaputo che il rischio è maggiore nei luoghi caratterizzati da alta promiscuità tra colombi e uomo quali sono appunto gli ambiti urbani e che tale rischio è direttamente dipendente dalle densità di animali (fecalizzazione ambientale). Tuttavia quando vengono adottate le comuni norme igieniche il ruolo dei patogeni è secondario con sporadici rischi sanitari per l'uomo (Haag-Wakernagel, Moch, 2004). Fanno eccezione le infezioni contratte da persone debilitate e/o immunodepresse per le quali il rischio aumenta di un fattore pari a 1000, alcune categorie maggiormente esposte a rischio (anziani e bambini), oltre a operatori e professionisti esposti alla vicinanza con i piccioni. Per questa ragione l'attenzione sanitaria rivolta a prevenire il rischio derivante dalla presenza di colombi in ambito urbano va concentrata anzitutto nelle pertinenze dei

luoghi di cura (ospedali, case di cura e case protette) e delle aree frequentate da bambini (scuole). Al fine di prevenire la diffusione di patologie in questi contesti, si raccomanda il ricorso ad interventi di protezione volti a creare zone cuscinetto precluse ai colombi innalzando la distanza tra i siti frequentati dai volatili e le persone più sensibili. L'installazione di reti alle finestre di maglia e materiale adeguati o di filamenti multi aghi sui davanzali onde impedire la posa dei volatili e quindi il rischio di veicolazione di patologie, vanno considerate priorità operative.

Anche la somministrazione di farmaci ad effetto anti fecondativo (Nicarbazina) può contribuire nel tempo al contenimento numerico del colombo di città. Prescindendo da considerazioni in ordine al mutato tasso di schiusa delle uova a seguito della somministrazione, rispetto al quale la letteratura riporta esperienze con risultati divergenti (ad esempio: Martelli et al., 1993 e Baldaccini e Giunchi 2006), l'efficacia della somministrazione di questa sostanza dipende da una serie di variabili locali tra le quali particolare importanza rivestono la percentuale di soggetti riproduttori che assume il prodotto con regolarità (dipendente dal numero di punti di somministrazione, dalla durata della somministrazione e dalle gerarchie sociali). Va inoltre evidenziato come la sostanza abbia effetto reversibile e quindi occorra comunque prevedere somministrazioni ripetute nel tempo. In definitiva si ritiene che la somministrazione di farmaci ad effetto anti fecondativo possa offrire un contributo al conseguimento di un obiettivo di riduzione delle presenze quando inserita nell'ambito di una strategia che preveda l'impiego di una serie di strumenti.

In via secondaria e a titolo sperimentale si può provvedere all'installazione di colombaie urbane finalizzate a facilitare la riproduzione dei colombi in siti controllati, oltre che per una fruizione sociale. Il ricorso a queste strutture appare condivisibile solo se fatte gestire da operatori qualificati che provvedono al controllo sistematico delle cove con rimozione delle uova e loro sostituzione con false uova. Diversamente si offrirebbe un contradditorio contributo all'incremento numerico della popolazione.

9.2.3 - Piani di abbattimento

Le attività di controllo sono autorizzate dai Comuni competenti mediante propri atti amministrativi in riferimento e nel rispetto del presente Piano di Controllo, qualora il Sindaco lo ritenga necessario sulla base di segnalazioni di cittadini o del proprio personale.

Per una serie di ragioni, in parte di natura tecnica (scarsa efficacia degli strumenti disponibili), ed in parte di altra natura (scarsa disponibilità di risorse, ecc.), il ricorso esclusivo a metodi ecologici incruenti di contenimento numerico dei colombi può comportare tempi medio-lunghi prima di far apprezzare effetti tangibili. In questo quadro la rimozione di esemplari attuata in affiancamento alle misure strutturali può accelerare i tempi di conseguimento di un determinato obiettivo di densità sostenibile e, con ciò, permettere di apprezzare una limitazione degli impatti e dei conflitti in tempi più celeri. In questa accezione, seppure non risolutiva, si ritiene opportuno affiancare alle sopra indicate azioni incruente, la cattura di una frazione di colombi mediante impiego di gabbie-trappola selettive di cattura in vivo attivate con esca alimentare. Il personale nominalmente selezionato incaricato alle catture dovrà assicurare il controllo delle gabbie medesime almeno una volta al giorno affinché non si verifichino episodi di mortalità all'interno delle stesse, nonché l'immediata liberazione di individui appartenenti a specie diversa dal colombo accidentalmente catturati. Il quotidiano controllo delle gabbie da parte dell'addetto costituisce un essenziale ed imprescindibile elemento utile a garantire la selettività d'azione della tecnica. Come sostenuto da ISPRA non sussistono elementi ostativi, sotto i profili sia normativo, sia conservazionistico alla eventuale soppressione dei colombi catturati. Va invece tassativamente evitata la liberazione in altro sito dei colombi catturati. In questo senso l'Amministrazione è tenuta a programmare specifici controlli ad esempio verificando la corrispondenza tra numeri di soggetti catturati e quelli conferiti per lo smaltimento.

Le Amministrazioni comunali sono tenute a garantire che le ditte di *Pest control* cui sia delegato l'intervento, rispettino in toto il presente Piano nonché le norme vigenti in tema di soppressione e smaltimento delle carcasse.

10. Tempi d'attuazione degli interventi cruenti

In ambiente rurale il controllo va attuato in corrispondenza con i periodi di danneggiamento alle colture e prioritariamente nei periodi della semina e della raccolta di colture suscettibili di asporto da colombo.
In prossimità di fabbricati rurali ad uso agricolo quali stalle e magazzini di stoccaggio di granaglie l'intervento potrà durare per tutto l'anno onde prevenire la contaminazione fecale di alimenti e per salvaguardare l'integrità dei prodotti depositati nei silos o magazzini.
Nel contesto urbano le azioni di rimozione dovranno privilegiare il periodo tardo autunnale e invernale.

11. Operatori incaricati

In base al dettato dell'art. 19 della L. n. 157/92 e dell'art. 37 della L.R. 3/94 e successive modificazioni e integrazioni, sono incaricati delle operazioni di controllo gli Ufficiali e gli Agenti del Corpo di Polizia Provinciale che potranno avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani di controllo purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché gli appartenenti al Corpo Forestale dello Stato e ai Corpi di Polizia Municipale muniti di licenza per l'esercizio venatorio.
I proprietari e conduttori dei fondi e gli operatori abilitati, dovranno dimostrare di essere regolarmente coperti da polizza assicurativa per tali attività. Oltre alle precedenti figure, potranno partecipare alle attività di controllo cacciatori abilitati ai sensi dell'art. 37 L.R. 3/94.
Ai componenti dei Corpi di Polizia Provinciale è concesso l'uso di armi da fuoco senza limitazione di luogo, periodo ed orario.
In ambito urbano i Comuni potranno avvalersi di proprio personale appositamente individuato nell'atto autorizzativo, di agenti di Polizia Municipale, di Guardie Giurate Venatorie Volontarie, di altri operatori od imprese che a giudizio del Comune posseggano i requisiti e le professionalità necessarie. Le ditte che sottoscrivono contratti con le Amministrazioni comunali per la cattura di colombi di città devono garantire di attenersi alle condizioni operative indicate in questo piano.

12. Destinazione dei capi abbattuti e smaltimento delle carcasse

Gli animali catturati saranno soppressi nel rispetto delle norme vigenti. Qualunque sia la forma di soppressione è obbligatorio lo smaltimento dei capi abbattuti. Su indicazione e in accordo con i Servizi Veterinari delle Aziende USL si procederà allo smaltimento delle carcasse. Nelle aree rurali ove non si ravvisino ostacoli di sorta, lo smaltimento avverrà preferibilmente mediante interramento. L'interramento verrà effettuato ad una profondità tale che le medesime risultino ricoperte da almeno 50 cm di terreno compattato e a una distanza non inferiore a 200 m da pozzi di alimentazione idrica o da corpi idrici naturali o artificiali escludendo terreni sabbiosi, limosi o comunque ad elevata permeabilità. Diversamente le carcasse potranno essere distrutte anche tramite incenerimento.
E' vietato utilizzare i capi abbattuti per scopo alimentare o per commercializzazione.
Nell'ambito di programmi di monitoraggio sanitario opportunamente cadenzati da formalizzare in collaborazione con i Servizi veterinari delle AUSL competenti per territorio, una quota dei capi abbattuti dovrà essere messa a disposizione per il monitoraggio biologico e sanitario.

13. Numero di capi abbattibili

Stante la situazione di danneggiamento illustrata in premessa, visto lo *status* normativo ed ecologico proprio del colombo di città e una volta garantita la conservazione di una soglia minima di densità di 400 individui/kmq nell'ambito urbano, si ritiene di non porre limite al contingente di esemplari da rimuovere nell'ambito del presente piano.
In ossequio ad un approccio adattativo che s'intende comunque perseguire, si subordina una valutazione circa un contingentamento dei prelievi all'analisi critica dei risultati conseguiti dal presente piano quinquennale ed alla accertata dinamica decrescente dei danni.

14. Autorizzazione, coordinamento e controllo delle operazioni

Le operazioni di abbattimento o cattura in ambito extraurbano verranno attivate a seguito di formale segnalazione del proprietario o conduttore del fondo agricolo una volta verificata la corretta applicazione dei mezzi di prevenzione messi in opera.
Le azioni nell'ambito urbano sono invece autorizzate dall'Amministrazione locale.
La vigilanza sulle operazioni previste dal presente piano è competenza dei Corpi di Polizia Provinciale responsabile per territorio mentre in ambito urbano compete agli Organi di Polizia Locale.
L'amministrazione regionale/provinciale fornirà il coordinamento ed il controllo generale dell'attuazione del piano.

15. Assicurazione e prescrizioni relative alle norme di sicurezza

Gli operatori incaricati di realizzare il Piano dovranno dimostrare di possedere una assicurazione che risarcisca eventuali infortuni subiti nonché eventuali danni che gli stessi possano provocare a terzi nell'esercizio del controllo faunistico.
Durante lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione del presente piano di controllo gli operatori dovranno seguire tutte le comuni norme di prudenza e buona pratica nell'utilizzo delle trappole e delle armi da fuoco o altri strumenti consentiti.

16. Prescrizioni per i siti della Rete Natura 2000

Fatte salve eventuali prescrizioni previste nelle misure sito-specifiche o nei piani di gestione, nei siti della Rete Natura 2000 si applicano le seguenti prescrizioni particolari:

- è vietato l'utilizzo di munizioni contenenti piombo per le azioni previste nelle zone umide naturali e artificiali ed entro i 150 metri dalle rive più esterne dei bacini presenti.

17. Rendicontazione delle operazioni

Al termine di ciascun anno le Amministrazioni comunali inoltreranno alla Regione/Provincia un resoconto sulle attività svolte contenente i dati relativi ai censimenti, numero di piccioni catturati e loro destinazione. A sua volta entro il 30 giugno di ciascun anno la Regione/Provincia produrrà ad ISPRA una rendicontazione annuale delle attività ai sensi dell'art. 19 bis, c. 5, della L.N. n. 157/92.

Inoltre al termine del quinquennio di durata del piano la Regione/Provincia produrrà ad ISPRA un rendiconto esaustivo delle attività svolte in cui sia indicato, per ciascuna annualità, il numero di capi rimossi, l'ambito d'intervento (rurale e urbano, industriale), la tecnica impiegata, i metodi ecologici, il numero di operatori impiegati, la dinamica annuale dei danni agricoli, la dinamica dei

colombi conteggiati, l'indicazione di eventuali fattori di criticità rilevati e proposte per il loro superamento.

18. Comunicazione

L'Amministrazione regionale s'impegna a divulgare il presente piano presso le Amministrazioni Comunali di riferimento. A loro volta le Amministrazioni Comunali interessate dalle problematiche in parola sono invitate a diffondere alla cittadinanza i contenuti del presente piano.

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 66**

Prezzo di rimborso dei medicinali modifica delibera GRT n. 1363 del 20/12/2021.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 7 "Prezzo di rimborso dei farmaci di uguale composizione", comma 1, decreto legge 18 settembre 2001 n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001 n. 405;

Visto l'articolo 10 "Domande semplificate di AIC per i medicinali generici" decreto legislativo 24 aprile 2006 n. 219;

Visto l'articolo 48 comma 32 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326;

Viste la determinazioni adottate dall'Agenzia Italiana del Farmaco ai sensi dell'articolo 48, comma 5, lettera c), del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 326;

Vista la propria deliberazione n. 1363 del 20/12/2021 concernente il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione nel canale assistenza farmaceutica convenzionata;

Preso atto che l'allegato 1 alla delibera n. 1363 del 20/12/2021 necessita di una continua revisione per:

a) variazione del prezzo al pubblico;

b) stati di carenza o di temporanea indisponibilità dei medicinali nel circuito distributivo regionale;

c) cessazione della commercializzazione dei medicinali;

d) immissione in commercio di nuovi medicinali che rispondono ai criteri previsti per l'inclusione nell'elenco regionale dei prezzi di rimborso;

Visto il bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I. 5° serie speciale - n. 124 del 26 ottobre 2016 da Regione Toscana - Servizio Sanitario della Toscana - E.S.T.A.R.;

Considerato che al punto 8.11 "Prezzi e revisione dei prezzi" del capitolato normativo di cui alla determinazione dirigenziale ESTAR n. 1204 del 11 ottobre 2016 è riportato che:

- Nel caso in cui il principio attivo sia inserito nella lista dei prezzi massimi di rimborso della Regione Toscana, l'aggiudicatario dovrà, entro 15 giorni dalla data di adozione dell'atto, in attesa della nuova procedura ristretta, adeguare lo sconto di gara al prezzo di rimborso adottato dalla Regione Toscana nel caso in cui sia più conveniente rispetto al prezzo offerto di gara;

Considerato che l'atto al quale devono far riferimento gli aggiudicatari è la delibera con la quale la Regione Toscana adegua, con frequenza mensile, il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione;

Ritenuto pertanto, al fine di rendere più agevole l'attività sia di ESTAR che degli aggiudicatari, suddividere l'allegato 1 in due sezioni, la Sezione A e la Sezione B includendo nella Sezione B i medicinali ad alto costo soggetti a prescrizione medica limitativa classificati in classe "A" di rimborsabilità (L. 537/1993) anche presso il canale assistenza farmaceutica convenzionata, inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed acquisiti da ESTAR per essere impiegati all'interno delle strutture delle aziende sanitarie regionali con possibilità di prescrizione extraospedaliera;

Sentite le Organizzazioni Sindacali delle farmacie convenzionate pubbliche e private;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa riportato

1. di approvare l'allegato 1 alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di modificare, a far data dal quarto giorno successivo alla data di adozione del presente atto, la delibera Giunta Regionale n. 1363 del 20/12/2021 sostituendo l'allegato 1 alla medesima con l'allegato 1 alla presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima L.R. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Claudio Marinai

Il Direttore
Federico Gelli

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO 1
Sezione A – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 100 mg	5,63
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 50 mg	5,63
M01AB16	ACECLOFENAC 40 compresse riv 100 mg	5,64
M01AB16	ACECLOFENAC 30 bustine 100 mg	8,09
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 200 mg	11,29
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 400 mg	9,01
J05AB01	ACICLOVIR 35 compresse 800 mg	25,04
J05AB01	ACICLOVIR flacone 100 ml 8% uso orale	13,90
B01AC06	ACIDO ACETILSALICILICO 30 compresse 100 mg	1,41
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 12 compresse 70 mg	25,20
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 4 compresse 70 mg	13,48
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+5600 ui	13,60
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+2800 ui	11,23
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 10 capsule 400 mg	21,67
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 6 fiale 300 mg	52,32
B03BB01	ACIDO FOLICO 20 compresse e capsule 5 mg	2,44
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 5 mg	3,41
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 400 mcg	3,13
B03BB01	ACIDO FOLICO 60 compresse e capsule 5 mg	5,95
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse e capsule 5 mg	9,74
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse 400 mcg	10,05
B02AA02	ACIDO TRANEXAMICO 6 fiale 5 ml 500 mg	4,28
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 150 mg	4,03
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 300 mg	5,24
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 450 mg r.p	8,16
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule R.P 225 mg	6,53
N03AG01	ACIDO VALPROICO 200 mg/ml soluzione orale" 1 flacone 40 ml	4,18
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 300 mg rp	5,04
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 500 mg rp	8,17
D05BB02	ACITRETINA 20 capsule 25 mg	23,89
D05BB02	ACITRETINA 30 capsule 10 mg	17,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 0,5mg/1ml	1,17
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 1mg/1ml	1,44
G04CA01	ALFUZOSINA 30 compresse 10 mg rp	8,78
M04AA01	ALLOPURINOLO 30 compresse 300 mg	2,05
M04AA01	ALLOPURINOLO 50 compresse 100 mg	1,25
N02CC05	ALMOTRIPTAN 3 compresse 12,5 mg	8,68
N02CC05	ALMOTRIPTAN 6 compresse 12,5 mg	17,36
N05AD01	ALOPERIDOLO gocce 30 ml 2 mg/ml	1,86
J01GB06	AMIKACINA 1 fiala 500 mg	3,89
C01BD01	AMIODARONE 20 compresse 200 mg	4,52
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 200 mg	24,63
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 400 mg	49,24
N06AA09	AMITRIPTILINA orale gtt 20 ml 40 mg/ml	2,45
C08CA01	AMLODIPINA 14 compresse 10 mg	3,26
C08CA01	AMLODIPINA 28 compresse 5 mg	3,74
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 500 mg	1,90
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 1 g	3,27
J01CA04	AMOXICILLINA flacone 100 ml sospensione os 5%	2,12
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 140 ml	13,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 35 ml	3,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 70 ml	6,42
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO 12 unità per via orale 875 mg+125	7,90
L02BG03	ANASTROZOLO 28 compresse 1 mg	35,80
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 unità per via orale 10 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 unità per via orale 15 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 compresse 5 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO soluzione orale 1 mg/ml 150 ml	37,53
C07AB03	ATENOLOLO 42 compresse 100 mg	5,53
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 100 mg	6,02
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 50 mg	4,92
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 100+25 mg	4,33
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 50+12,5 mg	2,78
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 10 mg	2,14

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 20 mg	3,78
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 10 mg	4,35
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 20 mg	7,96
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 40 mg	9,56
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 80 mg	13,00
A03BA01	ATROPINA 5 fiale 0,5 mg /ml	1,62
L04AX01	AZATIOPRINA 50 compresse 50 mg	13,38
J01FA10	AZITROMICINA 3 compresse 500 mg	6,32
J01FA10	AZITROMICINA 200 MG/5ML polvere per sospensione. orale	7,08
J01CA06	BACAMPICILLINA 12 compresse 1,2 g	7,17
M03BX01	BACLOFENE 50 compresse 25 mg	9,09
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 250 mcg uso respiratorio	25,32
R03BA01	BECLOMETASONE 0,8MG/2ML 20 flaconcini per aerosol	8,77
C09AA07	BENAZEPRIL 14 compresse 10 mg	2,93
C09AA07	BENAZEPRIL 28 compresse 5 mg	3,11
C09BA07	BENAZEPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 10+2,5 mg	4,08
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 0,5 mg	1,01
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 1 mg	2,08
H02AB01	BETAMETASONE 3 fiale 4 mg im-ev	2,30
H02AB01	BETAMETASONE 1,5 mg/1ml 6 fiale da 2 ml	2,50
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 150 mg	124,00
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 50 mg	29,83
S01EE03	BIMATOPROST collirio 30 monodose 0,4 ml 0,3 mg/ml	17,47
S01EE03	BIMATOPROST uso oftalmico soluzione 3 ml 0,1 mg/ml	9,79
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 1,25 mg	2,41
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 2,5 mg	2,59
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 3,75 mg	2,84
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 5 mg	4,48
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 7,5 mg	3,37
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv riv 10 mg	4,91
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 2,5mg/6,25 mg	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 5 mg/6,25	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 10 mg/6,25	4,23

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
S01EA05	BRIMONIDINA collirio 5 ml 2mg/ml	4,50
S01ED51	BRIMONIDINA+TIMOLOLO 5 ml 2 mg/ml + 5 mg/ml collirio	8,94
S01EC04	BRINZOLAMIDE collirio 5 ml 10mg/ml	6,92
S01EC54	BRINZOLAMIDE + TIMOLOLO collirio 5ml 10mg/ml + 5 mg/ml -	8,86
J05AB15	BRIVUDINA 7 compresse 125 mg	50,12
G02CB01	BROMOCRIPTINA 30 compresse 2,5 mg	5,52
R03BA02	BUDESONIDE 100 unita' 200 mcg uso respiratorio	15,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,25 mg uso respiratorio	13,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,5 mg uso respiratorio	20,17
R03BA02	BUDESONIDE 200 unita' 200 mcg uso respiratorio	27,53
R03BA02	BUDESONIDE 50 unita' 400 mcg uso respiratorio	15,13
N02AE01	BUPRENORFINA 3 cerotti 35 mcg/h	17,60
N02AE01	BUPRENORFINA 3 cerotti 52,5mcg/h	26,08
N02AE01	BUPRENORFINA 3 cerotti 70 mcg/h	32,45
N06AX12	BUPROPIONE 30 compresse 150 mg rm	23,72
G02CB03	CABERGOLINA 8 compresse 0,5 mg	29,94
G02CB03	CABERGOLINA 2 compresse 0,5 mg	9,47
A12AA04	CALCIO CARBONATO 30 unità per via orale 1 g	4,52
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 30 unità per via orale 1000 mg/880 UI	4,23
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod 500 mg+400 UI	5,02
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod. 600 mg+400 UI	7,61
A12AX	CALCIO FOSFATO+COLECALCIFEROLO 30 bustine 800UI+1,2 g	6,23
D05AX02	CALCIPOTRIOLO 0,005% mg/g tubo 30 g uso dermatologico	8,92
D05AX52	CALCIPOTRIOLO+BETAMETASONE 30 G 0,005% + 0,05% - uso dermatologico	20,21
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,25 mcg	3,97
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,50 mcg	6,63
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 8 mg	5,83
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 16 mg	7,55
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 32 mg	9,29
C09DB07	CANDESARTAN + AMLODIPINA 8 mg + 5 mg 28 capsule	7,58
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 16 mg/12,5 mg	7,28
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/12,5 mg	9,13
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/25 mg	9,13

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09BA01	CAPTOPRIL/IDROCLOROTIAZIDE 12 compresse 50 mg+25 mg	1,88
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg	3,89
N03AF01	CARBAMAZEPINA 50 compresse 200 mg	3,60
C07AG02	CARVEDILOLO 28 compresse 6,25 mg	3,62
C07AG02	CARVEDILOLO 30 compresse 25 mg	6,06
J01DC04	CEFACLOR 8 capsule 500 mg	5,21
J01DC04	CEFACLOR flacone 100 ml 5% 250 mg/5ml os	6,98
J01DC04	CEFACLOR 6 compresse rm750 mg	9,16
J01DB04	CEFAZOLINA 1 fiala i.m. 1 g	1,89
J01DD08	CEFIXIMA granulato per sospensione orale 100mg/5ml	10,07
J01DD08	CEFIXIMA 5 unità per via orale 400 mg	9,66
J01DD01	CEFOTAXIMA 1 fiala 1 g	3,40
J01DD13	CEFPODOXIMA granulato sospensione orale 100 ml 0,8%	8,39
J01DD13	CEFPODOXIMA 12 compresse 100 mg	8,60
J01DD13	CEFPODOXIMA 6 compresse 200 mg	8,77
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 1g/3 ml	4,63
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 500 mg/1,5ml	2,01
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 500 mg/2 ml + f 2 ml	3,28
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 1 g + f 3,5 ml	4,96
J01DC02	CEFUROXIMA 12 compresse 250 mg	5,60
J01DC02	CEFUROXIMA 1fiala 1g + f 4 ml	3,07
J01DC02	CEFUROXIMA 6 compresse 500 mg	5,60
M01AH01	CELECOXIB 20 capsule 200 mg	7,00
R06AE07	CETIRIZINA 20 compresse 10 mg	3,60
R06AE07	CETIRIZINA gocce uso orale 20 ml 1%	5,90
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule (3) 10 mg	10,17
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule (3) 25 mg	25,41
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule (3) 50 mg	49,28
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 30 capsule (3)100 mg	55,34
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 30 mg	26,50
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 60 mg	46,89
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 90 mg	49,79
J01MA02	CIPROFLOXACINA 10 compresse 250 mg	3,52

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01MA02	CIPROFLOXACINA 12 compresse 750 mg	16,63
J01MA02	CIPROFLOXACINA 6 compresse 500 mg	6,13
G03HB01	CIPROTERONE+ETINILESTRADIOLO 21 compresse riv. (2mg+0,035mg)	4,29
N06AB04	CITALOPRAM 14 compresse 40 mg	6,29
N06AB04	CITALOPRAM 28 compresse. 20 mg	6,29
N06AB04	CITALOPRAM OS gtt fl 15 ml 40 mg/ml	7,15
J01FA09	CLARITROMICINA 12 compresse 250 mg	2,53
J01FA09	CLARITROMICINA 125mg/5ml os 100 ml	6,56
J01FA09	CLARITROMICINA 7 compresse 500 mg rp	7,98
J01FA09	CLARITROMICINA 14 compresse 500 mg	8,01
J01FA09	CLARITROMICINA 250 mg/5ml os 100 ml	12,38
J01FF01	CLINDAMICINA 1 fiala 600 mg	4,13
D07AD01	CLOBETASOLO 30 grammi uso dermatologico	3,19
D07AD01	CLOBETASOLO 125 ml 500 mcg/g uso dermatologico shampoo	10,67
N03AE01	CLONAZEPAM 2,5MG/ML 10ML gocce uso orale	1,45
B01AC04	CLOPIDOGREL 28 compresse 75 mg	12,35
B01AC30	CLOPIDOGREL + ACIDO ACETILSALICILICO 28 compresse 75 mg + 100 mg	12,64
N05AA01	CLORPROMAZINA 25 compresse 25 mg	0,98
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 100 mg	19,50
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 25 mg	5,38
A11CC05	COLECALCIFEROLO uso orale 10.000 unita'/ml 10 ml	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaconcino-uso orale 25.000 unita'	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaconcini-uso orale 25.000 unita'	7,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaconcino - uso orale 50.000 unita'	6,90
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaconcini-uso orale 50.000 unita'	12,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 5 capsule 20.000 unità	6,32
V03AC01	DEFEROXAMINA 10 fiale 500 mg/5ml	43,53
H02AB02	DESAMETASONE gtt 10ml 2mg/ml	3,71
R06AX2T	DESLORATADINA 5 mg 20 unità uso orale	4,11
M01AB05	DICLOFENAC 20 capsule 75 mg r p	3,98
M01AB05	DICLOFENAC 20 compresse e capsule 100 mg r p	3,17
M01AB05	DICLOFENAC 21 compresse e capsule 100 mg r p	4,82
M01AB05	DICLOFENAC 50 mg 30 unità uso orale	3,51

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
M01AB05	DICLOFENAC 30 compresse 75 mg r p	3,86
M01AB05	DICLOFENAC 5 fiale 75 mg 3 ml	1,96
M01AB05	DICLOFENAC 6 fiale 75 mg	1,93
D11AX18	DICLOFENAC gel 90 gr 3% uso dermatologico	70,77
D11AX18	DICLOFENAC gel 60 gr 3% uso dermatologico	47,19
C08DB01	DILTIAZEM 14 compresse e capsule 300 mg r p	6,64
C08DB01	DILTIAZEM 36 capsule 200 mg r.p.	13,33
C08DB01	DILTIAZEM 24 compresse e capsule 120 mg r p	5,21
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg	4,67
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg r m	4,67
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 10 mg	18,00
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 5 mg	13,00
S01EC03	DORZOLAMIDE 5 ml 20mg/ml - uso oftalmico soluzione	5,05
S01ED51	DORZOLAMIDE+TIMOLOLO 5ml (20+5) mg/ml uso oftalmico soluzione	7,00
C02CA04	DOXAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,43
	DOXAZOSINA 20 compresse 4 mg	6,48
J01AA02	DOXICICLINA 10 compresse 100 mg	2,35
R03DA11	DOXOFILLINA scir 200 ml 20mg/ml	4,22
C01BD07	DRONEDARONE 60 compresse 400 mg	55,05
N06AX21	DULOXETINA 7 capsule 30 mg	2,19
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 30 mg	8,27
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 60 mg	16,51
G04CB02	DUTASTERIDE 30 capsule 0,5 mg	8,38
G04CB02	DUTASTERIDE 90 capsule 0,5 mg	17,20
R06AX22	EBASTINA 30 compresse orosolubile 30 liofilizzato orale 10 mg	7,06
R06AX22	EBASTINA 30 compresse 10 mg	7,06
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 20 mg	7,83
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 40 mg	10,49
N02CC06	ELETRIPTAN 6 compresse 40 mg	18,57
C09AA02	ENALAPRIL 14 compresse 20 mg	2,94
C09AA02	ENALAPRIL 28 compresse 5 mg	3,09
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5mg	4,40

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+ 6 mg	5,81
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 10 mg	7,93
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 20 mg	7,19
B01AB01	EPARINA SODICA 10 fiale 5.000 ui	9,65
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 25 mg	29,07
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 50 mg	29,07
N06AB10	ESCITALOPRAM gocce os 15ml	7,89
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 10 mg	7,80
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 20 mg	16,38
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 20 mg	5,88
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 40 mg	7,64
G03CA03	ESTRADIOLO 4 cerotti 50 mcg/die	6,63
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 25mcg/die	5,73
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 50mcg/die	8,45
G03FA17	ESTRADIOLO + DROSPIRENONE 28 compresse 1 mg/2 mg	9,58
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 60 mg	9,01
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 90 mg	9,59
M01AH05	ETORICOXIB 5 compresse 120 mg	2,74
L02BG06	EXEMESTANE 30 compresse 25 mg	64,80
C10AX09	EZETIMIBE 30 COMPRESSE 10 MG	21,16
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+10 mg	17,10
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+20 mg	17,82
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+40 mg	18,40
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 250 mg	41,13
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 500 mg	92,26
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 120 mg	16,97
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 80 mg	16,97
C08CA02	FELODIPINA 14 compresse 10 mg r p	5,31
C08CA02	FELODIPINA 28 compresse 5 mg r p	5,31
C10AB05	FENOFIBRATO 20 capsule 200 mg	3,45
C10AB05	FENOFIBRATO 30 compresse 145 mg	6,77
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 12mcg/ora	5,37
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 25 mcg/ora 10 cm2	13,89

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 50 mcg/ora 20 cm2	22,21
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 100 mcg/ora 40 cm2	44,75
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 75 mcg/ora 30 cm2	36,29
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 100 mcg	21,30
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 200 mcg	21,30
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 400 mcg	21,30
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 600 mcg	21,30
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 800 mcg	21,30
N02AB03	FENTANIL 10 compresse subl 100 mcg	53,25
N02AB03	FENTANIL 10 compresse subl 200 mcg	53,25
N02AB03	FENTANIL 10 compresse subl 300 mcg	53,25
N02AB03	FENTANIL 10 compresse subl 400 mcg	53,25
B03AA03	FERROSO GLUCONATO 30 unità per via orale 80 mg	5,74
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 120 mg	5,17
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 180 mg	5,23
G04CB01	FINASTERIDE 15 compresse riv. 5 mg	7,88
G04CB01	FINASTERIDE 5 mg 30 compresse	12,12
C01BC04	FLECAINIDE 20 compresse 100 mg	6,14
J02AC01	FLUCONAZOLO 10 capsule 100 mg	26,63
J02AC01	FLUCONAZOLO 2 capsule 150 mg	8,28
J02AC01	FLUCONAZOLO 7 capsule 200 mg	33,52
R03BA03	FLUNISOLIDE 1 flacone 30 ml 0,1% uso respiratorio	11,20
R03BA03	FLUNISOLIDE 15 unita' 2 ml 0,05% uso respiratorio	11,29
N06AB03	FLUOXETINA 28 unità per via orale 20 mg	6,10
N06AB03	FLUOXETINA 60 ml 0,4 % os 20 mg/5 ml	7,50
D07AC17	FLUTICASONE 30 g 0,05% - uso dermatologico	4,43
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 125 mcg - uso respiratorio	14,39
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 250 mcg - uso respiratorio	29,18
C10AA04	FLUVASTATINA 28 compresse 80 mg r.p	8,82
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 50 mg	5,00
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 100 mg	11,00
R03AC13	FORMOTEROLO 60 capsule 12 mcg + erogatore	17,64
J01XX01	FOSFOMICINA 2 buste 3 g uso orale	6,51

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09AA09	FOSINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,73
C09BA09	FOSINOPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5 mg	3,75
N02CC07	FROVATRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	17,19
C03CA01	FUROSEMIDE 20 compresse 500 mg	12,41
C03CA01	FUROSEMIDE 30 compresse 25 mg	1,46
C03CA01	FUROSEMIDE 5 fiale 20 mg 2 ml	1,72
C03CA01	FUROSEMIDE 5 fiale 250 mg	13,38
N03AX12	GABAPENTIN 30 capsule 400 mg	12,00
N03AX12	GABAPENTIN 50 capsule 100 mg	6,00
N03AX12	GABAPENTIN 50 capsule 300 mg	18,00
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 8 mg r.p	31,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 16 mg r.p	39,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 24 mg r.p	44,09
C10AB04	GEMFIBROZIL 20 compresse 900 mg	5,58
C10AB04	GEMFIBROZIL 30 compresse 600 mg	5,58
A10BB09	GLICLAZIDE 40 compresse 80 mg	3,34
A10BB09	GLICLAZIDE 60 compresse 30 mg r.m.	6,80
A10BB09	GLICLAZIDE 30 compresse 60 mg r.m.	5,37
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 2 mg	2,12
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 3 mg	3,56
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 4 mg	3,56
A04AA02	GRANISETRONE 10 compresse 1 mg	44,01
A04AA02	GRANISETRONE 5 compresse 2 mg	44,01
D01BA01	GRISEOFULVINA 20 compresse 125 mg	1,40
M01AE01	IBUPROFENE 30 compresse 400 mg	2,78
M01AE01	IBUPROFENE 30 unità per via orale 600 mg	3,72
C03AA03	IDROCLOROTIAZIDE 20 compresse 25 mg	1,32
P01BA02	IDROSSICLOROCHINA 30 compresse 200 mg	4,62
D06BB10	IMIQUIMOD 5% crema 12 bustine da 250 mg	55,89
C03BA11	INDAPAMIDE 30 compresse r p 1,5 mg	5,39
C03BA11	INDAPAMIDE 30 compresse 2,5 mg	3,69
C03BA11	INDAPAMIDE 50 compresse e capsule 2,5 mg	5,74
R03BB01	IPRATROPIO BROMURO 10 unita' 2 ml 0,025% - uso respiratorio	3,53

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 150 mg	6,44
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 300 mg	8,65
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse150 mg/12,5 mg	5,77
C09DA04	IRBESARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/12,5 mg	7,79
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/25 mg	7,79
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 capsule 50 mg r p	6,54
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse e capsule 60 mg r p	6,50
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse 40 mg	3,77
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 50 compresse 20 mg	3,23
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 10 mg	14,29
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 20 mg	25,07
J02AC02	ITRACONAZOLO 8 capsule 100 mg	7,50
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 5 mg	19,80
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 7,5 mg	19,80
M01AE03	KETOPROFENE 30 capsule e compresse 200 mg r p	8,98
M01AE03	KETOPROFENE 50 mg 30 unità uso orale	2,41
M01AE03	KETOPROFENE 30 bustine bipar 80 mg	2,84
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 100 mg	3,28
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 160 mg	3,28
M01AB15	KETOROLAC 3 f 1 ml 30 mg	2,16
R06AX17	KETOTIFENE 15 compresse 2 mg r p	2,67
C08CA09	LACIDIPINA 28 compresse 4 mg	9,12
C08CA09	LACIDIPINA 14 compresse 6 mg	6,79
J05AF05	LAMIVUDINA 28 compresse 100 mg	55,31
N03AX09	LAMOTRIGINA 28 compresse disp 25 mg	4,73
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 50 mg	16,37
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 100 mg	29,97
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 200 mg	50,40
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 30 mg	6,18
A02BC03	LANSOPRAZOLO 15* 14 capsule15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 30* 14 capsule 30 mg	6,18
S01EE01	LATANOPROST 2,5 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	6,98

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
S01EE01	LATANOPROST 0,2 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	9,35
S01ED51	LATANOPROST/TIMOLOLO 1 fl 2,5 ml uso oftalmico	9,50
L04AA13	LEFLUNOMIDE 30 compresse 20 mg	56,14
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 10 mg	5,63
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg	9,12
L02BG04	LETROZOLO 30 compresse 2,5 mg	66,06
N03AX14	LEVETIRACETAM os 300 ml 30 g	37,97
N03AX14	LEVETIRACETAM 60 compresse 500 mg	37,67
N03AX14	LEVETIRACETAM 30 compresse 1000 mg	36,16
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 3 ml	18,99
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 1 ml	18,99
A16AA01	LEVOCARNITINA 2 g/10 ml 10 flaconcini soluzione orale	11,88
R06AE09	LEVOCETIRIZINA 20 compresse 5 mg	3,63
N04BA02	LEVODOPA + BENSERAZIDE 50 compresse 200 + 50 mg	10,18
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 30 compresse 200+50 mg r m	7,38
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 50 compresse 100+25 mg r m	7,38
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 50 mg/12,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 75 mg/18,75 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 100 mg/25 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 125 mg/31,25 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 150 mg/37,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 200 mg/50 mg/200 mg	53,00
01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 250 mg	3,90
J01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 500 mg	6,25
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 25 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 50 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 75 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 100 mcg	1,89
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 125 mcg	1,91
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 150 mcg	1,95
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 175 mcg	2,35
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 200 mcg	2,41
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,30

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 5 mg	2,10
C09AA03	LISINOPRIL 28 compresse 5 mg	3,36
C09BA03	LISINOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20+12,5 mg	2,80
R06AX13	LORATADINA 20 compresse 10 mg	3,63
C09CA01	LOSARTAN 21 compresse 12,5 mg	4,70
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 50 mg	8,25
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 100 mg	10,50
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 100+25 mg	6,90
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 50 + 12,5 mg	6,90
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 20 mg	8,54
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 40 mg	8,54
C08CA11	MANIDIPINA 28 compresse 20 mg	11,33
L02AB01	MEGESTROLO 30 compresse 160 mg	60,69
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 15mg	6,02
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 7,5 mg	4,90
N06DX01	MEMANTINA 56 compresse 10 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 28 compresse 20 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 10 mg/ml soluz orale flac 50 ml erogazione	52,72
A07EC02	MESALAZINA 20 supposte 500 mg	15,58
A07EC02	MESALAZINA 20 contenitori monodose gel rettale 500 mg	15,58
A07EC02	MESALAZINA 28 supposte 1 g	49,48
A07EC02	MESALAZINA 24 compresse 800 mg	11,26
A07EC02	MESALAZINA 50 unità per via orale 400 mg	12,48
A07EC02	MESALAZINA 50 compresse 500 mg	17,64
A07EC02	MESALAZINA 60 unità per via orale 400 mg	15,07
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 800 mg	23,79
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 800 mg r m	23,79
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 4 gr	34,44
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 2 gr	22,96
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 500 mg	1,27
A10BA02	METFORMINA 50 compresse 500 mg	1,97
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 850 mg	2,23
A10BA02	METFORMINA 40 compresse 850 mg	2,53

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 500 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg	3,64
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 750 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg r.p	5,43
A10BD02	METFORMINA + GLIBENCLAMIDE 500 mg/5mg 36 compresse	2,35
H02AB04	METILPREDNISOLONE 20 compresse 16 mg	4,97
A03FA01	METOCLOPRAMIDE 10 mg/2ml 5 fiale da 2 ml	1,40
C07AB02	METOPROLOLO 28 compresse 200 mg r p	5,63
C07AB02	METOPROLOLO 30 compresse 100 mg	2,95
C07AB02	METOPROLOLO 50 compresse 100 mg	3,82
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 7,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	20,79
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 10 mg uso parenterale - sottocutaneo	26,96
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 12,5 mg uso parenterale – sottocutaneo	33,40
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 15 mg uso parenterale - sottocutaneo	40,52
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 17,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	46,00
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 20 mg uso parenterale - sottocutaneo	53,60
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 25 mg uso parenterale - sottocutaneo	65,78
J01XD01	METRONIDAZOLO 20 compresse e capsule 250 mg	1,59
N06AX11	MIRTAZAPINA 30 unità per uso orale 30 mg	16,17
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse 10 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse masticabili 4 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse masticabili 5 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 bustine 4 mg	14,50
J01MA14	MOXIFLOXACINA 5 compresse 400 mg	8,75
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,2 mg	6,35
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,4 mg	10,45
N02AA01	MORFINA CLORIDRATO 5 f. 10 mg 1ml	3,46
N02AA01	MORFINA CLORIDIDRATO 5 f. 20 mg 1ml	4,90
N07BB04	NALTREXONE 14 compresse 50 mg	25,34
M01AE02	NAPROXENE 20 compresse 750 mg r p	7,68
M01AE02	NAPROXENE 500/550 mg 30 unità uso orale	4,78
C07AB12	NEBIVOLOLO 28 compresse 5 mg	6,10
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg/12,5 mg (2)	5,97

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg + 25 mg (2)	5,97
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 30 mg r.p. (cod. equiv. 12X)	5,52
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 60 mg r.p. (cod. equiv. 12Y)	8,21
M01AX17	NIMESULIDE 30 unità per via orale 100 mg	2,36
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 100 mg	6,71
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 50 mg	5,31
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 10 mg	6,86
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 15 mg	9,63
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 5 mg	6,08
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 100 mcg	26,80
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 50 mcg	15,99
H01CB02	OCTREOTIDE 1 FIALA 1 mg	50,98
N05AH03	OLANZAPINA 28 compresse 2,5 mg	9,90
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 5 mg	19,50
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 10 mg	33,50
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 10 mg	5,83
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 20 mg	8,17
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 40 mg	8,17
C09BD02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 20+5 mg	9,13
C09BD02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+5 mg	9,13
C09BD02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+10 mg	10,00
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/25 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/25 mg	7,33
C10AX06	OMEGA POLIENOICI 20 capsule molli 1000 mg	10,17
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 10 mg	3,09
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 20 mg	5,63
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 4 mg	23,89
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 8 mg	38,69
G04BD04	OSSIBUTININA CLORIDRATO 30 compresse 5 mg	5,22
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 300 mg	9,81
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 600 mg	18,87

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 5 mg r p	4,99
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 10 mg r p	8,60
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 20 mg r p	16,97
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 40 mg r p	30,28
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 80 mg r p	54,06
N02AA055	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 10 mg+5 mg rp	14,95
N02AA055	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 20 mg+10 mg rp	26,12
N02AA055	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 40 mg+20 mg rp	45,97
N02AA055	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 5 mg+2,5 mg rp	10,37
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 3 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 6 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 9 mg r p	101,35
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 20 mg	3,94
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 40 mg	7,30
H05BX02	PARACALCITOLO 28 capsule 1mcg	80,49
H05BX02	PARACALCITOLO 28 capsule 2 mcg	161,00
H05BX02	PARACALCITOLO 5 mcg/ml soluzione iniettabile 5 fiale da 1 ml	78,97
N02AA59	PARACETAMOLO + CODEINA FOSFATO 16 unità per uso orale 500 +30 mg	3,16
A07AA06	PAROMICINA 250 mg 16 capsule	10,44
N06AB05	PAROXETINA 28 compresse 20 mg	6,49
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 4 mg (2)	7,14
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 8 mg (2)	7,14
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/5 mg (2)	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/10 mg (2)	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/5 mg (2)	9,33
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/10 mg(2)	10,56
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 2 mg/0,625 mg (2)	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 4 mg/1,25 mg (2)	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+ INDAPAMIDE 30 compresse 8 mg/2,5mg (2)	12,07
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/10 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/ 5 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/10 mg	7,49
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/ 5 mg	6,76

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 15 mg	10,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 30 mg	15,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 45 mg	30,94
A10BD05	PIOGLITAZONE + METFORMINA 56 cpr riv 15 mg + 850 mg	24,62
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 1g	3,28
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 2g	4,44
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g i.m	6,66
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g e.v	6,66
M01AC01	PIROXICAM 30 unità solide per uso orale (cpr. e cps.) 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 30 compresse solubili e effervescenti 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 6 fiale 20 mg/1 ml	3,12
C03DA02	POTASSIO CANRENOATO 20 compresse 100 mg	3,59
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,18 mg	5,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,7 mg	18,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,26 mg r p	2,38
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,52 mg r p	4,79
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 1,05 mg r p	28,99
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 2,1 mg r p	57,97
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 3,15 mg r p	86,96
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 10 mg	39,68
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 5 mg	39,68
C10AA03	PRAVASTATINA 10 compresse 20 mg	1,41
C10AA03	PRAVASTATINA 14 compresse 40 mg	6,00
H02AB07	PREDNISONE 10 compresse 25 mg	4,58
H02AB07	PREDNISONE 10 compresse 5 mg	1,26
H02AB07	PREDNISONE 20 compresse 5 mg	2,54
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 25 mg - IT: epilessia	1,97
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 25 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti(1)	1,97
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 75 mg - IT: epilessia	4,89
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 75 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti(1)	4,89
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 75mg - IT: epilessia	19,56
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 75mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti(1)	19,56
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 150 mg - IT: epilessia	7,31

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 150 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti(1)	7,31
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 150 mg - IT: epilessia	29,19
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 150 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti(1)	29,19
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 300 mg - IT: epilessia	43,79
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 300 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti(1)	43,79
G03DA04	PROGESTERONE 200 mg 15 capsule	5,02
G03DA04	PROGESTERONE 100 mg 30 capsule	5,02
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 150 mg	3,54
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 300 mg	6,46
N05AH04	QUETIAPINA 6 compresse 25 mg	1,84
N05AH04	QUETIAPINA 30 compresse 25 mg	9,27
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 100 mg	40,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg	50,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg	60,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 50 mg r p	31,49
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 150 mg r p	47,83
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg r p	63,76
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg r.p.	71,88
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 400 mg r.p.	95,64
C09AA06	QUINAPRIL 14 compresse 20 mg	2,21
C09AA06	QUINAPRIL 28 compresse 5 mg	2,34
CO9BA06	QUINAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg +12,5 mg	2,22
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 10 mg	3,21
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 20 mg	5,89
G03XC01	RALOXIFENE 14 compresse riv 60 mg	8,85
G03XC01	RALOXIFENE 28 compresse riv 60 mg	17,11
C09AA05	RAMIPRIL 14 compresse 5 mg	2,17
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse 10 mg	5,69
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse e capsule 2,5 mg	2,74
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg + 5 mg	5,83
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg+10 mg	7,67
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +5 mg	6,88
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +10 mg	8,71

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09BB07	RAMIPRIL +AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 5 mg	6,12
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 10 mg	8,04
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 5 mg	7,22
C09BB07	RAMIPRI+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 10 mg	9,14
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 2,5 mg/12,5 mg	1,74
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 5 mg/25 mg	2,38
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 2,5 mg + 12,5 mg	2,60
N04BD02	RASAGILINA 28 compresse 1 mg	57,99
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 0,5 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 1 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 2 mg	7,80
N05AX08	RISPERIDONE 1 mg/ml os gtt 100 ml	36,95
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 1 mg	14,63
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 2 mg	27,06
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 3 mg	38,14
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 4 mg	63,25
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 1,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 3 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 4,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 6 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 4,6 mg/die	44,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 9,5 mg/die	48,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 13,3 mg/die	56,53
N02CC04	RIZATRIPTAN 3 unità per via orale 10 mg	8,28
N02CC04	RIZATRIPTAN 6 unità per via orale 10 mg	14,16
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,25 mg	2,26
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,5 mg	4,50
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 1 mg	5,41
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 2 mg	10,79
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 5 mg	22,53
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 2 mg r p	9,50
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 4 mg r p	18,00
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 8 mg r p	33,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 5 mg	5,35
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 10 mg	6,50
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 20 mg	9,83
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 40 mg	10,23
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 compresse e caspsule 10 mg/10 mg	11,00
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 compresse e caspsule 20 mg/10 mg	11,00
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 compresse e caspsule 5 mg/10 mg	9,00
R06AX28	RUPATADINA 30 compresse 10 mg	6,94
R06AX28	RUPATADINA 120 ml 1 mg/ml - uso orale	8,43
R03AC02	SALBUTAMOLO 200 dosi 100 mcg uso respiratorio	2,51
R03AK04	SALBUTAMOLO+IPRATROPIO Bromuro 15 ML 0,375%+0,075% Nebul/Oral	6,80
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25+50 mcg - uso respiratorio	26,20
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+125 mcg - uso respiratorio	30,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+250 mcg - uso respiratorio	40,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+500mcg-uso respiratorio	33,93
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+100 mcg - uso respiratorio	18,51
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+250 mcg - uso respiratorio	25,92
R03AC12	SALMETEROLO 60 dosi 50 mcg - uso respiratorio	32,70
N04BD01	SELEGILINA 50 compresse 5 mg	10,76
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 100 mg	6,00
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 50 mg	4,63
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 100 mg	11,99
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 50 mg	6,00
V03AE02	SEVELAMER 180 compresse 800 mg	117,00
V03AE02	SEVELAMER OS POLV 60 buste 2,4g	128,98
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 4 mg	3,66
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 8 mg	7,32
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 20 mg	2,48
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 40 mg	3,73
C10AA01	SIMVASTATINA 20 compresse 10 mg	1,91
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 20 mg	5,62
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 40 mg	8,81
M05BA06	SODIO IBANDRONATO 1 compressa 150 mg	13,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 4 compresse 35 mg	10,98
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 28 compresse 5 mg	11,47
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 2 compresse 75 mg	12,00
C07AA07	SOTALOLO 40 compresse 80 mg	3,38
C07AA07	SOTALOLO 50 compresse 80 mg	4,66
J01FA02	SPIRAMICINA 12 compresse 3.000.000 UI	6,58
C03DA01	SPIRONOLATTONE 16 capsule 25mg	2,33
C03DA01	SPIRONOLATTONE 10 compresse 100 mg	4,49
A02BX02	SUCRALFATO 2 g 30 unità uso orale	4,92
A02BX02	SUCRALFATO 1 g 40 unità uso orale	5,47
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 100 mg	13,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 50 mg	6,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 6 mg/0,5 ml soluzione iniettabile	39,78
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 0,5 mg	24,32
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1 mg	104,09
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 5 mg	241,51
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 10 G 0,1%	9,24
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 30 G 0,1%	27,71
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 0,5 mg	23,25
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1mg rp	93,01
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 3 mg	139,46
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 5 mg	232,50
G04BE08	TADALAFIL 12 compresse 20 mg	71,00
L02BA01	TAMOXIFENE 20 compresse 20 mg	4,58
L02BA01	TAMOXIFENE 30 compresse 10 mg	5,06
G04CA02	TAMSULOSINA 20 capsule 0,4 mg	4,41
J01XA02	TEICOPLANINA fiale 200 mg	31,21
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 20 mg	3,80
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 40 mg	4,00
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 80 mg	5,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40 mg/12,5 mg	6,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/12,5 mg	7,35
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/25 mg	7,35

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
R03DA04	TEOFILLINA 30 compresse e capsule 200 mg r p	2,31
	TERAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,90
G04CA03	TERAZOSINA 10 compresse 2 mg	2,06
	TERAZOSINA 14 compresse 5 mg	3,86
G04CA03	TERAZOSINA 28 compresse 5 mg	5,51
D01BA02	TERBINAFINA 8 compresse 250 mg	9,69
N07XX06	TETRABENAZINA 112 compresse 25 mg	140,18
G03CX01	TIBOLONE 30 compresse 2,5 mg	10,28
B01AC05	TICLOPIDINA 30 compresse 250 mg	3,27
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% soluzione uso oftalmico	1,98
S01ED01	TIMOLOLO 0,25% soluzione uso oftalmico	1,90
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% collirio 5 ml senza conservanti	3,10
S01ED01	TIMOLOLO 0.25% collirio 5 ml senza conservanti	2,92
R03BB04	TIOTROPIO fl uso respiratorio (2) (6) 30 capsule 10 mcg	32,00
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 100 mg	2,89
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 150 mg	3,47
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse e capsule 25 mg	12,50
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 50 mg	20,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 100 mg	40,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 200 mg	75,00
C03CA04	TORASEMIDE 14 compresse 10 mg	2,30
C09AA10	TRANDOLAPRIL 14 capsule 2 mg	3,72
S01EE04	TRAVOPROST uso oftalmico un flacone 2,5 ml 40 mcg/ml	10,61
S01ED51	TRAVOPROST+TIMOLOLO 2,5 ml 40 mcg/ml + 5 mg/ml uso oftalmico	15,26
H02AB08	TRIAMCINOLONE 3 fl 1ml 40 mg	5,83
J05AB11	VALACICLOVIR 21 compresse 1000 mg	59,82
J05AB11	VALACICLOVIR 42 compresse 500 mg	59,82
J05AB14	VALGANCICLOVIR 60 compresse riv 450 mg	929,44
C09CA03	VALSARTAN 14 compresse e capsule 40 mg	2,40
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 80 mg	5,60
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 160 mg	7,20
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse 320 mg	10,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 +12,5 mg	4,95

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 12,5 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 25 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320 + 12,5 mg	9,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320+ 25 mg	9,00
N06AX16	VENLAFAXINA 10 capsule e compresse 150 mg r p	8,01
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 75 mg r p	5,60
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 225 mg r p	16,65
N06AX16	VENLAFAXINA 28 capsule e compresse 37,5 mg r p	5,60
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse e capsule 120 mg r p	4,09
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse 80 mg	2,04
C08DA01	VERAPAMIL 30 capsule e compresse 240 mg r p	8,31
C09AA15	ZOFENOPRIL 28 compresse 30 mg	8,89
C09BA15	ZOFENOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse (30+12,5) mg	10,41
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 3 compresse 2,5 mg	7,54
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	13,59
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse orosolubili 2,5 mg	13,59
N03AX15	ZONISAMIDE 28 capsule 50 mg	7,39
N03AX15	ZONISAMIDE 56 capsule 100 mg	35,72

(1) vd. Comunicato AIFA del 13/07/2017, in relazione alla sostituibilità con generici di pari indicazione terapeutica già in commercio.
(2) vd. Elenco per principio attivo - Lista di Trasparenza Farmaci Equivalenti – AIFA
(3) vd Determina AIFA N 5/2016 Prot. 3613 del 12 gennaio 2016
(4) Ricomprende anche la ATC C02CA04 per le indicazioni terapeutiche corrispondenti
(6) Ogni capsula erogata rilascia 10 mcg di Tiotropio

ALLEGATO 1

Sezione B – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C02KX02	AMBRISENTAN 30 compresse 10 mg	**2.079,19**
C02KX02	AMBRISENTAN 30 compresse 5 mg	**2.079,19**
L01XX35	ANAGRELIDE 100 capsule 0,5 mg	341,34
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 62,5 mg	425,00
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 125 mg	425,00
L01BC06	CAPECITABINA 60 compresse 150 mg	32,14
L01BC06	CAPECITABINA 120 compresse 500 mg	213,19
V03AC02	DEFERIPRONE 1.000 mg 50 compresse	144,29
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 1 mg	180,00
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 0,5 mg	180,00
L03AX13	GLATIRAMER 12 siringhe preriempite 40 mg/ml 1 ml	859,40
L03AX13	GLATIRAMER 28 siringhe 20 mg/ml	893,77
L01XE01	IMATINIB 30 compresse 400 mg	300,00
L01XE01	IMATINIB 120 compresse e capsule 100 mg (5)	300,00
J01XX08	LINEZOLID 10 compresse 600 mg	479,99
L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 100 compresse/capsule 250 mg	89,42
L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 50 compresse 500 mg	74,97
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 100 compresse 180 mg	83,48
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 50 compresse 360 mg	83,48
A16AX06	MIGLUSTAT 84 capsule 100 mg	5.324,91
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 10 mg flacone	3.828,93
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 2 mg flacone	1.056,25
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 5 mg flacone	2.112,51
A16AX04	NITISINONE 60 capsule flacone 20 mg	7.657,86
J02AC04	POSACONAZOLO 40 mg/ml sospensione orale1 flacone	532,49
J02AC04	POSACONAZOLO 24 compresse 100 mg	580,91
J05AB04	RIBAVIRINA 140 capsule 200 mg	462,88
N07XX02	RILUZOLO 56 compresse 50 mg	224,88
G04BE03	SILDENAFIL 90 compresse riv 20 mg	678,52
G04BE08	TADALAFIL 56 compresse 20 mg	733,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 5 mg	14,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 20 mg	59,28
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 100 mg	296,39
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 140 mg	414,97
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 180 mg	533,53
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 250 mg	741,04
J01GB01	TOBRAMICINA 56 fiale aeresol 300 mg	1.271,63
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 15 mg + 28 compresse da 45 mg	1.152,96
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 30 mg + 28 compresse da 60 mg	1.152,96

C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 30 mg + 28 compresse da 90 mg	1.152,96
G04BE09	VARDENAFIL12 COMPRESSE 20 mg	46,08
L01CA04	VINORELBINA 1 capsula 20 mg	37,78
L01CA04	VINORELBINA 1 capsula 30 mg	56,67
J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 50 mg	229,08
J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 200 mg	150,00

Medicinali con uguale composizione a medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 (G.U. 261 del 8/11/2010) . Si ricorda che i medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 sono concedibili solo attraverso la distribuzione diretta delle Aziende Sanitarie Regionali mentre quelli aventi la stessa composizione (principio attivo, dosaggio, forma farmaceutica, numero di unità posologiche) immessi in commercio successivamente alla pubblicazione della Determina AIFA 2/11/2010, sono inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed erogabili anche attraverso il canale assistenza farmaceutica convenzionata.

(5) Relativamente alle sole indicazioni terapeutiche non ricomprese in quelle sottoindicate:

- il trattamento di pazienti adulti con tumori stromali del tratto gastro–intestinale (GIST) maligni non operabili e/o metastatici, positivi al Kit (CD 117);
- il trattamento adiuvante di pazienti adulti con un significativo rischio di recidiva dopo resezione di GIST positivi al Kit (CD 117).

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 76**

DGR n. 1352/2021 "Approvazione criteri e modalità per l'accesso ai finanziamenti finalizzati a sostenere le spese di funzionamento sostenute dalle imprese chegestiscono gli impianti di risalita ubicati nelle aree sciabili della Toscana Bando neve 2021" - modifica allegato.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale n. 71 del 12 dicembre 2017 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese" e ss.mm.ii.;

Vista la Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017 che approva il PRS 2016- 2020;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 49 del 30/07/2020 "Approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2021" e la Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 78 del 22/12/2020 - Approvazione della Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (NaDEFR) 2021;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 22 del 24 febbraio 2021 avente ad oggetto "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2021";

Visto in particolare il Progetto regionale 10 "Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo" del DEFR 2021 che prevede, al punto 1 "obiettivi e priorità, per l'anno 2021 l'attivazione di un intervento per sostenere le spese in conto esercizio relative al funzionamento ed alla manutenzione degli impianti di risalita nelle aree sciabili di interesse locale della Toscana;

Visto l'art. 59 della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 86 che individua le aree vocate agli sport invernali d'interesse locale nei seguenti comprensori: Comprensorio dell'Amiata, Comprensorio della Garfagnana, Comprensorio della Montagna Pistoiese e Comprensorio di Zeri;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 85 del 30 luglio 2021 avente ad oggetto "Integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021";

Vista la risoluzione n. 1, approvata nella seduta del Consiglio regionale del 21 ottobre 2020 (Approvazione del Programma di Governo 2020 - 2025);

Vista la Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19.03.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, e delle sue modifiche: (C (2020) 2215) del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020, C(2020) 4509 del 29 giugno 2020, C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020 e,C(2021) 564 del 28 gennaio 2021e C(2021) 2257 final del 26 marzo 2021;

Visto il Regolamento (CE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis");

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1352 del 13/12/2021 con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità per l'accesso ai finanziamenti finalizzati a sostenere le spese in conto esercizio relative al funzionamento ed alla manutenzione degli impianti sciistici a favore delle micro, piccole e medie imprese che gestiscono le stazioni sciistiche nelle aree sciabili di interesse locale della Toscana (comprensori Garfagnana, Montagna Pistoiese, Amiata e Zeri);

Vista la delibera di Giunta regionale n. 8 del 10/01/2022 con la quale:

- si dà atto che, ai sensi della Decisione C(2013) 9675 final del 19/12/2013 "Aiuto di Stato SA.36882 (2013/N) - Italia Sostegno in favore delle aree sciabili di interesse locale in Toscana", i contributi concessi ai sensi del bando approvato con il decreto dirigenziale n. 18682/2020 alle società che gestiscono gli impianti di risalita nei comprensori sciistici della Regione Toscana (art. 59 della L.R. 86 /2014) non sono di natura tale da incidere sugli scambi intracomunitari;
- si aggiorna il riferimento normativo ai sensi del quale è stato concesso l'aiuto ai beneficiari del bando approvato con decreto dirigenziale n. 18682 del 13/11/2020, ovvero la Decisione C(2013) 9675 final del 19/12/2013 "Aiuto di Stato SA.36882 (2013/N);
- si da mandato al settore scrivente di predisporre gli atti utili per l'aggiornamento del detto riferimento normativo in tutti i provvedimenti in essere a sostegno delle aree sciabili di interesse locale in Toscana;

Dato atto che i contributi previsti dalla citata DGR n. 1352/2021 alle società che gestiscono gli impianti di risalita nei comprensori sciistici della regione Toscana (art. 59 della L.R. 86 /2014) non sono di natura tale da incidere sugli scambi intracomunitari;

Visto l'allegato A alla citata DGR n. 1352 del 13/12/2021 ed in particolare la sezione "Tipologia ed entità dell'aiuto" nella quale è previsto che: "L'agevolazione, ai sensi della Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19.03.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e ss.mm.ii e/o del Regolamento (CE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato

agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto in c/esercizio fino ad un massimo dell'80% delle spese di funzionamento ritenute ammissibili ";

Ritenuto, conseguentemente, di aggiornare il riferimento normativo ai sensi del quale saranno concessi gli aiuti previsti dalla citata Dgr n. 1352/2021, sostituendo, il capoverso della sezione "Tipologia ed entità dell'aiuto" sopra evidenziato con il seguente: "L'agevolazione, ai sensi della Decisione C(2013) 9675 final del 19/12/2013 "Aiuto di Stato SA.36882 (2013/N) - Italia Sostegno in favore delle aree sciabili di interesse locale in Toscana", consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto in c/esercizio fino ad un massimo dell'80% delle spese di funzionamento ritenute ammissibili";

A voti unanimi

DELIBERA

1. di modificare l'allegato A alla DGR n. 1352 del 13/12/2021 ed in particolare la sezione "Tipologia ed entità dell'aiuto" nella quale è previsto che: "L'agevolazione, ai sensi della Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19.03.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e ss.mm.ii e/o del Regolamento (CE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto in c/esercizio fino ad un massimo dell'80% delle spese di funzionamento ritenute ammissibili";

2. di sostituire il capoverso riportato al punto 1 del presente atto con il seguente: "L'agevolazione, ai sensi della Decisione C(2013) 9675 final del 19/12/2013 "Aiuto di Stato SA.36882 (2013/N) - Italia Sostegno in favore delle aree sciabili di interesse locale in Toscana", consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto in c/esercizio fino ad un massimo dell'80% delle spese di funzionamento ritenute ammissibili".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Angelo Marcotulli

Il Direttore
Albino Caporale

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 77**

Attuazione LR 45/2020, articolo 14 comma 3 - Disciplina del funzionamento del Comitato del volontariato di protezione civile regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto legislativo 2/01/2018 n. 1 "Codice della Protezione civile" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto in particolare quanto previsto dall'articolo 42 del Codice, circa la costituzione del Comitato nazionale del volontariato di protezione civile;

Vista la legge regionale n. 45 del 25/06/2020 "Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività, pubblicata sul Burt n. 58 del 26/06/2020, entrata in vigore l'11/07/2020;

Visto che l'articolo 14 legge regionale n. 45/2020 prevede la costituzione con decreto del Presidente della Giunta regionale del Comitato del volontariato di protezione civile regionale, composto da rappresentanti del volontariato organizzato e dei gruppi comunali di protezione civile, iscritti nell'elenco territoriale regionale, previa una deliberazione della Giunta che disciplina il suo funzionamento;

Preso atto che in base all'articolo 28 legge regionale n. 45/2020, la Giunta regionale adotta entro dodici mesi dalla sua entrata in vigore, tra le altre, anche la deliberazione di cui all'articolo 14 comma 3 sopra citato;

Preso atto del documento, allegato A, elaborato dal Settore competente e condiviso dall'amministrazione regionale con i rappresentanti delle organizzazioni di volontariato e dei gruppi comunali iscritti nell'elenco regionale del volontariato di protezione civile attualmente ancora vigente in base alla LR 67/2003 nelle more della approvazione della Direttiva di cui all'articolo 34 comma 3 del Codice, che disciplinerà i requisiti e le procedure per l'iscrizione nell'Elenco nazionale del volontariato di protezione civile, di cui saranno parte anche gli elenchi territoriali delle Regioni;

Preso atto del parere del CD del 12/01/2022;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di adottare ai sensi dell'articolo 28 quarto comma legge regionale n. 45/2020, la deliberazione prevista dall'articolo 14 comma 3 legge regionale n. 45/2020,

relativa a “Disciplina del funzionamento del Comitato del volontariato di protezione civile regionale” allegato A al presente atto, al fine di consentire la relativa costituzione con decreto del Presidente della Giunta regionale;

2. di dare atto che, in base a quanto previsto dall’articolo 30 legge regionale n. 45/2020, dalla data di pubblicazione della delibera in oggetto non trovano più applicazione il Capo I (articoli 1-3) e gli articoli 5 e 6 del Capo II del decreto del Presidente della Giunta regionale 30 ottobre 2013 n. 62/R e conseguenti atti attuativi;

3. di dare atto che dall’attuazione del presente atto non sorgono oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

4. di comunicare il presente provvedimento a tutti i soggetti che fanno parte del sistema regionale di protezione civile ed al Dipartimento di protezione civile.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della LR 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Bernardo Mazzanti

Il Direttore
Giovanni Massini

SEGUE ALLEGATO

Allegato A
"Disciplina del funzionamento del Comitato del volontariato di protezione civile regionale"

INDICE

1. Composizione
2. Rappresentanti delle odv con coordinamento
3. Rappresentanti delle odv senza coordinamento
4. Rappresentanti dei gruppi comunali
5. Cariche del comitato
6. Rappresentante Territoriale nel Comitato Nazionale
7. Durata delle cariche
8. Riunioni del comitato
9. Sottogruppi
10. Definizione dei sottogruppi
11. Ruolo della regione nei confronti dei sottogruppi
12. Rapporto con i Coordinamenti Provinciali del Volontariato

1. COMPOSIZIONE

Il comitato è formato da:

- n. 1 rappresentante per ogni Organizzazione di Volontariato (OdV) che ha un coordinamento regionale o nazionale;
- n. 1 rappresentante delle Organizzazioni di Volontariato che non hanno un coordinamento regionale o nazionale;
- n. 1 rappresentante dei Gruppi comunali.

Il Comitato è costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale come previsto dall'articolo 14 comma 1 Legge regionale n. 45/2020.

2. RAPPRESENTANTI DELLE ODV CON COORDINAMENTO

Le OdV devono soddisfare almeno una delle due condizioni:

- avere un Coordinamento Nazionale, iscritto nell'Elenco Centrale;
- avere un Coordinamento regionale, iscritto nell'Elenco Territoriale.

Ogni rappresentante ha un proprio supplente.

Ogni odv comunica alla Regione i nominativi del rappresentante e del supplente in base a quanto previsto dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione" ed in particolare:

- l'articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale le nomine nel Comitato di cui trattasi, conseguenti a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

- l'articolo 1, comma 1-bis, lettera b), per il quale le designazioni vincolanti relative ad organismi disciplinati esclusivamente dalla normativa regionale devono contenere, a pena di inammissibilità, un numero pari di nominativi di entrambi i generi;

- l'articolo 1, comma 1-bis, lettera c), in forza del quale alle nomine effettuate in ragione dell'ufficio ricoperto dal soggetto nominato non si applicano le disposizioni procedurali dettate dalla medesima l.r. 5/2008;

- l'articolo 7, comma 1, lettera e), in forza del quale la designazione nel Comitato di cui trattasi, in quanto relativa ad organismo di natura tecnica, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico.

3. RAPPRESENTANTI DELLE ODV SENZA COORDINAMENTO

Le OdV iscritte all'Elenco Territoriale che non dispongono dei requisiti indicati all'articolo 2 esprimono collettivamente un rappresentante e un suo sostituto.

La nomina di tale rappresentante avviene attraverso una votazione asincrona organizzata dall'ufficio di cui all'articolo 18 comma 1 Legge regionale n. 45/2020: tutte le OdV vengono invitate ad esprimere le proposte di nominativi del rappresentante collettivo e del suo sostituto, scelto tra i propri membri o tra i membri delle altre OdV senza coordinamento.

La procedura segue il seguente iter: almeno 90 giorni prima della nomina del Comitato, il sopra citato ufficio regionale comunica per posta elettronica, utilizzando i riferimenti di cui all'anagrafica degli Elenchi Territoriali, l'avvio della procedura di scelta del rappresentante collettivo e del suo sostituto. Da tale comunicazione, ogni OdV senza coordinamento può inviare, entro 30 giorni, scrivendo all'indirizzo email indicato nella comunicazione, un nominativo candidato. Sulla base dei nominativi inviati, l'ufficio regionale sopra citato, dopo opportuni controlli e non oltre 20 giorni dalla chiusura delle candidature, definisce la lista dei candidati, ed avvia un procedimento telematico con accesso riservato per l'espressione, da parte di ogni OdV, di una preferenza sulla base della lista di nominativi selezionati. Tale procedura di votazione asincrona verrà messa a disposizione delle OdV per una durata di 10 giorni. Al termine della procedura, il nominativo che ottiene il maggior numero di preferenze, assume il ruolo di rappresentante delle OdV senza coordinamento nel Comitato; il nominativo che ottiene il secondo numero di preferenze assume il ruolo di sostituto.
In caso di parità di preferenze espresse, l'Ufficio regionale organizza entro 5 giorni dalla chiusura delle consultazioni una riunione aperta a tutti, ripresa anche per via telematica, per sorteggiare i nominativi che assumeranno il ruolo di rappresentante e sostituto.
Nel caso in cui l'OdV senza coordinamento non abbia tempestivamente aggiornato l'anagrafica relativa alla propria iscrizione all'Elenco Territoriale con un indirizzo di mail valido, non potrà partecipare alla procedura.

4. RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI COMUNALI

I gruppi comunali devono avere i requisiti di cui all'articolo 35 del Codice di Protezione Civile.
All'interno del Comitato hanno un rappresentante e un suo sostituto.
Ogni Gruppo comunale iscritto nell'Elenco Territoriale comunica alla Regione i nominativi del rappresentante e del supplente; la scelta del rappresentante e del sostituto avviene secondo la stessa procedura descritta nell'articolo 3 per le OdV senza coordinamento.

5. CARICHE DEL COMITATO

La prima riunione del Comitato è convocata dal Dirigente dell'ufficio di cui all'articolo 18 comma 1 Legge regionale n. 45/2020.
Durante questa prima riunione, all'interno del Comitato vengono individuate, le seguenti figure:
a) Presidente
b) Vice Presidente
c) Segretario.
La distribuzione delle sopra citate cariche deve seguire un criterio di massima rappresentatività di tutti i membri del Comitato, ed essere equamente distribuite facendo riferimento ai seguenti tre gruppi:

1. OdV con coordinamento nazionale o regionale, e con un numero superiore ai 1000 volontari operativi negli elenchi territoriali;
2. OdV con coordinamento nazionale o regionale, e con un numero di volontari operativi negli elenchi territoriali compreso tra 1000 e 100;
3. OdV con coordinamento nazionale o regionale, e con un numero di volontari operativi negli elenchi territoriali inferiore a 100; OdV senza coordinamento nazionale o regionale; Gruppi Comunali.

I componenti del Comitato propongono la propria candidatura alle diverse cariche inviando comunicazione all'ufficio di cui all'articolo 18 comma 1 Legge regionale n. 45/2020, con nota email, dieci giorni prima della data fissata per la prima riunione.
L'individuazione delle cariche avviene con votazione sui candidati a maggioranza dei presenti.
Ai componenti del Comitato, che svolgono la propria attività a titolo gratuito, sono riconosciuti, per la partecipazione ai lavori, i benefici previsti dagli articoli 39 e 40 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 in favore dei volontari impiegati in attività di protezione civile.

6. RAPPRESENTANTE TERRITORIALE NEL COMITATO NAZIONALE

Il Comitato, una volta insediatosi, deve nominare il Rappresentante Territoriale previsto dal Comitato Operativo Nazionale del Volontariato PC (art. 42 comma 2 Codice di Protezione Civile).
La nomina viene fatta con elezione a maggioranza dei membri del Comitato del Volontariato di Protezione Civile Regionale, secondo le modalità specificate nel successivo articolo 8.
Il rappresentante Territoriale rimane in carica per la durata del Comitato.

7. DURATA DELLE CARICHE

I componenti del Comitato restano in carica 3 anni.

In caso di dimissioni di un membro del Comitato, l'associazione procede entro 30 giorni alla nuova nomina.

In caso di dimissioni del Presidente, o del Vice presidente o del Segretario, il Comitato procede entro 30 giorni tramite una seduta straordinaria ad effettuare la nuova votazione secondo i criteri del successivo articolo 8.

Per il Presidente, Vice presidente e Segretario viene effettuata una verifica di medio mandato: al termine dei primi 18 mesi, il Comitato valuta la loro attività attraverso discussione plenaria e successiva conferma per votazione. In caso di votazione di conferma (esito definito a maggioranza secondo le modalità specificate nell'articolo 8), Presidente, Vice presidente e Segretario sono confermati per gli ulteriori 18 mesi. In caso di votazione con esito negativo, si procede entro 30 giorni a nuova elezione; nel corso della nuova seduta vengono presentati i candidati per le cariche vacanti e si procede alla votazione con le modalità specificate nell'articolo 8.

8. RIUNIONI DEL COMITATO

Il Comitato si riunisce 1 volta nel semestre nella sua forma plenaria.

Alle sedute del Comitato sono invitati (senza diritto di voto) i rappresentanti di Regione Toscana, di Anci Toscana e Upi Toscana. Possono essere invitati rappresentanti delle amministrazioni decentrate dello Stato o di altre componenti del sistema regionale o nazionale di protezione civile.

Solo il componente o il sostituto possono partecipare alle riunioni.

Non è possibile delegare il proprio voto ad altri membri del Comitato.

Le decisioni vengono prese a maggioranza, che viene stabilito secondo il criterio di seguito descritto.

Ogni rappresentante esprime un voto: se sono presenti il titolare e il sostituto, vota solo il titolare.

Il voto di ogni rappresentante ha un peso diverso, in funzione del numero di volontari operativi delle sezioni iscritte nell'Elenco Territoriale afferenti al proprio coordinamento, secondo la seguente ripartizione:

N = Num. Volontari operativi iscritti nelle sezioni dell'Elenco Territoriale	$N > 1000$	$1000 \geq N > 500$	$500 \geq N > 100$	$N \leq 100$
P = Peso del voto del rappresentante	4	3	2	1

Ogni candidato esprime un voto, che viene pesato secondo il fattore P riportato nella tabella.

I voti vengono sommati e confrontati con la somma dei fattori P corrispondenti ai membri del Comitato presenti alla votazione. Se il rapporto tra le due somme è superiore a 0.5, la votazione ha esito positivo.

Le riunioni sono verbalizzate dal Segretario.

I verbali sono trasmessi all'ufficio di cui all'articolo 18 comma 1 Legge regionale n. 45/2020.

9. SOTTO GRUPPI

I lavori del Comitato si sviluppano attraverso l'attività di diversi SOTTOGRUPPI, composti da membri del Comitato.

Ogni sottogruppo è formato da un numero variabile, di seguito indicato, di componenti tra i quali viene individuato un Referente.

Il sottogruppo si riunisce una volta al mese e alle riunioni possono partecipare, su invito del Referente, anche rappresentanti di: Regione Toscana, Anci Toscana, Upi Toscana.

Ogni sottogruppo si riunisce comunque sempre prima delle riunioni del Comitato, con funzione preparatoria degli atti. Nelle riunioni del Comitato, si prevede una relazione per ognuno dei sottogruppi.

Le decisioni nei sottogruppi vengono prese a maggioranza dei presenti.

10. DEFINIZIONE DEI SOTTOGRUPPI

I sottogruppi sono i seguenti ed hanno la composizione ed i compiti sotto riportati:

N	sottogruppo	Composto da	Compiti
1	Segreteria Operativa	1 membro per ogni associazione che abbia tutti i seguenti requisiti: • almeno 600 volontari iscritti operativi	[1] Organizza la gestione della Segreteria Operativa, sia per l'attivazione della Colonna Mobile Regionale che per il coordinamento delle attivazioni del volontariato degli eventi a scala locale [2] Gestisce l'alternanza tra le OdV che concorrono

		• almeno 30 sezioni operative iscritte • disponibilità di una sala operativa aperta H24, e relativo reperibile	ai turni di reperibilità [3] Relaziona sul funzionamento, propone azioni migliorative
2	CMRT	È formata da un rappresentante di ogni OdV che compone i moduli della CMRT	[1] Concorre con Regione Toscana al controllo delle risorse che costituiscono la Colonna Mobile Regionale [2] Propone l'organizzazione di nuovi moduli [3] Verifica i requisiti tecnici [4] Contribuisce al monitoraggio dello stato di attuazione delle acquisizioni e sullo stato della manutenzione
3	Elenchi territoriali	Minimo 3 e massimo 5 membri eletti da Comitato	[1] Organizza le proposte di iscrizione agli elenchi regionali [2] Monitora la qualità dei dati degli elenchi [3] Propone azioni migliorative [4] Produce rapporti sullo stato di partecipazione
4	Formazione	Minimo 3 e massimo 5 membri eletti da Comitato	[1] Propone gli argomenti delle attività formative del Volontariato [2] Propone le modalità di controllo del fabbisogno formativo e della qualità degli standard [3] Promuove l'organizzazione di eventi formativi da parte delle strutture regionali e degli enti locali del sistema di Protezione Civile [4] Monitora il livello di aggiornamento degli iscritti [5] Riporta a livello nazionale, tramite il rappresentante territoriale, le esigenze su standard e direttive omogenee
5	Rapporti Istituzionali	Minimo 3 e massimo 5 membri eletti da Comitato	[1] Prepara la partecipazione al Comitato nazionale del membro rappresentante territoriale [2] Analizza e rapporta a seguito delle riunioni nazionali [3] Gestisce i rapporti con gli organi della Regione [4] Gestisce i rapporti con i coordinamenti provinciali del Volontariato di Protezione Civile.
6	Progetti	Minimo 3 e massimo 5 membri eletti da Comitato	[1] Predispone le linee guida e le indicazioni strategiche per la partecipazione ai progetti nazionali [2] Promuove e fornisce indicazioni strategiche per i progetti regionali di potenziamento del volontariato [3] Analizza e diffonde le migliori pratiche a livello nazionale per le azioni di ptenziamento e sviluppo del volontariato di Protezione Civile

11. RUOLO DELLA REGIONE NEI CONFRONTI DEI SOTTOGRUPPI

La Regione Toscana, anche su richiesta o d'intesa con i rappresentanti di Anci Toscana e Upi Toscana, o di altre componenti del sistema regionale di protezione civile:

- promuove ed attiva i sottogruppi su specifici argomenti
- può chiedere riunioni su particolari questioni
- chiede relazione sull'andamento dei lavori al Referente di ogni sottogruppo
- può convocare il referente di ogni sottogruppo in qualsiasi momento per essere informata su argomenti o questioni di competenza di quel sottogruppo.

12. RAPPORTO CON I COORDINAMENTI PROVINCIALI DEL VOLONTARIATO

Il Comitato organizza regolari confronti con i Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile, al fine di raccogliere ed elaborare le istanze provenienti dal territorio. Ne riconosce la valenza cardine come forma organizzativa locale ottimale per la gestione degli aspetti più propriamente legati alle peculiarità e alle tradizioni del territorio, e si appoggia ad essi per promuovere a scala provinciale e comunale lo sviluppo delle attività delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile.
Attraverso il Sottogruppo "Rapporti istituzionali", promuove e gestisce incontri dedicati sul territorio o riunioni con i rappresentanti dei coordinamenti provinciali. Valuta, tra le istanze sottoposte all'attenzione del Comitato, quelle che possono avere una valenza generale, e ne indirizza la trattazione nello specifico Sottogruppo del Comitato. Affronta le istanze legate a fattispecie più strettamente territoriali riportandone all'ordine del giorno delle sedute plenarie la presentazione e la trattazione. Informa, attraverso tale confronto, i referenti dell'Amministrazione regionale delle problematiche che si manifestano a livello locale, e promuove incontri dedicati che coinvolgano gli opportuni livelli amministrativi provinciali e comunali.
Il Comitato si impegna inoltre in attività aventi come obiettivo il raggiungimento di standard minimi di organizzazione locale dei Coordinamenti Provinciali, promuovendo le migliori pratiche e facilitandone la loro applicazione nei contesti meno organizzati.

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 79**

Approvazione degli indirizzi per la determinazione della misura delle sanzioni amministrative Pecuniarie relative al superamento dei limiti normativi di esposizione ai campi elettromagnetici previste dall'art 15 comma 1 della l. 36/2001.

LAGIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 15 comma 1 della legge 22 febbraio 2001, n. 36 (Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici) il quale stabilisce l'importo della sanzione amministrativa per il superamento dei limiti normativi all'esposizione ai campi elettromagnetici (limiti di esposizione e valori di attenzione) da un minimo di lire 2 milioni (pari a euro 1032.91) ad un massimo di lire 600 milioni (euro 309874.14);

Visto che l'art. 15 comma 7 della l. 36/2001 prevede l'esclusione del pagamento in misura ridotta di cui all'art. 16 della l. 689/1981;

Visto il DPCM 8/7/2003 Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz;

Visto il DM 7/12/2016 "Approvazione delle Linee guida, predisposte dall'ISPRA e dalle ARPA/APPA, relativamente alla definizione delle pertinenze esterne con dimensioni abitabili" nelle quali si applica il valore di attenzione per le frequenze comprese tra 100 kHz e 300 Ghz;

Vista la nota del MATTM acquisita al n. di prot 206114 del 13/4/2018, secondo la quale la tipologia di luogo "giardini di proprietà esclusiva o condominiale" è da considerarsi pertinenza esterna abitabile se sono contemporaneamente verificate le tre seguenti condizioni: ricade entro i 50 metri dalle pareti perimetrali dell'edificio principale, è destinato ordinariamente e durevolmente alla fruizione umana, è stabilmente attrezzato per essere destinato alla permanenza continuativa ricorrente delle persone;

Visto il DPCM 8/7/2003 Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti;

Vista la legge regionale 6 ottobre 2011, n. 49 (Disciplina in materia di impianti di radiocomunicazione) ed in particolare l'art 14 (sanzioni amministrative) comma 6 e il preambolo della medesima l.r., punto 22;

Vista la Legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale), in particolare l'art. 11 che per la determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria fissata dalla legge tra un limite minimo e un limite massimo individua come criteri: la gravità della violazione, l'opera svolta dal trasgressore per l'eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione, la personalità del trasgressore e le condizioni economiche;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2000, n. 81 (Disposizioni in materia di sanzioni amministrative) per l'applicazione delle sanzioni amministrative nelle materie di competenza regionale ed in particolare l'art. 4, comma 2, il quale attribuisce alla Giunta regionale la competenza a formulare criteri ed indicazioni per l'esercizio uniforme delle funzioni stabilite nella stessa legge;

Visti i commi 9 e 10 dell'art. 14 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 (Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese) secondo i quali le sanzioni amministrative relative al superamento dei limiti di esposizione e dei valori di attenzione sono irrogate dalle regioni territorialmente competenti;

Ritenuto necessario approvare gli indirizzi per la determinazione della misura delle sanzioni amministrative in materia di superamento dei limiti di esposizione e dei valori di attenzione previste dall'art 15 comma 1 della l. 36/2001 seguendo i criteri di cui all'art. 11 della L. 689/1981, che prevedono una gradualità della misura della sanzione sulla base della gravità della violazione, dell'opera svolta dal trasgressore per l'eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione, della personalità del trasgressore e delle condizioni economiche dello stesso;

Visto l'art. 2, comma 3 della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) per il quale "La Giunta regionale, oltre alle direttive generali, può impartire direttive specifiche per la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa";

Visto l'allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, che contiene i suddetti indirizzi;

Ritenuto pertanto di approvare il suddetto allegato A e applicare gli indirizzi in oggetto a tutte le violazioni, comprese quelle già accertate, di cui deve essere determinata la somma dovuta;

Considerato che per una corretta applicazione dei

suddetti indirizzi occorre che i verbali di accertamento e contestazione degli illeciti forniscano le informazioni necessarie per la determinazione della misura della sanzione da irrogare sulla base della gravità della violazione, dell'opera svolta dal trasgressore per eliminare o attenuare le conseguenze dell'illecito, della personalità del trasgressore e delle condizioni economiche dello stesso;

Ritenuto di dare mandato al competente settore della Giunta regionale di trasmettere copia della presente deliberazione, comprensiva dell'allegato, al soggetto accertatore dei superamenti dei limiti normativi all'esposizione ai campi elettromagnetici, Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT), ed all'ANCI;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 13/01/2022;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare gli indirizzi per la determinazione della misura delle sanzioni amministrative pecuniarie previste all'art 15 comma 1 della l. 36/2001 contenuti nell'allegato A della presente deliberazione, che ne è parte integrante e sostanziale, formulati sulla base dei criteri previsti all'articolo 11 della L. 689/1981;

2. di stabilire che i verbali di accertamento e contestazione degli illeciti siano forniti completi delle informazioni e dati che consentano una corretta applicazione degli indirizzi per la determinazione della misura della sanzione amministrativa da irrogare, di cui all'allegato "A";

3. di dare mandato al competente settore della Giunta regionale di trasmettere copia della presente deliberazione, comprensiva dell'allegato A, al soggetto accertatore dei superamenti dei limiti normativi all'esposizione ai campi elettromagnetici, Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Renata Laura Caselli

Il Direttore
Edo Bernini

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

Indirizzi per la determinazione della misura delle sanzioni amministrative pecuniarie in materia di superamento dei limiti di esposizione e dei valori di attenzione previste dalla legge 22 febbraio 2001, n. 36 (Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici) e dalla legge regionale 6 ottobre 2011, n. 49 (Disciplina in materia di impianti di radiocomunicazione).

Il presente atto fornisce criteri e modalità di determinazione delle sanzioni previste dalla legge 22 febbraio 2001, n. 36 art 15 comma 1 e dalla legge regionale 6 ottobre 2011, n. 49 art 14 comma 6 relative al superamento del limite di esposizione e del valore di attenzione fissati dal DPCM 8/7/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz" e dal DPCM 8/7/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".

L'individuazione dei criteri e modalità di cui al presente atto è finalizzata ad ottimizzare i procedimenti di sanzionamento ed in particolare la determinazione degli importi delle sanzioni secondo criteri di graduazione coerenti con la normativa statale di riferimento.

Ai sensi dei commi 9 e 10 dell'art. 14 del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 (Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese) le sanzioni in oggetto sono irrogate dalla Regione.

Art 1 Criteri e modalità di calcolo dell'importo della sanzione

1. La misura delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al presente atto, è individuata entro il limite minimo e massimo fissato dalla legge, applicando i criteri previsti all'articolo 11 della L. 24 novembre 1981 n. 689 (Modifiche al sistema penale):

1) la gravità della violazione;

2) l'opera svolta dal trasgressore per eliminare o attenuare le conseguenze dell'illecito;

3) la personalità del trasgressore;

4) le condizioni economiche dello stesso.

2. Per il calcolo delle sanzioni i criteri di cui al presente atto vanno applicati secondo l'ordine e le modalità previste nei successivi articoli per ciascuno di essi, seguendo le percentuali di incremento o riduzione specificate. Nei casi in cui i calcoli generino importi inferiori al limite minimo previsto per legge, pari a euro 1032.91, o superiori al limite massimo, pari a euro 309874.14, gli importi sono riportati ai limiti stessi di legge.

3. Si ricorda che ai sensi del comma 7 dell'art. 15 della legge 36/2001 "non è ammesso il pagamento in misura ridotta di cui all'articolo 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689".

Art 2 Gravità della violazione

1. La sanzione per il superamento dei limiti di esposizione e dei valori di attenzione è applicata a partire dall'importo minimo previsto dal primo periodo dell'art. 15 comma 1 della l. 36/2001, pari a euro 1032.91, con le percentuali di incremento di cui ai successivi commi in base alla gravità della violazione e le percentuali di incremento o decremento degli altri criteri di cui agli articoli successivi.

2. L'importo minimo è aumentato in maniera proporzionale, a scaglioni, al superamento di ogni 10% del valore del limite di esposizione e del valore di attenzione.

3. All'importo calcolato in base al comma 2 è applicata una maggiorazione del 50 % nel caso che la violazione interessi i luoghi di cui all'art 11 comma 1 lettera e) della l.r. 49/2011 in cui è vietata la localizzazione di impianti e cioè: ospedali, case di cura e riposo, scuole di ogni ordine e grado, asili nido e carceri e relative pertinenze.

4. All'importo calcolato sulla base del comma 3 è applicato:

a) per la sanzione relativa al limite di esposizione, un incremento massimo del 30% nel caso di luoghi con intensa frequentazione, quali, a titolo esemplificativo, vie e piazze principali dei centri storici e superfici edificate ovvero attrezzate permanentemente per il soddisfacimento di bisogni sociali, sanitari e ricreativi;

b) per la sanzione relativa al valore di attenzione, un incremento massimo del 30% in base alla numerosità di persone esposte ed alle durate delle esposizioni, considerando, a titolo esemplificativo, come durate minime, le esposizioni presso le pertinenze esterne abitabili di residenze temporanee e come durate massime gli ambienti interni, in particolare camere da letto e soggiorni, di residenze stabili; le durate delle esposizioni sono valutate anche in relazione alle caratteristiche di irradiazione degli impianti di radiocomunicazione.

5. Nei casi in cui nell'esercizio o nell'impiego di una sorgente o di un impianto che genera campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici vengano superati sia il limite di esposizione che i valori di attenzione, viene applicata una sanzione di importo pari alla somma dell'importo previsto per il superamento del limite di esposizione e dell'importo relativo al superamento del valore di attenzione.

Art 3 Riduzione della sanzione per tempestivo ripristino del rispetto dei limiti

1. La misura della sanzione amministrativa calcolata in base all'articolo 2 viene ridotta del 20% qualora, in base a quanto rilevato dall'organo accertatore in fase di accertamento e contestazione dell'illecito, come riportato nel verbale, il trasgressore abbia tempestivamente provveduto a ripristinare il rispetto dei limiti normativi.

Art 4 Reiterazione delle violazioni

1. La misura della sanzioni amministrative determinata secondo i criteri di cui agli articoli da 2 a 3 è aumentata del 30% se risulta che il trasgressore nei cinque anni precedenti ha commesso violazioni della stessa indole, in base a quanto previsto dall'art. 8-bis della L. n. 689/1981, commi 1 e 2.

Art. 5 Pagamento rateale della sanzione pecuniaria

1. La sanzione amministrativa determinata secondo i criteri sopra riportati, su richiesta del trasgressore che si trovi in condizioni economiche disagiate, può essere pagata in rate mensili da tre a trenta, in base all'art. 26 della L. n. 689/1981 ed all'art. 13 della legge regionale 28 dicembre 2000 n. 81 (Disposizioni in materia di sanzioni amministrative). Tale richiesta deve essere presentata entro il termine di trenta giorni dalla notifica dell'ordinanza-ingiunzione.

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 83**

Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2022/2023. Modifica per errore materiale della deliberazione n. 1431 del 30/12/2021.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";

- la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2020 – 2025;

- l'Informativa al Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 trasmessa al Consiglio regionale con Documento preliminare n.1 del 26/4/2021;

- la deliberazione 30 luglio 2020, n. 49, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021;

- la deliberazione del Consiglio regionale n. 85 del 30/7/2021 (Integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale DEFR 2021) e in particolare l'allegato 1 nel quale al progetto n. 12 Successo scolastico e formativo è stabilito che la Regione approvi la programmazione dell'offerta formativa e dimensionamento della rete scolastica;

- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 27 luglio 2021 e successivo aggiornamento approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22/12/2021;

- gli artt. da 37 a 39-bis del DPGR 47/r 2003;

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 2012 che ha ribadito ciò che aveva già stabilito con propria sentenza n. 200 del 2009, ovvero che il dimensionamento della rete scolastica è competenza regionale;

- la Deliberazione della G.R. n. 831 del 2/8/2021 avente ad oggetto l'"Approvazione degli indirizzi regionali per la programmazione dell'offerta formativa e per il dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2022/2023";

- la deliberazione della G.R. n. 1431 del 30/12/2021 con la quale si è provveduto all'approvazione del piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2022/2023;

Visto in particolare l'art. 39-bis del DPGR 47/R/2003 laddove è stabilito che la Regione debba approvare il piano del dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa sulla base delle proposte contenute nei piani delle conferenze zonali e delle province e città metropolitana, verificandone la conformità agli indirizzi regionali;

Ricordato che con la sopra citata deliberazione della G.R. n. 1431/2021 si erano inserite nell'allegato L a tale provvedimento, quelle proposte la cui fattibilità operativa era necessario che fosse rimessa all'Ufficio Scolastico Regionale, in considerazione della specificità tecnica che caratterizzava le stesse;

Verificato come la Provincia di Arezzo abbia successivamente approvato, e trasmesso agli uffici regionali competenti, il Decreto Deliberativo del Presidente n. 153 del 30/12/2021 con il quale si richiedeva alla Regione l'inserimento di cinque nuove proposte nel piano regionale non precedentemente inserite per mero errore materiale;

Dato atto che è necessario rimettere all'Ufficio Scolastico Regionale le proposte della Provincia di Arezzo sopra citate per la valutazione della relativa fattibilità operativa, in considerazione della specificità tecnica che le caratterizza, al pari di quelle contenute nell'allegato L della deliberazione della G.R. n. 1431/2021;

Verificata pertanto la necessità di provvedere all'aggiornamento del suddetto allegato L alla delibera G.R. 1431/2021;

Ritenuto opportuno, per le motivazioni sopra riportate, provvedere alla sostituzione dell'allegato L approvato con la deliberazione della G.R. n. 1431/2021, con l'allegato L parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 20 gennaio 2022 in merito alla proposta di deliberazione di cui al presente atto;

Dato atto che la presente Deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di provvedere, per le motivazioni espresse in narrativa, alla sostituzione dell'allegato L approvato con la deliberazione della G.R. n. 1431/2021, con l'allegato L parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di trasmettere all'Ufficio Scolastico Regionale la presente deliberazione;

3. di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione di quanto

previsto dalla presente Deliberazione al Settore Educazione e Istruzione della Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

La Dirigente Responsabile
Sara Mele

La Direttrice
Francesca Giovani

SEGUE ALLEGATO

Sistema Informativo Rete Scolastica

Allegato L

Anno Scolastico 2022/23

Programmazione delle proposte già realizzate con altre tipologie di organico rispetto a quello di diritto

ID	Provincia / Zona Educativa	Cod. e Denominazione - Comune - Prov. Ist. Scol.	Codice - Denominazione - Comune P.E.S.	Istituzioni/P.E.S. Coinvolti	Descrizione Richiesta
586	ARETINA (AR)	[ARIC839007] SEVERI - Arezzo - Arezzo	[AREE83904C] ANGELO TAVANTI - Arezzo	AREE83904C	si chiede la SCISSIONE DI UNA CLASSE 4^ A TEMPO NORMALE MODULARE ATTUATA CON ORGANICO DI POTENZIAMENTO AL FINE DI MANTENERE LA PRESENZA DI UN CORSO INTERO NEL PLESSO
655	Arezzo	[ARIS013007] BUONARROTI - FOSSOMBRONI - Arezzo - Arezzo	[ARTD01351V] BUONARROTI-FOSSOMBRONI - CORSO SERALE - Arezzo		L'ATTIVAZIONE DEL TRIENNIO DEL CORSO "SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE" (IP19) MIGLIOREREBBE L'OFFERTA FORMATIVA DEI CORSI SERALI DELL'AREA ARETINA. VIENE RICHIESTA PER FAR FRONTE AD UNA ESIGENZA EFFETTIVA DEL TERRITORIO: TALE INDIRIZZO SERALE, GIA' ATTIVATO NEGLI ANNI PRECEDENTI PRESSO IL NOSTRO ISTITUTO, ATTUALMENTE E' SVOLTO IN AUTONOMIA PER LE CLASSI TERZA E QUARTA PER PERMETTERE AI NOSTRI STUDENTI DI COMPLETARE GLI STUDI GIA' INTRAPRESI NEGLI ANNI PRECEDENTI.
656	Arezzo	[ARIS013007] BUONARROTI - FOSSOMBRONI - Arezzo - Arezzo	[ARTD01351V] BUONARROTI-FOSSOMBRONI - CORSO SERALE - Arezzo		L'ATTIVAZIONE DEL TRIENNIO DEL CORSO "AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING" (ITAF), MIGLIOREREBBE L'OFFERTA FORMATIVA DEI CORSI SERALI DELL'AREA ARETINA, VIENE RICHIESTA PER FAR FRONTE AD UNA ESIGENZA EFFETTIVA DEL TERRITORIO: TALE INDIRIZZO SERALE, GIA' ATTIVATO NEGLI ANNI PRECEDENTI PRESSO IL NOSTRO ISTITUTO, ATTUALMENTE E' SVOLTO IN AUTONOMIA PER LA CLASSE QUINTA PER PERMETTERE AI NOSTRI STUDENTI DI COMPLETARE GLI STUDI GIA' INTRAPRESI NEGLI ANNI PRECEDENTI.
657	Arezzo	[ARIS013007] BUONARROTI - FOSSOMBRONI - Arezzo - Arezzo	[ARTL01301X] BUONARROTI-FOSSOMBRONI (TECNOLOGICO) - Arezzo		L'ATTIVAZIONE DELTRIENNIO DEL CORSO "COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO" (ITCA), OPZIONE "TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI" VIENE RICHIESTA PER FAR FRONTE AD UNA ESIGENZA EFFETTIVA DEL TERRITORIO. IL NOSTRO E', INFATTI, L'UNICO ISTITUTO IN PROVINCIA DI AREZZO CON TALE INDIRIZZO. ATTUALMENTE CI SONO STATE CONCESSE ABBIAMO LE SOLE CLASSI TERZA E QUINTA. LA CLASSE QUARTA E' STATA ATTIVATA IN AUTONOMIA. L'ATTIVAZIONE DI QUESTA CLASSE CONSENTIREBBE UN'OFFERTA FORMATIVA PIU' COMPLETA AGLI STUDENTI INTERESSATI DI TUTTA LA PROVINCIA.
658	Arezzo	[ARIS00200R] I.I.S. LICEO CITTA' DI PIERO - Sansepolcro - Arezzo	[ARPS002017] PIERO DELLA FRANCESCA - Sansepolcro		NELLE ATTUALI CLASSI SECONDE FREQUENTANO 39 STUDENTI DI SCIENZE APPLICATE (LI03) E 31 STUDENTI DI LICEO SCIENTIFICO (LI02). E ' STATA ATTIVATA CON RISORSE PROPRIE UNA CLASSE ARTICOLATA DI UNA DELLE TRE TERZE CON I DUE INDIRIZZI
659	Arezzo	[ARIS00200R] I.I.S. LICEO CITTA' DI PIERO - Sansepolcro - Arezzo	[ARTD002013] I.T.C.SANSEPOLCRO S.A.DEL L.SCIENTIFICO - Sansepolcro		NELLE ATTUALI CLASSI TERZE FREQUENTANO 15 STUDENTI DI ITAF E 11 STUDENTI DI ITSI. E' STATA ATTIVATA CON RISORSE PROPRIE UNA CLASSE ARTICOLATA
660	Arezzo	[ARIS00200R] I.I.S. LICEO CITTA' DI PIERO - Sansepolcro - Arezzo	[ARTD002013] I.T.C.SANSEPOLCRO S.A.DEL L.SCIENTIFICO - Sansepolcro		NELLE ATTUALI CLASSI TERZE FREQUENTANO 17 STUDENTI DI ITRI E 10 STUDENTI DI TURISMO E' STATA ATTIVATA CON RISORSE PROPRIE UNA CLASSE ARTICOLATA .
661	Arezzo	[ARIS01800A] ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO FANFANI-CAMAITI - Pieve Santo Stefano - Arezzo	[ARTA018016] IST.TECN.AGR.AGROAL.AGROI. A.M.CAMAITI - Pieve Santo Stefano		Per corso ITPT viene utilizzato, in parte, l'organico dell'autonomia per attuare la curvatura dei piani orari dell'articolazione "produzioni e trasformazioni", fin dal primo biennio, per potenziare gli insegnamenti obbligatori e per attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa. Per la restante parte si conta sull'Organico di Diritto.

663	Arezzo	[ARIS00400C] I.I.S.S. GIOVANNI DA CASTIGLIONE - Castiglion Fiorentino - Arezzo	[ARPS00401V] GIOVANNI DA CASTIGLIONE - Castiglion Fiorentino			Negli AA.SS. 2019-2020 e 2020-2021 in considerazione dell'emergenza Covid e della necessità di garantire il distanziamento è stata realizzata con l'organico dell'autonomia e con l'organico Covid una classe mista Liceo delle Scienze applicate e Liceo Linguistico. L'intenzione della scuola è quella di fare emergere una classe di Liceo delle scienze applicate coprendo poi le ore del linguistico con l'organico dell'autonomia. Il numero degli studenti iscritti attualmente nella classe seconda di scienze applicate è di 34. La classe mista che si andrebbe così a creare per l'anno scolastico 2022-2023 avrebbe 22 studenti.
664	Arezzo	[ARIS00400C] I.I.S.S. GIOVANNI DA CASTIGLIONE - Castiglion Fiorentino - Arezzo	[ARRI004014] IPSIA CAST.F.NO S.A. DI L.SCIENT. - Castiglion Fiorentino			Negli AA.SS. 2019-2020 e 2020-2021 è stata sdoppiata l'attuale classe seconda dell'indirizzo MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA Articolazione ELETTRICO-ELETTRONICA con l'organico dell'autonomia e Covid. Questo sia in considerazione dell'emergenza Covid e della necessità di garantire il distanziamento, sia per il fatto che nella classe ci sono due studenti 104 di cui uno con gravità. L'intenzione della scuola è quella di avere la classe in organico di diritto anche in considerazione del fatto che solo nel mese di settembre sono arrivate 4 richieste di iscrizione, al momento non accolte, non avendo la certezza di poter sdoppiare la classe anche nei prossimi anni scolastici.
665	Arezzo	[ARPM010006] LICEI GIOVANNI DA SAN GIOVANNI - San Giovanni Valdarno - Arezzo	[ARPM010006] LICEI GIOVANNI DA SAN GIOVANNI - San Giovanni Valdarno			Liceo Scientifico STEAM Ambientale (in corso di realizzazione) Il Liceo Scientifico STEAM a curvatura Ambientale dei "Licei Giovanni da San Giovanni" vuole creare una nuova opportunità di formazione in linea con il Pilastro 4 del Piano "RiGenerazione Scuola", ampliando le conoscenze e le competenze scientifiche e tecnologiche relative all'ambiente, allo sviluppo sostenibile e alla transizione ecologica. In questo percorso gli studenti acquisiscono una solida formazione liceale specializzata nello studio dell'ambiente, anche attraverso attività tecnico-pratiche e l'uso di applicativi software in ambito geomatico e del disegno tecnico computerizzato. Il quadro orario prevede il potenziamento delle Scienze negli ambiti della Chimica, della Biologia, delle Scienze della Terra, della Fisica, con particolare attenzione all'Elettronica e al pensiero matematico-computazionale. Il Liceo Ambientale si avvale della collaborazione teorico-pratica del Centro di GeoTecnologie dell'Università degli Studi di Siena, polo all'avanguardia sulle tematiche ambientali e sulle applicazioni di tecnologie innovative nel settore. Le tematiche ecologiche sono altresì approfondite nelle discipline umanistiche, dalla Letteratura italiana, latina, inglese, alla Filosofia e alla Storia dell'Arte. È previsto il potenziamento della lingua inglese mediante attività didattiche in modalità CLIL (Content and Language Integrated Learning). 2)Liceo Scientifico Internazionale Cambridge Stem Focused (già realizzato). In questo percorso di studi gli studenti, oltre a seguire il corso previsto per il Liceo Scientifico, svolgono alcune discipline non linguistiche sia in Italiano che in Lingua Inglese con la compresenza di un insegnante madrelingua, nel biennio le materie coinvolte sono Matematica (Maths), Geografia (Geography), Latino (Latin), English towards English as a second language; nel triennio le materie svolte con modalità IGCSE sono: Scienze (Science), Storia (History), Inglese (English as a second language). Le materie scientifiche vengono proposte STEM FOCUSED, ovvero con conferenze, laboratori, visite guidate, focalizzate sulle competenze proprie delle materie STEM, in collaborazione con università e centri all'avanguardia del territorio, anche alla luce degli obiettivi dell'Agenda ONU 2023.

666	Arezzo	[ARPM010006] LICEI GIOVANNI DA SAN GIOVANNI - San Giovanni Valdarno - Arezzo	[ARPM010006] LICEI GIOVANNI DA SAN GIOVANNI - San Giovanni Valdarno		Liceo Linguistico Indirizzo Cambridge International Exams (già realizzato) Attraverso una moderna didattica delle lingue, improntata alle indicazioni fornite dagli organismi internazionali e del Consiglio d'Europa, gli studenti del Liceo Linguistico ricevono una solida formazione culturale liceale generale ed una forte competenza pratica relativa alle tre lingue straniere studiate nel proprio curriculum. Gli studenti dell'indirizzo CAIE svolgono anche alcune discipline non linguistiche sia in Italiano che in Lingua Inglese con la compresenza di un insegnante madrelingua che affianca il docente titolare della materia. Nel biennio vengono insegnate durante l'orario curriculare: Geography, Maths, English as a Second Language e la materia Art & De-sign con l'aggiunta di due ore settimanali. Al termine del secondo anno si possono conseguire con esami CAIE i titoli internazionali IGCSE riconosciuti da universita e datori di lavoro in tutto il mondo.
667	Arezzo	[ARPM010006] LICEI GIOVANNI DA SAN GIOVANNI - San Giovanni Valdarno - Arezzo	[ARPM010006] LICEI GIOVANNI DA SAN GIOVANNI - San Giovanni Valdarno		Liceo delle Scienze Umane con Potenziamento della lingua Inglese (già realizzato). Il percorso del liceo delle Scienze Umane guida lo studente a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessita e la specificita dei processi formativi, l'indirizzo con Opzione Psicologia prevede due ore settimanali laboratoriali aggiuntive per l'approfondimento di tematiche psicologiche con la compresenza di un Docente di Lingua Inglese. All'interno di questo progetto vengono approfondite tematiche psicologiche attraverso metodologie attive e cooperative acquisendo il lessico specifico in lingua inglese, gli studenti vengono altresì introdotti alle neuroscienze anche tramite incontri con professionisti ed esperti del settore. E' prevista anche l'educazione all'imprenditorialità e alla legalità.
668	Arezzo	[ARPM010006] LICEI GIOVANNI DA SAN GIOVANNI - San Giovanni Valdarno - Arezzo	[ARPM010006] LICEI GIOVANNI DA SAN GIOVANNI - San Giovanni Valdarno		Liceo delle Scienze Umane con Curvatura Musicale (già realizzato). Questo percorso di studio nasce dalla considerazione della Musica quale parte integrante dell'evoluzione culturale e sociale, ed ha l'obiettivo di completare la formazione delle Scienze Umane con una maggiore consapevolezza della tradizione musicale italiana e internazionale classica e contemporanea, anche attraverso la fruizione di attività culturali come concerti, spettacoli teatrali. I licei SGV si sono distinti già da anni per la ricchezza della proposta musicale nel PTOF, avendo come presenza in organico una cattedra di potenziamento della classe di concorso A-29 (Musica). Dall'a.s. 2018-2019 è stato avviato un importante progetto musicale che si è poi suddiviso in "Corale di Giovanni da San Giovanni" "E' l'ora di fare musica!" "Una musica da favola", quest'ultimo progetto ha anche raggiunto la finale del Festival Internazionale della Musica scolastica di Sanremo. I Licei hanno già aderito al progetto regionale "Toscana Musica", sposandone gli intenti ed i principi ispiratori e sono entrati a far parte della Filiera Artistico Musicale. Nello specifico, all'interno dell'Indirizzo delle Scienze Umane a Curvatura Musicale (con 2 ore di Musica settimanali per il quinquennio), gli studenti avranno una solida formazione liceale, ma grazie anche alla proposta formativa musicale, potranno avere anche le competenze utili per accedere alla complessità e specificità delle professioni di ambito musicale.
669	Arezzo	[ARIS00700X] MARGARITONE - Arezzo - Arezzo	[ARRC00701V] IST.P.SERV.COMM.(S.A. DI IPSIA AREZZO) - Arezzo		Realizzata una Classe 1a aggiuntiva a.s. 2021/22 del Corso IeFP Operatore del Benessere -Erogazione dei Servizi di Trattamento Estetico per incremento iscrizioni.
670	Arezzo	[ARIS00700X] MARGARITONE - Arezzo - Arezzo	[ARRC00701V] IST.P.SERV.COMM.(S.A. DI IPSIA AREZZO) - Arezzo		Realizzata una Classe 1a aggiuntiva a.s. 2021/22 ottenuta separando la classe articolata con gli indirizzi IP20 (Odontecnico) e IP19 (Sanità e Assistenza Sociale) per aumento iscrizioni.
671	Arezzo	[ARIS00700X] MARGARITONE - Arezzo - Arezzo	[ARRI00701G] MARGARITONE - Arezzo		Realizzata una Classe 4a aggiuntiva di IP14 (Manutenzione e Assistenza Tecnica) per incremento iscrizioni.
672	Arezzo	[ARIS01600P] I.I.S.S. ANGELO VEGNI - CAPEZZINE - Cortona - Arezzo	[ARTA01601E] ANGELO VEGNI-CAPEZZINE - Cortona		IT16 CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - BIENNIO COMUNE - INDIRIZZO GIA' RICHIESTO LO SCORSO ANNO SCOLASTICO E ATTIVATO IN AUTONOMIA.

673	Arezzo	[ARIS01800A] ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO FANFANI-CAMAITI - Pieve Santo Stefano - Arezzo	[ARRH01802G] IST.PROF.SER.ENG.OSP.ALB.M. BUONARROTI - Caprese Michelangelo		Realizzata la classe 5^ - indirizzo accoglienza Turistica dell'Istituto Professionale Alberghiero , utilizzando in parte l'organico dell'autonomia, per garantire agli studenti iscritti nell'a.s. 2020/2021 alla classe 4^ Indirizzo Accoglienza Turistica, di proseguire il proprio corso di studi scelto, attivando così le classi articolate con i seguenti indirizzi: IPEN con IP06 E IPEN con IP07
674	Arezzo	[ARIS01800A] ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO FANFANI-CAMAITI - Pieve Santo Stefano - Arezzo	[ARRH01802G] IST.PROF.SER.ENG.OSP.ALB.M. BUONARROTI - Caprese Michelangelo		Nel biennio comune di IP17 sono create n.2 classi seconde, anziché una sola classe concessa in organico di diritto (n.42 alunni iscritti), utilizzando in parte le ore concesse in organico di fatto e in parte l'organico dell'autonomia al fine di garantire spazi adeguati e appropriati.
554	VALDARNO (AR)	[ARIC821002] 'G.MARCONI' - San Giovanni Valdarno - Arezzo	[ARAA82101V] ROSAI CAIANI POLVERINI - San Giovanni Valdarno	ARAA82101V ROSAI CAIANI POLVERINI	Si richiede l'attivazione di una sezione in più (la quarta sezione) per la scuola dell'infanzia ROSAI-CAIANI per l'a.s. 2022/23. A riguardo si precisa che già da questo anno scolastico l'USP di Arezzo, considerato l'elevato numero di allievi frequentanti il sopra citato plesso con classi da circa 28/29 studenti e la presenza di allievi disabili, ha concesso a questa istituzione scolastica "mezza sezione" in più, ovvero un docente in più in organico di diritto. Per le restanti cre la scuola ha utilizzato risorse interne (organico di potenziamento). Pertanto, pur avendo di fatto, per l'a.s.2021/22, 4 sezioni alla scucla dell'infanzia "ROSAI CAIANI", la quarta classe non è riconosciuta per intero in organico di diritto. Il provveditore di Arezzo, dott. Roberto Curtolo, è a conoscenza della questione e il suo prezioso intervento ci ha consentito di gestire al meglio la situazione per questo anno. È evidente che la scuola sarebbe in grossa difficoltà se dovesse anche per l'anno scolastico 2022/23 continuare a gestire la quarta sezione ricorrendo, in parte, all'organico di potenziamento. Pertanto si chiede di formalizzare quanto già in realtà esiste e resterà tale almeno per un triennio scolastico
555	VALDARNO (AR)	[ARIC834004] "MAGIOTTI" - Montevarchi - Arezzo	[AREE834016] DON MILANI - Montevarchi	AREE834016 DON MILANI	Attualmente le classi seconde a tempo pieno concesse sono 3 a fronte di 76 alunni (in questo conteggio sono considerati anche gli alunni del tempo pieno del plesso Leonardo da Vinci); essendo aumentate le certificazioni presenti diventando 5 alunni con L.104 si richiede la concessione di una classe aggiuntiva a tempo pieno da collocare al plesso don Milani dove sono presenti spazi disponibili. In questo anno scolastico lo sdoppiamneto è stato effettuato con risorse interne alla scuola.
556	VALDARNO (AR)	[ARIC81500P] I.C. ALIGHIERI - Cavriglia - Arezzo	[AREE81501R] PRIMARIA-CAVRIGLIA - Cavriglia	AREE81501R PRIMARIA CAVRIGLIA	Riconoscimento organico per classe terza (futura quarta) di scuola primaria già sdoppiata con organico di fatto e organico di potenziamento per la presenza di 29 iscritti e una certificazione 104 arrivata all'inizio di quest'anno scolastico
557	VALDARNO (AR)	[ARIC820006] "F.MOCHI" LEVANE - Montevarchi - Arezzo	[ARMM820017] F.MOCHI LOC. LEVANE - Montevarchi	ARMM820017 MOCHI LEVANE	Attualmente la 1 A costituita da 33 alunni è stata sdoppiata con risorse interne della scuola creando l`attuale 1 E di cui si chiede l'ufficializzazione .
558	VALDARNO (AR)	[ARIC820006] "F.MOCHI" LEVANE - Montevarchi - Arezzo	[AREE820029] E. DE AMICIS-PONTICINO - Laterina Pergine Valdarno	AREE820029 E. DE AMICIS PONTICINO	si chiede l'ufficializzazione della classe 3D futura 4D che dall'inizio della sua istituzione (1D) è organizzata con le risorse dell'Istituto.
559	VALDARNO (AR)	[ARIC81600E] I.C. GIOVANNI XXIII - Terranuova Bracciclini - Arezzo	[AREE81601L] BETTINO RICASOLI - Terranuova Bracciolini	AREE81601L BETTINO RICASOLI	presenza di una quinta classe prima creata nell'a.s. 2020/21 con risorse interne che assorbe gran parte delle possibilità dell'organica e pregiudica lo svolgimento di varie attività
525	CASENTINO (AR)	[ARIC812007] I.C. ALTO CASENTINO - Pratovecchio Stia - Arezzo	[AREE81202A] PAOLO UCCELLO - Pratovecchio Stia	ARIC812007 I.C. ALTO CASENTINO - AREE81202A SCUOLA PRIMARIA PAOLO UCCELLO	Realizzato con altro organico n. 3 classi quarte: n. 2 a tempo pieno e n. 1 a tempo normale.
526	CASENTINO (AR)	[ARIC83000R] POPPI - Poppi - Arezzo	[ARAA83001N] LA TORRICELLA PONTE A POPPI - Poppi	ARIC83000R I.C. POPPI - ARAA83001N SCUOLA INFANZIA TORRICELLA	Nel corrente anno scolastico è stato utilizzato l'organico di fatto per sdoppiare nei momenti di maggiore affluenza le sezioni più numerose.
527	CASENTINO (AR)	[ARIC82200T] ISTITUTO COMPRENSIVO DI SOCI - Bibbiena - Arezzo	[AREE822021] SCUOLA PRIMARIA EMMA PERODI - Bibbiena	ARIC82200T I.C. SOCI - AREE822021 SCUOLA PRIMARIA E. PERODI	Costituzione di 2 gruppi classi nella terza primaria per limitare rischio covid.

528	CASENTINO (AR)	[ARIC82800R] IC "B.DOVIZI" BIBBIENA - Bibbiena - Arezzo	[ARAA82801N] BIBBIENA CENTRO - Bibbiena	ARIC82800R I.C. B. DOVIZI BIBBIENA - ARAA82801N SCUOLA INFANZIA BIBBIENA CENTRO	2 SEZIONI: SUDDIVIDERE IN 3 GRUPPI/SEZIONI PER EMERGENZA
529	CASENTINO (AR)	[ARIC82800R] IC "B.DOVIZI" BIBBIENA - Bibbiena - Arezzo	[ARAA82802P] 'M.MENCARELLI' - Bibbiena	ARIC82800R I.C. DOVIZI BIBBIENA - ARAA82802P SCUOLA INFANZIA MENCARELLI	2 sezioni: suddividere in 3 gruppi/sezioni per emergenza covid presenza n. 1 alunno con disabilità
608	VAL DI CHIANA ARETINA (AR)	[ARIC842003] CORTONA 1 - Cortona - Arezzo	[ARMM842014] BERRETTINI PANCRAZI CORTONA - Cortona	[ARMM842014] - Scuola secondaria di primo grado BERRETTINI PANCRAZI	Viene richiesta l`attivazione di una ulteriore classe III. Gli alunni iscritti alle classi II del plesso di Via di Murata sono 84 con un 1 h 104c.3 . Per l`A.S. 20/21 sono state costituite 4 classi con organico Covid. Quest`anno scolastico sono state costituite articolazioni da organico covid che consentono la continuità dei gruppi gia in essere, persistendo la pandemia e in mancanza di spazi idonei. Nella prospettiva dell`Esame di stato e a prescindere dallo stato di emergenza è prioritario garantire continuità con 4 classi in organico di diritto.
500	VAL TIBERINA (AR)	[ARIC83100L] ANGHIARI - Anghiari - Arezzo	[ARMM83103Q] L. DA VINCI - ANGHIARI - Anghiari	ARMM83103Q - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO L.DA VINCI	Lingua potenziata (5 ore settimanali) a partire dalle 2 classi prime: la scuola, per rispondere meglio ai bisogni dell'utenza, intende investire sul potenziamento curricolare della lingua inglese attivando nelle future classi prime e poi a scorrimento l'inglese potenziato (5 h settimanali curricolari), richiesta ammissibile visto che non ci sono in organico di diritto docenti di ruolo di seconda lingua comunitaria.
501	VAL TIBERINA (AR)	[ARIC83100L] ANGHIARI - Anghiari - Arezzo	[ARMM83102P] P. DELLA FRANCESCA MONTERCHI - Monterchi	ARMM83102P - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PIERO DELLA FRANCESCA	Lingua potenziata (5 ore settimanali) a partire dalla classe prima: la scuola, per rispondere meglio ai bisogni dell'utenza, intende investire sul potenziamento curricolare della lingua inglese attivando nelle future classi prime e poi a scorrimento l'inglese potenziato (5 h settimanali curricolari), richiesta ammissibile visto che non ci sono in organico di diritto docenti di ruolo di seconda lingua comunitaria.
502	VAL TIBERINA (AR)	[ARIC81400V] I.C. L. VOLUSENO - SESTINO - Sestino - Arezzo	[AREE814022] FRATELLI BIMBI - Badia Tedalda	AREE814022 - SCUOLA PRIMARIA F.LLI BIMBI	ISTITUZIONE DI UNA CLASSE A METODO MONTESSORI - LA RICHIESTA E' MOTIVATA DALLA CONSAPEVOLEZZA CHE QUESTO METODO, AVENDO COME PUNTO CARDINE LA COSTRUZIONE DELL'APPRENDIMENTO SECONDO LE CARATTERISTICHE DELLO SVILUPPO PSICOLOGICO DEL BAMBINO, NEL RISPETTO DEI TEMPI ANCHE E SOPRATTUTTO IN PRESENZA DI UN GRUPPO ETEROGENEO DI ETA', BEN SI ARMONIZZA CON LA REALTA' DELLE PLURICLASSI PRESENTI IN QUESTO ISTITUTO. LA PROPOSTA E' STATA APPROVATA DAGLI OO.CC. (DEL.N.2 DEL 04/12/2020). L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE HA CONDIVISO QUESTA RICHIESTA, GARANTENDO LA CURA DEGLI SPAZI E DEI MATERIALI. LE FAMIGLIE HANNO INOLTRE ACCOLTO POSITIVAMENTE QUESTA INNOVAZIONE. E' PRESENTE NELL'ISTITUTO UNA DOCENTE GIA' FORMATA CON CUI E' STATA AVVIATA UN'ESPERIENZA DI DIDATTICA MONTESSORIANA IN VIA SPERIMENTALE. L'INCREMENTO DI ORGANICO SPECIFICO, CONSENTIREBBE DI REGOLAMENTARE QUESTA NUOVA METODOLOGIA DIDATTICA.
503	VAL TIBERINA (AR)	[ARIC84000B] IST. COMPRENSIVO SANSEPOLCRO - Sansepolcro - Arezzo	[ARAA840029] 'IL MELOGRANO' - Sansepolcro	ARAA840029 - SCUOLA DELL'INFANZIA IL MELOGRANO	E' STATA ATTIVATA N.1 SEZIONE AGGIUNTIVA PER SODDISFARE LE NUMEROSE ISCRIZIONI E PER CONTENERE I NUMERI DELLE SEZIONI A CAUSA DELLA PRESENZA DI ALUNNI DISABILI
504	VAL TIBERINA (AR)	[ARIC84000B] IST. COMPRENSIVO SANSEPOLCRO - Sansepolcro - Arezzo	[AREE84001D] EDMONDO DE AMICIS - Sansepolcro	AREE84001D - SCUOLA PRIMARIA E.DE AMICIS	E' STATA ATTIVATA UNA CLASSE A TEMPO NORMALE PER SODDISFARE LE RICHIESTE PERVENUTE SULLA SCELTA DEL TEMPO SCUOLA E DEL PLESSO E PER CONTENERE I NUMERI IN PRESENZA DI ALUNNI CON DISABILITA'.

ID	Provincia / Zona Educativa	Cod. e Denominazione - Comune - Prov. Ist. Scol.	Codice - Denominazione - Comune P.E.S.	Istituzioni/P.E.S. Coinvolti	Descrizione Richiesta
560	Firenze	[FIIS026005] GIOTTO ULIVI - Borgo San Lorenzo - Firenze	[FIPS02601G] GIOTTO ULIVI - Borgo San Lorenzo		Per mantenere l'articolazione ITSI Sistemi Informativi Aziendali, anche nel presente anno scolastico come nello scorso 2020-21, sono state utilizzate ore di potenziamento nelle seguenti discipline: economia aziendale (7ore), informatica (5 ore), Spagnolo (3 ORE), Inglese (3 ORE), diritto (3 ore) economia politica (2 ore). Per l'a.s. 2022/2023 la futura classe quinta necessita pertanto di un organico di diritto che permetta la programmazione e lo svolgimento del percorso SIA perché potrebbe diventare un problema continuare a reggere la classe solo con il potenziamento. Gli eventuali docenti potenziatori potranno essere promulgatori di progetti e attività complementari e propedeutiche per l'indirizzo.
561	FIRENZE (FI)	[FIIC83600G] BARSANTI - Firenze - Firenze	[FIEE83602P] MARTIN LUTHER KING - Firenze	[FIEE83602P] - MARTIN LUTHER KING	Aumento di una classe terza (da 2 a 3) a TP come già di fatto esistente. E' stato ritenuto inopportuno obbligare l`utenza che sarebbe stata in eccesso alle 2 classi a spostarsi alla De Filippo, poiché logisticamente improponibile. In accordo con l`RSPPP, c`è disponibilità di locali, tanto che già di fatto la scuola è organizzata in 11 gruppi classe.
562	Firenze	[FIIS026005] GIOTTO ULIVI - Borgo San Lorenzo - Firenze	[FIPS02601G] GIOTTO ULIVI - Borgo San Lorenzo		L'Istituto ha richiesto come organico COVID-19 sia quattro ITP che 2 ata. L'IIS Giotto Ulivi è dotato di numerosi laboratori frequentati sia da studenti di ogni indirizzo sia tecnico che liceale. Nella situazione attuale le difficoltà derivanti dalla presenza in laboratorio di classi numerose, costringe il docente a eliminare quasi totalmente le attività pratiche. La presenza di un docente ITP potrebbe dare quell'aiuto necessario allo svolgimento di un maggior numero di esperienze in modo che tutti gli studenti possano apprendere anche gli aspetti applicativi della disciplina.
530	FIORENTINA SUD-EST (FI)	[FIIC826001] GREVE IN CHIANTI - Greve in Chianti - Firenze	[FIAA82602V] S.POLO ALICE STURIALE - Greve in Chianti	FIAA82602V	RICONOSCIMENTO INFANZIA MONTESSORI
531	FIORENTINA SUD-EST (FI)	[FIIC846006] ANTONINO CAPONNETTO - Bagno a Ripoli - Firenze	[FIAA846024] CATIA FRANCI - Bagno a Ripoli	FIAA 846024	per consentire il ripristino della futura sez. 4 anni a tempo normale
532	FIORENTINA SUD-EST (FI)	[FIIC846006] ANTONINO CAPONNETTO - Bagno a Ripoli - Firenze	[FIEE846018] LUIGI MICHELET - Bagno a Ripoli	FIEE846018	per consentire di mantenere n. 2 gruppi classe alla Scuola Primaria L. MICHELET
533	FIORENTINA SUD-EST (FI)	[FIIC81900T] DON LORENZO MILANI - Barberino Tavarnelle - Firenze	[FIEE81901X] CAPOLUOGO-E.DE AMICIS - Barberino Tavarnelle	FIEE81901X	Classe 4^ attualmente a tempo normale sull`organico di diritto, che però, per richiesta delle famiglie, funziona a tempo Pieno con utilizzo di organico del potenziamento. Nella anagrafica SIDI continua a risultare a TN.
534	FIORENTINA SUD-EST (FI)	[FIIC824009] PRIMO LEVI - Impruneta - Firenze	[FIMM82401A] DOMENICO GHIRLANDAIO - Impruneta	FIMM82401A	"1, l'organico di potenziamento prevede una cattedra di matematica ed una di sostegno. Molti progetti, in particolare sulle competenze di base di Italiano e Inglese, vengono realizzati in orario curricolare o con risorse detratte da altri capitoli di spesa causando uno scompenso. Pertanto si richiede un potenziamento aggiuntivo di una cattedra di Italiano, in primis, ed una di Inglese. 2, l'organico dei collaboratori scolastici è drammaticamente scarso per cui si richiedono tre unità di collaboratori scolastici."
539	FIORENTINA SUD-EST (FI)	[FIIC82300D] REGGELLO - Reggello - Firenze	[FIAA82302B] CASCIA - Reggello	FIAA82302B	N. 1 ORGANICO COVID A META' CON LECCIO. Tale organico viene utilizzato per interventi didattici di contenimento dell'emergenza epidemiologica.
540	FIORENTINA SUD-EST (FI)	[FIIC82300D] REGGELLO - Reggello - Firenze	[FIAA82304D] LECCIO - Reggello	FIAA82304D	N. 1 ORGANICO COVID A META' CON INFANZIA CASCIA Tale organico viene utilizzato per interventi didattici di contenimento dell'emergenza epidemiologica
541	FIORENTINA SUD-EST (FI)	[FIIC82300D] REGGELLO - Reggello - Firenze	[FIAA82305E] VAGGIO - Reggello	FIAA82305E	N. 1 ORGANICO DI POTENZIAMENTO per potenziamento dell'offerta formativa (prosecuzione progetti).
542	FIORENTINA SUD-EST (FI)	[FIIC82300D] REGGELLO - Reggello - Firenze	[FIEE82301G] CAPOLUOGO-ALFREDO ORIANI - Reggello	FIEE82301G	N. 1 ORGANICO COVID : Tale organico viene utilizzato per interventi didattici di contenimento dell'emergenza epidemiologica. N. 1 ORGANICO DI POTENZIAMENTO per potenziamento dell'offerta formativa (prosecuzione progetti).

543	FIORENTINA SUD-EST (FI)	[FIIC82300D] REGGELLO - Reggello - Firenze	[FIEE82302L] SCUOLA PRIMARIA CASCIA - Reggello	FIEE82302L	N. 1 ORGANICO DI POTENZIAMENTO per potenziamento dell'offerta formativa (prosecuzione progetti).
544	FIORENTINA SUD-EST (FI)	[FIIC82300D] REGGELLO - Reggello - Firenze	[FIEE82303N] SCUOLA PRIMARIA DI LECCIO - Reggello	FIEE82303N	N. 1 ORGANICO DI POTENZIAMENTO per potenziamento dell'offerta formativa (prosecuzione progetti).
545	FIORENTINA SUD-EST (FI)	[FIIC82300D] REGGELLO - Reggello - Firenze	[FIEE82305Q] SCUOLA PRIMARIA DI VAGGIO - Reggello	FIEE82305Q	N. 1 ORGANICO DI POTENZIAMENTO per potenziamento dell'offerta formativa (prosecuzione progetti).
546	FIORENTINA SUD-EST (FI)	[FIIC82300D] REGGELLO - *Reggello - Firenze*	[FIMM82301E] M. GUERRI - Reggello	FIMM8230IE	N. 1 ORGANICO DI POTENZIAMENTO per potenziamento dell'offerta formativa (prosecuzione progetti).
547	Firenze	[FIPS100007] LS ANTONIO GRAMSCI - Firenze - Firenze	[FIPS100007] LS ANTONIO GRAMSCI - Firenze		Due sezioni trad. potenziamento inglese 1 h cassi I-V
548	Firenze	[FIIS013003] SALVEMINI-D'AOSTA - Firenze - Firenze	[FITL01301Q] SALVEMINI - Firenze		Indirizzo CAT, curvatura Architettura di interni e Arredo Urbano. Dal 2017 presso l'Istituto Salvemin è attiva la curvatura "Design d'interni e arredo urbano" (unici in Toscana) inserendo, a partire dal secondo biennio nelle 32 ore settimanali una nuova disciplina: Architettura di interni e Arredo Urbano (AIAU), insegnata dai docenti di A037. La curvatura si configura come variazione delle ore di Progettazione, Costruzioni e Impianti che passano da 8 a 5, convertendo le 3 ore di differenza nella materia di AIAU. Per ogni classe si utilizzano quindi 3 ore di potenziamento di A037 per la curvatura.
549	Firenze	[FIIS013003] SALVEMINI-D'AOSTA - Firenze - Firenze	[FITL01301Q] SALVEMINI - Firenze		Indirizzo CAT curvatura Progettazione e Tutela Ambientale. Nel 2019 l'Istituto Salvemini ha attivato la nuova curvatura CAT "Progettazione e Tutela Ambientale PTA). Vista la necessità di sensibilizzare gli studenti sul tema della tutela ambientale e la necessità di formare nuovi tecnici che si impegnino a progettare attraverso un approccio green mediante l'uso di materiali biocompatibili, secondo le tecniche di efficientamento energetico, facendo attenzione alla natura idrogeologica e sismica del nostro paese, l'istituto ha creato questa nuova curvatura (unici in Toscana) aggiungendo la muova materia PTA all'interno delle 32 ore settimanali. La curvatura si configura come variazione delle ore di Progettazione, Costruzioni e Impianti che passano da 7 a 5, convertendo le 2 ore di differenza nella materia PTA. Per ogni classe si utilizzano quindi 2 ore di potenziamento di A037 per la curvatura. Visto che la nuova disciplina coinvolge anche la materia di Geopedologia, economia ed estimo è auspicabile una disarticolazione della stessa: per tale ragione sarebbero necessarie 4 ore aggiuntive A051 per ciascun anno.
550	Firenze	[FIIS013003] SALVEMINI-D'AOSTA - Firenze - Firenze	[FITL01301Q] SALVEMINI - Firenze		Liceo Economico SOciale Duca d'Aosta. A partire dall'a.s. 2018/2019 è stato introdotto il Lice odelle Scienze Umane opzione Economico Sociale. La scuola propone un curricolo potenziato nelle discipline economico giuridiche e si differenzia così, sostanzialmente dalle altre offerte di liceo economico presenti nel territorio con l'aggiunta di 1 ora settimanale alla diciplina Diritto ed Economia in tutti e 5 gli anni. Nelle ore di potenziamento vengono sviluppati tre macroargomenti: educazione finanziaria, economia sostenibile, industria 4.0. Tale liceo ha riscontrato un notevole successo anche relativamente agli altri LES presenti nel territorio arrivando a formare nel presente a.s. ben 4 prime: per tale ragione è auspicabile che in sede di determinazione di organico si tenga conto dell'incremento di ore di A046 necessarie per la prosecuzione del potenziamento economico.
587	FIRENZE (FI)	[FIIC841003] MONTAGNOLA - GRAMSCI - Firenze - Firenze	[FIEE841026] MONTAGNOLA - ISOLOTTO - Firenze	[FIEE841026] -[MONTAGNOLA-ISOLOTTO]	Trasformazione da tempo normale (27 h) a tempo pieno (40 h) della futura classe 5D, dove è inserito un alunno certificato L. 104, comma 3 e dove, inoltre, sono presenti alunni BES. Attualmente il tempo pieno è garantito con risorse di potenziamento.
588	FIRENZE (FI)	[FIIC840007] PIERO DELLA FRANCESCA - Firenze - Firenze	[FIEE840019] GIULIO BECHI - Firenze	[FIEE840019] - BECHI	Consolidamento del tempo scuola da TN a TP della futura 5 che funziona già a tempo pieno con docenti di potenziamento.
589	FIRENZE (FI)	[FIIC840007] PIERO DELLA FRANCESCA - Firenze - Firenze	[FIEE84002A] DON MILANI - Firenze	[FIEE84002A] - DON MILANI	Consolidamento del tempo scuola da TN a TP della futura 4 che funziona già a tempo pieno con docenti di potenziamento.
590	FIRENZE (FI)	[FIIC85700L] POLIZIANO - Firenze - Firenze	[FIEE85701P] 'MATTEOTTI' - Firenze	[FIEE85701P] - MATTEOTTI	Consolidamento del TP nella futura classe 2D a TN. Per soddisfare le richieste della utenza, la scuola ha sopperito con risorse proprie consentendo un orario a tempo lungo per una delle due classi concesse a tempo corto: scelta che - in assenza di trasformazione del tempo scuola da corto a lungo - non può essere sostenibile nel tempo con le risorse interne della scuola.

591	FIRENZE (FI)	[FIIC85700L] POLIZIANO - Firenze - Firenze	[FIEE85701P] 'MATTEOTTI' - Firenze	[FIEE85701P] - MATTEOTTI	Consolidamento del TP nella futura classe 3D a TN. Per soddisfare le richieste della utenza, la scuola ha sopperito con risorse proprie consentendo un orario a tempo lungo per una delle due classi concesse a tempo corto: scelta che - in assenza di trasformazione del tempo scuola da corto a lungo - non può essere sostenibile nel tempo con le risorse interne della scuola.
581	FIRENZE (FI)	[FIIC859008] CALAMANDREI - Firenze - Firenze	[FIEE85901A] MAMELI - Firenze	[FIEE85901A] - MAMELI	Trasformazione della futura classe 5D da tempo normale a tempo pieno. Attualmente la classe è garantita a TP con risorse dell`I.C.
572	FIRENZE (FI)	[FIIC855001] BOTTICELLI - Firenze - Firenze	[FIEE855024] KASSEL - Firenze	[FIEE855024] - KASSEL	Trasformazione di una classe quarta da tempo normale (28 ore/settimana) a tempo pieno (40 ore/settimana) in organico di diritto. La classe sta già effettuando l'orario a 40 ore/settimana da tre anni sfruttando le risorse di potenziamento della scuola, che però non possono essere garantite per tutti e 5 gli anni.
568	FIRENZE (FI)	[FIIC855001] BOTTICELLI - Firenze - Firenze	[FIEE855024] KASSEL - Firenze	[FIEE855024] - KASSEL	Aumento di 1 classe seconda a TP (3 classi seconde a 40 ore/settimana) per aumento del numero di iscrizioni (richiesta delle famiglie). L'incremento di 1 classe seconda a tempo pieno (dalle attuali 2 classi prime in organico di diritto a 3 classi seconde) per richiesta delle famiglie. Si fa presente infatti che l'incremento di iscrizioni nelle attuali classi prime (+5 alunni fra la scadenza ufficiale di gennaio e l'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico) è stato gestito sfruttando le risorse dell'organico di potenziamento e riducendo da 40 a 36 ore/settimana il tempo scuola per formare 3 classi prime (al posto delle 2 concesse in organico di diritto). L'accoglimento delle nuove iscrizioni è stato necessario per garantire il diritto all'istruzione obbligatoria di alunni che non avrebbero trovato posto in altre scuole del territorio. La sostenibilità di tale soluzione non può essere garantita negli anni futuri per la mancanza di certezze sull'organico di potenziamento
514	Valdarno e Valdisieve (FI)	[FIIC83000L] RUFINA - Rufina - Firenze	[FIEE83002Q] CONTEA GIOVANNI FALCONE - Rufina	FIIC83000L IC Rufina - FIEE83002Q SCUOLA PRIMARIA FALCONE	PER TUTTE LE 5 CLASSI DELLA PRIMARIA: Nel plesso "G. Falcone", situato nella frazione di Contea, si riesce a garantire l'erogazione del servizio scolastico per 34 ore settimanali utilizzando i due docenti di potenziamento assegnati nell'organico dell'autonomia (n. 7 ore per classe, da 27 a 34 ore) . Si chiede la conferma dell'assegnazione dell'organico suddetto al fine di garantire il servizio scuola alle stesse condizioni dell'anno precedente.
515	Firenze	[FIIS004008] "MORANTE - GINORI CONTI" - Firenze - Firenze	[FIPM00401Q] LICEO SCIENZE UMANE E. MORANTE - Firenze	FIIPM00401Q	Si richiede l'istituzione di tre classi terze di liceo delle scienze umane a fronte delle n. 2 autorizzate (2 opzione tradizionale e n. 1 opzione economico sociale) per garantire la formazione di classi numericamente idonee ad accogliere l'alto numero di alunni disabili. Ciò favorirebbe anche l'accoglienza delle numerose richieste di passaggio che tradizionalmente di verificano al terzo anno da altri licei e istituti tecnici cittadini. Si fa presente che nel corrente anno scolastico si sono dovute negare diverse richieste di trasferimento. Attualmente la classe aggiuntiva è stata realizzata con l'organico del potenziamento. Ciò ha favorito anche il distanziamento per attuare le misure anti Covid 19.
516	Valdarno e Valdisieve (FI)	[FIIC83100C] ISTITUTO COMPRENSIVO PELAGO - Pelago - Firenze	[FIEE83102G] PRIMARIA *GABRIELLA DE MAJO - Pelago*	FIIC83100C IC Pelago - FIEE83102G SCUOLA PRIMARIA DE MAJO	CLASSE 1^ e 2^ DELLA PRIMARIA a tempo normale: Nel plesso "G. De Majo", situato nel capoluogo di Pelago, si riesce a garantire l'erogazione del servizio scolastico per 36 ore settimanali utilizzando i docenti di potenziamento assegnati nell'organico dell'autonomia (n. 9 ore per la 1^ e 2^ classe, da 27 a 36 ore) . Si chiede la conferma dell'assegnazione dell'organico suddetto al fine di garantire il servizio scuola alle stesse condizioni.
517	Valdarno e Valdisieve (FI)	[FIIC83100C] ISTITUTO COMPRENSIVO PELAGO - Pelago - Firenze	[FIEE83101E] PRIMARIA S.FRANCESCO - Pelago	FIIC83100C IC PELAGO - FIEE83101E SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO	Attivata in questo anno scolastico una ulteriore classe prima a Tempo Pieno con l'ORGANICO DI FATTO, a seguito di incremento di iscrizioni. Si chiede la conferma con organico di diritto della futura classe 2 per regolare scorrimento.

518	Firenze	[FIIS004008] "MORANTE - GINORI CONTI" - Firenze - Firenze	[FITE004012] I.T.A.S. GINORI CONTI - Firenze		Si richiede l'istituzione di cinque classi terze di tecnico per le biotecnologie sanitarie e ambientali a fronte delle quattro seconde attuali autorizzate in organico di diritto e da una seconda aggiuntiva creata per sopperire al sovraffollamento delle aule. L'attuazione delle misure anti Covid 19 ha infatti evidenziato come gli attuali spazi non siano idonei ad accogliere classi numerose. Il gruppo classe aggiuntivo è stato costituito con riferimento all'organico del potenziamento. Il mantenimento della qinta classe anche per la terza annualità consentirebbe di garantire la continuità nel gruppo dei pari.
508	Valdarno e Valdisieve (FI)	[FIIC81400P] DESIDERIO DA SETTIGNANO - Dicomano - Firenze	[FIMM81403T] LONDA - Londa	FIIC81400P IC Dicomano - FIMM81403T Plesso Londa	STABILIZZAZIONE DELLA SECONDA CLASSE I° ATTUALE della SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, COSTITUITA CON ORGANICO DI FATTO. La motivazione della creazione della seconda classe è stata correlata alle indicazioni normative sulla tipicità della formazione dei gruppi classe nei c.d. Comuni montani, all'aumento delle iscrizioni per l'anno scolastico 2021/22 e alla significativa presenza di alunni stranieri e con disabilità certificata o certificazioni BES/DSA.
509	Valdarno e Valdisieve (FI)	[FIIC870003] PONTASSIEVE - Pontassieve - Firenze	[FIEE870037] DON LORENZO MILANI-MONTEBONELLO - Pontassieve	FIIC870003 IC Pontassieve - FIEE870037 - Plesso Montebonello	Nel corrente anno scolastico, la classe quarta è stata sdoppiata in seguito all'assegnazione dell'organico di fatto, in deroga. La classe è formata da 29 alunni, con la presenza di un div. Abile . Tale organico assicura una situazione più conforme alle norme di sicurezza vigenti per la situazione emergenziale, oltre che un' attenzione maggiore ai bisogni degli alunni. Inoltre, è stata progettata una situazione organizzativa innovativa , che permette a tutti gli alunni una continuità di presenza con le docenti di ruolo, assegnate alla classe sin dalla prima . Si richiede la conferma di tale organico per il prossimo anno scolastico.
510	Valdarno e Valdisieve (FI)	[FIIC870003] PONTASSIEVE - Pontassieve - Firenze	[FIEE870059] CAPOLUOGO- DE AMICIS - Pontassieve	FIIC870003 IC Pontassieve - FIEE870059 Plesso De Amicis	Il Plesso di scuola primaria De Amicis ha un orario di funzionamento pari a 32 ore settimanali. Con il DPR N.89/2009 il mantenimento di tale tempo scuola è diventato complicato, dal momento che l'assegnazione di organico viene fatta sulla base di 27 ore. Con l'emanazione della Legge n.107/2015, è stato possibile avvalersi dell'organico dell'autonomia assegnato all'Istituto per sostenere il tempo scuola. Attualmente sono assegnati al Plesso due docenti di organico che rendono possibile l'apertura pomeridiana della scuola per tre pomeriggi a settimana. Tale modello organizzativo è consolidato da anni, richiesto dalle famiglie in quanto rappresenta una valida alternativa al tempo pieno.
511	Valdarno e Valdisieve (FI)	[FIIC870003] PONTASSIEVE - Pontassieve - Firenze	[FIEE870048] GALILEO GALILEI -LE SIECI - Pontassieve	FIIC870003 IC Pontassieve - FIEE870048 Plesso G. Galilei Sieci	Il Plesso di scuola primaria G. Galilei ha un orario di funzionamento pari a 32 ore settimanali. Con il DPR N.89/2009 il mantenimento di tale tempo scuola è diventato complicato, dal momento che l'assegnazione di organico viene fatta sulla base di 27 ore. Con l'emanazione della Legge n.107/2015, è stato possibile avvalersi dell'organico dell'autonomia assegnato all'Istituto per sostenere il tempo scuola. Attualmente sono assegnati al Plesso due docenti di organico che rendono possibile l'apertura pomeridiana della scuola per tre pomeriggi a settimana. Tale modello organizzativo è consolidato da anni, richiesto dalle famiglie in quanto rappresenta una valida alternativa al tempo pieno.
512	Valdarno e Valdisieve (FI)	[FIIC870003] PONTASSIEVE - Pontassieve - Firenze	[FIMM870014] MARIA MALTONI - Pontassieve	FIIC870003 IC Pontassieve - FIIC870003 Scuola secondaria I° Maria Maltoni	L'IC Pontassieve ha una lunga tradizione musicale, in quanto è stato uno dei primi istituti ad avere le sezioni con tale indirizzo. Le richieste sono aumentate nel tempo, grazie ad una azione di continuità con la scuola primaria condivisa anche nell'ambito del PTOF territoriale. Si richiede l'assegnazione in organico di fatto di docenti che assicurino il mantenimento della seconda sezione musicale.
416	EMPOLESE (FI)	[FIIC81000B] CAPRAIA E LIMITE - Capraia e Limite - Firenze	[FIEE81002E] G.MARCONI PRIMARIA LIMITE - Capraia e Limite	FIEE81002E S. P. "G. Marconi"	Attualmente (2021/2022) tre classi della Scuola Primaria (una classe Seconda, una classe Quarta e una classe Quinta), a tempo normale-modulare, funzionano a tempo pieno grazie all`impiego dell`organico dell`autonomia in quant ole famiglie hanno richiesto negli anni il tempo scuola delle 40 ore

417	EMPOLESE (FI)	[FIIC825005] CERTALDO - Certaldo - Firenze	[FIEE825039] IQBAL MASIH - Certaldo	FIEE825039 IQBAL MASIH	La classe seonda B è stata istituita con funzionamento a 40 ore con risorse interne per richiesta da parte delle famiglie. Nell'Organico di diritto 2021-22, confermato poi nell'organico di fatto, sono state concesse n.2 classi prime alla scuola primaria "I. Masih": - N.1 classe di n. 14 alunni con Tempo normale (30 ore) nel frattempo saliti a n. 16 - N.1 classe di n. 38 alunni (di cui 2 alunni con disabilità, una molto grave) con tempo pieno (n. 40 ore) Visto l'elevato numero di alunni iscritti che hanno richiesto il tempo pieno, è' stata formata la terza classe prima a 40 ore con risorse di personale interno e con il potenziamento, dando la stessa offerta formativa di 40 ore ad ambedue gli alunni con disabilità in classi diverse. Le risorse impiegate nella formazione della ulteriore classe, non consento alla scuola di disporre di ore sufficienti per affrontare le emergenze e l'inserimento di eventuali e frequenti immigrati in arrivo.
418	EMPOLESE (FI)	[FIIC876002] EMPOLI OVEST - Empoli - Firenze	[FIEE876025] D.ALIGHIERI - Empoli	FIEE876025 DANTE ALIGHIERI MARCIGNANA EMPOLI	Si chiede una classe II Primaria aggiuntiva in organico di diritto (attualmente creata con organico di potenziamento) per incremento alunni iscritti. Motivazione: Nell'a.s. 2021/22 non è stata concessa in organico di diritto la classe prima nel plesso "D. Alighieri" di Marcignana, e dall'Ufficio Scolastico Regionale, A.T. Firenze, i 13 alunni alunni che avevano richiesto l'iscrizione a Marcignana sono stati automaticamente smistati nelle due classi prime del plesso di Ponte a Elsa presso la quale vi erano 34 richieste di iscrizione (quindi le due classi prime di Ponte a Elsa sarebbero state formate da 47 alunni); Il numero di alunni coinvolto era quindi pari a: 47 alunni. La Città di Empoli storicamente è soggetta ad un forte processo immigratorio nel corso di tutto l'anno solare. Pertanto questo Dirigente, ottenuto il parere positivo del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto, ha disposto l'attivazione della classe prima per l'a.s. 2021/22 nel plesso D. Alighieri utilizzando docenti di potenziamento (organico dell'autonomia) al fine di formare classi con minore numero di alunni rispetto al numero massimo consentito dalla normativa. Successivamente alla chiusura delle iscrizioni sono pervenute ulteriori richieste di iscrizioni a questo Istituto, pertanto alla data 08/09/2021 ho disposto una ricognizione del numero di alunni iscritti da cui è emerso che: per la classe prima del plesso "D. Alighieri" di Marcignana il numero di alunni iscritti è pari a 15; per la classe 1A del plesso "Don Bosco" di Ponte a Elsa il numero di alunni iscritti è pari a 20; per la classe 1B del plesso "Don Bosco" di Ponte a Elsa il numero di alunni iscritti è pari a 20. Il numero di alunni che complessivamente afferiscono alle tre classi coinvolte nella richiesta di dimensionamento per il prossimo a.s. è pari a 55 alunni, con un incremento di 8 alunni rispetto agli iscritti risultanti alla data del termine di chiusura delle iscrizioni sulla piattaforma nazionale SIDI (fabbraio 2021). Si chiede pertanto per l'a.s. 2022/23 di prevedere una Classe seconda (2^) aggiuntiva in organico di diritto per l'incremento del numero di alunni iscritti, da attivare nella Scuola Primaria Plesso "D. Alighieri" di Marcignana.
419	EMPOLESE (FI)	[FIIC825005] CERTALDO - Certaldo - Firenze	[FIEE825039] IQBAL MASIH - Certaldo	FIIE 825039 IQBAL MASISH	la classe 5 B portata da 30 a 40 ore con risorse interne alla scuola per le numerose richieste delle famiglie
420	MUGELLO (FI)	[FIIC81600A] DON LORENZO MILANI - Firenzuola - Firenze	[FIAA816017] CAPOLUOGO - Firenzuola	FIIC81600A - ISTITUTO COMPRENSIVO "DON LORENZO MILANI" FIRENZUOLA	Nell`anno scolastico 2020/2021 è stato avviato il percorso di costituzione del POLO 0-6 all`interno del plesso scolastico di Firenzuola capoluogo, che nel quale sarà ospitato il nido comunale. Tale servizio nasce in collaborazione con il Comune di Firenzuola all`interno della Strategia per le aree interne. Attualmente, in collaborazione con Ilstituto degli Innocenti, è in corso la strutturazione di un percorso educativo di continuità tra nido e scuola dell`infanzia statale; pertanto per la realizzazione del POLO 0-6 si richiedono n. 2 unità di personale docente in più e 2 unità di personale Collaboratore Scolastico in più, necessari alla gestione delle situazioni critiche (che diventeranno ordinarie) di continuità tra i due ordini di scuola. NOTA REGIONALE: Della presente richiesta non è accolta la parte riguardante il collaboratore scolastico in quanto non di competenza

421	EMPOLESE (FI)	[FIIC87200P] EMPOLI EST - Empoli - Firenze	[FIMM87201Q] VANGHETTI - Empoli	FIMM87201Q Vanghetti Empoli Est	All`interno della scuola sono presenti n. 6 classi ad indirizzo robotica (n.2 sezioni intere) con ore di compresenza in orario curricolare e attività laboratoriali in orario extracurricolare, attualmente finanziate con le risorse interne della scuola. Si richiede una cattedra di Potenziamento di Matematica, classe di concorso A028
422	MUGELLO (FI)	[FIIC81400P] DESIDERIO DA SETTIGNANO - Dicomano - Firenze	[FIAA81401G] CARLO COLLODI - Dicomano	FIAA81401G - SCUOLA INFANZIA CARLO COLLODI	RISPETTO ALL'ORGANICO DI DIRITTO 2021/22 SI RICHIEDE DI CONFERMARE UN POSTO DI POTENZIAMENTO PER CONSENTIRE UNA COPERTURA SULLA ROTAZIONE DEL PERSONALE SU TRE PLESSI DISLOCATI SU 3 COMUNI MONTANI.
424	EMPOLESE (FI)	[FIIC832008] MONTANELLI - PETRARCA - Fucecchio - Firenze	[FIEE83201A] CAPOLUOGO PASCOLI - Fucecchio	FIEE83201A PASCOLI IC MONTANELLI PETRARCA	Per l'anno scolastico 2021-2022 è stata attivata una classe 1° a tempo pieno (14 alunni di cui n° 2 alunni che usufruiscono della L. 104 comma 1 e comma 3 rispettivamente), avvalendosi dell'organico dell'autonomia complessivo assegnato alla primaria. La mensa è assicurata dagli uffici del Comune. L'utenza richiede il tempo pieno tant'è che il Circolo Didattico ha attive 11 classi su un totale di 36 classi, mentre l'Istituto Comprensivo ha solo classi modulari. Considerato che la percentuale di alunni a tempo pieno nella provincia di Firenze è pari al 72% sul totale della popolazione (489 alunni a tempo normale e 1279 a tempo pieno), mentre il Comune di Fucecchio ha attive complessivamente 11 classi su un totale di 51 classi, la percentuale risulta notevolmente inferiore alla media; in aggiunta il Circolo Didattico ha avuto la conferma del tempo pieno per le classi quinte uscenti. Si chiede pertanto di valutare la richiesta di attivazione del tempo pieno sia per la classe in scorrimento sia per una nuova prima.
425	EMPOLESE (FI)	[FIIC809007] GIOVANNI F. GONNELLI - Gambassi Terme - Firenze	[FIEE80902A] F. DI DOMENICO LIVI GAMBASSI - Gambassi Terme	FIEE80902A SC.PRIM"DI DOMENICO LIVI" IC GONNELLI GAMBASSI TERME	Richiesta di attribuzione di due classi quarte a.s. 22/23 a tempo pieno visto il numero complessivo di alunni (n.28) e la presenza di un alunno diversamente abile in situazione di elevata gravità. La classe risulta sdoppiata fin dalla prima con l'utilizzo dell'organico di potenziamento (a.s. 19/20 e 20/21) e con l'utilizzo dell'organico di fatto (a.s. 21/22)
426	EMPOLESE (FI)	[FIIC87100V] CASTELFIORENTINO - Castelfiorentino - Firenze	[FIEE871033] S.VERDIANA-TILLI - Castelfiorentino	FIEE871033 s VERDIANA TILLI CASTELFIORENTINO	Si richiede la regolarizzazione in organico di diritto di una classe quarta a tempo pieno.
432	EMPOLESE (FI)	[FIIC87200P] EMPOLI EST - Empoli - Firenze	[FIEE872073] NAIANA - G.CARDUCCI - Empoli	FIEE872073 NAIANA G.CARDUCCI	Nel corrente anno scolastico 2021/22 abbiamo n. 1 Docenti COVID per la scuola Primaria finalizzato al recupero degli apprendimenti e delle relazioni tra pari, su progetti di attuazione del PTOF e soprattutto sulle attività didattiche a sostegno degli alunni non italofoni, giunti in numero considerevole direttamente dai paesi di origine. Si richiede che per il prossimo anno scolastico 2022/23 lo stesso venga inserito in ORGANICO DI DIRITTO.
433	EMPOLESE (FI)	[FIIC87200P] EMPOLI EST - Empoli - Firenze	[FIAA87202L] INFANZIA PONZANO - Empoli	FIAA87202L INFANZIA PONZANO	Nel corrente anno scolastico 2021/22 abbiamo n. 1 Docente COVID per la scuola dell'Infanzia finalizzato al recupero degli apprendimenti e delle relazioni tra pari, su progetti di attuazione del PTOF e soprattutto sulle attività didattiche a sostegno degli alunni non italofoni, giunti in numero considerevole direttamente dai paesi di origine. Si richiede che per il prossimo anno scolastico 2022/23 lo stesso venga inseritp in ORGANICO DI DIRITTO.
435	EMPOLESE (FI)	[FIIC876002] EMPOLI OVEST - Empoli - Firenze	[FIMM876013] BUSONI - Empoli	FIMM876013 BUSONI	Si chiede l'assegnazione di due docenti di potenziamento per le disipline Matematica e Teconologia, per consentire la realizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa, attualmente realizzato con risorse interne all'autonomia, considerando che nella separazione Busoni-Vanghetti avvenuta nel 2019/20 alla Secondaria Busoni è stato assegnato un solo docente di potenziamento di Lettere.

436	MUGELLO (FI)	[FIIC81400P] DESIDERIO DA SETTIGNANO - Dicomano - Firenze	[FIEE81403V] DICOMANO PASCOLI - Dicomano	FIEE81403V - PLESSO DICOMANO G.PASCOLI	RISPETTO ALL`ORGANICO DI DIRITTO 2021/22 SI RICHIEDONO TRE POSTI DI POTENZIAMENTO PER CONSENTIRE UNA COPERTURA POMERIDIANA NEL PLESSO DI DICOMANO CHE PER L`ANNO SCOLASTICO 2021/22 HANNO TEMPO NORMALE. LA TRASFORMAZIONE DEL TEMPO SCUOLA SU RICHEISTA DELLE FAMIGLIE E` STATA DELIBERATA ANCHE DAL CONSGILIO DI CIRCOLO DELL`I.C. DESIDERIO DA SETTIGNANO. La motivazione fondamentale è che le famiglie sono soggette ad un intenso pendolarismo quotidiano per esigenze di lavoro che mal si concilia con l`orario ridotto della Scuola . Inoltre, la scuola è all`interno di un Comune c.d. montano che accentua ancor di più tali disagi. L`adozione del tempo scuola a tempo pieno ha risvolti postivi, permette di arricchire l`offerta formativa con attività, e indiretti, in quanto permette la salvaguardia ambientale e sulla mobilità della città Metropolitan perchè permette una certa eleasticità organizzativa sugli orari e sulle modalità del pendolarismo e al contempo contribuisce ad una sicuro radicamento partecipativo famiglie/scuola sul proprio territorio. A questo si aggiunga l`alta percentuale di bambini stranieri iscritti e la considerevole presenza di ceritficazioni L.104/92 e BES/DSA
437	MUGELLO (FI)	[FIIC81400P] DESIDERIO DA SETTIGNANO - Dicomano - Firenze	[FIMM81401Q] D.DA SETTIGNANO - Dicomano	FIMM81401Q - PLESSO DELLA SCUOLA SEC. DI I GRADO CAPOLUOGO	RISPETTO ALL`ORGANICO DI DIRITTO 2021/22 SI RICHIEDONO DUE POSTI DI POTENZIAMENTO PER CONSENTIRE UN`OFFERTA FORMATIVA ADEGUATA AI RAGAZZI CON ATTIVITA` DI RINFORZO E SUPPORTO IN CONSIDERAZIONE ANCHE DELL`ALTA PERCENTUALE DI BAMBINI STRANIERI ISCRITTI E DELLA CONSIDEREVOLE PRESENZA DI CERTIFICAZIONI L.104/92 E BES/DSA. Inotre, si richiede l`attivazione di una sezione sperimentale di lingua tedesca al fine di diversificare l`offerta formativa sia locale sia di ambito territoriale attesa anche la particolare diffuisone della lingua tedesca sul territorio.
438	EMPOLESE (FI)	[FIIC876002] EMPOLI OVEST - Empoli - Firenze	[FIEE876036] MICHELANGELO - Empoli	FIEE876036 MICHELANGELO	Si chiede l'assegnazione di un docente di potenziamento sul sostegno della primaria, attualmente realizzato con risorse interne all'autonomia, per consentire l'attivazione dell'ampliamento dell'offerta formativa su progetti relativi alle attività rivolte al sostegno e all'integrazione dei diversamente abili della primaria
439	FIORENTINA NORD-OVEST (FI)	[FIIC86500G] RITA LEVI MONTALCINI - Campi Bisenzio - Firenze	[FIEE86501N] L. IL MAGNIFICO - Campi Bisenzio		Si richiede che l'attuale 2B (che sarà la 3B nell'a.s. 2022-23) a tempo normale-modulare venga trasformata in una classe a tempo pieno (40 ore). Attualmente le 40 ore sono state garantite con l'organico dell'autonomia "impoverendo" l'offerta formativa di tutto l'istituto e privando tutte le classi del plesso del potenziamento del personale nominato ad hoc.
442	FIORENTINA NORD-OVEST (FI)	[FIIC83400X] ROSSELLA CASINI - Scandicci - Firenze	[FIEE834023] DONATELLO GABBRIELLI - Scandicci		Si richiede che venga autorizzato in organico di diritto il posto necessario a garantire il tempo pieno alla futura classe terza a.s. 22/23. Infatti, nell'anno scolastico 2020-21, sulla base degli iscritti e della richiesta delle famiglie, una classe autorizzata a tempo normale è stata trasformata a tempo pieno con l'utilizzo dell'organico di potenziamento. La richiesta è motivata dalle dinamiche sociali e dall'esigenza espressa dalle famiglie in relazione all'organizzazione familiare dei richiedenti l'iscrizione, considerata la ripresa delle attività lavorative dopo il periodo emergenziale.
443	FIORENTINA NORD-OVEST (FI)	[FIIC83400X] ROSSELLA CASINI - Scandicci - Firenze	[FIEE834012] XXV APRILE - Scandicci		Si richiede che venga inserito in organico di diritto il posto autorizzato in organico di fatto per l'attivazione della quarta prima a tempo pieno nell'a.s. 21-22, scuola primaria XXV aprile, che sarà la classe seconda nell'a.s. 22-23
452	FIORENTINA NORD-OVEST (FI)	[FIIC82200N] SIGNA - Signa - Firenze	[FIEE82201Q] CAP.L. DA VINCI - Signa		Per l'attuale classe seconda, futura terza, a tempo normale è stato attivato il tempo pieno con l'organico potenziato di diritto e impiego di risorse dell'ente locale. Si richiede l'attivazione tempo pieno oppure risorse di organico non di diritto pari ad 11 ore. L'istituto necessita di liberare tale organico per attuare proposte didattiche di ampliamento dell'offerta formativa qualificante per l'intero istituto e rispondenti ad esigenze dell'utenza.

453	FIORENTINA NORD-OVEST (FI)	[FIIC82200N] SIGNA - Signa - Firenze	[FIEE82203T] SAN MAURO - A.CIAMPI - Signa		Per la classe II, futura terza, a tempo normale è stato attivato il tempo pieno con l'organico potenziato di diritto e impiego di risorse dell'ente locale. Si richiede attivazione tempo pieno oppure risorse di organico non di diritto pari a 11h . La richiesta è motivata dal fatto che molti alunni residenti nel comune sono iscritti in altro istituto comprensivo del comune limitrofo per mancanza di sezione a tempo pieno. Ciò comporta il rischio di perdita di iscrizioni in un plesso destinato ad interventi di riqualificazione edilizia anche con finanziamneto europeo.
468	MUGELLO (FI)	[FIIC80800B] DINO CAMPANA - Marradi - Firenze	[FIEE80802E] PALAZZUOLO S/SENIO CAP. - Palazzuolo sul Senio	FIEE80802E - PALAZZUOLO SUL SENIO	Si richiede che la classe seconda primaria, attribuita in organico di fatto oltre alle due pluriclassi, sia confermata anche in organico di diritto
627	Firenze	[FIIS01100B] GIORGIO VASARI - Figline e Incisa Valdarno - Firenze	[FITD01101N] TECNICO COSTRUZIONI E AGRARIO G. VASARI - Figline e Incisa Valdarno		Si è attivata nel c.a.s. una classe prima IT24 che per scorrimento diviene seconda, articolata con IT21. Si rileva il costante flusso in ingresso (passerelle) per cui il numero degli studenti è in incremento.
615	Firenze	[FIIS02300N] CHINO CHINI - Borgo San Lorenzo - Firenze	[FIRI023019] CHINC CHINI - Borgo San Lorenzo	FIRI023019	Utilizzazione ore residue di potenziamento su altre classi di concorso per curvatura classi "Sala Bar" e "Accoglienza"
596	FIRENZE (FI)	[FIIC847002] VERDI - Firenze - Firenze	[FIEE847014] GALLIANO-ROSSINI - Firenze	[FIEE847014] - ROSSINI	Nell`A.S. 2020/21 è stata costituita una nuova sezione (Sez. E) di classe Prima, visto l`alto numero di iscritti e la situazione di pandemia. Tale nuova sezione (E) è stata concessa a tempo normale/modulare. Stante la pressante richiesta delle famiglie e i noti Bisogni socio culturali del nostro Territorio però, la scuola si è attivata per garantire il tempo scuola di 40 ore utilizzando una docente di Potenziamento, il cui Organico è di norma utilizzato in toto (Vedi PTOF 2019/22) per abilitare le competenze degli alunni/e con BES. La Scuola Rossini non può fare a meno di tale risorsa.
583	FIRENZE (FI)	[FIIC85100N] DON MILANI - Firenze - Firenze	[FIEE85102R] G. E. NUCCIO - Firenze	[FIEE85102R] - G.E. NUCCIO	Consolidamento in organico di diritto della sezione a TN garantita a TP con risorse di potenziamento, per rendere omogenea l'offerta e rispondere alle richieste dell'utenza.
584	FIRENZE (FI)	[FIIC85100N] DON MILANI - Firenze - Firenze	[FIEE85101Q] B.DA ROVEZZANO - Firenze	[FIEE85101Q] - BENEDETTO DA ROVEZZANO	Consolidamento in organico di diritto della sezione a TN garantita a TP con risorse di potenziamento, per rendere omogenea l'offerta e rispondere alle richieste dell'utenza.
585	FIRENZE (FI)	[FIIC85000T] LE CURE - Firenze - Firenze	[FIEE850021] COLLODI - Firenze	[FIEE850021] - COLLODI	Viene richiesto il consolidamento della futura 2B a tempo pieno, istituita con risorse interne l'anno precedente. Tale offerta nasce in risposta alla forte richiesta delle famiglie in coerenza con il mutato quadro della situazione economico-sociale dei residenti.

ID	Provincia / Zona Educativa	Cod. e Denominazione - Comune - Prov. Ist. Scol.	Codice - Denominazione - Comune P.E.S.	Istituzioni/P.E.S. Coinvolti	Descrizione Richiesta
610	COLLINE METALLIFERE (GR)	[GRIC81800E] IC "G.PASCOLI" GAVORRANO - Gavorrano - Grosseto	[GREE81801L] GAVORRANO CAP. G.PASCOLI - Gavorrano		si richiede la regolarizzazione del tempo pieno già attivato con risorse interne almeno in una classe. Il territorio necessita dei tempi pieni in quanto la scuola rappresenta l'unico presidio educativo
611	COLLINE METALLIFERE (GR)	[GRIC81800E] IC "G.PASCOLI" GAVORRANO - Gavorrano - Grosseto	[GREE81803P] CALDANA R.ROMOLI - Gavorrano		Si richiede la regolarizzazione del tempo pieno già attivo con risorese interne almento per una classe. La scuola necessita dei tempi pieni in quanto unico presidio educativo del territorio
612	COLLINE METALLIFERE (GR)	[GRIC81800E] IC "G.PASCOLI" GAVORRANO - Gavorrano - Grosseto	[GREE81804Q] GIUNCARICO L.DA VINCI - Gavorrano		si richiede la regolarizzazione del tempo pieno già attivato con risorse interne almeno in una classe. Il territorio necessita dei tempi pieni in quanto la scuola rappresenta l'unico presidio educativo
613	COLLINE METALLIFERE (GR)	[GRIC81800E] IC "G.PASCOLI" GAVORRANO - Gavorrano - Grosseto	[GREE81805R] SCARLINO CAP.- P.BARBERINI - Scarlino		si richiede la regolarizzazione del tempo pieno già attivato con risorse interne almeno in una classe. Il territorio necessita dei tempi pieni in quanto la scuola rappresenta l'unico presidio educativo
631	Grosseto	[GRIS01300G] ISIS - V.FOSSOMBRONI - Grosseto - Grosseto	[GRTD01301T] ISTITUTO TECNICO - V.FOSSOMBRONI - Grosseto	codice meccanografico: GRIS01300G ISIS "V. FOSSOMBRONI"	1 DOCENTE DI SCIENZE MOTORIE (A048) PER ORGANICO Covid - per la suddivisione in gruppi degli alunni del percorso SIA istituito con DM 47
632	Grosseto	[GRPM01000E] LICEO STATALE - A.ROSMINI - Grosseto - Grosseto	[GRPM01000E] LICEO STATALE - A.ROSMINI - Grosseto	Codice meccanografico : GRPM01000E Denominazione istituto: Liceo statale A.Rosmini	Liceo linguistico Percorso Cambridge. 1 docente a tempo pieno per potenziamento della Lingua inglese: 1 ora aggiuntiva in 4 classi nel biennio e in 6 classi nel triennio e sdoppiamento in 2 classi per l'elevato numero di alunni.
633	Grosseto	[GRPM01000E] LICEO STATALE - A.ROSMINI - Grosseto - Grosseto	[GRPM01000E] LICEO STATALE - A.ROSMINI - Grosseto	CODICE MECCANOGRAFICO: GRPM01000E DENOMINAZIONE ISTITUTO: Liceo statale A.Rosmini	Liceo linguistico Percorso Orientale: 1 docente a tempo parziale: 32 ore settimanali al triennio per inserimento della 4^ lingua straniera in 3 classi (2 ore aggiuntive settimanali di Spagnolo per ciascuna classe del Triennio).
401	GROSSETANA (GR)	[GRIC830005] IC GROSSETO 1 ALBERTO MANZI - Grosseto - Grosseto	[GRAA830056] VIA MARCHE - Grosseto		1 DOCENTE per la realizzazione attività in piccoli gruppi, vista l'emergenza Covid
402	GROSSETANA (GR)	[GRIC830005] IC GROSSETO 1 ALBERTO MANZI - Grosseto - Grosseto	[GRAA830012] VIA ADIGE - Grosseto		1 DOCENTE per la realizzazione attività in piccoli gruppi, vista l'emergenza Covid
403	GROSSETANA (GR)	[GRIC830005] IC GROSSETO 1 ALBERTO MANZI - Grosseto - Grosseto	[GRAA830023] RISPESCIA - Grosseto		1 DOCENTE per la realizzazione attività in piccoli gruppi, vista l'emergenza Covid
404	GROSSETANA (GR)	[GRIC830005] IC GROSSETO 1 ALBERTO MANZI - Grosseto - Grosseto	[GREE830017] VIA MASCAGNI GR 1 - Grosseto		1 DOCENTE per recupero apprendimenti e supporto alunni BES, vista l'emergenza Covid
405	GROSSETANA (GR)	[GRIC830005] IC GROSSETO 1 ALBERTO MANZI - Grosseto - Grosseto	[GREE830028] VIA SCANSANESE -P. ALDI - Grosseto		1 DOCENTE per recupero apprendimenti e supporto alunni BES, vista l'emergenza Covid
406	GROSSETANA (GR)	[GRIC830005] IC GROSSETO 1 ALBERTO MANZI - Grosseto - Grosseto	[GREE830039] RISPESCIA - C.PORCIATTI - Grosseto		1 DOCENTE per recupero apprendimenti e supporto alunni BES, vista l'emergenza Covid
407	GROSSETANA (GR)	[GRIC830005] IC GROSSETO 1 ALBERTO MANZI - Grosseto - Grosseto	[GRMM830016] L. DA VINCI GR1 - Grosseto		2 DOCENTI per recupero apprendimenti e supporto alunni BES, vista l'emergenza Covid
408	GROSSETANA (GR)	[GRIC831001] IC GROSSETO 3 - Grosseto - Grosseto	[GRAA83103X] SCANSANO CAPOLUOGO - Scansano		1 unità per la realizzazione attività in piccoli gruppi, vista l'emergenza Covid
409	GROSSETANA (GR)	[GRIC831001] IC GROSSETO 3 - Grosseto - Grosseto	[GRAA83101T] VIA JUGOSLAVIA - Grosseto		1 unità per la realizzazione attività in piccoli gruppi, vista l'emergenza Covid
410	GROSSETANA (GR)	[GRIC831001] IC GROSSETO 3 - Grosseto - Grosseto	[GRAA83102V] V. PORTOGALLO - Grosseto		1 unità per la realizzazione attività in piccoli gruppi, vista l'emergenza Covid
411	GROSSETANA (GR)	[GRIC831001] IC GROSSETO 3 - Grosseto - Grosseto	[GREE831013] VIA SICILIA A.GABELLIGR3 - Grosseto		2 unità per recupero apprendimenti e supporto alunni BES, vista l'emergenza Covid
412	GROSSETANA (GR)	[GRIC831001] IC GROSSETO 3 - Grosseto - Grosseto	[GREE831024] VIA JUGOSLAVIA - S.D'ACQUISTO - Grosseto		2 unità per recupero apprendimenti e supporto alunni BES, vista l'emergenza Covid

413	GROSSETANA (GR)	[GRIC831001] IC GROSSETO 3 - Grosseto - Grosseto	[GREE831046] SCANSANO CAP. -UMBERTO I - Scansano		1 unità per recupero apprendimenti e supporto alunni BES, vista l'emergenza Covid
414	GROSSETANA (GR)	[GRIC831001] IC GROSSETO 3 - Grosseto - Grosseto	[GRMM831023] SCANSANO - B.CROCE - Scansano		1 unità potenziamento lingua italiana per alfabetizzazione alunni stranieri
415	GROSSETANA (GR)	[GRIC831001] IC GROSSETO 3 - Grosseto - Grosseto	[GRMM831012] G. UNGARETTI GR 3 - Grosseto		1 unità potenziamento lingua inglese per arricchimento offerta formativa e implementazione progetti Erasmus 1 unità potenziamento nella disciplina artistica per la realizzazione del Piano Triennale delle Arti 1 unità potenziamento musica per la realizzazione del Piano Triennale delle Arti

ID	Provincia / Zona Educativa	Cod. e Denominazione - Comune - Prov. Ist. Scol.	Codice - Denominazione - Comune P.E.S.	Istituzioni/P.E.S. Coinvolti	Descrizione Richiesta
647	Livorno	[LIIS00200N] "MARCO POLO" - Cecina - Livorno	[LITD00201X] CARLO CATTANEO - Cecina	LITD00201X ISTITUTO TECNICO AFM E DEL TURISMO	1 Cattedra di potenziamento di A045 - Scienze economico-aziendali (già esistente) che è già da anni utilizzata per l'arricchimento formativo in materia finanziaria e bancaria (tramite anche l'offerta del corso EBCL-certificato europeo delle conoscenze specialistiche in campo economico e manageriale) + 1 cattedra di potenziamento di A24 lingua tedesca (già esistente) che già da tempo viene utilizzata per rispondere alle richieste di arricchimento dell'offerta formativa espresse dalle famiglie e dal territorio che ha una vocazione turistica orientata a ospiti (anche di lunga durata) di lingua tedesca a fronte in particolare nell'indirizzo AFM che ha seconda lingua Francese.
648	Livorno	[LIIS00200N] "MARCO POLO" - Cecina - Livorno	[LIRC00201L] MARCO POLO - Cecina	LIRC00201L ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E LICEO ARTISTICO	1 nuova cattedra di potenziamento di A045 - Scienze economico-aziendali che è utilizzata per la "curvatura e-commerce" dell'istituto professionale per i servizi commerciali che risponde alle attuali modificate richieste del mercato e del mondo del lavoro rispetto + 1 nuova Cattedra di potenziamento di A010 - discipline grafico-pubblicitarie: la riforma degli istituti professionali non prevede più l'indirizzo promozione commerciale pubblicitaria, ma le famiglie e le aziende continuano a richiedere diplomati "grafici". La scuola ha attivato e vorrebbe continuare a farlo fino all'attivazione ed all'entrata in forze del tecnico- settore tecnologico- Grafica e comunicazione, una "curvatura" grafica nell'ambito della quota del 20% dell'orario complessivo del biennio, nonché dell'orario complessivo del triennio, per il perseguimento degli obiettivi di apprendimento relativi al profilo grafico. Stabilizzare la cattedra di potenziamento di A09 - Discipline grafiche, pittoriche e scenografiche (già esistente), per l'arricchimento dell'offerta formativa in materia di scenografia interna ed esterna (murales ecc..) già attivata negli a.s. precedenti anche in collaborazione e a supporto dei Comuni della bassa val di Cecina, per il progetto di pcto attivato lo scorso anno sui "mestieri del teatro e del cinema" (con il teatro De Filippo di Cecina e varie Accademie di Belle arti e associazioni artistiche-teatrali)
649	Livorno	[LIIS00200N] "MARCO POLO" - Cecina - Livorno	[LITA00201D] CARLO CATTANEO - Cecina	LITA00201D ISTITUTO TECNICO AGRARIO	1 nuova cattedra di potenziamento B-11 (itp Laboratori di scienze e tecnologie agrarie) per il supporto all'espletamento delle attività pratiche, di laboratorio e soprattutto delle esercitazioni sul terreno agrario (attualmente in luoghi distanti dalla sede del plesso concessi in comodato d'uso dal Comune e nella prospettiva di attivare l'azienca agraria)
681	Livorno	[LIIS01100C] CARDUCCI-VOLTA-PACINOTTI - Piombino - Livorno	[LIPC01101Q] LC GIOSUE' CARDUCCI - Piombino	LIPC01101Q - LICEO GIOSUE' CARDUCCI	CURVATURA TEATRO CLASSE DI CONCORSO A017 - CURVATURA TEATRO UNA CLASSE PRIMA DI INDIRIZZO SCIENZE UMANE -3 H A SETTIMANA (Storia dell'arte teatrale e dello spazio scenico (1h); Dizione (1h); Laboratorio teatrale (1h))PERCORSO OPZIONALE
682	Livorno	[LIIS01100C] CARDUCCI-VOLTA-PACINOTTI - Piombino - Livorno	[LIPC01101Q] LC GIOSUE' CARDUCCI - Piombino	LIPC01101Q - LICEO GIOSUE' CARDUCCI	CURVATURA GRECO CLASSE DI CONCORSO A013 - CURVATURA GRECO DUE CLASSI PRIME INDIRIZZO LICEO SCIENTIFICO- 2 H A SETTIMANA (Lettura e Scrittura della lingua greca e nozioni base di grammatica) PERCORSO OPZIONALE
683	Livorno	[LIIS006001] MATTEI - Rosignano Marittimo - Livorno	[LITF00601D] MATTEI - Rosignano Marittimo	LITF00601D - LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE	Richieste n. 2 cattedre di potenziamento sulla classe di concorso A027, 1 già in organico nell'anno scolastico 2021-2022
684	Livorno	[LIIS006001] MATTEI - Rosignano Marittimo - Livorno	[LITF00601D] MATTEI - Rosignano Marittimo	LITF00601D - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO	Richiesta n. 1 cattedra di potenziamento sulla classe di concorso A037, già in organico nell'anno scolastico 2021/22
685	Livorno	[LIIS006001] MATTEI - Rosignano Marittimo - Livorno	[LITF00601D] MATTEI - Rosignano Marittimo	LIIS006001 - ISTITUTO SUPERIORE MATTEI	Richieste n. 2 cattedre di potenziamento sulla classe di concorso A045, già in organico nell'anno scolastico 2021/2022 per il progetto "Curricolo di cittadinanza e Costituzione" tutto l'IISS Mattei
686	Livorno	[LIIS006001] MATTEI - Rosignano Marittimo - Livorno	[LITF00601D] MATTEI - Rosignano Marittimo	LIIS006001 - ISTITUTO SUPERIORE MATTEI	Richiesta n. 2 cattedre di potenziamento sulla classe di concorso A046, già in organico nell'anno scolastico 2021/22 per i progetti di "impresa Simulata" per tutto l'IISS "Mattei"
687	Livorno	[LIIS006001] MATTEI - Rosignano Marittimo - Livorno	[LIRC00601X] ALBERGHIERO - Rosignano Marittimo	LIRC00601X - ISTITUTO PROFESSIONALE ENOGASTRONOMIA E ACCOGLIENZA TURISTICA	Richiesta n. 1 cattedra di potenziamento sulla classe di concorso AA24, già in organico nell'anno scolastico 2021/22 per i progetti di "Seconda Lingua straniera", per tutto l'IISS "Mattei"

688	Livorno	[LIIS006001] MATTEI - Rosignano Marittimo - Livorno	[LITF00601D] MATTEI - Rosignano Marittimo	LIIS006001 - ISTITUTO SUPERIORE MATTEI	Richiesta n. 1 cattedra di potenziamento sulla classe di concorso AB24, già in organico nell'anno scolastico 2021/22 per i progetti di "Lingua straniera" per tutto l'IISS "Mattei"
689	Livorno	[LIIS006001] MATTEI - Rosignano Marittimo - Livorno	[LITF00601D] MATTEI - Rosignano Marittimo	LIIS006001 - ISTITUTO SUPERIORE MATTEI	Richiesta n. 1 cattedra di potenziamento sulla classe di concorso ADSS già in organico nell'anno scolastico 2021/2022
690	Livorno	[LIIS006001] MATTEI - Rosignano Marittimo - Livorno	[LIRC00601X] ALBERGHIERO - Rosignano Marittimo	LIRC00601X - IPSAR	Richieste n. 1 cattedra di potenziamento sulla classe di concorso B020, per progetto ampliamento dell'offerta formativa e per corsi di educazione alimentare a adulti e allievi delle scuole secondarie di I grado - progetto con amministrazione comunale Rosignano Marittimo, ai corsi di Alimentazione - Gestione Oliveta + Orto Ristorante a km 0
691	Livorno	[LIIS006001] MATTEI - Rosignano Marittimo - Livorno	[LIRC00601X] ALBERGHIERO - Rosignano Marittimo	LIRC00601X - IPSAR	Richieste n. 1 cattedra di potenziamento sulla classe di concorso B021, per Progetto ampliamento dell'offerta formativa è per corsi di educazione alimentare ad adulti e allievi delle scuole secondaria di I grado Progetto correlato ai corsi di Alimentazione con amministrazione comunale Rosignano Marittimo - Gestione Oliveta + Orto Ristorante a km 0
692	Livorno	[LIIS006001] MATTEI - Rosignano Marittimo - Livorno	[LIRC00601X] ALBERGHIERO - Rosignano Marittimo	LIRC00601X - IPSAR	Richiesta n. 1 cattedra di potenziamento sulla classe di concorso A031 per progetto ampliamento dell'Offerta Formativa e per corsi di educazione alimentare ad adulti ed allievi delle scuole secondarie di I grado. Progetto correlato ai corsi di alimentazione con Amministrazione Comunale di Rosignano Marittimo - Gestione Oliveta + Orto Ristorante a Km 0
693	Livorno	[LIIS006001] MATTEI - Rosignano Marittimo - Livorno	[LIRC00601X] ALBERGHIERO - Rosignano Marittimo	LIRC00601X - IPSAR	Richiesta n. 1 cattedra di potenziamento sulla classe di concorso B019, per Progetto ampliamento dell'offerta formativa per corsi di educazione alimentare ad adulti e allievi delle scuole secondarie di I grado. Progetto correlato ai corsi di Alimentazione con Amministrazione Comunale Rosignano marittmo - gestione Oliveta + Orto Ristorante a km 0
695	Livorno	[LIIS00200N] "MARCO POLO" - Cecina - Livorno	[LITD00201X] CARLO CATTANEO - Cecina	LITA00201X ISTITUTO TECNICO AFM E TURISMO LIRC00201L ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI TURISMO E LICEO ARTISTICO LITA002001D ISTITUTO TECNICO AGRARIO	TUTTI GLI INDIRIZZI - 1 cattedra di potenziamento di sostegno ulteriore rispetto a quella già esistente necessaria per il supporto dei numerossissimi alunni disabili nell'espletamento di tutte le lezioni e i laboratori di indirizzo. Conferma e stabilizzazione delle cattedre di potenziamento di A047- matematica applicata, A046 - scienze giuridiche ed economiche ed B24 - inglese già esistenti e utilizzate per l'ampliamento dell'offerta formativa di tutti gli indirizzi e da ultimo per il coordinamento della educazione civica (e per il sostegno di tutte le esigenze didattiche dei numerosi alunni con BES).
469	LIVORNESE (LI)	[LIIC81500G] DON ROBERTO ANGELI - Livorno - Livorno	[LIEE81502P] MODIGLIANI AMEDEO - Livorno	LIEE81502P	A FRONTE DI UNA CLASSE QUINTA USCENTE CHE DURANTE IL CORRENTE ANNO SCOLASTICO HA FUNZIONATO A TEMPO PIENO ATTINGENDO ALLE RISORSE INTERNE DELL'ISTITUTO, SI RICHIEDE CHE LE DUE CLASSI PRIME CHE SI FORMERANNO IL PROSSIMO ANNO SIANO ENTRAMBE A TEMPO PIENO, COSI' COME STA AVVENENEDO DA TEMPO SU RICHIESTA DELLE FAMIGLIE. NELLO STESSO PLESSO STANNO OPERANDO ALTRE 8 CLASSI TUTTE CON ARTICOLAZIONE A TEMPO PIENO
470	LIVORNESE (LI)	[LIIC81500G] DON ROBERTO ANGELI - Livorno - Livorno	[LIEE81501N] THOUAR PIETRO - Livorno	LIEE81501N	scissione di n. 1 attuale classe seconda a Tempo Pieno in n. 2 classi: una a tempo pieno e una a tempo normale-modulare, su richiesta delle famiglie. Si precisa che tale duplicazione è stata attuata negli ultimi due anni con risorse interne della scuola e che nello stesso plesso risulta attivo un corso con altre quattro classi a tempo normale-modulare
471	LIVORNESE (LI)	[LIEE004007] CD CARLO COLLODI - Livorno - Livorno	[LIEE004018] COLLODI CARLO - Livorno	LIEE004018	TRASFORMAZIONE DEL TEMPO SCUOLA DA TEMPO NORMALE MODULARE A TEMPO PIENO DI UNA CLASSE, SU RICHIESTA DELLE FAMIGLIE ATTUALMENTE GIA' REALIZZATA CON ORE DI POTENZIAMENTO
472	LIVORNESE (LI)	[LIIC81600B] MINERVA BENEDETTINI - Collesalvetti - Livorno	[LIEE81603G] G.MAZZINI - Collesalvetti	LIEE81603G	Trasformazione del tempo scuola da Normale a pieno su richiesta delle famiglie dell'attuale 1°D funzionante a T.P. attraverso risorse interne (futura classe 2°D)
473	LIVORNESE (LI)	[LIIC81600B] MINERVA BENEDETTINI - Collesalvetti - Livorno	[LIEE81603G] G.MAZZINI - Collesalvetti	LIEE81603G	Trasformazione del tempo scuola da Normale a pieno su richiesta delle famiglie dell'attuale 4°D funzionante a T.P. attraverso risorse interne (futura classe 5°D)

474	LIVORNESE (LI)	[LIIC81600B] MINERVA BENEDETTINI - Collesalvetti - Livorno	[LIEE81603G] G.MAZZINI - Collesalvetti	LIEE81603G	Trasformazione del tempo scuola da Normale a pieno su richiesta delle famiglie dell'attuale 5°D funzionante a T.P. attraverso risorse interne (futura classe 1°D)
475	LIVORNESE (LI)	[LIIC81600B] MINERVA BENEDETTINI - Collesalvetti - Livorno	[LIEE81602E] G. FALCONE E P. BORSELLINO - Collesalvetti	LIEE81602E	Trasformazione del tempo scuola da Normale a pieno su richiesta delle famiglie dell'attuale 2°C funzionante a T.P. attraverso risorse interne (futura classe 3°C)
476	LIVORNESE (LI)	[LIIC81600B] MINERVA BENEDETTINI - Collesalvetti - Livorno	[LIEE81602E] G. FALCONE E P. BORSELLINO - Collesalvetti	LIEE81602E	Trasformazione del tempo scuola da Normale a pieno su richiesta delle famiglie dell'attuale 4°C funzionante a T.P. attraverso risorse interne (futura classe5°C)
477	LIVORNESE (LI)	[LIIC81600B] MINERVA BENEDETTINI - Collesalvetti - Livorno	[LIEE81602E] G. FALCONE E P. BORSELLINO - Collesalvetti	LIEE81602E	Trasformazione del tempo scuola da Normale a pieno su richiesta delle famiglie dell'attuale 5°C funzionante a T.P. attraverso risorse interne (futura classe1°C)
464	LIVORNESE (LI)	[LIEE00300B] CARDUCCI GIOSUE' - Livorno - Livorno	[LIEE00302D] ANTIGNANO - Livorno	LIEE003202D	trasformazione del tempo scuola (da normale a pieno) su richiesta delle famiglie. prosecuzione classe 4° tempo pieno funzionante con risorse interne del circolo
465	LIVORNESE (LI)	[LIEE00300B] CARDUCCI GIOSUE' - Livorno - Livorno	[LIEE00301C] CARDUCCI GIOSUE' - Livorno	LIEE00301C	trasformazione del Tempo Scuola (da normale a pieno) su richiesta delle famiglie. Prosecuzione classe 3° Tempo pieno funzionante con le risorse interne del Circolo
466	LIVORNESE (LI)	[LIIC81700T] ANCHISE PICCHI - Collesalvetti - Livorno	[LIEE81702A] NAZARIO SAURO - Collesalvetti	LIEE81702A	Trasformazione del Tempo Scuola (Normale - modulare vs Pieno) su richiesta delle famiglie. Attuale classe 1° è funzionante attraverso risorse interne anche potenziamento
467	LIVORNESE (LI)	[LIEE00900A] CD "LA ROSA" - Livorno - Livorno	[LIEE00906L] VILLA CORRIDI - Livorno	LIEE00906L	classe 2 C- tempo modulo. tale classe si è sempre attivata con organico di diritto raggiungendo i parametri come da DpR 81/2009. la classe si era formata con 14 alunni utilizzando risorse interne. (All'atto delle iscrizioni gli alunni erano 11 ma il numero negli anni scorsi è aumentato sempre nei mesi successivi in quanto l'area è sede di alloggi di edilizia popolare con successivi trasferimenti di famiglie da altre zone della città) Si riporta la serie storica: classe 2° C: 18 alunni; classe 3°C: 23 alunni; classe 4°C: 27 alunni; classe 5°C: 22 alunni. E' auspicabile una regolarizzazione anche in vista della formazione dei comprensivi, per cui l'organico di potenziamento potrebbe essere soggetto a variazioni con rischio di non poter più sostenere la gestione della classe con le risorse interne

ID	Provincia / Zona Educativa	Cod. e Denominazione - Comune - Prov. Ist. Scol.	Codice - Denominazione - Comune P.E.S.	Istituzioni/P.E.S. Coinvolti	Descrizione Richiesta
617	Versilia (LU)	[LUIC81800D] DON LORENZO MILANI - Viareggio - Lucca	[LUMM81801E] FRANCESCO LENCI - Viareggio	[LUMM81801E] - SCUOLA SECONDARIA F. PAPI - VIA LENCI-VARIGNANO	RICHIESTA DI 4 ORE DI STRUMENTO MUSICALE PER 1 CLASSE. :Scuola collocata in quartiere di periferia ad alto rischio di abbandono scolastico. Area di deprivazione culturale, sociale ed economica. Molte richieste delle famiglie di apertura della scuola in orario pomeridiano. Anche quest`anno il numero degli iscritti conferma il trend di interesse per il percorso. La giunta regionale HA APPROVATO già da vari anni la richiesta di attivazione dell`indirizzo musicale alla scuola media, ma non è stato assegnato l`organico docente da parte del MIUR. Si precisa che da anni la scuola porta avanti un progetto extracurricolare relativo alla musica , grazie alla presenza di docenti con specifiche competenze e alla collaborazione con l` associazione musicale La Libecciata e con esperti esterni per l`insegnamento di strumenti quali la batteria-drum line e violino. Le famiglie chiedono l`ampliamento dell`offerta formativa in questo ambito e il collegio docenti ha deliberato questa scelta didattica all`unanimità. Dall`anno scolastico 2016/2017 è stato attivato questa attività extracurricolare per 4 ore a settimana in due diversi giorni anche con il supporto dell`organico dell`autonomia. Ulteriori risorse sono messe a disposizione dalla scuola per rispondere alle richieste dei 4 strumenti musicali presenti nell`offerta formativa. Si fa presente che abbiamo partecipato a concorsi musicali sia a livello regionale che nazionale riportando risultati eccellenti. Si precisa che: FASE 1: già dal 2012 era attivo un corso musicale grazie alla collaborazione dell`associazione del territorio La Libecciata (percussioni); FASE 2: dal 2016 è stato attivato l`indirizzo musicale grazie all`organico "ex potenziato" (pianoforte, violino ), con i fondi della scuola (chitarra) e con la collaborazione dell`associazione La libecciata (batteria e drum line)
618	Versilia (LU)	[LUIC83900E] DARSENA - Viareggio - Lucca	[LUMM83901G] JENCO VIAREGGIO - Viareggio	[LUMM83901G] - Scuola secondaria di 1 grado Jenco	Attivazione indirizzo musicale. Già da 4 anni, in autonomia, vengono attivati corsi di strumento (pianoforte e tromba) pomeridiani sfruttando risorse interne. Il nostro istituto, precisamente la scuola secondaria di 1 grado E.Jenco, rispondendo a quanto evidenziato nel proprio piano di miglioramento e agli obiettivi dell'USR Toscana, ovvero il potenziamento della cultura e pratica musicale, ha organizzato già da quattro (4) anni scolastici, attraverso il proprio organico dell'autonomia (potenziamento) corsi di strumento musicale, pomeridiani con regolare valutazione, per i propri studenti. Si chiede pertanto l'attivazione dell'indirizzo musicale riconosciuto dal MIUR con la disponibilità di 18 ore settimanali di strumento musicale divise tra pianoforte 6 ore, tromba 6 ore e percussioni 6 ore.
620	Versilia (LU)	[LUIC83400B] PIETRASANTA 1 - Pietrasanta - Lucca	[LUEE83405N] L. FORLI - Pietrasanta	[LUEE83405N] - SC. PRIMARIA "L.FORLI"	ATTIVAZIONE CLASSE SECONDA A TEMPO PIENO - SCUOLA PRIMARIA FORLI – Vallecchia La scuola Forli è un punto di erogazione del servizio scolastico molto importante per il territorio comunale, situato nella parte nord dello stesso, sul confine con i Comuni vicini. Questo plesso ha sempre raccolto un numero elevato di iscrizioni, ed in alcuni anni addirittura si formava una lista di attesa. Nell'anno scolastico 21-22 il numero degli alunni è sceso e non è stata autorizzata in organico di diritto la classe prima. La classe è stata attivata in autonomia con organico di potenziamento, concesso in organico di fatto, con orario ridotto(tipo a modulo) rispetto al Tempo Pieno dell'intero plesso, creando purtroppo una disparità dell'offerta formativa e organizzativa con le altre classi, nonostante il gruppo docenti dell'intero plesso si sia messo a disposizione.

679	Lucca	[LUIS00300X] ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE BARGA - Barga - Lucca	[LURH00350C] I.T.A. BARGA - Barga	LURH0350C IPSEOA F.LLI PIERONI	Richiesta di organico per classi terza- quarta e quinta per l'indirizzo Enogastronomia (IPEN). Il corso è stato già autorizzato a partire dall'a.s. 2018/2019. Le classi sono attivate mediante l'utilizzo di organico diverso da quello di diritto e se ne chiede pertanto la conferma in organico di diritto per l'a.s. 2022/2023
680	Lucca	[LUIS01700T] "CARRARA-NOTTOLINI-BUSDRAGHI" - Lucca - Lucca	[LUTD017014] FRANCESCO CARRARA - Lucca	LUTD017014 - FRANCESCO CARRARA	E` richiesto l`organico di diritto per l'indirizzo ESABAC Techno riconosciuto a livello regionale e attivo dall`a.s. 2015/2016
623	Versilia (LU)	[LUIC815002] IST.COMP. "MARTIRI DI S.ANNA" - Stazzema - Lucca	[LUMM815013] MARTIRI DI S.ANNA STAZZEMA - Stazzema	[LUMM815013] - SEDE PONTESTAZZEMESE MARTIRI DI S.ANNA	POTENZIAMENTO MUSICALE NELLA CLASSE FUTURA PRIMA SEC. DI I°GRADO (CORSO UNICO). Potenziamento poiché le attività riusciamo a farle partire dal mese di novembre p.v. - prossima settimana inoltre il progetto interno prevede la partecipazione in continuità verticale dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. Facciamo presente che sia l'infanzia che la primaria a tempo pieno svolgeranno anche nel pomeriggio le attività. Dalla propedeutica all'esecuzione. IL COMUNE DI STAZZEMA HA DUE BANDE ATTIVE ALL`INTERNO DELLE QUALI MOLTI DEI NOSTRI STUDENTI PARTECIPANO ATTIVAMENTE. RITENIAMO OPPORTUNO, ANCHE ALLA LUCE DELLA SPERIMENTAZIONE TEMPORANEA DI AVVIO ALLO STUDIO DI UNO STRUMENTO MUSICALE RISULTATA MOLTO POSITIVA E PARTECIPATA, DI DARE UNA CARATTERIZZAZIONE PIU DECISIVA E CONSONA AI PECULIARI ASPETTI DEL TERRITORIO.LO STUDIO DELLA MUSICA E DI UNO STRUMENTO SONO PARTE INTEGRANTE DEL TESSUTO CULTURALE DELL`ALTA VERSILIA.QUESTA CULTURA VIENE TRAMANDATA DI PADRE IN FIGLIO, PERCIO` E` DOVEROSO ASSECONDARE E STRUTTURARE AL MEGLIO QUESTA NATURALE PREDISPOSIZIONE. AGGIUNGIAMO CHE NON VI SONO CENTRI DI AGGREGAZIONE O SPAZI GIOVANILI DEDICATI , LA MUSICA PUO` FORNIRE OPPORTUNITA` FORMATIVE DI SIGNIFICATO E DI SUCCESSO.
606	Piana di Lucca (LU)	[LUIC84000P] ALTOPASCIO - Altopascio - Lucca	[LUEE84001R] ALTOPASCIO G.PASCOLI - Altopascio	LUIC84000pfC AltopascioAltopascioLUEE84001R Scuola primaria "Pascoli" - Altopascio	Classe aggiuntiva a causa dell`elevato numero di iscrizioni e della presenza di due alunni H comma 3 in una classe già esistente. La scuola primaria di Altopascio è meta di molte iscrizioni, che giungono anche in corso d`anno. Nell`anno scolastico presente abbiamo dovuto rifiutare iscrizioni di alunni per non raggiungere le 29 unità in questa classe; grazie all`organico CoViD, quando questo arriverà, si spera di poter sdoppiare la classe almeno per la presente contingenza. È però necessaria una soluzione definitiva, anche perché nella classe sono presenti due alunni H comma 3.
607	Piana di Lucca (LU)	[LUIC84000P] ALTOPASCIO - Altopascio - Lucca	[LUEE84001R] ALTOPASCIO G.PASCOLI - Altopascio	LUIC84000plC AltopascioAltopascioLUEE84001R Scuola primaria "Pascoli" - Altopascio	Classe aggiuntiva a causa dell`elevato numero di iscrizioni. La scuola primaria di Altopascio è meta di molte iscrizioni, che giungono anche in corso d`anno. Nell`anno scolastico presente abbiamo dovuto rifiutare iscrizioni di alunni per non raggiungere le 29 unità in questa classe; grazie all`organico CoViD, quando questo arriverà, si spera di poter sdoppiare la classe almeno per la presente contingenza. È però necessaria una soluzione definitiva.
553	Piana di Lucca (LU)	[LUIC848009] LUCCA CENTRO STORICO - Lucca - Lucca	[LUEE84801B] G. PASCOLI - Lucca	LUEE84801B - I.C.LUCCA CENTRO STORICO - Scuola primaria PASCOLI	Si richiedono n.3 classi prime sulla base delle iscrizioni anche in corso d'anno per ottemperare alla normativa anticovid sul distanziamento e per garantire la massima inclusione; inoltre si richiedono n.3 classi terze istituzionali, in qunato nell'a.s. 2021/2022 sono state autorizzate due classi seconde istituzionali divise in n.3 classi utilizzando l'organico di fatto per la presenza di numerosi alunni BES.
513	Valle del Serchio (LU)	[LUIC82500L] IST.COMPR.CASTIGLIONE DI GARF. - Castiglione di Garfagnana - Lucca	[LUMM82501N] CASTIGLIONE DI GARFAGNANA - Castiglione di Garfagnana	Istituto Comprensivo di Castiglione di Garfagnana LUIC82500L - Scuola Secondaria di primo grado di Castiglione di Garfagnana LUMM82500N	L'Istituto chiede di avere l'organico necessario a mantenere l'articolazione delle classi su 30 e 36 ore settimanali. Nello specifico chiede di poter mantenere all'interno dello stesso gruppo classe, una parte di alunni che fa 30 ore e una parte che ne fa 36. Questo per andare incontro alle esigenze delle famiglie sia sul piano dell'offerta formativa, che su quello del potenziamento degli apprendimenti.

ID	Provincia / Zona Educativa	Cod. e Denominazione - Comune - Prov. Ist. Scol.	Codice - Denominazione - Comune P.E.S.	Istituzioni/P.E.S. Coinvolti	Descrizione Richiesta
478	LUNIGIANA (MS)	[MSIC81600R] I.C. "MORATTI" FIVIZZANO - Fivizzano - Massa Carrara	[MSAA81603Q] FIVIZZANO SOLIERA - Fivizzano		n.1 unità di personale docente per favorire la possibilità di dividere la sezione numerosa in due sottogruppi potenziando la compresenza tra docenti e il lavoro di compresenza
479	LUNIGIANA (MS)	[MSIC81600R] I.C. "MORATTI" FIVIZZANO - Fivizzano - Massa Carrara	[MSEE816053] CESERANO - Fivizzano		6 ore di docenza necessità di aumentare la compresenza in alcuni gruppi di classe
485	LUNIGIANA (MS)	[MSIC806006] I.C. "D. ALIGHIERI" AULLA - Aulla - Massa Carrara	[MSAA806013] TRESANA BARBARASCO - Tresana		n.1 docente per supporto didattico - metodologico gruppi sezione
486	LUNIGIANA (MS)	[MSIC806006] I.C. "D. ALIGHIERI" AULLA - Aulla - Massa Carrara	[MSEE806018] BARBARASCO (IC ALIGHIERI AULLA) - Tresana		n.1 docente per supporto didattico - metodologico gruppi di classe
487	LUNIGIANA (MS)	[MSIC806006] I.C. "D. ALIGHIERI" AULLA - Aulla - Massa Carrara	[MSMM806028] L. MARSILI TRESANA BARBARASCO - Tresana		n.1 docente per supporto didattico - metodologico gruppi di classe
488	LUNIGIANA (MS)	[MSIC806006] I.C. "D. ALIGHIERI" AULLA - Aulla - Massa Carrara	[MSMM806017] D. ALIGHIERI AULLA - Aulla		n.1 docente per supporto didattico - metodologico gruppi di classe
489	LUNIGIANA (MS)	[MSIC807002] I.C. "BARACCHINI" VILLAFRANCA - Villafranca in Lunigiana - Massa Carrara	[MSAA80702X] VILLAFRANCA CAPOLUOGO - Villafranca in Lunigiana		n.1 docente di organico COVID per suddividere gli alunni in gruppi su cui fare attività laboratoriale di potenziamento delle competenze e nel contempo prevenire il contagio da covid 19
490	LUNIGIANA (MS)	[MSIC807002] I.C. "BARACCHINI" VILLAFRANCA - Villafranca in Lunigiana - Massa Carrara	[MSEE807014] VILLAFRANCA CAPOLUOGO - Villafranca in Lunigiana		Si conferma la richiesta di n.2 docenti di potenziamento per garantire il tempo scuola di Villafranca (29 ore settimanali) per suddividere gli alunni in gruppi in cui fare attività laboratoriali di potenziamento delle competenze
491	LUNIGIANA (MS)	[MSIC807002] I.C. "BARACCHINI" VILLAFRANCA - Villafranca in Lunigiana - Massa Carrara	[MSEE807025] BAGNONE CAPOLUOGO - Bagnone		Si conferma la richiesta di n.1 docente organico Covid per suddividere gli alunni in gruppi in cui fare attività laboratoriali di potenziamento delle competenze e nel frattempo voglia prevenire il contagio covid
492	LUNIGIANA (MS)	[MSIC807002] I.C. "BARACCHINI" VILLAFRANCA - Villafranca in Lunigiana - Massa Carrara	[MSMM807024] F. QUARTIERI BAGNONE - Bagnone		Si conferma la richiesta di n.2 docenti di potenziamento per suddividere gli alunni in gruppi in cui fare attività laboratoriali di potenziamento delle competenze e nel frattempo voglia prevenire il contagio Covid
494	LUNIGIANA (MS)	[MSIC81600R] I.C. "MORATTI" FIVIZZANO - Fivizzano - Massa Carrara	[MSEE816064] MONZONE - Fivizzano		Plesso di Monzone primaria - necessità di aumentare 6 ore di docenza per compresenza in alcuni gruppi di classe
519	APUANE (MS)	[MSIC82000C] I.C. "MASSA 3" MARINA DI MASSA - Massa - Massa Carrara	[MSAA82002A] MASSA PULICHE - Massa	MSAA82002A	Si chiede n.1 posto docente in aggiunta all`organico per consentire lo svolgimento di attività a piccoli gruppi a fronte di sezioni particolarmente numerose, tutte con alunni disabili, anche gravi, frequentanti al loro interno.
520	APUANE (MS)	[MSIC82000C] I.C. "MASSA 3" MARINA DI MASSA - Massa - Massa Carrara	[MSAA82003B] MASSA VILLETTE - Massa	MSAA82003B	Si chiede n.1 posto docente in aggiunta all`organico per consentire lo svolgimento di attività a piccoli gruppi a fronte di sezioni particolarmente numerose, tutte con alunni disabili, anche gravi, frequentanti al loro interno.
521	APUANE (MS)	[MSIC82000C] I.C. "MASSA 3" MARINA DI MASSA - Massa - Massa Carrara	[MSEE82004N] BONDANO (I.C. MASSA 3) - Massa	MSEE82004N	Si chiede n.1 posto docente in aggiunta all`organico per consentire lo svolgimento di attività a piccoli gruppi (recupero -potenziamento) a fronte di n. 6 classi particolarmente numerose e a tempo pieno (tale tempo scuola non consente di attuare un`ampliamento dell`offerta formativa in orario extra-scolastico).
523	APUANE (MS)	[MSIC82000C] I.C. "MASSA 3" MARINA DI MASSA - Massa - Massa Carrara	[MSEE82002G] MARINA DI MASSA (IC MASSA 3) - Massa	MSEE82002G	Si chiede n.1 posto docente in aggiunta all`organico per consentire lo svolgimento di attività a piccoli gruppi (recupero -potenziamento) a fronte di n. 10 classi di cui 5 a tempo pieno (tale tempo scuola non consente di attuare un`ampliamento dell`offerta formativa in orario extra-scolastico)

563	APUANE (MS)	[MSIC81700L] I.C. "FOSSOLA GENTILI" CARRARA - Carrara - Massa Carrara	[MSAA81704L] SAN LUCA - Carrara	MSAA81704L	SI RICHIEDE UN DOCENTE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SU POTENZIAMENTO PER 25 H SETTIMANALI E UN COLLABORATORE SCOLASTICO PER 18 H. LA RICHIESTA SCATURISCE DAL FATTO CHE PER ALMENO 4 ORE AL GIORNO IL DOCENTE DEVE SUPPORTARE IL LAVORO DELLE EDUCATRICI DEL NIDO E L'AUSILIARE È PRESENTE FINO ALLE ORE 14,52 LASCIANDO IL PLESSO SENZA IL COLLABORATORE NELLA FASE DI MERENDA E USCITA DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI DEL NIDO. INOLTRE DEVE COLLABORARE NELLE ATTIVITÀ DELLA MERENDA E SPORZIONAMENTO E ORDINE DEGLI AMBIENTI.
564	APUANE (MS)	[MSIC80800T] I.C. "BUONARROTI" CARRARA - Carrara - Massa Carrara	[MSAA80801P] INFANZIA VIA FELICE CAVALLOTTI - Carrara	MSAA80801P	SI RICHIEDE UN DOCENTE INFANZIA: ORGANICO COVID PER LA GESTIONE DELLE CLASSI BOLLA.
565	APUANE (MS)	[MSIC80800T] I.C. "BUONARROTI" CARRARA - Carrara - Massa Carrara	[MSAA80802Q] INFANZIA VIA BASSAGRANDE MARINA - Carrara	MSAA80802Q	SI RICHIEDE UN DOCENTE INFANZIA: ORGANICO COVID PER LA GESTIONE DELLE CLASSI BOLLA..
566	APUANE (MS)	[MSIC8220004] I.C. "CARRARA E PAESI A MONTE" - Carrara - Massa Carrara	[MSAA822022] CARRARA VIA SOLFERINO - Carrara	MSAA822022	SI RICHIEDE LA CREAZIONE DI UNA SESTA SEZIONE CON ORGANICO COVID ANDANDO DI FATTO A RIPRISTINARE QUELLA CHE ERA STATA SOPPRESSA IN ORGANICO DI DIRITTO
567	APUANE (MS)	[MSIC8220004] I.C. "CARRARA E PAESI A MONTE" - Carrara - Massa Carrara	[MSAA822033] CARRARA MARCONI - Carrara	MSAA822033	SI RICHIEDE LA CREAZIONE DI FATTO DI UN QUARTO GRUPPO DI ALUNNI (ULTERIORE RISPETTO ALLE 3 SEZIONI PRESENTI) PER OVVIARE ALLA NUMEROSITÀ DI UNA SEZIONE E RISPONDERE AD ESIGENZE DI SPAZIO/DISTANZIAMENTO.
569	APUANE (MS)	[MSIC8150001] I.C. "G.TALIERCIO" CARRARA - Carrara - Massa Carrara	[MSAA81501T] CARRARA GIAMPAOLI - Carrara	MSAA81501T	SI RICHIEDE L'INCREMENTO DI 1 UNITÀ IN ORGANICO(CLASSE DI CONCORSO AAAA) PER LA REALIZZAZIONE DELL'INNOVATIVO PROGETTO 0-6 IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI CARRARA
570	APUANE (MS)	[MSIC80900N] I.C. "AVENZA G.MENCONI" CARRARA - Carrara - Massa Carrara	[MSEE80905X] GIANNI RODARI CARRARA AVENZA - Carrara	MSEE80905X	SI RICHIEDE IN VIA DEFINITIVA, CHE POSSA ESSERE MANTENUTO UN CORSO A TEMPO PIENO AL PLESSO DI VIA VILLAFRANCA E UN CORSO DISLOCATO AL PLESSO FINELLI CHE DISPONE DI AULE E LABORATORI SPAZIOSI. L'UBICAZIONE PROPOSTA PERMETTEREBBE ALLE FAMIGLIE DI USUFRUIRE DI DUE BACINI DI UTENZA BEN DISTINTI SUL TERRITORIO COSÌ DA SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE. SI CHIEDE DI MANTENERE L'ATTUALE ORGANIZZAZIONE SUI DUE PLESSI E GARANTIRE I SERVIZI DI REFEZIONE E TRASPORTO
571	APUANE (MS)	[MSIC80900N] I.C. "AVENZA G.MENCONI" CARRARA - Carrara - Massa Carrara	[MSEE80903T] CARLO FINELLI CARRARA AVENZA - Carrara	MSEE80903T	PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO 2022/2023 SI CHIEDE IL MANTENIMENTO DELLA SUDDIVISIONE (OPERATA NEL RISPETTO DEL PROTOCOLLO COVID-19) DI DUE CLASSI PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI: - FUTURA CLASSE 5^ - GIÀ SUDDIVISA IN DUE GRUPPI NELL'ATTUALE ANNO SCOLASTICO, IN QUANTO FORMATA DA 26 ALUNNI DI CUI 6 STRANIERI (CON PROBLEMI LEGATI ALLA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA) E 3 BES IN VIA DI CERTIFICAZIONE
573	APUANE (MS)	[MSIC80900N] I.C. "AVENZA G.MENCONI" CARRARA - Carrara - Massa Carrara	[MSEE80902R] EUGENIO CHIESA CARRARA AVENZA - Carrara	MSEE80902R	PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO 2022/2023 SI CHIEDE LA SUDDIVISIONE DELLA FUTURA CLASSE QUINTA. OPERATA QUEST'ANNO CON DIFFICOLTÀ, UTILIZZANDO L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA. NELLA CLASSE COMPOSTA DA 23 ALUNNI, RUOTANO, AD OGGI, NUMEROSE FIGURE PROFESSIONALI A CAUSA DELLE GRAVI PROBLEMATICHE EMERSE. TUTTO CIÒ PER FAVORIRE UN PROCESSO DI INCLUSIONE CHE PERMETTA AD OGNI ALUNNO, ANCHE CON DIFFICOLTÀ, DI RAGGIUNGERE IL MASSIMO RISULTATO OPERANDO AL MEGLIO DELLE PROPRIE CAPACITÀ.
574	APUANE (MS)	[MSIC8220004] I.C. "CARRARA E PAESI A MONTE" - Carrara - Massa Carrara	[MSEE822038] CARRARA BEDIZZANO - Carrara	MSEE822038	SEZIONE AGGIUNTIVA CLASSE PRIMA CON ORGANICO COVID DOVUTA ALLA NECESSITÀ DI SDOPPIARE UNA DA 25 ALUNNI CON LA PRESENZA DI UN DISABILE E RISPONDERE ALLE ESIGENZE DI SPAZIO/DISTANZIAMENTO.

575	APUANE (MS)	[MSIC822004] I.C. "CARRARA E PAESI A MONTE" - Carrara - Massa Carrara	[MSEE822049] CARRARA GRAGNANA - Carrara	MSEE822049	LA SCUOLA PRIMARIA JACOPO LOMBARDINI SI TROVA NELLA ZONA ALTA DEL PAESE DI GRAGNANA A POCHI CHILOMETRI DAL CENTRO DI CARRARA NEL VERSANTE MONTANO. ATTUALMENTE È FREQUENTATA DA 22 BAMBINI, DI CUI UN ALUNNO CON DISABILITÀ, NELLA MAGGIOR PARTE DI ORIGINE STRANIERA CON FAMIGLIE DISAGIATE, DISTRIBUITI IN CINQUE CLASSI MA FUNZIONANTI IN PLURICLASSE DALLA CLASSE PRIMA ALLA TERZA E DALLA CLASSE QUARTA E QUINTA; L'ORGANICO IN USO È DATO DA UN COLLABORATORE SCOLASTICO E DUE MAESTRE. SI RENDE NECESSARIO SIA PER REALIZZARE UNA EFFICACE E CONTINUATIVA OFFERTA FORMATIVA NONCHÉ PER UTILIZZARE AL MEGLIO LE RISORSE STRUMENTALI DEL PLESSO, AVERE UN DOCENTE DI POTENZIAMENTO O COVID AD ORARIO COMPLETO CHE SIA DI SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE E ALLA DIDATTICA ALTRIMENTI SI RISCHIA DI IMPOVERIRE ULTERIORMENTE IL NUMERO DEGLI UTENTI ANNULLANDO L'UNICA RISORSA DI CRESCITA EDUCATIVA DEI BAMBINI.
576	APUANE (MS)	[MSIC815001] I.C. "G.TALIERCIO" CARRARA - Carrara - Massa Carrara	[MSEE815024] GIROMINI (IC TALIERCIO CARRARA) - Carrara	MSEE815024	SI RICHIEDE L'INCREMENTO DI N. 1 UNITÀ DI ORGANICO (CLASSE DI CONCORSO EEEE) PER IMPLEMENTARE IL PROGETTO REGIONALE "TOSCANA MUSICA" CHE MIRA ALLA FORMAZIONE DI UN CURRICOLO MUSICALE VERTICALE.
577	APUANE (MS)	[MSIC815001] I.C. "G.TALIERCIO" CARRARA - Carrara - Massa Carrara	[MSEE815035] AN. MAR. MENCONI (IC TALIERCIO) - Carrara	MSEE815035	SI RICHIEDE L'INCREMENTO DI N. 1 UNITÀ DI ORGANICO (CLASSE DI CONCORSO EEEE) PER LA VALORIZZAZIONE DELLA L2. SI RICHIEDE SPECIALISTA
578	APUANE (MS)	[MSIC81700L] I.C. "FOSSOLA GENTILI" CARRARA - Carrara - Massa Carrara	[MSEE81702Q] A. GENTILI - CARRARA FOSSOLA - Carrara	MSEE81702Q	SI RICHIEDE UN DOCENTE DI POTENZIAMENTO PER 11 H O 9 H DELLA CLASSE DI CONCORSO DI SCIENZE MOTORIE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
579	APUANE (MS)	[MSIC80800T] I.C. "BUONARROTI" CARRARA - Carrara - Massa Carrara	[MSEE808021] PARADISO B (I.C. BUONARROTI) - Carrara	MSEE808021	SI RICHIEDONO N. 2 DOCENTI PER LA SCUOLA PRIMARIA TEMPO PIENO PARADISO B: PER SCOMPOSIZIONE DEL GRUPPO CLASSE. LA MOTIVAZIONE RISIEDE NELL'ECCESSIVA NUMEROSITÀ DELLE 2 CLASSI PRIME DELLA PRIMARIA A TEMPO PIENO (UNA DA 26 ALUNNI E UNA DA 24 ALUNNI CON H). GIÀ RICHIESTO COME ORGANICO AGGIUNTIVO COVID E OTTENUTO NEL CORRENTE A.S. 2020 2021, SI RICHIEDE IL MANTENIMENTO DELLA SEZIONE IN PIÙ PER LE CLASSI PRIME.
580	APUANE (MS)	[MSIC815001] I.C. "G.TALIERCIO" CARRARA - Carrara - Massa Carrara	[MSMM815012] TALIERCIO MARINA DI CARRARA - Carrara	MSMM815012	SI RICHIEDE L'INCREMENTO DI N. 1 UNITÀ DI ORGANICO (CLASSE DI CONCORSO A028) PER LA REALIZZAZIONE DI CURRICOLO VERTICALE SU SISTEM E STEAM
597	APUANE (MS)	[MSIC819008] I.C. "ALFIERI-BERTAGNINI" MASSA - Massa - Massa Carrara	[MSEE81901A] CASTAGNETOLA (IC ALF.-BERTAGN.) - Massa	MSEE81901A	CONSOLIDAMENTO IN ORGANICO DELLA FUTURA CLASSE 2^ IN VIRTU' DEL NUMERO DI SICRIZIONI RAGGIUNTE PER LA CLASSE QUEST'ANNO 2021-2022, FUNZIONANTE SENZA ORGANICO SEDICATO MA CON RISORSE PROPRIE
599	APUANE (MS)	[MSIC813009] I.C. "GIORGINI" MONTIGNOSO - Montignoso - Massa Carrara	[MSAA813038] MONTIGNOSO CERVAIOLO - Montignoso	MSAA813038 - MSAA813049 - MSAA813016 - MSAA813027	Scuola Infanzia: 2 docenti di sostegno in organico di fatto, indispensabili per la gestione dei casi certificati ai sensi della l. 104/92 che dovranno operare su più plessi.
600	APUANE (MS)	[MSIC813009] I.C. "GIORGINI" MONTIGNOSO - Montignoso - Massa Carrara	[MSEE81304E] NARCISO BRESCIANI CINQUALE - Montignoso	MSEE81304E - MSEE81303D	Scuola Primaria: n. 2 docenti organico COVID per garantire la composizione delle classi con adeguato numero di alunni in relazione alla sicurezza sanitaria oltre ai docenti di sostegno in organico di fatto, per la gestione dei numerosi casi certificati.

601	APUANE (MS)	[MSIC813009] I.C. "GIORGINI" MONTIGNOSO - Montignoso - Massa Carrara	[MSMM81301A] GIORGINI MONTIGNOSO - Montignoso	MSMM81301A	Scuola secondaria I grado: n. 2 docenti di potenziamento per la gestione dei gruppi di recupero e potenziamento non più realizzabili a classi aperte, oltre ad 1 ulteriore insegnante di sostegno in organico di fatto per la didattica speciale nelle classi con alunni disabili INDIRIZZO MUSICALE(conferma)prosecuzione indirizzo attivo costituito da tre corsi con i seguenti strumenti: fiati e pianoforte. Si conferma la richiesta di ulteriori strumenti musicali: chitarra e percussioni come già concessi lo scorso anno scolastico (indirizzo attivato in parte con organico di potenziamento) INDIRIZZO SPORTIVO(conferma)prosecuzione indirizzo attivo costituito da tre corsi. (indirizzo attivato in parte con organico di potenziamento) INDIRIZZO ARTISTICOprosecuzione indirizzo artistico per le prime classi e costituzione per le classi seconde. Si richiede docente in organico di diritto. (Indirizzo attivato con organico diverso da quello di "diritto" e da quello di potenziamento)
603	APUANE (MS)	[MSIC82300X] I.C. STAFFETTI MASSA 2 - Massa - Massa Carrara	[MSEE823012] S. D'ACQUISTO CERVARA (MASSA) - Massa	msic82300x	T.P - SPERIMENTAZIONE INDIRIZZO - POTENZIAMENTO LINGUISTICO - Si richiede che nelle classi Quarta e Quinta del plesso della scuola Primaria, su richiesta delle famiglie, ci sia la seguente possibilità: 3 ore di lingua Inglese madrelingua in compresenza con gli altri insegnamenti (metodologia clil) anche per le seguneti motivazioni: esperienze pregresse di: gemellaggi culturali in Europa con Erasmus; clil; certificazioni linguistiche; INCLUSIONE Coinvolgimento efficace e sperimentato degli studenti disabili, presenti in cospicuo numero. Coinvolgimento di enti e associazioni del territorio.
604	APUANE (MS)	[MSIC82300X] I.C. STAFFETTI MASSA 2 - Massa - Massa Carrara	[MSEE823045] TURANO - Massa	MSEE823045	T.N - SPERIMENTAZIONE POTENZIAMENTO COREUTICO - si richiede che nelle classi quarta e quinta del plesso della scuola primaria, su richiesta delle famiglie, ci sia la seguente possibilità: 1 ore di lingua inglese madrelingua in compresenza con gli altri insegnamenti (metodologia clil) e 2 ore aggiuntive (da sommare alle 27 ore attuali) di insegnamento di arte e immagine in quanto vi sono esperienze pregresse di performance teatrali di plesso, col coinvolgimento di tutte le classi al medeismo progetto, realizzato con differenti espressioni comunicative: recitazione, ballo, canto. attività di inclusione e coinvolgimento efficace e sperimentato degli studenti disabili, presenti in cospicuo numero nonchè coinvolgimento di enti e associazioni del territorio.
605	APUANE (MS)	[MSIC82300X] I.C. STAFFETTI MASSA 2 - Massa - Massa Carrara	[MSEE823023] VIALE STAZIONE (I.C. STAFFETTI) - Massa	msee823023	SPERIMENTAZIONE POTENZIAMENTO ARTISTICO – La richiesta è data dal fatto che nelle classi quarta e quinta del plesso della scuola primaria, su richiesta delle famiglie ci sia la seguente possibilità: 2 ore di lingua inglese madrelingua in compresenza con gli altri insegnamenti (metodologia clil) e 1 ora aggiuntiva (da sommare alle 27 ore attuali) di insegnamento di arte e immagine. Nella scuola vi sono: esperienze pregresse di attività laboratoriali artistiche, ispirate a vari generi: pittura, bricolage, manufatti con materiale diverso, compreso il riciclo; esperienze di inclusione coinvolgimento efficace e sperimentato degli studenti disabili, presenti in cospicuo numero;coinvolgimento di enti e associazioni del territorio.
609	APUANE (MS)	[MSIC82300X] I.C. STAFFETTI MASSA 2 - Massa - Massa Carrara	[MSMM823011] STAFFETTI - MASSA - Massa	msmm823011	Potenziamento linguistico 2 ore per una sezione della classe prima; 1 ora aggiuntiva di arte ; un'ora aggiuntiva di motoria, 1 ora aggiuntiva di lettere e 1 h aggiuntiva di musica.
616	APUANE (MS)	[MSIC81700L] I.C. "FOSSOLA GENTILI" CARRARA - Carrara - Massa Carrara	[MSMM81701N] DAZZI BONASCOLA DI CARRARA - Carrara	MSMM81701N	Richiesta di 16 ore dei seguenti strumenti: 4 ore per lo strumento flauto, 4 ore per il pianoforte e 4 ore il violino 4 ore per la chitarra. Si intende attuare il potenziamento delle competenze nella pratica , nella cultura musicale, nella produzione e diffusione dei suoni, alfabetizzazione dei suoni. Compatibilmente con le risorse scolastiche, sia materiali che umane, e attraverso l'utilizzo di docenti esperti, anche messi a disposizione dagli Enti Locali e associazione con cui l'istituzione scolastica collabora, saranno utilizzate delle curvature curricolare secondo i quattro ambiti, aumentando dove sarà possibile un'ora a settimana al monte ore.

634	APUANE (MS)	[MSIC813009] I.C. "GIORGINI" MONTIGNOSO - Montignoso - Massa Carrara	[MSMM81301A] GIORGINI MONTIGNOSO - Montignoso		prosecuzione indirizzo musicale attivo costituito da 3 corsi con i seguenti strumenti: fiati e pianoforte. Si conferma la richiesta di ulteriori strumenti musicali:chitarra e percussioni come già concessi lo scorso anno scolastico
635	APUANE (MS)	[MSIC813009] I.C. "GIORGINI" MONTIGNOSO - Montignoso - Massa Carrara	[MSMM81301A] GIORGINI MONTIGNOSO - Montignoso		Indirizzo Sportivo - prosecuzione Indirizzo attivo costituito da 3 corsi
636	Massa Carrara	[MSPS01000B] LICEO SCIENTIFICO FERMI (MASSA) - Massa - Massa Carrara	[MSPS01000B] LICEO SCIENTIFICO FERMI (MASSA) - Massa	MSPS01000B - LICEO SCIENTIFICO STATALE "ENRICO FERMI"	Due Docenti su posto c.d. COVID-19 (D.D.G Toscana n.794 del 10/09/2021) - Suddivisione delle classi in gruppi per necessità didattiche, in particolare per attività laboratoriali.
637	Massa Carrara	[MSPS020002] LICEO SCIENTIFICO MARCONI (CARRARA) - Carrara - Massa Carrara	[MSPS020002] LICEO SCIENTIFICO MARCONI (CARRARA) - Carrara	MSPS020002 - LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. MARCONI"	Due Docenti su posto c.d. COVID-19 (D.D.G Toscana n.794 del 10/09/2021) - Suddivisione delle classi in gruppi per necessità didattiche, in particolare per attività laboratoriali.
638	Massa Carrara	[MSRH010005] I.P.S.S.E.O.A. MINUTO (MASSA) - Massa - Massa Carrara	[MSRH010005] I.P.S.S.E.O.A. MINUTO (MASSA) - Massa	MSRH010005 - I.P.S.S.E.O.A. G. MINUTO	Richiesta di numero 6 unità personale educativo (3 maschi e 3 femmine) per convitto; numero 3 ITP (cucina, sala, accoglienza turistica).
639	Massa Carrara	[MSIS002003] I.I.S. MONTESSORI-REPETTI (CARRARA) - Carrara - Massa Carrara	[MSPC00201A] GINNASIO LICEO CLASSICO REPETTI - Carrara	MSPC00201A - LICEO REPETTI	Curvatura Biomedica : classi terza A , classe quarta A e quarta B , quinta A sono state inserite 20 ore annue aggiuntive di biologia(A050) in ciascuna delle quattro classi, per un totale di 80 ore aggiuntive annue . Utilizzando organico di potenziamento .
640	Massa Carrara	[MSIS002003] I.I.S. MONTESSORI-REPETTI (CARRARA) - Carrara - Massa Carrara	[MSPM00201E] LIC. LINGUIST. PSICOPEDAG. MONTESSORI - Carrara	MSPM00201E - LICEO SCIENZE UMANE	Curvatura bio sanitaria : classe prima C e prima A , seconda C e terza C è stata inserita 1 ora settimanle aggiuntiva di biologia (A050) , per un totale di 33 ore annue per ciascuna classe ; inoltre nella classe terza C sono state introdotto due ore settimanali di Diritto ed economia ad ind sanitaro (A046) , Utilizzando organico di potenziamento.
641	Massa Carrara	[MSIS002003] I.I.S. MONTESSORI-REPETTI (CARRARA) - Carrara - Massa Carrara	[MSPM00201E] LIC. LINGUIST. PSICOPEDAG. MONTESSORI - Carrara	MSPM00201E - LICEO SCIENZE UMANE E LICEO LINGUISTICO MSPC00201A - LICEO REPETTI	E' stata inserita un'ora aggiuntiva di logica matematica (A027) in tutte le dodici classi seconde , per un totale di 12 ore aggiuntive settimanali. Utilizzando organico di potenziamento.
642	Massa Carrara	[MSIS002003] I.I.S. MONTESSORI-REPETTI (CARRARA) - Carrara - Massa Carrara	[MSPC00201A] GINNASIO LICEO CLASSICO REPETTI - Carrara	MSPC00201A - LICEO REPETTI	E' stata inserita un'ora aggiuntiva di laboratorio di traduzione lingue antiche (A013) nelle due classi seconde , per un totale di 2 ore settimanali , utilizzando l'organico di potenziamento.
643	Massa Carrara	[MSIS002003] I.I.S. MONTESSORI-REPETTI (CARRARA) - Carrara - Massa Carrara	[MSPM00201E] LIC. LINGUIST. PSICOPEDAG. MONTESSORI - Carrara	MSPM00201E - LICEO SCIENZE UMANE E LICEO LINGUISTICO MSPC00201A - LICEO REPETTI	E' stata inserita un'ora aggiuntiva di italiano (A013) in tutte le dodici classi prime per un totale di 12 ore aggiuntive settimanali. Utilizzando organico di potenziamento.
644	Massa Carrara	[MSIS002003] I.I.S. MONTESSORI-REPETTI (CARRARA) - Carrara - Massa Carrara	[MSPM00201E] LIC. LINGUIST. PSICOPEDAG. MONTESSORI - Carrara	MSPM00201E - LICEO SCIENZE UMANE E LICEO LINGUISTICO	E' stata inserita un'ora aggiuntiva di Inglese (AB24) in tutte le sette classi quinte ,per un totale di 7 ore aggiuntive settimanali. Utilizzando organico di potenziamento.
645	Massa Carrara	[MSIS001007] I.I.S. ROSSI-PASCOLI (MASSA) - Massa - Massa Carrara	[MSPM00101P] LIC. LING. SCIENZE UM. ECON.SOCPASCOLI - Massa	MSPC00101E - SEZ. ASSOCIATA ROSSI MSPM00101P - SEZ. ASSOCIATA PASCOLI	Una cattedra di potenziamento A018 di Scienze Umanein quanto l'indirizzo Scienze Umane è in incremento e si rileva la neccessità di interventi di potenziamento e supporto in particolare per il biennio in obbligo scolastico.

ID	Provincia / Zona Educativa	Cod. e Denominazione - Comune - Prov. Ist. Scol.	Codice - Denominazione - Comune P.E.S.	Istituzioni/P.E.S. Coinvolti	Descrizione Richiesta
551	Valdera (PI)	[PIIC838002] I.C.CURT. E MONTANARA PONTEDERA - Pontedera - Pisa	[PIEE838025] LOC. MADONNA DEI BRACCINI - Pontedera	PIEE838025 PUNTO EROGAZIONE MADONNA DEI *BRACCINI FRAZ. LA BORRA*	attivazione del tempo prolungato nella futura classe terza funzionante con risorse interne;
507	Valdarno Inferiore (PI)	[PIIC817001] I.C. L.DA VINCI CASTELFRANCO - Castelfranco di Sotto - Pisa	[PIEE817024] GUERRAZZI - Castelfranco di Sotto	PIIC817001 - Istituto Comprensivo LEONARDO DA VINCI	AUMENTO NUMERO DI ISCRITTI NELLE CLASSI PRIME IN CORSO D'ANNO; CONTINUITA' ORGANIZZATIVA; CONGRUITA' SPAZI/NUM. ALUNNI; DISTRIBUZIONE OMOGENEA PER UNA DIDATTICA PERSONALIZZATA VISTO IL CRESCENTE NUMERO ALUNNI STRANIERI CHE NON E' ATTUABILE CON N. 3 CLASSI SECONDE A FRONTE DI 4. PER OVVIARE ALLA PROBLEMATICA E' STATA COSTITUITA UNA CLASSE - ATTUALE 1D- CON ORGANICO DELL'AUTONOMIA.
696	Val di Cecina (PI)	[PIIC823008] I.C. GRISELLI MONTESCUDAIO - Montescudaio - Pisa	[PIMM823019] CASTELLINA MARITTIMA - Castellina Marittima	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI CASTELLINA M.MA PIMM823019 (ISTITUTO COMPRENSIVO GRISELLI PIIC824004)	AMPLIAMENTO DELL`OFFERTA FORMATIVA IN AMBITO SPORTIVO NELLA CLASSI 1^ E 2^ (2 ORE SETTIMANALI PER CLASSE)

614	Pisana (PI)	[PIIC831007] I.C. L. FIBONACCI PISA - Pisa - Pisa	[PIMM831018] FIBONACCI - Pisa		La sezione musicale dell'Istituto Comprensivo Fibonacci è stata istituita a partire dall'anno scolastico 2006/07 con l'attivazione delle 4 classi (per 22 alunni) di Strumento che prevedevano lo studio di Pianoforte, Chitarra, Violino e Flauto traverso. Già a partire dall'anno successivo (2007/08) la richiesta di iscrizione al musicale è raddoppiata, arrivando a contare 43 studenti.. Nel corso degli anni la richiesta è sempre stata maggiore rispetto al numero di posti disponibili in base all'organico interno, tanto che i dirigenti scolastici hanno formalizzato la richiesta di ampliamento di organico attraverso cattedre di strumento aggiuntivo per formare la seconda sezione musicale, o spezzoni di cattedra, o attraverso la cattedra di potenziamento. Questa richiesta è sempre stata rinnovata fino ad oggi senza esito positivo. Nonostante ciò, il numero di alunni iscritti è sempre stato superiore alle reali possibilità di accoglienza in base all'organico di fatto . Attualmente l'Indirizzo, grazie all'organizzazione delle risorse interne, è formato da due classi prime (sez. As - Bs), due classi seconde (sez. As - Bs) e una classe terza (sez. As) interamente musicali. Il corso è sostenuto da 2 cattedre di Pianoforte (1 ordinaria e 1 potenziamento) 1 di chitarra, 1 di violino e 1 di flauto traverso. Data la presenza di 5 classi e il numero esiguo di risorse in organico, lo svolgimento delle ore di orchestra e di solfeggio in orario mattutino e di strumento pomeridiano è garantito attraverso l'impegno dei docenti di strumento e di un docente di educazione musicale Considerato il limite raggiunto del numero sostenibile di alunni, a partire dall'anno scolastico 2022/23 non sarà possibile accogliere un numero di iscritti maggiore o uguale a 23 alunni e quindi formare due classi prime. Anche sul piano della diffusione della cultura musicale, da diversi anni l'Istituto ha messo in campo numerose azioni di sensibilizzazione alla musica nella verticalità e quindi in ogni ordine di scuola;ad es.il progetto "Crescere in musica" che contribuisce in misura determinante al successo scolastico e formativo degli studenti promuovendo azioni efficaci e organiche che favoriscano la diffusione della cultura musicale e l'apprendimento pratico della musica sia negli aspetti di fruizione che in quelli riguardanti la sfera della creatività, integrando in tali proposte anche attività teatrali. il Progetto Regionale Toscana Musica Progetto della Rete per la Musica (rivolto a studenti e alla formazione per i docenti) e Erasmus+ ; il Progetto ponte d'Istituto e attività musicale in verticale sulle classi quarte e quinte della scuola primaria; l' Attività teatrale Sezione a Ordinamento Musicale (test di Ammissione, Orientamento strumentale, Concerti, Saggi individuali, Concorsi, Rassegne, ecc.). Negli ultimi anni a partire dal 2015/16 l'Istituto Comprensivo, dando spazio e centralità all'aspetto verticale degli studi musicali, nell'allinearsi con il recente decreto in materia di scuole "poli artistici e culturali", ha impiegato parte delle risorse del FIS e dei fondi PEZ per organizzare corsi di propedeutica musicale nei due plessi di scuola Primaria presenti all'interno dell'Istituto " Dal 2007 l'Istituto ha sempre avuto una particolare attenzione verso la promozione e la partecipazione di corsi di formazione gratuiti rivolti a tutti i docenti, dall'infanzia alla scuola secondaria, affinché la musica sia riconosciuta come un veicolo insostituibile di crescita, educazione e formazione dell'individuo. Numerosi i corsi proposti dalla Rete per la Musica (protocollo degli I.I.C.C. e Liceo Musicale in collaborazione con il Comune e la Siem), da ReMuTo (Rete Musica Toscana, per la quale siamo stati scuola capofila della provincia di Pisa), accreditata dal MIUR ai sensi del DM8/2011 (decreto n.146 del 24/08/2014), per la formazione musicale a favore degli insegnanti della scuola di base con il progetto "CAPIRE LA MUSICA". Infine l' indirizzo musicale, fin dal primo anno di vita, ha accolto alunni diversamente abili (handicap, DSA e BES) riconoscendo il valore che la musica possiede nell'inclusione scolastica, intesa non soltanto come dimensione mono-direzionale rivolta agli alunni con disabilità, ma anche come strumento per educare tutti i giovani all'integrazione, all'inclusione e al rispetto. La scuola ha conseguito il PREMIO SPECIALE "Miglior scuola" della Regione Toscana, alla 9°edizione del concorso musicale internazionale Città di Scandicci, maggio 2020. Si chiede il raddoppio del corso per regolarizzare l'attuale funzionamento con risorse interne

625	Pisa	[PITD04000B] F. NICCOLINI - Volterra - Pisa	[PITD04000B] F. NICCOLINI - Volterra			Durante questo anno scolastico è stata suddivisa una classe di Seconda Alberghiero con 29 studenti, in due classi più piccole utilizzando organico COVID e organico dell'autonomia, anche se ne è risultata una classe articolata, suddivisa solo in alcune discipline. Oltre alla difficoltà a trovare spazi adeguati nell'Istituto che rispettino le normative COVID, la classe è difficilmente amalgamabile perché proveniente da due diverse classi Prime. Nella classe c'è uno studente diversamente abile, vi sono vari studenti con disturbi specifici dell'apprendimento e si registra un alto numero di ripetenti che necessitano interventi di recupero personalizzati sia nelle materie di indirizzo sia in italiano e matematica, e per questo è stato richiesto organico in aggiunta a quello di indirizzo (docenti e assistente tecnico per i laboratori).
626	Pisa	[PITD03000R] ENRICO FERMI - Pontedera - Pisa	[PITD03000R] ENRICO FERMI - Pontedera			Opzione Economico- Sportivo - 2 classi Prime e 2 Classi Seconde già attivate nel corrente A.S. 2021/2022 con risorse di organico interne (Potenziamento su Scienze Motorie). Con tali risorse l'Istituto è in grado di garantire due sezioni, per corso intero, dalla Classe I alla V

ID	Provincia / Zona Educativa	Cod. e Denominazione - Comune - Prov. Ist. Scol.	Codice - Denominazione - Comune P.E.S.	Istituzioni/P.E.S. Coinvolti	Descrizione Richiesta
505	VAL DI NIEVOLE (PT)	[PTIC82100G] IST. COMP. - WALTER IOZZELLI - - Monsummano Terme - Pistoia	[PTEE82101N] ITALIA DONATI - Monsummano Terme	PTEE82101N	La futura classe IV B, composta da 16 alunni, ha un tempo scuola di 40 ore offerto dall'istituto con risorse interne. Si chiede il riconoscimento del necessario organico da parte dell'ufficio scolastico.
506	VAL DI NIEVOLE (PT)	[PTIC82100G] IST. COMP. - WALTER IOZZELLI - - Monsummano Terme - Pistoia	[PTEE82101N] ITALIA DONATI - Monsummano Terme	PTEE82101N	La futura classe III B, composta da 12 alunni, ha un tempo scuola di 40 ore offerto dall'istituto con risorse interne. Si chiede il riconoscimento del necessario organico da parte dell'ufficio scolastico.

ID	Provincia / Zona Educativa	Cod. e Denominazione - Comune - Prov. Ist. Scol.	Codice - Denominazione - Comune P.E.S.	Istituzioni/P.E.S. Coinvolti	Descrizione Richiesta
495	PRATESE (PO)	[POIC80600Q] IL PONTORMO - Carmignano - Prato	[POAA80602N] VITTORIA CONTINI BONACOSSI - Carmignano	POAA80602N SCUOLA DELL'INFANZIA VITTORIA CONTINI BONACOSSI	La richiesta è formulata affinché si possa fronteggiare una possibile evoluzione dell'emergenza epidemiologica.
496	PRATESE (PO)	[POIC80600Q] IL PONTORMO - Carmignano - Prato	[POEE80602V] QUINTO MARTINI - Carmignano	POEE80602V SCUOLA PRIMARIA QUINTO MARTINI	La richiesta è formulata affinché si possa fronteggiare una possibile evoluzione dell'emergenza epidemiologica.
497	PRATESE (PO)	[POIC80600Q] IL PONTORMO - Carmignano - Prato	[POMM80601R] IL PONTORMO - Carmignano	POMM80601R SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO IL PONTORMO	La richiesta è formulata affinché si possa fronteggiare una possibile evoluzione dell'emergenza epidemiologica.
498	PRATESE (PO)	[POIC82200N] I.C. "MARGHERITA HACK" - Montemurlo - Prato	[POEE82203T] ANNA FRANK - Montemurlo	POEE82203T SCUOLA PRIMARIA ANNA FRANK	Si chiede la trasformazione del tempo scuola dell'intero corso B da tempo normale a tempo pieno. Le motivazioni addotte riguardano la richiesta delle famiglie che scelgono il tempo pieno. Questo accade perché il territorio in cui è ubicata la scuola è fortemente industrializzato e richiama un alto numero di immigrati che necessitano dell'istituzione scolastica con funzionamento a tempo pieno. Attualmente il corso funziona come se fosse a tempo pieno utilizzando il personale di potenziamento concesso in organico all'Istituto.
499	PRATESE (PO)	[POIC82200N] I.C. "MARGHERITA HACK" - Montemurlo - Prato	[POMM82201P] S.M.S SALVEMINI-LA PIRA - Montemurlo	POMM82201P SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO SALVEMINI - LA PIRA	Si richiede la trasformazione di una seconda sezione (una è già esistente) da tempo normale verso il tempo prolungato. Attualmente, grazie alle risorse interne e ai docenti di potenziamento, la sezione già funziona a tempo prolungato a motivo delle richieste dei genitori che necessitano di un tempo scuola più lungo.
624	Prato	[POIS00200L] A. GRAMSCI - J. M. KEYNES - Prato - Prato	[POPS002013] A. GRAMSCI-J.M.KEYNES - Prato	POIS00200L	N. 1 Docente cl. Concorso A012 – Italiano/storia; - N. 1,5 Docente cl. Concorso A027 – Matematica/Fisica; - N. 1,5 Docente cl. Concorso AA24 - Francese; - N. 1,5 Docente cl. Concorso AD24 - Tedesco Si chiede quindi la possibilità di inserire queste proposte già realizzate nel corrente anno scolastico nell'organico "non di diritto" come da indicazioni della delibera n. 831 del 2 Agosto 2021.
628	Prato	[POIS00300C] C. LIVI - Prato - Prato	[POPS00301V] LICEO CARLO LIVI - Prato		N. 4 DOCENTI PER SOSTITUZIONE DOCENTI ED ALTERNATIVE
629	Prato	[POIS00300C] C. LIVI - Prato - Prato	[POSD003019] LICEO ARTISTICO BRUNELLESCHI- C. LIVI- - Montemurlo		N. 3 DOCENTI PER SOSTITUZIONE DOCENTI ED ALTERNATIVE
630	Prato	[PORI010006] GUGLIELMO MARCONI - Prato - Prato	[PORI010006] GUGLIELMO MARCONI - Prato		5 DOCENTI COVID PER PROGETTI, STUDI ASSISTITI E PER EVENTUALI SOSTITUZIONI DI DOCENTI ASSENTI

ID	Provincia / Zona Educativa	Cod. e Denominazione - Comune - Prov. Ist. Scol.	Codice - Denominazione - Comune P.E.S.	Istituzioni/P.E.S. Coinvolti	Descrizione Richiesta
454	SENESE (SI)	[SIIC82300T] N.2 - SAN BERNARDINO DA SIENA - Siena - Siena	[SIEE82301X] AURELIO SAFFI - Siena		Stabilizzazione della attuale classe IC (futura classe IIC) come classe a tempo pieno per tutto l'arco del ciclo (I-V). L'attivazione del tempo pieno, indispensabile per non rischiare di perdere la sezione, è stata attualmente realizzata utilizzando l'organico di potenziamento. Si sottolinea che il gruppo classe comprende un alunno con disabilità certificata legge 104 per il quale il tempo pieno rappresenta una importante opportunità educativa.
455	SENESE (SI)	[SIIC81600P] N.3 - CECCO ANGIOLIERI - Siena - Siena	[SIEE81601R] BALDASSARRE PERUZZI - SIENA - Siena		Stabilizzazione con organico di diritto dei 4 gruppi classe I, che sono stati costituiti con 66 alunni, invece delle 3 classi in organico: i quattro gruppi sono stati attivati nell' a.s. 2020/2021, per poter rispettare la normativa Covid, e sono stati mantenuti nell'a.s. corrente per soddisfare le pressioni dei genitori, considerata la certificazione L.104 arrivata in corso d'anno.
456	SENESE (SI)	[SIIC82500D] N. 5 - PIER ANDREA MATTIOLI - Siena - Siena	[SIEE82505Q] COLLEVERDE - Siena		Stabilizzazione con organico di diritto della trasformazione da tempo normale a tempo pieno della futura classe III A a.s. 2022/2023 (attuale classe II A). Sulla base delle richieste delle famiglie, il plesso sta modificando il proprio funzionamento da tempo normale a tempo pieno. Il tempio pieno dell'attuale classe 2° A viene garantito dall'Istituto facendo ricorso all'organico dell'autonomia.
457	SENESE (SI)	[SIIC82500D] N. 5 - PIER ANDREA MATTIOLI - Siena - Siena	[SIEE82505Q] COLLEVERDE - Siena		Stabilizzazione con organico di diritto della trasformazione da tempo normale a tempo pieno della futura classe II B a.s. 2022/2023 (attuale classe I B). Sulla base delle richieste delle famiglie, il plesso sta modificando il proprio funzionamento da tempo normale a tempo pieno. Il tempio pieno dell'attuale classe 1° B viene garantito dall'Istituto facendo ricorso all'organico dell'autonomia.
458	SENESE (SI)	[SIIC82500D] N. 5 - PIER ANDREA MATTIOLI - Siena - Siena	[SIEE82501G] GIOVANNI PASCOLI - Siena		Stabilizzazione con organico di diritto dello sdoppiamento della futura classe V A a.s. 2022/2023 (attuale classe IV A). I due gruppi classe, attualmente garantiti ricorrendo all'organico dell'autonomia, contano complessivamente ad oggi 35 alunni di cui 2 L. 104/art. 3 In I la classe era già costituita da 27 unità fra cui due alunni con l. 104 e gravità. Lo sdoppiamento era stato compiuto già allora, sempre ricorrendo all'organico dell'autonomia, per evitare le risonanze negative tra le patologie dei due alunni certificati. Nel corso degli anni nelle due classi generate si sono accolte le richieste di iscrizione in arrivo, confidando erroneamente in un adeguamento automatico dell'organico di diritto al raggiungimento dei parametri di legge. Oggi siamo quindi all'assurdo di una classe in organico di diritto di 35 alunni. La risoluzione di questa situazione costituisce, crediamo, un'assoluta priorità.
459	SENESE (SI)	[SIIC82500D] N. 5 - PIER ANDREA MATTIOLI - Siena - Siena	[SIEE82501G] GIOVANNI PASCOLI - Siena		Stabilizzazione con organico di diritto della trasformazione da tempo normale a tempo pieno della futura classe II B a.s. 2022/2023 (attuale classe I B). Il plesso Pascoli sulla base delle richieste delle famiglie, pur mantenendo una sezione a tempo ordinario, sta orientando il funzionamento di molte classi sul tempo pieno. Poichè la domanda si dirige in modo netto nella direzione del tempo pieno, stiamo garantendo a tutte le famiglie che lo hanno richiesto, quel modello orario, coprendo le ore mancanti con l'organico dell'autonomia. Quindi anche il tempio pieno dell'attuale classe 1° B viene garantito dall'Istituto facendo ricorso a questo stesso organico.
460	SENESE (SI)	[SIIC81200B] MONTERIGGIONI - Monteriggioni - Siena	[SIEE81203G] DON LORENZO MILANI - Monteriggioni		Stabilizzazione con organico di diritto dello sdoppiamento della futura classe V (attuale classe IV), sezione a tempo pieno, attualmente sostenuta con organico dell'autonomia. Lo sdoppiamento è richiesto per la numerosità degli alunni.
461	SENESE (SI)	[SIIC81200B] MONTERIGGIONI - Monteriggioni - Siena	[SIEE81203G] DON LORENZO MILANI - Monteriggioni		Stabilizzazione con organico di diritto dello sdoppiamento della futura classe II (attuale classe I), sezione a tempo pieno, attualmente sostenuta con organico dell'autonomia. Lo sdoppiamento è richiesto per la numerosità degli alunni.
462	SENESE (SI)	[SIIC81100G] IC INSIEME - Montalcino - Siena	[SIEE81101N] SCUOLA PRIMARIA DI MONTALCINO - Montalcino		Stabilizzazione con organico di diritto dello sdoppiamento della futura classe V(attuale classe IV) – La classe è costituita da 27 alunni con una disabilità L 104/92 art.3 c1, ed è stata sdoppiata nell'a.s. 2021/2022 anche con organico COVID.

463	AMIATA - VAL D`ORCIA (SI)	[SIIC81000Q] I.C. PIANCASTAGNAIO - Piancastagnaio - Siena	[SIEE81001T] P.MAZZI - Piancastagnaio	Comune di Piancastagnaio - [SIIC81000Q] - I. C. PIANCASTAGNAIO - [SIEE81001T] - P. MAZZI	Classe I^ a.s. 2021/22 furura Classe II^ a.s. 2022/23 richiesta di trasformazione del tempo scuola da normale / modulare a pieno. La classe è attualmente gestita con personale non in organico di diritto come tempo pieno al fine di rispondere alle esigenze delle famiglie che richiedono un tempo scuola adeguato agli orari di lavoro. Si evidenzia che il Comune di Piancastagnaio eroga un servizio aggiuntivo di pre e post scuola. Si chiede pertanto per il prossimo anno scolastico la trasformazione da tempo normale a tempo pieno per la attuale classe I^ futura classe II^.
592	AMIATA - VAL D`ORCIA (SI)	[SIIC81000Q] I.C. PIANCASTAGNAIO - Piancastagnaio - Siena	[SIEE81002V] A. DIAZ - Radicofani	SIIC81000Q - Istituto comprensivo di Piancastagnaio e Radicofani	Mantenimento dell`attuale situazione con pluriclassi a tempo pieno. Unica istituzione scolastica presente nel territorio comunale NOTA REGIONALE: Trattasi di mantenimento di una attività già realizzata con organico non di diritto
593	AMIATA - VAL D`ORCIA (SI)	[SIIC81000Q] I.C. PIANCASTAGNAIO - Piancastagnaio - Siena	[SIAA81001L] INFANZIA PIANCASTAGNAIO - Piancastagnaio	SIIC81000Q - Istituto Comprensivo di Piancastagnaio e Radicofani	Mantenimento modello quaranta ore NOTA REGIONALE: Trattasi di mantenimento di una attività già realizzata con organico non di diritto
594	AMIATA - VAL D`ORCIA (SI)	[SIIC81000Q] I.C. PIANCASTAGNAIO - Piancastagnaio - Siena	[SIAA81003P] INFANZIA RADICOFANI - Radicofani	SIIC81000Q - Istituto Comprensivo di Piancastagnaio e Radicofani	Mantenimento modello quaranta ore NOTA REGIONALE: Trattasi di mantenimento di una attività già realizzata con organico non di diritto
595	AMIATA - VAL D`ORCIA (SI)	[SIIC81000Q] I.C. PIANCASTAGNAIO - Piancastagnaio - Siena	[SIMM81001R] ANNA FRANK - Piancastagnaio	SIIC81000Q - Istituto Comprensivo di Piancastagnaio e Radicofani	Mantenimento della situazione attuale con n° 6 classi su due sezioni NOTA REGIONALE: Trattasi di mantenimento di una attività già realizzata con organico non di diritto
582	ALTA VAL D`ELSA (SI)	[SIIC826009] N. 2 - POGGIBONSI - Poggibonsi - Siena	[SIEE82601B] GAETANO PIERACCINI - Poggibonsi	SIEE82601B - PRIMARIA GAETANO PIERACCINI	Viste le numerose richieste delle famiglie negli anni, n. 3 classi inserite su SIDI a 27 ore già funzionano di fatto a Tempo Pieno, sfruttando risorse interne. Pertanto si richiede la trasformazione formale e l'adeguamento dell'organico di diritto di n.1 classe SECONDA, n. 1 classe TERZA e n. 1 classe FUTURA PRIMA, in quanto con l'attuale situazione epidemiologica e non solo, non risulta sostenibile l'utilizzo di risorse interne a copertura di tempo scuola aggiuntivo.
676	Siena	[SIIS00400L] IS "CASELLI" - Siena - Siena	[SIRC00401G] G. CASELLI - SIENA - Siena	SIRC004001G - CASELLI	La classe 3E con 38 alunni di cui 5 con L. 104 è stata sdoppiata in questo a.s. in parte, con organico Covid e di potenziamento - Alla luce della situazione attuale e del trend storico decennale dei nuovi arrivi si CHIEDE il MANTENIMENTO di n. 2 classi quarte per l'Indirizzo IP16 - Servizi Commerciali curvatura GRAFICA PUBBLICITARIA. N.B. - l'indirizzo, come noto, costituisce da anni collettore di raccolta di alunni provenienti da licei artistici e istituti tecnici per la grafica pubblicitaria del territorio e NON può rifiutare la possibilità di una nuova opportunità, che in genere è l'ultima.
677	Siena	[SIIS00400L] IS "CASELLI" - Siena - Siena	[SIRC00401G] G. CASELLI - SIENA - Siena	SIRC00401G - CASELLI	La classe 1AC con 30 alunni di cui 4 con L.104 è stata sdoppiata in questo a.s. in parte, con organico Covid e di potenziamento - Alla luce della normativa dei Nuovi Professionali, che salvo eccezioni prevede per le classi prime per tutti gli alunni l'ammissione all'anno successivo, e visto il trend storico dei nuovi arrivi che porta in pochi mesi ad un aumento esponenziale degli iscritti (gli alunni in ingresso provengono da insuccessi scolastici in licei o Istituti tecnici e il nostro Istituto NON può rifiutare a minori in obbligo scolastico una nuova opportunità di istruzione, che in genere è anche l'ultima) si CHIEDE il MANTENIMENTO di n. 2 classi SECONDE per l'indirizzo per l' indirizzo IP16 SERVIZI COMMERCIALI.

678	Siena	[SIIS00400L] IS "CASELLI" - Siena - Siena	[SIRI004018] G. MARCONI SIENA - Siena	SIRI004018 - MARCONI	La classe 1A con 35 alunni e con 3 alunni con L.104 è stata sdoppiata in questo a.s. con organico Covid - Alla luce della normativa dei Nuovi Professionali, che salvo eccezioni prevede per le classi prime per tutti gli alunni l'ammissione all'anno successivo, e visto il trend storico dei nuovi arrivi che porta in pochi mesi ad un aumento esponenziale degli iscritti (gli alunni in ingresso provengono da insuccessi scolastici in licei o Istituti tecnici e il nostro Istituto NON può rifiutare a minori in obbligo scolastico una nuova opportunità di istruzione, che in genere è anche l'ultima) si CHIEDE il MANTENIMENTO di n. 2 classi SECONDE per l' indirizzo IP14 MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA.
621	ALTA VAL D`ELSA (SI)	[SIIC822002] I.C. N. 1 POGGIBONSI - Poggibonsi - Siena	[SIEE822047] P. CALAMANDREI - Poggibonsi	siee822047 - P.CALAMAMDREI	Per l`a.s. 2022-2023 si richiede in Organico di Diritto la terza classe nel plesso CALAMANDREI , non assegnata in Organico di Diritto, nè per il primo anno nè per il secondo. L`Istituto Comprensivo 1 Poggibonsi ha attivato la 2° classe Prima utilizzando l`organico dell`autonomia. Per l`a.s. 2022-2023 si chiede l`inserimento di questa 2° classe Terza in Organico di Diritto come classe di tempo normale. Gli iscritti attuali sono 33 con 3 alunni in possesso di certificazione L.104 in quanto la situazione emergenza COVID ha reso inopportuno formulare a fine maggio 2020 la lista degli esclusi per dirottarli sulle classi prime plesso V. Veneto Poggibonsi ,dove si sarebbe superato il numero di alunni per classe consentito dalle norme Covid. Inoltre in agosto un`altra alunna è stata certificata con L.104 per cui con 33 alunni sono presenti 2 alunni con certificazione 104 e richiesta di sostegno e un`altra alunna affetta da diabete con certificazione L. 104 con farmaco salvavita. Si sottolinea l`estrema difficoltà (considerando la diminuizione di risorse COVID) a contenere e garantire lo sdoppiamento delle classi con l`organico dell`autonomia. Inoltre nel plesso in questione ci sono classi più o meno numerose e aule che non possono contenere più di diciotto- diciannove alunni sia per le norme di sicurezza che per le norme COVID. Solo quattro sono infatti le aule che possono contenere un numero di alunni maggiore di 19
622	ALTA VAL D`ELSA (SI)	[SIIC828001] 2 - ARNOLFO DI CAMBIO - COLLE V - Colle di Val d`Elsa - Siena	[SIEE828035] SANT'ANDREA - Colle di Val d`Elsa	SIEE828035 - SANT'ANDREA	Trasformazione di una classe 3 funzionante a tempo ordinario in tempo pieno. La scuola di S.Andrea funziona tutta a Tempo Pieno. La classe è l`unica ad essere stata autorizzata in Organico di Diritto per l`a.s. 2021-2022 a tempo ordinario, per cui se ne chiede la trasformazione a Tempo Pieno
619	SENESE (SI)	[SIIC814003] IC "SANDRO PERTINI" - Asciano - Siena	[SIEE814026] G. RODARI-ARBIA - Asciano		Stabilizzazione con organico di diritto del tempo pieno per la futura classe II (attuale classe i), sostenuto per il corrente anno scolastico con organico di potenziamento. L'attuale classe I è stata attivata per incremento delle iscrizioni (riattivazione dunque di una seconda sezione accanto all'unica a tempo pieno esistente fino al precedente anno scolastico); il tempo pieno è stato attivato su richiesta delle famiglie. Si auspica che la scelta possa concorrere a stabilizzare l'incremento delle iscrizioni per il plesso Rodari, dopo un periodo caratterizzato da un ridotto numero di richieste.
651	Siena	[SIIS007004] I.I.S. DELLA VALDICHIANA - Chiusi - Siena	[SITD00701A] L. EINAUDI - CHIUSI - Chiusi	SITD00701A - EDINAUDI	"CLASSE PRIMA ARTICOLATA IT01/IT15 (IT01 N. 18 ALUNNI DI CUI 1 ALUNNO H CON GRAVITA' /IT15 14 ALUNNI) CREATE DUE CLASSI CON ORGANICO AUTONOMIA E COVID IN QUANTO N. 32 ALUNNI ISCRITTI DI CUI N. 1 ALUNNO H CON GRAVITA. Si richiede l'attivazione di UNA CLASSE 2^ IT01 e UNA CLASSE 2 IT15 i in organico di diritto per l'a.s. 2022/2023 considerando inoltre l'andamento delle iscrizioni degli anni precedenti entreranno durante l'anno scolastico per trasferimento nuovi alunni provenienti da altro istituto"
652	Siena	[SIIS007004] I.I.S. DELLA VALDICHIANA - Chiusi - Siena	[SITD00701A] L. EINAUDI - CHIUSI - Chiusi	SITD00701A - EINAUDI	CLASSE SECONDA ARTICOLATA IT01/IT15 CON N. 32 ALUNNI SDOPPIATA CON ORGANICO AUTONOMIA E COVID A.S. 2021/22. Si richiede l'attivazione di UNA CLASSE 3^ ITAF e UNA CLASSE 3 IT15 in organico di diritto per l'a.s. 2022/2023 considerando inoltre l'andamento delle iscrizioni degli anni precedenti entreranno durante l'anno scolastico per trasferimento nuovi alunni provenienti da altro istituto

653	Siena	[SIIS007004] I.I.S. DELLA VALDICHIANA - Chiusi - Siena	[SITD00702B] F.REDI - MONTEPULCIANO - Montepulciano	SITD00702B - REDI	CLASSE TERZA ARTICOLATA ITAF/ITSI SDOPPIATA CON ORGANICO AUTONOMIA E COVID Si richiede la disarticolazione della classe e l'attivazione di UNA CLASSE 4^ ITAF e UNA CLASSE 4 ITSI i in organico di diritto per l'a.s. 2022/2023 IN QUANTO CON 31 ALUNNI ISCRITTI COMPRESI N. 2 ALUNNI DI CUI N. 1 CON GRAVITA.

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 84**

Interventi per agevolare i processi di ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali di grandi dimensioni e di rilevante impatto occupazionale e sociale - D.G.R. n. 452 del 26/4/2021: modifica Allegato 1) con riferimento ai voucher individuali ai lavoratori a copertura delle spese di trasporto.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 approvato dal Consiglio Regionale il 15 marzo 2017 con risoluzione n. 47;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021, approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 49 del 30 luglio 2020, nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2021, approvata con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 78 del 22 dicembre 2020, da ultimo integrata con la DCR 85 del 30 luglio 2021, che più specificatamente nel Progetto regionale 11 Politiche per il diritto e la dignità del lavoro prevede tra le misure di Sostegno al reddito e difesa dei diritti dei lavoratori, anche Interventi per agevolare i processi di ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali di grandi dimensioni e di rilevante impatto occupazionale e sociale (tramite in- centivi alle assunzioni a favore di datori di lavoro privati e voucher ai lavoratori a copertura delle spese di trasporto) in gestione ad ARTI, in attuazione degli indirizzi della DGR 452/2021;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022, approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 27 luglio 2021, nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2022, approvata con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22 dicembre 2021, ed in particolare l'Allegato 1) AREA 5 - Inclusione e coesione, progetto 19 Diritto e qualità del lavoro;

Visto il Programma di Governo per la XI legislatura della Regione Toscana 2020-2025, approvato con la risoluzione del Consiglio Regionale 21 ottobre 2020, n. 1, in particolare con riferimento agli interventi di cui al punto 4. Lavoro, al cui interno sono previste le attività dell'Unità di crisi per il lavoro, e al punto 11 Il diritto a una mobilità sicura e sostenibile;

Visto, inoltre, il Documento preliminare n. 1 del 26/04/2021 "Informativa preliminare del Program- ma regionale di sviluppo 2021-2025";

Visto il Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

Vista la D.G.R. n. 452 del 26/04/2021 che approva gli elementi essenziali dei due avvisi pubblici volti ad agevolare i processi di ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali di grandi dimensioni e di rilevante impatto occupazionale e sociale (1. Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione; 2. Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher individuali ai lavoratori a copertura delle spese di trasporto) e assegna all'Agenzia ARTI la gestione degli stessi;

Visto il Decreto dirigenziale di ARTI n. 307 del 13/07/2021, con il quale si approva l'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher individuali a lavoratori a copertura delle spese di trasporto di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 452 del 26/04/2021, allegato 1);

Considerato che gli interventi previsti dall'Avviso di cui al D.D. di ARTI 307/2021, e finanziati con risorse regionali per un importo totale di euro 180.000,00, prevedono la copertura delle spese di trasporto - effettuato a mezzo di servizio collettivo NCC per raggiungere la sede di lavoro in cui i lavoratori sono stati ricollocati, su tratte non servite da linee ferroviarie o di trasporto pubblico locale, - per un periodo di sei mesi eventualmente rinnovabili, fino al raggiungimento del valore massimo di 2.250 euro;

Considerato che ad oggi permane l'esigenza di supportare il reinserimento di lavoratori coinvolti in crisi aziendali, che devono raggiungere una nuova sede di lavoro distante dalla precedente, percorrendo tratte in cui non sono attivi servizi di trasporto pubblico;

Ritenuto pertanto necessario aumentare il valore procapite del voucher individuale per i lavoratori a copertura delle spese di trasporto, portandolo ad un massimo di 3.000,00 euro;

Dato atto che quanto disposto con la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, rispetto alle risorse già impegnate in favore di ARTI (imp. 3403/2021 assunto con Decreto dirigenziale n. 7852/2021) per la gestione dell'Avviso

pubblico per l'assegnazione di voucher individuali ai lavoratori a copertura delle spese di trasporto di cui al D.D. di ARTI 307/2021;

Visto il parere espresso dal Comitato di Direzione nella seduta del 13 gennaio 2022;

A voti unanimi

DELIBERA

1. per le motivazioni espresse in narrativa, di aumentare il valore pro-capite del voucher individuale per i lavoratori a copertura delle spese di trasporto, portandolo ad un massimo di 3.000,00 euro, modificando quanto previsto all'Allegato 1 della DGR 452/2021;

2. di disporre che l'Agenzia ARTI dia attuazione a quanto previsto dal presente atto, modificando l'Avviso di cui al D.D. di ARTI 307/2021;

3. di trasmettere il presente atto all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Simone Cappelli

La Direttrice
Francesca Giovani

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 85**

POR FSE 2014/20 - approvazione elementi essenziali avviso per l'assegnazione di borse di ricerca su tematiche socio economiche - percorsi short term nell'ambito della partecipazione a progetti di ricerca.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale del 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e sue modifiche;

Vista la L.R. n. 1 del 07/01/2015 Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008;

Richiamata la decisione della giunta regionale n. 4 del 7 aprile 2014 in materia di adozione di avvisi pubblici per la concessione di benefici finanziari a terzi;

Visto il Regolamento (CE) n. 1304 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FSE e recante abrogazione del precedente Regolamento (CE) n. 1081/2006;

Visto il Regolamento (CE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE, e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Vista la decisione della Commissione europea C(2014) n. 9913 che approva il Programma operativo della Regione Toscana per il periodo 2014/20;

Richiamato il Documento preliminare 1 del 26/4/2021 "Informativa preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021-2025" trasmesso al Consiglio ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto;

Vista la Deliberazione 27 luglio 2021, n. 73 Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2022 approvata con DCR n. 113 del 22/12/2021, con particolare riferimento al Progetto Regionale 13 "Città universitarie e sistema regionale della ricerca",obiettivo 3 "Accrescere l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza";

Richiamata la Delibera n. 17 del 2015 di presa d'atto della decisione della Commissione europea C(2014) n. 9913 che approva il POR FSE 2014/20 della Regione Toscana;

Richiamata la delibera della giunta n. 1200 del 2021 con la quale è stato adottato il vigente Piano attuativo di dettaglio (PAD) del POR obiettivo ICO FSE 2014/20 della Regione Toscana;

Richiamati l'Asse C "Istruzione e formazione", attività C2.1.3.C "Borse di ricerca su tematiche culturali e socio economiche per uno sviluppo regionale equo e sostenibile: percorsi formativi short term nel contesto della partecipazione ad un progetto di ricerca";

Richiamata la DGR 951 del 27 luglio 2020 recante norme per la gestione e rendicontazione degli interventi del POR FSE 2014/20;

Valutato di attivare l'intervento di cui alla misura sopra richiamata C.2.1.3.C;

Ritenuto quindi di approvare gli elementi essenziali in coerenza ai quali sarà adottato l'avviso per l'assegnazione delle borse di ricerca;

Dato atto che la dotazione finanziaria del bando trova la sua copertura finanziaria sulle risorse del POR FSE 2014/20 a valere sui capitoli 61844, 61845, 61846, 61978 del bilancio regionale di previsione 2022/24 anno 2022 e 2023 per un importo complessivo di euro 280.000,00, di cui - in considerazione dei tempi di svolgimento del procedimento concorsuale, delle procedure di assegnazione e della durata delle borse di ricerca - si prevede l'assegnazione di euro 112.000,00 per l'anno 2022 e di euro 168.000,00 per l'anno 2023;

Vista la L.R. 28 dicembre 2021 n. 56 che approva il bilancio di previsione finanziario regionale 2022/24;

Vista la DGR n. 1 del 10 gennaio 2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022/24 e del bilancio finanziario gestionale 2022/24";

Dato atto che l'intervento è inserito nel cronoprogramma degli interventi comunitari, che sarà approvato dalla Giunta per l'anno 2022;

Sentito il CD nella seduta del 27 gennaio 2022;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare per le motivazioni espresse in narrativa, la scheda contenente gli elementi essenziali per l'adozione dell'avviso per l'assegnazione di Borse di ricerca di cui in narrativa (allegato A parte integrante e sostanziale);

2. di dare atto che la dotazione finanziaria dell'avviso cui si riferiscono gli elementi essenziali stabiliti nell'allegato A del presente atto è pari a complessivi euro 280.000,00 nel biennio 2022-2023, di cui - in considerazione dei tempi di svolgimento del procedimento concorsuale, delle procedure di assegnazione e della durata delle borse di ricerca - si prevede l'assegnazione di euro 112.000,00 per l'anno 2022 e di euro 168.000,00 per l'anno 2023;

3. di dare atto che la copertura finanziaria del sopracitato importo complessivo di euro 280.000,00 risulta attualmente garantita come segue a valere sul bilancio di previsione 2022- 2024, annualità 2022 e 2023:

anno 2022 (euro 253.791,18)

- cap. 61844 (stanziamento PURO) 126.895,59, dando atto che per l'importo di euro 70.895,59 è in corso di predisposizione opportuna variazione di bilancio in via amministrativa ai fini dello slittamento di tale importo sul medesimo capitolo 61844 (puro), annualità 2023
- cap. 61845 (stanziamento PURO) 87.126,51, dando atto che per l'importo di euro 48.676,91 è in corso di predisposizione opportuna variazione di bilancio in via amministrativa ai fini dello slittamento di tale importo sul medesimo capitolo 61845 (puro), annualità 2023
- cap. 61846 (stanziamento PURO) 32.957,65 dando atto che per l'importo di euro 22.218,68 è in corso di predisposizione opportuna variazione di bilancio in via amministrativa ai fini dello slittamento di tale importo sul medesimo capitolo 61846 (puro), annualità 2023
- cap. 61978 (stanziamento PURO) 6.811,43

anno 2023 (euro 26.208,82)

- cap. 61844 (stanziamento PURO) 13.104,41
- cap. 61845 (stanziamento PURO) 8.997,49
- cap 61846 (stanziamento PURO) 4.106,92;

4. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia, nonché dell'esecutività delle variazioni di bilancio in via amministrativa di cui al precedente punto 3;

5. di dare mandato alla struttura regionale competente di provvedere agli adempimenti necessari per l'attuazione della presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima L.R. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Lorenzo Bacci

La Direttrice
Francesca Giovani

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI

Avviso per il finanziamento di Borse di Ricerca su tematiche culturali e socio economiche per uno sviluppo regionale equo e sostenibile: percorsi formativi short term nel contesto della partecipazione ad un progetto di ricerca.

Descrizione finalità dell'intervento
L'intervento è finalizzato a:
- sostenere l'accesso alle attività di ricerca di soggetti laureati, qualificandone e affinandone le competenze mediante percorsi formativi short term nel contesto della partecipazione a progetti di ricerca realizzati dalle Università;
- promuovere la realizzazione, con riferimento al territorio regionale, di progetti di ricerca sulle tematiche socio economiche e culturali di seguito specificate;
- promuovere la diffusione a livello regionale dei risultati delle indagini e ricerche realizzate ed attivare il dibattito sui temi di ricerca di seguito specificati.

Tematiche di ricerca
I progetti di ricerca dovranno avere ad oggetto tematiche socio economiche e culturali attinenti nello specifico le nuove povertà e la crescita delle diseguaglianze nelle loro diverse dimensioni, anche con riferimento agli impatti della pandemia da Covid 19. I progetti, che dovranno esser condotti con particolare attenzione all'ambito regionale, potranno analizzare le diseguaglianze tanto dal punto di vista delle grandezze legate al tenore di vita economico di individui e famiglie, quali reddito, ricchezza, consumi e occupazione, quanto dal punto di vista delle acquisizioni e conseguimenti che definiscono la qualità della vita dei medesimi individui, quali l'accesso a buoni lavori -qualificati, stabili e sicuri- il raggiungimento di più elevati livelli di istruzione, di salute, di consumi culturali, di qualità, sicurezza e salubrità dell'ambiente di vita. I progetti potranno inoltre affrontare temi relativi ai fenomeni di marginalità, di esclusione, di disagio sociale, di povertà educativa ed alle loro determinanti, anche nello specifico per quanto riguarda il rischio di scivolamento in povertà di alcune fasce di popolazione. Particolare attenzione dovrà esser posta nell'analisi delle politiche, delle misure e dei servizi, attivati od attivabili, al fine di ridurre i livelli di povertà, diseguaglianza e marginalità. I progetti dovranno avere ad oggetto fenomeni riferiti, ancorché in modo non esclusivo, alla Toscana (anche in confronto con altre regioni italiane) ed eventualmente con dati riferiti anche alle sue articolazioni territoriali.

Per il raggiungimento delle finalità dell'avviso la Regione finanzia borse di ricerca finalizzate a consentire a giovani laureati di partecipare a percorsi formativi a breve termine nel contesto della partecipazione a progetti di ricerca realizzati dalle Università

Beneficiari e requisiti
Le domande di finanziamento sono presentate dai seguenti soggetti:
- singole Università pubbliche statali (e non statali riconosciute dal MIUR), con sede legale e/o almeno una sede operativa (da intendersi come sede amministrativa e formativa) in Toscana;
- singoli Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale con sede legale e/o almeno una sede operativa in Toscana.

Ciascun soggetto può presentare sull'avviso un solo progetto.
Possono contribuire alla realizzazione del progetto di ricerca altri soggetti collaboratori fra cui, in particolare, enti di ricerca e imprese pubbliche e private, altri enti ed istituzioni operanti negli ambiti di interesse del progetto di ricerca.

Destinatari finali dell'intervento

Possono accedere alle borse di ricerca coloro che possiedono un titolo di laurea magistrale o vecchio ordinamento

Il soggetto attuatore seleziona i destinatari della borsa fra coloro che possiedono i requisiti sopra indicati (senza limiti di nazionalità) mediante apposite procedure di evidenza pubblica, per le quali si impegna a garantire la massima trasparenza, imparzialità e pubblicità.

I bandi dovranno selezionare borsisti con profili coerenti con quelli individuati nei Progetti di Ricerca da realizzare.

La selezione dei destinatari dovrà prevedere almeno i seguenti aspetti:

1) valutazione del curriculum vitae dei candidati, con il dettaglio documentato del percorso di studi compiuto, dei titoli di studio post laurea conseguiti, delle esperienze di ricerca maturate e dei risultati raggiunti (pubblicazioni ecc.);
2) un colloquio volto a verificare l'attitudine, la motivazione e le competenze per partecipare al progetto di ricerca per il quale è messa a bando la borsa (borse);

Tipologia intervento finanziabile, spese ammissibili e massimale di spesa

L'intervento di cui al presente avviso è finanziato con le risorse del POR FSE 2014/20 attività C2.1.3 C "Borse di ricerca su tematiche culturali e socio economiche per uno sviluppo regionale equo e sostenibile".

La spesa ammissibile è costituita esclusivamente dall'importo delle borse, incrementato di un tasso forfettario percentuale del 20% dello stesso importo, secondo la modalità del Tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto, di cui alla DGR 951/2020 (sezione B, paragrafo B2.1) L'importo forfettario coprirà tutti gli altri costi del progetto, inclusi quelli per le coperture assicurative dei borsisti.

La Regione riconosce al soggetto attuatore per ciascuna borsa di ricerca un contributo regionale pari ad euro 1.800,00 mensili, sino ad un massimo complessivo di 16.200,00 euro per ciascuna borsa (per la durata di 9 mesi).

Qualora il progetto preveda una durata della/e borsa/e inferiore a 9 mesi il finanziamento sarà ridotto in base al numero dei mesi previsti.

I Progetti di ricerca

A - Il progetto di ricerca dovrà riguardare il territorio regionale, in particolare potrà avere ad oggetto una o più dimensioni delle diseguaglianze, sia in termini di grandezze legate al tenore di vita economico degli individui, sia di acquisizioni e conseguimenti che ne definiscono la qualità della vita, sia di fenomeni di marginalità, esclusione e disagio sociale, anche con eventuale riferimento ai possibili impatti del covid 19.

B – Dovrà essere individuato un responsabile scientifico di progetto, che svolgerà anche la funzione di tutor per il/i borsista/i durante lo svolgimento del percorso di formazione alla ricerca. Il responsabile scientifico del progetto dovrà essere un docente, un dirigente di ricerca, un primo ricercatore oppure un ricercatore con contratto a tempo determinato o indeterminato, operante presso l'Università.

C- Dovrà essere indicato anche un referente amministrativo che curerà i rapporti con la Regione Toscana e gli adempimenti per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione del finanziamento.

D Nel progetto dovranno essere indicate le attività affidate al/ai borsista/i ed agli altri componenti del team (responsabile scientifico e eventuali altri ricercatori) ed i tempi di svolgimento.

D - I risultati dell'attività di ricerca dovranno essere valorizzati attraverso un piano di diffusione e resi liberamente disponibili dal soggetto attuatore.

I contenuti e gli esiti della ricerca potranno essere presentati dal/i borsista/i nell'ambito di eventi pubblici promossi dalla Regione, cui il soggetto attuatore si impegna a partecipare. Il percorso di formazione alla ricerca effettuato dal borsista sarà in ogni caso documentati a rendiconto del progetto.

Le borse di ricerca
Le borse di ricerca devono:
- avere una durata massima di 9 mesi;
- prevedere un importo mensile di 1.800 euro (sino quindi ad un massimo di 16.200 euro per 9 mesi).

La borsa non è cumulabile con altre borse/assegni di ricerca e borse di studio.

Nei casi di sospensione della borsa e di ripresa successiva, il progetto viene prorogato nella sua durata sino alla conclusione della borsa. Ai fini del rispetto delle scadenze per gli adempimenti di chiusura del POR FSE 2014/20, i progetti non potranno in ogni caso terminare oltre la data del 30 giugno 2023 e dovranno presentare la rendicontazione della spesa entro il 30.09.2023, secondo quanto disposto dalla Decisione della Giunta n. 8 del 2 marzo 2020.

Tempi di svolgimento
I termini per la realizzazione dei Progetti decorrono dalla data di firma della convenzione e si concludono con la data di conclusione della borsa/e di ricerca. Eventuali proroghe alla durata dei progetti, anche motivate da eventuali sospensioni delle borse, dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione e dovranno consentire il rispetto delle scadenze e degli adempimenti del POR FSE 2014/20.

Le procedure di selezione dei borsisti di ricerca a cura delle Università sono avviate previa stipula della convenzione, la cui data rappresenta convenzionalmente la data di avvio del progetto. Nel caso il soggetto attuatore, dopo l'approvazione della graduatoria e l'avvenuta comunicazione del finanziamento, intenda procedere, per motivi di necessità ed urgenza, all'avvio delle procedure di selezione nelle more della stipula della convenzione, deve richiedere l'autorizzazione alla Regione fornendo relativa motivazione.

Tipologia del finanziamento
Contributo a fondo perduto, soggetto a rendicontazione secondo le modalità del Tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto, di cui alla DGR 951/2020 e ssmm.

Criteri di valutazione, priorità e relativi punteggi
L'avviso verrà adottato nel rispetto dei "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento FSE" approvati dal Comitato di sorveglianza per la valutazione degli interventi del POR FSE 2014/20, tenuto conto della specificità della linea di intervento.

Le operazioni di valutazione sui progetti ammessi saranno effettuate da un nucleo di valutazione composto da esperti dell'Amministrazione regionale.

La valutazione sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

Criterio	Sottocriterio	Punteggio
a) Qualità e coerenza	Validità tecnico scientifica del progetto	**20**
progettuale 60 punti	Coerenza interna del progetto con riferimento al tema/ambito di ricerca, alle risorse mobilitate, alle modalità, alla articolazione in fasi/attività, alla durata	**20**
	Finalizzazione, coerenza esterna e congruenza con l'azione messa a bando e le linee di programmazione regionale (coerenza "esterna" con le finalità del bando)	**20**
b) Innovazione, risultati attesi, trasferibilità 25 punti	Innovatività rispetto all'esistente (in termini di oggetto della ricerca, strumenti di attuazione/metodologia, modalità coinvolgimento soggetti esterni/stakeholders ecc.)	**7**
	Risultati attesi in termini di: a) occupabilità/miglioramento dello status professionale/competenziale dei borsisti; b) diffusione dei risultati della ricerca; c) indicazioni di policy per interventi di livello regionale.	**18**
c) Soggetti coinvolti 15 punti	Organizzazione/composizione del team di progetto	**10**
	Rete di relazioni con eventuali soggetti esterni funzionali allo svolgimento della ricerca	**5**
	TOTALE	**100**

Sono finanziabili i progetti che raggiungano il punteggio minimo di **65** punti.

Quadro finanziario
L'attuazione dell'avviso trova la sua copertura finanziaria nel bilancio regionale per un importo complessivo pari a 280.000,00 euro a valere sul POR FSE 2014/20.

Trattamento dei dati personali
In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679, (GDPR) rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra Titolari Autonomi di cui all'Allegato A del Decreto Dirigenziale 7677/2019.

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 86**

Destinazione di ulteriori risorse a valere sull'avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi just in time per l'occupabilità approvato con d.d. 19799 del 2/12/2019.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

Visto il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, e modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE,Euratom) n. 966/2012;

Visto l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 - 2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 12.01.2015 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 197 del 2.3.2015, da ultimo modificata con delibera n. 361 del 23 marzo 2020 recante l'approvazione del Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020, in particolare l'Asse C "Istruzione e formazione" del POR FSE 2014-2020;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 361 del 9/04/2018 avente ad oggetto "Proposta di riprogrammazione del POR FSE 2014/2020";

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 25 maggio 2018 come da ultimo modificati da Comitato di Sorveglianza del 4 giugno 2019;

Vista la Deliberazione di giunta regionale n. 855 del 9 luglio 2020 che approva il testo dell'Accordo, sottoscritto in data 10 luglio, tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020 ed individua gli interventi che vengono finanziati sul FSC a seguito della programmazione dei POR FESR e FSE 2014/2020;

Vista la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione,orientamento, formazione professionale e lavoro";

Visto il Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e s.m.i;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato dal Consiglio Regionale con la Risoluzione n. 47 del 15/03/2017;

Vista la "Nota di aggiornamento al DEFR 2021" di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 78 del 22 dicembre 2020, con particolare riferimento all'Allegato A "Progetti regionali" così come sostituito dall'"Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2021" approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 85 del 30 luglio 2021, che nell'ambito del Progetto Regionale 11 "Politiche per il diritto e la dignità del lavoro" prevede la realizzazione di voucher formativi Just in time;

Vista l'informativa preliminare al Programma

Regionale di Sviluppo 2020-2025 adottata dalla Giunta Regionale con documento preliminare n. 1 del 26.04.2021;

Visto la NADEFR 2022 approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22.12.2021 allegato 1A Progetti regionali Area tematica n.4 "istruzione, ricerca e cultura" - Progetto regionale n. 12 "successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza"- ob 3 favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1033/2015, che approva la modifica e proroga, per la programmazione FSE 2014-2020, l'applicazione delle disposizioni di cui alla DGR 391/2013 avente ad oggetto "Por Cro FSE 2007-2013 Approvazione Linee Guida sulla gestione degli interventi individuali oggetto di sovvenzione";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1343 del 04 dicembre 2017 "Approvazione procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 - 2020";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1407/2016 e s.m.i., che approva il "Disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica", come previsto dall'art. 71 del d.p.g.r. 47/R/2003;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 avente per oggetto "Approvazione del "Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze" previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1580 del 16/12/2019 recante "Deliberazione della Giunta regionale n. 731/2019, avente ad oggetto "Indirizzi regionali per il riconoscimento delle attività formative nell'ambito del sistema regionale delle competenze. L.R. 32/2002 art 17 comma 2. Modifica";

Vista la DGR n. 898 del 08.07.2019 di approvazione dell'"Intesa per lo sviluppo della Toscana", siglata con le Associazioni di Categoria e le Organizzazioni dei lavoratori in data 12 luglio 2019, ed in particolare il punto c) "riduzione del disallineamento tra domanda e offerta di lavoro";

Vista la Decisione della Giunta Regionale n. 2 del 27-01-2020, avente ad oggetto "Approvazione cronoprogramma 2020-22 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari", come aggiornato con decisione di Giunta regionale n.19 del 18/09/2020;

Vista la Deliberazione della Giunta n. 1403 del 18.11.2019 che approva gli "Elementi essenziali per l'adozione dell'Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi just in time per l'occupabilità e modalità per la formazione di un elenco degli enti formativi che si rendono disponibili alla formazione just in time";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 19799 del 02/12/2019 con il quale si approva l'Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi just in time per l'occupabilità e modalità per la formazione di un elenco degli enti formativi che si rendono disponibili alla formazione just in time, successivamente modificato con il Decreto Dirigenziale n. 17480 del 8 ottobre 2021;

Dato atto che all'Avviso pubblico in questione saranno attribuite, oltre a risorse del Fondo Sociale Europeo, anche risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione;

Vista la Deliberazione della Giunta n. 1326 del 26.10.2020 recante "DGR 1403/2019 "POR FSE 2014-2020 Asse C "Istruzione e Formazione", Intesa per lo sviluppo della Toscana: elementi essenziali per l'adozione dell'Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi just in time per l'occupabilità e modalità per la formazione di un elenco degli enti formativi che si rendono disponibili alla formazione just in time" - Attribuzione ulteriori risorse";

Vista la DGR n. 59 del 01.02.2021 recante "Destinazione ulteriori risorse a valere sull'avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi just in time per l'occupabilità e modalità per la formazione di un elenco degli enti formativi che si rendono disponibili alla formazione just in time";

Vista la DGR 830 del 02.08.2021 con oggetto "Destinazione ulteriori risorse a valere sull'avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi just in time per l'occupabilità e modalità per la formazione di un elenco degli enti formativi che si rendono disponibili alla formazione just in time" con la quale sono state destinate per questo Avviso ulteriori € 462.425,14, a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020, Azione C.3.1.1.B "Formazione per l'inserimento lavorativo, in particolare a livello territoriale e a carattere ricorrente";

Dato atto che per effetto degli impegni assunti nel corso dell'annualità 2021 risultano attualmente da impegnare prenotazioni effettuate sulle risorse FSC (Cap. 62748 esercizio 2022) per l'Avviso Just in Time pari a € 211.740,00;

Visto l'afflusso in arrivo di nuove domande di finanziamento dei voucher a valere sulle scadenze mensili per l'anno 2022, come previsto dall'Avviso;

Ritenuto opportuno, al fine di soddisfare le richieste pervenute, di destinare ulteriori risorse a valere sull'"Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi just in time per l'occupabilità e modalità per la formazione di un elenco degli enti formativi che si rendono disponibili alla formazione just in time", approvato con DD 19799 del 2 dicembre 2019, successivamente modificato con il Decreto Dirigenziale n. 17480 del 8 ottobre 2021, per un ammontare complessivo di € 530.836,04 a valere sull'Azione C.3.1.1.B "Formazione per l'inserimento lavorativo, in particolare a livello territoriale e a carattere ricorrente";

Ritenuto, pertanto, di prenotare a tal fine la somma totale di € 530.836,04, a valere sull'annualità 2022 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024, che presenta la necessaria disponibilità, con imputazione sui pertinenti capitoli di uscita, come di seguito riportato:

Capitolo: 62067 (quota UE) - Stanziamento: PURO - Importo: € 265.418,02

Capitolo: 62068 (quota Stato) - Stanziamento: PURO - Importo: € 182.236,01

Capitolo: 62069 (quota RT) - Stanziamento: PURO - Importo: € 40.184,14

Capitolo: 62126 (quota RT) - Stanziamento: PURO - Importo: € 42.997,87;

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Vista la Legge Regionale n. 56 del 28/12/2021 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2022-2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 10/01/2022 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 20/01/2022;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di destinare ulteriori risorse a valere sull'"Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi just in time per l'occupabilità e modalità per la formazione di un elenco degli enti formativi che si rendono disponibili alla formazione just in time", approvato con DD 19799 del 2 dicembre 2019, successivamente modificato con il Decreto Dirigenziale n. 17480 del 8 ottobre 2021, per un ammontare complessivo di € 530.836,04, a valere sull'Azione C.3.1.1.B "Formazione per l'inserimento lavorativo, in particolare a livello territoriale e a carattere ricorrente";

2. di prenotare a tal fine la somma totale di € 530.836,04, a valere sull'annualità 2022 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024, che presenta la necessaria disponibilità, con imputazione sui pertinenti capitoli di uscita, come di seguito riportato:

Capitolo: 62067 (quota UE) - Stanziamento: PURO - Importo: € 265.418,02

Capitolo: 62068 (quota Stato) - Stanziamento: PURO - Importo: € 182.236,01

Capitolo: 62069 (quota RT) - Stanziamento: PURO - Importo: € 40.184,14

Capitolo: 62126 (quota RT) - Stanziamento: PURO - Importo: € 42.997,87;

3. di dare atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli art. 4, 5 e 5 bis della L.R.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Gabriele Grondoni

La Direttrice
Francesca Giovani

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 87**

Approvazione elementi essenziali e criteri di selezione per avviso pubblico per il finanziamento del primo anno formativo dei Percorsi ITS in avvio nell'anno a.f. 2022/2023, a valere sulle risorse del FSE POR Toscana 2014/2020, Asse A Occupazione, Attività PAD A 2.1.8.A.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2/12/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento delegato (UE) 2019/697 della COMMISSIONE del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Visto l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29/10/2014 dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913/2014 che approva il POR FSE 2014/20 della Regione Toscana per il sostegno agli "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e la Decisione della Commissione C(2018) n.5127 del 26/07/2018 che approva la riprogrammazione del POR FSE 2014/2020;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.17/2015 che prende atto del POR del FSE 2014/20 della Regione Toscana approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014) n. 9913/2014 e della DGR n.1004 del 18/09/2018 con il quale è stato preso atto del testo del POR FSE 2014-2020 così come modificato e approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2018) n.5127 del 26/07/2018;

Vista la Decisione della Commissione C(2020) n. 5779 del 20 agosto 2020 che approva la riprogrammazione e modifica la Decisione C(2018) n.5127 del 26/07/2018 così come modificata dalla Decisione C(2019) 5636 del 24 luglio 2019;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1205 del 7 settembre 2020, presa d'atto della Decisione C(2020) n. 5779 del 20 agosto 2020 che approva la Riprogrammazione del POR FSE e l'allegato A - POR FSE riprogrammato a seguito dell'emergenza COVID 19;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 197 del 2/03/2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 come da ultimo modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1200 del 22/11/2021;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8/05/2015 come da ultimo modificati da Comitato di Sorveglianza del 9 novembre 2021;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.4 del 19/12/2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 4 del 29/11/2021 che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure anti-frode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Visto il D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

Vista inoltre la Decisione Giunta regionale n. 8 del 02/03/2020 avente oggetto "Regolamento (UE) n. 1304/2013. POR FSE 2014-2020. Indirizzi per l'accelerazione della spesa in vista del pieno utilizzo delle risorse del programma al 31.12.2023";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 951 del 27/07/2020 che ai sensi dell'Articolo 17 comma 1, della LR 32/2002 ss.mm.ii., approva le "Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 - 2020;

Vista la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre

2021, n. 113 nella seduta del 22 dicembre 2021 ed in particolare i progetti regionali n. 12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza e n. 20 Giovanisì;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 5 del 31/01/2022 che approva il cronoprogramma 2022-24 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari che include l'azione Azione A.2.1.8 - Percorsi ITS finanziamento percorsi di Istruzione Tecnica Superiore in avvio nell'a.f. 2022/2023 per un importo pari a euro 4.335.000,00;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori", con cui vengono definiti gli standard organizzativi degli Istituti Tecnici Superiori quali scuole ad alta specializzazione tecnologica, nate allo scopo di rispondere a fabbisogni formativi diffusi sul territorio nazionale e secondo la programmazione territoriale regionale triennale;

Visto il Decreto interministeriale 7 settembre 2011 recante norme generali concernenti i Diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008;

Visto il Decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 che contiene disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo dell'istruzione tecnico-professionale e degli istituti tecnici superiori - ITS;

Visto il Decreto interministeriale 7 febbraio 2013 "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti tecnici Superiori (ITS)", nonché la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008;

Visto l'Accordo 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti Locali, con cui si introducono modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici Superiori ai sensi dell'art. 14 del DPCM 25 gennaio 2008 e del decreto interministeriale 7 febbraio 2013;

Visto l'Accordo 20 gennaio 2016 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore, di cui al capo III del DPCM 25 gennaio 2008, di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, di cui al capo II del decreto del DPCM 25 gennaio 2008;

Visto il Decreto Dipartimentale per il sistema educativo di istruzione e formazione del 28/11/2017, n. 1284 che definisce, a livello nazionale, le unità di Costo Standard (UCS) per i percorsi ITS e il relativo documento tecnico;

Visti la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro." e ss.mm.ii. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 8 del 2 marzo 2020 avente ad oggetto "Regolamento (UE) n. 1304/2013. POR FSE 2014-2020. Indirizzi per l'accelerazione della spesa in vista del pieno utilizzo delle risorse del programma al 31.12.2023";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 835 del 2 agosto 2021 che approva la Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali 2019 - 2021;

Considerato quanto previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che stanzia 1,5 miliardi di euro fino al 2026 per la riforma degli Istituti Tecnici Superiori, con l'obiettivo di migliorarne la qualità e di diffonderne la conoscenza al fine di renderli un'alternativa concreta alle università facendone un volano per l'occupazione giovanile dopo gli studi;

Ritenuto opportuno, in coerenza con le indicazioni governative sopra richiamate e in continuità con le azioni fino ad oggi sostenute dall'amministrazione regionale sui percorsi di Istruzione Tecnica Superiore, potenziare un'offerta formativa terziaria professionalizzante di qualità, rispondente ai fabbisogni di competenze specialistiche delle aziende del territorio regionale e caratterizzata da un elevato tasso di occupabilità dei giovani in uscita dai medesimi;

Ritenuto inoltre fondamentale stabilire un legame dinamico e continuativo tra l'attuale programmazione comunitaria 2014/2020 e la successiva 2021/2027;

Considerato necessario, per quanto sopra richiamato ed esposto, determinare gli elementi essenziali e i criteri di valutazione dell'avviso pubblico per il finanziamento del primo anno formativo dei Percorsi ITS in avvio

nell'anno a.f. 2022/2023 nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Asse A - Occupazione, Attività A.2.1.8.a, così come dettagliato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di finanziare l'avviso pubblico per il finanziamento del primo anno formativo dei Percorsi ITS in avvio nell'anno a.f. 2022/2023, a valere sulle risorse del FSE POR Toscana 2014/2020, Asse A Occupazione, Attività PAD A 2.1.8.A con risorse complessive pari ad € 4.335.000,00 e di prenotare tali risorse a valere sul Bilancio Finanziario Gestionale 2022/2024 su tipologia di stanziamento puro, come segue:

Esercizio 2022
Cap. 61853 - QUOTA UE € 597.500,00;
Cap. 61854 - QUOTA STATO € 410.243,50;
Cap. 61855 - QUOTA RT (libero) € 99.874,41;
Cap. 62426 - QUOTA RT (vincolato) € 87.382,09;
Totale euro 1.195.000,00
Esercizio 2023
Cap. 61853 - QUOTA UE € 1.570.000,00;
Cap. 61854 - QUOTA STATO € 1.077.962,00;
Cap. 61855 - QUOTA RT L € 311.775,09;
Cap. 62426 - QUOTA RT V € 180.262,91;
Totale euro 3.140.000,00;

Dato atto infine che qualora si rendessero libere e disponibili ulteriori risorse FSE del POR Toscana 2014/2020 esse saranno destinate allo scorrimento delle graduatorie dei progetti risultati finanziabili;

Considerato infine che i destinatari dell'azione sono i giovani fino a 29 anni e che pertanto l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs n. 118/2011;

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 54 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2022."

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2021, n.55 "Legge di stabilità per l'anno 2022";

Vista la Legge Regionale n. 56 del 28/12/2021 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2022- 2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 10/01/2022 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

Visto il parere favorevole del CD nella seduta del 20/01/2022;

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di approvare, per quanto richiamato ed esposto in narrativa, gli elementi essenziali e i criteri di valutazione dell'avviso pubblico per il finanziamento del primo anno formativo dei Percorsi ITS in avvio nell'anno a.f. 2022/2023, a valere sulle risorse del FSE POR Toscana 2014/2020, Asse A Occupazione, Attività PAD A 2.1.8.A, così come dettagliato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di finanziare l'Avviso pubblico per il finanziamento del primo anno formativo dei Percorsi ITS in avvio nell'anno a.f. 2022/2023, a valere sulle risorse del FSE POR Toscana 2014/2020, Asse A Occupazione, Attività PAD A 2.1.8.A, con risorse complessive pari ad € 4.335.000,00 e di prenotare tali risorse a valere sul Bilancio Finanziario Gestionale 2022/2024 su tipologia di stanziamento puro, come segue:

Esercizio 2022
Cap. 61853 - QUOTA UE € 597.500,00;
Cap. 61854 - QUOTA STATO € 410.243,50;
Cap. 61855 - QUOTA RT (libero) € 99.874,41;
Cap. 62426 - QUOTA RT (vincolato) € 87.382,09;
Totale euro 1.195.000,00
Esercizio 2023
Cap. 61853 - QUOTA UE € 1.570.000,00
Cap. 61854 - QUOTA STATO € 1.077.962,00;
Cap. 61855 - QUOTA RT L € 311.775,09;
Cap. 62426 - QUOTA RT V € 180.262,91;
Totale euro 3.140.000,00

3. Di dare mandato al Dirigente responsabile per materia ad adottare, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la presente deliberazione, il successivo Avviso pubblico per il finanziamento del primo anno formativo dei Percorsi ITS in avvio nell'anno a.f. 2022/2023, a valere sulle risorse del FSE POR Toscana 2014/2020, Asse A Occupazione, Attività PAD A 2.1.8.A;

4. Di dare atto che qualora si rendessero libere

e disponibili ulteriori risorse FSE del POR Toscana 2014/2020 esse saranno destinate allo scorrimento delle graduatorie dei progetti risultati finanziabili;

5. Di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente
Maria Chiara Montomoli

Il Direttore
Francesca Giovani

SEGUE ALLEGATO

Allegato A – Elementi essenziali e Criteri di selezione

Avviso pubblico per il finanziamento del primo anno formativo dei Percorsi ITS in avvio nell'anno a.f. 2022/2023, a valere sulle risorse del FSE POR Toscana 2014/2020, Asse A Occupazione, Attività PAD A 2.1.8.A

ELEMENTI ESSENZIALI

Finalità dell'intervento

L'intervento è finalizzato alla formazione di Tecnici Superiori con le competenze tecniche, digitali ed ecologiche in grado di soddisfare le richieste di professionalità espresse dal tessuto produttivo della Toscana. La formazione dei Tecnici Superiori si concretizza in percorsi ITS progettati e realizzati dalle Fondazioni ITS della Toscana, che costituiscono la prima esperienza italiana di offerta formativa terziaria professionalizzante.

L'intervento oggetto del presente avviso rientra nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Beneficiari

I progetti devono essere presentati dalle Fondazioni ITS della Toscana costituite o costituende (di seguito Fondazioni ITS). Al momento dell'avvio, i percorsi possono essere realizzati ed attuati solo dalle Fondazioni ITS della Toscana formalmente costituite.

Con l'obiettivo di ampliare e completare al massimo livello possibile l'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore della Toscana e di preparare gli studenti a un mondo del lavoro sempre più caratterizzato da competenze tecniche, trasversali e interdisciplinari, le Fondazioni ITS possono presentare anche proposte progettuali in associazione temporanea con le altre Fondazioni ITS.

Il capofila dell'associazione temporanea deve essere la Fondazione ITS titolata al rilascio del titolo della figura professionale in uscita.

Destinatari

Giovani fino a 29 anni in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore e i giovani che hanno frequentato un percorso quadriennale di Istruzione e Formazione Tecnica Professionale (IeFP) integrato da un percorso Istruzione e Formazione tecnica Superiore (IFTS) della durata di un anno.

Tipologia interventi finanziabili e specifiche modalità attuative

L'avviso finanzia il primo anno formativo dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore ITS in avvio nell'a.f. 2022/2023, nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività della Regione Toscana, secondo quanto indicato nella programmazione territoriale triennale in ultimo approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 835 del 2 agosto 2021.

I percorsi biennali di Istruzione Tecnica Superiore devono prevedere:

- un numero di allievi iscritti, e presenti in classe il primo giorno, minimo di 25[1]
- l'avvio dei percorsi entro il 30 ottobre 2022

1 I percorsi che non raggiungono il numero minimo di 25 iscritti, e presenti in classe il primo giorno, NON possono essere avviati

- lo svolgimento di almeno il 10% delle ore complessivamente previste per l'attività di aula entro il 31/01/2023
- una durata di 4 semestri per un numero di ore formative di 1800 o di 2000[2]
- una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, ai quali deve essere riservata una quota di ore di docenza pari almeno al 50% del monte ore corso e per non più del 25% da docenti universitari
- uno stage la cui durata rappresenti almeno il 30% del monte ore complessivo del percorso, per i percorsi biennali, da svolgere anche in altre regioni italiane o in un altro paese della UE, anche in forma di apprendistato.

Le ore di formazione d'aula potranno essere svolte in modalità FAD/e.learning solo ed esclusivamente nel caso in cui si verificassero eventi/calamità naturali che non permettano il normale svolgimento delle stesse in presenza.
Parimenti lo stage potrà essere sostituito dal PROJECT WORK (PW) solo ed esclusivamente nel caso in cui si verificassero eventi/calamità naturali che non permettano il normale svolgimento dello stesso in presenza, data la rilevanza che l'attività pratica riveste per i percorsi ITS ai fini dell'occupabilità degli allievi.
Tali eventi/calamità naturali dovranno essere riconosciuti come tali dal governo nazionale o regionale, come è avvenuto per l'emergenza COVID19.
Il passaggio alla modalità FAD/e.learning e la sostituzione dello stage in PW dovranno comunque seguire le modalità che saranno indicate dal Ministero competente al verificarsi dell'evento/calamità naturale.

Finanziamento
Per l'attuazione del presente intervento è disponibile la cifra complessiva di Euro 4.335.000/00 a valere sul POR F.S.E. 2014-2020 di cui all'attività PAD A.2.1.8.A.
Qualora si rendessero libere e disponibili ulteriori risorse FSE del POR Toscana 2014/2020 per l'attività percorsi ITS derivanti da economie, revoche, rinunce e nuove assegnazioni, esse saranno destinate allo scorrimento della graduatoria dei progetti risultati finanziabili per l'anno formativo 2022/2023.
Ogni percorso ITS sarà finanziato a copertura delle spese sostenute per il primo anno formativo fino alla concorrenza massima di euro 165.174,50 per i percorsi da 1800 ore complessive e di euro 170.167,50 per i percorsi da 2000 complessive.
I percorsi potranno essere finanziati anche con altre risorse pubbliche.
Il costo complessivo dei percorsi ITS è calcolato sulla base delle Unità di Costo Standard (UCS) definite a livello nazionale con Decreto Dipartimentale prot. 1284 del 28.11.2017.

Durata degli interventi
Le attività finanziate con il FSE devono concludersi entro il 30/06/2023.

CRITERI DI SELEZIONE

Griglia di valutazione
I progetti saranno valutati sulla base dei macrocriteri declinati in criteri di cui alla griglia sottostante.
I progetti risulteranno finanziabili se otterranno una valutazione minima pari a 60 punti, di cui almeno 52 ottenuti sui criteri 1, 2 e 3. Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100.

Macrocriterio	Criteri	Punteggio minimo	Punteggio massimo

2 I monte ore complessivi di 1800 e di 2000 ore sono da intendersi formati da ore di formazione in presenza e di stage.

1. Qualità e coerenza progettuale	Coerenza esterna	25	39
	Coerenza interna		
	Chiarezza espositiva e leggibilità		
	Qualità della proposta progettuale		
2. Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità	Innovatività del percorso	18	33
	Qualità dei risultati attesi		
	Sostenibilità		
	Trasferibilità		
3. Soggetti coinvolti	Esistenza di un CTS specifico di progetto	9	16
	Qualità dei risultati ottenuti dalla Fondazione		
	Esistenza e coerenza di reti di relazioni		
	Esistenza e coerenza di relazioni con soggetti esteri		
Totale sbarramento		**52**	**88**
4. Priorità	Qualità delle competenze digitali della figura in uscita	8	12
	Conseguimento degli obiettivi comunitari in tema di sviluppo sostenibile e contrasto al cambiamento climatico		
	Complementarietà, sinergia e integrazione con altri Fondi strutturali, altri strumenti finanziari dell'Unione, e altri fondi nazionali		
	Adeguatezza delle azioni positive per il rispetto delle pari opportunità e la non discriminazione		
Totale complessivo		**60**	**100**

Esiti della selezione

Con l'obbiettivo di garantire la realizzazione di almeno tre percorsi ITS per Area tecnologica a cui afferiscono le Fondazioni ITS[3], il settore competente redigerà una graduatoria di progetti per ogni Area Tecnologica, ad eccezione dell'Area tecnologica "Area Nuove tecnologie per il Made in Italy" per la quale verrà redatta una graduatoria per ciascuno dei seguenti ambiti:

- Sistema agro-alimentare;
- Sistema casa;
- Sistema meccanica;
- Sistema moda.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse FSE del POR Toscana 2014/2020 derivanti da economie, revoche, rinunce e nuove assegnazioni, esse saranno destinate allo scorrimento delle graduatorie in ordine al

3 DGRT 835/2021 "Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali 2019 - 2021"

punteggio maggiore ottenuto indipendentemente dall'area Tecnologica o dall'Ambito per l'Area Nuove tecnologie per il Made in Italy di riferimento.
Tutti i progetti sufficienti potranno essere finanziati con i fondi nazionali destinati agli ITS di cui all'Esercizio Finanziario (EF) 2022.
A parità di punteggio complessivo sarà data precedenza, nelle singole graduatorie e nello scorrimento, al progetto col punteggio maggiore sul criterio 2.

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 88**

Programma delle attività dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) per l'anno 2022 e triennio 2022 - 2024 - Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 37, comma 2 dello Statuto Regionale che attribuisce alla competenza della Giunta regionale l'approvazione dei bilanci preventivi degli Enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti della Regione, previo parere del Consiglio Regionale;

Vista la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii, e in particolare:

- l'art. 21 ter, che stabilisce che l'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) è un ente dipendente della Regione ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- l'art. 21 quater, che definisce le funzioni dell'Agenzia;
- l'art. 21 decies, che al comma 1 prevede che spetti alla Giunta Regionale di definire, con apposita Deliberazione, gli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale con proiezione triennale delle attività dell'Agenzia;

Richiamate inoltre:

- Delibera di Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 496 "Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione" che ha revocato la precedente delibera di Giunta regionale del 14 gennaio 2013, n. 13 "Enti dipendenti della Regione Toscana: direttive in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di Bilancio, modalità di redazione e criteri di valutazione di cui all`art. 4 comma 1 della L.r. 29 dicembre 2010, n. 65 - Legge Finanziaria per l`anno 2011 - come modificata dalla L.R. 27 dicembre 2011, n.66";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1164 del 08 novembre 2021 ed in particolare l'allegato A, avente ad oggetto "Approvazione ai sensi dell'art. 21 decies della l.r. 32/2002, degli indirizzi per la redazione della proposta del programma relativo all'anno 2022, con proiezione triennale, delle attività dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI)";

Dato atto che con la sopracitata DGR n. 1164/2021 sono stati approvati gli indirizzi per la redazione della proposta del programma dell'attività dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) anno 2022, con proiezione triennale, e contestualmente veniva fornita indicazione in relazione alla copertura finanziaria, sia per le attività ordinarie dell'Agenzia che per la gestione dei progetti finanziati con risorse derivanti da Programmi Europei e Nazionali per l'anno 2022 con le risorse allora disponibili sul bilancio regionale di previsione 2021/2023, annualità 2022 ed oggi confermate in parte sul nuovo bilancio 2022/2024, annualità 2022 stabilendo in particolare che:

1. che per le attività ordinarie dell'Agenzia il contributo per l'anno 2022 è pari ad un totale di 4.240.000,00, relativamente alla cui copertura finanziaria si precisa che:

- la somma di € 206.449,00 risulta disponibile a valere sulle risorse regionali stanziate sul capitolo 62437 (competenza pura) del bilancio di previsione 2022/2024, annualità 2022;
- il rimanente importo di euro 4.033.551,00 risulta essere disponibile quale quota vincolata del risultato di amministrazione presunto di cui all'allegato "a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate" avente ad oggetto "Elenco sintetico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto" del bilancio di previsione 2022/2024, approvato con la l.r. 56/2021, con riferimento in particolare alle risorse vincolate derivanti dalla restituzione dell'utile di ARTI pari a complessivi euro 4.773.551,00 e stanziate sul cap. 62813 dell'annualità 2021 del bilancio di previsione 2021/2023. Tali suddette risorse vincolate saranno riportate con successiva variazione di bilancio in via amministrativa quale avanzo vincolato sul cap. 62813 dell'annualità 2022 del bilancio di previsione 2022/2024 ai sensi dell' art. 42 c. 5 del D.lgs. 118/2011, subordinatamente al rispetto delle disposizioni di cui all'art.1 commi 897-898-899 della L. 145/2018 circa l'entità dell'avanzo di amministrazione complessivamente applicabile al bilancio di previsione;

2. di dare atto che al contributo di cui al precedente punto si aggiunge, per il finanziamento delle attività ordinarie, il contributo statale di cui agli atti richiamati nelle premesse pari a € 22.381.427,79 sul capitolo 62435 (competenza pura) del bilancio di previsione 2022-24, annualità 2022;

3. che per la gestione del progetto Ma.RE, è previsto negli anni il trasferimento ad ARTI di un importo complessivo di € 184.385,30, così come stabilito nella Convenzione approvata con decreto 17251 del 02/10/2019, senza che siano previste ulteriori nuove assegnazioni di risorse per l'annualità 2022;

4. che per la gestione del progetto "Modelli Sperimentali di Intervento per il Lavoro e l'Inclusione Attiva delle Persone in Esecuzione Penale - Le Colonie Agricole in Toscana", finanziato dal PON Inclusione 2014-2020, è previsto negli anni il trasferimento ad ARTI di un importo complessivo di € 57.500,00 così come stabilito nel Disciplinare approvato con decreto

dirigenziale n. 9094 del 29 maggio 2020, senza che siano previste ulteriori nuove assegnazioni di risorse per l'annualità 2022;

Vista la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il programma di governo 2020 - 2025;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022, approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73/2021 e il NADEFR 2022 di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 113/2021;

Considerato che per lo svolgimento delle attività dei Centri per l'impiego concorre finanziariamente, oltre alla Regione Toscana, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi di quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 2807 del 05.07.2019 di riparto alle regioni delle risorse per il funzionamento dei CPI ai sensi dell'art. 1, comma 794 della Legge 205/2017 e di quanto previsto decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 59 del 22 maggio 2020, che ha in particolare previsto i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse stanziate per il potenziamento, anche infrastrutturale, dei centri per l'impiego (art. 1, comma 258, legge n. 145 del 2018 e art. 12, comma 3-bis, del decreto-legge n. 4 del 2019 convertito con modificazioni, dalla legge n. 26 del 2019);

Tenuto conto che le suddette risorse stanziate per il potenziamento sono state trasferite ad ARTI con la DGR 1405/2019 e con Decreti Dirigenziali n.11339/2021 e n. 20314/2021 come indicato nella proposta di Programma delle attività dell'Agenzia regionale Toscana per l'impiego in relazione agli obiettivi (1a, 1b, 1c, 1d,1e, 1f, 1g e 1i);

Vista la proposta di Programma delle attività dell'Agenzia regionale Toscana per l'impiego - anno 2022, con proiezione triennale 2022 e 2024, approvato dal Direttore di ARTI con Decreto n. 641 del 22/12/2021;

Dato atto che la proposta di Programma dell'attività dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego sopra richiamata, oltre alle risorse già descritte nei precedenti capoversi sono ricomprese anche le risorse già assegnate e in parte trasferite ad ARTI con i seguenti atti:

- Decreto Dirigenziale n. 11632/2018 progetto Inserimento lavorativo soggetti con disabilità (obiettivo 4a dell'allegato 1. del Programma dell'attività Arti) le risorse sono state assegnate e trasferite con il citato decreto; con DGR 1046/2019 sono state assegnate ulteriori risorse, successivamente trasferite con Decreto Dirigenziale n. 16033/2019 ed infine con DGR n. 484/2021 sono state assegnate ulteriori risorse trasferite con successivo D.D. n. 9782/2021;

- DGR 719/2017 e DGR 423/2018 Interventi a favore delle pari opportunità donne (obiettivo 4b dell'allegato 1. del Programma dell'attività Arti) le risorse sono già state assegnate e tra- sferite ad ARTI con Decreto Dirigenziale n.11632/2018; con successiva DGR n. 422/2021 risultano finalizzati euro 419.936,80 al finanziamento di due avvisi a favore delle pari opportunità delle donne, già disponibili sul bilancio 2021 di ARTI;

- DGR n.519/2018 Progetto per l'integrazione lavorativa dei Migranti - FAMI - (obiettivo 4c dell'allegato 1. del Programma dell'attività Arti) risorse già impegnate e trasferite in parte ad ARTI con Decreto Dirigenziale n. 21108/2018 per € 16.992,50;

- DGR 452/2021 e la DGR 1163/21 Attività in materia di crisi aziendali (obiettivo 5 dell' allegato 1. del Programma dell' attività Arti) risorse già impegnate e in parte trasferite ad ARTI con Decreto Dirigenziale n. 7852/2021;

Preso atto che il piano include anche risorse direttamente trasferite dalle autorità di gestione dei programmi POC SPAO e PON INCLUSIONE (obiettivo 1.h dell'allegato 1. del Programma dell'attività Arti) rispettivamente da ANPAL e dal Ministero del Lavoro di cui alle DGR 314/2019 e DGR 315/2019;

Ritenuto pertanto opportuno approvare il Programma delle attività dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego ARTI per l'anno 2022, con proiezione triennale 2022 e 2024, di cui all'Allegato 1) al presente atto, adottato con decreto del Direttore di ARTI n. 641 del 22/12/2021 (Allegato 2) del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Vista la Legge Regionale n. 56 del 28/12/2021 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2022-2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 10/01/2022, con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 20 gennaio 2022;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Programma delle attività dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego per l'anno 2022, con proiezione triennale 2022-2024 - Allegato 1) al presente

atto, adottato con decreto del Direttore di ARTI n. 641 del 22/12/20210 (Allegato 2), del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che la successiva approvazione del relativo bilancio preventivo economico di ARTI è da intendersi comunque subordinata all'effettiva disponibilità e stanziamento delle risorse pari ad euro 4.033.551,00 sul bilancio di previsione 2022/2024, annualità 2022 precisando che le stesse risultano essere attualmente disponibili quale quota vincolata del risultato di amministrazione presunto di cui all'allegato "a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate" avente ad oggetto "Elenco sintetico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto" del bilancio di previsione 2022/2024, approvato con la l.r. 56/2021, con riferimento in particolare alle risorse vincolate derivanti dalla restituzione dell'utile di ARTI pari a complessivi euro 4.773.551,00, da stanziare con successiva variazione di bilancio in via amministrativa sul cap. 62813 (tipologia avanzo) del bilancio di previsione 2022/2024, annualità 2022, a titolo di avanzo vincolato ai sensi dell'art. 42 c. 5 del D.lgs. 118/2011, subordinatamente al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1 commi 897-898-899 della L. 145/2018 circa l'entità dell'avanzo di amministrazione complessivamente applicabile al bilancio di previsione;

di dare altresì atto che l'impegno delle risorse finanziarie assegnate atto è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio e dalle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

3. di inviare il presente atto al Consiglio Regionale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 21 decies comma 4 della L.R. 32/2002.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Simone Cappelli

Il Direttore
Francesca Giovani

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO 1

Allegato A)

PROPOSTA PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER L'IMPIEGO PER L'ANNO 2022 E TRIENNIO 2022 - 2024.

Presentazione:

Il presente "Programma delle attività" descrive gli obiettivi e le principali azioni che l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego si impegna a realizzare nel 2022 e triennio 2022-2024, riguardo ai compiti assegnati dalle norme e dagli indirizzi strategici definiti da Regione Toscana, nell'ambito del territorio regionale e nel contesto di un profondo processo nazionale di riforma e potenziamento delle politiche del lavoro, in coerenza con gli obiettivi comunitari, nazionali e regionali, in materia di occupazione, di formazione, istruzione e inclusione sociale per lo sviluppo economico.

Obiettivi e attività costituiscono, in taluni casi, una continuità evolutiva di quanto contenuto nel Programma annuale delle attività 2021 in altri rappresentano compiti nuovi che all'Agenzia sono assegnati dalle innovazioni normative intervenute e dalle condizioni organizzative mutate.
Il Programma potrà essere modificato a seguito dell'insediamento dei nuovi organi di governo dell'Amministrazione regionale e delle indicazioni che questi esprimeranno.

Le funzioni prioritarie di ARTI sono dettate dalla Legge Regionale istitutiva n. 28/2018, che declina le seguenti competenze:

a) gestione della rete regionale dei centri per l'impiego, nonché dei servizi erogati e delle misure di politica attiva alla luce dei Livelli essenziali delle prestazioni e degli standard definiti a livello nazionale e regionale;
b) sottoscrizione di convenzioni con soggetti pubblici e privati accreditati, secondo criteri di economicità, cooperazione, integrazione e qualità;
c) gestione degli interventi di politica attiva del lavoro;
d) attuazione di interventi in tema di pari opportunità tra uomini e donne, con particolare attenzione al mercato del lavoro;
e) promozione e gestione di incentivi e agevolazioni alle imprese e ai datori di lavoro a sostegno dell'occupazione di lavoratori in particolari condizioni di svantaggio;

f) gestione degli interventi finalizzati ad assicurare la continuità delle prestazioni ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali;

g) gestione dei servizi relativi all'incontro fra domanda e offerta di lavoro;

h) assistenza tecnica alla Giunta regionale e agli uffici regionali competenti a supporto dello svolgimento delle funzioni e dei compiti in materia di programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo e valutazione delle politiche regionali del lavoro.

Gli interventi che l'Agenzia sarà tenuta ad attuare nel triennio su tutto il territorio regionale saranno realizzati nel contesto di un profondo processo nazionale di riforma e potenziamento delle politiche attive del lavoro, nell'ambito delle iniziative varate dal Governo e dalle Regioni per accompagnare la ripresa economica dopo la crisi dovuta alle conseguenze della pandemia. Nella gestione della crisi sono stati messi in campo strumenti che hanno evitato conseguenze economiche e sociali ben più drammatiche di quelle che comunque sono state vissute. In questo contesto, particolarmente significativa è stata l'estensione a tutti i lavoratori degli strumenti di protezione del reddito in costanza di rapporto di lavoro e la corrispondente introduzione di un blocco in via eccezionale dei licenziamenti. La crisi ha colpito i settori economici in maniera diversa, in particolare interessando soprattutto il settore dei servizi e – a differenza che in passato – parzialmente meno il manifatturiero e le costruzioni: sono i settori a prevalenza del lavoro di donne, giovani e lavoratori con basse competenze. In generale, sono quindi le persone più vulnerabili che presumibilmente soffriranno di più delle conseguenze economiche della pandemia. Nella prospettiva del graduale ritorno agli strumenti ordinari di gestione della crisi, superando la frammentazione degli ammortizzatori sociali che l'emergenza ha palesemente manifestato,nell'immediato futuro e, ancor di più nei prossimi tre anni, è inevitabile attendersi un riassestamento di sistema, con una accelerazione di processi di cambiamento strutturale già in corso – in primis, la doppia transizione verde ed ecologica – e l'emergere allo stesso tempo di nuovi rischi accanto a nuove opportunità.

È in questo spazio – a mano a mano che la situazione sanitaria si normalizza e l'economia ritorna al suo funzionamento ordinario – che le politiche attive del lavoro acquisiscono una rilevanza fondamentale per accompagnare il cambiamento.

Le politiche attive – se ben disegnate e indirizzate – possono evitare che l'impatto della crisi sulle persone che ne sono coinvolte – in particolare, le più fragili e vulnerabili – diventi di lungo periodo,facilitandone un più rapido ricollocamento sul mercato del lavoro.

In coerenza con il quadro normativo già delineato dalla l.r. 32/2002, testo unico in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro e con gli atti di programmazione regionale, di cui agli articoli 7 e 8 della l.r. 1/2015, il mandato istituzionale dell'Agenzia per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024, in attuazione delle linee di indirizzo e gli obiettivi stabiliti dalla Direzione Istruzione, formazione,ricerca e lavoro, è quello di garantire l'esercizio della funzione regionale in materia di mercato del lavoro tramite la gestione dei Centri per l'impiego e il presidio territoriale delle politiche attive del lavoro, in termini di progettazione, organizzazione ed erogazione degli interventi (servizi o misure) rivolti a cittadini e a imprese alla luce dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) definiti a livello nazionale e degli standard regionali individuati nella Carta dei servizi, nonché in attuazione dei programmi, nazionali e regionali, in materia di politiche attive del lavoro, con particolare riferimento alla nuova "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL", che impegnerà la Regione Toscana ed ARTI dal 2022 al 2025 ed è finanziata con risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR); al "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego", già finanziato in buona parte a valere sul bilancio dello Stato e che diventa parte anch'esso del PNRR; al "Patto per il Lavoro in Regione Toscana" e alla nuova programmazione regionale FSE 2021/2027

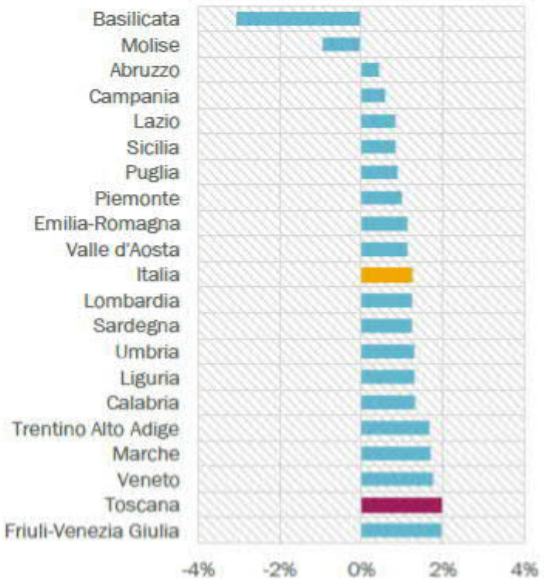
Analisi del contesto:

Gli indicatori a livello nazionale mostrano nei primi sei mesi del 2021 una dinamica di ripresa sia su base trimestrale che annua: il Pil registra un aumento del 2,7% rispetto al trimestre precedente e del 17,3% sullo stesso periodo del 2020, così come l'input di lavoro, misurato in termini di Ula (Unità di lavoro equivalenti a tempo pieno), che aumenta di +3,2% rispetto al I trimestre 2021 e del +18,3% rispetto al II trimestre 2020.

Anche in Toscana, parallelamente ai progressi della campagna di vaccinazione e al graduale allentamento delle restrizioni, la ripresa del ciclo economico prosegue in Toscana in modo sostenuto. Secondo le ultime analisi di IRPET[1], il motore produttivo della regione si è riavviato, traendo soprattutto beneficio dalla forte ascesa della domanda internazionale.

1 Riferimenti bibliografici:
Irpet "FlashLavoro – I numeri" n. 49/2021 Toscana Notizie
Irpet "Ritorno alla normalità" Note congiunturali 3/2021 | Ottobre

Indice della produzione industriale delle regioni. Variazione % congiunturale II trimestre 2021 su I trimestre 2021



Fonte: ISTAT e stime IRPET

Come evidente dal grafico precedente, la produzione industriale è cresciuta negli ultimi mesi a un ritmo superiore alla media italiana (+2% su base congiunturale, rispetto al +1,2% a livello nazionale).

Grazie al traino delle esportazioni, i valori della produzione sono in corso di allineamento a quelli di fine 2019, pur scontando una certa variabilità settoriale: il recupero dell'attività produttiva è diffuso tra i settori con la rilevante eccezione rappresentata dalle produzioni del comparto Moda.

Esportazioni di beni della toscana per principali prodotti. Var. % tendenziali semestrali. I semestre 2021 su I semestre 2020 e I semestre 2021 su I semestre 2019

Prodotto	2021 su 2020	2021 su 2019
Prodotti dell'agricoltura	40,6%	31,7%
Min. non energetici	46,5%	-16,4%
Prodotti dell'industria agro-alimentare	10,9%	14,3%
Filati e tessuti	12,8%	-21,9%
Abbigliamento (tessile e pelliccia)	36,0%	-5,6%
Maglieria	61,0%	25,3%
Cuoio e Pelletteria	45,3%	-12,3%
Calzature	60,1%	-11,5%
Prodotti in legno	21,2%	-4,7%
Carta e prod. per la stampa	-10,8%	-9,0%
Prodotti chimici di base	29,9%	3,1%
Altri prodotti chimici	29,1%	41,2%
Prodotti farmaceutici	16,6%	56,1%
Gomma e plastica	22,0%	5,4%
Prodotti da min. non metall.	28,3%	4,1%
Metallurgia di base	39,5%	18,0%
Prodotti in metallo	28,5%	-6,4%
Elettronica e meccanica di precisione	25,6%	7,5%
Macchine	42,3%	-0,7%
Mezzi di trasporto	99,7%	16,3%
Mobili	42,6%	0,5%
Gioielli	121,0%	21,5%

Fonte: Elaborazioni su dati Coeweb; * dati al netto delle vendite di metalli preziosi e dei prodotti della raffinazione petrolifera

Nel mercato del lavoro procede il recupero delle posizioni lavorative, sebbene ad un ritmo meno accentuato di quello riscontrato nella produzione: a maggio di quest'anno, con la fine dei periodi di alternanza tra zone gialle e arancioni, il numero di avviamenti ha superato i livelli del 2019 e questo si è verificato fino ad agosto segnando un +5% sugli stessi mesi dell'anno pre Covid.

Figura 4.
Addetti dipendenti e avviamenti gennaio-agosto 2021. Differenze assolute sullo stesso periodo del 2020 (a) e del 2019 (b)

Fonte: Addetti dipendenti Stime IRPET, Avviamenti elaborazioni IRPET su dati Sistema Informativo Lavoro RT

Come rileva IRPET, i primi quattro mesi del 2021 sono stati, però, particolarmente poveri di occasioni lavorative con solo 9mila avviamenti in più rispetto ai corrispondenti mesi del 2020, segnati dal crollo delle assunzioni di aprile, e ben 66mila in meno sul 2019 (-32%). Per questi motivi il confronto dei risultati, in termini di nuova occupazione, pur abbondantemente migliori di quelli 2020 (+22% gli avviamenti, +1,3% gli addetti dipendenti), non sono ancora allineati al 2019. Infatti, considerando il periodo che intercorre fra gennaio e agosto, mancano all'appello rispetto alla fase precovid 57mila avviamenti (-15%) e circa 8mila addetti alle dipendenze (-1%).

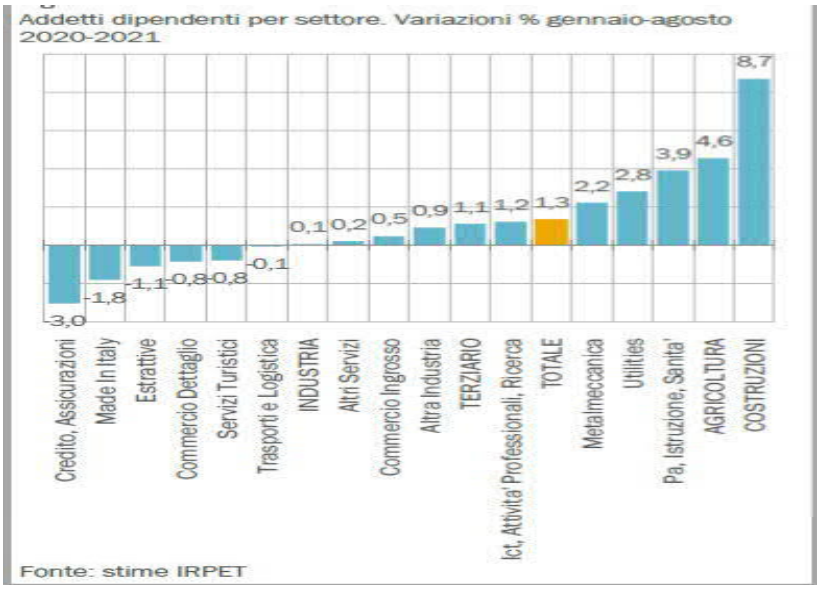
Le nuove occasioni di lavoro create sono state, inoltre, pressoché esclusivamente, a termine. Sono, infatti, calati i dipendenti a tempo indeterminato (-4mila negli otto mesi considerati). Il confronto con i risultati del 2019 è chiaro ed evidenzia la "precarizzazione" della crescita occupazionale. Nell'anno pre-pandemia, infatti, erano stati creati 16mila posti di lavoro indeterminati e quasi 7mila psti in apprendistato, per un totale di circa 23mila unità. Ciò che è venuto a mancare in termini di contratti stabili è stato di fatto sostituito da contratti a termine: se nei primi mesi del 2019 il numero di addetti a tempo determinato era cresciuto di 20mila unità, lo stesso dato osservato tra gennaio e agosto 2021 è cresciuto di più del doppio (+42mila). Una tendenza del mercato del lavoro che se da un lato conferma la capacità del sistema produttivo di creare lavoro, dall'altro testimonia il senso di incertezza che ancora è presente fra gli operatori economici.

Addetti dipendenti al 31 dicembre e al 31 agosto

	Addetti Dipendenti	A tempo indeterminato	Apprendisti	A tempo determinato
31 dic 2020	1.057.772	883.697	44.008	130.067
31 ago 2021	1.097.857	879.379	46.379	172.099
Differenza 2021-2020	40.085	-4.318	2.371	42.032
31 dic 2018	1.056.174	852.568	45.106	158.500
31 ago 2019	1.098.858	868.544	51.809	178.505
Differenza 2019-2018	42.684	15.976	6.703	20.005

Fonte: Stime IRPET

A livello settoriale, come evidenziato nel grafico successivo, il numero medio di dipendenti nei primi otto mesi del 2021 supera i livelli del 2020 in particolare nelle costruzioni, nell'agricoltura, nei servizi prevalentemente pubblici, nelle utilities, la metalmeccanica. Continuano ad avere variazioni negative, allontanandosi ancor più dai valori del 2019, il settore dei servizi finanziari e l'insieme dei settori del made in Italy (-1,8% sul 2020, -4,1% sul 2019). I servizi turistici sono in linea con il 2020 ma ancora lontani dai livelli pre-pandemia (-0,8% sul 2020 e -11,8% sul 2019) così come il commercio al dettaglio (-0,8% sul 2020 e -4,6% sul 2019).



A partire dal 1° luglio 2021 è decaduto il divieto di licenziamento, a condizione di non ricorrere alla cassa integrazione, per l'industria manifatturiera e per l'edilizia con l'eccezione del settore tessile e dei settori ad esso collegati, calzaturiero e moda, per i quali il divieto rimane sino al 31 ottobre

2021. Come rilevato dalle analisi di IRPET, tuttavia non si è registrato un incremento del numero di licenziamenti, che al 31 agosto, resta su valori inferiori a quelli del 2019, circa 10mila in meno di quelli effettuati nei primi otto mesi del 2019 e -2mila sul 2020.

Numero di licenziamenti per motivi economici. Valori giornalieri cumulati gennaio-agosto 2019-2021

Fonte: Elaborazioni IRPET su dati CO Sistema Informativo Lavoro Regione Toscana

Pur restando a livelli elevati rispetto a quelli pre Covid, si registra una riduzione delle ore di cassa integrazione autorizzate (- 19%) e il numero medio di ore per dipendente si riduce da 122 nei primi otto mesi del 2020 a 97. Se tra gennaio e agosto del 2020 la stima del lavoro "congelato" si attestava al 9% del totale dei dipendenti medi del periodo, pari a 96mila unità equivalenti, nello stesso periodo del 2021 tale valore scende al 7%, pari a 78mila posizioni "congelate".

L'analisi congiunturale evidenzia effetti rilevanti della pandemia sul contesto economico e del mercato del lavoro, sul quale si innestano anche le transizioni in atto negli ambiti digitale ed ecologico, la cui combinazione determina un quadro attuale particolarmente complesso e nel prossimo futuro prefigura cambiamenti epocali, sia sotto il profilo economico che sociale.

Alla luce di tali scenari, dal confronto interistituzionale tra Regioni e Governo è diventato assolutamente strategico l'investimento nelle politiche attive del lavoro, come volano indispensabile - accanto agli strumenti di protezione del reddito delle persone - per mitigare gli effetti negativi della pandemia e per supportare i processi di ripresa sul piano sociale, oltre che individuale.

OBIETTIVI STRATEGICI

Alla luce di quanto sopra, obiettivi prioritari da perseguire da parte di ARTI, in particolare per l'anno 2022 e nel corso del triennio 2022-2024, dovranno essere:

- Completare l'opera di omogeneizzazione e standardizzazione delle prestazioni erogate dai CPI, in attuazione delle linee guida per la qualificazione dei centri per l'impiego approvate con DGR 124 del 15/02/2021. Oltre a garantire la continuità di erogazione, sia in termini quantitativi che qualitativi, delle prestazioni e dei servizi garantiti dai CPI, un obiettivo fondamentale del programma 2022 è il perseguimento dell'uniformità dei servizi su tutto il territorio regionale. Le prestazioni del Programma devono costituire livelli essenziali, in relazione a specifici target di popolazione, con un salto di qualità rispetto al passato nel senso dell'esigibilità sulla base delle risorse disponibili;
- Aumentare la prossimità dei servizi che, anche alla luce del nuovo contesto creato dalla pandemia, appare una delle sfide più importanti dei prossimi anni. I CPI in Toscana sono 54 e hanno quindi una diffusione capillare. A questa presenza occorre indirizzare investimenti sia nella direzione dell'offerta di servizi in forma digitale, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia di una presenza fisica ampliata da strutture leggere mobili, accordi con i comuni per sportelli anche ad accoglienza non continuativa, considerate anche le risorse del Piano di potenziamento;
- Integrare le attività di orientamento e accompagnamento dei CPI con le politiche della formazione, al fine di superare la separazione tra le politiche della formazione e le politiche attive del lavoro. La personalizzazione degli interventi richiede l'attivazione di formazione dedicata, sulla base dei fabbisogni rilevati. Perché la domanda e l'offerta di formazione si incrocino, è necessario rivedere le prassi muovendo verso standard regionali – nell'ottica dei livelli essenziali – sia di definizione della domanda (analisi delle competenze dei lavoratori in relazione ai fabbisogni del mercato del lavoro) sia dell'offerta (personalizzazione degli interventi, flessibilizzazione erogazione, ecc.);
- Operare affinché i centri per l'impiego e i diversi servizi presenti sul territorio – sociali, sanitari - operino insieme e in modo integrato per consentire alle persone fragili di uscire dalla condizione di vulnerabilità, caratterizzata dalla mancanza di lavoro e dalla presenza di ulteriori problematiche di tipo sociale o sanitario, attraverso l'inserimento lavorativo e il raggiungimento dell'autonomia.

Proprio in ragione della complessità e della varietà delle funzioni svolte dall'Agenzia, anche in considerazione dell'importante incremento dell'organico previsto tra il 2022 e il 2024, sarà prioritario operare una revisione del modello organizzativo ed investire sulle risorse umane della struttura, sull'aggiornamento e rafforzamento delle competenze dei dipendenti attraverso specifiche misure di formazione, così come di interventi finalizzati ad accompagnare il cambiamento organizzativo e agevolare il benessere organizzativo.

Nell'ambito di tali finalità, per l'anno 2022, con proiezione triennale, si individuano di seguito alcuni ambiti di intervento strategici.

OBIETTIVO n. 1

ATTUARE E COMPLETARE ENTRO IL 2024 "IL PIANO DI POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E DELLE POLITICHE DEL LAVORO"

Il "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche del lavoro" è stato varato nel 2019 soprattutto per gestire nell'immediato l'avvio del Reddito di cittadinanza e il conseguente impatto sui centri per l'impiego, e significativamente integrato con il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 59 del 22 maggio 2020, che ha in particolare previsto i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse stanziate per il potenziamento, anche infrastrutturale, dei centri per l'impiego (art. 1, co. 258, l. n. 145 del 2018). Parte di queste risorse è stata posta, come progetti "in essere", a valere sul PNRR, che ha poi previsto un finanziamento aggiuntivo a livello nazionale di ulteriori 200 milioni di euro.

Nel complesso, quindi, per la Toscana si tratta di quasi 55 milioni di euro, comprensive delle somme finalizzate all'implementazione del R.d.C. di cui all'art. 12 c. 3 del D.L. 4/2019, ai quali dovrà essere aggiunto il riparto degli ulteriori 200 milioni del PNRR, il cui utilizzo è condizionato, ai sensi del citato DM n. 59 del 2020, dall'adozione di Piano regionali di attuazione (che ARTI ha adottato a fine 2020 e che il Ministero del Lavoro ha approvato nel corso del 2021). A ciò si aggiunga che negli anni 2022, 2023 e 2024 proseguirà e si completerà il processo di rafforzamento degli organici.

È una operazione che permetterà ad ARTI di più che raddoppiare il numero di unità di personale impiegata nei centri per l'impiego. Si tratta di un investimento fondamentale, perché le misure di politica attiva previste possano poi trovare una concreta attuazione territoriale. Non vi è dubbio che

affinché il sistema pubblico possa operare il suo naturale ruolo di regia sul territorio, necessiti di essere adeguatamente rafforzato per superare le difficoltà accumulatesi negli anni e che affliggono il sistema.
ARTI dovrà quindi attuare nel 2022 e completare nel triennio, soprattutto per quanto concerne la parte anche infrastrutturale, il Piano di potenziamento puntando a consolidare il governo e lo sviluppo dei servizi dei CPI, secondo tre tipologie di intervento:

- il rafforzamento del capitale infrastrutturale;
- l'implementazione delle attività connesse al Reddito di Cittadinanza;
- il rafforzamento degli organici.

RAFFORZAMENTO DEL CAPITALE INFRASTRUTTURALE:

Il Budget disponibile per il triennio 2022-2024 per tale attività ammonta complessivamente ad euro 37.151.025,79 (al netto della rendicontazione presentata) e risulta contenuta, in quota parte, nelle risorse inserite nel bilancio preventivo 2022 e triennale 2022-2024 alla voce B.7 Acquisti di servizi da leggersi correlatamente al piano degli investimenti.
Tali risorse sono state trasferite ad ARTI con D.G.R. n. 1405 del 18/11/2019 e con decreto n. 11.339 del 23/06/21, in attuazione del D.M. n. 74/2019, registrate nel bilancio 2022 e triennale 2022-2024 e riportata alla voce A.1.a Contributi per realizzazione Piano Attività/Programma.

Le risorse sopraindicate sono suddivise nelle seguenti linee di interventi:

1.a) Adeguamento strumentale ed infrastrutturale delle sedi dei CPI: Budget triennale euro 23.030.248,50 così ripartito:

Anno 2022 euro 15.353.499,00
Anno 2023 euro 3.838.374,75
Anno 2024 euro 3.838.374,75

Le azioni da realizzare riguardano l'adeguamento e la ristrutturazione delle sedi esistenti finalizzati non soltanto alla salvaguardia delle componenti strutturali ed architettoniche, ma anche a operazioni di adeguamento alle più recenti normative inerenti l'agibilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Tutto ciò si rende oltremodo necessario e urgente in considerazione di un lungo periodo, culminato nella fase transitoria del passaggio gestionale dalle Province alle Regioni, in cui i CPI non hanno avuto regolari interventi di manutenzione.
E' necessario provvedere a rinnovare ed adeguare tutta la cartellonistica presente nelle sedi nonché a sostituire gli arredi ormai vetusti ed acquisirne di nuovi per le nuove assunzioni che saranno effettuate.
Si dovrà anche provvedere a reperire nuovi spazi in sostituzione di quelle sedi che non sono sufficientemente ampie per accogliere il nuovo personale ricorrendo all'acquisizione di nuove sedi o ricercando nuovi immobili in affitto. Si elencano nel dettaglio le principali attività :

- gli interventi manutentivi di natura ordinaria e straordinaria tali da garantire il decoro e funzionalità della strutture;
- la ricerca di soluzioni alternative per quelle sedi i cui oneri a carico di ARTI non risultano essere adeguati a quelli che sono gli standard dei servizi che devono essere erogati dai CPI;
- la valutazione delle sedi per le quali è necessario un raccordo con l'ente comunale territorialmente competente in quanto soggette a necessità impellenti di utilizzo da parte delle amministrazioni proprietarie da cui possono derivare opportunità di interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria delle sedi stesse o di ricerca di eventuali terze sedi disponibili, comunque da adeguare;
- la fornitura di arredi e attrezzature necessari per allestire spazi e postazioni di lavoro aggiuntive per le nuove assunzioni e per rinnovare ed adeguare quelle esistenti;
- euro 700.000 mila sono destinate ad investimenti in nuovi arredi ad uso ufficio da acquisire per rinnovare le sedi dei CPI ed in particolare per le esigenze del nuovo personale in ingresso derivante dalle attuali e future procedure assunzionali;
- euro 1.455.000 da destinarsi ad interventi di manutenzione straordinaria sulle sedi dei CPI di Barga, Bibbiena, Campo Tizzoro, Carrara, Cecina, Orbetello, Pescia, Piombino, Pontedera, Quarrata e Viareggio.

1.b) Sistemi informativi: Budget triennale euro 9.433.315,17 così ripartito:

Anno 2022 euro 3.144.439,17
Anno 2023 euro 3.144.438,00
Anno 2024 euro 3.144.438,00

In questo ambito di intervento rientrano gli aspetti connessi alle infrastrutture, ai servizi di comunicazione (telefonia, connettività, reti locali) e di erogazione (postazioni di lavoro, attrezzature hardware e software, stampanti) che interessano sia il personale in essere che quello neo assunto,in un ottica di ammodernamento e adeguamento della dotazione strumentale.
In questo specifico ambito di intervento l'Agenzia si pone l'obiettivo primario di superare il device tecnologico adeguando il sistema di telefonia e di connettività agli standard regionali attraverso l'introduzione di nuove funzionalità che permettono di ottimizzare i costi, anche infrastrutturali, ma sopratutto di acquisire nuove e avanzate funzionalità rispetto ai sistemi tradizionali che possono migliorare la gestione dei servizi e i rapporti con l'utenza dei CPI.
Arti si è attivata e sta continuando ad attivarsi per introdurre quelle soluzioni tecnologiche in grado di migliorare l'erogazione di servizi per il lavoro e il rapporto con l'utenza.
Nel corso dell'annualità 2022 si pone l'obbiettivo di incrementare ulteriormente la dotazione informatica dell'agenzia:

- provvedere all'acquisizione di n. 500 pc portatili completi con dock station, lettore smart-card e lettore dvd ad uso ufficio per le esigenze del personale in ingresso, in linea con l'annualità 2021, per l'importo stimato pari ad euro 500.000;
- provvedere a nuovo software ad uso degli uffici dell'agenzia per l'implementazione delle funzioni protocollo e contabilità per un importo di euro 120.000

1.c) Osservatorio regionale Mercato del Lavoro: Budget triennale euro 750.300,00 così ripartito:

Anno 2022 euro 250.100,00
Anno 2023 euro 250.100,00
Anno 2024 euro 250.100,00

Con l'ulteriore sviluppo dell'osservatorio del mercato del lavoro sarà possibile offrire servizi informativi sempre più dettagliati sui temi del Lavoro in Toscana attraverso una specifica sezione web nella quale sono disponibili dati e rapporti sul mercato del lavoro e sull'utenza dei centri impiego resi tramite il Sistema Informativo Lavoro (SIL) e altre banche dati tra cui la rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat e la banca dati statistica dell'Inps sulle ore di cassa integrazione guadagni.
Sarà quindi migliorato il sistema informativo al fine di acquisire ed elaborare dalle singole realtà territoriali i dati necessari al fine di acquisire una maggiore conoscenza del "fenomeno" mercato del lavoro.

Per tale linea di intervento si prevede di impiegare l'importo di euro 250.100,00 per l'annualità 2022 e per ciascuna annualità 2023 e 2024, destinati a potenziare le attivata dell'osservatorio con particolare riguardo al monitoraggio dei servizi erogati dai centri per l'impiego, rivolte ad analizzare il mercato del lavoro tramite servizi che analizzino i trend degli esiti occupazionali, le caratteristiche della domanda e dell'offerta di lavoro a livello territoriale, elaborazione di report, e pubblicazioni specifiche.

1.d) Attività Formative: Budget triennale euro 1.749.365,94 così ripartito:

Anno 2022 euro 583.121,98
Anno 2023 euro 583.121,98
Anno 2024 euro 583.121,98

Il rafforzamento dei servizi per l'impiego attraverso l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze degli operatori dei CPI risulta particolarmente importante in un contesto in cui alla necessità di garantire una molteplicità di servizi per il cittadino (come specificati nei LEP), vi è anche quella di attivare servizi intensivi che richiedono, oltre alla presa in carico del disoccupato, la progettazione di interventi specialistici e personalizzati.
L'esigenza di un intervento di carattere formativo si rende oltremodo necessaria a fronte dei nuovi ingressi di personale, frutto dell'importante azione di rafforzamento dell'organico, che andranno integrati nel sistema e resi operativi, ma anche al processo riorganizzativo dei ruoli e delle funzioni dell'Agenzia che porterà alla creazione di nuovi uffici e di nuovi centri di responsabilità.
In questa cornice ARTI intende sviluppare tutta una serie di interventi finalizzati a un percorso di crescita professionale e di costante aggiornamento del personale operante nei Centri per l'impiego.
La metodologia formativa seguirà un approccio fortemente pratico finalizzato all'analisi delle casistiche e al confronto attivo con i partecipanti nella condivisione delle problematiche e delle situazioni tipiche riscontrate nel contesto lavorativo.
Verranno inoltre promossi momenti di confronto e attività di blenchlearning per favorire un apprendimento collaborativo tra gli operatori dei CPI e i soggetti che operano nell'ambito dei servizi per il lavoro anche attraverso seminari, convegni e workshop dedicati.
Tali interventi, saranno ricompresi e dettagliati nel Piano dei fabbisogni formativi dell'Agenzia in corso di adozione.
Le attività previste dal piano di potenziamento si aggiungono alle spese obbligatorie per la formazione del personale previste dalla contrattazione collettiva nazionale per il comparto enti locali, quantificate nell'annualità 2022 per l'importo di euro 353.717,46.

1e) Spese generali: Budget triennale euro 1.418.908,17 così ripartito:

Anno 2022 euro 472.969,39
Anno 2023 euro 472.969,39
Anno 2024 euro 472.969,39

L'Agenzia destinerà il 4% delle risorse previste per il potenziamento dei centri impiego quali ulteriori spese, non riconducibili alle linee di attività precedenti, e che risultano necessarie per portare a compimento gli obiettivi delineati dal presente piano attuativo.
Tali spese saranno strettamente connesse al processo riorganizzativo delle funzioni e dell'assetto dell'Agenzia precedentemente descritto, che investirà anche gli uffici centrali/direzionali a fronte dei crescenti adempimenti nella gestione funzionale dell'intera macchina amministrativa.
Si annoverano pertanto in tale fattispecie tutti gli interventi di adeguamento e implementazione delle funzionalità degli applicativi utilizzati a supporto delle attività di funzionamento degli uffici centrali e territoriali tra cui:

- l’adeguamento del sistema di gestione del protocollo informatico e delle PEC;
- l’implementazione del sistema di bilancio e di contabilità con l’acquisizione di specifici moduli per la gestione dell’inventario, delle utenze e delle ritenute d’acconto;
- l’attivazione di sistemi per la gestione dei procedimenti amministrativi e per la pubblicazione degli atti dei dirigenti;
- l’acquisizione di ulteriori applicativi necessari a una progressiva autonoma gestione degli adempimenti di natura trasversale, attualmente svolti tramite il service regionale.

Altre spese riguarderanno interventi di natura organizzativo/gestionale degli uffici sempre connessi alle azioni di potenziamento tra le quali, a titolo esemplificativo si possono annoverare le spese per l'attivazione di abbonamenti a riviste/giornali o banche dati o le spese derivanti dai costi diretti e di gestione collegati alle utenze.

1.f) Piano di comunicazione: Budget euro 768.888,00

Anno 2022: euro 768.888,00

In linea con l’attuazione dei servizi previsti dal piano di comunicazione dell’Agenzia adottato con decreto n. 496/2021, Arti darà seguito allo stesso nel corso dell’annualità 2022 sempre in raccordo

con i piani comunicazione degli Organi di Governo della Regione, del POR FSE e di concerto con la Direzione Lavoro di Regione Toscana.
Rimane invariato l'obiettivo di potenziare e sviluppare l'immagine dei Centri per l'impiego e dei servizi erogati sul territorio regionale, focalizzandosi in particolare sulla necessità intercettare e sensibilizzare, con nuovi strumenti di comunicazione, la domanda di lavoro delle imprese.
Una prima traiettoria di sviluppo, nel 2022, riguarderà la comunicazione on line, attraverso lo sviluppo del sito web e della comunicazione sui social, con modalità definite e condivise con la Regione Toscana, in ragione del fatto che rappresenta uno strumento strategico di visibilità e trasparenza verso l'esterno, di informazione degli utenti in merito ai propri servizi, di dialogo con gli stessi anche ai fini della loro partecipazione attiva (come previsto dalla Carta dei servizi) e della rilevazione del gradimento rispetto alla qualità dei servizi.
La seconda pista di lavoro, in proiezione triennale, riguarderà la pianificazione e organizzazione di eventi territoriali (seminari, workshop, recruitment day, fiere del lavoro...), nonché della partecipazione a tutte le iniziative compatibili con la mission dell'Agenzia.

RAFFORZAMENTO DEGLI ORGANICI:

Per quanto concerne il rafforzamento professionale si fa riferimento all'ultimo Decreto ARTI n. 570 del 3 dicembre 2021 avente ad oggetto: "Modifica al Piano dei Fabbisogni di personale per il triennio 2021-2023 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI) approvato con DGR n. 612 del 7 giugno 2021 e modificato con DGR n. 994 del 4 ottobre 2021 e con i Decreti ARTI n. 498 del 28 ottobre 2021 e n. 545 del 18 novembre 2021"; con il quale è fissata la dotazione organica dell'Agenzia in complessive n. 841 unità così suddivise:

Qualifica e categoria	Numero posti
Dirigente	10
cat. D	241
cat. C	493
cat. B	97
totale	**841**

L'assunzione di nuovo personale sarà effettuata sia attraverso le procedure concorsuali già attivate sia ricorrendo a scorrimenti di graduatorie e sarà finalizzata a:

- rafforzare l'erogazione dei servizi destinati agli utenti dei CPI, tali da garantire prestazioni di qualità in linea con gli standard definiti a livello nazionale anche alla luce delle nuove funzioni in materia di R.D.C in attuazione della L. 26/2019;
- acquisire tutte quelle professionalità necessarie a garantire il funzionamento delle attività in capo agli uffici centrali e trasversali dell'Agenzia, nell'ottica di un processo riorganizzativo che vedrà tra l'altro:

  - l'implementazione degli uffici tecnici per la gestione di tutte le operazioni legate al rafforzamento infrastrutturale;

  - l'aggiornamento del sistema dei profili professionali del personale con l'inserimento di nuove figure e professionalità necessarie a presidiare attività strategiche quali: il controllo di gestione, la gestione e rendicontazione di fondi, la comunicazione e con la finalità di verificare la fattibilità di un superamento del cosiddetto "service" regionale.

Il rafforzamento dell'organico dell'Agenzia, attuato anche nell'ottica di un processo riorganizzativo delle funzioni e di consolidamento dell'architettura organizzativa per garantire un'efficace coordinamento nella gestione dei servizi per l'impiego e nel funzionamento della struttura centrale renderà imprescindibile il ricorso ad un'azione mirata alla qualificazione e specializzazione del personale attraverso un programma di interventi formativi mirati. L'Agenzia nel corso del 2022 implementerà pertanto l'analisi dei fabbisogni formativi del personale che porterà alla realizzazione di un programma di formazione finalizzato a consolidare le conoscenze, a fornire strumenti innovativi per relazionarsi con gli attori del mercato del lavoro, ad acquisire quelle competenze trasversali necessarie a gestire e presidiare il progressivo incremento di compiti in capo all'Agenzia. Per i neo assunti si punterà inoltre all'acquisizione di un bagaglio di conoscenze e competenze comuni necessario per adottare standard condivisi di prestazione.

1.g) Potenziamento degli organici del personale per l'attività dei centri impiego: Budget triennale euro 29.949.609,00 evidenziato alla voce di bilancio B9 Spese di personale e così ripartito:

Anno 2022 euro 9.983.203,00
Anno 2023 euro 9.983.203,00
Anno 2024 euro 9.983.203,00

L'importo, che sarà trasferito annualmente ed in misura stabile dal Ministero, è destinato al piano di rafforzamento professionale del personale nei CPI ivi comprese le assunzioni a tempo indeterminato

così come previsto dall'art. 2 comma 1 lettere c) e d) e l'art. 3 commi 3 e 4 del Decreto Ministeriale n. 74/2019;

1.h) Potenziamento degli organici del personale e Attuazione del programma operativo nazionale POC SPAO e PON inclusione e rafforzamento servizi intensivi di ricerca attiva di lavoro: **Budget triennale 2022-2024 euro 10.863.726 evidenziato alla voce di bilancio B9 Spese di personale e così ripartito:**

Anno 2022 3.621.242,00
Anno 2023 3.621.242,00
Anno 2024 3.621.242,00

Le risorse connesse all'attuazione di tali interventi trovano riferimento nella D.G.R n. 314/2019 e nella D.G.R. n. 808/2019 che individuano l'Agenzia ARTI quale Organismo Intermedio rispettivamente nella gestione delle attività del Programma Operativo Complementare Sistemi Politiche Attive Occupazione e del Programma Operativo Nazionale Inclusione.
Le suddette risorse, che saranno trasferite progressivamente dalle Autorità di Gestione dei due programmi (Anpal e Ministero del Lavoro) saranno quindi destinate a coprire l'attivazione di contratti per n. 60 operatori categoria C, e per n. 37 funzionari categoria D per un costo che interessa ciascuna delle annualità 2022, 2023 , 2024.
I due interventi si inseriscono nella cornice del Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva con la finalità di garantire il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni e l'implementazione di politiche di inclusione sociale attiva, inclusi servizi intensivi di ricerca attiva di lavoro, anche attraverso l'ingresso di personale dedicato.
Tale intervento vedrà operare l'Agenzia in qualità di Organismo Intermedio con la conseguente necessità di procedere a una serie di adempimenti preliminari tesi a dimostrare l'adeguatezza e la capacità dell'organizzazione interna, il rispetto della separazione delle funzioni, la conformità delle procedure amministrativo-contabili alla normativa di riferimento.

IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' CONNESSE AL REDDITO DI CITTADINANZA

1.i) Attività connesse al reddito di cittadinanza e misure di politica attiva nei CPI: Budget annuale euro 3.570.469,80 evidenziato nella voce di bilancio B7 Acquisti di servizi così ripartiti nelle tre annualità:

Anno 2022 euro 1.190.156,60
Anno 2023 euro 1.190.156,60
Anno 2024 euro 1.190.156,60

Le risorse sono destinate a sviluppare azioni e iniziative volte a arricchire e a rendere più efficaci i percorsi di accompagnamento connessi all'erogazione del Reddito di cittadinanza, potenziando tutti quei servizi ausiliari svolti nei CPI che permettono un sostanziale miglioramento delle prestazioni svolte nell'ambito di uno scenario attuale che vede un crescente numero di utenti da gestire e di interventi da erogare.
In questa linea di intervento verranno a concentrarsi le azioni destinate a sviluppare e potenziare i servizi cosiddetti trasversali contestualmente destinati sia all'erogazione del RdC che alle altre attività svolte dai CPI. L'aumento della platea di utenza nei CPI anche connessa alle azioni legare al RdC , oltre a un congruo numero di operatori e di spazi adeguati in cui operare, richiede anche un potenziamento di tutti quei servizi ausiliari ai CPI con il fine di garantire una migliore accoglienza e organizzazione nell'erogazione delle prestazioni.

OBIETTIVO n. 2

2.a) Attività connesse all'erogazione di servizi a distanza attraverso soluzioni agili e modalità innovative

L'azione volta al miglioramento e all'implementazione dei sistemi informativi e degli strumenti informatici è un presupposto essenziale per lo sviluppo della rete dei servizi e delle politiche del lavoro al fine di garantirne la piena operatività.
Investire in tecnologia risulta strategico anche nell'ottica di rafforzare i rapporti e i contatti con il mondo delle imprese attraverso strumenti tecnologici all'avanguardia e servizi informativi capaci di garantire adeguate procedure amministrative, mappare e monitorare i servizi e le misure di politiche attive di interesse delle imprese, promuovere profili competenze e professionalità, mettere a sistema una rete informativa con gli attori del mercato del lavoro.
Una parte degli interventi del Piano di potenziamento connessi allo sviluppo dei servizi tecnologici saranno pertanto indirizzati a garantire le funzionalità del Sistema Informativo Lavoro e a potenziarlo in previsione dell'incremento di utenza e del personale operante presso i CPI, per

l'implementazione delle attività connesse all'attuazione del reddito di cittadinanza, per lo sviluppo dei Servizi alle imprese.

Tali interventi saranno attuati in collegamento e in coerenza con il Sistema Informativo Unitario del lavoro e con la sua evoluzione al fine di garantire l'interoperabilità tra livello regionale e nazionale.
In questo ambito di intervento rientrano gli aspetti connessi al potenziamento delle infrastrutture, e dei servizi di comunicazione (telefonia, connettività, reti locali) e di erogazione (postazioni di lavoro, attrezzature hardware e software, stampanti).
ARTI ha recentemente compiuto un'importante opera di ammodernamento e adeguamento di buona parte dell'infrastruttura tecnologica del personale in essere. Le azioni future si concentreranno pertanto sull'acquisizione delle dotazioni strumentali necessarie all'operatività del nuovo personale dell'Agenzia.
Al contempo ARTI opererà per introdurre soluzioni tecnologiche in grado di migliorare l'erogazione di servizi per il lavoro e il rapporto con l'utenza.
L'obiettivo è quello di poter raggiungere un numero sempre più ampio di imprese e utenti dei CPI, come già sperimentato durante l'emergenza epidemiologia quando non si è potuto accedere ai servizi in presenza. Saranno ampliate le possibilità di interazione a distanza con servizi "multicanali" dei centri per l'impiego per una maggiore flessibilità di accesso, migliore personalizzazione degli interventi, rapidità di erogazione e con la possibilità di risparmio anche in termini economici e di impatto ambientale.
Occorre consentire all'utente, mediante autenticazione forte dell'account, di inserire e modificare autonomamente alcuni dati, gestire il proprio curriculum, consultare l'elenco di tutte le pratiche, visualizzarne lo stato e le informazioni di dettaglio, scaricarne e stamparne la documentazione, inoltrare domande per progetti speciali di politica attiva, prenotare appuntamenti con un Centro per l'Impiego, cercare offerte di lavoro e candidarsi, ecc.. Nel contempo ampliare anche i servizi alle imprese per supportarle nella ricerca di personale capace di adattarsi al nuovo contesto imprenditoriale e nella individuazione delle competenze essenziali richieste dalla diversa organizzazione del mercato del lavoro

La suddetta attività sarà finanziata in parte utilizzando i fondi riferiti al potenziamento infrastrutturale dei centri impiego nell'ambito degli interventi attuativi previsti dal Piano straordinario di Potenziamento dei CPI per la parte dedicata all'attività informatica ed in parte direttamente dal Settore Servizi Infrastrutturali e tecnologie di Regione Toscana tramite la convenzione di avvalimento.

2.b) Attività connesse al coinvolgimento delle imprese e del territorio

Dovranno essere individuate modalità di sempre maggiore coinvolgimento degli operatori economici locali affinchè i centri per l'impiego possano rappresentare il punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale. Le attività si finalizzano anche in una maggiore qualificazione dei servizi erogati alle imprese, per supportare le aziende nell'analisi dei fabbisogni professionali, nella definizione dei requisiti e delle caratteristiche dei profili richiesti e nella ricerca di candidati tramite attività di preselezione e selezione, nonché per offrire servizi di consulenza sulla normativa sul lavoro, su incentivi e agevolazioni rivolte alle assunzioni.
Il coinvolgimento delle imprese e del territorio potrà essere attuato (grazie anche alla presenza di attori che orientano il mercato del lavoro locale a specifica vocazione settoriale) con la sperimentazione di soluzioni «negoziate» che abbiano la finalità ultima di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, come fornire strumenti dedicati in termini di formazione e condizionati all'assunzione.

La suddetta attività rientra in parte nelle finalità già richiamate dall'utilizzo dei fondi riferiti al potenziamento dei centri impiego nell'ambito degli interventi attuativi previsti dal Piano straordinario di Potenziamento dei CPI.

2.c) Attività connesse alla personalizzazione degli interventi di politica attiva per il lavoro

L'insieme dei lavoratori in transizione, disoccupati e in cerca di occupazione, a cui ARTI si rivolge, è molto eterogeneo quanto a vicinanza al mercato del lavoro. Il supporto che le politiche attive possono fornire deve essere differenziato a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, ma anche del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali. La personalizzazione degli interventi è pertanto cruciale perché gli stessi siano appropriati, in particolare per i più fragili e vulnerabili.

In raccordo alle attività di personalizzazione si inserisce il servizio di supporto all'autoimpiego che è finalizzato a fornire una consulenza orientativa per l'utente che intende avviare un'attività autonoma, tramite colloqui individuali o workshop informativi, presentazione degli strumenti in essere per fornire assistenza a un eventuale avvio di progetto di impresa personalizzato.

La suddetta attività rientra in parte nelle finalità già richiamate dall'utilizzo dei fondi riferiti al potenziamento dei centri impiego nell'ambito degli interventi attuativi previsti dal Piano straordinario di Potenziamento dei CPI.

OBIETTIVO n. 3

ACCREDITAMENTO REGIONALE AI SERVIZI AL LAVORO E SVILUPPO DI RETI DI COLLABORAZIONE PUBBLICO PRIVATO

Come disposto dall'articolo 21 quater della L.R. 32/2002, l'Agenzia effettua la gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione ai servizi per il lavoro ivi compresa la tenuta dell'elenco dei soggetti accreditati e autorizzati.
In un'ottica di continuità con la precedente gestione, il modello di governance dell'Agenzia risulta improntato su una stretta sinergia con i soggetti privati accreditati nella erogazione delle politiche attive del lavoro e dell'offerta di servizi al lavoro.

Le Agenzie per il lavoro sono a tutti gli effetti parte della Rete regionale dei servizi per il lavoro.

I nuovi programmi di politica attiva sono occasioni per far crescere in maniera strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e quelli privati.

Si deve necessariamente imparare dalle lezioni del passato e stabilire regole che permettano, in particolare, di coinvolgere il sistema privato anche in relazione alle persone con minori chanches occupazionali. La messa a fattor comune dei fabbisogni di competenze identificati e della disponibilità di offerte di lavoro è cruciale per il successo delle politiche attive. Inoltre, come disposto dall'articolo 21 quater della L.R. 32/2002, l'Agenzia effettua la gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione ivi compresa la tenuta dell'elenco dei soggetti accreditati ed autorizzati.

OBIETTIVO n. 4

POTENZIAMENTO DEI SERVIZI RIVOLTI AI SOGGETTI SVANTAGGIATI

L'Agenzia si occuperà di garantire la presa in carico integrata con i servizi sociali dei soggetti in condizioni di vulnerabilità, assicurando la partecipazione di operatori dei CPI alle equipe multidisciplinari previste per l'attuazione di specifiche misure nazionali o regionali di inclusione socio-lavorativa come, in primo luogo, il Reddito di Cittadinanza e i progetti di inclusione sociolavorativa di soggetti svantaggiati e disabili promossi dal Settore Promozione Sociale della Regione Toscana. L'obiettivo è quello di pervenire ad una programmazione integrata degli interventi con i servizi sociali, sanitari e della formazione, al fine di ottimizzare risorse e attività. Inoltre l'Agenzia collaborerà alle iniziative progettuali promosse e/o realizzate da Regione Toscana per favorire l'inclusione socio-lavorativa e l'accesso ai servizi dei CPI di migranti tramite la gestione operativa del progetto COMMIT (Competenze Migranti in Toscana) presentato a valere sull'Avviso FAMI II 2018 del Ministero del Lavoro FAMI.

All'interno della suddetto obiettivo possiamo ricomprendere le seguente attività:

4.a) Attività connesse all'inserimento lavorativo di soggetti con disabilità

Budget: Fondo regionale per l'occupazione dei disabili per euro 4.289.422,00 iscritto alla voce B.14.a Oneri per l'erogazione di benefici a terzi e riscontato dall'anno 2021

Anno 2022 euro 4.289.422,00

Specifica cura sarà posta all'inserimento lavorativo dei soggetti con disabilità, sia attraverso il proseguimento e consolidamento del processo di standardizzazione delle procedure e degli strumenti, nonché dei servizi erogati a persone e imprese in tema di collocamento mirato, sia attraverso la gestione degli Avvisi regionali per la concessione di contributi a imprese e datori di lavoro privati a valere sul Fondo regionale legge 68/99, sia dando attuazione alla convenzione quadro per l'inserimento lavorativo di soggetti disabili ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n 276/2003 e dell'art. 21 bis della L.R. 32/2002, approvata con Decreto di ARTI n. 302 del 19/07/2019. Una particolare attenzione sarà dedicata alle persone portatrici di disabilità psichica, per le quali ARTI, al fine di agevolarne il collocamento mirato, nel quadro di un intervento che armonizzi sul territorio

l'uso delle convenzioni ex art. 11 della legge 68/99 con le pubbliche amministrazioni, in attuazione dall'accordo Stato-Regioni del 16 novembre 2006, promuova a partire dal 2022 e in misura crescente nel triennio, da parte degli enti pubblici la copertura della quota di riserva mediante l'attivazione di tirocini finalizzati all'assunzione riservati a disabili psichici.

4.b) Attività connesse alla promozione del principio di pari opportunità

Budget: Risorse regionali euro 419.936,80 iscritto alla voce B.14.a Oneri per l'erogazione di benefici a terzi e riscontato dall'anno 2021

Anno 2022 euro 419.936,80

In coerenza con il mandato istituzionale, l'Agenzia collabora alla promozione del principio di pari opportunità, progetta e attua interventi specifici volti a rimuovere la discriminazione di genere ed ogni altra forma discriminazione che possano limitare la partecipazione al mercato del lavoro, nonché l'accesso ai servizi erogati dai centri per l'impiego. In particolare l'Agenzia si occuperà della gestione dei progetti regionali destinati a misure specifiche a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia, volti a favorirne l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro attraverso l'erogazione di contributi individuali a fronte della partecipazione ad un percorso di politica attiva del lavoro concordato con il CPI e attraverso l'attivazione di tirocini extracurricolari.

4.c) Attività connesse all'attuazione di linee di intervento a valere su progetti europei, nazionali e regionali

Budget: euro 473.377,16 iscritto alla voce B.14.a Oneri per l'erogazione di benefici a terzi e riscontato dall'anno 2021

Anno 2022 euro 473.377,16

ARTI tra il 2022 e il 2024, fase in cui si rinnoverà la programmazione dei principali fondi dedicati allo sviluppo delle politiche attive (EASI, FAMI, FEG, Interreg Europe, ecc.) partecipa e parteciperà, come partner, sostenitore o capofila, a progetti su fondi europei e nazionali e regionali che promuovano la rete integrata tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e della formazione. L'Agenzia svolge attività di progettazione e gestione di progetti, anche di cooperazione

transfrontaliera e transnazionale di interesse dell'Agenzia e coerenti con la sua mission, secondo le linee di indirizzo e di attuazione fornite dalla Regione Toscana, che abbiano come finalità prioritaria lo scambio di buone pratiche e la sperimentazione di interventi che possano contribuire all'innovazione e alla qualificazione dei servizi offerti.

OBIETTIVO n. 5

ATTIVITÀ IN MATERIA DI CRISI AZIENDALI E VERTENZE

In stretto raccordo e collaborazione con l'Unità di Crisi Lavoro Regionale della Direzione Lavoro di Regione Toscana l'Agenzia partecipa,ove necessario ai Tavoli di Crisi Regionali, nonché ai Tavoli di Crisi Nazionali convocati presso il Ministero dello Sviluppo Economico e/o il Ministero del Lavoro, è responsabile delle procedure amministrative di esame congiunto in materia di Licenziamenti Collettivi, Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e Contratti di Solidarietà con riguardo a vertenze di carattere provinciale, in quanto coinvolgono Unità Produttive delle Società interessate ricadenti nel proprio ambito territoriale provinciale (DGR 1325-2015); supporta l'Unità di crisi regionale alla realizzazione di progetti speciali per la ricollocazione di lavoratori in esubero da crisi aziendali, inclusi gli eventuali progetti che prevedano, una volta a regime, l'applicazione dell'assegno di ricollocazione nazionale per il personale collocato in CIGS; collabora alla predisposizione periodica della reportistica curata all'Unità di Crisi e garantisce il puntuale aggiornamento delle schede aziendali e procedurali,relativamente al Sistema Informativo sulle Crisi Aziendali (GE.C.O.), partecipa al percorso previsto per garantire l'uniformità dei procedimenti amministrativi su tutto il territorio regionale, per il perseguimento di prassi condivise e per la corretta applicazione della normativa in materia.; potrà svolgere attività comuni con l'Unità di crisi regionale.

Per le attività di cui al presente obiettivo sono disponibili risorse regionali 1.098.732,79 iscritto alla voce B.14.a Oneri per l'erogazione di benefici a terzi e riscontato dall'anno 2021

OBIETTIVO n. 6

RAFFORZAMENTO DELL'INTEGRAZIONE CON LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'integrazione delle attività di Arti con la formazione professionale contribuisce all'orientamento dei disoccupati alla scelta dei percorsi formativi più idonei, con particolare riferimento agli strumenti per ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, previsti dall'intesa per lo sviluppo sottoscritta con le parti sociali: ad esempio, voucher just in time.

I Centri per l'Impiego, inoltre, sono il più importante soggetto promotore di tirocini extracurriculari, che rappresentano in Toscana una delle politiche attive più efficaci, e in questa veste, svolgono un importante ruolo istituzionale nella verifica della corretta attuazione delle disposizioni regionali in materia, come previsto dall'art. 17 quater 1 della l.r. 32/2002 e dall'articolo 86 duodecies, comma 1 del d.p.g.r 47/R/2003.

Infine, come previsto dall'articolo 66 sexies del Regolamento Regionale 47R del 2003 e dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 29 luglio 2019 che approva il "Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze, il procedimento di individuazione e validazione delle competenze è avviato dal centro per l'impiego competente su istanza dell'interessato ed è finalizzato al riconoscimento delle competenze acquisite in ambito formale, non formale e informale.

OBIETTIVO n. 7

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - ANNUALITÀ 2022-2024.

Prosegue il processo di attuazione dei principi di cui alla Legge 6/11/2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", attraverso l'analisi del rischio corruzione per tutti i processi di lavoro di Arti che sono stati appositamente mappati al fine di definire le misure per contrastare eventuali fenomeni corruttivi all'interno delle proprie strutture.

Si prevede l'attivazione dei patti di integrità che consistono nella redazione di idonei protocolli la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e

condizionante alla partecipazione dei concorrenti ad una gara d'appalto. Essi mirano a stabilire un complesso di regole e comportamenti finalizzati a prevenire fenomeni di corruzione e a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

L'Agenzia proseguirà l'implementazione di un adeguato sistema di prevenzione che veda tra i suoi assi portanti la trasparenza intesa come linea strategica di intervento trasversale a tutta l'attività amministrativa dell'Agenzia . Per il triennio 2022-2024 gli obiettivi strategici da implementare in materia di trasparenza sono :

- Lo sviluppo del flusso informatizzato connesso alla pubblicazione dei provvedimenti amministrativi.
- Aggiornamento e sviluppo della Sezione Trasparenza del sito di Arti.

ALLEGATO 2

DIREZIONE

Decreto n. 641 del 22/12/2021

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Simonetta Cannoni

Pubblicità/Pubblicazione: Atto non riservato.
Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente, ai sensi articolo 23 comma 1 lettera b Dlgs 33/2013

Ordinario [x]

Immediatamente eseguibile [ ]

Allegati n: 1

Oggetto: ADOZIONE PROGRAMMA DEL PIANO DELLE ATTIVITÀ DELL' AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO PER L'ANNO 2022, CON PROIEZIONE TRIENNALE, AI SENSI DELL'ART. 21 DECIES DELLA L.R. 32/2002.

LA DIRETTRICE

Vista la legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";

Visto l'articolo 21 ter della l.r. 32/2002 che stabilisce che l'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) è un ente dipendente della Regione ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

Vista la legge regionale 8 giugno 2018, n. 28 "Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI). Modifiche alla L.R. 32/2002. Disposizioni di riordino del mercato del lavoro",pubblicata sul B.U.R.T. n. 23 parte prima del 8/06/2018 ed entrata in vigore il giorno stesso come disposto all'art.35;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 604 del 8/06/2018 con la quale è stata costituita l'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) a decorrere dal giorno 8 giugno 2018;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.109 del 29/04/2021 con cui la sottoscritta è stata nominata Direttrice dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego;

Considerato che l'Agenzia dovrà esercitare le funzioni individuate dall'articolo 21 quater della l.r.32/2002;

Visto che l'art. 21 decies della l.r. 32/2002 prevede che spetti alla Giunta Regionale definire con apposita deliberazione, gli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale delle attività dell'Agenzia relativo all'anno successivo;

Considerato che con D.G.R. n.1164 del 08/11/2021 sono stati approvati gli indirizzi per la redazione della Proposta del Programma annuale, con proiezione triennale, delle attività dell'Agenzia regionale per l'impiego, stabilendo i seguenti contributi:

- Euro 4.240.000,00 a valere su risorse regionali sul capitolo 62437 (competenza pura), già disponibili sul bilancio gestionale 2021/2023, annualità 2022;

- Euro 22.381.427,79 assegnate sulla base degli atti sopra richiamati, risorse vincolate disponibili sul capitolo 62435 (competenza pura) del bilancio di previsione 2021/2023 annualità 2022.

Considerato inoltre che con il sopra indicato atto è stato dato mandato alla Direttrice dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego di adottare, coerentemente con gli indirizzi stabili, la proposta del Programma annuale, con proiezione triennale, delle attività per l'anno 2022;

Richiamato il comma 3 dell'art. 21 decies della L.R. 32/2002 che stabilisce che la proposta di Programma annuale, con proiezione triennale, delle attività è adottata dalla Direttrice dell'Agenzia e trasmessa alla Giunta regionale ai fini dell'approvazione;

Ritenuto pertanto opportuno, coerentemente con gli indirizzi approvati con la D.G.R. n.1164 del 08.11.2021, procedere ad approvare il Programma annuale delle attività dell'Agenzia regionale per l'impiego anno 2022, con proiezione triennale, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel rispetto delle funzioni di cui all'articolo 21 quater della l.r. 32/2002;

Dato atto che il presente decreto non è soggetto al controllo del Collegio dei revisori ai sensi dell'art. 21 novies, c.3, della L.R. 32/2002

DECRETA

1. di adottare, per le motivazioni espresse in narrativa, la proposta del Programma annuale di attività dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) per l'anno 2022, con proiezione triennale, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel rispetto delle funzioni di cui all'articolo 21 quater della l.r.32/2002;

2. di recepire gli indirizzi di cui alla DGR n. 1164 del 08.11.2021, citati in premessa, in base alla quale per l'espletamento delle attività dell'Agenzia saranno assegnate le seguenti risorse:

- Euro 4.240.000,00 a valere su risorse regionali sul capitolo 62437 (competenza pura), già disponibili sul bilancio gestionale 2021/2023, annualità 2022;

- Euro 22.381.427,79 assegnate sulla base degli atti sopra richiamati, risorse vincolate disponibili sul capitolo 62435 (competenza pura) del bilancio di previsione 2021/2023,

4) di trasmettere il presente decreto alla Giunta Regionale ai fini della relativa approvazione,come disposto dal comma 3 art.21 decies della L.R 32/2002.

5) di pubblicare il presente atto nell'apposita sezione presente sul sito istituzionale di Agenzia Regionale Toscana per l'impiego ai sensi della normativa vigente.

IL DIRETTORE
DR.SSA SIMONETTA CANNONI

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. Il presente atto è conservato negli archivi informatici di Agenzia regionale toscana per l'impiego ai sensi dell'art. 22 del citato decreto.

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 90**

Misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della pandemia da Covid-19. Disposizioni in merito alle prestazioni rese dalle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) dal 1° gennaio 2022 fino al termine dell'emergenza.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale);

Vista la Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale) e in particolare gli artt. 21 e 62;

Preso atto della Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Preso atto altresì:

- della Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 che proroga lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili al 15 ottobre 2020;
- della Delibera del Consiglio dei Ministri del 07 ottobre 2020 che proroga ulteriormente lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili al 31 gennaio 2021;
- della Delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 che proroga fino al 30 aprile 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- del DL 22 aprile 2021 n. 52 che proroga ulteriormente lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili al 31 luglio 2021;
- del DL 23 luglio 2021, n. 105, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche", ed in particolare l'articolo 1 che proroga al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario;
- del DL 24 dicembre 2021, n. 221, recante "Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19", ed in particolare l'articolo 1 che proroga al 31 marzo 2022 lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario;

Evidenziato che, per tutto quanto sopra richiamato, la gestione dell'emergenza sanitaria per l'epidemia da COVID-19 vede negli interventi erogati nelle strutture residenziali, ed in particolare in quelle per anziani, un elemento cardine;

Tenuto conto delle oggettive difficoltà gestionali, organizzative e logistiche che le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) hanno affrontato e dovranno affrontare nel periodo di emergenza per assicurare la tutela della sicurezza degli utenti e degli operatori, al fine di contenere il rischio di trasmissione del virus assicurando i servizi essenziali;

Considerato che con Delibera della Giunta Regionale n. 332 del 29 marzo 2021 sono state approvate le disposizioni in merito alle prestazioni rese dalle Residenze Sanitarie Assistenziali(RSA) dal 1° gennaio 2021 fino al termine dell'emergenza;

Ritenuto opportuno, vista la proroga dello stato di emergenza fino al 31 marzo 2022, confermare le disposizioni approvate con la delibera suddetta, e quantificare per il periodo dal 1 gennaio 2022 al termine dello stato di emergenza una quota integrativa giornaliera per le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) che a causa della pandemia SARS-COV 2 hanno avuto un incremento di costi per necessità assistenziali e organizzative Covid correlate;

Considerato che a causa dei maggiori costi sostenuti per l'acquisto dei DPI, per la sanificazione per la prevenzione del contagio all'interno della struttura e per l'applicazione delle disposizioni nazionali e regionali vigenti, nel periodo dal 1 gennaio 2022 fino al termine dello stato di emergenza, tale costo integrativo è stato stimato pari a € 3,00 per posto letto;

Considerato che la suddetta quota integrativa giornaliera è da riconoscersi da parte delle Aziende USL territorialmente competenti alle Residenze Sanitarie Assistenziali sottoscrittrici dell'Accordo contrattuale relativo alla definizione dei rapporti giuridici ed economici tra soggetti pubblici e soggetti gestori delle strutture socio-sanitarie accreditate per l'erogazione di prestazioni a favore di anziani non autosufficienti, di cui alla DGR n. 995 dell'11/10/2016 relativamente ai posti letto di modulo per la non autosufficienza stabilizzata (tipologia base) occupati da ospiti in carico ai Servizi Territoriali;

Considerato altresì che la suddetta quota integrativa giornaliera è da riconoscersi da parte delle Aziende USL territorialmente competenti alle Residenze Sanitarie Assistenziali che operano in regime di convenzione con il SSR per le altre tipologie di posti letto non contemplati

dall'Accordo contrattuale sopra richiamato ovvero per i posti letto di moduli specialistici (modulo per disabilità prevalentemente di natura motoria, modulo per disabilità di natura cognitivo comportamentale, modulo stati vegetativi permanenti con parametri vitali stabilizzati e pazienti terminali, modulo Bassa Intensità Assistenziale) occupati da ospiti in carico ai Servizi Territoriali;

Specificato che, in presenza di ospiti positivi al Covid-19, la quota giornaliera integrativa non è da riconoscersi alle Residenze Sanitarie Assistenziali nelle quali l'Azienda USL territorialmente competente è subentrata nella gestione diretta del servizio attraverso la trasformazione della struttura sociosanitaria in:

a) struttura a gestione USL per ospiti non autosufficienti positivi al Covid-19

b) struttura di Cure Intermedie per ospiti positivi al Covid-19;

Precisato che, nelle strutture suddette, la fornitura dei necessari dispositivi di protezione individuale (DPI) per gli operatori addetti all'assistenza e per gli ospiti sono a carico dell'Azienda USL territorialmente competente e subentrata nella gestione, così come previsto dalle Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale n. 18 del 25 marzo 2020 e n. 112 del 18 novembre 2020;

Ritenuto inoltre opportuno prevedere il riconoscimento da parte delle Aziende USL territorialmente competenti di una quota giornaliera pari al 40% dell'importo della quota sanitaria modulo base, così come stabilita dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1481 del 21 dicembre 2018**,** alle Residenze Sanitarie Assistenziali sottoscrittrici dell'Accordo contrattuale relativo alla definizione dei rapporti giuridici ed economici tra soggetti pubblici e soggetti gestori delle strutture socio-sanitarie accreditate per l'erogazione di prestazioni a favore di anziani non autosufficienti, di cui alla DGR n. 995 dell'11/10/2016 relativamente ai posti letto che risultano vuoti per motivi sanitari e non occupati da ospiti in regime di ricovero privato, per il periodo dal 1 gennaio 2022 fino al termine dello stato di emergenza. Il riconoscimento della quota per i posti vuoti per motivi sanitari, come sopra indicato è subordinato alla mancata attivazione, per il periodo di riferimento, degli ammortizzatori sociali, relativi alla gestione specifica della struttura in oggetto (CIG FIS o altri);

Ritenuto infine di prevedere il riconoscimento da parte delle Aziende USL territorialmente competenti di una quota sanitaria straordinaria quantificata in € 132,00 al giorno per ospite ricoverato nei setting assistenziali costituiti dalle Residenze Sanitarie Assistenziali ai sensi dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 89 dell'8 ottobre 2020 per la separazione dei casi risultati positivi o dubbi, asintomatici o paucisintomatici, da coloro che risultano negativi (cosiddetta "Bolla Covid"), per il periodo dal 1 gennaio 2022 fino al termine dello stato di emergenza;

Considerato che il finanziamento degli oneri derivanti dal presente atto, stimabili in € 10.000.000,00 è da intendersi compreso nell'ambito dell'assegnazione della quota di F.S.R. indistinto spettante a ciascuna azienda sanitaria, in parte già formalizzata, per quanto riguarda il 2022 con la deliberazione della Giunta Regionale n. 6 del 10 gennaio 2022;

Ritenuto di riservare, ai fini della copertura del budget cui si dovranno attenere le Aziende Sanitarie, la somma di € 10.000.000,00 all'interno delle disponibilità del capitolo 24136 "Interventi istituzionali in sanità" (classificato "fondo sanitario indistinto – competenza pura") del bilancio di previsione 2022-2024, annualità 2022;

Dato atto che la somma suddetta è stata stimata per tutti i primi sei mesi dell'anno 2022 e che quindi, se lo stato di emergenza si concluderà prima del 30 giugno 2022, gli oneri derivanti dal presente atto saranno aggiornati;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 56 "Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 10 gennaio 2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

A voti unanimi

DELIBERA

1. di quantificare, per il periodo 1 gennaio 2022 al termine dello stato di emergenza, una quota integrativa giornaliera per le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) che a causa della pandemia SARS-COV 2 hanno avuto un incremento di costi per necessità assistenziali e organizzative Covid correlate;

2. di precisare che a causa dei maggiori costi sostenuti per l'acquisto dei DPI, per la sanificazione per la prevenzione del contagio all'interno della struttura e per l'applicazione delle disposizioni nazionali e regionali vigenti, nel periodo dal 1 gennaio 2022 fino al termine dello stato di emergenza, tale costo integrativo è stato stimato pari a € 3,00 per posto letto;

3. di specificare che la suddetta quota integrativa giornaliera è da riconoscersi da parte delle Aziende USL territorialmente competenti alle Residenze Sanitarie

Assistenziali sottoscrittrici dell'Accordo contrattuale relativo alla definizione dei rapporti giuridici ed economici tra soggetti pubblici e soggetti gestori delle strutture socio-sanitarie accreditate per l'erogazione di prestazioni a favore di anziani non autosufficienti, di cui alla DGR n. 995 dell'11/10/2016 relativamente ai posti letto di modulo per la non autosufficienza stabilizzata (tipologia base) occupati da ospiti in carico ai Servizi Territoriali;

4. di specificare altresì che la suddetta quota integrativa giornaliera è da riconoscersi da parte delle Aziende USL territorialmente competenti alle Residenze Sanitarie Assistenziali che operano in regime di convenzione con il SSR per le altre tipologie di posti letto non contemplati dall'Accordo contrattuale sopra richiamato ovvero per i posti letto di moduli specialistici (modulo per disabilità prevalentemente di natura motoria, modulo per disabilità di natura cognitivo comportamentale, modulo stati vegetativi permanenti con parametri vitali stabilizzati e pazienti terminali, modulo Bassa Intensità Assistenziale) occupati da ospiti in carico ai Servizi Territoriali;

5. di specificare inoltre che, in presenza di ospiti positivi al Covid-19, la quota giornaliera integrativa non è da riconoscersi alle Residenze Sanitarie Assistenziali nelle quali l'Azienda USL territorialmente competente è subentrata nella gestione diretta del servizio attraverso la trasformazione della struttura sociosanitaria in:

a) struttura a gestione USL per ospiti non auto-sufficienti positivi al Covid-19

b) struttura di Cure Intermedie per ospiti positivi al Covid-19;

6. di precisare altresì che, nelle strutture suddette, la fornitura dei necessari dispositivi di protezione individuale (DPI) per gli operatori addetti all'assistenza e per gli ospiti sono a carico dell'Azienda USL territorialmente competente e subentrata nella gestione, così come previsto dalle Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale n. 18 del 25 marzo 2020 e n. 112 del 18 novembre 2020;

7. di prevedere il riconoscimento da parte delle Aziende USL territorialmente competenti di una quota giornaliera pari al 40% dell'importo della quota sanitaria modulo base, così come stabilita dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1481 del 21 dicembre 2018**,** alle Residenze Sanitarie Assistenziali sottoscrittrici dell'Accordo contrattuale relativo alla definizione dei rapporti giuridici ed economici tra soggetti pubblici e soggetti gestori delle strutture socio- sanitarie accreditate per l'erogazione di prestazioni a favore di anziani non autosufficienti, di cui alla DGR n. 995 dell'11/10/2016 relativamente ai posti letto che risultano vuoti per motivi sanitari e non occupati da ospiti in regime di ricovero privato, per il periodo dal 1 gennaio 2022 fino al termine dello stato di emergenza. Il riconoscimento della quota per i posti vuoti per motivi sanitari, come sopra indicato è subordinato alla mancata attivazione, per il periodo di riferimento, degli ammortizzatori sociali relativi alla gestione specifica della struttura in oggetto (CIG FIS o altri);

8. di prevedere infine il riconoscimento da parte delle Aziende USL territorialmente competenti di una quota sanitaria straordinaria quantificata in € 132,00 al giorno per ospite ricoverato nei setting assistenziali costituiti dalle Residenze Sanitarie Assistenziali ai sensi dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 89 dell'8 ottobre 2020 per la separazione dei casi risultati positivi o dubbi, asintomatici o paucisintomatici, da coloro che risultano negativi (cosiddetta "Bolla Covid"), per il periodo dal 1 gennaio 2022 fino al termine dello stato di emergenza;

9. di riservare, ai fini della copertura del budget cui si dovranno attenere le Aziende Sanitarie, la somma di € 10.000.000,00 all'interno delle disponibilità del capitolo 24136 (PURO) del bilancio di previsione 2022-2024, annualità 2022;

10. di dare atto che la somma suddetta è stata stimata per tutti i primi sei mesi dell'anno 2022 e che quindi, se lo stato di emergenza si concluderà prima del 30 giugno 2022, gli oneri derivanti dal presente atto saranno aggiornati;

11. di trasmettere il presente atto ai soggetti interessati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

La Dirigente Responsabile
Barbara Trambusti

Il Direttore
Federico Gelli

DELIBERAZIONE 31 gennaio 2022, **n. 92**

POR Fesr 2014-2020 - Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI" per la partecipazione ad un progetto strutturato promozionale dell'eccellenza toscana nell'ambito di Expo Dubai 2020. Indirizzi del bando per l'apertura 2022.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 73/2021 di approvazione del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 113/2021 di approvazione della Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022 e, in particolare, del Progetto regionale 2 "Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione", nonché del Progetto regionale 20 "Giovanisì";

Visto il decreto legislativo n. 123 del 31.03.1998 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";

Vista la legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71, come modificata dalla L.R. n. 16 del 3 marzo 2020, che disciplina il sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 e ss.mm.ii;

Visto l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione C(2015) n. 930 del 12 febbraio 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e l'occupazione";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 180 del 2 marzo 2015 con la quale la GR ha preso atto della Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2015) n. 930 in merito all'approvazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (CCI 2014 IT16RFOP017);

Vista la Comunicazione della Commissione del 19 marzo 2020, C(2020) 1863 (GU C 91I del 20 marzo 2020 relativa al "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19" (il "Temporary Framework") come modificata dalla Commissione, nella più recente quinta versione con Comunicazione (2021/C 34/06);

Dato atto che il Temporary Framework individua una serie di misure temporanee per far fronte all'emergenza causata dalla pandemia del Covid-19, stabilendo specifiche condizioni di compatibilità rispetto alla normativa europea in materia di aiuti di Stato;

Richiamato il DL 19 maggio 2020, n. 34 con cui è stato adottato un regime-quadro il quale, in particolare, con gli articoli da 53 a 64 individua gli interventi in aiuti di Stato concedibili da parte di Regioni, EE.LL. e CCIAA per far fronte all'emergenza Covid-19;

Preso atto della Decisione della Commissione del 21/05/2020, C (2020) 3482 final la quale il regime-quadro è stato dichiarato compatibile con la normativa europea in materia di aiuti di Stato;

Dato atto che le misure di aiuto di cui al regime-quadro possono essere cumulate con gli interventi previsti dai regolamenti de minimis a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tale regolamento;

Dato atto dell'attuale termine di applicazione del Temporary Framework al 31 dicembre 2021 stabilito con la Comunicazione della Commissione C 2021/C 34/06 del 28 gennaio 2021;

Visto il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

Visto il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire

flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Vista la vigente versione n. 7 del POR FESR 2014-2020 approvata dalla Commissione europea con Decisione di Esecuzione C(2020) 5850 e della quale la Giunta regionale ha preso atto Deliberazione n. 1206 del 7 settembre 2020;

Richiamata l'Azione 3.4.2 POR Creo Fesr 2014-2020 denominata "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI";

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1230 del 22/11/2021 avente ad oggetto "POR Fesr 2014- 2020 – Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI" per la partecipazione ad un progetto strutturato promozionale dell'eccellenza toscana nell'ambito di Expo Dubai 2020. Indirizzi per l'apertura del bando" la quale ha destinato al bando l'importo pari a € 500.000,00 a titolo di overbooking a valere sulla prenotazione 2021/2405 assunta sul capitolo 52910 (puro) del bilancio di previsione 2021 – 2023 - annualità 2021;

Visto il decreto n. 21126 del 26/11/2021 di approvazione e apertura del bando di cui alla suddetta delibera della Giunta regionale n. 1230/2021 con cui, tra l'altro, è stato assunto l'impegno n. 8332/2021 sul medesimo capitolo 52910 (puro) successivamente trasferito al fondo di cui all'Azione 3.4.2 POR Fesr 2014-2020 presso il gestore Sviluppo Toscana S.p.A;

Dato atto che il bando è stato aperto alla presentazione delle domande nel periodo compreso tra il 09/12/2021 e il 23/12/2021 ma che, a causa della complessità del progetto richiesto e dei recenti sviluppi del quadro pandemico, non sono pervenute domande;

Considerato che l'Expo 2020 Dubai, quale prima esposizione universale avente luogo negli Emirati Arabi Uniti dal 1 ottobre 2021 al 31 marzo 2022 costituisce una vetrina globale per le imprese toscane e per l'immagine della nostra Regione nel mondo;

Tenuto conto dei gravi effetti sui mercati causati dell'emergenza epidemiologica COVID-19, nonché dell'importanza strategica di una decisa promozione di politiche di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese al fine di favorire la ripresa dell'export e del fatturato delle imprese toscane;

Vista la decisione 7 aprile 2014 n. 4, che approva le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti" e determina gli elementi essenziali di attuazione di piani, programmi e atti normativi che devono essere puntualmente individuati in una delibera della Giunta regionale;

Ritenuto, pertanto, di approvare i nuovi elementi essenziali del bando di cui all'Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI" per la partecipazione ad un progetto strutturato promozionale nell'ambito di Expo Dubai 2020, semplificandone, rispetto a quanto approvato con DGR n. 1230/2021, i requisiti di accesso (in particolare, abbassando il punteggio minimo di accesso e riducendo il target minimo di rappresentatività territoriale e di filiera) e rendendolo più vantaggioso (incrementando la quota di cofinanziamento pubblico sull'investimento complessivo), come dettagliati negli allegati A "Indirizzi del bando" e B "Criteri di selezione", parti integranti e sostanziali il presente atto;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 467 del 02/05/2018 con la quale sono state approvate le nuove linee guida per la redazione di un bando tipo per agevolazioni alle imprese;

Viste le recenti modifiche introdotte alla L.R. 71/2017 che afferiscono: alle cause di decadenza, alle cause di revoca che determinano l'interdizione di 3 anni alla partecipazione a bandi regionali, nonché alla modalità di rilascio dell'attestazione delle spese a cura del revisore legale;

Vista, altresì, la normativa statale in tema di semplificazione e accelerazione dei procedimenti;

Visti i criteri di selezione e premialità relativi all'Azione 3.4.2 del POR FESR 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza POR Fesr in data 23 maggio 2018;

Considerato che il bando intende selezionare un solo progetto che abbia i requisiti richiesti e che abbia ottenuto il maggiore punteggio complessivo assegnato automaticamente al momento della composizione della domanda, nel rispetto del principio della economicità della gestione, i controlli sul possesso dei requisiti di ammissibilità formale saranno svolti solo su tale progetto;

Ritenuto, pertanto, di dare mandato al Settore competente della Direzione attività produttive all'adozione degli atti necessari all'approvazione e all'apertura dell'intervento tenuto conto dei necessari adeguamenti tecnico-amministrativi stabiliti dalla disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese, nonché dalla normativa statale in

tema di semplificazione e accelerazione dei procedimenti e dalle modifiche tecniche dettate dal presente atto;

Ritenuto di concedere gli aiuti ai sensi del regime-quadro di cui al DL n. 34/2020 e del Temporary Framework entro il termine di applicazione previsto dagli stessi, vale a dire, entro il 30 giugno 2022, salvo ulteriori proroghe al regime temporaneo che saranno applicate automaticamente al presente intervento;

Vista la L.R. 21/05/2008, n. 28 e s.m.i. con la quale la Regione Toscana ha disciplinato l'acquisizione della quota necessaria ad ottenere la totale partecipazione azionaria nella Società Sviluppo Italia Toscana S.c.p.a. con la finalità di trasformarla in società per lo svolgimento di servizi strumentali all'attività regionale con la nuova denominazione Sviluppo Toscana S.p.A.;

Vista la Legge regionale 11 maggio 2018, n. 19 "Disposizioni in materia di attività e modalità di finanziamento della società Sviluppo Toscana S.p.A. Modifiche alla L.R. 28/2008", con cui fra l'altro il PdA di Sviluppo Toscana S.p.A. viene articolato in attività istituzionali a carattere continuativo e attività istituzionali a carattere non continuativo;

Richiamata la convenzione tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. (Cod. Fisc. 00566850459), per la gestione dell'Azione 3.4.2 POR FESR 2014-2020, approvata con decreto dirigenziale n. 5662 del 01/07/2016, perfezionata in data 14/07/2016 e modificata con atto sottoscritto il 02/11/2017;

Visti i seguenti atti e convenzioni:

- Delibera della Giunta Regionale n. 1620/2020 che approva:
- l'elenco attività che la Regione Toscana intende affidare a Sviluppo Toscana nell'annualità 2021 con proiezioni sulle annualità 2022 e 2023
- il tariffario dei compensi e il catalogo-listino di cui all'art. 3 bis, comma 3, della L.R. 28/2008,

che recano la congruità in relazione all'oggetto e al valore della prestazione a confronto con analoghi servizi disponibili sul mercato, in attuazione dell'articolo 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016;

- la nuova Convenzione Quadro revisionata a seguito delle modifiche normative apportate dalla L.R. n. 67/2020 e sottoscritta dalle parti in data 5 gennaio 2021;
- delibera di Giunta regionale n. 1129 del 28/10/2021 con cui sono stati approvati gli indirizzi per il piano di attività 2022 il cui allegato C prevede tra le altre l'attività 13 Punto 1 Assistenza tecnica linea Por 3.4.2;
- delibera di Giunta regionale n. 1416 del 27/12/2021 di approvazione dell'elenco attività per le annualità 2023 e 2024 e dell'aggiornamento dell'Elenco attività annualità 2022 approvato con Delibera di G.R. n.1129/2021 il quale prevede l'attività "Assistenza tecnica linea Por 3.4.2" 13 Punto 1 sulle annualità 2022 e 2023 e 15 Punto 1 per l'annualità 2024;

Dato atto che ai sensi della suddetta delibera della GR n. 1416/2021 gli oneri relativi all'Assistenza tecnica linea POR 3.4.2 trovano copertura nell'ambito delle risorse ivi individuate disponibili sul capitolo 52971 del bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2022 e nell'ambito della prenotazione n. 2021376;

Precisato che con decreto n. 21126/2021 di approvazione e apertura del bando di cui alla suddetta delibera della Giunta regionale n. 1230/2021 era stata precedentemente individuata la necessaria copertura degli oneri di gestione nell'ambito dell'attività 13 Punto 1 "Assistenza tecnica linea Por 3.4.2" di cui al Piano di Attività di Sviluppo Toscana S.p.A.;

Richiamato il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 ("Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42");

Vista la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1 del 10 gennaio 2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, gli elementi essenziali del bando di cui all'Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI" per la partecipazione ad un progetto strutturato promozionale nell'ambito di Expo Dubai 2020, di cui agli indirizzi dettagliati negli allegati A "Indirizzi del bando" e B "Criteri di selezione", parti integranti e sostanziali il presente atto;

2. di dare atto che le risorse destinate al bando ammontano a € 500.000,00 a titolo di overbooking, già presenti nella disponibilità del Fondo a ciò destinato istituito presso il gestore Sviluppo Toscana S.p.A. e che, pertanto, dall'attivazione del bando non deriveranno nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;

3. di dare atto che gli aiuti saranno concessi ai sensi del regime-quadro di cui al DL n. 34/2020 e del Temporary

Framework entro il termine di applicazione previsto dagli stessi, vale a dire, entro il 30 giugno 2022, salvo ulteriori proroghe al regime temporaneo che saranno applicate automaticamente al presente intervento;

4. di dare atto, inoltre, che sarà selezionato un solo progetto, in possesso dei requisiti richiesti, che abbia ottenuto il maggiore punteggio complessivo assegnato automaticamente al momento della composizione della domanda, e che i controlli sul possesso dei requisiti di ammissibilità formale saranno svolti solo su tale progetto;

5. di dare atto, altresì, che l'attività di gestione del bando è compresa nell'Attività 13 "Assistenza tecnica linea Por 3.4.2" del Punto 1 "POR FESR" di cui all'elenco delle attività 2022 affidate a Sviluppo Toscana, approvate con DGR n. 1129/2021 e aggiornate DGR 1416/2021;

6. di incaricare il Settore competente in materia della Direzione Attività produttive dell'adozione degli atti necessari all'apertura dell'intervento;

7. di dare atto che il presente intervento è approvato nell'ambito del progetto Giovanisì della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente
Angelo Marcotulli

Il Direttore
Albino Caporale

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO A

POR Fesr 2014-2020 – Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI" per la partecipazione ad un progetto strutturato promozionale dell'eccellenza toscana nell'ambito di Expo Dubai 2020. Indirizzi del bando per apertura 2022.

Indirizzi	
Descrizione finalità dell'intervento	Migliorare la competitività delle PMI incentivando le imprese ad operare nell'ambito di mercati internazionali esterni all'UE mediante la partecipazione ad un progetto promozionale strutturato nell'ambito di Expo di Dubai 2020.
Soggetti beneficiarie settori ammissibili	Consorzi, Società Consortili, Reti-Soggetto, di natura privata, anche nella forma aggregata in Reti-Contratto e Raggruppamenti temporanei (costituiti o costituendi) che coinvolgano Micro, piccole e medie imprese così come definite nella Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003, liberi professionisti[1] esercitanti un'attività economica identificata come primaria corrispondente ad uno dei seguenti Codici ATECO ISTAT 2007: SEZ. B Estrazione di minerali da cave e miniere ad esclusione del gruppo 05.1, 05.2 e della classe 08.92 SEZ. C Attività manifatturiere SEZ I Servizi di alloggio e ristorazione, limitatamente ai codici 55.1, 55.2, 55.3, 55.9 SEZ. H Trasporto e magazzinaggio ad esclusione dei gruppi 49.1, 49.3, 50.1, 50.3, 51.1, 51.2, 53.1, e 53.2 SEZ. J Servizi di informazione e comunicazione, ad esclusione della divisione 60 e dei gruppi 61.9 e 63.9. SEZ M Attività professionali, scientifiche, tecniche, limitatamente ai gruppi 69.2, 70.2, 73.1 SEZ N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, limitatamente alla divisione 79 e ai gruppi 82.3 e 82.9 SEZ. R Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, limitatamente ai gruppi 90.03.02 e 93.29.20 SEZ. S Altre attività di servizi, limitatamente alla categoria 94.11. Nei casi di Consorzi, Società Consortili o Reti-Soggetto i codici Ateco delle singole imprese consorziate/aderenti alle reti e coinvolte nel progetto devono corrispondere ad una delle attività sopra elencate. I progetti devono complessivamente coinvolgere almeno 25 PMI che abbiano unità locali presso almeno 6 province toscane e che almeno il 65% rispetto al totale delle imprese coinvolte faccia parte di almeno 4 tra le seguenti filiere produttive regionali:

[1] Delibera di Giunta Regionale n° 240 del 20/3/2017

	• sistema moda (comprensivo del settore orafo), • arredo, design (dei sistemi: casa, camperistica, nautica), • meccanica, • agroalimentare, • nautica, • pietre ornamentali; L'appartenenza alla filiera sussiste quando l'impresa eserciti un'attività economica identificata come primaria relativa alla produzione dei prodotti finali caratterizzanti la filiera stessa o che abbia una quota di fatturato superiore al 50% rivolta ad imprese aventi la suddetta caratteristica. L'appartenenza alla filiera può sussistere anche nel caso di ulteriori livelli di relazione con le imprese che realizzino i prodotti finali caratterizzanti la filiera. L'appartenenza alla filiera è uno dei requisiti attestati dal revisore in sede di domanda, il cui presupposto è l'avere di almeno il 50% del fatturato rivolto direttamente o indirettamente a imprese che esercitino un'attività economica identificata come primaria relativa alla produzione dei prodotti finali caratterizzanti la filiera. Le imprese coinvolte devono garantire la presenza di un rappresentante e/o l'invio e la promozione dei loro prodotti nell'ambito dell'evento.

<table>
<tr>
<td>Tipologia di aiuto ed intensità dell’agevolazione</td>
<td>Gli aiuti sono concessi ai sensi del regime-quadro di cui al DL n. 34/2020 e del Temporary Framework entro il termine di applicazione previsto dagli stessi, vale a dire il 30 giugno 2022 entro i limiti da esso stabiliti, salvo ulteriori proroghe del Temporary Framework che sono applicate automaticamente al presente intervento.

Gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento sono concessi nella forma di contributo in conto capitale per le tipologie di attività di seguito individuate di cui al Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati per l’innovazione e l’internazionalizzazione delle PMI toscane, come approvato con decreto dirigenziale 12935 del 19/08/2020 e ss.mm.ii., e di quelli specificati al paragrafo seguente e che potranno essere ulteriormente dettagliati dal bando:
<table>
<tr><th>Tipologia di Beneficiario</th><th>Investimento minimo (Euro)</th><th>Investimento massimo ammissibile (Euro)</th></tr>
<tr><td>Consorzio/ Soc.consortile/ Rete-soggetto</td><td>€ 100.000,00</td><td rowspan="2">€ 588.235,30</td></tr>
<tr><td>RTI/Rete-contratto” tra Consorzio/ Soc.consortile/ Rete-soggetto</td><td>Somma degli importi minimi previsti per il singolo Consorzio/ Soc. consortile/Rete-soggetto.</td></tr>
</table>
</td>
</tr>
<tr>
<td>Progetti finanziabili, Spese Ammissibili e intensità dell’aiuto</td>
<td>Il progetto deve prevedere investimenti rivolti a iniziative per la promozione dell’eccellenza toscana connesse a Expo Dubai 2020 consistenti nell’acquisizione di servizi qualificati all’internazionalizzazione della tipologia C di cui al Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati per l’innovazione e l’internazionalizzazione delle PMI toscane, come aggiornato con decreto dirigenziale n. 12935 del 19/08/2020.

Le attività ammissibili sono relative al progetto promozionale unico nell’ambito di Expo Dubai 2020:

C. Servizi all’internazionalizzazione

C. 1 - Partecipazione a fiere e saloni di rilevanza internazionale

C. 2 Promozione mediante utilizzo di uffici o sale espositive all’estero

C. 3 - Servizi promozionali

C. 4 - Supporto specialistico all’internazionalizzazione

C. 5 - Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati.</td>
</tr>
</table>

	Non si applicano i massimali per le macrovoci di spesa di cui al catalogo. L'intensità dell'aiuto è pari all'85 % dell'importo dell'investimento ammesso (di cui ai massimali della tabella al precedente paragrafo "Tipologia di aiuto ed intensità dell'agevolazione") ed è in conto capitale a fondo perduto per ogni tipologia di macrovoce di spesa. E' prevista la possibilità erogazione di un anticipo pari all'80% del contributo concesso su presentazione di specifica istanza accompagnata da idonea garanzia fideiussoria. Sono ammesse, inoltre, le seguenti attività: "Coordinamento e gestione del programma di internazionalizzazione (spese sostenute direttamente dal soggetto beneficiario o da altro soggetto da esso incaricato) tra le imprese coinvolte e/o tra i soggetti dell'eventuale raggruppamento temporaneo o della Rete-contratto, commissioni relative alla garanzia fideiussoria necessaria per l'erogazione dell'anticipo di cui al presente aiuto, le spese per il rilascio delle attestazioni di revisori contabili richieste dal bando. Tali spese sono ammesse entro l'importo del massimale previsto dal bando. Sono ammesse ulteriori spese, rispetto a quelle individuate dal Catalogo, relative ad attività innovative e/o realizzate con soluzioni gestite in ambiente virtuale. In particolare, sono, ammesse sul servizio C.3 spese relative a: - realizzazione di vetrine digitali in lingua estera; - realizzazione di eventi promozionali virtuali; - realizzazione di "virtual matchmaking", ovvero lo sviluppo di incontri d'affari e B2B virtuali; - attività di interpretariato connessa alle iniziative promozionali virtuali ammesse; - spese assicurative e di trasporto di materiale campionario connesso alle iniziative promozionali virtuali ammesse. Sono, altresì, ammesse sul servizio C.4 le seguenti spese relative a: - digital export manager; - marketing manager e socialmedia manager per attività di mediazione e coordinamento della comunicazione sul web correlata alla promozione dell'iniziativa; - registrazione di APP e/o applicativi a livello internazionale connesse alle iniziative promozionali virtuali ammesse. Sono ammesse anche le spese di viaggio e alloggio per un massimo del 30% del totale della spesa ammessa. Tali spese sono attinenti ai costi sostenuti per il personale dei soggetti beneficiari ed eventuali coordinatori e per un singolo rappresentante per ogni impresa coinvolta. Sono ammesse le spese relative al progetto promozionale nell'ambito di Expo Dubai 2020 sostenute a decorrere dal 23 febbraio 2020. Il progetto non può essere già realizzato alla data di presentazione della domanda. I progetti devono essere relativi ad Expo Dubai 2020 e le relative spese devono essere sostenute entro i 3 mesi successivi al termine dell'evento, vale a dire entro il 30 giugno 2022, salvo proroga di ulteriori 3 mesi. E' prevista una sola richiesta di variante, come variante finale, da presentarsi,

	concluso il progetto, nei 30 giorni precedenti il termine di rendicontazione delle spese. Sono previste obbligatoriamente le attestazioni asseverate di revisori contabili in sede sia di ammissibilità sia di rendicontazione delle spese e sono ammesse al contributo le relative spese entro il massimale previsto dal bando. I soggetti beneficiari del contributo dovranno garantire la collaborazione per la partecipazione ad iniziative istituzionali per la promozione dell'eccellenza toscana.
Criteri e procedimento di selezione	La selezione delle richieste di contributo avviene con procedura automatica, con graduatoria, e con un punteggio minimo di accesso, sulla base dei criteri di cui all'allegato B al presente atto. La presentazione delle domande di contributo avviene in un periodo di apertura della durata di n. 12 giorni. Entro n. 5 giorni oltre il termine utile alla presentazione delle domande, Sviluppo Toscana S.p.A. pubblica sul sito istituzionale www.sviluppo.toscana.it la graduatoria provvisoria delle domande pervenute ordinate in modo decrescente in base ai punteggi di selezione e premialità ottenuti da ciascun progetto. Il possesso dei requisiti formali viene verificato soltanto sul progetto collocato nella prima posizione della graduatoria. Nel caso di non ammissibilità del primo progetto, i controlli saranno svolti sui progetti collocati nelle posizioni successive della graduatoria. L'istruttoria di ammissibilità si conclude complessivamente entro 30 giorni dal termine stabilito per la presentazione delle domande con l'adozione dell'atto amministrativo di concessione da parte di Sviluppo Toscana S.p.A. a valere sulla provvista di fondi appositamente costituita presso la Società. Il bando agevola solo il progetto collocato alla prima posizione della graduatoria finale per un importo massimo di € 500.000,00.
Dotazione finanziaria	La dotazione del bando di cui all'azione 3.4.2 del POR CREO FESR 2014-2020 denominata "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle pmi" è finanziata per l'importo pari a € 500.000,00 già nella disponibilità del fondo presso il gestore Sviluppo Toscana S.p.A. Nel caso in cui al progetto beneficiario fosse riconosciuto un contributo inferiore rispetto allo stanziamento del bando, pari a € 500.000,00, le risorse residue confluiscono al finanziamento della graduatoria relativa al bando a sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI di cui alla DGR 1071/2021 e s.m.i. e permarranno, pertanto, nella disponibilità del fondo di cui all'Azione 3.4.2 POR Fesr 2014-2020 presso Sviluppo Toscana S.p.A.

ALLEGATO B

POR Fesr 2014-2020 – Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI" per la partecipazione ad un progetto strutturato promozionale dell'eccellenza toscana nell'ambito di Expo Dubai 2020. Criteri di selezione del bando per apertura 2022.

Criteri di selezione (*)

Criterio di selezione	Parametri di selezione	Scaglioni di riferimento	Punteggio
Validità tecnica (max 12 punti)	Rif. 1 - Livello qualitativo della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi ed agli obiettivi.	Alto	12
		Medio	8
		Basso	2
Validità economica (max 6 punti)	Rif. 2 - Congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto. L'indice (I) è calcolato come rapporto tra patrimonio netto ponderato delle annualità 2019 e 2020 (PN2019 e PN2020) e costo del progetto (CP) al netto dell' aiuto (C), ovvero (PN2019 * 0,65 + PN2020 * 0,35)/(CP-C) ≥ 20% Al fine dell'ammissibilità, l'indice deve essere superiore al 20%	I ≥ 40%	6
		35% ≤ I < 40%	4
		20% ≤ I < 35%	2
Rilevanza/Innovatività del programma (max 12 punti)	Rif. 3 - Livello di innovazione delle attività svolte dall'impresa nell'ambito del progetto finanziato.	Alto	6
		Medio	4
		Basso	2
	Rif. 4 - Livello di sviluppo di strategie promozionali.	Alto	6
		Medio	4
		Basso	2

Rif. 1 – L'indicatore intende privilegiare i progetti maggiormente articolati.
Per una sola tipologia di servizi attivata è previsto un punteggio Basso; per due tipologie è previsto un punteggio Medio; per tre o più tipologie si attribuisce un punteggio Alto. Se il progetto prevede l'apertura temporanea di uffici o sale espositive nell'area interessata da Expo Dubai il punteggio è sempre Alto.

Rif. 2 - Si precisa che per PN si intende il patrimonio netto (passivo lettera A dell'art. 2424 del Codice civile, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, delle azioni proprie e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili) quale risulta dall'ultimo bilancio approvato maggiorato degli eventuali aumenti di capitale sociale deliberati alla data di domanda e comunque versati entro la data di richiesta della prima erogazione. Le imprese non obbligate alla redazione del bilancio possono desumere il PN sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art 2424 e 2425 del c.c. da professionista abilitato o sulla base dei parametri d'impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello UNICO e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso.
In conseguenza degli effetti pandemici sui bilanci relativi all'annualità 2020, tale parametro viene calcolato come rapporto tra patrimonio netto ponderato delle annualità 2019 e 2020 (PN2019 e PN2020) e costo del progetto (CP) al netto dell' aiuto (C).

Rif. 3 – Livello di innovazione delle attività svolte dall'impresa.

L'indicatore intende privilegiare i progetti che, nell'ambito del programma di internazionalizzazione presentato, prevedano spese inerenti le priorità tecnologiche e/o gli obiettivi di cui al documento "Strategia di ricerca e innovazione per la smart, specialisation in Toscana" nonché le priorità

introdotte dal Next Generation Eu del Governo nella misura in cui mirano al miglioramento del loro posizionamento competitivo sui mercati esteri.

Se il progetto prevede un'attività di cui alle priorità tecnologiche RIS 3 (ai sensi della DGR n. 1018/2014 e ss.mm.ii.: ICT Fotonica, Fabbrica Intelligente, Chimica Nanotecnologia) oppure se è caratterizzato da un alto utilizzo delle tecnologie digitali il punteggio attribuito è Alto. In caso di aggregazioni di imprese, il punteggio è Alto se dette attività sono sostenute da almeno la metà delle imprese coinvolte. Mentre, il punteggio è Medio laddove almeno un'impresa sostiene un'attività di cui alle suddette priorità.
Nei restanti casi il punteggio è Basso.

Il punteggio è sempre Alto laddove l'impresa (o almeno la metà delle imprese coinvolte nel progetto), mediante il programma di internazionalizzazione, promuova propri prodotti che, per le loro caratteristiche tecniche, rientrino tra le suddette priorità tecnologiche oppure possiedano alti contenuti di sostenibilità ambientale ottenuti mediante processi produttivi basati sull'economia circolare.

Il punteggio è sempre Medio qualora una delle imprese coinvolte nel progetto, mediante il programma di internazionalizzazione, promuova propri prodotti che per le loro caratteristiche tecniche rientrino tra le suddette priorità tecnologiche.

Rif. 4 – Livello di sviluppo di strategie promozionali.

Il criterio attribuisce maggiore punteggio ai programmi che diversificano i Paesi obiettivo, con particolare riguardo alle imprese che presentano un minor grado di internazionalizzazione.

In particolare, vengono premiate le azioni di internazionalizzazione rivolte a più Paesi (nazioni) e premiate maggiormente se le imprese proponenti hanno una minore quota di fatturato export rispetto al totale del fatturato. Il punteggio è attribuito nel modo seguente:

Parametro (**)	**Punteggio su Programmi di internazionalizzazione rivolti a 1 Paese esterno a UE**	**Punteggio su Programmi di internazionalizzazione rivolti a 2 o più Paesi esterni a UE**
Quota fatt. export ≤ 20%	5	6
20% < Quota fatt. export ≤ 40%	3	4
Quota fatt. export > 40%	1	2

(**) Quota fatt. export = Fatturato export extra UE/Fatturato totale dell'impresa proponente.

I parametri Rif. 2, Rif. 3 e Rif. 4 saranno attestati da un revisore contabile.

Il parametro di cui al Rif. 1 è relativo alla composizione del piano finanziario complessivo del progetto.

Il parametro di cui al Rif. 2 è calcolato sui dati patrimoniali del solo Consorzio,Società Consortili, Reti – Soggetto e non sulle singole imprese aderenti al Consorzio, Società Consortile, Rete Soggetto.

In caso di aggregazioni (tra Consorzio, Società Consortili, Reti – Soggetto) , quali, raggruppamenti e reti – contratto, il parametro è calcolato come rapporto tra la somma del patrimonio netto ponderato delle annualità 2019 e 2020 dei singoli Consorzi, Società Consortili , Reti Soggetto, e il

costo del progetto al netto dell'aiuto.

Il parametro di cui al Rif. 3 è riferito al progetto di internazionalizzazione/tipologie di prodotti promossi con il progetto

Il parametro di cui al Rif. 4 è calcolato, sui valori di fatturato del Consorzio, Società Consortili, Reti – Soggetto.
In caso di aggregazioni (tra Consorzio, Società Consortili, Reti Soggetto) , quali, raggruppamenti e reti Contratto, la Quota fatt. export deve essere calcolata come rapporto tra la somma del Fatt. export extra UE dei singoli Consorzi, Società Consortili , Reti Soggetto e la somma del Fatturato totale dei singoli Consorzi, Società Consortili , Reti Soggetto.

Criteri di premialità dei programmi di internazionalizzazione delle MPMI (*)

Indicatore	Parametro di premialità	Punteggio
Contributo alla risoluzione delle criticità ambientali e/o sociali **(max 10 punti)**	a) Progetti proposti da imprese che abbiano redatto un bilancio sociale o di sostenibilità asseverato alla linee guida internazionali, nazionali (es. GRI, GBS) o regionali (approvate con DGR 919/2010) oppure abbiano acquisito la certificazione SA8000 o altri strumenti per cui se ne dimostri l'equivalenza.	2
	b) Progetti proposti da imprese che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali ed alla data di presentazione della domanda abbiano conseguito una delle seguenti certificazioni: - registrazione EMAS, -certificazione ISO 14000, -certificazione comunitaria di prodotto eco-label	2
	c) Progetti presentati da imprese aventi unità locali nelle Aree di crisi (riconosciute da normativa nazionale e/o regionale), o nelle Aree interne (di cui alla ricognizione operata con la Decisione di G.R. n. 19 del 06/02/2017) nonchè nelle Aree comprese in Accordi di programma/Protocolli d'intesa regionali finalizzati al sostegno delle imprese e dell'occupazione.	6
Contributo all'incremento dei livelli di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro rispetto alla normativa vigente in materia **(max 2 punti)**	d) Progetti presentati da imprese che alla data di presentazione della domanda: - abbiano conseguito la certificazione OHSAS18001; - abbiano ottenuto dall'Inail, nell'ultimo anno solare, la riduzione del tasso medio di tariffa previsto dall'art. 24 del D.M. 12/12/2000 e s.m.i. nell'ambito dell'oscillazione per prevenzione, secondo quanto previsto dall'apposito modulo di domanda (mod. OT24) e dai relativi allegati.	2
Contributo all'incremento dell'occupazione	e1) Progetti presentati da imprese che prevedono entro il termine del progetto di assumere un nuovo addetto a tempo indeterminato (da dimostrare mediante libro unico in rendicontazione del programma).	4
	e2) Progetti presentati da imprese che prevedono entro il termine del progetto di assumere una donna o un giovane a tempo indeterminato (da dimostrare mediante libro unico in rendicontazione del programma).	6

(max 16 punti)	e3) Progetti presentati da imprese che prevedono entro il termine del progetto di assumere almeno due nuovi/e addetti/e a tempo indeterminato (da dimostrare mediante libro unico in rendicontazione del programma).	10
Indice di aggregazione delle imprese **(1 punto per ogni impresa coinvolta)**	f) Progetti presentati da aggregazioni di imprese: un punto per ogni impresa coinvolta	max 80
Premialità per giovani e donne **(max 16 punti)**	g) Progetti presentati da imprese (o aggregazioni) giovanili[1] (età 18-40 anni)	8
	h) Progetti presentati da imprese (o aggregazioni) femminili[2]	8

La documentazione comprovante il possesso dei requisiti di premialità relativo alle certificazioni deve essere caricata. In mancanza di tale documentazione non sarà attribuito alcun punteggio premiale.

Si specifica che, in tutti i casi, ad esclusione del parametro f) indice di aggregazione, ai fini dell'attribuzione delle premialità relative a tutti i parametri è necessario che almeno 3 delle imprese coinvolte nel progetto soddisfi il requisito.

In relazione al parametro "**Contributo all'incremento dell'occupazione"** ai fini dell'attribuzione del punteggio corrispondente ai criteri e1) e2) e3) almeno tre delle imprese coinvolte devono possedere il relativo requisito. Nel caso in cui non tutte le imprese coinvolte (comunque almeno 3) attivino lo stesso criterio e1) e2) e3), si attribuirà il punteggio corrispondente al criterio attivato dalla maggioranza delle imprese coinvolte. Nel caso in cui non ci sia la maggioranza,verrà attribuito il punteggio piu' basso tra quelli previsti dai criteri dichiarati.

E' ammesso alla fase di verifica di ammissibilità formale dei requisiti del proponente, il programma di internazionalizzazione che abbia ottenuto un punteggio complessivo tra selezione e premialità di almeno 40 punti e che sia collocato nella prima posizione della graduatoria ordinata base ai punteggi di selezione e premialità assegnati, come meglio dettagliato nell'allegato A.

---

[1] Per imprese giovanili si intende (con riferimento alla data di presentazione della domanda):

a) per le imprese individuali, l'età del titolare dell'impresa non deve essere superiore a quaranta anni;

b) per le società, l'età dei rappresentanti legali e di almeno il cinquanta per cento dei soci che detengono almeno il cinquantuno per cento del capitale sociale della società medesima non deve essere superiore a quaranta anni; il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;

c) per le imprese cooperative, l'età dei rappresentanti legali e di almeno il cinquanta per cento dei soci lavoratori che detengono almeno il cinquantuno per cento del capitale sociale non deve essere superiore a quaranta anni.

L'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli articoli 11 e 12 della L. 59/1992, non è preclusiva all'accesso all'agevolazione.

[2] Per imprese femminili si intende (con riferimento alla data di presentazione della domanda):

a) in caso di impresa individuale, la titolare dell'impresa deve essere donna;

b) per le società i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci, che detengono almeno il 51% del capitale sociale, ad esclusione delle società cooperative, devono essere donne. Il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;

c) per le imprese cooperative i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale delle società cooperative devono essere donne. L'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli articoli 11 e 12 della L. 59/1992, non è preclusiva all'accesso all' agevolazione.

Criteri di priorità (*)

A di parità di punteggio, la priorità nella graduatoria dipende dai seguenti criteri:
1) progetti proposti da imprese con rating di legalità ai sensi del decreto MEF-MISE del 20/02/2014 n. 57;
2) progetti che coinvolgono il maggior numero di imprese (nell'ambito di RTI/ATI, ATS, "Reti-soggetto", "Reti-contratto", Consorzi, Società consortili);
3) progetti che hanno ottenuto il punteggio di premialità di cui alla lett. c) riconosciuto alle Aree di crisi (da normativa nazionale e/o regionale), o nelle Aree interne (di cui alla ricognizione operata con la Decisione di G.R. n. 19 del 06/02/2017 e s.m.i.), nonché nelle Aree comprese in Accordi di programma/Protocolli d'intesa regionali finalizzati al sostegno delle imprese e dell'occupazione.
4) progetti presentati da imprese giovanili e/o femminili;
5) ordine cronologico (orario) di presentazione della domanda.

Al fine del riconoscimento dei criteri di priorità n. 1), 3), 4) si considera il maggior numero delle imprese coinvolte che li abbiano tra i progetti in parità di punteggio.

(*) I criteri sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Fesr 2014-2020 nella seduta del 23/05/2018.

- Dirigenza-Decreti

Direzione Ambiente ed Energia

DECRETO 28 gennaio 2022, **n. 1141**
certificato il 28-01-2022

DD 6902 del 08/05/2018 - Modifica di attribuzione dei procedimenti connessi alla discarica per rifiuti speciali non pericolosi da realizzare nel Comune di Livorno - località Monte la Poggia - proponente Società Bellabarba Ambiente (ora LIVREA srl).

IL DIRETTORE

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6896 del 28 aprile 2021 "Revisioni assetto organizzativo della Direzione Ambiente ed Energia della Giunta regionale" con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Ambiente ed Energia con decorrenza dal 24 maggio 2021, rinviando a successivo atto il conferimento degli incarichi di responsabile di settore secondo quanto disposto all'articolo 17, commi 1 e 1 bis, della medesima legge regionale;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 8674 del 21 maggio 2021 "Attribuzione incarichi responsabile di settore ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1";

Visto il proprio decreto n. 6902 del 08/05/2018 "Affidamento ad altro Dirigente dei procedimenti connessi alla discarica per rifiuti speciali non pericolosi, da realizzare nel Comune di Livorno - Località Monte la Poggia" con il quale è stata attribuita la competenza in merito ai procedimenti connessi alla discarica per rifiuti speciali non pericolosi da realizzare nel Comune di Livorno - località Monte la Poggia - proponente Società Bellabarba Ambiente (ora LIVREA srl) alla dott.ssa Renata Laura Caselli Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti e bonifiche";

Visto e richiamato il decreto del Direttore Generale n. 17473 del 08 ottobre 2021 "Dott. Sandro Garro, dirigente di ARPAT: presa d'atto del comando presso la Regione Toscana e contestuale conferimento dell'incarico di responsabile del Settore "Autorizzazione Rifiuti";

Considerato il venir meno delle motivazioni di diversa assegnazione dei procedimenti connessi alla discarica per rifiuti speciali non pericolosi da realizzare nel Comune di Livorno - località Monte la Poggia - proponente Società Bellabarba Ambiente (ora LIVREA srl) di cui al citato DD 6902/2018;

Ritenuto opportuno pertanto procedere con la riallocazione dei procedimenti di cui sopra nella competenza del Dott. Sandro Garro - Settore "Autorizzazioni rifiuti";

DECRETA

- di attribuire, per le motivazioni in premessa, la competenza in merito ai procedimenti connessi alla discarica per rifiuti speciali non pericolosi da realizzare nel Comune di Livorno - località Monte la Poggia - proponente Società Bellabarba Ambiente (ora LIVREA srl) al Dirigente Dott. Sandro Garro - Settore "Autorizzazioni rifiuti";

- di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore
Edo Bernini

Direzione Urbanistica

DECRETO 28 gennaio 2022, **n. 1152**
certificato il 28-01-2022

Assetto posizioni organizzative della Direzione Urbanistica - Revisioni.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021 con la quale vengono individuate le direzioni ex articolo 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 e ne vengono definite le relative competenze con decorrenza 1° marzo 2021;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021 con la quale, tra l'altro, si definisce la configurazione iniziale delle strutture di vertice dell'amministrazione tenuto conto delle rispettive competenze e dei settori e delle posizioni organizzativo di relativo presidio;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6891 del 28

aprile 2021 con il quale è definito, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della legge regionale 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Urbanistica con decorrenza 24 maggio 2021;

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 5 C2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" con ambiti di investimento afferenti al tema della rigenerazione urbana (tra i quali il Programma innovativo della qualità dell'abitare - PINQuA, dove la Regione figura come soggetto beneficiario in qualità di soggetto aggregatore per i Comuni con popolazione inferiore ai 60.000 abitanti);

Considerato che con il Decreto del MIMS n. 383 del 7/10/2021 sono state ammesse a finanziamento le tre proposte progettuali presentate dalla Regione Toscana, per un importo complessivo di finanziamento pari a quasi 45 milioni di euro;

Visto il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti" ed in particolare l'art. 1, comma 2, lett.c) punto 13 che destina risorse alla "Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica";

Considerato che il DPCM del 15.9.2021, con riferimento al Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica", individua gli indicatori di riparto su base regionale delle risorse, assegna alla Regione Toscana complessivi euro 93.466.353,62, stabilisce le modalità e i termini di ammissione a finanziamento degli interventi a valere su tali risorse e disciplina le modalità di erogazione del finanziamento nell'ambito della dotazione finanziaria destinata al Programma;

Considerato pertanto prioritario per la Direzione dare attuazione, gestire e monitorare il PNRR e i relativi programmi sopracitati e garantirne il relativo supporto;

Ritenuto necessario, per quanto sopra, procedere, sulla base delle sopravvenute esigenze organizzative e funzionali derivanti dalla normativa e dai programmi di finanziamento nazionali, nel rispetto dei criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto di cui al decreto del Direttore generale n. 20699 del 17/12/2019, in particolare delle disposizioni del paragrafo 8, e nel rispetto del budget di competenza, alla revisione delle declaratorie rispettivamente della posizione organizzativa "Coordinamento dei programmi di finanziamento della direzione e dei settori, bilancio e monitoraggio", collocata a diretto riferimento della Direzione, e della posizione organizzativa "Programmi di intervento in materia di edilizia abitativa sociale", afferente al Settore Politiche abitative, come dettagliatamente riportato nell'allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Preso atto, inoltre, che la posizione organizzativa a diretto riferimento "Attuazione Asse Urbano POR FESR", è divenuta vacante per trasferimento presso altra Direzione della dipendente incaricata, a far data dal 3 gennaio 2022;

Valutata la necessità di procedere, parimenti nel rispetto dei criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto di cui al sopra citato decreto del Direttore generale n. 20699/2019 e nel rispetto del budget di competenza, sulla base delle esigenze organizzative e funzionali della Direzione Urbanistica, alla revisione della denominazione e della declaratoria della suddetta posizione organizzativa, come dettagliatamente specificato nell'allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, con contestuale ridefinizione, in ragione delle revisioni di taluni elementi connotativi ivi disposte, della scheda di individuazione della medesima di cui al decreto n. 14953 del 13/02/2019, riportata nell'allegato B, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevata inoltre la necessità di attivare la procedura per la riassegnazione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa "Programmi comunitari e nazionali di coesione", collocata a diretto riferimento della Direzione, come risultante conseguentemente alle modifiche disposte dal presente provvedimento, mediante pubblicizzazione di apposito avviso interno, così come previsto al paragrafo 5 "Conferimento e revoca dell'incarico" del disciplinare dell'istituto;

Confermata, sulla base di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto, in tre anni la durata dell'incarico relativo alla posizione organizzativa oggetto di avviso interno, con decorrenza dei medesimi dalla data indicata nell'atto di conferimento, a conclusione della procedura di assegnazione;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

Visto l'allegato A al decreto, parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante la revisione delle declaratorie delle posizioni organizzative come sopra indicate;

Visto l'allegato B al decreto, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto, avente ad oggetto la ridefinizione della scheda di individuazione della posizione organizzativa "Attuazione Asse Urbano POR FESR", a diretto riferimento della Direzione, di cui al richiamato decreto n. 14953/2019, in ragione delle revisioni di taluni elementi connotativi disposti con il presente provvedimento;

DECRETA

1. di modificare parzialmente l'assetto delle posizioni organizzative della Direzione Urbanistica revisionando, ai sensi del paragrafo 8 rubricato "Interventi di modifica" dei criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto approvati con decreto del Direttore generale n. 20669 del 17/12/2019, la declaratoria della posizione organizzativa "Coordinamento dei programmi di finanziamento della direzione e dei settori, bilancio e monitoraggio", collocata a diretto riferimento, e della posizione organizzativa "Programmi di intervento in materia di edilizia abitativa sociale", afferente al Settore Politiche abitative, come dettagliatamente riportato nell'allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di procedere, parimenti nel rispetto dei criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto di cui al sopra citato decreto del Direttore generale n. 20699/2019 e nel rispetto del budget di competenza, alla revisione della denominazione e della declaratoria della posizione organizzativa "Attuazione Asse Urbano POR FESR", collocata a diretto riferimento della Direzione, come dettagliatamente specificato nell'allegato A, con contestuale ridefinizione, in ragione delle revisioni di taluni elementi connotativi ivi disposte, della scheda di individuazione della medesima di cui al decreto n. 14953 del 13/09/2019, riportata nell'allegato B, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di attivare, mediante pubblicizzazione di apposito avviso interno, la procedura per l'assegnazione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa "Programmi comunitari e nazionali di coesione", collocata a diretto riferimento della Direzione, come risultante conseguentemente alle modifiche disposte dal presente provvedimento alla posizione organizzativa di cui al punto 2;

4. di confermare in tre anni la durata dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di cui al punto 3, con decorrenza del medesimo dalla data indicata nell'atto di conferimento, a conclusione della procedura di assegnazione, secondo le disposizioni del paragrafo 5 "Conferimento e revoca dell'incarico" del disciplinare dell'istituto;

5. di confermare la responsabilità delle posizioni organizzative di cui al punto 1, oggetto di modifica con il presente atto, ai dipendenti attualmente incaricati;

4. di far decorrere gli effetti del presente atto dal 1 febbraio 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore
Aldo Ianniello

SEGUONO ALLEGATI

Allegato al Decreto

DIREZIONE URBANISTICA
01-02-2022

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (06420) PROGRAMMI DI INTERVENTO IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA SOCIALE

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Padre: (04425) POLITICHE ABITATIVE

Attuale declaratoria: Programmi e bandi di concorso per la localizzazione delle risorse pubbliche destinate alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale, all'incentivazione dell'edilizia sostenibile, alla promozione e finanziamento di programmi complessi. Verifica, attuazione e monitoraggio, con particolare riferimento ai tempi e ai costi di realizzazione, delle proposte di intervento di edilizia residenziale sociale. Procedure per la disciplina dell'attività costruttiva e di recupero del patrimonio di edilizia residenziale sociale. Attività di sperimentazione di forme innovative di intervento nel campo del sostegno all'abitazione (co-housing, autorecupero, autocostruzione) ed all'elaborazione dei relativi strumenti tecnico-amministrativi di supporto.

Nuova declaratoria: **Attuazione, gestione e monitoraggio del PNRR - Fondo complementare, Piano regionale relativo agli interventi previsti dal Programma "Sicuro, Verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica". Programmi e bandi di concorso per la localizzazione delle risorse pubbliche destinate alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale, all'incentivazione dell'edilizia sostenibile, alla promozione e finanziamento di programmi complessi. Verifica, attuazione e monitoraggio, con particolare riferimento ai tempi e ai costi di realizzazione, delle proposte di intervento di edilizia residenziale sociale. Procedure per la disciplina dell'attività costruttiva e di recupero del patrimonio di edilizia residenziale sociale. Attività di sperimentazione di forme innovative di intervento nel campo del sostegno all'abitazione (co-housing, autorecupero, autocostruzione) ed all'elaborazione dei relativi strumenti tecnico-amministrativi di supporto.**

Missione: (08) ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma: (02) EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Responsabile: (0013000) DE ZORDO MAURIZIO

Data fine incarico: 31-10-2022

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

-.-.-.-.-.-

Attuale denominazione: (06432) ATTUAZIONE ASSE URBANO POR FESR

Nuova denominazione: **PROGRAMMI COMUNITARI E NAZIONALI DI COESIONE**

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (50122) URBANISTICA

Allegato al Decreto

Attuale declaratoria: Presidio e supporto al coordinamento delle attività della direzione per l'attuazione dell'Asse Urbano del POR FESR; raccordo con l'Autorità di gestione del POR FESR, i responsabili di Azione e gli organismi intermedi. Attività di informazione, promozione, assistenza e consulenza nei confronti di tutte le strutture direzionali per la messa in opera e lo sviluppo di iniziative e programmi comunitari.

Nuova declaratoria: **Attività progettuali e tecniche di competenza della Direzione su programmi comunitari e nazionali, anche in relazione agli atti di governo del territorio di cui alla L.R. n.65/2014 e alla disciplina del PIT/PPR. Attività di informazione, promozione, assistenza e consulenza nei confronti di tutte le strutture direzionali, per la messa in opera e lo sviluppo di iniziative e programmi comunitari e nazionali di coesione. Presidio e supporto tecnico al coordinamento delle attività della Direzione e dei Settori per l'attuazione dell'Asse Urbano e dello sviluppo integrato nelle Aree Urbane del POR FESR. Raccordo con l'Autorità di gestione del POR FESR e FSE, con i responsabili di azione e con gli organismi intermedi.**

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile:

Data fine incarico:

Incarico:

-.-.-.-.-.-

Denominazione: (06439) COORDINAMENTO DEI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO DELLA DIREZIONE E DEI SETTORI, BILANCIO E MONITORAGGIO

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Padre: (50122) URBANISTICA

Attuale declaratoria: Programmazione, controllo e monitoraggio dei programmi di finanziamento della Direzione e dei Settori. Funzioni della Direzione in materia di previsione, programmazione e monitoraggio della spesa. Sistema delle proposte di bilancio di previsione politico e gestionale. Partecipazione ai sistemi integrati di controllo di previsione e di verifica dell'efficienza delle spese e formazione dei relativi report. Assistenza contabile e finanziaria ai settori della Direzione e raccordo tra la Direzione stessa e la Direzione Bilancio per le materie di competenza. Raccordo finanziario dei programmi di spesa comunitari, statali e regionali. Verifica della corrispondenza ai relativi piani di bilancio. Supporto alla stesura del DEFR e del P.R.S. Presidio delle attività di monitoraggio afferenti alla Direzione e ai Settori.

Nuova declaratoria: **Programmazione, controllo e monitoraggio dei programmi di finanziamento della Direzione e dei Settori. Funzioni della Direzione in materia di previsione, programmazione e monitoraggio della spesa. Sistema delle proposte di bilancio di previsione politico e gestionale. Partecipazione ai sistemi integrati di controllo di previsione e di verifica dell'efficienza delle spese e formazione dei relativi report. Assistenza contabile e finanziaria ai settori della Direzione e raccordo tra la Direzione stessa e la Direzione Bilancio per le materie di competenza. Raccordo finanziario dei programmi di spesa comunitari, statali e regionali. Supporto alla attuazione, gestione e monitoraggio del PNRR - Missione 5 - ed al Programma "Sicuro, Verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica'. Verifica della corrispondenza ai relativi piani di bilancio. Supporto alla stesura del DEFR e del P.R.S. Presidio delle attività di monitoraggio afferenti alla Direzione e ai Settori.**

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0010997) VIGNAROLI ENRICO

Allegato al Decreto

Data fine incarico: 31-10-2022

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

DIREZIONE URBANISTICA

SCHEDA INDIVIDUAZIONE PO nr. 4

Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (*con riferimento alle funzioni/attività*)	[A]**- funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità**
Collocazione Organizzativa	**Direzione**
Denominazione	**PROGRAMMI COMUNITARI E NAZIONALI DI COESIONE**
Livello di graduazione (“pesatura”)	***2°LIVELLO: punteggio complessivo 70***
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Attività progettuali e tecniche di competenza della Direzione su programmi comunitari e nazionali, anche in relazione agli atti di governo del territorio di cui alla L.R. n.65/2014 e alla disciplina del PIT/PPR. Attività di informazione, promozione, assistenza e consulenza nei confronti di tutte le strutture direzionali, per la messa in opera e lo sviluppo di iniziative e programmi comunitari e nazionali di coesione.

	Presidio e supporto tecnico al coordinamento delle attività della Direzione e dei Settori per l'attuazione dell'Asse Urbano e dello sviluppo integrato nelle Aree Urbane del POR FESR Raccordo con l'Autorità di gestione del POR FESR e FSE, con i responsabili di azione e con gli organismi intermedi.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[x]**- sì**
A) Complessità organizzativa e gestionale (*con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)* ***N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio***	[25 punti]- alto
B) Livello di autonomia ***N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio***	[15 punti]- medio
C) Rilevanza organizzativa	[15 punti]- medio
D) Complessità delle competenze (*con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento*)	[15 punti]- medio
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	1. Ordinamento comunitario di riferimento 2. Organizzazione e programmazione delle attività 3. Tecniche e strumenti di controllo tecnico amministrativo e auditing su procedure/processi 4. Modelli metodi e sistemi di monitoraggio e controllo di gestione
B) Competenze organizzative	1. Consapevolezza organizzativa 2. Organizzazione e controllo 3. Gruppo di lavoro
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Si richiede una specifica esperienza nell'elaborazione e nella gestione dei programmi comunitari, con particolare riferimento al POR FESR 2014-2020. Inoltre, si richiede la conoscenza nell'attuazione e nella gestione dell'Asse VI Urbano del POR FESR 2014-2020 e dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) ed esperienza specifica nella applicazione della LR 65/2014 in relazione agli atti di governo del territorio e del PIT/PPR
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

DECRETO 31 gennaio 2022, **n. 1250**
certificato il 31-01-2022

Attribuzione incarico di responsabilità del settore Controllo economico di gestione del S.S.R.

IL DIRETTORE

Visto l'art. 30 del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale;

Preso atto che con Decreto n. 18248 del 20/10/2021 è stato approvato l' avviso di selezione pubblica per il conferimento dell'incarico dirigenziale del Settore "Controllo economico di gestione del S.S.R." della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 8 gennaio 2009 e che dal suddetto avviso è stato individuato il Dott. Enrico Graffia;

Tenuto conto che, conseguentemente a quanto riportato nel precedente capoverso, con Decreto n. 22842 del 27/12/2021, il Direttore Generale della Giunta regionale ha proceduto al trasferimento nel ruolo organico regionale del Dott. Enrico Graffia con decorrenza 31/01/2022;

Preso atto della dichiarazione resa in data 31/01/2022 dal dirigente Dott. Enrico Graffia ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con la quale l'interessato ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art.6, comma 1, e art. 13, comma 3, del n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera Giunta regionale n. 34/2014 "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana";

DECRETA

1. di attribuire l'incarico di responsabilità del settore Controllo economico di gestione del S.S.R. al Dott. Enrico Graffia, come riportato nell'allegato a), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di fare decorrere gli effetti del presente atto dalla data del 31 gennaio 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore
Federico Gelli

SEGUE ALLEGATO

Allegato al Decreto

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE
31-01-2022

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (06791) CONTROLLO ECONOMICO DI GESTIONE DEL S.S.R.

Tipologia: SETTORE ORGANICO

Padre: (50116) SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Declaratoria: Coordinamento dell'attività delle strutture organizzative preposte al controllo di gestione (controllo direzionale) delle aziende sanitarie. Definizione e continuo aggiornamento di un piano regionale dei centri di costo, da utilizzare in tutte le aziende sanitarie, con realizzazione di un cruscotto direzionale aggiornato in tempo reale. Definizione di un sistema strutturato di Benchmarking interaziendale sull'utilizzo dei prodotti intermedi. Progettazione e strutturazione di un sistema di flussi informativi economici mensili riguardanti i principali fattori produttivi impiegati dalle aziende sanitarie (personale, consumo di beni e di servizi, manutenzioni, ecc.) ed analisi degli andamenti parziali e dei risultati finali.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Attuale responsabile:

Attuale Incarico:

Data fine incarico:

Nuovo responsabile: **(0019742) GRAFFIA ENRICO**

Nuovo Incarico: **RESPONSABILE DI SETTORE**

Nuova data fine incarico:

Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS

DECRETO 31 gennaio 2022, **n. 1254**
certificato il 31-01-2022

D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010 dell'art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto della cassa di espansione di Figline - lotto Leccio e Burchio, nei Comuni di Figline-Incisa Valdarno, Reggello e Rignano sull'Arno (FI). Proponente: Commissario di Governo presso Genio Civile Valdarno Superiore. Provvedimento conclusivo.

SEGUE ATTO E ALLEGATO

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1254 - Data adozione: 31/01/2022

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010 del art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto della cassa di espansione di Figline – lotto Leccio e Burchio, nei Comuni di Figline-Incisa Valdarno, Reggello e Rignano sull'Arno (FI). Proponente: Commissario di Governo presso Genio Civile Valdarno Superiore. Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 31/01/2022

IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/3/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento d.p.g.r. 19R/2017, in materia di VIA;

Vista la D.G.R. n. 1196/2019 relativa alle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA);

Vista l'Ordinanza n. 4 del 19/02/2016 del Commissario di Governo, individuato dal D.L. 91/2014, convertito nella legge 116/2014, nonché le Ordinanze del Commissario di Governo n. 9/2016, 17/2016 e 60/2016;

Visto il Piano di bacino del Fiume Arno, Stralcio Rischio idraulico, approvato con d.p.c.m. 5.11.1999;

Premesso che:

il proponente Commissario di Governo ex d.l. 91/2014 (che si avvale del Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore), con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 26/11/2021 con prot. n. 0460037, ha richiesto alla Regione Toscana - Settore VIA-VAS, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto di realizzazione della cassa di espansione di Figline – lotto Leccio e Burchio, nei Comuni di Figline e Incisa Valdarno, Reggello e Rignano sull'Arno (FI);

sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico; in data 30/11/2021 è stata effettuata la comunicazione ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006; il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 30/11/2021;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il progetto risulta ricadere nella casistica individuata al punto 7, lett. o) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006: *"opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua"*;

il Settore VIA ha richiesto, con nota del 30/11/2021, prot. n. 0460037, i contributi tecnici istruttori dei Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. 0500710 del 27/12/2021);
- ARPAT (prot. 0504874 del 30/12/2021);
- Publiacqua S.p.a. (prot. 0005846 del 10/01/2022);
- Comune di Figline e Incisa Valdarno (prot. 0010971 del 13/01/2022);

e dei settori regionali:
- Settore Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (flags) (prot. 0492551 del 20/12/2021);
- Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole (prot. 0488044 del 16/12/2021);
- Settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale (prot. 0488256 del 16/12/2021);
- Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (prot. 0493929 del 21/12/2021).
- Settore Tutela della Natura e del Mare (prot.0017601 del 18/01/2022);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Visto che il proponente ha richiesto che l'eventuale provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale indichi, se necessario, specifiche condizioni ambientali (prescrizioni), in applicazione dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che la documentazione presentata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, depositata in data 26/11/2021;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal Proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

le casse di espansione Leccio e Burchi sono previste lungo il corso del fiume Arno, nel Valdarno superiore, collocandosi in Provincia di Firenze sul confine comunale che separa il territorio Comunale di Reggello, Rignano sull'Arno e Figline e Incisa Val d'Arno. La zona di intervento ricade nella pianura alluvionale del fiume Arno a valle della Diga di Levane;

l'area vasta interessata dal progetto, a prevalente vocazione agricola, è anche caratterizzata da zone di espansione residenziale ed industriale e da infrastrutture di trasporto e di altri servizi. In particolare sono presenti la linea ferroviaria lenta Firenze-Chiusi, la S.R. 69, la strada comunale Pian dell'Isola, elettrodotti di media e bassa tensione, linee acquedottistiche, collettori fognari, pozzi industriali, reti di telecomunicazioni e gasdotti;

il progetto, facente parte di un più ampio sistema volto a ridurre le massime portate del fiume Arno a valle delle aree di intervento, ha come obiettivo primario la riduzione delle massime portate del fiume che attraversano la città di Firenze (riducendo la portata duecentennale a valori inferiori a 3400 m^3/s) ed il loro contenimento in alveo, nonché l'obiettivo complementare di messa in sicurezza delle aree urbanizzare contermini alle casse di laminazione in progetto;

gli interventi previsti nel complesso consistono in: arginature in terra, opere di presa e di scarico e relative opere elettromeccaniche, sfiori di sicurezza e opere di presidio in corrispondenza dell'immissione del reticolo secondario. In particolare è prevista la realizzazione di una cassa di laminazione delle piene ubicata in destra idraulica del fiume Arno (denominata cassa Leccio) e di una più piccola ubicata in sinistra idraulica (denominata cassa Burchio). Completano gli interventi una serie di opere sul reticolo minore, al fine di contenere il rigurgito delle piene.
La creazione delle suddette casse di espansione e la conseguente ottimizzazione della laminazione idraulica prodotta dalle aree golenali lungo il fiume Arno, già soggette ad allagamento, consentirebbe di catturare le acque dei picchi di piena in modo da ritardare l'inizio della laminazione, apportando benefici non soltanto in termini di incremento delle volumetrie invasabili ma anche nelle modalità di invaso delle acque.
La cassa di espansione denominata Leccio, avente un'estensione prevista di 169 ettari, una lunghezza di 3 km e una capacità di invaso complessiva di circa 7,45 milioni di m^3, sarà realizzata nella piana alluvionale del fiume Arno (in destra idraulica) e ricadrà interamente nel territorio comunale di Reggello. Essa sarà delimitata a sud dal Ponte di Pian dell'Isola (anch'esso oggetto di interventi), ad est dalla S.R. 69 e da insediamenti commerciali, a nord dall'abitato di San Clemente e ad ovest dal fiume Arno.
La cassa di espansione è articolata in 4 settori fra loro comunicanti, non separati fra loro da argini ma da discontinuità morfologica che regolano il passaggio delle acque fra i vari settori. Il settore più a sud denominato Leccio 0 si estende fra il ponte di Pian dell'Isola e il Torrente Tornia, il settore Leccio 1 è l'area compresa fra i torrenti Tornia a Sud e Leccio a Nord, il settore Leccio 2A è il settore delimitato a sud dal Torrente Leccio e a nord dalla strada campestre che dalla SR69 conduce al Lago Massai. Il settore Leccio 3, costituito dal Lago Massai (separato dalla cassa di espansione), contribuisce alla laminazione della piena del Fiume Arno mediante un argine tracimabile con lunghezza pari a circa 500 m e quota pari a circa 3 m sopra il piano campagna. L'invaso delle acque è garantito dall'opera di presa, posta nella parte più a monte del settore Leccio 0. Lungo la riva opposta la messa in sicurezza dell'area industriale di Pian dell'Isola richiede la realizzazione di una nuova arginatura lungo il fiume Arno e il torrente Selceto.
In caso di eventi alluvionali, oltre al fiume Arno, è previsto che possano esondare all'interno della cassa di espansione Leccio anche i torrenti Tornia e Leccio, che, una volta realizzata la cassa di espansione, verrebbero a trovarsi in parte all'interno della cassa stessa.
La cassa di espansione denominata Burchio avrà un'estensione di 15 ettari, una lunghezza di 0,5 km e una capacità di invaso per evento duecentennale pari a circa 0,655 milioni di m^3, sarà realizzata in sinistra idraulica del fiume Arno e ricadrà interamente nel territorio comunale di Figline e Incisa Valdarno. Essa sarà

costituita da due moduli, a sud e a nord del torrente Burchio, collegati tra loro da apposita opera di connessione idraulica. L'area di realizzazione sarà delimitata a sud dal torrente Burchio (che sarà esterno alla cassa), a est dal fiume Arno, a nord dalla zona industriale di Pian dell'Isola e a ovest da Via Pian dell'Isola;
Gli interventi di realizzazione dell'argine sinistro del fiume Arno nel tratto a valle della cassa di Burchio fino alla località Torre dell'Isola si collocano in comune di Rignano sull'Arno;

gli interventi complementari consistono in:
- sistemazione del torrente Tornia, con realizzazione di argini a monte dell'entrata in cassa al fine di mitigare il rischio idraulico sui territori limitrofi e per contenere le acque dovute al rigurgito in caso di evento in Arno almeno fino al ponte sulla S.R. 69 e analoghi interventi sul torrente Leccio;
- sistemazioni riguardanti la realizzazione di arginature del torrente Burchio (in sinistra idraulica), che costituirà anche l'argine circondariale meridionale della cassa Burchio;
- realizzazione di muro di contenimento del rigurgito della piena del fiume Arno in destra idraulica del torrente Selceto e realizzazione di scogliera al piede per contrastare fenomeni erosivi a carico del torrente;
- realizzazione di opere di presidio e/o clapet sugli affluenti di sinistra del fiume Arno (Fosso di Romacale e Fosso di Ischieto), che entreranno in funzione in relazione al livello presente in Arno al fine di contenere le acque di rigurgito;
- realizzazione di un argine, dalla cassa di espansione Burchio e fino a Torre dell'Isola, al fine di evitare esondazioni in sinistra idraulica in conseguenza dell'innalzamento dei livelli presenti nel fiume Arno dati dalla realizzazione della cassa Leccio;
- rialzamento dell'impalcato del ponte di Pian dell'Isola al fine di garantire un franco idraulico minimo di 1,5 m rispetto al livello di progetto della piena per almeno i 2/3 della luce;

sono state individuate diverse tipologie di cantiere:
- Cantiere Base (con superficie pari a 4.800 m2) che si prevede di realizzare in prossimità del ponte di Pian dell'Isola e della rotatoria sulla S.R.T. 69, all'estremo sud della Cassa di espansione Leccio,
- Cantiere operativo (DX2, DX1, SX1, SX2, ciascuno con superficie pari a 1.700 m2) avrà una funzione di appoggio per la realizzazione di opere lontane del Cantiere Base. Nello specifico sono previsti 4 Cantieri operativi, di cui 2 in destra e 2 in sinistra idraulica del Fiume Arno;
- Cantieri mobili che saranno di tipo itinerante, funzionali alla realizzazione di vari tratti di arginatura, allestiti con recinzioni limitate all'area di intervento;
- Aree opere puntuali, previste per la realizzazione delle opere d'arte poste al di fuori sia dei riparti di scavo sia dei cantieri itineranti e per cui sarà necessaria un'area di stoccaggio materiali. Altre aree opere puntuali saranno quelle funzionali alle demolizioni degli edifici soggetti a procedura espropriativa;
Il progetto dei cantieri prevede infine di realizzare:
- aree di stoccaggio che saranno utilizzate per il deposito temporaneo del materiale proveniente dallo scotico superficiale e per il successivo riutilizzo per modellazioni morfologiche;
- aree di stoccaggio per deposito temporaneo di stoccaggio materiali o rifiuti per la realizzazione di alcune opere puntuali (opere di presidio in sponda sinistra del fiume Arno) e a delimitazione delle zone oggetto di demolizione dei fabbricati;

preso atto che il proponente prende in esame i piani ed i programmi, nonché il regime vincolistico, pertinenti con l'impianto in esame;

in base al vigente Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico, l'area progetto ricade nell'Ambito n. 11 – Valdarno Superiore. La zona di intervento è interessata dalla presenza dei vincoli paesaggistici ex art. 142, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 42/2004 "*i territori contermini ai laghi"*, lettera c) "*i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua*" e lettera g) "*i territori coperti da foreste e boschi*", nonché a vincolo ex art. 136 "*Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*" del D.Lgs. 42/2004, con Codice identificativo del vincolo 182-1967 "La fascia di territorio fiancheggiante l'Autostrada del Sole sita nel territorio dei comuni di Calenzano, Barberino di Mugello, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Rignano, Incisa Val d'Arno, Bagno a Ripoli, Impruneta, Figline Val d'Arno, Scandicci, Firenze", limitatamente alla porzione Sud dell'argine sul Burchio dell'omonima cassa di espansione in progetto;

l'area di intervento non ricade né all'interno di aree naturali protette né di siti della Rete Natura 2000, siti proposti (pSIC) o siti di interesse regionale (sir); in particolare il progetto dista circa 1,1 km dall'Area naturale protetta di interesse locale (ANPIL) "Le Balze";

in riferimento al PGRA, (Piano di Gestione del rischio di Alluvioni del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016), le aree in cui sono previste le casse di espansione in oggetto risultano classificate a pericolosità da alluvione elevata (P3), disciplinate dall'art. 7 della disciplina di Piano; gli interventi in oggetto rientrano tra le misure di protezione del Piano; inoltre l'intervento ricade in "area di contesto fluviale", ove valgono gli "indirizzi" individuati all'art. 15 della disciplina del PGRA;

in riferimento al PSRI del fiume Arno, (Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno, approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999), le casse di espansione in progetto rientrano tra gli interventi di riduzione del rischio idraulico di tipo A del Piano;

in riferimento al PAI, (Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Arno, approvato con DPCM 6 maggio 2005), l'area in esame non ricade in area classificata a pericolosità da frana e/o da processi geomorfologici;

l'intervento per alcune parti interferisce con la fascia di rispetto ferroviaria Vincolo ferroviario (D.P.R. 752/80);

in riferimento al PTCP (Piano territoriale di coordinamento) per l'area sede degli interventi della cassa di Leccio è applicabile l'art. 3 delle N.A. (norme di attuazione) riguardante le *"aree sensibili di fondovalle"*. La restante porzione di territorio su cui sono previsti gli interventi progettati, in particolare la cassa di Burchio, è classificata come *"ambito di reperimento per l'istituzione di parchi, riserve e aree naturali protette di interesse locale"* di cui all'art. 10 delle N.A, con riferimento al Piano Faunistico Venatorio Provinciale ("Zona di Protezione Migratoria");

nel Piano Strutturale (P.S.) del Comune di Figline ed Incisa Valdarno, (adottato con Delibera C.C. n.97 del 11/10/2017) l'area ricade nell'UTOE 1 "Burchio e Palazzolo" con destinazione "A1 - Area rivierasca di fondovalle - Parco fluviale dell'Arno (Ambito di reperimento PTC - A12 Arno)";

in riferimento al Piano Operativo del Comune di Figline e Incisa Valdarno (adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 20.01.2020), il progetto ricade in:
- Ambito a prevalente caratterizzazione rurale R1.1 – zona omogenea E – Aree individuate per la localizzazione di casse di espansione finalizzate alla riduzione del rischio idraulico Ai (art. 80 NTA);
- Ambito di reperimento per aree naturali protette (art. 45 NTA), con l'eccezione di una modesta area costituita da un piccolo fabbricato oggetto di demolizione e dalla relativa area di pertinenza, posta a sud-ovest della cassa, ai margini del torrente Burchio, e ricadente come di seguito: Ambito a prevalente caratterizzazione rurale R1.1c – zona omogenea E – Complessi di matrice antica - disciplina di intervento t3 (artt. 23 – 80 – 86 NTA).
L'area a nord della cassa è destinato al possibile ampliamento dell'area a destinazione produttiva posta a nord della cassa di espansione Burchio (intervento convenzionato IC1. 01), disciplinata all'art. 124 delle NTA;

il Piano Strutturale (P.S.) del Comune di Reggello, (approvato con delibera di C.C. n. 28 del 30/03/2017) , individua l'area ricadente nella previsione di cassa di progetto all'interno del Sistema Territoriale di Pianura. Tale sistema comprende, nell'intorno dell'area di fondovalle interessata dal presente progetto, l'UTOE n. 12 di "Leccio-Mandò". Nel Regolamento Urbanistico - R.U., (approvato con Delibera C.C. n. 92 del 30/11/2006), le aree di cassa rientrano nella sottozona E7 "agricola di pianura" (art. 38 NTA);
in riferimento al Piano Operativo del Comune di Reggello (adottato con delibera del Consiglio Comunale n.56 del 22.07.2020), il progetto ricade in : Sistema Territorio di pianura - E6 Sottosistema Agricola di Pianura (art. 31 NTA). All'interno dell'area E7, la zona del Lago di Massai rientra nella sottozona F2 "Attrezzature e Servizi di interesse territoriale" con indicazione di "Verde attrezzato" e "Attrezzature Sportive";

nel Piano Strutturale del Comune di Rignano (approvato con Delibera del Consiglio comunale n.53 del 22.12.2014) gli interventi di realizzazione dell'argine sinistro del fiume Arno, ricadono :
- Utoe di Rignano;
- Sitemi Territoriali 1.1 Fondovalle a dominante urbana con significativa presenza del fiume;

il proponente descrive le caratteristiche delle componenti ambientali relative all'area vasta, individua gli impatti dovuti alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto e ne esamina le alternative e le ricadute socio-economiche;

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, emerge quanto segue:

l'Autorità di Bacino nel proprio contributo del 27/12/2021 inquadra l'area di progetto in riferimento al vigente Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, Piano Assetto Idrogeologico Piano di Riduzione del rischio Idraluico del Fiume Arno e Piano di Gestione delle Acque, rileva che:
"[....] 1.Aspetti inerenti il rischio idraulico:
- in riferimento al PGRA, le aree in cui sono previste le casse di espansione in oggetto risultano classificate a pericolosità da alluvione elevata (P3), disciplinate dall'art. 7 della disciplina di Piano; inoltre, gli interventi in oggetto rientrano tra le misure di protezione del Piano:
- Misura del PGRA approvato "ITN002-M006 - Cassa Leccio sul fiume Arno" con priorità molto alta (Misura confermata nel PGRA adottato con priorità molto alta);
- Misura del PGRA approvato "ITN002-M036 - Cassa di espansione Burchio sul fiume Arno" con priorità moderata (Misura confermata nel PGRA adottato con priorità alta);
pertanto, ai sensi dell'art. 7 comma 2 lettera a) della Disciplina del Piano approvato, questa Autorità di bacino si esprime sulla compatibilità degli interventi in oggetto con il raggiungimento degli obiettivi di PGRA per il bacino del fiume Arno. Tale parere è rilasciato in conformità alle disposizioni dell'art. 24 comma 2 della Disciplina di Piano e può essere rilasciato nelle successive fasi progettuali e/o autorizzative.
Si evidenzia che anche la Disciplina di Piano del PGRA adottato assoggetta tali tipologie di intervento a parere di questa Autorità. Data l'imminenza della sua entrata in vigore, in qualità di misura di salvaguardia, si invita a prendere visione di tale disciplina.
- In riferimento al PGRA approvato l'intervento ricade in "area di contesto fluviale", ove valgono gli "indirizzi" individuati all'art. 15 della disciplina del PGRA; si evidenzia che la Disciplina del PGRA adottato, ad oggi non ancora vigente, modifica tali disposizioni, demandando la gestione delle aree di contesto fluviale agli Indirizzi di Piano del Piano di Gestione delle Acque (PGA) adottato.
Tale disciplina detta "indirizzi" per la progettazione e realizzazione degli interventi da realizzarsi nelle aree di contesto fluviale. Data l'imminenza della sua entrata in vigore, in qualità di misura di salvaguardia, si invita a prendere visione anche di tale disciplina.
- in riferimento al PGRA adottato, si rende noto che al fine di rendere gli interventi di Piano di tipo strutturale (misure di protezione) più efficaci ai fini del mantenimento degli equilibri ambientali e dell'inserimento paesaggistico, sono stati introdotti degli indirizzi per la progettazione degli interventi di PGRA; in particolare tali indicazioni sono finalizzate a concorrere ad una migliore integrazione delle opere sotto il profilo paesaggistico ("Criteri per l'attuazione degli interventi di Piano al fine della tutela dei beni culturali e paesaggistici" disponibili sul sito web della Autorità *). Per la tipologia di opere in progetto ("casse di espansione e aree di laminazione") si inviata a prenderne visione ancorché non vigenti.*
- In riferimento al PSRI del fiume Arno, le casse di espansione in progetto, denominate "Leccio" e "Burchio", rientrano tra gli interventi di riduzione del rischio idraulico di tipo A del Piano. Pertanto, come indicato dalla normativa del Piano (Norme 2 e 3 e Direttiva 3 del DPCM 5 novembre 1999) è previsto il parere di questa Autorità sul progetto di tali opere di laminazione delle piene. Tale parere può essere rilasciato nelle successive fasi progettuali e autorizzative.
2.Aspetti inerenti il rischio geomorfologico:
- in riferimento al PAI, l'area in esame non ricade in area classificata a pericolosità da frana e/o da processi geomorfologici. Si rende noto che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 20 del 20 dicembre 2019 è stato adottato il "Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" (Progetto PAI Dissesti, consultabile sul sito web della Autorità *): tale piano, una volta completato il procedimento di formazione e approvazione definitiva, costituirà l'unico elemento di riferimento per la pericolosità da dissesti di natura geomorfologica di cui tenere conto, in sostituzione del vigente PAI. Si segnala che nella cartografia del progetto PAI dissesti l'area interessata dagli interventi in oggetto è classificata come a bassa propensione ai dissesti di natura geomorfologica (P1) e che sono presenti delle aree interessate da fenomeni di subsidenza del terreno per effetto di emungimento di acque sotterranee (Sw).*
3.Aspetti riguardanti la tutela delle acque:
In riferimento al PGA approvato, per l'individuazione degli stati di qualità e degli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei che potrebbero essere interessati dagli interventi si rimanda alla consultazione delle pagine del sito web contenenti le mappe del piano, già citate in premessa.
Si invita comunque, in ragione della loro imminente entrata in vigore, a prendere visione degli stati di qualità e degli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei che potrebbero essere interessati dagli interventi, identificati nel Cruscotto di piano del PGA adottato.
Si evidenzia gli Indirizzi di Piano del PGA adottato contengono indirizzi per la progettazione e realizzazione

degli interventi in aree di alvo attivo, zone ripariali e zone di contesto fluviale di corpi idrici fluviali, che potrebbero essere interessate dall'intervento in oggetto. In considerazione dell'imminenza della loro entrata in vigore, in qualità di misure di salvaguardia, si invita a prendere visione di tali Indirizzi di Piano.
Si precisa che il PGA non prevede l'espressione di un parere sugli interventi da parte di questo Ente, ma, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.
Infine, quale contributo al procedimento in oggetto e considerato che la realizzazione di tali opere può determinare impatti sulla morfologia del corso d'acqua e sull'ecosistema fluviale si ritiene necessario prevedere un Piano di monitoraggio delle caratteristiche ambientali dell'ecosistema fluviale da definire con gli enti competenti, e in particolare con ARPAT. Tale Piano di monitoraggio dovrà monitorare gli elementi di qualità biologica, come macrofite e macroinvertebrati, e valutare degli indicatori ambientali come:

- *STAR-ICMi: per valutare la comunità dei macroinvertebrati bentonici; la metodologia da utilizzare dovrà essere quella descritta nel DM 260/2010;*
- *Indice di Qualità Morfologica di monitoraggio (IQMm): per valutare gli indicatori morfologici (e indirettamente gli aspetti ecologici);*
- *Indice di Funzionalità Fluviale (IFF): per valutare lo stato complessivo dell'ambiente fluviale e la sua funzionalità.*

Il monitoraggio dovrà essere effettuato ante e post operam (circa 5 anni dopo la fine dei lavori, quando il corso d'acqua dovrebbe essersi adattato alle modifiche indotte dall'intervento). Considerando che gli interventi in oggetto fanno parte di un sistema di laminazione più complesso, il Piano di monitoraggio dovrà comprendere l'intero tratto d'intervento o un tratto significativo più esteso. Qualora il progetto venga realizzato per stralci, la posizione dei punti e la tempistica dovrà essere concordata al momento della stesura del progetto definitivo.
Il Piano di monitoraggio e i risultati dei monitoraggi dovranno essere trasmessi a questa Autorità accompagnati da una relazione esplicativa. Qualora i risultati mostrassero un significativo peggioramento della qualità ambientale, il monitoraggio stesso potrà essere utile per mettere in opera eventuali misure correttive.
Inoltre, si ritiene molto importante che nelle fasi di cantiere vengano adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare impatti negativi sulle acque superficiali e sotterranee e che vengano seguite le indicazioni presenti nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018).";

ARPAT nel proprio contributo del 30/12/2021 analizza nel dettaglio le componenti ambientali di propria competenza e ritiene non necessaria la procedura di valutazione d'impatto ambientale nel rispetto di prescrizioni in merito agli impatti connessi alle fasi di cantiere;

Publiacqua S.p.a., nel contributo del 10/01/2022, esprime un orientamento favorevole, confermando le interferenze con le reti acquedottistiche e fognarie elencate nel documento denominato *Relazione sulle interfernze* riservandosi di valutare tutte le possibili soluzioni nelle successive fasi progettuali mediante confronto tra le parti. Riscontra inoltre ulteriori infrastrutture del S.I.I. nell'area interessata dalle lavorazioni. Allega il censimento delle infrastrutture idriche e fognarie sovrapposte dalle opere in oggetto e le planimetrie della rete idrica e fognaria;

il Comune di Figline e Incisa Valdarno, nel contributo del 13.01.2022, inquadra l'area interessata dalle opere di progetto ricadenti nel territorio di competenza rispetto agli strumenti urbanistici del comune oltre che la compatibilità delle stesse in riferimento alle componenti rumore atmosfera e paesaggio concludendo che:
"*[....]*
- la fase di esercizio delle opere non comporterà alcun processo industriale/artigianale o di altro tipo che comporti la produzione continua di impatti;
- tutte le valutazioni sono state eseguite sia per la fase di cantiere che per la fase di esercizio a regime delle opere, in particolare rispetto i contenuti del PIT della Regione Toscana.
Considerato che le principali criticità rilevate sono legate agli aspetti di cantierizzazione con particolare riferimento alla produzione di polveri, alla generazione di rumore, al traffico indotto per il trasporto delle terre e per l'approvvigionamento dei materiali, e che per la fase di esercizio è stata posta adeguata attenzione all'aspetto paesaggistico.
Si ritiene che, ferme restanto le precisazioni in materia di verifiche di conformità agli strumenti urbanistici indicate al paragrafo n. 2, la documentazione allegata in merito agli impatti ambientali sia idonea e dettagliata, comprensiva di analisi per tutte le componenti coinvolte e abbastanza precauzionale rispetto agli effetti sulle stesse derivanti dalla realizzazione dell'opera.

Per quanto di nostra competenza, con il presente contributo si ritiene che il progetto non debba essere assoggettato a V.I.A.";

il Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole nel contributo del 16.12.2021 non evidenzia problematiche ostative alla realizzazione del progetto, in relazione agli aspetti agricoli; suggerisce alcune raccomandazioni;

il Settore Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (flags), nel contributo del 20.12.2021, esprime posizione favorevole con prescrizioni recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

il Settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale nel contributo del 16.12.2021 rileva che le opere idrauliche previste nel progetto sono localizzate in area contermine alla SR69, ed in particolare nel tratto compreso tra l'abitato di Leccio e la rotatoria di collegamento con la SP89 Bis, e specifica al riguardo alcune raccomandazioni, inoltre ricorda che le strade regionali sono gestite dalle Province toscane e dalla Città Metropolitana di Firenze, ex art. 23 della L.R. n.88/1998.
In merito alla prossimità dell'intervento con la fascia di rispetto della linea ferroviaria "Firenze Roma (linea lenta)"non rileva elementi di particolare rilevanza per quanto di competenza specificando che: *"[....] per la richiamata infrastruttura ferroviaria, la programmazione degli interventi rientra nelle competenze statali ed è esercitata attraverso la sottoscrizione di Contratto di Programma tra il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.,*
Ente Gestore delle infrastrutture ferroviarie nazionali.
Si raccomanda perciò il coinvolgimento della Società RFI S.p.A. in tutte le successive fasi di progettazione e realizzazione, oltre a richiamare l'osservanza alle richieste e condizioni che verranno espresse dalla stessa Società.[....]";

il Settore Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, nel proprio contributo del 21/12/2021, dopo una approfondita analisi del piano piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR) e del regime vincolistico dell'area in esame, ritiene che l'intervento sia in linea con il PIT-PPR approvato con D.C.R. n.37 del 27/3/2015 ed esprime un contributo favorevole con prescrizioni recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

il Settore Tutela della Natura e del Mare, nel proprio contributo del 18/01/2022, specifica che, in relazione alla componente "flora, fauna ed ecosistemi", l'area interessata dal progetto non ricade all'interno né di aree naturali protette (A.N.P.I.L., Riserve, Parchi) né di siti della Rete Natura 2000 (ZSC o ZPS di cui alle Dir. C.E. n. 43 del 1992 e n. 147 del 2009); in particolare essa dista: circa 6-7 chilometri dalla ZSC IT5140012 "Vallombrosa e Bosco di S. Antonio" e dalla Riserva Naturale Statale "Vallombrosa", e almeno un chilometro dall'A.N.P.I.L. "Le Balze". In considerazione della distanza e della non interferenza degli interventi previsti nel progetto con siti della Rete Natura 2000, non ritiene necessario attivare il procedimento di Valutazione di Incidenza.
Dopo avere preso in esame gli elementi di rilievo naturalistico afferenti al progetto in esame ed esaminato quanto riportato nello Studio Preliminare ambientale, in merito alla vegetazione presente sulle arginature esistenti del fiume Arno, le zone umide, le modalità di compensazione delle superfici boscate , l'erpetofauna, avifauna e ittiofauna, nelle conclusioni segnala i seguenti approfondimenti documentali:
"[....]
una indagine conoscitiva condotta sul campo tesa a verificare la presenza/assenza e l'abbondanza delle piante appartenenti alle specie invasive di interesse unionale, nonché a quelle invasive legnose, a quelle invasive erbacee di alta statura, come la Canna comune, ovvero particolarmente insidiose, come il Poligono del Giappone e specie affini (si faccia riferimento alle pubblicazioni richiamate), delle aree interessate dal progetto, al fine di individuare già in questa fase progettuale la tipologia di azioni da attuare per controllare la diffusione di tali specie, fino possibilmente ad eradicare quelle di interesse unionale, e tenendo presente che:
-il Poligono del Giappone costituisce insidia anche ai fini idraulici, dato che le relative superfici in autunno si denudano completamente, divenendo altamente erodibili;
-per alcuni ambiti e specie particolarmente insidiose potrebbe essere preso in considerazione anche l'impiego di diserbanti sistemici, previa consulenza di tecnico abilitato allo scopo;
rappresentare graficamente e quantificare le superfici boscate e i corridoi ripariali interessati dai lavori e in particolare dall'eliminazione irreversibile della vegetazione legnosa e dei canneti, evidenziando nel dettaglio le varie situazioni di intervento (lungo sponda, lungo argini in terra, lungo argini in muratura ordina-

ria, lungo argini in cls; accesso da alveo, accesso dal piano campagna, ecc), indicando l'eventuale presenza degli habitat prioritari e degli esemplari di particolare valore ecologico (farnie, ontani, carpini, frassini) e i criteri selvicolturali dei tagli (intensità, specie, conseguenze sulla struttura dei popolamenti), soprattutto in relazione alle condizioni stazionali e alle opere da mantenere o da ripristinare (sponda sabbiosa, sponda rocciosa, argine in terra, argine in muratura ordinaria, ecc);
un approfondimento circa gli impatti in fase di cantiere, conseguenti alla realizzazione dell'opera, rispetto alla componente faunistica, con particolare riferimento alle specie rigorosamente protette, siano esse avicole, Anfibi o Crostacei. Siano inoltre dettagliate le idonee misure di mitigazione;
approfondimenti circa la possibilità di adottare tecniche di ingegneria naturalistica, in luogo di quelle tradizionali che impiegano il cls nelle opere idrauliche, e che sottraggono superfici idonee alla necessaria riqualificazione ecologica della direttrice di connettività;
una relazione tecnica con relative tavole grafiche in scala adeguata, che dettaglino le operazioni previste, a fine lavori, per la sistemazione ambientale e l'eventuale rinverdimento delle zone interessate dal progetto. Nell'ambito di tali elaborati sia predisposto anche un programma di manutenzione delle opere a verde, di durata minima di tre anni. A tal proposito, si ricorda che l'art. 80 c. 9 della L.R. 30/2015 dispone l'utilizzo prioritario di ecotipi locali;
siano inoltre definite già in questa fase di progettazione con un grado di maggior dettaglio le azioni proposte relative a:
◦sistemazioni ambientali compensative aventi l'obiettivo di ricostituire gli habitat forestali interferiti, con particolare riferimento a quelli di valore ecologico di tipo planiziale e ai corridoi ripariali , curando che essi risultino privi di specie vegetali invasive;
◦interventi/azioni volti a creare zone umide per la sosta degli animali protetti e quali habitat di specie, richiamandosi a quanto indicato nella pubblicazione dell'Autorità di bacino dell'Arno "Ricostruire reti ecologiche nelle pianure";
Infine, in considerazione della distanza e della non interferenza degli interventi previsti nel progetto con siti della Rete Natura 2000, non si ritiene necessario attivare il procedimento di Valutazione di Incidenza per l'istanza in oggetto.";

Visto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione depositata dal proponente nonché in merito ai contributi istruttori acquisiti:

in base al vigente Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (PSRI), le casse di espansione in progetto, denominate "Leccio" e "Burchio", rientrano tra gli interventi di riduzione del rischio idraulico di tipo A del Piano.
In merito al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), le aree oggetto di intervento risultano classificate come aree a pericolosità da alluvione elevata (P3) elevata ai sensi del PGRA, corrispondente ad aree allagabili per eventi con tempo di ritorno minore o uguale a 30 anni. Gli interventi in progetto risultano conformi e coerenti con gli obiettivi del PGRA: la cassa di espansione Leccio, che costituisce misura di protezione del PGRA, persegue gli obiettivi di cui all'art. 1 della Disciplina del PGRA, e le è stata attribuita priorità molto alta mentre alla cassa Burchio il PGRA assegna priorità media.
In riferimento al piano Assetto Idrogeologico (PAI), sono osservabili interferenze tra l'arginatura all'estremo nord della cassa Leccio lato Arno con un fenomeno franoso censito in località san Clemente, area a pericolosità elevata di tipo a (P3a);

in merito alla cantierizzazione, sono state individuate diverse tipologie di cantiere: base, operativo, e mobile. Il cantiere base sarà posizionato in area avente pericolosità idraulica più bassa possibile (P1 del PGRA) mentre i cantieri operativi, ove possibile, saranno posizionati in aree a pericolosità P2 del PGRA, salvo quelli dell'area della cassa di espansione Leccio, che si troveranno in area di pericolosità P3 in quanto tutta l'area è caratterizzata da tale valore di pericolosità, Vengono previsti cinque diversi accessi di cantiere utilizzabili dai mezzi operativi, di cui due ubicati in destra idraulica e tre in sinistra idraulica del fiume Arno. Al fine di mitigare l'impatto sulla pubblica viabilità e l'eventuale emissione di polveri, tutti gli accessi saranno dotati di impianto lavaruote, convogliando le acque in apposito impianto di trattamento;

in merito alla componente atmosfera, nello Studio Preliminare Ambientale si afferma che il progetto in questione non ha una fase di esercizio in senso stretto e pertanto le uniche emissioni che potranno configurarsi come "atmosferiche" sono costituite dalla produzione di polveri durante la fase di cantiere, sia

per le operazioni che per il transito dei mezzi d'opera. Viene evidenziato che l'area di interesse è da considerarsi significativamente influenzata dalle attività antropiche ed in particolare dalla presenza dell'area industriale/artigianale di Pian dell'Isola, sorgente di potenziali emissioni.
Il Proponente riporta inoltre i dati raccolti da monitoraggi effettuati da ARPAT attraverso la stazione Figline relativamente al periodo gennaio 2018 – luglio 2021, specificando che per quanto riguarda NO_2, non vi sono mai stati sforamenti dei limiti nel periodo osservato, mentre in merito alla componente PM_{10} evidenzia che vi sono stati almeno quattro periodi di sforamento dei valori limite (con picco massimo di 97 $\mu g/m^3$).
Sempre nell'elaborato Studio Preliminare Ambientale a pag. 163 riporta che: *" la valutazione delle emissioni di particolato di origine diffusa prodotte dalle attività di trattamento dei materiali terrosi, anche ai fini dell'applicazione del D.lgs 152/2006 (Allegato V alla Parte 5a, Parte I) sono state eseguite con riferimento alle "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali pulverulenti", ARPAT, di cui alla D.G.P. n. 213/2009"*e aggiunge che *"le valutazioni effettuate in questa sede sono a livello di Studio Preliminare Ambientale relativo al livello di progettazione di fattibilità tecnica ed economica ai sensi del D.lgs 50/2016. Nelle successive sedi progettuali le valutazioni ivi effettuate dovranno essere integrate e/ o approfondite, redigendo uno specifico documento di valutazione delle emissioni pulverulente nel quale siano definiti i metodi di calcolo delle emissioni, le emissioni stimate e le misure di mitigazione che costituiranno obbligo riportato in Capitolato Speciale d'Appalto per l'impresa appaltatrice, al fine di garantire i requisiti di mitigazione delle pressioni sui sistemi ambientali. Al presente atto progettuale non ha senso effettuare valutazioni modellistiche dato il livello stesso della progettazione, che è stata sviluppata per il progetto preliminare, in assenza quindi del grado di dettaglio che consente di sviluppare considerazioni specifiche e consistenti. Pertanto si ribadisce che in sede di progettazione definitiva dovrà essere analizzato nel dettaglio l'impatto derivante dalla produzione di polveri durante la fase di cantiere, al fine di determinare i puntuali interventi di mitigazione».* Pertanto, lo scopo delle valutazioni preliminari presentate è *"esclusivamente quello di evidenziare eventuali criticità o porzioni di territorio/recettori da porre sotto attenzione nelle successive sedi progettuali, dove, in funzione del maggior dettaglio del progetto dovranno essere dettagliate le operazioni ed i relativi impatti, che formeranno oggetto di specifico "Piano di Gestione Ambientale del Cantiere" che dovrà essere oggetto di obbligo per l'impresa appaltatrice".*
Sono state individuate le principali lavorazioni che comportano emissioni pulverulente, sono stati indicati i fattori di emissione di PM10 caratteristici delle attività di cantiere previste e sono stati calcolati i valori emissivi per ciascuna attività, prevedendo anche sistemi di abbattimento delle emissioni (bagnatura o sistemi di aspersione mediante nebulizzatori).
Infine è stata effettuata una valutazione della compatibilità delle emissioni polverulente prodotte dalle attività di cantiere sui recettori sensibili presenti e costituiti da edifici ad uso civile abitazione posti in prossimità delle zone di intervento.
Complessivamente, come misure mitigative per le polveri, sono previste bagnature dei materiali all'atto dello scavo e bagnature delle piste di cantiere con impiego di prodotti chimici in grado di limitare le emissioni di polveri;

in merito alla componente idrica sotterranea, dalla Relazione geologica si ricava che i risultati delle letture piezometriche effettuate hanno, in generale, indicato la presenza di un acquifero con soggiacenza prossima ai 4-6 m da p.c. nelle zone che verranno interessate dagli scavi per il reperimento delle terre per le arginature.
In merito alla falda e alle possibili interferenze causate dalle lavorazioni, il Proponente evidenzia che il rimodellamento topografico all'interno delle casse in progetto non determinerà interferenze con la falda, in quanto gli scavi previsti si collocano al di sopra della quota di falda con un adeguato margine di sicurezza (sempre superiore a 2 m, in genere maggiore di 3 m).
Il Proponente evidenzia che le azioni che potrebbero avere influenza sul sistema di circolazione sotterranea delle acque riguardano opere sostanzialmente puntuali, per evitare inquinamenti della risorsa idrica sotterranea dall'accidentale sversamento sui suoli di oli/idrocarburi da parte dei mezzi d'opera durante le operazioni di rifornimento e manutenzione, è stato previsto di realizzare apposite aree all'interno dei cantieri destinate al parcheggio/rifornimento/manutenzione dei mezzi d'opera; tali aree saranno impermeabilizzate e le acque di dilavamento gestite mediante un sistema di trattamento di prima pioggia. Inoltre si indica che le zone di deposito di idrocarburi, così come le aree di cantiere, dovranno essere poste al di fuori delle aree a rischio esondazione con riferimento ad eventi con tempo di ritorno commisurato alla durata dei lavori.
Per le aree soggette a frequenti fenomeni di alluvionamento si prevede, nelle successive fasi progettuali, di definire un piano di emergenza dettagliato per l'evacuazione delle aree in caso di previsioni meteo avverse;

in merito alla componente idrica superficiale, il Proponente specifica che sono presenti indicatori dello stato di qualità soltanto per l'asta del fiume Arno mentre non risultano disponibili informazioni per il reticolo

minore degli affluenti. Per quanto riguarda il fiume Arno, i livelli di IFF (Indice di Funzionalità Fluviale) si attestano su un giudizio di funzionalità IV (scadente) per l'intero tratto di monte (C11), mentre ad un valore minimo di IV-V (scadente pessimo) per la sponda sinistra del tratto di valle (C10) che presenta valori peggiori e più disomogenei. La sponda destra è invece classificabile con un giudizio di funzionalità scadente in continuità con il contiguo tratto C11 di monte.
In merito all'Indice Biotico Esteso (IBE), il giudizio che ne scaturisce è quello di un ambiente fluviale molto inquinato (pari a 4/5, ovvero quarta classe di qualità).
In riferimento al Piano Gestione delle Acque (PGA), gli interventi in progetto riguardano principalmente i seguenti corpi idrici con le seguenti caratteristiche:
- Fiume Arno Valdarno Superiore, codice IT09CI_N002AR081fi3 (stato ecologico cattivo, stato chimico non buono, obiettivo ecologico buono al 2027 ed obiettivo chimico buono al 2021);
- Fosso del Burchio, codice IT09CI_N002AR182FI (stato ecologico sufficiente, stato chimico buono, obiettivo ecologico buono al 2021 ed obiettivo chimico buono al 2015);
- Fosso del Selceto, codice IT09CI_N002AR198FI (stato ecologico sufficiente, stato chimico buono, obiettivo ecologico buono al 2021 ed obiettivo chimico buono al 2015).
Gli interventi in progetto comporteranno la necessità di realizzare alcune opere d'arte direttamente nell'alveo dei corsi d'acqua presenti, sia per la costruzione di opere idrauliche volte a garantire la corretta funzionalità delle casse di laminazione, sia per la realizzazione di opere complementari sui corsi d'acqua minori finalizzate a contenere il rigurgito delle acque o a dotare le immissioni di paratoie di regolazione; pertanto tali impatti non saranno evitabili.
Eventuali altri impatti sui corpi idrici superficiali sono connessi allo sversamento accidentale di idrocarburi dai mezzi d'opera e al rilascio di particelle terrose derivanti da fenomeni erosivi, fenomeno che sarà contenuto adottato idonei sistemi di deviazione delle acque e idonee casseforme, nonché eseguendo i lavori in periodi di magra dei corsi d'acqua;
Nello Studio Preliminare Ambientale si riporta (pag. 119-120) che *"all'interno dell'area di realizzazione della Cassa Leccio in destra idraulica dell'Arno (Comune di Reggello) sono presenti due laghi, uno più piccolo in corrispondenza dello Stabilimento della Ditta Arno Inerti (in realtà il lago è assimilabile ad un'area depressa) ed il Lago Massai all'estremo nord della cassa di laminazione.*
Per i due laghi sono state effettuate due scelte diverse, descritte di seguito. Il lago in prossimità dello stabilimento Arno Inerti, che in realtà assomiglia più ad un'area depressa, verrà lasciato all'interno della cassa di laminazione, con l'arginatura di progetto che lo separerà ad ovest dall'alveo dell'Arno. Il Lago Massai, di ampiezza maggiore e costituente un habitat sicuramente significativo, viene preservato completamente in progetto, lasciandolo al di fuori della cassa di laminazione e mantenendo la sua relazione con l'Arno mediante un piccolo argine tracimabile tra il Lago e l'alveo dell'Arno".
In riferimento al Piano Assetto Idrogeologico (PAI), sono osservabili interferenze tra l'arginatura all'estremo nord della cassa Leccio lato Arno con un fenomeno franoso censito in località San Clemente, area a pericolosità elevata di tipo a (P3a);

in merito alla componente suolo e sottosuolo, il Proponente ha effettuato un inquadramento geomorfologico, idrografico e geologico-idrogeologico del territorio di intervento inoltre ha inquadrato l'intervento anche nei confronti della pianificazione di bacino e degli specifici aspetti della pianificazione comunale.
Le opera in progetto sono comprese tra gli interventi strutturali (aree A) previsti nel Piano stralcio rischio idraulico dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno (D.P.C.M. 05/11/99) e disciplinati dalla norma 3 dello stesso. Le aree interessate dal progetto di cassa di espansione di Leccio e Burchio sono comprese nelle aree di pertinenza fluviale, di cui alla norma 5 del medesimo Piano, le quali sono *"le aree destinate dal piano ad interventi di sistemazione dei corsi d'acqua, per lo più da adibire a casse di espansione o ad aree di laminazione per lo scolmo delle piene"*,
Nella cartografia dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale le aree di intervento ricadono in Pericolosità Idraulica da P1 a P3 del PGRA.
Relativamente alla cartografia della pericolosità geomorfologica del PAI,non vi sono aree interne al perimetro di intervento che ricadano in classe di pericolosità P.F. 4.
L'area ricadente nel comune di Reggello, risulta caratterizzata complessivamente da pericolosità geologica media (G2). Per taluni elementi lineari rappresentati da tracciati stradali, sentieri o in corrispondenza della linea di sponda la pericolosità è di tipo elevata (G3). La presenza di pericolosità molto elevata (G4) è invece localizzata in due settori arealmente poco estesi nella porzione di valle dell'area di progetto. Uno di essi si localizza esattamente lungo della SR69 ed esattamente a valle di un piccolo nucleo residenziale che fronteggia il lago di Massai. Il Proponente, a questo proposito, specifica che per alcune aree interessate dal progetto (l'intero tratto a monte e parte di quello a valle, nella porzione rivolta verso l'area di invaso) la fattibilità dell'intervento risulta condizionata a verifiche specifiche in quanto caratterizzate da pericolosità da

frana elevata.
Per le aree ricadenti nel comune di Rignano sull'Arno si ha una pericolosità in gran parte media (G2), con alcune porzioni a pericolosità elevata (G3; sponda del fiume Arno e del fosso del Selceto) e una piccola area a pericolosità molto elevata (G4) localizzata tra la confluenza del fosso del Selceto e il fiume Arno.
L'area ricadente nel comune di Figline e Incisa Valdarno si sviluppa principalmente su un terreno classificato a pericolosità media (G2), con pericolosità elevata (G3) circoscritta alla località denominata P. Querciola e pericolosità molto elevata (G4) lungo una striscia continua corrispondente alla sponda del fiume Arno e del torrente Burchio.
E' stata effettuata una campagna geognostica che ha permesso di ricostruire il modello geologico delle zone di intervento.
Le aree oggetto di scavo saranno il più possibile preservate nella loro funzionalità agraria effettuando uno scotico superficiale di 40 cm prima di procedere agli scavi che sarà immediatamente reimpiegato nell'area adiacente già lavorata.
In merito ai materiali di scavo, e in particolare in merito alla qualità delle terre presenti nell'area di interventi e al loro al riutilizzo al fine di realizzare i nuovi argini, il Proponente ha eseguito specifiche analisi di laboratorio (ICP-MS) su campioni di terreno prelevati dall'area di intervento. Per quanto riguarda i valori di concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla colonna A della Tabella 1 dell'Allegato V del D.Lgs. 152/2006, è stato verificato il non superamento delle CSC previste per suoli e sottosuoli dei siti ad uso residenziale/verde.
Complessivamente è previsto l'impiego di circa 311.500 m^3 di terre per la formazione delle arginature in sinistra idraulica e circa 724.500 m^3 di terre per quelle in destra idraulica, per un fabbisogno totale di circa 1.036.000 m^3 di terre, reperite totalmente dagli scavi della cassa di espansione Burchio e Leccio;
Secondo quanto riportato nello Studio Preliminare Ambientale gli eventuali sversamenti sul suolo saranno limitati esclusivamente alla fase di cantiere e saranno legati alla presenza e al transito delle macchine operatrici; pertanto, gli unici eventuali sversamenti che potranno verificarsi saranno perdite di oli ed idrocarburi da parte dei mezzi d'opera e di calcestruzzo durante l'esecuzione dei getti per la realizzazione dell'impianto idrovoro. Si precisa infine che (pag. 201) il lavaggio delle betoniere per il trasporto e getto del calcestruzzo non sarà consentito nell'ambito del sito di progetto, a meno che non si prevedano idonee vasche impermeabili nelle quali immettere le acque di lavaggio che dovranno essere gestite ai sensi della Parte Terza del D.lgs 152/2006 oppure smaltite come rifiuto;

in merito alla gestione delle terre la necessità di eseguire delle escavazioni nei siti oggetto di intervento per incrementare la capacità d'invaso delle casse di espansione ha condotto a valutare l'opportunità del reimpiego in loco delle terre escavate per la realizzazione degli argini di progetto; per la gestione delle terre e rocce da scavo è stato fatto riferimento a quanto disciplinato dal D.P.R. 120/2017. In particolare, è stato previsto di utilizzare il suolo non contaminato escavato nel corso dell'attività di realizzazione delle casse di progetto alle condizioni previste all'art. 185 comma 1, lettera c) del D.lgs. 152/2006 e all'art. 24 D.P.R. 120/2017. Per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce di scavo ai fini del loro reimpiego nel progetto delle casse di espansione sono state effettuate n. 72 indagini ambientali, tramite un campionamento a griglia, che hanno definito l'idoneità dei materiali al loro reimpiego, secondo quanto previsto dall'art. 185, comma 1, lettera c) del D.lgs. 152/2006 e dall'art 24 del D.P.R. 120/2017.
Complessivamente si stima di avere scavi [riguardanti l'interno delle future casse di espansione nonché i cassonetti e la bonifica sul sedime arginature] per circa 1.173.700 m3, dei quali circa 1.036.000 m3 verranno reimpiegati per la formazione delle arginature mentre circa 137.700 m3 verranno conferiti a impianto di recupero o a discarica. A tali quantitativi si aggiungono circa 1.215 m3 di terreni proveniente dalla realizzazione dei pali di fondazione e che verranno conferiti in discarica.
Nello Studio Preliminare Ambientale a (pag. 146) si riporta che all'interno del bilancio terre complessivo, che comporta un fabbisogno di circa 1.040.000 di m3 di terre per la formazione delle opere arginali, si hanno in realtà due bilanci terre separati, uno per le opere in sinistra idraulica (circa 315.000 m3) ed uno per le opere in destra idraulica del Fiume Arno (circa 725.000 m3). Nella medesima documentazione si riporta infine che gli scotici delle aree oggetto di scavo saranno immediatamente riutilizzati al fine di ripristinare la funzionalità agraria dei terreni nelle porzioni adiacenti già scavate alla quota di progetto mentre le terre che saranno impiegate per la realizzazione delle arginature non saranno stoccate neppure temporaneamente, in quanto si prevede contestualmente allo scavo il carico su autocarro, il trasporto verso il punto di destinazione finale e l'immediato impiego;

in merito alla componente rifiuti, è prevista la produzione di terre originate dagli scavi dei cassonetti sul sedime delle arginature in progetto (esubero stimato in circa 37.000 m3 che dovrà essere conferito o impianto autorizzato, in quanto tali terreni presentano scarse caratteristiche geomeccaniche non idonee alla

formazione delle arginature); 100.700 m3 di rifiuti saranno originati dalla rimozione del cumulo di terreno a tergo della ex Cotto Montecchi.
Il progetto prevede anche la demolizione di alcuni edifici che interferiscono con le arginature oppure che sono posizionati all'interno delle aree che saranno occupate dal volume d'acqua invasato, con volumi di macerie stimati pari a circa 3.827 m3.
Nello Studio Preliminare Ambientale si afferma che la restante parte dei rifiuti risulta quella tipica di un cantiere, inclusi i rifiuti provenienti dai bagni chimici e di cantiere e quelli prodotti dai lavaruote, che verranno opportunamente smaltiti.
Nella fase di esercizio, relativamente alle operazioni di manutenzione, potranno essere prodotti rifiuti derivanti dai tagli della vegetazione o dal deposito di materiale in sospensione sulle aree allagabili delle casse di espansione (eventualmente destinato al reimpiego per il ricarico delle arginature);

in merito alla componente rumore. secondo i Piani di Classificazione Acustica dei comuni interessati la maggior parte dell'area interessata dalla cassa di espansione Leccio rientra in classe acustica III; l'area interessata dalla cassa di espansione Burchio ricade invece in classe acustica IV mentre il sedime interessato dalla realizzazione delle arginature in destra idraulica ricade principalmente in classe acustica IV. Sono presenti recettori sensibili (edifici scolastici), posizionati comunque ad un minimo di 300m dalle aree di lavoro (scuola di Leccio) e di 700m dalle aree di lavoro (complesso scolastico di Rignano).
In destra idraulica, area di realizzazione della Cassa Leccio, si hanno potenziali recettori a destinazione abitativa nelle loc. Fagiolo, Le Querciole, Leccio, Casenuove, San Clemente; in sinistra idraulica si hanno potenziali recettori a destinazione abitativa nelle loc. Torre all'Isola, Pian dell'Isola, Santa Maria Maddalena.
Le emissioni di rumore saranno esclusivamente diurne e limitate esclusivamente alle fasi di cantiere a causa dell'impiego di mezzi d'opera per l'esecuzione dei lavori e a causa del transito egli autocarri per il trasporto delle terre.
Per il calcolo dell'emissione sonora ai recettori dovuta alle lavorazioni di cantiere si è fatto riferimento alla norma ISO 9613-2 considerando il solo l'effetto di attenuazione dovuto alla divergenza geometrica.
Le sorgenti sono state assunte come posizionate su piano riflettente (Q=2), ovvero ipotizzando una propagazione emisferica delle onde sonore.
Tutti i macchinari sono stati considerati operanti contemporaneamente e cautelativamente non è stata effettuata alcuna media oraria sulla giornata lavorativa.
Le emissioni sonore sono state stimate con riferimento a tre fasce di distanza dalle lavorazioni, ovvero con riferimento a recettori ubicati a distanza di 50, 100 e 150 m dalla sorgente, considerata come puntuale.
Negli esiti della valutazione previsionale preliminare, si premette che le ipotesi assunte "*dovranno essere adeguatamente dettagliate e rese aderenti alla reale situazione di cantiere nelle successive indagini da parte di Tecnico Competente in sede di progetto definitivo*". In base ai livelli ottenuti si dichiara il possibile superamento del valore limite di emissione relativo alla classe IV per recettori ubicati a distanze inferiori a 150 m.
Si riporta quindi che *"l'impresa esecutrice, prima dell'avvio dei lavori, dovrà richiedere specifica deroga acustica ai sensi di legge sulla base della propria organizzazione di lavoro e dei macchinari effettivamente impiegati, sulla scorta di apposita documentazione tecnica redatta da Tecnico Competente in Acustica"* e che per i recettori ubicati nella fascia di distanza inferiore a 50 m e 100 m *"dovrà essere posta particolare attenzione nella valutazione degli effetti acustici mediante specifica indagine redatta da Tecnico Competente in Acustica, con l'individuazione puntuale di eventuali misure di mitigazione, qualora necessarie"*
Al fine di mitigare tali impatti è previsto, in fase di realizzazione, l'utilizzo di barriere fonoassorbenti e fonoisolanti mobili nonché l'impiego preferenziale di macchinari/attrezzature con potenza sonora inferiore a quella impiegata nelle valutazioni preliminari;

in merito alla componente paesaggio, dagli elaborati del PIT-PPR, la zona di intervento interessa la Scheda d'ambito n.11 "Vald'Arno Superiore". Nella "Relazione di Valutazione Paesaggistica Preliminare", con riferimento alla scheda d'ambito di riferimento - n.11 "Vald'Arno superiore" - è stata eseguita un'analisi delle diverse componenti di paesaggio, con specifici richiami agli indirizzi per le politiche, agli obiettivi di qualità e alle direttive, espresse dal PIT-PPR.
Nel medesimo elaborato sono altresì riportate le corrispondenti prescrizioni e il D.M. del 23 giugno 1967 (182/1967) relativo al vincolo ex art. 136 comma 1 lettera d) denominato: *"La fascia di territorio fiancheggiante l'Autostrada del Sole sita nel territorio dei comuni di Calenzano, Barberino di Mugello, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Rignano, Incisa Val d'Arno, Bagno a Ripoli, Impruneta, Figline Val d'Arno, Scandicci, Firenze"*.Sono inoltre presenti fotosimulazioni e sono descritte e previste delle misure finalizzate al corretto inserimento paesaggistico delle opere e degli interventi di mitigazione ambientale.
Al fine di preservare i caratteri tipici ed identitari del paesaggio è stato deciso di mantenere, all'interno

dell'area di scavo della cassa Leccio, un piccolo edificio agricolo esistente ed il pennello storico sul quale sono presenti alberature di pregio.
A causa della perdita di circa 1,5 ha di bosco planiziale nell'area boschiva a nord del Lago Massai, saranno inoltre effettuati, in una parte del Settore 1 della cassa Leccio, rimboschimenti compensativi di pari o superiore entità rispetto alla porzione di bosco eliminata.
Al fine di mitigare l'impatto paesaggistico delle opere in scogliera è stata privilegiata la realizzazione di scogliere non cementate, per favorire il naturale rinverdimento con crescita di vegetazione, favorendo così una maggiore integrazione delle opere con il contesto naturale.
Inoltre, nelle successive fasi progettuali saranno definiti i migliori cromatismi per il più adeguato inserimento paesaggistico delle opere in cemento armato. Gli eventuali rivestimenti di tali opere saranno effettuati impiegando materiali lapidei reperibili sul mercato, senza attingere a cave, pertanto non è prevista l'autorizzazione ai sensi della L.R. 35/2015.
In merito ai due laghi presenti nelle aree di intervento è stato deciso di lasciare il lago in prossimità dello stabilimento Arno Inerti all'interno della cassa di espansione, mentre il lago Massai sarà completamente preservato e lasciato al di fuori della cassa di laminazione.
Per quanto riguarda la presenza dello stabilimento Arno Inerti, che si trova all'interno dell'area della cassa di espansione Leccio, è previsto l'esproprio dell'impianto e la sua demolizione, restituendo l'area ad uso agricolo. Analogamente sarà rimosso il cumulo di inerti presente nell'area dello stabilimento ex Cotto Montecchi. Infine, la porzione sud della cassa di espansione Leccio sarà trasformata in area umida;
In sede di progettazione definitiva, verrà redatta specifica relazione paesaggistica finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione per la realizzazione delle opere in progetto;

in merito alla componente flora e fauna, ed in particolare relativamente alla vegetazione presente nell'area, nelle zone ripariali del settore nord viene rilevata alternanza di formazione ripariale mista e arbusteti misti, con prevalenza del primo sul secondo, specialmente lungo la sponda sinistra, nonché ristrette aree con boschi ripariali misti a prevalenza di pioppo nero e boschi ripariali misti a prevalenza di robinia nel settore più a sud. Le specie vegetali arboree più presenti sono: pioppo nero (*Populus nigra*), salice bianco (*Salix alba*), pioppo bianco (*Populus alba*), acacia (*Robinia pseudoacacia*) nonché, nelle aree più esterne all'alveo, boschi di leccio (*Quercus ilex*), roverella (*Quercus pubescens*), farnia (*Quercus robur*), frassino (*Fraxinus oxycarpa*) e altre specie sporadiche. Tra le specie arbustive sono presenti: rovo (*Rubus* sp.), sambuco (*Sambucus nigra* e/o *S. ebulus*), rosa selvatica (*Rosa* sp.), prugnolo (*Prunus spinosa*), indaco bastardo (*Amorpha fruticosa*) ed evonimo (*Euonymus europaeus*); nelle zone a maggior ristagno idrico sono state rivenute la cannuccia di palude, la canna comune e la canna del Reno.
Nell'area di intervento sono presenti specie vegetali protette di cui è vietata o limitata la raccolta, in particolare *Bryonia dioica*, *Tanacetum vulgare*, *Vinca minor* e *Schoenoplectus/Scirpus lacustris*.
In merito alla presenza di specie alloctone invasive nell'area di intervento, il Proponente specifica che non sono disponibili informazioni riguardanti l'eventuale diffusione di tali specie nell'area di intervento e che specifica indagine verrà effettuata nelle successive fasi progettuali prevedendo interventi di eradicazione qualora presenti. Inoltre evidenzia che la vegetazione presente lungo le arginature del fiume Arno oggetto di ricostruzione, è incompatibile con le disposizioni di legge di cui al Regio Decreto 523/1904 e che tale vegetazione incongrua dovrà essere eliminata per garantire i requisiti di sicurezza e stabilità delle arginature di legge e per consentire le operazioni di manutenzione.
In merito alla componente fauna, sono presenti specie di particolare interesse come il *Triturus carnifex*, la *Rana dalmatina*, la *Rana italica*, il *Podarcis muralis*, e il *Podarcis sicula* inserite nell'allegato II della Convenzione di Berna (specie di fauna rigorosamente protette) e nell'allegato D della Direttiva Habitat 92/43/CEE (specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa).
Relativamente all'avifauna, l'area di intervento ha valore avifaunistico medio/basso e le specie prevalenti risultano essere la Capinera, l'Usignolo, il Balestruccio, l'Usignolo di fiume e lo Scricciolo.
Relativamente all'ittiofauna, l'area di interesse è caratterizzata dalla presenza di ciprinidi reofili, con qualità ridotta a causa della presenza stabile di specie esotiche e specie provenienti dall'areale padano. Sono inoltre presenti popolazioni di cavedano, con una popolazione estesa e ben bilanciata, e popolazioni di ghiozzo di ruscello. L'area è stata oggetto di ripopolamento di ciprinidi nei primi anni 2000.
Gli impatti negativi sulla vegetazione e sulla fauna esistenti nell'area saranno legati essenzialmente alla fase di cantiere. Al fine di minimizzare le interferenze con le specie e gli habitat presenti nell'area di intervento, saranno adottati accorgimenti quali: occupazione esclusiva delle aree di cantiere, mitigazione delle polveri, limitazione del disturbo sull'avifauna durante il periodo riproduttivo (marzo-luglio), accertamento circa l'assenza di siti di nidificazione, svernamento o di riposo di specie animali.
Altre misure di mitigazione riguardano la realizzazione di arginature in terra, così da consentirne la ripopolazione da parte di specie vegetali, il rimboschimento compensativo previsto nella cassa Leccio, il

mantenimento dei due laghi attualmente presenti all'interno dell'area di intervento e la realizzazione di un'area umida.
Nei successivi livelli di progettazione verrà approfondito l'aspetto riguardante la realizzazione di aree umide nei riparti di scavo che potranno migliorare la qualità ecologica complessiva delle aree e che, ai sensi della Norma 5 della Disciplina di Piano del DPCM 05/11/1999, sono compatibili con la realizzazione di Casse di Espansione;

in merito ai Beni culturali il Proponente evidenzia che, nell'area vasta, sono presenti beni architettonici tutelati (Casa Cantoniera, Villa di Sammezzano e relativo parco, Torre dell'Isola) e un bene archeologico tutelato ai sensi della Parte II del Codice d.lgs.42/2004 (resti di opus caementicium e di intonaco affioranti).
Relativamente al patrimonio archeologico, dalle analisi effettuate dal Proponente, viene evidenziato che non vi sono impatti o interferenze significative a carico di tale componente. Gli interventi avranno impatto positivo in quanto volti a ridurre, tra l'altro, il rischio idraulico a carico del centro storico di Firenze. A livello locale non si hanno effetti peggiorativi rispetto allo stato attuale delle componenti ambientali;

in merito alle interferenze con le reti infrastrutturali dei servizi, il Proponente evidenzia che nell'area oggetto dei lavori di realizzazione della cassa di espansione sono presenti infrastrutture puntuali e a rete che garantiscono la fornitura di servizi per le attività locali e il trasporto energetiche a livello nazionale. Sono inoltre presenti nell'area infrastrutture ferroviarie di interesse nazionale. La risoluzione delle interferenze è specificatamente trattata nella "Relazione sulle Interferenze" con la definizione di una soluzione che dovrà essere ulteriormente valutata, in particolare negli aspetti tecnici, con i gestori nei successivi livelli di progettazione;

in merito al traffico e alla viabilità , è stato previsto, al fine di minimizzare l'impiego della viabilità pubblica per il trasporto delle terre, di reperire i materiali necessari alle arginature nella cassa Burchio per le opere in sinistra idraulica e nella cassa Leccio per quelle in destra idraulica. È stato poi previsto di impiegare prevalentemente percorsi interni e il più lontano possibile da potenziali recettori al fine di limitare le emissioni di polveri ed acustiche.
Il Proponente ha stimato l'impatto del traffico di cantiere sulla viabilità pubblica (che interessa in special modo la S.R. 69), concludendo che vi sarà un incremento di traffico dovuto ai cantieri per le opere in esame ma che rappresenterà una piccola percentuale del traffico che mediamente impegna la viabilità;

in merito alla componente salute pubblica, è prevista la emissione di polveri e di rumore in fase di costruzione. Successivamente alla realizzazione delle opere è invece previsto un impatto positivo su tale componente derivante dalla riduzione significativa della pericolosità idraulica;

in merito agli aspetti socio-economici, le aree su cui interviene il progetto risultano scarsamente popolate ed impiegate per lo più a fini agricoli. Tuttavia, alcune aree contermini alle casse di espansione presentano un vasto sviluppo edificatorio, in particolare per la presenza di zone commerciali ed industriali-artigianali.
La realizzazione delle opere previste comporterà la riduzione del rischio idraulico con conseguenti effetti positivi in termini socio economici sul territorio;

in merito ai campi magnetici il Proponente indica che non sono presenti elettrodotti ad alta tensione nell'area di intervento, è però presente una linea elettrica aerea di media tensione nell'area che interessa la parte sud della cassa di espansione Leccio;

Considerato inoltre quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione e che lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

il presente procedimento attiene la realizzazione della cassa di espansione di Leccio e Burchio facenti parte del sistema di casse di espansione previste dalla pianificazione di bacino per la mitigazione del rischio idraulico sul Fiume Arno. L'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di una cassa di laminazione delle piene ubicata in destra idraulica del fiume Arno (cassa Leccio) e di una più piccola cassa di espansione in sinistra idraulica (cassa Burchio); completano gli interventi tutta una serie di opere sul reticolo idraulico minore per il contenimento dei profili di rigurgito delle piene;

l'intervento nel suo complesso è finanziato con Accordo di Programma del 15/11/2015;

le due casse in progetto sono previste dal Piano stralcio del rischio idraulico del fiume Arno e rientrano tra gli interventi di riduzione del rischio idraulico di tipo A del Piano. L'obiettivo primario del progetto è quello di ridurre le massime portate del fiume Arno che attraversano la città di Firenze affinché possano essere contenute in alveo. Come obiettivo complementare si ha la messa in sicurezza delle aree urbanizzate contermini alla cassa di laminazione in progetto;

le casse Leccio e Burchio inoltre fanno parte di del sistema di laminazione del Valdarno Superiore che costituisce una misura di protezione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (PGRA) con priorità massima per il conseguimento degli obiettivi di Piano;

i principali impatti del progetto afferiscono alla fase di cantiere; per tali impatti sono individuabili specifiche misure di mitigazione e di monitoraggio. Non sono quindi emersi in evidenza impatti negativi significativi dovuti alla realizzazione ed all'esercizio del progetto in esame; è emerso un impatto significativo positivo afferente alla mitigazione del rischio da alluvione nel bacino del Fiume Arno;

sono inoltre stati individuati alcuni approfondimenti da svolgere a cura del proponente con riferimento ai livelli di progettazione di maggior dettaglio; alcuni approfondimenti comportano l'accesso ai terreni privati e l'apporto collaborativo della impresa appaltatrice e pertanto potranno essere svolti soltanto una volta che il proponente avrà la disponibilità dei terreni ovvero una volta aggiudicata la gara d'appalto;

il progetto in esame, a fronte di alcuni impatti mitigabili afferenti alla fase di costruzione, determinerà in fase di esercizio benefici in termini di sicurezza idraulica del territorio, con riferimento alla tutela della pubblica incolumità, delle infrastrutture e dei beni;

Dato atto delle norme di tutela e dei vincoli per le aree interessate dagli interventi di Tipo A, come previsti dallo Stralcio Rischio Idraulico del Piano di bacino;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti prescrizioni:

1. ai fini della approvazione del progetto definitivo, il proponente deve tenere conto delle buone pratiche ambientali afferenti alla realizzazione ed all'esercizio del progetto in esame, suggerite da ARPAT e contenute nell'Allegato A al presente provvedimento;
(la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale)

2. ai fini della approvazione del progetto definitivo, il proponente, al fine di garantire un migliore inserimento paesaggistico, deve approfondire la possibilità che tutti i muri previsti dal progetto siano rivestiti con pietra faccia a vista nonché le modalità per minimizzare l'abbattimento di alberi planiziali appartenenti a specie spontanee;
(la presente prescrizione 2. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore VIA regionale, che consulterà il Settore paesaggio);

3. in occasione della approvazione del progetto definitivo, il proponente deve presentare alla Autorità di bacino il piano di monitoraggio indicato nel contributo istruttorio dell'Autorità, riportato in premessa al

presente atto. In detto Piano deve essere previsto che i risultati del monitoraggio siano inviati periodicamente alla Autorità di bacino;
(il Piano di monitoraggio deve essere inviato – per conoscenza – anche al Settore VIA regionale)

4. il proponente, avuta la disponibilità dei terreni interessati dai lavori e sentita – ove ritenuto necessario - l'impresa appaltatrice, deve presentare al Settore regionale Tutela della natura e del mare un elaborato recante i dettagli tecnici e le buone pratiche finalizzate alla tutela della natura in fase di costruzione, con riferimento alla tutela delle specie animali e vegetali e degli habitat protetti dal d.p.r. 357/1997 e dalla l.r. 30/2015 ed alla prevenzione della diffusione di specie vegetali esotiche invasive, secondo le indicazioni contenute nel contributo istruttorio del suddetto Settore regionale, riportato in premessa al presente atto. Tale elaborato deve essere presentato almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori. Sono fatte salve le misure per la tutela della fauna ittica, di cui alla successiva prescrizione n.5;
(la presente prescrizione 4. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore regionale tutela della natura e del mare, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale)

5. durante l'effettuazione dei lavori di costruzione delle opere previste, il proponente – ai fini della tutela della fauna ittica – si deve attenere alle seguenti indicazioni:
a) in fase di realizzazione dei lavori si dovranno seguire le indicazioni previste nella Delibera della Giunta Regionale n. 1315 del 28/10/2019 "Direttive regionali per la manutenzione dei corsi d'acqua e per la protezione e conservazione dell'ecosistema toscano";
b) i mezzi meccanici che eventualmente dovessero venire in contatto con le acque pubbliche dovranno lavorare all'asciutto onde evitare l'eccessivo intorbidimento delle acque defluenti e sofferenza da parte delle specie ittiche presenti; si dovrà quindi procedere, nel caso, alla messa in asciutto, attraverso la realizzazione di arginature provvisorie che isolino dal deflusso idrico la parte di sponda interessata dai lavori e banchine che consentano il transito e lo spostamento dei mezzi meccanici, evitando per quanto possibile l'ingresso degli stessi nell'alveo bagnato. Dette strutture dovranno essere costruite e/o rimosse al di fuori del periodo maggio-giugno, al fine di limitare il disturbo e/o il danneggiamento diretto della fauna ittica durante il periodo della riproduzione. Per quanto riguarda i lavori in cui sarà necessario operare contemporaneamente su tutta la sezione dell'alveo, dovrà essere circoscritta tutta la sezione interessata con argini provvisori, mantenendo il deflusso idrico mediante un by-pass;
c) la eventuale messa in asciutto dei tratti dei bacini o corsi d'acqua interessati dai lavori dovrà avvenire al di fuori del periodo maggio-giugno tramite laminazione lenta e progressiva in modo da evitare l'intrappolamento della fauna ittica e consentirne lo spontaneo allontanamento. Se durante la fase di prosciugamento ed in ogni altra fase di lavorazione la fauna ittica presente si dovesse trovare in difficoltà, il committente dei lavori dovrà procedere al recupero e traslocazione in vivo della stessa in altro bacino idoneo. Le suddette operazioni dovranno essere affidate a soggetti dotati di capacità e dotazioni strumentali adeguate alla tipologia di intervento. Il bacino di destinazione della fauna ittica dovrà essere individuato in accordo con il Settore fauna ittica della Regione Toscana;
d) le tipologie costruttive e tecniche di realizzazione dei lavori devono essere conformi alle direttive di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 1315 del 28/10/2019; compatibilmente con le esigenze di sicurezza idraulica, andranno previste tecniche progettuali di ingegneria naturalistica e la successiva risistemazione a verde delle aree di intervento con essenze in grado di fornire un adeguato ombreggiamento dell'alveo;
e) in fase di risagomatura dei profili dei corsi d'acqua e dell'ambiente ripario e delle casse di espansione è preferibile l'adozione di interventi volti a ricreare una maggiore eterogeneità ambientale, con profili di sponda irregolari e tratti a pendenza variabile; in particolar modo nel caso si intervenga in acque pubbliche si dovranno prevedere/mantenere zone in cui si possano formare raccolte d'acqua durante i periodi di magra, separate tra loro da una distanza non superiore a 200 metri;
f) eventuali realizzazioni di dislivelli del fondale non dovranno costituire ostacolo allo spostamento della fauna ittica; in tale eventualità dovranno essere previste struttura che consentano la risalita dei pesci, quali rampe in pietrame di pendenza max 7%, secondo le indicazioni tecniche contenute nelle "Linee guida per la progettazione, valutazione tecnica e pianificazione di passaggi artificiali per pesci" (Università di Firenze, 2009);
(la presente prescrizione 5. è soggetta a controllo a cura del Settore regionale competente in materia di fauna ittica, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale);

Ritenuto che, per motivate esigenze connesse allo sviluppo della progettazione, la verifica di ottemperanza alle suddette prescrizioni 1., 2. e 3. potrà avvenire anche ai fini della approvazione del progetto esecutivo, previo nulla osta del Settore VIA regionale; per specifici aspetti di cui alla prescrizione n.1, la verifica di

ottemperanza può essere svolta prima dell'avvio dei lavori, ma soltanto nei casi in cui sia necessario l'apporto conoscitivo della impresa appaltatrice e previo nulla osta del Settore VIA regionale;

Ritenuto opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

tenere conto buone pratiche contenute nelle Linee guida per la gestione ambientale dei cantieri (ARPAT, gennaio 2018, pubblicate sul sito web della Agenzia) e dei "Criteri per l'attuazione degli interventi di Piano al fine della tutela dei beni culturali e paesaggistici" predisposti dalla competente Autorità di bacino e disponibili sul relativo Sito web istituzionale;

predisporre, prima della entrata in esercizio delle opere idrauliche previste dal progetto in esame, uno specifico elaborato contenente le modalità di gestione dell'evento alluvionale e di entrata in esercizio delle casse di espansione, che contenga specifiche procedure per l'evacuazione delle persone e degli animali domestici e di allevamento dalle aree interessate da allagamento. Si raccomanda di inviare detto elaborato ai tre Comuni interessati, alla Città Metropolitana di Firenze ed al Settore regionale Protezione Civile, al fine dell'inserimento nei rispettivi Piani di protezione civile;

avvisare tempestivamente le aziende agricole dell'inizio dei lavori, al fine di dare l'opportunità ai titolari dei terreni di operare le scelte colturali e le azioni di adattamento più appropriate per limitare l'impatto dei lavori connessi alla costruzione delle opere previste sulle attività di coltivazione dei fondi;

prevedere tagli della vegetazione nel periodo di potenziale nidificazione (aprile-giugno), soltanto dopo avere accertato l'assenza di nidificazione di specie animali nelle aree interessate;

adottare tecniche di demolizione selettiva, al fine di massimizzare il recupero delle componenti immediatamente riutilizzabili ed avviare a recupero i rifiuti prodotti, suddivisi per classi merceologiche omogenee. In ogni caso per tutti i rifiuti prodotti dai cantieri, ivi incluso le terre e rocce da scavo gestire nel regime dei rifiuti, privilegiare il recupero allo smaltimento;

durante lo svolgimento delle attività di cantiere, effettuare lo stoccaggio di sostanze inquinanti, quali carburanti, lubrificanti e disarmanti, al di fuori delle aree ad elevata pericolosità da alluvione;

fatto salvo quanto previsto dal d.p.r. 120/2017, l'adozione delle buone pratiche per la gestione delle terre e rocce da scavo, di cui alle specifiche linee guida del Sistema nazionale della protezione ambientale (SNPA 22/2019).

organizzare i cantieri al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;

adottare accorgimenti per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica, ad opera dei mezzi in uscita dai cantieri;

assicurare la compatibilità delle opere di cui al progetto in esame con la ciclopista dell'Arno;

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare ai Comuni di Figline e Incisa Valdarno, Reggello e Rignano sull'Arno di divulgare presso la popolazione interessata le modalità di funzionamento delle opere idrauliche previste nonché le modalità di evacuazione delle aree delle casse di espansione in occasione della loro entrata in funzione;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle vigenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

quanto indicato dalla Autorità di bacino con riferimento al PGA ed al PGRA, nel contributo riportato in premessa al presente atto;

le misure di mitigazione della produzione e della propagazione delle polveri, previste nell'ambito del Piano Regionale per la Qualità dell'aria, approvato con delibera Consiglio regionale n.72/2018, allegato 2, paragrafo 6;

le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art.40-ter, relativamente alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti. In caso di ritrovamento di terreni inquinati, l'attivazione delle misure di prevenzione di cui alla parte quarta del d.lgs. 152/2006;

la necessità di risolvere le interferenze con le infrastrutture ed i sottoservizi, ivi incluse la ferrovia Firenze-Chiusi, le infrastrutture del servizio idrico integrato gestite da Publiacqua S.p.a. - come segnalate nel contributo istruttorio riportato in premessa, le linee elettriche e telefoniche, le condotte del gas. Si ricordano le indicazioni per la tutela della S.R. 69 nella fase di cantiere, segnalate dal competente Settore regionale, nel contributo in premessa;

la necessità che, nei documenti di salute e sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008, siano presi in esame i rischi per gli addetti e le relative misure di prevenzione, con riferimento, tra l'altro, alle lavorazioni da effettuarsi in aree a pericolosità idraulica e geomorfologica ed in prossimità di linee elettriche, condotte del gas e strade aperte al traffico; prevedere misure per evitare l'acceso ai cantieri dei non addetti ai lavori; predisporre procedure emergenziali in caso di eventi meteo-climatici con piovosità e deflusso significativi;

le buone pratiche per lo svolgimento dei lavori in alveo, previste dalla Delibera della Giunta Regionale n. 1315 del 28/10/2019;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

al termine dei lavori e delle operazioni di collaudo, i cantieri devono essere rimossi, le aree interessate ripristinate, al fine di ricreare le condizioni di originaria fertilità dei suoli ed idoneità alla coltivazione. Devono essere allontanati e rimossi i rifiuti e qualsiasi macchinario, attrezzatura o installazione utilizzati;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione delle opere previste si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di realizzazione della cassa di espansione di Figline – lotto Leccio e Burchio, nei Comuni di Figline e Incisa Valdarno, Reggello e Rignano sull'Arno (FI), proponente: Commissario di Governo ex d.l. 91/2014 (che si avvale del Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che le opere previste dal progetto in esame devono essere realizzate entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il Proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il

collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Commissario di Governo ex d.l. 91/2014, presso il Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore, e di comunicare al medesimo – per le motivazioni riportate in premessa – il contributo istruttorio acquisito da Publiacqua Spa;

6) comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *Allegato A*

68ad03b247aa368bbb130fed8a74cd613c4531ab44e87fbc29c10d63ded1683a

Allegato A

D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto della cassa di espansione di Figline – lotto Leccio e Burchio, nei Comuni di Figline-Incisa Valdarno, Reggello e Rignano sull'Arno (FI). Proponente: Commissario di Governo ex d.l. 91/2014 (che si avvale del Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore).

Buone pratiche per la gestione ambientale del cantiere e per il corretto esercizio delle opere, predisposte da ARPAT

Il proponente deve tenere conto di quanto segue.

1. Atmosfera

Negli elaborati di progetto definitivo o nel Capitolato di appalto deve essere tenuto conto di quanto segue:
a) approfondimenti circa la produzione delle emissioni diffuse in atmosfera con riferimento alle "*Linee Guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti*", di cui all'Allegato 2 al PRQA approvato con Delibera Consiglio Regione Toscana n. 72 del 17/07/2018;
b) per quanto attiene al calcolo dell'emissione prodotta dall'attività di "sbancamento", dovrà essere utilizzato un fattore emissivo diverso da quello impiegato in quanto quello utilizzato dal Proponente risulta associato ad escavazioni in falda (Codice SCC 3-05-027-60) e non adeguato alla tipologia di estrazione considerata, almeno che non vi sia l'intercettazione di una falda;
c) in relazione ai sistemi di bagnatura per l'abbattimento delle emissioni polverose, è preferibile la bagnatura con acqua evitando l'utilizzo di prodotti chimici. Specificare come avviene l'approvvigionamento dell'acqua utilizzata per la bagnatura e fornire dettagli sulle frequenze delle bagnature prevedendo la registrazione dei consumi di acqua e delle durate delle attività di bagnatura, riportandole su un apposito registro da tenere in cantiere a disposizione degli Enti di controllo;
d) nelle operazioni di movimentazione dei materiali, i mezzi di trasporto dovranno effettuare le operazioni di carico e scarico assicurandosi che l'altezza di caduta dei materiali sia la minima;
e) relativamente alle emissioni di polveri durante la realizzazione delle opere in progetto (riparti di scavo casse, argini SX3-DX1B-DX2-DX3-DX5), in fase di progettazione successiva, dovranno essere effettuate stime di dettaglio, eventualmente anche su base modellistica;
f) data la presenza di numerosi recettori sensibili, è necessario attenersi in maniera rigorosa alle misure di mitigazione riportate nell'elaborato "*Q_LE_01_Studio Preliminare Ambientale*" (pagg. 199-200), estrapolate da quanto contenuto nelle "*Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale*" di ARPAT (gennaio 2018).

2. Rumore

Negli elaborati di progetto definitivo o nel Capitolato di appalto deve essere tenuto conto di quanto segue:
a) in relazione ai limiti di legge fissati dal D.P.C.M. 14/11/97, presentare idonea valutazione previsionale di impatto acustico redatta da Tecnico Competente in acustica ambientale che tenga conto oltre che dei contenuti minimi previsti dalla vigente normativa (D.G.R. n. 857/2013), delle seguenti considerazioni:
b) aggiornamento della valutazione acustica con la vigente normativa regionale;
c) condurre un'indagine puntuale in merito ai recettori potenzialmente impattati considerando anche come riferimento le porzioni di territorio ubicate in classe III oltre che i valori limite della classe IV;
d) un indicazione planimetrica in merito alla presunta localizzazione delle sorgenti sonore;
e) una valutazione in merito alla rumorosità che sarà generata dal traffico indotto;
g) nelle formule di calcolo dovrà essere considerato anche il contributo di riflessione della facciata dei recettori;
h) valutare la necessità di richiedere apposita autorizzazione in deroga ai livelli di rumorosità previsti dal PCCA comunale, sulla base dei livelli sonori attesi in fase di cantiere (calcolati per ciascuna fase lavorativa e tenendo conto dei tempi di effettiva lavorazione e della contemporaneità delle attività).

3. Campo magnetico

Negli elaborati di progetto definitivo o nel Capitolato di appalto deve essere tenuto conto di quanto segue:
a) riguardo alle interferenze dell'opera con le linee elettriche (media e bassa tensione) per le quali sono previsti interventi di modifica del tracciato, presentare una specifica planimetria che ne indichi il tracciato originario e quello modificato. Su tale planimetria dovrà essere indicata anche la posizione della cabina Mt/Bt esistente e quella della cabina di nuova costruzione;
b) accertare che per tutte le tratte modificate e per la cabina di nuova realizzazione vi sia il rispetto della normativa per la tutela della popolazione dall'esposizione ai campi magnetici (L. 36/01, D.P.C.M. 08/07/03, D.M. 29/05/08);
c) con riferimento agli apparati elettromeccanici, presentare una planimetria che indichi la posizione della casa di guardia e il tracciato delle linee di collegamento tra questa e i vari apparati elettromeccanici;
d) presentare una specifica descrizione degli apparati elettrici contenuti all'interno della casa di guardia e determinare il valore del campo magnetico prodotto dall'impianto. Approfondire l' interferenza del campo magnetico con aree a possibile permanenza di persone, fornire idonea indicazione al personale con accesso ai locali e riportare gli accorgimenti utilizzati per impedire l'accesso a persone diverse;
e) fornire indicazioni sulle caratteristiche e la profondità di posa delle linee di collegamento tra la casa di guardia e i vari apparati, valutando il rispetto della normativa di cui al punto b);
f) qualora l'area attorno agli apparati elettromeccanici sia accessibile dovranno essere indicati quali accorgimenti saranno adottati per impedire la permanenza di persone in prossimità di questi.

4. Ambiente idrico, acque superficiali

Oltre che al rispetto delle indicazioni prescrittive riportate dal Proponente a pag. 213 dell'elaborato "*Q_LE_01_Studio Preliminare Ambientale*" è necessario che nel Capitola di appalto sia tenuto conto di quanto segue:
a) in fase di lavori, attuare tutte le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini il deterioramento della qualità delle acque superficiali e sotterranee (aumento della torbidità, rilascio di sostanze inquinanti);
b) nel caso di interventi che prevedano il contatto diretto con acque superficiali, sarà opportuno effettuare le lavorazioni limitando, per quanto possibile, l'interferenza tra le acque ed i macchinari/materiali di lavorazione dei cantieri (quali miscele cementizie, acque di lavaggio);
c) prevedere l'adozione di idonei sistemi di deviazione della acque e/o ulteriori provvedimenti finalizzati ad evitare eventuali rilasci di miscele cementizie e/o additivi in alveo, qualora utilizzati;
d) in caso di condizioni meteo avverse dovranno essere sospese tutte le lavorazioni in alveo, provvedendo a mettere in sicurezza mezzi ed attrezzature;
e) non dovranno essere effettuati depositi di materiali in zone raggiungibili dalla corrente;
f) la movimentazione dello scotico agrario e/o delle terre sottostanti nonché l'eventuale accantonamento in cumuli dovranno essere effettuati senza che ciò possa dar luogo a fenomeni erosivi e/o di intorbidimento delle acque superficiali;
g) eseguire i rifornimenti di carburante e/o oli ai mezzi meccanici lontano dalle aree di lavorazione e, comunque, su pavimentazione impermeabile;
h) effettuare controlli giornalieri sul buon funzionamento dei circuiti oleodinamici dei mezzi operativi per evitare fenomeni di sversamento accidentale di oli e/o carburanti. Qualora dovessero verificarsi tali fenomeni, o comunque sversamenti di altro materiale inquinante, dovrà essere prevista l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006;
i) a fine giornata lavorativa collocare, su un'area opportunamente impermeabilizzata, tutti i mezzi meccanici impiegati nelle lavorazioni.

5. Ambiente idrico, acque sotterranee

Oltre che al rispetto di quanto previsto dal Proponente alle pagg. 217-218 dell'elaborato "*Q_LE_01_Studio Preliminare Ambientale*" è necessario: a) approfondire le possibili interferenze che i lavori in progetto potranno avere con tutti i pozzi, a qualsiasi uso adibiti (non solo a fini idropotabili), presenti nelle aree di intervento.
Inoltre nel Capitolato di appalto deve essere tenuto conto di quanto segue:
b) eseguire i lavori nel periodo asciutto, evitando di mettere a giorno la falda più superficiale e di produrre interferenza con la stessa in modo tale da poterne modificare le caratteristiche quali-quantitative. È inoltre necessario che anche le caratteristiche qualitative dell'acquifero a1 vengano salvaguardate;

c) svolgere i lavori senza interferire con la falda più profonda a2 (come già previsto dal progetto);
d) nel caso in cui, durante le fasi di lavorazione, venga messa a giorno la falda più superficiale, dovranno essere attivate tutte le procedure e le misure di attenzione, quali ad esempio la limitazione delle attività previste per l'area, affinché non si creino condizioni di possibile inquinamento della stessa;
e) durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere preferiti sistemi di funzionamento a secco o con fluidi biodegradabili al fine di evitare dispersione di materiali inquinanti nelle acque sotterranee. Qualora fossero utilizzati fluidi diversi dovranno essere previste nel progetto tutte le precauzioni necessarie per limitare possibili inquinamenti delle acque e/o del suolo;
f) le zone di deposito di idrocarburi e le aree di cantiere dovranno essere poste al di fuori delle aree a rischio esondazione;
g) l'esecuzione di rifornimenti di carburante e/o oli ai mezzi meccanici dovrà avvenire lontano dalle aree di lavorazione e, comunque, su pavimentazione impermeabile;
h) dovranno essere effettuati controlli giornalieri sul buon funzionamento dei circuiti oleodinamici dei mezzi operativi per evitare fenomeni di sversamento accidentale di oli e/o carburanti;
i) a fine giornata lavorativa collocare, su un'area opportunamente impermeabilizzata, tutti i mezzi meccanici impiegati nelle lavorazioni;
j) qualora dovessero verificarsi casi di sversamento accidentale al suolo/sottosuolo e/o nel corpo idrico sotterraneo di oli, additivi o componenti chimici in forma liquida o altro materiale inquinante dovranno essere attivate tutte le procedure previste dal Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e smi;
k) in caso di previsioni meteo avverse dovranno essere sospese tutte le lavorazioni in alveo, provvedendo a mettere in sicurezza mezzi ed attrezzature, e non dovranno essere effettuati depositi di materiali in zone raggiungibili dalla corrente, in maniera tale da evitare che vi sia trasporto degli stessi nell'alveo del Fiume Arno (come indicato nella documentazione presentata).

6. Suolo e sottosuolo

Nel Capitolato di appalto deve essere tenuto conto di quanto segue:
a) nell'area dello stabilimento della Ditta Arno Inerti, in cui è previsto l'esproprio dell'impianto e la sua demolizione con restituzione dell'area ad usi agricoli, dovrà essere effettuata la dismissione delle attività ivi svolte nel rispetto della normativa ambientale vigente e al termine si dovrà del sito;
b) nell'area dello stabilimento ex Cotto Montecchi, prospiciente la sponda sinistra dell'Arno ed in cui sono presenti cumuli classificati come rifiuti che saranno conferiti in discarica, dovrà essere accertata l'assenza di inquinamento al suolo con il rispetto delle CSC per la destinazione d'uso del sito, prima della costruzione delle arginature o di qualunque altro intervento in loco;
c) deve essere presentato ad ARAPT l'elenco delle sostanze inquinanti che si prevede di utilizzare con le relative schede di sicurezza, specificando la modalità di gestione di ciascuna di esse;
d) nel caso di eventuali sversamenti sul suolo dovrà essere attivata la procedura di gestione dell'emergenza riportata a pag. 201 dell'elaborato "*Q_LE_01_Studio Preliminare Ambientale*".

7. Gestione delle terre

Negli elaborati del progetto definitivo o nel Capitolato di appalto deve essere tenuto conto di quanto segue:
a) dato atto che la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce che si intendono scavare e riutilizzare in sito è stata effettuata con prelievo e analisi dei campioni fino alla profondità di 1,30 m da p.c. (elaborato "*N_LE_03_Allegato-Certificati Analisi terre e rocce da scavo*") mentre nella documentazione presentata (pag. 214 dell'elaborato "*Q_LE_01_Studio Preliminare Ambientale*") è riportato che «*i valori massimi della profondità di escavazione nei riparti individuati, tenendo conto anche dello spessore dello scotico superficiale che verrà riposizionato in loco al fine di ripristinare la funzionalità agraria dei suoli, sono al massimo di circa 3 m*»;
secondo quanto previsto dall'Allegato 2 del D.P.R. 120/2017, il proponente dovrà procedere alla caratterizzazione ambientale dei terreni di scavo arrivando a campionare fino a fondo scavo (ossia 3 m dove raggiunti e alle altre profondità di fondo scavo maggiori di 1,30 m) e presentando i risultati ottenuti con la specifica di aver campionato fino a fondo scavo;
b) considerato che in destra idraulica la viabilità di cantiere si svilupperà tutta all'interno dell'area di cantiere, senza impegnare la pubblica viabilità, il riutilizzo in loco dei materiali da scavo potrà prevederne la gestione in conformità con quanto previsto all'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/2006 e smi. così come per tutti gli interventi previsti in sinistra idraulica del Fiume Arno che non impegneranno la viabilità

pubblica. Visto invece che per la realizzazione dell'argine SX3 (per una volumetria pari a 188.500 m^3) non sarà possibile il solo transito all'interno del cantiere e sarà necessario uscire sulla viabilità pubblica, dovrà essere prevista la gestione delle terre escavate ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 120/2017 ;
c) qualora nel corso dei lavori vi sia evidenza della presenza di terreni inquinati, ne dovrà essere data immediata comunicazione agli Enti competenti e dovranno essere ottemperate le disposizioni in materia di rifiuti di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e smi;
d) con riferimento agli scavi per i lavori in progetto, dovrà essere data informazione dell'eventuale ritrovamento di "materiali di origine antropica" come definiti nel D.P.R. 120/2017, dettagliando le modalità di gestione nel caso in cui si rinvengano tali materiali;
e) per il trasporto delle terre e rocce sulle strade interne al cantiere per il riutilizzo in sito ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017, dovrà essere rispettata la definizione di "sito" riportata nella Delibera SNPA n. 54/2019 e di ciò dovrà essere data specifica indicazione nella documentazione di progetto;
f) i tempi di deposito intermedio dello scotico agrario a lato dei punti di reimpiego non dovranno superare quelli previsti nel progetto (due mesi);
g) dovranno essere dettagliate le modalità di gestione, i quantitativi e i tempi dei depositi intermedi delle terre da scavo (sotto lo scotico agrario) previsti ad est dell'argine da realizzare lungo il Lago Massai e dovrà essere esplicitato se sono previsti depositi intermedi in altre zone delle aree di intervento;
Con riferimento all'esercizio delle opere previste:
h) a seguito di eventi di piena significativi con tracimazione di acque nelle casse, dovrà essere presa in esame la necessità di allontanamento del materiale sedimentato per ripristinare le volumetrie di progetto e mantenere in efficienza la cassa di espansione, affinché possa continuare a svolgere il ruolo di laminazione delle piene;
i) qualora si intendesse procedere alla ridistribuzione del materiale sedimentato nella cassa di espansione a seguito di invasamento in aree interne o limitrofe alle casse stesse, dovranno essere effettuate analisi chimiche sul sedimento per la ricerca di possibili contaminanti, rappresentativi delle pressioni presenti nel territorio. Tali parametri dovranno essere riferiti alle CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1, All. 5 del Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e smi.

8. Rifiuti

Il Capitolato di appalto deve tenere conto di quanto segue:
a) il materiale da conferire presso impianto di recupero o in discarica dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in materia e quanto indicato nelle "*Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale*" di ARPAT (gennaio 2018);
b) il materiale derivante dalle demolizioni dovrà essere smaltito come rifiuto secondo quanto previsto dalla vigente normativa;
c) le eventuali ditte esterne che dovessero operare nell'area di cantiere dovranno essere informate in modo formale dal Responsabile del cantiere sulle modalità di gestione dei rifiuti mentre in caso di subappalto sarà opportuno che le responsabilità correlate agli aspetti ambientali siano chiaramente definite nel relativo contratto;
d) i rifiuti, solidi e/o liquidi, prodotti durante le attività di cantiere dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

9. Cantierizzazione

Il Capitolato di appalto o gli elaborati di progetto definitivo devono tenere conto di quanto segue:
a) nel "*Piano di Gestione Ambientale del Cantiere*" dovrà essere dettagliata adeguatamente la cantierizzazione specifica per l'opera, tenendo costantemente presenti gli obiettivi di minimizzazione degli impatti ambientali connessi alla fase di cantiere;
b) prendere in esame la possibilità di localizzare il Cantiere operativo 1 in area più distante dal Fosso Leccio;
c) prendere in esame la possibilità di localizzare il Cantiere Base più distante dai recettori residenziali ubicati sulla S.R.T. 69; analogo approfondimento dovrà essere fatto per il Cantiere operativo 3 rispetto al recettore sensibile prossimo al cantiere;
d) con riferimento al tempo previsto per lo svolgimento delle varie attività di progetto, dovrà essere fornita ad ARPAT la indicazione sulla durata delle diverse attività realizzative delle casse di espansione, fornendo un cronoprogramma di dettaglio;

e) dovranno essere descritti tutti i sistemi di trattamento delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;
f) dovrà essere esplicitata la modalità di gestione delle acque utilizzate dagli impianti lavaruote, specificando se sarà prevista la raccolta e il trattamento delle acque presso appositi impianti di trattamento o se saranno scelti sistemi di lavaggio ruote di tipo automatico prefabbricati. Si ricorda che nel primo caso, prima di costituire scarico nel corpo idrico più vicino, le acque utilizzate dagli impianti lavaruote dovranno essere autorizzate come scarico industriale ai sensi del D.P.G.R. 46/R/2008 e smi e dovrà anche essere previsto un pozzetto di campionamento prima dello scarico in alveo. In entrambi i casi nella fase di progettazione successiva dovrà essere esplicitata la modalità di gestione dei fanghi accumulati negli impianti;
g) durante gli scavi, in caso di ritrovamento di materiale di rifiuto diverso da materiale di "riporto", lo stesso dovrà essere allontanato tramite ditta autorizzata. Del ritrovamento dovrà essere data immediata comunicazione ad ARPAT. In tale caso dovrà essere attivata la procedura di cui all'art. 245 del Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e smi;
h) sia il Cantiere Base sia i Cantieri operativi dovranno prevedere, per l'intera superficie e non solo per parte di esse, le canalette di raccolta delle acque meteoriche dilavanti che dovranno essere indirizzate agli appositi sistemi di trattamento delle acque prima dello scarico nelle acque superficiali. A valle di ciascun sistema di trattamento delle acque meteoriche dilavanti dovrà essere previsto un pozzetto di campionamento. Dovranno inoltre essere indicati in maniera precisa i punti di scarico di ciascuna area di cantiere;
i) vista la localizzazione dell'intervento da eseguire, è ritenuto opportuno prevedere e realizzare qualsiasi rifornimento di carburante e/o olio ai mezzi d'opera o qualsiasi operazione di manutenzione dei mezzi stessi esclusivamente su pavimentazione impermeabile con raccolta e trattamento delle acque meteoriche dilavanti presso le aree di cantiere in senso stretto, lontane dai corsi d'acqua;
j) non potranno operare nell'area di cantiere macchinari e/o mezzi d'opera che abbiano problemi di perdite di oli/gasoli o altri fluidi inquinanti, anche nel caso di presenza di contenitori per il contenimento di tali liquidi/fluidi;
k) i rifiuti, solidi e/o liquidi, prodotti dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
l) a fine lavori ogni zona del cantiere, comprese le aree di lavorazione lungo l'alveo, dovrà essere restituita alla destinazione prevista, allontanando tutti i materiali/le attrezzature d'opera e smaltendo tutti i rifiuti presenti secondo la normativa vigente;
m) si raccomanda che, ai fini della gestione dei cantieri, il Capitolato speciale d'appalto imponga all'esecutore dei lavori il rispetto delle indicazioni delle "*Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale*" (ARPAT, gennaio 2018) ove applicabili .

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione

DECRETO 31 gennaio 2022, **n. 1277**
certificato il 01-02-2022

Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - Articolazione regionale toscana. Pubblicazione elenco aggiornato al 31/12/2021.

IL DIRIGENTE

Vista la legge 3 agosto 1998, n. 313 con la quale è stato istituito l'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, di seguito indicato "elenco", articolato su base regionale e tenuto presso il Ministero per le Politiche Agricole, in sostituzione dell'albo nazionale degli assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine controllata;

Visto il DM 8 ottobre 2021 n. 515766 che detta "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al regolamento (CEE) n. 2568/91, nonché per l'iscrizione di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini" in vigore dal 16/01/2022;

Considerato che le procedure relative all'elenco, stabilite dal sopra richiamato DM 8 ottobre 2021 n. 515766 prevedono, tra l'altro, che la Regione provveda a pubblicare l'articolazione regionale dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva, predisposto conformemente all'allegato IV del DM medesimo, nel BURT, nonché a trasmettere, entro il 28 febbraio di ogni anno, l'elenco aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali che curerà la successiva pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'elenco nazionale aggiornato, entro il 31 marzo di ogni anno;

Considerato che le procedure di cui sopra prevedono inoltre che i tecnici e gli esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, in possesso dell'attestato di idoneità di capo panel sono iscritti nell'elenco con apposita annotazione;

Visto il decreto dirigenziale n. 1495 del 03/02/2021, con il quale è stata disposta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana dell'articolazione regionale dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini comprensivo di n. 850 soggetti iscritti alla data del 31/12/2020;

Considerato che nell'anno 2021 sono stati iscritti nell'articolazione regionale dell'elenco, da parte delle Camere di Commercio della Toscana, ulteriori n. 18 soggetti;

Ritenuto di procedere alla pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, dell'articolazione regionale dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini aggiornato alla data del 31/12/2021;

DECRETA

1. di provvedere, così come previsto dalle procedure approvate dal DM 8 ottobre 2021 n. 515766, alla pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, dell'articolazione regionale dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, come da allegato A al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, comprensivo di n. 868 soggetti iscritti alla data del 31/12/2021, distinti per per camera di commercio di interesse operativo ed in ordine alfabetico, con apposita annotazione a fianco dei nominativi dei soggetti in possesso di un attestato di idoneità di capo panel;

2. di trasmettere il presente decreto al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, ad Unioncamere Toscana ed alle Camere di Commercio della Toscana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Gennaro Giliberti

SEGUE ALLEGATO

Regione TOSCANA - Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - art. 4 D.M. 8 ottobre 2021 n. 515766

Atto di iscrizione / Iscrizione antecendente al DM n. 515766/2021	Cognome	Nome	Provincia dove si ha interesse ad operare (CCIAA)	Idoneità C. Panel *
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ACCIAI	MIRIAM	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ACQUISTI	LEDA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ANGIOLI	ANNA	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ARISTA	ANTONELLA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	AUZZI	ALFIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	AZZURRINI	ALVISE	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BACCI	LARA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BAFFETTI	GIACOMO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BANDINI	LUCIANO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARBINI	ANTONELLA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARONI	GIOVANNI	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARUFFALDI	DANIELE	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BENNATI	MAURO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERNAZZI	MASSIMO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERNI	RAFFAELLO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERNINI	LORENZO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERTI	LAPO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERTINI	VITTORIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIAGI	MASSIMILIANO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIANCHINI	MARIA STELLA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BINDI	CARLO ALBERTO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BINDI	RICCARDO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIONDI	GIUSEPPE	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BOCCARDI	MARCELLA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BOGGIO ROBUTTI	MATTEO CARLO MARIA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BOLIS	KAREN MARLENE	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BONCOMPAGNI	STEFANO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BONDI	ALFONSO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BRUCHI	ROBERTO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BURASCHI	ALESSANDRA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BUSCEMA	MARIA CONCETTA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BUTLER	CHRISTOPHER LAYTON	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAMPANINI	PAOLO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CANNONI	FRANCESCO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAPORALI	RODOLFO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CARLUCCI	ANDREA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CASCELLA	FABIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CASTIGLIONE	GIORGIO	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CECCHI	MARCO	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CENNI	ALESSIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CERCHIARA	DOMENICO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CHECHI	PAOLA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CHIAPPINI	ALESSANDRO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CINAGLIA	FRANCO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CIOFI	DAMIANO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CONTI	GUIDO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CONTI	ROBERTO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CRESTI	GIAMPIERO	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DONIA	FRANCESCA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DRAGHI	ALESSANDRO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DRINGOLI	LEONARDO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ERCOLANI	ROBERTO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FACCHINI	VINCENZO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FALDI	ANTONIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FANCIULLI	ENRICO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FERRACCIOLI	MONICA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FERRI	MARTINO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FIORENZANI	GIORGIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FORMICHI	LARA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FORMICOLA	DANIELE	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FRANCI	ORNELLA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GAMBASSI	SILVANO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GANOZZI	LAMBERTO	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GAUDIOSO	SONIA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIANNINI	GIANCARLO	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GRIECO	GIAMMICHELE	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GUERRIERI	CHIARA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GUERRINI	GABRIELE	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	INNOCENTI	MASSIMO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LANDI	MASSIMO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LAZZERONI	GIOVANNI	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LO FRANCO	BANDINO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LORIA	PAOLO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LOSI	ANDREA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LOTTI	LEONARDO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LUCII	LUCA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MAGINI	ELISABETTA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MAGNI	JACOPO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MALENTACCA	FABRIZIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MANGIAVACCHI	ANDREA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARAMAI	CARLA	Arezzo / Siena	

Atto di iscrizione / Iscrizione antecendente al DM n. 515766/2021	Cognome	Nome	Provincia dove si ha interesse ad operare (CCIAA)	Idoneità C. Panel *
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARCHESINI	ROBERTO	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARIOTTI	MAURO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARRANGONI	FEDERICO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARTINELLI	LUCIANO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MAZZARRINI	ALBERTO	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MAZZARRINI	ROMOLO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MAZZESCHI	FABIO	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MECALLINI	MANUEL	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MENABENI	DANIELE	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MENCI	LUCIA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MERSI	ALESSANDRO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MESSINI	DEANNA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MIDOLLINI	SIMONA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MIGLIORINI	MASSIMO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MINI	DUILIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MOLLE	INGRID	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MOLLI	RITA	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Morettini	Alberto	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MORLACCHETTI	ERMANNO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ORLANDO	MARCO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PACINI	SVENO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAGNI	LUCIANO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PANEBIANCO	ANNALISA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PANICHI	FABRIZIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAPINI	VERONICA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PATRUSSI	BIANCA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PESUCCI	MAURIZIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PIAZZINI	LORENZO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PIERATTELLI	RICCARDO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PISANESCHI	MAURO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PIZZETTI	CRISTINA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PIZZINELLI	FABRIZIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PULIGNANI	GIONATA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	REFI	DARIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RIGUCCINI	NADIA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROSSI	BARBARA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SABATINI	ANTONIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SALVATORI	NELLO	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SBRILLI	FABIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SCALA DEL	CLAUDIO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SILVESTRI	MARCO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SOVALI	FERNANDO	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SQUARCIA	ANDREA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	STOPPONI	ANNA MARIA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TANI	CESARE	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TENTI	ALFREDO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TESI	STEFANO	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TOTI	ANTONELLA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TOTI	PIERFRANCESCO	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VALLEGGI	BARBARA	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VANNUCCI	ETTORE	Arezzo / Siena	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ZARI	ROSANNA	Arezzo / Siena	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ZERIAL	ISIDORO	Arezzo / Siena	

Atto di iscrizione / Iscrizione antecendente al DM n. 515766/2021	Cognome	Nome	Provincia dove si ha interesse ad operare (CCIAA)	Idoneità C. Panel *
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ACHILLI	MASSIMO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	AHMED ISLAO	LUUL	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ALEMANNO	CLAUDIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ANDREOTTI	MONICA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Angeloni	Giulia	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ANTONIAZZI	GUIDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ANZALDI	ROBERTO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ARRETINI	ELISA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ATTARDI	ALESSANDRO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BACCI	GIANNA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BACCIANELLA	DANIELA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BADIALI	CARLO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BAGNOLI	DAVID	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BAJ MACARIO	ANNA MIRIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BALDINI	ANGELA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BANCHI	STEFANO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BANDINELLI	GUIDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BANDINELLI	SILVANO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BANI	MARCO ALESSANDRO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARCI	RAMONA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARTALINI	DAMIANO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARTOLOMMEI	PAOLA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BATTIATA	MARIA ANTONIETTA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BAVONE	MARIA ROSARIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BENELLI	CARLA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERETTA	ANGUISSOLA PIETRO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERNI	ELENA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERRETTI	PAOLO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERTI	ANTONELLA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIAGIOTTI	FRANCESCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIANCHINI	ELISA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIASOTTO	FRANCESCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BICHI	EDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIGOZZI	GIAMPIETRO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BINDI	EMANUELE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BING	UGO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BORCHI	STEFANO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BORELLI	VINCENZO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BORGHI	LORENZO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BORGIOLI	PAOLO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BOSTICCO	ALESSANDRO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BRASCHI	ALESSANDRO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BRAVI	BARBARA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Breschi	Carlotta	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BROGELLI	GUIDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BROGI	PAOLO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BUCCHINO	FILIPPO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BUONAMICI	CESARE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BUZZI	MARTINA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CALLIGARIS	ALESSANDRA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CALOSI	LINDA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAMPANI	CARLO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAMPOSTRINI	LUCIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CANETO	CLAUDIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CANOCCHI	EMANUELE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CANTINI	SILVIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAPANNESI	MATTEO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAPECCHI	CRISTINA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAPINERI	CRISTINA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAPPELLI	ALESSIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAPPELLI	DANIELE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAPPELLINI	CATIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CARCASCI	SIMONE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CARTONI	JACOPO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CASADEI	ANDREA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CASCINI	GIANFRANCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CASELLI	SIMONA	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CASINI	TULLIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CECCHI	LORENZO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CELLAI	ALESSANDRO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CETOLONI	LUCA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CHERUBINI	CHIARA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CHESNE DAUPHNE'	PIETRO AUGUSTO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CHIOCCHINI	FILIPPO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CIANI	SILVIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CIONI	ROBERTO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CIPRIANI	SIMONA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	COLAVIZZA	STEFANO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	COLI	ALESSANDRO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	COLI	STEFANO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CONCARI	ALICE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CONTI	RENATA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CORBARA	CLAUDIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CORNELI	ELISA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CORSINOVI	PAOLA	Firenze	

Atto di iscrizione / Iscrizione antecendente al DM n. 515766/2021	Cognome	Nome	Provincia dove si ha interesse ad operare (CCIAA)	Idoneità C. Panel *
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CORTONESI	EDOARDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CORVI	GIOVANNI	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CRESCENZI	ANGELA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CRINI	MONICA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CRINI	SILVIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DAL PINO	PIER LUIGI	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	D'ALESSANDRO	DALES	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DAVI	ANDREA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DE NAPOLI	IVANA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DE SANTI	GUIDINO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DEL MASTIO	LUIGI	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DI CAPUA	LEONARDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DI LUCH	MARCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DI MONACO	FRANCESCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DIEGOLI	ROSSELLA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DIRINDELLI	SESTILIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DOLFI	DENNI	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DONATI	SONIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DRAGO	MANUELA SERENA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FALCIANI	URBANO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FALOSSI	FRANCESCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FALSETTINI	GIAN MARCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FALUGIANI	FILIPPO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FANTECHI	SAVERIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FERRARO	FABRIZIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FILIPPINI	MONICA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FORTINI	MARTINA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FREDDI	ELENA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FRONTICELLI	SAMUELE	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FROSALI	CARLA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FURINI	FARIDA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FUSI	FABRIZIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FUSI	LUCIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FUSI	MARTINA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FUSI	MASSIMO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GALARDI	MAURO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GALLETTI	DANIELE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GALLI	RICCARDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GARUGLIERI	FRANCESCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GENNAIOLI	ALESSANDRO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GHISOLFI	SILVIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIACHI	ALBERTO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIACHINI	GIULIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Giambanelli	Elisa	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIANCHECCHI	MASSIMO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIANNETTI	FEDERICO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIANNI	GIACOMO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIANNINI	STEFANO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIGLI	ENZO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GINANNESCHI	GHERARDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GINANNESCHI	GINEVRA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIOVANNINI	FIORE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIOVANNINI	GIANFRANCO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIUSTI	MATTEO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GONNELLI	FRANCESCA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GRANDIS	GIAN LUCA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GRASSI	DEBORA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	IACOPINI	EVA	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	IANIRO	FILIPPO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	IGNESTI	FRANCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	KASAZAKI	YOSHIKO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	KURIKI	MASASHI	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LANDINI	ANTONIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LAPINI	PIERO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LEGLER	BETTINA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LEGNAIOLI	FILIPPO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LEONZIO	LUCIANO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LIGUORI	PAOLA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LORENZINI	OMERO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LUCHINI	GIANNI	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LUCHINI	SIMONE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MACCARI	SILVIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MACELLONI	LUCIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MAGAZZINI	LAURA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MALVICINI	FONTANA DIANORA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MANTOVANI	EMMA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARCHETTO	MARCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARFOLI	LUCA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARINARI	PIERO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARINELLI	CRISTIAN	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARINELLO	ROBERTO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARONE	ELETTRA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARRANCI	MAURO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARROCCHESI	CECILIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARTINI	SIMONE	Firenze	

Atto di iscrizione / Iscrizione antecendente al DM n. 515766/2021	Cognome	Nome	Provincia dove si ha interesse ad operare (CCIAA)	Idoneità C. Panel *
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARTINI BERNARDI COLANTONI	NICCOLO'	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARTINUZZI	ALESSANDRO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARTURANO	ORNELLA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARZI	LUCA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MASCELLONI	ELENA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MASOERO	MARIANGELA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MATASSA	ALESSANDRO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MAZZANTI	LAURA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MELOSI	NICCOLO'	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MENGOZZI PERINI	ALESSANDRA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MERCATI	FABRIZIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MERCIAI	ANNA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MIARI FULCIS	TOMMASO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MIGLIORINI	MARZIA	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MOCALI	PAOLO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MONTIGIANI	ALESSANDRO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MORDINI	VINCENZO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MORI	PAOLO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MUGELLI	MARTA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NAGATOMO	HIMEYO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NALDINI	FRANCESCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NASALI	MARCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NATI	ROBERTO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NENCIONI	ANDREA	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NERI	RICCARDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NESI	DANIELE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NICCOLAI	SIMONE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NINCI	PATRIZIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NISTRI	RICCARDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NIZZI GRIFI	FIAMMETTA	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NOCCHIA	ELEONORA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NOVELLI	LEONARDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NUTI	ELIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NUTI	PATRIZIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	OTTANELLI	ALEANDRO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PACIFICI	GIULIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAMPALONI	MARCO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Pappalardo	Simona	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAPUCCI	ANNALISA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PARENTI	ALESSANDRO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Parenti	Ottavia	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PARIGI	ANDREA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PASQUALI	GEMMA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PASSERINI	DAVIDE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PASTACALDI	GIULIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PELACANI	SAMUEL	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PELLEGRINI	CLEMENTE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PETRIOLI	ADINA	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PIEMONTESE	STEFANO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PIERGALLINI	ANGELA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PIERI	ANTONIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PIVANO	BARBARA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PLOTEGHER	FILIPPO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	POGGINI	ESTER	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	POZZI	RICCARDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PRETELLI	MARIA GIOVANNA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PROSDOCIMI	FRANCESCA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PROSPERI	DANIELE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PRUNETI	GIONNI	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PUCCI	ENRICO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PUCCI	MARCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PUCCI	SUSANNA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PULITI	LORENZO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RAPPUOLI	MASSIMO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RAPPUOLI	ROBERTO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RASTRELLI	ROBERTO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RAVALLI	SWAN	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	REGHINI	GUIDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RICCHI	GIANLUCA	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RICCI	CRISTIANO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RICCI	LISA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RICCIOLINI	MASSIMO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RIMMAUDO	CHIARA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RISTORI	NICLA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RIZZOTTI	LORENZO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RONCA	LUCIANO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROSSETTI	ADOLFO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROSSI	GIULIANA	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROSSINI	ELEONORA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RUBINI	CLAUDIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SAKAMOTO	YOKO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SANARELLI	LAURA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SANGIACOMO	ROBERTO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SANTI	SANDRA	Firenze	

Atto di iscrizione / Iscrizione antecendente al DM n. 515766/2021	Cognome	Nome	Provincia dove si ha interesse ad operare (CCIAA)	Idoneità C. Panel *
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SANTINI	CHIARA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SANTOMASSIMO	FRANCESCA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SARDELLI	EMILIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SARDELLI	RICCARDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SARDELLI	UMBERTO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SARTORI	NICO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SASSAROLI	RENATO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SATO	KANA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SBARAGLI	FRANCESCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SBARDELLA	CHRISTIAN	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SCANU	MARCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SCARPELLI	PAOLA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SCHWARZBERG	ISABEL	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SEFA	RENALD	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SESTINI	GABRIELE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SFALANGA	ALESSANDRA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SGARMIGLIA	MICHELE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SHINOHARA	MAI	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SIMIANI	GIULIANO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SOCCI	LUCA	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SOCCI	SILVIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SODERI	ANDREA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SONNI	MARIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SPADI	SARA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SQUARCINI	LORENZO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	STEGAGNINI	FABRIZIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TACCONI	LUCIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TAGLIAFERRI	LUCA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TALARICO	ANNA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TARDUCCI	SIMONE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TARUNTOLI	SIMONE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TASSINI	GIORGIO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TESI	MARCO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TOFANI	LEONARDO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TOMA	MARCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TOTI	FRANCO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TRACCHI	STEFANIA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TRAPANI	SERENA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TRINCI	TOMMASO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TURRENI	OLGA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	UYSAL	ELVEN	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VALENTINI	MANUELA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VANNICELLI	CASONI GIOVANNI	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VANNUCCI	SABRINA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VENTURI	FILIPPO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VETTORI	SIMONE	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VETTORI	TIBERIO	Firenze	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VITI	PAOLO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VOLPI	LISA	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	YAMAZAKI	YOKO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	YOSHIZAWA	MOMOKO	Firenze	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ZAMAGNI	MASSIMILIANO	Firenze	

Atto di iscrizione / Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Cognome	Nome	Provincia dove si ha interesse ad operare (CCIAA)	Idoneità C. Panel *
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ACCIAROLI	ROBERTO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	AGOSTINI	ANDREA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ARRIGHI	RENATO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ARZILLI	ILARIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARDI	ILARIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BASSETTI	STEFANO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BAZAN	FRANCESCO SAVERIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BELLAVEGLIA	GIORGIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BELLI	PAOLO GIORGIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BELLOMO	PIA MARIA CARMELA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BENEDETTI	ALESSANDRO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BETTINI	NADIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIAGI	MAURO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIAGINI	ROBERTA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIANCHINI	VERONICA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIGAZZI	GIANNA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BOCCI	GIULIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BOLOGNESI	GIOVANNI	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BONACCINI	CLAUDIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BORSELLI	DAVIDE	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BOSCHI	STEFANO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BUTTERI	EDOARDO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAIOLI	LINDA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAMBRI	SIMONA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAMPIDONICO	LUCA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CANTINI	CLAUDIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CASARINI	PATRIZIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CASINO	GIROLAMO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CASTELLANI	ALVARO	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAVALLINI	MARIA GRAZIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAVALLINI	ROBERTA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CICCHELLA	MAURIZIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CITERNI	PIAROSA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CITTADINI	MARIA VALERIA	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CODONI	FABIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	COMPIANI	LUCREZIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CRESTI	RITA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DAGNINO	ANDREINA	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	D'ARIA	NICOLETTA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DE LUCA	BIANCA MARIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DI GAETANO	PAOLO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DI GAETANO	SIMONE	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DI NANNI	DANILO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	EUSEBIO	ALBERTO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FAIS	ANGELA MARIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FALCO	SABRINA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FARAONI	ALESSANDRO	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FASCIOLI	ROBERTO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FAVILLI	GRAZIANO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FERRARI	FRANCESCO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FERRI	FEDERICA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FIORETTI	LAURA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FORMICHI	ELIANE	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FRANCALACCI	FABRIZIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FRANCI	LUCIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FULCERI	SERGIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GALLONI	ROBERTO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GENTILE	SILVIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIACOMELLI	DANIELE	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GRANCHI	PAOLO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GRIMELLI	ALBERTO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GRISELLI	MARCO	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GUARGUAGLINI	STEFANO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GUERRIERI	DONATELLA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LA FATA	ANTONIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LANDI	LARA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LARI	ELISA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LAZZI	CATERINA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LEPORE	AMBRA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LONDI	MASSIMILIANO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LUPETTI	LUCIANO	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MAFFEI	ANDREA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MAGARA	ANDREA	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MALEVOLTI	SILVANA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MALZACHER	VERONIKA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MANNOZZI	FEDERICO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARITI	KARINA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARTINELLI	MASSIMO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARTUCCI	ANGELA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MASCOLI	ELENA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MATTEI	ALISSA	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MATTIOLI	LUCA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MENCHETTI	FABIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MICHELETTI	MAURIZIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MOLCO	ANDREA	Grosseto / Livorno	

Atto di iscrizione / Iscrizione antecendente al DM n. 515766/2021	Cognome	Nome	Provincia dove si ha interesse ad operare (CCIAA)	Idoneità C. Panel *
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MOLLO	CLAUDIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MONACI	GIUSEPPE	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MONARI	FRANCESCO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MOROTTI	FELICITA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MOSTARDI	GIOVANNI	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MUSSI	STEFANO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NARDI	FABRIZIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NERELLI	DILVIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NERI	CRISTINA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NERI	ELENA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NERI	MASSIMO FELICE	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NETTI	ROBERTO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NUNZIATINI	VALTER	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	OLIVI	CHIARA	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PACINI	RAFFAELLO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAGNI	CINZIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PALMIERI	ROBERTA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAPALINI	LUCA MARIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAPERINI	GIOVANNI	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAPERINI	MAURO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAPINI	ANTONELLA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PASQUINI	MAURA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PECCIANTI	ADRIANO	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PECCIANTI	GUIDO	Grosseto / Livorno	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PERICCI	LORELLA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PERICCIOLI	SILVIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PETRI	ALESSANDRO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PICCHI	SIMONA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PICCINI	SIMONA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PIETRINI	LUCIANA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PINCELLI	MICHELE	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PISANI	ANTONELLA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PLATTER	MARIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	POGGETTI	MAURIZIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	POLISENO	FEDELE	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PORFIRI	ENRICO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PRATESI	SERGIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PROHASKA	CHRISTIAN	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	QUATTRINI	DINO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RANDAZZO	GIOVANNI	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RASTELLI	FEDERICO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RAUGEI	DONATELLA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RICCI	ROBERTA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RICCI	ROSELLA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RISTORI	CRISTINA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROSINI	RICCARDO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROSSETTI	GIGLIOLA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROSSI	GIANLUIGI	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROSSI CIAMPOLINI	MANOLI	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SALETTI	SILENO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SAMMURI	VALERIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SANTELLA	MASSIMO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SANTELLA	ALICE	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SANTELLA	MARIANNA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SANTI	MARIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SARRI	RENATO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SCARPELLINI	COSTANZA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SCHEGGI	ELISA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SEELER KUGLER WALTRAUD	ELLI MARIA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SELMI	ALESSANDRA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SEVERI	MASSIMO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SOCCI	MARTINA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	STOPPACCIARO	MARIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TIBERI	MOIRA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TIBERI	PAMELA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TIBERI	SILVIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TOMBESI	MANUELA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TONCELLI	ROSSANA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TORI	ELEONORA	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TRAINI	CLAUDIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TRINCI	LORENZO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TRINGALI CASANUOVA	ANTONINO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	UGOLINI	DANILO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VALLONE	MATTEO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VOLPI	CLAUDIO	Grosseto / Livorno	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ZILIANI	MAURIZIO	Grosseto / Livorno	

Atto di iscrizione / Iscrizione antecendente al DM n. 515766/2021	Cognome	Nome	Provincia dove si ha interesse ad operare (CCIAA)	Idoneità C. Panel *
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ALOISI	UMBERTO	Lucca	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	AMIDEI	ROSANNA	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ANDREUCCI	GIORDANO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ARMENTI	ANTONIO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BALDINACCI	ANTONELLA	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BALDISSERRI	ANDREA	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARSANTI	RICCARDO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARTALENA	GABRIELE	Lucca	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARTOLINI	DANIELA	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BAZZICHI	NICOLA	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERTOLINI	STEFANO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERTOLUCCI	FRANCESCA	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BINAZZI	BENEDETTA	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BINAZZI	MATTEO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BRAATZ	CLAUDIA CHRISTINA INA	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BRILLI	SAURO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAPINI	NIKI	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CARDELLA	ROMANO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CATELLI	LUCIANA	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CELENTANO	GIULIANA	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CORSINI	MARCO PLACIDO ANTONIO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DA PONTE A QUARTO	MARTA	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DA VALLE	ROBERTO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DA VALLE	RODOLFO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	D'ANTRACCOLI	ANNALISA	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	EMANCIPATO	LETTERIO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FABBRI	ALESSANDRO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FABBRI	LORIANO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FABBRI	LUCIANO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FABBRI	MARTINA	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FABBRI	MASSIMILIANO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FABBRI	STEFANO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FRANCESCHI	CHIARA	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FRANCESCHI	MARIA BENEDETTA	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GEMMITI	ALESSANDRA	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIUSTI	ANGELO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIUSTI	PAOLO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIUSTI	VERONICA	Lucca	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GORI	CARLOTTA	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GRAGNANI	MASSIMO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	IACOPI	RENZA MARIA GILDA	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LENZI	CARLO AMERICO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LEVERONE	MARCO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LOMBARDI	WALTER	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LONGO	MARCO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MAGNANI	MAURIZIO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MAIONCHI	CLAUDIO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARSILI	PAOLA	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARTINELLI	UGO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MATTEOLI	MASSIMILIANO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MATTEONI	UGO STEFANO	Lucca	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MECHINI	ANNALISA	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NADAI	YUKO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PACINI	MAURO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PALLA	ANDREA	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAOLI	ALESSANDRO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PARADOSSI	ANTONIO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PEGHINI	GIACOMO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PELLEGRINI	MASSIMILIANO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PIACENTI	DANIELE	Lucca	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PISANI	MONICA	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PORTA	CESARE	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PRESENTI	SABRINA	Lucca	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROCCHI	FRANCESCA	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROCCHI	LEONARDO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROCCHI	MASSIMO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROCCHI	PAOLO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROVAI	ADELE	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RUGANI	FABIO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Sabbatini	Leonardo	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SARTI	LEDA	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SCARSELLI	LUCIANO	Lucca	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SCIALLA	PAOLO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SECHI	IOLANDA	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SEMPLICI	LOREDANA	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TESSA	ALBERTO	Lucca	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TIZIANA	LIPPI	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TOGNETTI	FABIO	Lucca	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TOSI	LAMBERTO	Lucca	

Atto di iscrizione / Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Cognome	Nome	Provincia dove si ha interesse ad operare (CCIAA)	Idoneità C. Panel *
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARDINI	PIERLUIGI	Massa - Carrara	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIANCARDI	GINO	Massa - Carrara	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BIGELLI	CLARA	Massa - Carrara	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAMICI	GINO	Massa - Carrara	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CONTI	CLAUDIA	Massa - Carrara	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DELL'AMICO	MARCO	Massa - Carrara	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FRANCESCHI	DOMENICO	Massa - Carrara	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GIUSTI	DAVID	Massa - Carrara	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PALMIERI	CINZIA	Massa - Carrara	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PETACCHI	ADRIANO	Massa - Carrara	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RONCHIERI	CRISTINA	Massa - Carrara	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VALERIO	MASSIMO	Massa - Carrara	

Atto di iscrizione / Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Cognome	Nome	Provincia dove si ha interesse ad operare (CCIAA)	Idoneità C. Panel *
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ARRIGONI	ALESSANDRA	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BAGNOLI	SIMONETTA	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BAICCHI	VITTORIO	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BANDECCHI	RICCARDO	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARBERINI	ANNA MARIA	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARTOLETTI	CHIARA	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BAVILA	CELESTINA	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Belsito	Angelica	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERTANI	LUIGI	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Biagi	Emiliano	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BICCI	MASSIMO	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BOCCACCIO	SEBASTIANO	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BOVOLI	SIMONA	Pisa	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BURGISSER	LUDOVICA	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Calamiello	Giuseppe	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAPRIOLI	ALBERTO	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CARUSO	GIOVANNI	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CASAROSA	LUCIA	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CERVELLI	GUIDO	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Cesolini	Gabriele	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CHILETTI	MARCO BOVO	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	COCCHI	TIZIANA	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	COMPARINI	GIOVANNI STEFANO	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CORSINI	PAOLA MARIA	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CUCCU	ALESSANDRA	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Cumbo	Giancarlo	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	D'ALESSIO	DOMENICO	Pisa	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	D'ATTOMA	LUCA	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DE LAURENTIS	LORENZO	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DE MASI	ANTONIO	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DEL BONO	ALESSANDRO	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DEL MAESTRO	PATRIZIA	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DEL TESTA	ALESSANDRO	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ETZI	ANNA PAOLA	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FABIANI	FEDERICO	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FACCHINI	VITO	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FIASCHI	STEFANO	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FILARONI	LUCIANO	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Franceschi	Elisabetta	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FRANCINI	SERENA	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FURLANETTO	ANTONIO	Pisa	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FUSCO	GIUSEPPE	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GAMBINI	LICIA	Pisa	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GANI	MATTEO	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GHELARDI	BEATRICE	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Grassini	Graziana	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GUARDIA	NATALIA EMILCE	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GUERRA	ANGELA BARBARA	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	KOVATZ	MATTEO	Pisa	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LA BARBERA	CLAUDIA	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LAVORENTI	VALTER	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LAZZERI	SONIA	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LEPORI	LUCIANO	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Lonobile	Antonino Filippo	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LOVECCHIO	PAOLO	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LUPI	SPARTACO	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LUPO	ANNA IRENE	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MACCHIA	MARIA ANGELA	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARROCCO	FRANCESCA	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARTINI	MANUELA	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MELLINI	SILVIA	Pisa	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MEMMOLO	MARIA	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Mezzedimi	Chiara	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NARDI	GIACOMO	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NIZZOLI	SERENA	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NOCCIOLI	CECILIA	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Oliveri	Vincenzo	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Pacciardi	Giulia	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAOLI	MARCO	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAPA	NICOLETTA	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PARDI	TOMMASO	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PARRINELLI	LUIGI	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Pasqualetti	Matteo	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PATI	LUIGI	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Pennesi	Federico	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Petri	Lorenzo	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Polidori	Manrico	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Presti	Dario	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RAPALINI	FRANCESCO	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RONCHI	LUISIANA	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ROSSI	ANTONIO	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RUFFO	VALERIA	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SALIANI	PIETRO	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SALTARELLI	PAOLO	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SALVINI	GERMANA	Pisa	

Atto di iscrizione / Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Cognome	Nome	Provincia dove si ha interesse ad operare (CCIAA)	Idoneità C. Panel *
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SESTINI	LAURA	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SIGNORINI	ELENA	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SIGNORINI	RENZO	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Soriani	Francesco	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SPIKIC	ALEKSANDRA	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SPINELLI	GUIDO	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SQUICCIARINI	BENEDETTO	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TABUCCHI	LUCIA	Pisa	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TARDIVO	LORENZO	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TAVANTI CHIARENTI	ELISA	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TONI	SIMONA	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TONSINI	SELENIO	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TOZZINI	MICHELE	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	Tripodi	Giovanni	Pisa	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VENTURI	ELISA	Pisa	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VERONESE	ANNA GRAZIA	Pisa	

Atto di iscrizione / Iscrizione antecendente al DM n. 515766/2021	Cognome	Nome	Provincia dove si ha interesse ad operare (CCIAA)	Idoneità C. Panel *
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ARTIOLI	CORRADO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	ARTIOLI	TOMMASO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BALDI	UBALDO	Pistoia / Prato	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARACHINI	PIETRO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARGELLINI	SANDRA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BARSI	LISA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BASSI	FABIO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BELLANDI	ANTONELLA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BENEDETTI	ALESSANDRO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BERTONI	PAOLA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	BETTI	GUIDO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAMPIONI	FEDERICO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAPPELLI	GIORGIO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CASTALDI	RAFFAELE	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CAVACIOCCHI	FEDERICA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CECCARELLI	LIO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CHITI	FABRIZIO	Pistoia / Prato	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CIPRIANI	CINZIA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CORAZZA	EGIZIO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	CORSINI	ADELMO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DAMERINI	UGO	Pistoia / Prato	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DISPERATI	GABRIELE	Pistoia / Prato	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DOMENICALI	FULVIO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	DRAGONI	MARCELLO	Pistoia / Prato	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FANTINI	MAURIZIO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FANTOZZI	GIOVANNA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	FIORAVANTI	GIANMARCO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GORI	LEONARDO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GORI	LUCIANO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GREGORI	LIBERO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GROSSI	STEFANO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	GUIDI	ROBERTO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	INCERPI	GIAN LUCA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LAVORINI	STEFANO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LAZZERI	PAOLO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LOMBARDI	DANIELE	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	LUCHI	ALFREDO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MAMMOLI	VERONICA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MANCINI	ROBERTO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MANDATO	MARCO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARCHI	BARTOLOZZI MARIO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARINI	FABIO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARINI	LAURA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MARTELLI	ELISA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MASTRODICASA	ROBERTO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MECHI	ROBERTO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MEONI	MICHELA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MILIOTTI	ALESSIO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MONTERASTELLI	MAURO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MORETTI	FABRIZIO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	MUSSATO	STEFANO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NICCOLAI	ROBERTO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	NICCOLI	ELISA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PAPI	FLAVIO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PARISE	STEFANO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PASQUINI	FRANCO	Pistoia / Prato	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PELLEGRINO	VINCENZO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PENNINO	ALESSANDRO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	PIERACCINI	LUCIA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	POGGI	GIUSEPPE FRANCO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RASTRELLI	ANTONELLA GIULIA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RIMA	LORENZO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	RONDINI	NICO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SANNINO	RAFFAELE	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SANTINI	ELISABETTA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SEBASTIO	ELISABETTA IOLE	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	SPINELLI	MARCO	Pistoia / Prato	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	STEFANACCI	GIUSEPPE	Pistoia / Prato	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TAROCCHI	LORENZO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TARTONI	GABRIELE	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TEMPESTINI	PAOLA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	TESI	ENZO	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VANNELLI	DANIELA	Pistoia / Prato	*
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VARINI	LUCA	Pistoia / Prato	
Iscrizione antecedente al DM n. 515766/2021	VOLPI	GIOVANNI	Pistoia / Prato	

Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS

DECRETO 31 gennaio 2022, **n. 1287**
certificato il 01-02-2022

Decreto n. 630 del 19.1.2022: rettifica dell'oggetto per mero errore materiale.

IL DIRIGENTE

Visti l'art. 19 del d.lgs.152/2006 e l'art. 48 della l.r. 10/2010, in materia di procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

Viste la l. 241/1990 e la l.r. 40/2009, in materia di procedimento amministrativo;

Visto il Decreto della sottoscritta n. 630 del 19.01.2022 avente ad oggetto: D.Lgs. 152/2006 art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto di un impianto fotovoltaico, con potenza di picco pari a 66.245 KWp in Loc. "Greppo" e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale di Terna S.p.a., nei Comuni di Montepulciano (SI) e Cortona (AR). Proponente: Acciona Energia Global Italia S.r.l. - Provvedimento conclusivo";

Rilevato che, nella configurazione progettuale allegata alla istanza di avvio del procedimento conclusosi con il provvedimento di cui al capoverso precedente, l'impianto fotovoltaico aveva potenza di picco pari a 66.245 kWp. Tuttavia, nella configurazione progettuale risultante dalla documentazione integrativa e di chiarimento presentata dal proponente, l'impianto ha assunto potenza di picco pari a circa 27,55 MWp (ovvero 27.550 kWp): tale potenza è stata quella valutata nel provvedimento di verifica, come risulta dal testo del decreto adottato;

Visto che, per mero errore materiale, nell'oggetto del suddetto decreto di verifica n. 630/2022 è stata riportata una potenza di 66.245 kWp, anziché la corretta potenza pari a circa 27.550 kWp;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1. di rettificare nel modo che segue l'oggetto del provvedimento di verifica di cui al decreto della sottoscritta n. 630 del 19.1.2022: "D.Lgs. 152/2006 art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggetta- bilità a VIA relativo al progetto di un impianto fotovoltaico, con potenza di picco pari a circa 27.550 kWp in Loc. "Greppo" e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale di Terna S.p.a., nei Comuni di Montepulciano (SI) e Cortona (AR). Proponente: Acciona Energia Global Italia S.r.l." - Provvedimento conclusivo;", per le motivazioni riportate in premessa;

2. di confermare il testo del Decreto n. 630 del 19.1.2022;

3. di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al procedimento di verifica in oggetto;

4. di notificare il presente decreto alla proponente Acciona Energia Global Italia S.r.l.;

5. di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati, nonché al Ministero della Transizione ecologica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Carla Chiodini

Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS

DECRETO 1 febbraio 2022, **n. 1375**
certificato il 01-02-2022

Art. 19 del D.Lgs. 152/2006; art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di modifica sostanziale della esistente attività di stoccaggio e recupero rifiuti speciali non pericolosi, ubicata in Via dell'Acquerata n. 21/P, in loc. Stabbia, nel Comune di Cerreto Guidi (FI). Proponente Ecolegno Firenze S.r.l. - Provvedimento conclusivo.

SEGUE ATTO

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1375 - Data adozione: 01/02/2022

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006; art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di modifica sostanziale della esistente attività di stoccaggio e recupero rifiuti speciali non pericolosi, ubicata in Via dell'Acquerata n. 21/P, in loc. Stabbia, nel Comune di Cerreto Guidi (FI). Proponente Ecolegno Firenze S.r.l. - Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 01/02/2022

IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196/2019 relativa alle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA);

Visto l'art.208 del d.lgs.152/2006, in materia di autorizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti in procedura ordinaria;

Visto il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche, approvato con d.c.r. 18.11.2014, n.94;

Premesso che:

il proponente Ecolegno Firenze S.r.l. (sede legale a Viadana - MN, Via Lombardia n. 29; partita IVA n. 02571360201) con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 06/08/2021 (n. 320013), ha richiesto alla Regione Toscana - Settore VIA - VAS, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto di modifica sostanziale della esistente attività di stoccaggio e recupero rifiuti speciali non pericolosi, ubicata in Via dell'Acquerata 21/P, in loc. Stabbia, nel Comune di Cerreto Guidi (FI), depositando, presso la Regione Toscana, la prevista documentazione;

l'attività dell'impianto ricade al punto n.7, lettera zb, dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, ovvero "*impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

l'impianto della società Ecolegno Firenze S.r.l. è autorizzato con autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, rilasciata con decreto dirigenziale n. 217 del 17/04/2012, da parte dell'Amministrazione del Circondario Empolese Valdelsa, a favore della società Elle-bi S.r.l., per l'attività di raccolta di materiali di scarto di tipo legnoso e conseguente trattamento ed utilizzo come materia prima seconda (MPS); successivamente l'autorizzazione è stata aggiornata con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 6307 del 20/07/2016, con l'inclusione dell'autorizzazione per gli scarichi idrici, sempre a favore di Elle-bi S.r.l., dopodichè, con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 4038 del 22.03.2019, l'autorizzazione è stata volturata a favore della società Ecolegno Firenze S.r.l.;

l'istanza è stata presentata in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010, in occasione del rinnovo dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, con riferimento all'impianto esistente ed in esercizio, per il quale sono previste alcune modifiche;

il Settore VIA, in esito alla verifica di completezza e adeguatezza della documentazione, di cui all'art. 19, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, ha richiesto documentazione integrativa e di chiarimento formale, in data 16/08/2021, con nota prot. n. 329628;

il proponente ha trasmesso la documentazione richiesta in data 25/08/2021, con nota prot. 335296;

in data 27/08/2021, sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico; in data 27/08/2021 è stata effettuata la comunicazione ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art.19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006; il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 27/08/2021;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente, in data 03/08/2021, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, per un importo pari a € 400,00, come risulta da nota di accertamento n. 23128 del 18/10/2021;

l'imposta di bollo è stata assolta;

il Settore VIA ha richiesto, con nota del 27/08/2021, prot. n. 338139, i contributi tecnici istruttori ai Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:
- Acque S.p.a. (prot. RT n. 356319 del 14/09/2021);
- Comando VV.F. Firenze (prot. RT n. 363419 del 20/09/2021);
- ARPAT (prot. RT n. 384233 del 04/10/2021);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. RT n. 370787 del 24/09/2021);
- Settore Genio Civile Valdarno Superiore (prot. n. 377507 del 29/09/2021);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota del 05/10/2021, prot. n. 385708, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 152/2006, ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

il proponente, con nota del 12/10/2021, prot. RT n. 396342, ha chiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 152/2006, una sospensione di 45 giorni del termine previsto per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti; il Settore VIA con nota del 14/10/2021, prot. n. 400389, ha concesso la sospensione richiesta, fissando al 20/12/2021 il nuovo termine per la presentazione della documentazione integrativa e di chiarimento;

il proponente, in data 18/12/2022, ha provveduto a depositare le integrazioni ed i chiarimenti richiesti, che sono stati assunti agli atti dal protocollo regionale con n. 493385 del 21/12/2021; detta documentazione è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il Settore VIA, con nota del 24/12/2021, prot. n. 499199, ha richiesto un contributo tecnico istruttorio ai Soggetti interessati, sulle integrazioni e chiarimenti presentati dal proponente;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:
- Acque S.p.a. (prot. RT n. 16588 del 18/01/2022);
- ARPAT (prot. RT n. 11785 del 13/01/2022);
- Settore Genio Civile Valdarno Superiore (prot. n. 504663 del 30/12/2021);

Dato atto che la documentazione agli atti del presente procedimento è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati all'istanza di avvio del procedimento, depositata dal proponente in data 06/08/2021, perfezionata in data 25/08/2021 ed integrata in data 18/12/2021;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'attività dell'azienda consiste nel recupero di rifiuti speciali non pericolosi, in modo particolare nel recupero di legname; lo stabilimento è certificato ISO 140001:2015 come unità operativa dell'organizzazione SAGE S.r.l., del gruppo Mauro Saviola S.r.l. di Viadate (MN), società operante nel settore dei pannelli truciolari;

l'impianto occupa una superficie complessiva pari a circa 11.500 m^2, comprensivi di fabbricato, servizi tecnologici e zona esterna, costituita da un'area dotata di pavimentazione impermeabile (pari a circa 3.430 m^2), ove avviene il deposito e la gestione dei rifiuti, un'area con pavimentazione permeabile (autobloccante), pari a circa 1.763 m^2 ed un'area a verde pari a circa 2.005 m^2;

nella configurazione autorizzata, il quantitativo massimo di rifiuti da gestire è pari a 40.000 ton/anno e la capacità massima istantanea di rifiuti presenti nell'impianto è pari a 1.200 ton; i rifiuti autorizzati e le relative attività di trattamento sono le seguenti:
- legno polverulento: CER 30105; attività R13;
- legno non pulverulento e legno vergine non polverulento: CER 030101, 030105, 150103, 170201, 191207, 200138, 200201, 200307; attività R13, R12, R3;

il ciclo produttivo dell'impianto, nella configurazione autorizzata, può essere così schematizzato:
piazzale esterno pavimentato - è dedicato alle seguenti attività:
- stoccaggio in cumuli (R13) e trattamento (triturazione R3) rifiuti con stato fisico non polverulento;
- stoccaggio del materiale "end of waste" non polverulento ottenuto e del materiale non polverulento che arriva nello stabilimento come prodotto (non rifiuto);
capannone - è dedicato alle seguenti attività:
- stoccaggio rifiuti (R13) con stato fisico polverulento;
- deposito di materiale "end of waste" polverulento ottenuto da trattamento (R3) di legno "vergine" conferito come rifiuto, ovvero pallet, residui lavorazione legno, cassette frutta, ecc.;
- deposito di materiale polverulento che arriva nello stabilimento come prodotto (non rifiuto);

rispetto alla configurazione esistente ed autorizzata, il proponente prevede le seguenti modifiche gestionali:
- rinuncia alla produzione di pellet da legno vergine mediante l'attività "R3";
- rinuncia alla attività "R3" per i rifiuti di legno vergine con stato fisico polverulento;
- rinuncia al ritiro di rifiuti con codice CER 030101 con stato fisico polverulento;
- aumento della potenzialità autorizzata su base annua dalle attuali 40.000 ton/anno a 44.000 ton/anno;
- rimodulazione dei quantitativi massimi di stoccaggio istantaneo dei rifiuti su base giornaliera complessivamente pari a 2.000 ton/g;
- autorizzazione all'operazione "R12" per lo svolgimento delle attività di recupero intermedio, con la conseguente possibilità di attribuzione del cod. CER 191207 ai rifiuti sottoposti a tale operazione di trattamento, in ingresso con altri codici;
- riorganizzazione del layout delle aree di impianto e delle linee di processo;

la capacità produttiva dell'impianto nella configurazione di progetto è la seguente:
CER 030101, 030105, 150103, 170201, 191207, 200138, 200201, 200307; attività R13, R12, R3; capacità giornaliera 2000 t/g; capacità annua 44.000 t/a;

in relazione all'operazione R12, il proponente rende noto che intende poter produrre un rifiuto triturato grossolanamente (pre-macinato), con CER 191207 da avviare a recupero effettivo R3 presso impianti del Gruppo Mauro Saviola S.r.l., per la realizzazione di pannelli truciolari; tale componente costituirebbe la produzione prioritaria, quasi esclusiva, dell'impianto;

il ciclo produttivo di progetto può essere così descritto:

i mezzi che conferiscono i rifiuti accedono all'impianto dal lato di Via dell'Acquerata, ove vengono svolte le operazioni di controllo documentale e la pesatura, per poi effettuare lo scarico su piazzale pavimentato; eventuali materiali estranei (plastica, metalli, ecc.) vengono separati e depositati in cassoni per essere avviati a recupero (metalli) o a smaltimento (plastiche);

in base alla natura del rifiuto conferito possono essere distinte le seguenti quattro linee di lavorazione:
- linea 1: rifiuti legnosi misti allo stato solido non polverulento (CER 030105, 030101, 150103, 170201, 191207, 200138, 200201, 200307) vengono ridotti volumetricamente (R12) per ottenere rifiuto CER 131207 pre-macinato, in attesa di essere consegnato ad impianti terzi (quali Gruppo Saviola S.r.l.) per il recupero finale; da tale operazione si ottiene anche un rifiuto ferroso, (CER 191202) costituito per esempio da chiodi, che viene stoccato per essere inviato a recupero R4 presso impianti autorizzati;
- linea 2: rifiuti costituiti da legno che per caratteristiche visive ed olfattive può essere assimilato a legno "vergine" (CER 030105, 030101, 150103, 170201, 191207, 200138, 200201, 200307) e che può essere sottoposto a triturazione immediata (R3) ai fini dell'end of waste; anche da questa operazione si ottiene il medesimo rifiuto ferroso (CER 191202) della linea 1;
- linea 3: rifiuto legnoso polverulente (CER 030105) che viene scaricato all'interno del capannone per essere stoccato (R13) ed inviato a impianti autorizzati per attività R1 e R3;

- linea 4: materiale in ingresso con documento di trasporto (non rifiuto), escluso dal campo di applicazione, che viene depositato all'interno del capannone);

la riduzione volumetrica (linea 1 e linea 2) è effettuata con il trituratore a martelli, tecnologia con la quale si ottengono frammenti di dimensioni non così piccole da essere soggetti a trasporto eolico: le dimensioni dei pezzi che fuoriescono dall'apparecchio oscillano tra 10 e 20 cm, con alcune schegge più piccole di 5-6 cm; è tuttavia presente un sistema di nebulizzazione di acqua per inumidire il materiale e ridurre sia la possibilità di diffusione di polveri, sia il rischio incendio;

il fabbricato principale è adibito per la maggior parte della superficie a stoccaggio di rifiuti polverulenti (segatura e trucioli di legno); l'edificio è interamente pavimentato e i cumuli sono di altezza adeguata compatibile con la normativa sulla sicurezza del lavoro e sono collocati in baie separate e provviste di cartellonistica;

i rifiuti e il materiale legnoso (non rifiuto) stoccati nei piazzali esterni sono esclusivamente non polverulenti; il deposito avviene su superficie impermeabile, con aree separate e provviste di cartellonistica; l'altezza massima dei cumuli è pari a 6 m;

all'interno del capannone è presente un sistema di aspirazione dell'aria presente nell'ambiente di lavoro, che viene convogliata ad un impianto di abbattimento costituito da filtro a maniche filtranti; l'abbattimento è dotato di manometro differenziale per tenere sotto controllo il buon funzionamento delle maniche filtranti stesse; il flusso di aria trattato è convogliato a due emissioni in atmosfera, denominate E1-A e E1-B, aventi portata pari a circa 40.000 Nm^3/h ciascuna; gli inquinanti presenti sono esclusivamente "polveri", che nell'autorizzazione vigente sono previste con un valore limite pari a 10 mg/Nm^3 e che nel rinnovo saranno fissate a 5 mg/Nm^3, come previsto dal Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA), di cui alla D.C.R. 72/2018; i controlli di emissione effettuati dal proponente dal 2016 al 2020 hanno rilevato concentrazioni di polveri che oscillano da un minimo di 0,24 mg/Nm^3 (E1-B 2018) ad un massimo di 1,60 mg/Nm^3 (E1-B 2016); la media aritmetica dei valori rilevati durante il quinquennio considerato è pari a 0,64 mg/Nm^3 per E1-A e 0,77 mg/Nm^3 per E1-B;

in relazione alle acque meteoriche dilavanti, è presente una vasca di raccolta delle acque di prima pioggia (AMPP), avente una capacità pari a 50 m^3; l'acqua di dilavamento eccedente la prima pioggia viene scaricata in fognatura come acqua non contaminata (AMDNC); la vasca ha funzione di sedimentatore, consentendo la precipitazione sul fondo delle particelle più pesanti e la stratificazione in superficie delle particelle legnose trascinate, più leggere; l'acqua trattata viene scaricata in fognatura rispettando i valori limite di cui alla Tab. 3, dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006; il proponente ha comunque programmato una verifica analitica della qualità delle acque di seconda pioggia in relazione ai parametri pH, SST, BOD_5, COD, idrocarburi totali;

per l'approvvigionamento idrico per gli usi industriali è presente un pozzo artesiano;

per quanto riguarda la componente rumore, secondo il vigente Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Cerreto Guidi (FI), l'area sulla quale è ubicato lo stabilimento della società Ecolegno Firenze S.r.l. si trova in Classe V, tuttavia alcuni recettori esposti sono ubicati in Classe IV; la valutazione previsionale di impatto acustico, redatta da tecnico competente in acustica ambientale e allegata alla documentazione presentata dal proponente, evidenzia il rispetto dei valori limite previsti per quanto riguarda i valori di emissione, immissione e il rispetto del criterio differenziale;

in relazione al traffico indotto, il proponente evidenzia che l'impianto è facilmente raggiungibile dalla Strada Regionale n.436 che collega Stabbia a Fucecchio, e può essere raggiunto anche con la S.G.C. Fi-Pi-Li; è presente un'adeguata viabilità per i mezzi in entrata ed in uscita, trattandosi di area ove sono concentrate attività industriali e produttive; all'interno della valutazione previsionale di impatto acustico ambientale, sono presenti i seguenti dati relativi al traffico di mezzi: nello stato autorizzato all'impianto si possono verificare n.5 viaggi/giorno (per un totale di n.10 transiti) per le operazioni di carico e n.25 viaggi/giorno (per un totale di n.50 transiti), per le operazioni di scarico; nella configurazione di progetto possono essere previsti n.8 viaggi/giorno (per un totale di n.16 transiti) per le operazioni di carico e n.35 viaggi/giorno (per un totale di n.70 transiti) per le operazioni di scarico;

Preso atto che il proponente prende in esame i piani ed i programmi, nonché il regime vincolistico, pertinenti con l'impianto in esame:

l'area non risulta interessata dal vincolo paesaggistico, secondo il D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004;

secondo il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR), l'area di intervento, ricade all'interno dell'ambito n. 05 "Val di Nievole e Val d'Arno inferiore";

secondo il Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metrolitana di Firenze il comune di Cerreto Guidi, entro cui si trova l'impianto, fa parte del Sistema territoriale "2b. Valdarno empolese", congiuntamente a tutti i comuni del Circondario empolese;

secondo la pianificazione urbanistica del Comune di Cerreto Guidi, il sito sede dell'impianto è ricompreso nell'area "Tessuto urbano prevalentemente produttivo ad assetto modulare pianificato (D2)" del Sistema insediativo, disciplinato all'art.35 delle NTA del RU;

l'area in oggetto non ricade all'interno di Siti della Natura 2000, pSIC, sir, né di aree naturali protette;

secondo il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni vigente, l'area ricade in zona classificata a pericolosità da alluvione elevata (P3), corrispondente ad aree inondabili da eventi con tempo di ritorno TR $\leq$ 30 anni; il proponente specifica che le modifiche da attuare sono di carattere gestionale e non prevedono realizzazione di nuove opere a carattere edilizio;

per quanto riguarda il Piano Comunale di Classificazione Acustica vigente, l'attività in oggetto ricade all'interno della classe V "aree prevalentemente industriali"; alcuni recettori circostanti, potenzialmente interessati, ricadono in classe IV "aree di intensa attività umana";

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, emerge quanto segue:

il dipartimento ARPAT del Circondario Empolese, nel proprio contributo iniziale del 04/10/2021, aveva esaminato il progetto presentato ed aveva ritenuto necessario che il proponente integrasse la documentazione iniziale per chiarire alcuni aspetti in materia di gestione rifiuti, approvvigionamento idrico e scarichi, emissioni in atmosfera; successivamente alla presentazione della documentazione integrativa, il dipartimento ha trasmesso il contributo conclusivo del 13/01/2021, dal quale si evince, innanzi tutto, che è stato preso atto che la variante progettuale va ad incidere su un'area ove è insediata da tempo l'azienda e che non è prevista una modifica al ciclo di lavorazione né delle tipologie di rifiuti in ingresso, ma solo un incremento dei quantitativi in stoccaggio istantaneo da 1200 t a 2000 t e dei quantitativi massimi annui da 40.000 t a 44.000 t; il dipartimento ritiene che il progetto in esame possa essere escluso dal procedimento di VIA, fissando alcune prescrizioni:
- al fine di verificare la qualità delle acque di seconda pioggia, si chiede che il campionamento previsto dal proponente nella documentazione integrativa venga effettuato prelevando il campione dal pozzetto di ispezione a monte della confluenza delle acque derivanti dalla vasca di trattamento, sulla linea esclusiva delle acque di seconda pioggia;
- nella documentazione da presentare per il rinnovo dell'autorizzazione, il proponente dovrà indicare l'unità di misura dei dati forniti relativi al consumo di risorsa idrica prelevata dall'acquedotto;
il dipartimento, nel contributo sopra citato esprime alcune osservazioni in materia di gestione rifiuti, di approvvigionamento idrico e scarichi, di emissioni in atmosfera, di rumore e di aspetti geologici, da tenere in considerazione per il futuro procedimento di rinnovo dell'autorizzazione;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 24/09/2021, ha verificato la conformità del progetto alla propria pianificazione ed ha rilevato quanto segue:
- in riferimento al Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA), l'impianto in esame ricade tra le "Aree a pericolosità da alluvione elevata" (P3);
- in riferimento al Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), l'area ove ricade lo stabilimento non ricade tra le aree a pericolosità da processi geomorfologici di versante e da frana;
- in riferimento al Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA), l'Autorità segnala che i corpi idrici che potrebbero essere interessati dal progetto sono i seguenti: corpo idrico superficiale "Torrente Vincio", classificato in stato ecologico cattivo e stato chimico non buono;

corpo idrico sotterraneo denominato "corpo idrico del Valdarno inferiore e piana costiera pisana – zona S. Croce", classificato in stato quantitativo non buono e stato chimico non buono.
Si evidenzia che dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici interessati dallo stabilimento, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

il Comando dei Vigili del Fuoco di Firenze, nel proprio contributo del 20/09/2021, comunica che l'attività in esame è in possesso di un titolo autorizzativo ai fini antincendio in corso di validità e ricorda che ai sensi dell'art. 4, comma 7, del D.M. 7 agosto 2012, qualora l'attività presenti modifiche che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza - elencate in modo indicativo e non esaustivo nell'allegato IV del medesimo Decreto - il titolare dell'attività dovrà attivare le procedure di cui all'art. 4 del D.P.R. 151/2011, inoltrando al Comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio la Segnalazione Certificata di Inizio Attività, corredando la stessa della documentazione tecnica e certificativa asseverata che illustri le modifiche apportate all'attività. Qualora le variazioni comportino aggravio delle condizioni di sicurezza che hanno determinato il rilascio del titolo autorizzativo ai fini antincendio, il titolare dell'attività dovrà presentare istanza di Valutazione progetto di cui all'art. 3 del DPR 151/2011;

Acque S.p.a., nel proprio contributo iniziale del 14/09/2021, aveva chiesto chiarimenti in riferimento alla gestione delle acque meteoriche dilavanti, anche mediante la predisposizione di un nuovo Piano di Gestione, contente tutte le informazioni di cui al Capo 2, Allegato 5, al D.P.G.R. 46/R/08; nel contributo conclusivo del 18/01/2022, la società prende atto delle integrazioni trasmesse e chiede che nel successivo procedimento di rinnovo dell'autorizzazione venga presentata la seguente documentazione:
- un elaborato contenente la rappresentazione delle sezioni delle stazioni di rilancio, della vasca AMPP e dei trattamenti a cui sono sottoposte le AMPP/AMC;
- qualora non presente, prevedere l'introduzione di un disoleatore al sistema di trattamento delle AMPP/AMC;

il Settore Genio Civile Valdarno Superiore nel contributo conclusivo del 30/12/2021, evidenzia che a servizio dell'impianto in esame è presente un pozzo, per il quale è attiva la Autorizzazione Provvisoria al prelievo n. 294, rilasciata con Atto del 18/02/2013 ed intestata alla Ditta Saviolife S.r.l.; il settore non rileva motivi ostativi alla pronuncia di esclusione dal procedimento di VIA ed esprime posizione favorevole, prevedendo le seguenti prescrizioni:
- il proponente dovrà presentare al settore Genio Civile Valdarno Superiore la documentazione necessaria per chiarire i rapporti tra la società Saviolife S.r.l. e la Ecolegno Firenze S.r.l.; qualora necessario, il proponente dovrà provvedere a presentare una richiesta di trasferimento di utenza del titolo autorizzativo al prelievo, secondo le disposizioni dell'art.74 del D.P.G.R. 61/R/2016;
- il proponente dovrà presentare copia delle ricevute dei pagamenti dei canoni relativi all'annualità 2019 oppure, in mancanza di queste, procedere al pagamento degli importi previsti;

Considerato quanto segue:

in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi pervenuti, il presente procedimento ha per oggetto una attività produttiva esistente per la quale sono previste alcune modifiche gestionali, comprensive di un modesto incremento dei quantitativi annui di rifiuti gestiti, che non comportano impatti significativi sulle varie matrici ambientali rispetto alla configurazione esistente dell'impianto (in modo particolare per quanto riguarda scarichi idrici, emissioni in atmosfera, rumore);

Considerato altresì quanto segue:

componente atmosfera: le emissioni convogliate rilevanti dell'impianto derivano dalle aspirazioni dell'aria ambiente all'interno del capannone, ove vengono gestiti rifiuti di legno polverulente, dalle quali si originano due camini (E1-A e E1-B), aventi una portata complessiva pari a circa 78.000 Nm^3/h; il valore limite di emissione per le polveri, che fino ad oggi è stato pari a 10 mg/Nm^3, nella nuova autorizzazione sarà dimezzato, per adeguarsi ai nuovi disposti del PRQA, per cui il flusso di massa potenziale dell'inquinante diminuirà da 778 g/h a 389 g/h; le due emissioni sono dotate di impianti di abbattimento idonei e il valore medio reale di emissione che è stato rilevato durante gli autocontrolli condotti dal proponente durante l'ultimo quinquennio è stato pari a 0,64 mg/Nm^3 per E1-A e 0,77 mg/Nm^3 per E1-B, di conseguenza il flusso di massa complessivo è pari a 55 g/h, valore molto inferiore al massimo previsto dalla norma; i rifiuti che

vengono gestiti all'esterno sono non polverulenti e sono comunque previste idonee bagnature per evitare ogni possibilità di emissioni diffuse;

componente Flora, vegetazione, fauna ecosistemi; componente Paesaggio e beni culturali: l'impianto non ricade in aree tutelate dal punto di vista naturalistico (quali aree protette o siti della rete Natura 2000);

componente Rumore, vibrazioni, elettromagnetismo: per quanto riguarda l'impatto acustico, il proponente ha presentato una valutazione di impatto acustico previsionale redatta da tecnico competente in acustica ambientale, dalla quale si evince il rispetto dei valori limite previsti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Cerreto Guidi (FI) sia per la Classe V (ove è ubicato l'impianto), sia per la Classe IV (ove sono ubicati alcuni recettori);

componente Ambiente idrico, suolo e sottosuolo: gli scarichi idrici dell'impianto sono convogliati in pubblica fognatura e sono originati dalle acque meteoriche dilavanti, per le quali il proponente ha presentato un nuovo piano di gestione, ai sensi della L.R. 20/2006 e del regolamento D.P.G.R. 46/R/2008; è previsto un sistema di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia; per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo, tutte le lavorazioni dell'impianto avvengono all'interno del capannone o sul piazzale esterno, in entrambi i casi su superficie pavimentata impermeabile;

componente Materiali di scavo, rifiuti e bonifiche: l'attività dell'impianto è il recupero di rifiuti a base di legno nelle forme e con le procedure oggetto del presente procedimento, nel quale sono esaminati gli eventuali impatti sulle diverse componenti ambientali; per quanto riguarda l'aspetto della produzione di rifiuti originati nel ciclo di lavorazione, questi sono dovuti principalmente a frazioni estranee che possono trovarsi nel rifiuto legnoso e che vengono selezionate per cernita (principalmente plastica e metalli) o che possono risultare dal processo di triturazione (per esempio chiodi) e che vengono gestiti in conformità alla normativa al fine del successivo recupero e/o smaltimento in impianti terzi;

componente Beni materiali: il traffico indotto previsto, anche tenuto conto della realizzazione del progetto di modifica, non comporta impatti significativi sulla viabilità di accesso all'impianto;

Considerato infine quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

gli impianti di recupero dei rifiuti sono lo strumento cardine per garantire l'effettività del principio della economia circolare, previsto anche dallo Statuto della Regione Toscana (art. 4 comma 1 lettera n-bis);

in ottemperanza alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006: deve essere data priorità – nella gestione dei rifiuti - alle attività di recupero rispetto allo smaltimento; il recupero di rifiuti con la produzione di materie prime seconde andrà a sostituire l'impiego di materie prime; privilegiare la localizzazione degli impianti in aree produttive;

la gestione dei rifiuti speciali è regolata dai criteri di mercato; gli impianti che accolgono unicamente tali tipologie di rifiuti, come nel caso in specie, non necessitano di una pianificazione di dettaglio. In tale ottica le operazioni di recupero di rifiuti speciali che verranno svolte presso l'impianto in esame si collocano nel libero mercato;

tra gli obiettivi del Piano regionali rifiuti vi è quello di favorire il recupero dei rifiuti anche speciali; il Piano prevede che gli impianti di trattamento dei rifiuti speciali devono essere di norma localizzati all'interno di aree industriali;

l'esercizio dell'impianto determinerà alcuni impatti negativi, per i quali sono previste misure di mitigazione; l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto dell'impianto di recupero di rifiuti in esame;

Dato atto che la società proponente, ha chiesto l'apposizione di condizioni al provvedimento di verifica ove necessario, ai sensi dell'art.19, comma 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre l'impianto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. ai fini del rinnovo dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, il proponente, sulla base del livello definitivo della progettazione, deve:
a) presentare i risultati del campionamento eseguito al fine di controllare la qualità delle acque di seconda pioggia; si chiede che il prelievo venga effettuato dal pozzetto di ispezione a monte della confluenza delle acque derivanti dalla vasca di trattamento, sulla linea esclusiva delle acque di seconda pioggia;
b) indicare l'unità di misura dei dati forniti relativi al consumo di risorsa idrica prelevata dall'acquedotto;
c) presentare ad Acque Spa un elaborato contenente la rappresentazione delle sezioni delle stazioni di rilancio, della vasca AMPP e dei trattamenti a cui sono sottoposte le AMPP/AMC;
d) in specifico elaborato da presentare ad Acque Spa, prevedere l'introduzione di un disoleatore al sistema di trattamento delle AMPP/AMC;
(*la presente prescrizione 1. - lettere a) e b) - è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente; con riferimento alle lettere c) e d), copia degli elaborati ivi indicati deve essere presentata per conoscenza anche al Settore VIA regionale)*

2. entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, il proponente deve presentare al Genio Civile Valdarno Superiore quanto segue:
- documentazione necessaria per chiarire i rapporti tra la società Saviolife S.r.l. e la Ecolegno Firenze S.r.l. (qualora necessario, il proponente dovrà provvedere a presentare una richiesta di trasferimento di utenza del titolo autorizzativo al prelievo, secondo le disposizioni dell'art.74 del D.P.G.R. 61/R/2016);
- copia delle ricevute dei pagamenti dei canoni relativi all'annualità 2019 oppure, in mancanza di queste, procedere al pagamento degli importi previsti;
(*la presente prescrizione 2. è soggetta a controllo a cura del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente)*

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare al proponente quanto segue, al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'impianto:

programmare il traffico in ingresso ed in uscita dall'impianto al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata;

massimizzare il recupero in impianto, per fini industriali ed antincendio, delle AMDNC e delle AMD trattate – fatti salvi i necessari requisiti qualitativi, al fini di ridurre i prelievi idrici da pozzo;

Ritenuto necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

relativamente al Piano gestione acque del Distretto appennino settentrionale, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 200/60/CE, deve essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici,

deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

l'impianto in esame deve essere esercito in condizioni di gestione del rischio di alluvione, in coerenza con la Disciplina di PGRA nonché con le Norme di attuazione degli strumenti urbanistici comunali, tenuto conto degli studi specialistici a sostegno di tali strumenti e del battente duecentennale atteso. A tale proposito si ricorda inoltre la necessità che:
a) siano adottate specifiche misure di precauzione e protezione nei confronti degli addetti e degli utenti, in relazione al rischio idraulico e che dette misure siano incluse nella documentazione di salute e sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008 e che siano portate a conoscenza degli addetti e degli utenti nonché della Azienda sanitaria, soggetto competente ai controlli di cui al medesimo decreto;
b) siano adottate misure per evitare che, in caso di alluvione, sostanze inquinanti presenti nell'impianto possano riversarsi nelle acque, nonché per prevenire danni alle cose presenti all'interno dell'impianto.
Le misure di cui alle precedenti lettere a) e b), devono essere portate a conoscenza del Comune di Cerreto Guidi, della Unione di Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e della Città Metropolitana di Firenze, ai fini del loro inserimento e coordinamento all'interno dei rispettivi Piani di protezione civile;

aggiornare i documenti di salute e di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008, con le modifiche gestionali previste;

le indicazioni contenute nelle Circolari del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 e n. 2730 del 13/02/2019, nonché nel d.p.c.m. 27.8.2021, con riferimento al rischio di incidenti negli impianti che recuperano rifiuti;

gli adempimenti relativi alla prevenzione degli incendi, di cui al D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151, richiamati nel contributo dei Vigili del Fuoco, riportato in premessa;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la gestione dell'impianto in esame si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Dato atto altresì che le modifiche di progetto hanno un carattere gestionale, non trovano applicazione gli obblighi di comunicazione di cui all'art. 28, comma 7-bis, del D.Lgs. 152/2006, relativi al collaudo delle opere o alla certificazione di regolare esecuzione delle stesse;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto relativo alla modifica sostanziale della esistente attività di stoccaggio e recupero rifiuti speciali non pericolosi, ubicata in Via dell'Acquerata 21/P, in loc. Stabbia, nel Comune di Cerreto Guidi (FI), gestita dalla società Ecolegno Firenze S.r.l. (sede legale a Viadana - MN, Via Lombardia n. 29; partita IVA n. 02571360201) per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

4) di notificare il presente decreto alla proponente Ecolegno Firenze S.r.l. e di trasmettere alla medesima, per le motivazioni riportate in premessa, il contributo istruttorio acquisito da ARPAT;

5) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS

DECRETO 31 gennaio 2022, **n. 1480**
certificato il 03-02-2022

Verifica di assoggettabilità a VIA ex D.Lgs. 152/2006 articolo 19 e L.R. 10/2010 art. 48. Progetto di modifica sostanziale dell'esistente impianto di trattamento e recupero rifiuti per la produzione di conglomerato bituminoso, ubicato in Via dei Tarlati 10, Loc. Santa Fiora, nel Comune di Sansepolcro. Proponente: Cobat S.r.l. Provvedimento conclusivo.

SEGUE ATTO

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1480 - Data adozione: 31/01/2022

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VIA ex D.Lgs. 152/2006 articolo 19 e L.R. 10/2010 art. 48. Progetto di modifica sostanziale dell'esistente impianto di trattamento e recupero rifiuti per la produzione di conglomerato bituminoso, ubicato in Via dei Tarlati 10, Loc. Santa Fiora, nel Comune di Sansepolcro. Proponente: Cobat S.r.l. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 03/02/2022

LA DIRIGENTE

Visti:

la Direttiva VIA 2011/92/UE come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

il D.L. 77 del 31.5.2021 come convertito nella L. 108/2021, che modifica – tra l'altro - la parte seconda del D.Lgs.152/2006;

il D.M. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

la D.G.R. n. 1196 del del 01.10.2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

il D.P.R. 59/2013, in materia di autorizzazione unica ambientale (AUA), con particolare riferimento agli impianti di recupero rifiuti in procedura semplificata di cui agli artt. 214 e 216 del d.lgs.152/2006;

il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche (PRB), approvato con D.C.R. n. 94/2014;

Premesso che:

il proponente Cobat S.r.l. (sede legale in via Tarlati 10, Sansepolcro - AR, P.I. 02159460514), con istanza depositata in data il 12.07.2021 (protocollo n. 289300) e il 13.07.2021 (prott. 290582, 290584, 290631, 290917 e 291320), ha richiesto alla Regione Toscana, Settore VIA – VAS, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto di modifica sostanziale dell'esistente impianto di trattamento e recupero rifiuti per la produzione di conglomerato bituminoso, ubicato in Via dei Tarlati 10, Loc. Santa Fiora, nel Comune di Sansepolcro;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010 come da nota di accertamento n.22585 del 02.08.2021;

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (d.p.r. n. 642/1972), come da dichiarazione pervenuta al n. 0408216 del 20.10.2021;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni);

il progetto di modifica presentato, oggetto del presente provvedimento, ricade – ai fini della normativa VIA - al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 (modifica sostanziale di impianto esistente);

ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, in data 16.04.2021 la documentazione afferente al procedimento, insieme ad un avviso è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza. Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 14.07.2021;

il Settore VIA ha richiesto, con nota prot. 293140 del 14.07.2021, i contributi tecnici istruttori degli Uffici Regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL e degli altri Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di: Autorità di Bacino distrettuale Appennino Centrale (prot. n. 397289 del 13.10.2021) e dei Settori regionali Genio Civile Valdarno Superiore (prot. n. 318612 del 05.08.2021) e Autorizzazioni rifiuti (prot. n. 316067 del 03.08.2021);

in data 21.09.2021 (prot. 365197) il Settore VIA scrivente ha comunicato alla Cobat S.r.l., ai sensi dell'art. 19 comma 6 del d.lgs 152/2006, la proroga di 20 giorni del termine per l'adozione del provvedimento di verifica ovvero per l'invio della richiesta di chiarimenti ed integrazioni;

in data 13.10.2021 (prot. 397190) è pervenuta una comunicazione di Arpat;

tenuto conto degli esiti istruttori, il Settore VIA, in data 14.10.2021 (prot.n. 399980), ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento;

il proponente ha provveduto a depositare le integrazioni ed i chiarimenti richiesti, in data 20.12.2021 (acquisite al protocollo regionale con note prot. 499523 e 499537 del 24.12.2021 e prot. 500021 del 27.12.2021); detta documentazione è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

a seguito della nota prot. n. 1250 del 03.01.2022 inviata dal Settore VIA, con la quale sono stati richiesti i contributi tecnici istruttori ai Soggetti interessati sulle considerazioni presentate dal proponente, è pervenuto il contributo tecnico istruttorio del Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore (prot. n. 19970 del 19.01.2022);

in data 27.01.2022 (prot. 32840) è pervenuta ulteriore comunicazione Arpat ;

ai sensi dell'art. 19, comma 13 del D.Lgs. 152/2006, la documentazione afferente al procedimento è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, depositata in data 12.07.2021 e 13.07.2021 e dalle integrazioni e dai chiarimenti depositati in data 20.12.2021 e 27.12.2021;

Visti i contenuti dei suddetti contributi tecnici istruttori nonché le due comunicazioni pervenute da ARPAT;

Dato atto che non sono pervenuti – pur richiesti - i contributi di: Comune di Sansepolcro (soggetto procedente nei procedimenti di bonifica ex l.r. 30/2006; soggetto gestore delle strade di accesso all'impianto; soggetto competente al controllo dell'attività edilizia ex d.p.r. 380/2001), Azienda USL Toscana Sud-Ovest (salute e sicurezza degli addetti e della popolazione generale), Settore regionale competente in materia di bonifiche, Nuove Acque Spa (allaccio alla fognatura), Provincia di Arezzo (autorizzazioni impianti di rifiuti in procedura semplificata, artt.214 e 216 d.lgs.152/2006; soggetto gestore della strada provinciale interessata dal traffico indotto dall'impianto);

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione presentata dal proponente, nonché ai contributi dei Soggetti interessati ed alle comunicazioni di ARPAT;

l'impianto, per quanto attiene alle operazioni di recupero dei rifiuti, rientra tra quelli di cui alla lettera z.b) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, e come tale è stato oggetto di procedimento di verifica di assoggettabilità postumo (con modifiche), concluso con esclusione dalla VIA con prescrizioni (Decreto del Settore scrivente n. 4706 del 05.04.2018);

il progetto di modifica in esame ricade al punto punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 "modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)"; in tal senso il Settore scrivente ha emanato il parere n.211964 del 14.5.2021;

l'esistente impianto è in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), rilasciata dal Settore regionale Autorizzazioni ambientali con decreto n. 4675 del 30.03.2020;

il sito produttivo in esame è presente dal 1962, con le caratteristiche attuali dall'anno 2001;

l'impianto ricade completamente all'interno della golena del Fiume Tevere (cioè lato fiume rispetto all'argine remoto), in parte su terreni appartenenti al demanio idrico (concessione con scadenza al marzo 2023; Foglio n.76, particelle 124, 23, 24, 29 e 30, aree non particellate) ed in parte su terreni di proprietà del proponente (foglio 76, particella n.150 del Catasto Urbano); la superficie complessiva è pari a 26.734 m2, di cui 8.144 di proprietà e 18.590 in concessione. Le due porzioni di cui si compone l'impianto sono: l'area A – ad est (produzione del conglomerato bituminoso a partire da MPS e inerti di cava); l'area B – ad ovest (stoccaggio e trattamento del fresato di asfalto CER 170302);

il concedente Genio Civile, già nel procedimento di verifica del 2017-18, ha segnalato la scadenza della concessione nel marzo 2023 ed ha anticipato che non avrebbe provveduto al rinnovo;

la modifica proposta, oggetto del presente procedimento, è relativa ad un incremento dei quantitativi di rifiuti massimi trattati e stoccati, mantenendo le operazioni già autorizzate (R5 e R13) e l'attuale codice CER. Nel dettaglio l'incremento prevede un aumento dei volumi trattati da 20.000 t/a a 60.000 t/a ed un aumento dei quantitativi in stoccaggio istantaneo da 1.800 t a 8.000 t; tale potenziamento produttivo comporta la necessità dell'ampliamento dell'area destinata allo stoccaggio ed alla lavorazione dei rifiuti in ingresso. La capacità produttiva in termini di conglomerato bituminoso è di 260.000 t/a; la produzione effettiva passerà dalle 300 t/g (80.000 t/anno) attuali a 900 t/g (240.000 t/a). E' previsto un incremento del periodo di lavoro in termini di ore/g e giorni /a: 6,5 h/g per la produzione di conglomerato e 5h40' per la produzione di fresato; 6 gg a settimana (dai 220 gg/anno attuali a 310 gg./anno);

i cumuli di fresato in stoccaggio, allo stato modificato, avrebbero un'altezza di 2,3 m, superficie di 2000 m2 ed inclinazione delle scarpate di 45°.

all'interno del perimetro impiantistico è presente un sito oggetto di bonifica identificato con Codice Regionale Condiviso "AR-1137", denominato "Cobat s.r.l. localita Campezzone" (dovuto a sversamento di idrocarburi da serbatoio interrato). Nel corso del 2017 si è verificato un episodio di sversamento delle acque contenenti idrocarburi, dal bacino di contenimento dei serbatoi di oli minerali, alla rete di regimazione delle AMD e quindi allo scarico. Il procedimento di bonifica, secondo il proponente, si sarebbe concluso il 7.1.2021; secondo ARPAT il procedimento non sarebbe concluso; i Soggetti competenti in materia, Comune e Settore regionale, non si sono espressi in merito, nell'ambito del presente procedimento;

nella documentazione integrativa e di chiarimento, il proponente ha chiarito lo stato attuale delle pavimentazioni dell'area di impianto. Parte dell'impianto è dotata di pavimentazione impermeabile e parte di pavimentazione permeabile; tutto l'impianto è dotato di sistema di regimazione e trattamento delle AMD (acque meteoriche dilavanti);

l'area di impianto è caratterizzata da pericolosità idraulica molto elevata i.4; ricade in fascia A di cui al PAI del F. Tevere;

l'impianto non è allacciato alla fognatura; le AMD raccolte nell'area dell'impianto recapitano, dopo trattamento, nel Fiume Tevere, analogamente alle acque reflue domestiche. Il proponente, nella documentazione integrativa e di chiarimento, ha argomentato – a suo avviso – la non opportunità di un allaccio alla fognatura, lamentando anche l'insufficienza idraulica della tubazione. Tuttavia, a tal proposito, il gestore del servizio idrico integrato – Nuove Acque Spa – non si è espresso nel presente procedimento, pur consultato;

non è previsto il recupero in impianto delle AMD trattate, ad esempio ai fini delle bagnature antipolvere. Il proponente ha argomentato circa la non convenienza economica del recupero delle AMD, in considerazione della bassa piovosità estiva della zona, periodo in cui è necessaria l'acqua per le bagnature. L'acqua per le bagnature viene approvvigionata da pozzo, concessionato dal competente Settore regionale, pur con finalità differenti (usi civili);

le modifiche impiantistiche previste nella documentazione di cui al decreto di verifica del 2018 sono state realizzate, ad eccezione della recinzione e delle alberature perimetrali, in quanto incompatibili con la vigente normativa idraulica;

con decreti regionali nn. 1797/2017 e 8195/2018 è stato assentito al proponente il prelievo per uso civile di acque sotterranee da un pozzo per un prelievo medio di 3000 m3/a ed una portata massima di 1,67 l/s;

con decreto regionale n.16929/2019, è stato concesso ai fini idraulici, al proponente, lo scarico di acque nel Fiiume Tevere;
con decreto regionale n.17964/2019, sono stati autorizzati ai fini idraulici alcuni lavori all'interno del perimetro impiantistico (realizzazione di 3 tramogge, copertura delle vasche di contenimento deposito oli minerali; pavimentazione in cls di parte del piazzale di stoccaggio del fesato di asfalto);

con decreto regionale n.18773 del 20.12.2017 è stata rilasciata l'autorizzazione unica all'esercizio del deposito di oli minerali;

dalla documentazione allegata alla istanza di avvio del procedimento in oggetto, risulterebbe che il proponente, in data 9.2.2021, avrebbe inviato al Settore regionale autorizzante una rettifica e precisazione circa il quadro emissivo; in data 12.4.2021, sarebbe stata presentata una modifica del Piano di gestione delle acque meteoriche dilavanti. Il 22.5.2021, il proponente avrebbe comunicato al Settore regionale autorizzante l'ultimazione dei lavori prescritti in AUA. Tali aspetti non vengono presi in esame nel contributo istruttorio acquisito dal Settore regionale autorizzante;

l'impianto è confinante ad est e sud-est con aree in proprietà della Ditta Lucos Srl; le due proprietà risultano in parte divise lungo il confine da recinzione a maglia sciolta. Le aree in proprietà della Ditta Lucos, per una superficie totale di 5.143 m2, sono state concesse in locazione alla Società Cobat Srl dal 25.11.2019. Nell'area Lucos sono presenti cumuli di materiali nella disponibilità della Cobat Srl, la quale si è impegnata, nell'ambito della documentazione di integrazione, alla tempestiva rimozione dei medesimi;

il previsto e consistente incremento della attività di gestione rifiuti e di produzione di conglomerato bituminoso determinerà un incremento dei fattori di impatto in termini di rumore, polveri, emissioni localizzate, acque meteoriche dilavanti e traffico indotto, come anche evidenziato da ARPAT nella comunicazione finale pervenuta durante il precedente procedimento;

con riferimento agli aspetti idraulici il proponente, nella documentazione di integrazione, rileva quanto segue:" *tra il 2019 e 2020 ha fatto redigere lo "Studio idraulico del Fiume Tevere nel tratto compreso tra la sezione posta a valle della diga di Montedoglio e il confine regionale volto alla proposta di riperimetrazione delle aree allagabili e di realizzazione di un'opera di difesa" il quale, come si dà atto nella nota AOOGRT/ PD Prot.0451329 del 23/12/2020 della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore della Regione Toscana, mediante analisi idrologiche e idrauliche basate su dati aggiornati ed aventi un livello di dettaglio superiore rispetto a quello adottato nel PAI e nel PGRAAC (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto dell'Appennino Centrale), ha fornito un aggiornamento del quadro conoscitivo di pericolosità idraulica nell'area di interesse.*
Preme osservare che il nuovo studio di dettaglio, nel tratto di interesse, fornisce un valore di picco della portata idraulica duecentennale nel F. Tevere pari a 635 m3/s rispetto ai precedenti 319 m3/s di PAI.
Detto studio, che peraltro dimostra che l'impianto risulta non allagabile per eventi di piena con tempo di ritorno 50 anni e quindi potrebbe essere deperimetrato dalla fascia A ai sensi dell'art. 43 comma 5 delle NTA di PAI, a seguito di istruttoria presso la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore della Regione Toscana, è stato inviato formalmente via PEC all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale e al Comune di Sansepolcro, Servizio Urbanistica e Sviluppo con nota AOOGRT/PD Prot. 0451329 del 23/12/2020.
In detta nota, l'Autorità Idraulica, dopo aver descritto le caratteristiche dello studio, scrive: "A conclusione dell'istruttoria svolta, questo Ufficio ritiene lo studio idrologico-idraulico meritevole per la modifica e l'aggiornamento delle mappe di pericolosità da alluvione del PGRA e delle fasce fluviali del PAI del Distretto idrografico dell'Appennino Centrale."
Segnala inoltre: "*[...], preme osservare che nel citato studio viene proposta la realizzazione di un'opera di difesa costituita da un argine in terra compattata che porrebbe l'impianto in condizioni di sicurezza idraulica. Nello studio si dimostra inoltre che la realizzazione di tale opera non determinerebbe incrementi di rischio in altre aree".* Tale opera di difesa, secondo il proponente, consentirebbe in relazione all'area impiantistica, la riperimentrazione delle aree allagabili e delle fasce di PAI, rendendo applicabili le norme di cui agli art. 29 e 30 di tale strumento della pianificazione di bacino. Il progetto di tale opera di difesa non costituisce

oggetto dell'istanza che ha dato avvio al procedimento in oggetto né di ulteriore specifica istanza in materia di VIA;

il proponente prende in esame i piani ed i programmi, nonché il regime vincolistico, pertinenti con il progetto in esame;

l'area in cui sorge l'impianto è interessata dal vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 e non è interessata dal vincolo idrogeologico;

l'area non ricade all'interno né di aree naturali protette, né di Siti della Rete Natura 2000, pSIC o siti di interesse regionale;

nel PAI (Piano stralcio di assetto idrogeologico) del bacino del Fiume Tevere, l'impianto ricade interamente all'interno della "fascia A";

nel PGRA (Piano di gestione del rischio alluvioni) del Distretto Appennino centrale, l'impianto ricade interamente in area interessata da alluvioni frequenti;

nel R.U. (Regolamento Urbanistico) l'area impiantistica nella carta *Invarianti Strutturali* ricade all'interno dell'*Area golenale del Tevere*; nella carta della *Disciplina del territorio rurale* l'area ricade nell'*Ambito di reperimento ANPIL "Parco del Tevere";* nelle tavole delle indagini geologico-tecniche ed idrauliche di supporto al R.U. l'area è individuata quale *I.4 - pericolosità idraulica molto elevata - aree interessate da allagamenti per eventi con tr <= 30 anni;*

nel PCCA (Piano di classificazione acustica) del Comune di Sansepolcro l'area impiantistica ricade interamente in classe V;

Dato atto che, con specifico riferimento ai contributi istruttori pervenuti, emerge – tra l'altro – quanto segue:

ARPAT, nelle comunicazioni del 13.10.2021 e del 27.01.2022, segnala criticità nella gestione dell'impianto allo stato attuale, a cui deve rapportarsi il notevole aumento dei quantitativi dei materiali gestiti in impianto, previsti dal progetto di modifica in esame; è necessario avere elementi sufficienti al fine di escludere fenomeni di inquinamento di alcune matrici ambientali. Segnala inoltre che le procedure di bonifica, come ricordato in precedenza, per il sito AR-1137 non si sono concluse ed il proponente non ha presentato il richiesto Piano di caratterizzazione;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, nel contributo pervenuto il 13.10.2021, rileva quanto segue:
Attualmente l'impianto è ricompreso all'interno della "fascia A", così come definita dal Piano di Assetto Idrogeologico approvato con D.P.C.M. 10 novembre 2006, quale area a pericolosità idraulica. L'art. 28 delle Norme Tecniche di attuazione definisce le attività compatibili con tale zonizzazione. Tale impianto allo stato attuale non appare compatibile con le attività ammissibili in dette aree, tuttavia è necessario accertare in termini temporali l'esistenza di autorizzazioni precedenti all'entrata in vigore del P.A.I..

In merito poi agli aspetti riguardanti l'ambiente idrico, relativamente allo stato di qualità ambientale del corpo idrico sotterraneo e al corpo idrico superficiale afferenti all'area in argomento dalle informazioni desunte dal monitoraggio relativo al triennio 2015-2017:
- corpo idrico superficiale: Fiume Tevere Valle identificativo IT09CI_N010TE136FI3 stato ecologico scarso tendente al sufficiente e stato chimico buono;
- corpo idrico sotterraneo: Val Tiberina Toscana stato chimico buono e stato quantitativo buono.
Recentemente la Regione Toscana ha elaborato la classificazione (aggiornamento al 2020) dei corpi idrici e in ragione di tale classificazione sta individuando le misure che introdurrà nell'aggiornamento del Piano di Tutela.
Dalle informazioni desunte dalla documentazione prodotta risulta che l'impianto non prevede il recupero delle acque bianche e lo stabilimento non effettua lavorazioni che necessitano di acqua nel ciclo produttivo. Al riguardo si evidenzia che il potenziale impatto dell'attività sul suolo e sul sottosuolo è in genere connesso alla potenziale infiltrazione delle acque meteoriche. Nel caso specifico devono essere adottate particolari

misure di impermeabilizzazione delle superfici adibite a stoccaggio dei materiali in ingresso e a deposito nonché effettuate periodiche manutenzioni per quanto riguarda le opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni impermeabili.
Premesso quanto sopra, considerato che la richiesta riguarda la modifica dei quantitativi trattati e stoccati, prevedendo un consistente aumento dei volumi, rispetto allo stato attuale, si ritiene che detta trasformazione non è compatibile con il Piano di Assetto Idrogeologico vigente;

il Settore Autorizzazioni ambientali , nel proprio contributo del 03.08.2021, comunica che al momento non ravvisa elementi da segnalare;

il Settore Genio Civile Valdarno Superiore nel proprio contributo del 05.08.2021 (afferente alla documentazione di avvio), rileva quanto segue:
"Il progetto in esame prevede la modifica dei quantitativi di rifiuti massimi trattati e stoccati, mantenendo le operazioni già autorizzate R5 e R13, e gli stessi codici CER. Nel dettaglio l'incremento prevede un aumento dei volumi trattati da 20.000 t/a a 60.000 t/a e un aumento dei quantitativi stoccati istantaneamente da 1.800 t a 8.000 t e la realizzazione di 3 nuove tramogge.
Lo stabilimento è ubicato nel Comune di Sansepolcro, in Via dei Tarlati 10, Loc. Campezzone, nella zona industriale Santa Fiora; il fondo di proprietà aziendale è identificato dalla particella catastale n. 150 del Foglio 76. L'attività viene esercitata sia sulla particella di proprietà sopra citata, ma anche sulle superfici catastali demaniali delle particelle ex Consorzio Idraulico del Fiume Tevere, identificate sempre al Foglio 76, particelle 124, 23, 24, 29 e 30, oltre ad altre superfici delimitate a monte ed a valle dall'argine del Fiume Tevere, non particellate, di superficie complessiva pari a circa 12.330 m2 .
L'impianto ricade all'interno dell'area golenale del Fiume Tevere fra quelle indicate con pericolosità idraulica molto elevata. Dall'esame della cartografia relativa al PRG vigente del Comune di Sansepolcro si evince che l'area utilizzata per lo stoccaggio sia delle materie prime sia delle fresature ricade in area a parco Fluviale in concessione alla ditta Cobat, all'interno dell'area golenale del Fiume Tevere. L'azienda ha commissionato uno specifico studio idraulico per l'area compresa tra la diga di Montedoglio ed il Confine regionale tra Toscana ed Umbria volto alla proposta di riperimetrazione delle aree allagabili, basato su dati ed analisi numeriche aggiornate e di maggior dettaglio rispetto a quelle utilizzate per l'individuazione del vigente quadro conoscitivo di pericolosità idraulica. Dall'analisi idrologica risulta che i valori al colmo delle portate di piena per i tempi di ritorno di 50, 100, 200 e 500 anni, valutati nella sezione immediatamente a valle dello sbarramento, considerando una durata di precipitazione di 18 ore, sono pari rispettivamente a 404 m³/s, 508 m³/s, 619 m³/s e 776 m³/s. I risultati delle simulazioni numeriche sopra riportate, relative alla configurazione di stato attuale, mostrano che sia nello scenario idrologico relativo alle massime portate esitabili dagli scarichi di fondo e di superficie della diga (700 m 3 /s), sia negli scenari TR= 50, 100, 200 e 500 anni, parte dell'area COBAT S.r.l. risulta allagabile. Tuttavia la relazione idrologico idraulica allegata all'istanza di cui in oggetto, fornisce invece valori di portata al colmo duecentennale pari a 316 m3 /s.
4. CONCLUSIONI
Premesso quanto sopra esposto si chiede pertanto di verificare e perimetrare le aree allagabili in relazione all'area di stoccaggio nello stato di progetto, per la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), rilasciata dalla Regione Toscana con D.D. n. 4675 del 30.03.2020, utilizzando i dati di input forniti a supporto della richiesta di deperimentrazione delle aree golenali presentata all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale dallo scrivente Settore con prot.n. 0451329 del 23/12/2020.
Si evidenzia che ai sensi della L.R. 41/2018 le nuove tramogge potranno essere collocate in area golenale solo se ricomprese in area demaniale e saranno soggette alle prescrizioni e condizioni previste dal decreto di concessione.
Si richiama infine l'attenzione del proponente sulle aree attualmente utilizzate e/o previste per l'aumento dei volumi del materiale stoccato che dovranno essere riviste se verrà realizzato l'argine proposto a difesa dell'area Cobat per la deperimetrazione dell'area golenale";

il Settore Genio Civile Valdarno Superiore, nel contributo conclusivo del 19.01.2022, rileva quanto segue:
"Risposta al Punto 1- quesito a pag. 4 della relazione di risposta per quanto riguarda la pericolosità idraulica dell'area
Viene fatto riferimento all'art. 43 comma 5 delle Norme tecniche di attuazione del Pai Tevere aggiornate al 2013. Si evidenzia che dalla lettura dell'articolo sopra citato emerge che la deperimetrazione delle zone è effettuata solo dopo la realizzazione di opere di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico e solo dopo l'emissione del parere del Comitato Tecnico sulla base del certificato di collaudo delle opere. Si evidenzia che la scrivente Autorità Idraulica ha valutato positivamente lo studio idrologico idraulico di aggiornamen-

to del quadro conoscitivo finalizzato alla ripetrimetrazione. Si comunica a questo scopo, che l'Autorità distrettuale dell'Appennino Centrale con delibera n. 27/2021 della conferenza istituzionale permanente per l'aggiornamento del PGRA ha adottato l'aggiornamento del PGRA, confermando tuttavia l'area in pericolosità idraulica PI4.
Allo stato attuale pertanto il quadro della pericolosità idraulica rimane invariato e quindi le prescrizioni dirette di cui all'art. 28 (fascia A) delle NTA del PAI.

Risposta al Punto 12- quesito a pag. 26 della relazione di risposta per quanto riguarda i valori di portata al colmo per eventi TR200.
Viene evidenziato che il proponente ha redatto apposito studio idrologico idraulico finalizzato alla realizzazione di un argine che delimiti l'area golenale in modo da mettere in sicurezza l'area dell'impianto. La realizzazione dell'argine nell'area a confine tra la proprietà Cobat e l'area demaniale ha la funzione di proteggere l'impianto in quanto i risultati delle simulazioni numeriche sopra riportate, relative alla configurazione di stato attuale, mostrano che sia nello scenario idrologico relativo alle massime portate esitabili dagli scarichi di fondo e di superficie della diga (700 m3/s), sia negli scenari TR= 50, 100, 200 e 500 anni, parte dell'area COBAT S.r.l. risulta allagabile.
Tuttavia, nel richiamare quanto sopra espresso, si evidenzia che l'argine è al momento solo una proposta progettuale che non è ancora stata sottoposta all'esame delle competenti amministrazioni per le necessarie autorizzazioni e che non può pertanto essere fatto valere come strumento di gestione del rischio da alluvione che garantisca un esercizio compatibile con l'attività attualmente presente.
Inoltre la realizzazione dell'argine ha si la funzione di proteggere l'impianto ma di fatto ne preclude alla ditta l'uso, anche in virtù del fatto che l'area golenale così ridefinita ricadrebbe in PI4 - R4.
Risposta al Punto 15- quesito a pag. 37 della relazione di risposta per quanto riguarda la prossima scadenza della vigente concessione demaniale
Viene evidenziato che al di là dell'attuale quadro conoscitivo e di riferimento rappresentato dal Piano Strutturale vigente (vedi scheda UTOE n.11), dal PAI dell'Autorità di Bacino Del Tevere , dal PGRA dell'Autorità Distrettuale dell'Appennino Centrale, che rappresenterebbero di per sé un elemento ostativo alla modifica sostanziale dell'impianto come proposto in questa sede, il rinnovo della concessione potrà essere rivalutato da questa Autorità Idraulica, al momento della scadenza, solo alla luce di una eventuale modifica del quadro conoscitivo e di riferimento che permetta la coerenza degli atti amministrativi e autorizzativi. Si rammenta infatti che il Comune di Sansepolcro, in accoglimento della osservazione della Provincia di Arezzo in occasione dell'adozione del Regolamento urbanistico presentata con nota prot. 167196 del 24/09/2014, non ha confermato la destinazione artigianale/industriale dell'area, che è stata invece inserita nel "territorio rurale", prevedendo nelle N.T.A. del R.U. all'art. 28, comma 14, la possibilità di trasferimento delle volumetrie esistenti e legittimate, presenti nella fascia di rispetto dei 10 metri del reticolo idrografico regionale, in aree di trasformazione TR o Trpr, con le modalità di cui alla disciplina della perequazione urbanistica e, all'art. 78, comma 7, la delocalizzazione dei manufatti esistenti nell'area golenale del Tevere nelle aree TRpr individuate dal R.U.
3. CONCLUSIONI
Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che stante l'attuale quadro conoscitivo e normativo, la modifica sostanziale dell'esistente impianto di trattamento e recupero rifiuti per la produzione di conglomerato bituminoso, ubicato in Via dei Tarlati 10, Loc. Santa Fiora, nel Comune di Sansepolcro, non sia idraulicamente compatibile a norma dell'art. 3 comma 3 del DPGR 42//R/2018. Si anticipa pertanto sin d'ora, come già evidenziato nel decreto n. 4706 del 5/4/2018, che se allo scadere della concessione prevista per marzo 2023, non siano intervenute modifiche al quadro conoscitivo e normativo di riferimento, la scrivente Autorità Idraulica non procederà al rinnovo della stessa";

Ritenuto di condividere le significative criticità di natura idraulica evidenziate dalla Autorità di bacino e dal Genio Civile, con riferimento allo scenario risultante anche dallo studio idraulico di dettaglio predisposto dal proponente e con riferimento allo stato attuale delle opere di difesa idraulica sul territorio;

Rilevato che il progetto di modifica gestionale in esame determina un rilevante incremento dei rifiuti gestiti nell'impianto ed un aumento delle volumetrie dei cumuli di rifiuti in stoccaggio istantaneo, ovvero il quantitativo massimo di rifiuti che ad un dato momento, possono essere presenti all'interno del perimetro impiantistico, nonché un aumento dei quantitativi di conglomerato bituminoso prodotti ed una estensione temporale delle attività di funzionamento dell'impianto in esame;

Dato atto che la suddetta modifica non è compatibile con il Piano per l'Assetto idrogeologico del Fiume Tevere, come motivatamente evidenziato dalla Autorità di bacino nel contributo istruttorio agli atti;

Visto che, agli atti della Autorità di bacino e del Genio Civile vi è il suddetto studio idraulico predisposto dal proponete; tuttavia la eventuale deperimetrazione delle aree a pericolosità idraulica previste dalla pianificazione di bacino potrà essere effettuata soltanto dopo la realizzazione ed il collaudo di specifiche opere idrauliche, quali un nuovo argine ipotizzato dal proponente;

Dato atto che:

il progetto del nuovo argine non è oggetto dell'istanza che ha dato avvio al procedimento in esame;

il progetto del nuovo argine rientra tra gli interventi di cui al punto 7. lettera o) dell'allegato IV alla parte seconda del d.lgs.152/2006 e come tale è necessario che il relativo progetto, prima della sua autorizzazione e realizzazione, sia sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale;

in tal senso non è pervenuta alcuna istanza di avvio del procedimento al Settore scrivente;

Preso atto che:

la Conferenza istituzionale permanente per l'aggiornamento del PGRA (Piano di gestione del rischio alluvioni), con la recente delibera 27/2021, ha adottato l'aggiornamento del Piano, ma per l'area dell'impianto in esame è stata confermata la pericolosità idraulica PI4;

alla stato attuale degli atti, l'area di impianto continua inoltre a ricadere nella fascia A del PAI e quindi soggetta alle disposizioni di cui all'art.28 delle Norme di PAI;

secondo lo studio idrologico idraulico di dettaglio redatto dal proponente (finalizzato alla realizzazione di un argine che conferisca nuova delimitazione all'area golenale), allo stato attuale l'impianto risulta allagabile anche con eventi alluvionali con tempo di ritorno di 50 anni, mentre il tempo di ritorno di riferimento per la corretta gestione del rischio idraulico e da alluvione è pari a 200 anni;

Rilevato che:

l'argine cui il proponente accenna è solo una proposta che non è ancora stata sottoposta all'esame delle competenti amministrazioni per le necessarie valutazioni ambientali ed autorizzazioni idrauliche e che non può pertanto essere fatto valere come strumento di gestione del rischio da alluvione che garantisca un esercizio dell'impianto in esame, compatibile con l'attività di gestione di rifiuti e di produzione di conglomerato bituminoso, nei termini previsti dal proponente allo stato modificato;

Visto che:

come rilevato in premessa al presente atto, la parte preponderante dell'impianto, ricade in area demaniale;

la concessione vigente è in scadenza nel marzo 2023;

il concedente Genio Civile, già nel procedimento di verifica del 2017-18, aveva motivatamente evidenziato che non avrebbe provveduto al rinnovo della concessione;

nel presente procedimento il Genio Civile ha fatto presente che il rinnovo della concessione potrà essere rivalutato solo alla luce di eventuali modifiche del quadro conoscitivo e di riferimento rispetto allo stato attuale;

il Comune di Sansepolcro, nel Regolamento urbanistico (RU), non ha confermato la precedente destinazione artigianale- industriale dell'area interessata dall'impianto in esame, che è stata invece inserita nel "territorio rurale", prevedendo, nelle Norme del RU all'art. 28 comma 14, la possibilità di trasferimento delle volumetrie esistenti e legittimate, presenti nella fascia di rispetto dei 10 metri del reticolo idrografico regionale, in aree di trasformazione TR o Trpr, con le modalità di cui alla disciplina della perequazione urbanistica e,

all'art. 78 comma 7, la delocalizzazione dei manufatti esistenti nell'area golenale del Tevere nelle aree TRpr individuate dal RU;

nel Piano strutturale la porzione di territorio in cui è posto l'impianto riveste scopi di riqualificazione ambientale a fini ricreativi a seguito della delocalizzazione delle attività produttive esistenti;

il proponente, nella documentazione integrativa e di chiarimento, ha evidenziato non essere sostenibile la gestione di un impianto limitato ai soli terreni in proprietà;

Dato atto delle conclusioni di cui al contributo istruttorio del Genio Civile del 19.1.2022 e ritenuto di condividere le medesime;

Visto che il progetto in esame introduce nuovi ingombri in golena, rappresentati dal cumuli derivanti dall'incremento dei rifiuti in stoccaggio istantaneo, nonché un potenziamento delle attività di produzione di conglomerato bituminoso, nonché una estensione temporale delle attività complessivamente svolte in impianto;

Rilevato pertanto che il progetto in esame determini impatti negativi significativi, non adeguatamente mitigabili allo stato delle conoscenze attualmente disponibili, sulla componente ambientale ambiente idrico, con particolare riferimento agli aspetti idraulici;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Visti l'art. 19, commi 5 ed 8, e l'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, nonché l'allegato IV bis alla suddetta parte seconda;

Visto il d.l. 77/2021 come convertito nella l. 108/2021, art. 25, in materia di comunicazione ex art.10 bis della l.241/1990, nell'ambito delle procedure in materia di VIA;

Preso atto della documentazione complessivamente presentata dal proponente;

Visti i contributi tecnici istruttori acquisiti dai soggetti competenti in materia ambientale;

Visto che, con riferimento all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006:
- caratteristiche del progetto: l'istanza in esame prevede un considerevole aumento dei rifiuti gestiti in impianto ogni anno e dei quantitativi di rifiuti in stoccaggio istantaneo, nonché della produzione di conglomerata, nonché l'estensione temporale delle attività; l'impianto occupa una vasta porzione di suolo della golena fluviale, destinata, secondo gli strumenti urbanistici comunali, ad altri utilizzi, non di natura produttiva; la posizione dell'impianto in golena determina rischi di incidente in caso di alluvione con dispersione nelle acque di sostanze inquinanti (contaminazione) e rischi per la salute umana degli addetti e degli utenti; i cambiamenti climatici in corso favoriscono eventi pluviometrici estremi e conseguenti fenomeni di piena dei corsi d'acqua interessati;
- localizzazione del progetto: il progetto interessa aree riparie e golenali di pertinenza fluviale, tutelate dal vincolo paesaggistico;
- tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale: l'impatto determinato dal progetto in esame è di entità elevata in quanto il progetto prevede di inserire nuovi ingombri in un'area di pertinenza fluviale a pericolosità idraulica molto elevata e quindi soggetta ad alluvioni frequenti;
l'impatto è probabile e frequente;
l'impatto è reversibile nel lungo termine con riferimento alla contaminazione delle acque in esito all'alluvionamento dell'impianto; può essere irreversibile se viene incisa la vita umana;
l'istruttoria, con riferimento al livello di progettazione attualmente disponibile, non ha evidenziato modalità per ridurre l'impatto in modo efficace (mitigazioni);

Visto che la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione e che lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

Rilevato che l'istruttoria svolta, tenuto conto della documentazione presentata dal proponente e dei contributi istruttori pervenuti, ha evidenziato come non sia possibile escludere che il progetto in esame determini impatti negativi significativi sulla componente ambientale ambiente idrico, con particolare riferimento agli aspetti idraulici, per le motivazioni e le considerazioni riportate in precedenza; tali impatti dovranno essere approfonditi nell'ambito di uno studio di impatto ambientale, riferibile ad un livello di progettazione maggiormente dettagliato, in relazione al quale svolgere una nuova specifica fase di consultazione del pubblico e dei Soggetti competenti in materia ambientale;

Ritenuto quindi necessario sottoporre il progetto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale, di cui agli artt. 52 e seguenti della L.R. 10/2010 e artt. 23 e seguenti del D.Lgs 152/2006. A tal fine il proponente, ove ritenuto opportuno, dovrà presentare al Settore VIA-VAS regionale una istanza di rilascio di provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 73 bis della L.R. 10/2010, tenuto conto delle indicazioni del regolamento approvato con d.p.g.r. 19R/2017 e della D.G.R. 1196/2019, nonché degli elementi ambientali di cui al presente atto.

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di sottoporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, alla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di modifica sostanziale dell'esistente impianto di trattamento e recupero rifiuti per la produzione di conglomerato bituminoso, ubicato in Via dei Tarlati 10, Loc. Santa Fiora, nel Comune di Sansepolcro proposto da Cobat S.r.l. (sede legale in via Tarlati 10, Sansepolcro – AR; Partita IVA: 02159460514), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa;

2) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

3) di raccomandare al Comune di Sansepolcro ed al Settore regionale competente in materia di bonifiche di dare seguito a quanto evidenziato da ARPAT in merito alla necessità di sollecitare la presentazione da parte del proponente del Piano di caratterizzazione per il Sito di bonifica AR-1137 e – quindi – di portare a conclusione le procedure di bonifica di cui agli artt. 242 e segg. del d.lgs.152/2006;

4) si raccomanda al Comune di Sansepolcro, nell'ambito delle competenze di controllo circa l'attività edilizia (d.p.r. 380/2001), il controllo dell'impegno del proponente alla rimozione dei cumuli di materiali presenti nell'area Lucos S.r.l. (in affitto al proponente), dando atto che tale area non costituisce parte dell'impianto oggetto di verifica di assoggettabilità nel 2017-18 né – a quanto risulta al Settore scrivente – parte dell'impianto autorizzato in AUA nel 2020;

5) di notificare il presente decreto alla proponente Cobat S.r.l.;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS

DECRETO 2 febbraio 2022, **n. 1497**
certificato il 03-02-2022

L.R. 10/2010 art. 57.Istanza di proroga della efficacia del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto di realizzazione di un alveo di magra nella parte centrale del T. Carrione, nel Comune di Carrara (MS), lotto funzionale dalla ferrovia alla foce (Decreto n. 14502 del 10/10/2017). Provvedimento conclusivo.

SEGUE ATTO

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1497 - Data adozione: 02/02/2022

Oggetto: L.R. 10/2010 art. 57.Istanza di proroga della efficacia del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto di realizzazione di un alveo di magra nella parte centrale del T. Carrione, nel Comune di Carrara (MS), lotto funzionale dalla ferrovia alla foce (Decreto n. 14502 del 10/10/2017). Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 03/02/2022

IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Visto il D.Lgs. 152/2006, parte seconda, in materia di VIA;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di VIA;

Visto il D.M. 30/3/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento d.p.g.r. 19R/2017, in materia di VIA;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01.10.2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Ricordato che con Decreto n. 14502 del 10/10/2017 il progetto di "realizzazione di un alveo di magra nella parte centrale del T. Carrione, nel Comune di Carrara (MS), lotto funzionale dalla ferrovia alla foce", proposto dal Settore regionale Assetto idrogeologico, a seguito di un procedimento di verifica di assoggettabilità, era stato escluso dalla procedura di VIA, subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni e con l'indicazione di alcune raccomandazioni.
Nel provvedimento di verifica era stato stabilito che le opere previste dal progetto dovessero essere realizzate entro 5 anni dalla pubblicazione sul BURT del provvedimento, fatta salava la possibilità di richiesta di proroga;

Premesso che per effetto del Decreto n. 6887 del 28 aprile 2021 "Revisione assetto organizzativo della Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile" è stato modificato l'assetto organizzativo della Direzione e sono state modificate le competenze dei settori afferenti alla Direzione, in particolare trasferendo le competenze in merito alla "progettazione e realizzazione degli interventi" situati nel territorio delle Province di Massa Carrara e Lucca dal Settore Assetto Idrogeologico al Settore Genio Civile Toscana Nord a partire dal 24 maggio 2021;

il Settore regionale Genio Civile Toscana Nord, con istanza del 17/11/2021 (prot. n. 0447890), perfezionata il 17/12/2021 (prot. n.0489931), ha richiesto allo scrivente Settore VIA-VAS la proroga del termine per la realizzazione delle opere previste dal progetto che è stato oggetto del suddetto provvedimento di verifica n.5871/2016, ai sensi dell'art. 57 della l.r. 10/2010, per un periodo di ulteriori 5 anni; in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

Dato atto che:

il Settore regionale Genio Civile Toscana Nord ha attualmente in capo le competenze, con riferimento al progetto in oggetto, che erano a suo tempo in capo del Settore regionale Assetto Idrogeologico;

la documentazione presentata dal proponente è composta da:
- istanza;
- Documentazione progettuale;

Visto che:

il progetto prevede la sistemazione idraulica del Torrente Carrione, nel tratto compreso tra la foce e il ponte ANAS Spa;

Dato atto che il proponente ha segnalato che non è stato possibile procedere alla realizzazione degli interventi previsti secondo il cronoprogramma oggetto della procedura di verifica di assoggettabilità conclusasi nel 2017, per le seguenti motivazioni:
"la disponibilità effettiva delle risorse per poter procedere alla progettazione di un primo lotto funzionale in seguito alla gestione prima commissariale (DGR 535/2018) e poi in ordinario (DGR 447/2019) ha visto l'assegnazione dei finanziamenti prima in contabilità speciale e poi in contabilità ordinaria a seguito di variazione (DGR 451/2019), rendendo, solo dopo Aprile 2019, disponibili le risorse e facendo si che si

potesse procedere all'avvio delle procedure di affidamento della progettazione che è stata aggiudicata nell'aprile del 2021";

Dato altresì atto che le procedure di affidamento della progettazione si sono concluse nell'aprile del 2021;

Preso atto che il proponente, in riferimento al quadro di riferimento programmatico ed ambientale, rispetto a quanto valutato nel provvedimento di verifica del 2017, ha riferito che "*non si ravvedono sostanziali aggiornamenti salvo diversa valutazione di codesto Settore o degli enti eventualmente preposti";*

Visto che:

il Settore VIA, con nota n. 0495300 del 22/12/2021, in merito alla istanza di proroga in esame, ha richiesto i contributi tecnici istruttori alla Provincia di Massa-Carrara, al Comune di Carrara, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara, alla Autorità Idrica Toscana, a GAIA Spa, agli Uffici Regionali, ad ARPAT ed alla competente Azienda USL, assegnando il termine del 17/01/2022;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di: ARPAT (prot. n. 0013805 del 14/01/2022), Settore Tutela della natura e del mare (prot. n. 0007137 del 11/01/2022), Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0026923 del 24/01/2022);

ARPAT, nel proprio contributo del 14/01/2022, riferisce di aver "*espresso il proprio parere relativamente al procedimento di verifica nel 2017 (Protocollo 0068333 del 03/10/17).*
Si conferma pertanto il parere favorevole già espresso, con le seguenti aggiunte inerenti la qualità ambientale del torrente:
Il torrente Carrione risulta essere un corso d'acqua con profonde alterazioni morfologiche e di habitat, nel tempo l'alveo è stato ristretto, rettificato e cementificato. Il progetto purtroppo non prevede in alcun modo di restituire al torrente parte della sua larghezza, sinuosità e scabrezza originarie ripristinando l'espansione delle piene nella piana inondabile (almeno in alcuni tratti questa scelta era ancora possibile).
Si chiede quindi di prevedere, dove possibile, interventi di "naturalizzazione" ad es. con piantumazione di essenze autoctone tipiche della vegetazione perifluviale.";

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale nel proprio contributo del 24/01/2022 rileva che *"a seguito del rilascio del provvedimento conclusivo della verifica di assoggettabilità a VIA (Decreto Dirigenziale 14502 del 10/10/2017), cui all'oggetto, sono state apportate modifiche ai Piani di bacino vigenti per l'area in esame;*
Questa Autorità, quale ente competente in materia ambientale e come contributo al procedimento in corso, ricorda che gli interventi devono essere coerenti con i quadri conoscitivi, le limitazioni e i condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (compreso nel bacino del Toscana Nord), [...]
Con riferimento al PGRA, si segnala in particolare che l'intervento in oggetto interessa un corso d'acqua appartenente al reticolo principale del distretto dell'Appennino Settentrionale e che l'area in oggetto ricade in aree a pericolosità da alluvione P3, disciplinate dall' art. 7 del citato PGRA. Si segnala inoltre che l'intervento in oggetto è una misura di protezione del Piano (Codice ITR092_ITCABD_FRMP2021A_019; "T. Carrione. Realizzazione alveo di magra del torrente Carrione fino al Ponte - RFI 09IR878/G1").
Si evidenzia, in particolare, che in riferimento al progetto in oggetto è già stato rilasciato il parere di compatibilità agli obiettivi del PGRA con nota del 20/12/2021 prot. 9994, [...]
Il Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Toscana Nord, approvato con D.C.R. n. 11 del 25/01/2005, ad oggi vigente per la sola parte geomorfologica, è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione e alla difesa del suolo da rischi geomorfologici (la parte relativa alla pericolosità idraulica del PAI è stata abolita e sostituita integralmente dal citato PGRA).
Si ricorda che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 20 del 20 dicembre 2019 è stato adottato il "Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" (Progetto "PAI Dissesti geomorfologici") e che tale piano, una volta completato il procedimento di formazione e approvazione definitiva, costituirà l'unico elemento di riferimento per la pericolosità da dissesti di natura geomorfologica di cui tenere conto nella pianificazione, in sostituzione del vigente PAI.
[...] Si segnala che l'area in esame non ricade in aree classificate pericolosità da frana dal PAI.

Il Piano di Gestione delle Acque (PGA) è lo strumento, previsto dalla Direttiva 2000/60/CE, con il quale vengono fissati gli obiettivi di non deterioramento e di raggiungimento del buono stato per i corpi idrici superficiali (stato ecologico e stato chimico) e per i corpi idrici sotterranei (stato quantitativo e stato chimico).
Si evidenzia che il PGA, approvato con DPCM 27 ottobre 2016, è stato aggiornato nella seduta dello scorso 20 dicembre 2021 della Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità, con l'adozione (deliberazione n. 25) del nuovo Piano di Gestione delle Acque 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale. Della sua avvenuta adozione è stata data notizia con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022, e da tale data decorre l'applicazione delle Misure di salvaguardia del piano adottato (Indirizzi di Piano, "Direttiva Derivazioni" e "Direttiva Deflusso Ecologico", attualmente efficaci).
[...]
Per l'area in esame il Piano di Gestione delle Acque individua la presenza di:
- Torrente Carrione Valle (corpo idrico fortemente modificato, stato ecologico sufficiente, stato chimico non buono, obiettivi: stato ecologico buono al 2027, stato chimico buono al 2027)
- Corpo idrico della Versilia e Riviera Apuana (stato chimico buono stato quantitativo buono obiettivo non deterioramento degli stati di qualità);
- aree soggette a intrusione salina classificate come IS1, per le quali nuovi prelievi idrici o incrementi di emungimenti sono soggetti a limitazioni e condizionamenti [...];
Inoltre, si segnala che gli Indirizzi di Piano contengono Indirizzi per la progettazione e realizzazione degli interventi nelle aree di contesto fluviale, nelle zone di alveo attivo e nelle zone ripariali dei corpi idrici fluviali, aree interessate dall'intervento in oggetto (artt. 24 e 25). Si rileva pertanto, qualora non sia possibile attenersi ai medesimi indirizzi, l'opportunità di prevedere mitigazioni degli impatti negativi sul corpo idrico, eventualmente anche nei successivi lotti di intervento localizzati a monte.";

il Settore Tutela della Natura e del Mare nel proprio contributo del 11/01/2022 comunica che:
"[...]
Considerato che i lavori previsti dal progetto non sono stati ad oggi avviati da parte del soggetto attuatore Genio Civile Toscana Nord, per un ritardo nella disponibilità delle risorse utili alla alla progettazione di un primo lotto funzionale.
Preso atto che il proponente, nella istanza di proroga, rileva che "in riferimento al quadro di riferimento programmatico ambientale, rispetto a quanto valutato nel provvedimento conclusivo, non si ravvedono sostanziali aggiornamenti salvo diversa valutazione di codesto Settore o degli enti eventualmente preposti".
Si conferma quanto precedentemente espresso con nota ns. prot n. 47404 del 05/10/2017";

Visto l'art. 57 della suindicata L.R. 10/2010 riguardante la "Proroga dei termini" dei provvedimenti in materia di VIA;

Preso atto dei contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale pervenuti nell'ambito del presente procedimento;

Dato atto che nessuno dei suddetti Soggetti consultati ha manifestato motivi ostativi alla concessione proroga dei termini per realizzazione del progetto in esame;

Dato atto che gli interventi in oggetto riguardano la realizzazione di un alveo di magra nella parte centrale del Torrente Carrione, tratto dal ponte a mare fino al ponte ANAS finalizzati alla messa in sicurezza idraulica il tratto pensile del Torrente Carrione, in caso di eventi di piena con tempo di ritorno 30 anni;

Rilevato che il progetto in esame, a fronte di alcuni impatti mitigabili afferenti alla fase di costruzione, determinerà in fase di esercizio benefici in termini di sicurezza idraulica del territorio, con riferimento alla tutela della pubblica incolumità, delle infrastrutture e dei beni;

Ritenuta congrua una proroga di anni cinque del termine per completare la realizzazione dell'opera prevista dal progetto in esame, nonché per il relativo collaudo, in considerazione delle caratteristiche costruttive dell'opera prevista, della complessità degli aspetti ambientali da gestire in fase di realizzazione nonché delle tempistiche di realizzazione indicate dal proponente;

Ritenuto quindi di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di prorogare, ai sensi dell'art. 57 della l.r. 10/2010 e con riferimento al provvedimento di verifica di cui al decreto regionale n. 14502 del 10/10/2017, di cinque anni il termine entro cui deve essere realizzato il progetto di "realizzazione di un alveo di magra nella parte centrale del T. Carrione, nel Comune di Carrara (MS), lotto funzionale dalla ferrovia alla foce", proponente: Settore regionale Genio Civile Toscana Nord, per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa. Entro tale termine- come prorogato, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al provvedimento di verifica del 2017;

2) di confermare le prescrizioni impartite nel provvedimento di verifica n.14502/2017, fatta salva la sopravvenuta evoluzione normativa, e di raccomandare al proponente:
di tenere conto delle indicazioni formulate da ARPAT nel contributo acquisito nell'ambito del presente procedimento, riportato in premessa;
l'adozione delle buone pratiche previste nel documento di indirizzo facente parte del PGA, come suggerito dalla Autorità di bacino nel contributo riportato in premessa;

3) di raccomandare inoltre quanto segue al proponente, con riferimento alla corretta gestione ambientale dei cantieri previsti:
- le linee guida redatte da Arpat "*Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale*" del gennaio 2018;
- nell'ambito delle attività di cui al d.lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in prossimità di linee elettriche, di infrastrutture di trasporto, di condotte del gas nonché in aree a pericolosità idraulica. Adottare misure per evitare l'acceso dei non addetti alle aree di cantiere;
- le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art.40ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;
- qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali o si dovessero rinvenire terreni o acque contaminati, l'attivazione delle procedure di cui agli artt. 242 e seguenti del D.lgs. 152/2006;
- il rispetto dei valori limite previsti dal Piano comunale di classificazione acustica, fatta salva la possibilità per il proponente di chiedere al Comune una deroga acustica per lo specifico cantiere e per la specifica attività rumorosa, privilegiando comunque la messa in opere di misure di mitigazione;
- al termine dei lavori, il ripristino dell'area di intervento e la rimozione dei rifiuti, nonché di macchinari o attrezzature o installazioni utilizzate;
- le buone pratiche nella realizzazione e gestione delle opere idrauliche di cui alla d.g.r. n.1315 del 28.10.2019;
- le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione; prevedere modalità finalizzate a prevenire l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dai cantieri;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA-VAS in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Settore Genio Civile Toscana Nord;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

DECRETO 25 gennaio 2022, **n. 1501**
certificato il 03-02-2022

Liquidazione dell'indennità di espropriazione relativa all'intervento Cassa di espansione Prulli sul Fiume Arno. Modifica contabile del capitolo di impegno di spesa.

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Visto l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Accordo di programma MATTM-Regioni del 25/11/2015, sottoscritto ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

Visto il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "Sblocca Italia" e, in particolare, l'articolo 7 comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede, inoltre, che l'attuazione degli interventi sia assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Visti:
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;
- l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

Richiamate le seguenti Ordinanze Commissariali:
- l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 4 del 19/02/2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi";
- l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 17 del 23.05.2016 "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 60 del 16.12.2016 "D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi";

Dato atto che tra i vari interventi individuati negli atti sopra citati, è compreso l'intervento denominato "09IR002/G4 _2 - Cassa di espansione Prulli sul F. Arno"e che, ai sensi dell'Ordinanza n. 4/2016, è stato individuato il Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione dell'intervento, che opererà secondo le disposizioni dell'allegato B alla medesima ordinanza 60/2017;

Richiamato il punto 2 dell'art. 7 dell'allegato B dell'Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico n. 60 del 16/12/2016 nel quale si dispone "in deroga all'art. 6 D.P.R. 327/2001 e per ragioni di snellezza e celerità operativa nello svolgimento dei necessari procedimenti espropriativi, è individuato come ufficio per le espropriazioni il settore specifico di riferimento di cui il Commissario si avvale per l'esecuzione dell'intervento come stabilito dagli atti commissariali e, come titolare del predetto ufficio, il dirigente del medesimo settore di riferimento, che è pertanto competente all'emanazione di tutti gli atti della procedura, eccettuati gli atti che determinano il trasferimento o la limitazione permanente del diritto di proprietà o dei diritti reali di godimento quali: decreto di esproprio, atto di cessione, provvedimenti di acquisizione e di retrocessione, decreto di costituzione di servitù, che sono di competenza del Commissario";

Dato atto con decreto dirigenziale n. 22072 del14/12/2022 è stata impegnata sul capitolo 1115 del Contabilità Speciale 6010 l'indennità di esproprio relativa alle particelle catastali di cui agli allegati del medesimo decreto, ed era stata disposta al contempo la liquidazione dell'80% dell'indennità pari ad € 664.000,00, essendo stabilito che il restante 20% verrà erogato suc-

cessivamente entro 60 giorni con la redazione di verbale di immissione in possesso ex art. 24 D.P.R 327/2001;

Dato atto che nel capitolo di entrata n. 1111 "Risorse statali di cui all'Accordo di Programma approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25/11/2015", collegato al capitolo di uscita 1115 sopra citato, rispetto ad un importo totale stanziato di € 64.244.567,27, risultano incassati € 9.636.685,09 e che per oltre il 96% dell'incasso risultano emessi mandati di pagamento non consentendo momentaneamente l'emissione dei mandati di pagamento liquidati come sopra indicato;

Ritenuto pertanto, in attesa dell'erogazione da parte del MITE di ulteriori quote di finanziamento, di modificare il decreto dirigenziale n. 22072 del 14/12/2021 riducendo l'impegno di spesa n. 168 assunto sul capitolo 1115 della contabilità speciale 6010 per € 830.000,00;

Richiamato nuovamente l'accordo di cessione ai sensi dell'art. 20 DPR 327/2001 sottoscritto tra le parti in data 01/12/2021 e acquisito agli atti del Settore con prot. 466885 del 01/12/2021, con il quale si regolano gli obblighi tra le parti relativi alle particelle elencate all'allegato A del decreto dirigenziale n. 22072 del 14/12/2022;

Ritenuto di assumere, a favore della proprietà cessionaria, l'impegno di spesa per la somma complessiva di € 830.000,00 a valere sul capitolo 1116 della contabilità speciale 6010 che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che al fine di provvedere al perfezionamento della procedura di espropriazione dei beni interessati dai lavori, è necessario procedere al pagamento di una somma pari a € 664.000,00, corrispondente al 80% dell'indennità di esproprio totale, e che il restante 20% pari a € 166.000,00 verrà erogato successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso non essendo necessario redigere atti di aggiornamento catastale;

Dato atto che i proprietari dei beni oggetto di esproprio nell'accordo di cessione hanno espressamente richiesto di voler ricevere la somma dovuta a titolo di acconto dell'80% sull'indennità mediante accredito con bonifico bancario su un conto corrente cointestato ai medesimi;

Accertato che i beni ove sarà realizzata l'opera pubblica, per le superfici interessate, ricadono nella zone omogenea di tipo E, come definita dagli strumenti urbanistici;

Ritenuto di liquidare - attingendo agli impegni sopra assunti - la somma totale di € 664.000,00, secondo le modalità di liquidazione specificate nell'allegato "A" - parte integrante del presente atto - dando atto che le suddette somme non sono soggette a ritenuta d'acconto del 20% in quanto non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 35 del DPR 327/2001;

Accertato che non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'iva ai sensi dell'art. 4, comma 2, n. 1, del D.P.R. n. 633/72;

DECRETA

1. di dare atto di quanto stabilito nell'accordo di cessione redatto ai sensi dell'art. 20 DPR 327/2001 sottoscritto tra le parti in data 01/12/2021 e acquisito agli atti dell'ufficio con prot. 466885 del 01/12/2021;

2. di dare atto che le indennità di esproprio, come sopra determinate, si intendono omnicomprensive e pertanto compensative di ogni altro diritto o pretesa spettanti al proprietario ed a terzi sui beni da espropriare, essendo stato transato, nella cifra globale determinata ed accettata, ogni credito;

3. di modificare il decreto n. 22072 del 14/12/2021 riducendo l'impegno 168 assunto sul capitolo 1115 della contabilità speciale 6010 per € 830.000,00;

4. di assumere a favore della ditta cessionaria della proprietà, l'impegno di spesa per la somma complessiva di € 830.000,00 a valere sul capitolo 1116 della contabilità speciale 6010 che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che il suddetto importo trova copertura all'interno delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, voce "espropri";

5. di liquidare - attingendo agli impegni sopra assunti - la somma totale di € 664.000,00 dando atto che le suddette somme non sono soggette a ritenuta d'acconto del 20% in quanto non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 11, comma 5 e seguenti della Legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992, ai soggetti indicati nell'Allegato A che riporta le istruzioni per la liquidazione con la seguente ripartizione:

- Angelo Dispinseri (codice CONTSPEC 4280) nato a NARO il 05/08/1966: da accreditare la somma di € 221.333,33;
- Antonello Dispinseri (codice CONTSPEC 4281) nato a FIGLINE VALDARNO il 01/02/1968: da accreditare la somma di € 221.333,33;
- Monica Primaveri (codice CONTSPEC 4282) nata a FIGLINE VALDARNO il 20/05/1966: da accreditare la somma di € 221.333,34;

6. di pubblicare il presente atto sul BURT ai sensi 26 c. 7 del D.P.R. n. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Dirigente
Gennarino Costabile

Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS

DECRETO 3 febbraio 2022, **n. 1523**
certificato il 03-02-2022

Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo al progetto: "Ripristino Efficienza Idraulica di alcuni tratti del reticolo di fondovalle Valfreddana - Lotto III", nel Comune di Lucca (LU). Proponente: Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord. Provvedimento conclusivo.

SEGUE ATTO

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1523 - Data adozione: 03/02/2022

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo al progetto: "Ripristino Efficienza Idraulica di alcuni tratti del reticolo di fondovalle Valfreddana – Lotto III", nel Comune di Lucca (LU). Proponente: Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 03/02/2022

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Premesso che:

il Proponente Consorzio di bonifica n.1 Toscana Nord (sede legale: Via della Migliarina n.64, Viareggio - LU; C.F.: 02350460461) con istanza inviata il 12/10/2021 e pervenuta al protocollo regionale il 13/10/2021 (prot. n. 396896) ha richiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA-VAS) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto "Ripristino Efficienza Idraulica di alcuni tratti del reticolo di fondovalle Valfreddana – Lotto III", nel Comune di Lucca (LU), depositando la prevista documentazione;

in data 13/10/2021, sul sito *web* della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico e contestualmente è stata effettuata la comunicazione (prot. n. 0398244) ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, chiedendo ai medesimi il proprio contributo istruttorio;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 13/10/2021;

la documentazione depositata dal Proponente è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il proponente, in data 30/09/2021, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, con importo minimo di € 500, come da nota di accertamento n. 23113 del 14/10/2021;

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il progetto in esame rientra tra quelli di cui al punto 7, lettera *o) "opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque..."* dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

in esito alla suddetta richiesta del 13/10/2021, sono pervenuti i contributi istruttori di:
Comune di Lucca del 22/11/2021
ARPAT del 12/11/2021
Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale del 09/11/2021,
Geal S.p.A. del 11/11/2021
Settore regionale Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del paesaggio del 09/11/2021
Settore regionale Tutela della natura e del mare del 11/11/2021
Settore regionale Genio Civile Toscana Nord del 26/10/2021;

in data 29/11/2021 (prot. n. 463180), sulla base degli esiti istruttori, il Settore VIA ha avanzato al proponente una richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata;

la documentazione di cui al capoverso precedente è pervenuta il 03/01/2022 (prot. n. 00367);

il Settore VIA ha richiesto il 03/01/2022 (prot. n. 01264) il contributo tecnico istruttorio ai Soggetti interessati in merito alla documentazione pervenuta in pari data;

in esito alla suddetta richiesta del 29/11/2021, sono pervenuti i contributi di:
ARPAT del 17/01/2022;
Settore regionale Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del paesaggio del 26/01/2022;

la documentazione integrativa e di chiarimento depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente ha richiesto che, nell'eventuale provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, il Settore VIA indichi, se necessario, le eventuali condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento pervenuta al protocollo regionale in data 13/10/2021 (prot. n. 396896) e dalla documentazione integrativa e di chiarimento depositata il 03/01/2022 (prot. n. 00367);

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal Proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'obiettivo del progetto è il ripristino della sezione idraulica di alcuni tratti del reticolo di fondovalle in Val Freddana ed in particolare dell'efficienza idraulica di "Solco di Cerreto" e "Solco dei Colli", due affluenti sinistri del Torrente Freddana posti in località Torre, entrambi interessati da fenomeni di erosione spondale e da sovra-alluvionamenti;

il presente procedimento fa parte di un piano più ampio di interventi sui corsi d'acqua colpiti dall'evento alluvionale del 22 Luglio 2014 e ne costituisce di fatto il terzo lotto che, unitamente agli altri lotti previsti, consentirà:
- la protezione delle sponde dall'erosione,
- il ripristino dell'alveo dei corsi d'acqua interriti o sovra-alluvionati,
- la messa in efficienza delle opere d'arte ammalorate;

in particolare, il progetto è diviso in due interventi uno riguardante il "Solco dei Colli" e uno sul "Solco di Cerreto".
Nell'intervento sul "Solco dei Colli" è previsto:
- il taglio selettivo della vegetazione ripariale infestante, onde riportare a nudo la sponda erosa per i necessari lavori di protezione;
- lo scavo in alveo, la rimozione del materiale detritico sabbioso/ghiaioso e vegetale di risulta (ghiaia, tronchi, piante sradicate) e il trasporto in pubblica discarica o in piattaforma autorizzata;
- la realizzazione di scogliera in destra e sinistra idraulica;
- il ripristino della sezione preesistente, effettuato sulla base delle sezioni poste più a valle, senza ricorrere a calcoli idraulici di dettaglio;

Nell'intervento sul Solco di Cerreto, suddiviso in vari tratti, si prevede:
- nel primo tratto, compreso tra la confluenza con il Torrente Freddana e l'attraversamento sulla via provinciale, la pulizia dalla vegetazione infestante ed eventualmente, e solo se necessario, il taglio di alberature pericolanti presenti sulle sponde con la successiva verifica della consistenza delle sponde;
- nel secondo tratto, tra l'attraversamento della nuova e la vecchia Strada Provinciale, il completamento delle protezioni delle sponde tramite la realizzazione di una protezione del piede del torrente con massi naturali e il restauro della protezione trasversale del fondo già esistente;
- negli altri tratti a monte della vecchia Strada Provinciale, la realizzazione, a partire dalla scogliera esistente di una protezione delle sponde in scogliera al fine di difendere le sponde stesse da pericolosi fenomeni di erosione;

- nel tratto di valle, la realizzazione di alcune protezioni trasversali del fondo in scogliere intasate con materiale terroso.
Inoltre, si prevede la realizzazione di una serie di salti di fondo di altezza pari a 0,50 metri rispetto al fondo alveo al fine di ottenere un profilo in grado di smorzare la velocità della corrente. A valle dei salti, realizzati in scogliera, è prevista una protezione del fondo al fine di scongiurare fenomeni locali di erosione;

nelle aree di cantiere è previsto il rispetto di quanto indicato nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT - Gennaio 2018);

l'importo stimato per la realizzazione delle opere in progetto ammonta ad € 250 000, di cui 34 000 € di costi di manodopera. Gli interventi di manutenzione sono quantificati in media pari a circa 9 000.00 euro ogni 5 anni;

i lavori dureranno 3 mesi, gli occupati diretti saranno 4;

il proponente ha preso in esame il quadro vincolistico complessivo e gli altri strumenti di piano pertinenti con l'iniziativa in esame;

nel Piano di Indirizzo Territoriale della Toscana (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PPR), l'area di interesse risulta all'interno dell'Ambito di Paesaggio 4 denominato "Lucchesia". Il proponente rileva che il progetto in esame risulta in coerenza con le norme del PIT poiché gli interventi previsti, in quanto le opere di protezione spondale consentiranno di ridurre il rischio idrogeologico di erosione;

nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) si rileva che l'area interessata dagli interventi di progetto ricade all'interno dell'unità di Paesaggio QMO2 " Le colline dell'Oltre Serchio". Il proponente rileva che il progetto in esame risulta in coerenza con le norme del PTCP in quanto consiste in un intervento volto al ripristino della sezione idraulica attraverso la realizzazione di opere di protezione spondale. L'intervento andrà ad intaccare molto limitatamente l'ambiente circostante e garantirà il ripristino spontaneo e la tutela della vegetazione ripariale, attualmente deteriorata dal cedimento della sponda;

nel Piano di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Lucca, l'area in oggetto ricade in Classe III-Aree di tipo misto ed in minima parte in Classe IV-Aree di intensa attività umana, in quanto zone prossime alla viabilità provinciale e al contesto urbano;

in riferimento alla pianificazione di Bacino del Serchio, gli interventi in progetto ricadono in un'area classificata a pericolosità da alluvione elevata *P3* (art. 7 comma 2 lettera b, e art. 9 comma 2 lettera b della Disciplina di Piano);
in riferimento al PAI la zona di intervento risulta ricadente in area a pericolosità geomorfologica P1, disciplinata dall'articolo 15 delle Norme di Piano. I bacini idrografici dei corsi d'acqua interessati, a monte degli interventi proposti, sono caratterizzati da franosità diffusa, pertanto soggetti a forte trasporto solido in caso di piena, e inoltre le aree a pericolosità da alluvione interessate dal progetto sono individuate come contesti di particolare fragilità idro-geomorfologica, ovvero aree in cui gli eventi di piena sono caratterizzati da importanti fenomeni di dinamica d'alveo e trasporto solido;
in riferimento al Piano di Gestione delle Acque (PGA) i corpi idrici potenzialmente interessati dall'intervento sono:
- Corpo idrico superficiale "Torrente Freddana" classificato in stato ecologico scarso ed in stato chimico buono, con obiettivi del raggiungimento dello stato ecologico buono al 2021 e del non deterioramento dello stato chimico;
- Corpo idrico sotterraneo della "Corpo idrico delle arenarie di avanfossa della Toscana nord-orientale – zona monti d'Oltre Serchio" classificato in stato quantitativo buono ed in stato chimico buono, con obiettivo del non deterioramento degli stati di qualità;

nelle carte del Piano Strutturale (PS) del Comune di Lucca, il proponente fornisce un estratto delle carte evidenziando che, il sito in oggetto è classificato, dal punto di vista idraulico, in area a pericolosità idraulica elevata *I3* e molto elevata *I4*. Per ciò che riguarda la pericolosità geologica, il sito ricade in area una pericolosità *G1*;

le aree di intervento non ricadono all'interno di Aree naturali protette, Siti della Rete Natura 2000, Siti proposti (pSIC) o Siti di Interesse Regionale (SIR); ricadono interamente nel perimetro del D.M. 17/07/1985 G.U. 190 del 1985 - "*Territorio delle colline e delle ville lucchesi, sito nei comuni di Lucca, San Giuliano Terme, Massarosa, Montecarlo, Altopascio e Porcari*" e quindi vincolate ai sensi dell'art. 136 comma 1 lettere *c* e *d* del Decreto 42/2004 ed in aree soggette a tutela paesaggistica, ai sensi del medesimo decreto, art. 142 comma 1 lettere *c) fiumi, torrenti e corsi d'acqua* e *g) territori coperti da foreste e da boschi*;

il progetto ricade in parte in aree tutelate dal vincolo idrogeologico;

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate e gli impatti determinati dalle attività previste dal progetto in esame;

componente atmosfera – il proponente evidenzia che, la fase di cantiere è quella che potenzialmente potrebbe incidere sulla componente aria, sia in termini di emissioni di CO_2 che in termini di emissioni di polveri. Al fine di garantire uno standard elevato dello stato qualitativo dell'aria nell'area prossima al cantiere, che è localizzato in zona peri-urbana rispetto all'abitato di Torre, si adotteranno, con riferimento al caso in esame, le seguenti misure di mitigazione e quindi gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione di polveri, secondo quanto indicato nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT - Gennaio 2018), ovvero:
- effettuare una costante e periodica bagnatura o pulizia delle piste di cantiere e delle strade di accesso esterne se ricoperte di terra o fango;
- pulire le ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria;
- attuare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle piste di cantiere non asfaltate (a passo d'uomo);
- bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere;
- evitare le demolizioni e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso.

Si rileva che nell'area non sono presenti recettori particolarmente sensibili (quali: scuole e ospedali), ma in prossimità di alcuni interventi sono presenti edifici ad uso abitativo; non sono previsti passaggi consistenti dei mezzi lungo la SP1. Ipotizzando una durata di 90 giorni per tutte le attività, compresa la posa dei massi che compongono l'opera di difesa spondale, si stima un incremento del TGM medio di circa 4 camion al giorno. La stima è condotta per circa 2.675 mc di scogliera per camion con 15 mc di capacità, che corrisponde a 180 camion da ripartire su 80 giorni di lavoro, pari a circa 2 camion al giorno, che, moltiplicato per due, corrisponde proprio a 4 camion al giorno come Traffico Giornaliero Medio (TGM). Poiché la SP1 è molto trafficata sia da automobili che da mezzi pesanti, si stima che l'impatto sulla componente aria indotto sia trascurabile. Per tale ragione, ai fini del contenimento delle emissioni di CO_2, il proponente ritiene sufficiente l'impiego di macchine operatrici e veicoli omologati secondo la legislazione comunitaria in materia (dichiarazione di conformità e omologazione CE). Infine, in relazione alla fase di esercizio, a lavori ultimati, il Proponente segnala che l'impatto risulterà nullo;

componente ambiente idrico – Acque superficiali: il proponente evidenzia che, in fase di cantiere, è previsto un limitato impatto sullo stato qualitativo delle acque dovuto sostanzialmente al loro intorbidimento indotto dalle attività di scavo per la sistemazione dei cigli. Per mitigare tali impatto, si prevede di eseguire le lavorazioni nella stagione estiva, di adottare idonei sistemi di lavoro finalizzati ad evitare rilasci nelle acque di miscele cementizie (additivi e/o altre parti solide). Viene precisato inoltre, che l'alveo non sarà occupato da materiali di cantiere. Infine, vista la durata limitata dei lavori (appena alcuni mesi) il Proponente ritiene che l'opera in progetto non inficerà in maniera significativa sugli obiettivi fissati dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, che sono obiettivi durevoli e su un raggio temporale molto più lungo di quello della durata del cantiere. In fase di esercizio, l'impatto atteso sull'ambiente acquatico è da ritenersi positivo, in quanto il consolidamento della sponda comporta la riduzione del rischio idraulico all'interno dell'area interessata dagli interventi.
Acque profonde: il progetto in esame non comporta il rilascio di alcuna sostanza nel suolo, sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio. L'unico rischio è legato al rilascio accidentale di sostanze inquinanti impiegate dalle macchine operatrici nel cantiere. Tale rischio sarà valutato insieme alle opportune misure di prevenzione nel Piano di Sicurezza e Coordinamento del successivo Progetto Esecutivo;

componente rifiuti - il proponente evidenzia che la produzione di rifiuti è legata esclusivamente alla fase di cantiere, mentre per la fase di esercizio e manutenzione è da considerarsi pressoché nulla, poiché limitata esclusivamente al materiale derivante dal taglio di arbusti, che andrà opportunamente gestito secondo la normativa vigente. Per quanto riguarda la fase di cantiere, il proponente precisa che il materiale scavato sarà opportunamente controllato tramite analisi chimiche da normativa e se non costituirà rifiuto sarà posto in alveo o alla base della scogliera in quanto materiale con stesse caratteristiche fisiche del materiale attualmente presente in alveo, nel rispetto del Piano di gestione delle terre; per quanto riguarda i rifiuti derivanti dalle attività di cantiere, il proponente precisa che questi saranno depositati in maniera separata per codice CER e stoccati secondo normativa o norme di buona tecnica atte ad evitare impatti sulle matrici ambientali (in aree di stoccaggio o depositi preferibilmente al coperto con idonee volumetrie e avvio periodico a smaltimento o recupero). Infine, il proponente predisporrà dei contenitori idonei, per funzionalità e capacità, destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti individuati e comunque di cartoni, plastiche, metalli, vetri, inerti, organico e rifiuto indifferenziato, mettendo in atto accorgimenti atti ad evitarne la dispersione eolica. Non è prevista la presenza di rifiuti pericolosi;

componente suolo e sottosuolo - il proponente evidenzia che, in fase di cantiere, gli impatti potenziali dovuti per lo più allo svolgimento delle attività di scavo sono da ritenersi limitati e riguardano sia lo scavo di sbancamento, per consentire l'alloggio dell'opera di difesa spondale, sia lo sbancamento con materiale dell'alveo per il ripristino delle sponde e la profilatura delle scarpate; viene inoltre precisato che per la regolarizzazione e profilatura delle scarpate verrà utilizzato anche il materiale ricavato dallo sbancamento per l'alloggio dell'opera di difesa spondale che tipologicamente risulta identico a quello che compone l'alveo. In tal modo verranno raggiunti gli obiettivi di minimizzazione dei volumi di materiale da escavare dal fondo dell'alveo e di riduzione del disturbo nei confronti dell'ittiofauna. Obiettivi perseguiti al fine di minimizzare il disturbo ambientale nonostante la necessità di garantire una zona asciutta per l'esecuzione delle lavorazioni in sicurezza per i mezzi e per gli operatori. In merito alla fase di esercizio, il proponente rileva che l'impatto indotto sulla componente ambientale suolo sia da ritenersi nullo;

componente flora, vegetazione, fauna ecosistemi il proponente segnala che durante la fase di cantiere non sono previsti sfalci consistenti della vegetazione presento o taglio di aree ricoperte da alberi e che l'impatto sulla flora è da ritenersi quindi quindi nullo, in quanto le aree interessate dall'intervento non sono boscate. Sempre in fase di cantiere, in relazione all'ittiofauna dei canali, sono previsti impatti limitati legati all'intorbidimento delle acque generato dalla movimentazione di materiale in alveo che è prevalentemente grossolano. Al fine di garantire l'ossigenazione dell'ittiofauna, delle specie invertebrate e di quelle faunistiche, il proponente non devierà completamente l'acqua, né interromperà la continuità idraulica. Infine, per quanto riguarda invece l'avifauna, è previsto un impatto minimo legato all'eventuale emigrazione forzata delle specie presenti a causa del disturbo provocato dalla presenza di mezzi e uomini operanti nell'area. A fine lavori il proponente effettuerà a tutti gli interventi di ripristino delle aree interessate dal cantiere, attraverso tecniche di rinaturalizzazione del sito. Il proponente conclude che, poiché il database naturalistico "RE.NA.TO." di Regione Toscana, nell'area oggetto delle lavorazioni, non segnala la presenza di specie da tutelare, gli impatti previsti sul sistema florofaunistico e ittico, saranno di modesta entità e durata, pertanto, risultano non significativi. Nelle lavorazioni comunque si terrà conto di quanto previsto ai sensi della L.R. 7/2005 e relativi provvedimenti attuativi;

componente paesaggio e beni culturali – il proponente mette in evidenza l'assenza di una vegetazione riparia lungo il tratto interessato dal fenomeno erosivo e l'elevata antropizzazione dell'area. Rileva inoltre che l'attuazione del progetto non introduce significative modifiche agli elementi caratterizzanti l'area e che è compatibile con gli obiettivi di tutela ambientale dell'area. Le scogliere in massi ciclopici sono opere che hanno origini antichissime e l'uomo ha da sempre utilizzato la pietra naturale. Infine, sottolinea che i muri in pietrame a secco hanno un impatto estetico sull'ambiente più contenuto rispetto alle opere in calcestruzzo, e che le tecniche costruttive, l'utilizzo della pietra locale come materiale da costruzione, la facilità di rinverdimento, spontaneo o ottenuto con tecniche di ingegneria naturalistica, permetteranno un buon inserimento delle opere nel contesto naturale in cui sono realizzate;

rumore e vibrazioni – il proponente ritiene che l'impiego dei mezzi d'opera durante la fase di cantiere possa generare un limitato impatto nei confronti dell'ambiente in cui si inserisce l'opera, in quanto si trova in un'area fortemente urbanizzata dove i livelli di rumorosità di fondo sono piuttosto rilevanti per la presenza della Strada Provinciale 1. Il proponente precisa inoltre che il numero e la tipologia dei mezzi che verranno impie-

gati e le lavorazioni da svolgere, sono tipiche di ogni altro cantiere edile e che, pertanto, l'impatto è da considerarsi limitato, oltre che reversibile. Infine, precisa che in fase di esercizio dell'opera si ritiene nullo l'impatto sulla componente ambientale rumore;

in relazione ai fattori climatici, il proponente rileva che l'impatto derivante dall'attuazione del progetto è da ritenersi nullo sia in relazione alla fase di cantiere che a quella di esercizio, in quanto non sono introdotte modifiche significative sull'assetto dei luoghi, che possano determinare una variazione del clima e del microclima che interessano l'area (sono già diffusamente presenti nell'area interventi simili). Le modifiche morfologiche sono minimali e riguardano piccoli aggiustamenti morfologici per consentire il raccordo con la linea di sponda definita dall'opera di difesa spondale progettata;

per quel che riguarda la analisi delle alternative, il proponente rileva come non sia stato possibile individuare delle alternative di localizzazione, poiché l'area critica di erosione spondale si trova specificatamente nei tratti di sponda interessati dai lavori di progetto. Il perimetro d'intervento è molto ridotto proprio perché il deterioramento della sponda è localizzato in questa piccola area fluviale, pertanto non avrebbe senso realizzare le opere in qualsiasi altro tratto dell'alveo. Infine, l'alternativa zero è considerata inaccettabile poiché l'intervento oggetto è finalizzato al completamento dell'opera di regimazione e sistemazione idraulica del torrente Freddana in seguito agli eventi calamitosi accaduti, rientra infatti in un piano più ampio di interventi sui vari corsi d'acqua confluenti nel Torrente Freddana colpiti dall'evento alluvionale del 22/07/2014 che nel corso degli anni sono stati eseguiti in parte, allo stato attuale è stato aggiornato quanto già approvato in ragione delle criticità ancora in essere e con possibilità di evoluzioni negative sul territorio e sulle infrastrutture presenti. Accettare l'alternativa zero significa ignorare lo stato di emergenza idraulica presente in sito e non attuare un intervento che porterebbe alla mitigazione del rischio idraulico;

in relazione a traffico indotto e viabilità, il proponente ha individuato che in fase di cantiere, l'impatto è causato dal solo accesso dei mezzi per l'esecuzione degli scavi e delle opere in terra e per le forniture dei materiali per l'esecuzione delle opere e sistemazioni ambientali. L'accesso avverrà dalla Strada Provinciale 1, che scorre parallela ed in adiacenza all'area. Pertanto, il proponente ritiene che, essendo prevista la sola fornitura di massi ciclopici, l'impatto sia trascurabile oltre che reversibile e si è stimato un incremento del Traffico Giornaliero Medio (TGM) è di 2 camion al giorno per 80 giorni. In fase di esercizio dell'opera, l'impatto sulla componente traffico è limitato alle sole attività di manutenzione;

Dato atto che presso il Settore VIA non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato altresì atto di quanto segue, con riferimento ai contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale:

il Comune di Lucca, nel contributo afferente alla documentazione di avvio procedimento del 22/11/2021, esprime posizione favorevole con una prescrizione legata ad alcuni aspetti progettuali, recepita nel presente atto;

l'ARPAT, nel contributo iniziale del 12/11/2021, rilevava alcune criticità e richiedeva integrazioni volte a chiarire "*cosa si intenda per "vegetazione infestante" e con quali criteri si decida di eliminarla, ricordando che la vegetazione esercita ruoli fondamentali dal punto di vista ecologico, assicurando buoni livelli di biodiversità, e idraulico, consolidando le sponde, ostacolando l'erosione, e aumentando i tempi di corrivazione...*" L'Agenzia chiedeva inoltre di "*valutare la possibilità che il materiale asportato che ostruisce i ponti o gli alvei sia opportunamente vagliato per separare il legno dal detrito ciottoloso di varia granulometria per poi rimettere quest'ultimo nei tratti a valle del bacino, laddove non crea problemi ma anzi garantisce un adeguato trasporto solido, secondo le indicazioni dettate dalla suddetta Disciplina di Piano (art. 20)*", di "*valutare, laddove siano inevitabili le protezioni di sponda, la possibilità di non utilizzare massi ciclopici "naturali" o cemento bensì agire con tecniche di ingegneria naturalistica, nel rispetto degli standard paesaggistici*" ed infine, di "*valutare soluzioni alternative alla plateazione degli alvei mediante impermeabilizzazione con cemento privilegiando invece l'ampliamento degli alvei in modo da realizzare infrastrutture verdi attuando l'auspicata transizione ecologica, così come previsto dal decreto legge 12 sett. 2014, n. 133 (convertito in legge 11 nov. 2014, n. 164), dove si stabilisce (art. 7 comma 2) che le risorse in materia di rischio idrogeologico debbano essere prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e recupero degli ecosistemi e della*

biodiversità, integrando così gli obbiettivi della direttiva acque (2000/60/CE) e della direttiva alluvioni (2007/60/CE)". A seguito delle integrazioni e dei chiarimenti forniti dal proponente in merito a detti aspetti, l'Agenzia rileva che "*Viene chiarita la definizione di "vegetazione infestante", derivata da vecchie diciture di analisi dei prezzi. L' intervento di progetto prevede "lo sfalcio della vegetazione presente sulle sponde in cui si devono realizzare le opere di sostegno , laddove è necessario modellare le scarpate. Per le alberature è stata prevista una voce nel computo metrico estimativo relativa alla rimozione di quelle già cadute o pericolanti o di quelle che insistono sulle sponde sulle quali si devono realizzare le scogliere". Per il materiale che ostruisce i ponti o gli alvei è previsto, per quanto possibile, il recupero del materiale di scavo per l'alloggiamento delle scogliere. La parte eccedente, che non può trovare ricollazione utile in alveo sarà allontanata. Per le protezioni di sponda come soluzione progettuale è stata scelta quella del "rivestimento con massi naturali, opere di sostegno della scarpata e non di semplice rivestimento,che rientrano nella tipologia dell' ingegneria naturalistica, come previsto nell'atlante delle opere - secondo aggiornamento – APAT - ISPRA (al capitolo delle opere di sostegno in muratura) e vari altri manuali. Non è prevista cementatura degli interstizi masso-masso, che verranno invece riempiti con terre vegetali o pietrame di piccola dimensione. Per quanto riguarda l'impermeabilizzazione degli alvei nella relazione si riporta che "l'intervento non prevede la realizzazione di plateamenti con calcestruzzo ma solo la realizzazione di scogliere di protezione spondale. Lungo il Solco di Cerreto, oltre alla realizzazione di rivestimenti spondali, sono previsti anche alcuni salti di fondo onde ridurre le pendenze dell'alveo e quindi le velocità di deflusso. Anche in questo caso è stato previsto l'utilizzo di massi naturali con l'unica differenza di prevederne la cementatura degli interstizi. Trattasi quindi di opere puntuali e non estensive rese necessarie per la stabilità e la statica dei manufatti citati*". Pertanto, nel rilevare superate dalle integrazioni e dai chiarimenti forniti le criticità iniziali, l'Agenzia esprime posizione favorevole ed impartisce una prescrizione in fase di cantiere recepita nel presente atto;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel parere del 12/11/2021, "*precisa che il PGA non prevede l'espressione del parere da parte di questo Ente, ma, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità*". Le norme applicabili alle aree a pericolosità geomorfologica e da frana sono quelle del testo coordinato e al momento sono le seguenti:
- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017);- Piano di Gestione delle Acque (PGA) del distretto dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017). Si richiamano inoltre le direttive "Derivazioni"e "Deflusso Ecologico", nonché la documentazione relativa alla determinazione delle zone di intrusione salina e delle aree di interazione acque superficiali - acque sotterranee, nonché relativa alla determinazione delle disponibilità idriche per le acque sotterranee con bilancio idrico determinato. Infine, l'Autorità di Bacino Distrettuale rende noto che "*con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 20 del 20 dicembre 2019 è stato adottato il "Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica"* [...] *tale piano, una volta completato il procedimento di formazione e approvazione definitiva, costituirà l'unico elemento di riferimento per la pericolosità da dissesti di natura geomorfologica di cui tenere conto, in sostituzione del vigente PAI*" e che "*questa Autorità di Bacino Distrettuale sta procedendo agli aggiornamenti dei citati PGRA e PGA in ottemperanza alle scadenze comunitarie individuate dalle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, e che sono pertanto in corso le attività che porteranno, al dicembre 2021, all'approvazione definitiva dei Piani aggiornati*";

la Geal S.p.A., soggetto gestore del servizio idrico integrato, esprime una posizione favorevole facendo presente che la rete di distribuzione idrica corre principalmente lungo il "Solco di Cerreto" in corrispondenza del contro abitato denominato "Ponte della Maddalena (Torre)", mentre per il "Solco dei Colli", le eventuali interferenze, sono limitate alla SP1 e alla Strada a nord del centro abitato denominato "Ville Nardini", posto al limite dell'opera prevista. Tali informazioni sono contenute nelle planimetrie allegate al proprio contributo istruttorio;

Dato infine atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dagli Uffici regionali interessati:

il Settore regionale Tutela della natura e del mare, nel contributo del 11/11/2021 "*fa presente che l'area di intervento non è ubicata all'interno di siti della Natura 2000, né di aree protette*" e che "*In relazione all'individuazione di eventuali effetti negativi determinati dal progetto sulla coerenza rispetto alla rete ecologica, di cui al PIT con valenza di Piano Paesaggistico, ai fini dell'art. 75 della L.R. 30/2015, si riscontra che l'area di intervento interessa corridoi fluviali ricadenti in elementi strutturali rappresentati da "matrice forestale ad elevata connettività" e "nodo degli agroecosistemi". Le "matrici forestali ad elevata connettività" assumono un significato strategico fondamentale per la riduzione della frammentazione ecologica a scala regionale . Se correttamente gestita, la matrice può rappresentare l'elemento di connessione principale tra i nodi della rete forestale, assicurando quindi la diffusione delle specie e dei patrimoni genetici. Tra le indicazioni delle azioni si segnala il controllo/limitazione della diffusione di specie aliene o di specie invasive nelle comunità vegetali forestali. I nodi degli agroecosistemi sono aree ad alto valore naturalistico e elemento "sorgente" per le specie animali e vegetali tipiche degli ambienti agricoli tradizionali, degli ambienti pascolivi e dei mosaici di praterie montane. Tra le indicazioni per le azioni rientra il mantenimento delle sistemazioni idraulico-agrarie di versante (terrazzamenti, ciglionamenti, ecc) e della tessitura agraria e il mantenimento degli assetti idraulici e del reticolo idrografico minore per i nodi delle pianure alluvionali*".
Inoltre, poiché "*nel Repertorio Naturalistico Toscano, a pochi chilometri dall'area in esame, è stato segnalata la specie anfibia Rana italica*" e che "*preventivamente agli interventi sarà eseguita una pulizia dalla vegetazione infestante ed eventualmente il taglio di eventuali alberature pericolanti presenti sulle sponde dei corsi d'acqua. Tali operazioni saranno estese anche a monte delle zone di intervento, ove possibile, al fine di "bonificare" eventuali situazioni di potenziali dissesti*" ed inoltre che "*la Strategia Nazionale per la Biodiversità riconosce tra le principali criticità per la conservazione della biodiversità forestale nel nostro paese l'espansione di alcuni tipi forestali di specie alloctone invasive, quali ad esempio la Robinia pseudoacacia, a scapito di boschi di origine naturale*".
Pertanto, in base alle caratteristiche del progetto ed alle basi conoscitive ad oggi disponibili, il Settore ritiene che la distanza dai Siti Natura 2000 è tale da escludere interferenze con i siti tutelati quindi non risulta necessaria la presentazione di uno specifico studio di incidenza ambientale. Inoltre, rispetto alla verifica di eventuali effetti determinati dal progetto sulla coerenza della rete ecologica regionale individuata dal dal PIT con valenza di Piano Paesaggistico, ritiene necessario perseguire il miglioramento dei livelli di qualità e continuità dell'ecosistema fluviale e, a tal proposito, fornisce specifiche indicazioni per il proponente;

il Settore regionale Genio Civile Toscana Nord, nel contributo del 26/10/2021, rileva che "*L'intervento consiste nella realizzazione di scogliere in massi non cementati in destra e sinistra su due affluenti del Canale Freddana, oltre a lavori di disboscamento, taglio piante, pulizia e rimozione del materiale detritrico:*
1) Solco di Cerreto a monte della Via Vecchia provinciale per una lunghezza complessi di circa 280m in dx e 160 in sx
2) Solco dei Colli in parte a monte della via vecchia provinciale e in parte a valle fino alla confluenza con il T. Freddana per una lunghezza complessiva di circa 80 m.
Su un tratto del Solco di Cerreto verranno realizzati anche dei salti di fondo di altezza pari a 50cm. Le scogliere verranno realizzate con blocchi e massi informi naturali di pietra calcarea tipo extradura, del peso da 1 a 3 Tn, non gelivi, compatti e fortemente resistenti all'abrasione, opportunamente intasati con materiale di idonea pezzatura". Conclude evidenziando che, poiché è il Settore "*competente al rilascio delle autorizzazioni e concessioni per la realizzazione di opere previste dagli art. 97 e 98 del R.D. 523/1904, come previsto dalla L.R.80/2015, nelle adiacenze di tali corsi d'acqua e al rilascio delle concessioni per l'utilizzo delle acque pubbliche*" "*Per tale progetto è stato rilasciato*" in precedenza e quindi viene confermato in questa sede "*il parere tecnico favorevole in linea idraulica ai sensi del R.D. 523/1904*";

il Settore regionale Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio nel proprio contributo istruttorio conclusivo del 26/01/2022, nel richiamare il proprio contributo iniziale del 09/11/2021 nel quale si sottolineava che "*si ritengono necessarie le seguenti integrazioni:*
1- *un corretto inserimento degli interventi previsti rispetto ai Beni Paesaggistici interessati con richiamo alla relative prescrizioni richiamate in istruttoria;*
2- *l'individuazione preliminare delle specie arboree che saranno soggette a taglio, con indicazione in cartografia delle zone interessate, delle tipologia di piante e del numero di individui, anche al fine di valutare l'eventuale interessamento di boschi planiziali;*

3- *individuazione di soluzioni progettuali di ingegneria naturalistica, alternative alla scogliera cementata, per la protezione e il salto di fondo, compatibili con le prescrizioni sopra indicate;*
4- *individuazione di opere di mitigazione paesaggistica, in linea con le prescrizioni richiamate in istruttoria.*
A seguito del deposito della documentazione integrativa e di chiarimento del 03/01/2022, fa presente che:
"*Rispetto al punto 1 si prende atto che gli interventi sui due tratti fluviali consisteranno in un rimodellamento degli alvei con posa di scogliera intasata sulla parte più bassa delle sponde e l'inerbimento della rimanente sezione, mentre per i salti di fondo verranno messe in opera scogliere cementate, maggiormente resistenti.*
Si fa presente che la compensazione della prevista trasformazione delle aree boscate, delocalizzata in aree ancora non definite nel presente progetto, non è definibile un'opera di mitigazione del presente progetto e non risponde pienamente alle prescrizioni ex art. 136 e 142, c.1, lettere c) e g) del Codice.
Rispetto al punto 2, per la verifica della consistenza delle aree boscate in trasformazione coinvolte, comprensive anche delle aree necessarie all'esecuzione delle opere, si ricorda che la per il rilascio della necessaria autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.,146 del Codice è di competenza del Comune (art.151 della LR65/2014) sentito il parere obbligatorio e vincolante della Soprintendenza territorialmente competente. gli interventi da realizzarsi nelle aree e sui beni di cui all'art.134 del Codice, l'Organo competente ai fini della verifica della conformità dell'intervento alle prescrizioni e alle prescrizioni d'uso sono gli Organi periferici del Ministero della Cultura ossia la Soprintendenza competente per territorio, tenuto conto, altresì, che, per tali tipi di interventi il Soprintendente, ai sensi dell'art.146 del D.Lgs.42/2004 e s.m.i., "[...] rende il parere limitatamente alla compatibilità paesaggistica del progettato intervento nel suo complesso ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico."
Rispetto al punto 3, per la realizzazione dei salti di quota con massi cementati, viene riconfermata la soluzione progettuale già valutata.
Rispetto al punto 4, non sono indicate opere di mitigazione in aggiunta all'eventuale compensazione, la cui localizzazione sarà da concordare con il Comune".
Pertanto, poiché "*La tipologia dell'intervento di messa in sicurezza idraulica, come tale non sarebbe in contrasto con le indicazioni generali del PIT-PPR. Considerando però che le integrazioni presentate non rispondono pienamente a quanto richiesto dal Settore con precedente contributo e permangono dubbi sulle modalità con cui sarà realizzata l'opera e il suo relativo impatto paesaggistico si ritiene, in considerazione delle prescrizioni indicate dal DM 190-1985, art. 136 e di quelle indicate dagli artt. 8.3 e 12.3 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR(art.142, c.1, lettere c) e g) del Codice)"* che vengano impartite alcune prescrizioni che si riportano nel presente atto;

Visto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Preso atto che il proponente ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario nell'istanza di avvio del procedimento;

Considerato che:

il progetto ha come obiettivo il ripristino della sezione idraulica di alcuni tratti del reticolo di fondovalle in Val Freddana ed in particolare dell'efficienza idraulica del "Solco di Cerreto" e del "Solco dei Colli", due affluenti sinistri del Torrente Freddana posti in località Torre, entrambi interessati da fenomeni di erosione spondale e da sovra-alluvionamenti;

gli interventi previsti sono opere di difesa idraulica, realizzate in parte in materiali naturali (massi ciclopici) ed in parte in calcestruzzo, il cui scopo è la stabilizzazione delle sponde e la riduzione del rischio idraulico di esondazione;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, ma ha evidenziato specifiche indicazioni per la corretta gestione ambientale della fase di cantiere;

il progetto è finalizzato alla mitigazione del rischio da alluvione ed è quindi funzionale alla salvaguardia della incolumità pubblica, dei beni e delle infrastrutture;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs.152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti prescrizioni:

1. il proponente, in fase di realizzazione delle opere previste, deve adottare le buone pratiche di cui alle "*Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale*" (ARPAT, Gennaio 2018), pubblicate sul sito *web* dell'Agenzia. Dette buone pratiche devono essere portate a conoscenza della impresa appaltatrice, tramite il loro inserimento nel Capitolato speciale di appalto;
[la presente prescrizione 1. è soggetta a controllo a cura di ARPAT che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale]

2. il proponente deve, ai fini di assicurare la tutela della rete ecologica regionale individuata dal PIT-PPR (piano di indirizzo territoriale con valenza di Piano Paesaggistico) e dell'ecosistema fluviale, adottare le seguenti misure, durante l'esecuzione dei lavori:
- eseguire gli interventi in alveo al di fuori del periodo riproduttivo delle specie ittiche e anfibie presenti nei corsi d'acqua interessati ed adottare tutti gli accorgimenti idonei al fine di evitare fenomeni di inquinamento delle acque;
- limitare il taglio delle alberature a quelle effettivamente necessarie al fine della messa in sicurezza e intervenire al di fuori del periodo riproduttivo delle specie ornitiche (indicativamente 15 marzo -15 luglio);
- in caso di presenza di specie alloctone invasive come la *Robinia pseudoacacia*, adottare tutti gli accorgimenti al fine di evitarne la propagazione nei territori contermini, caratterizzati dalla presenza di elementi strutturali della rete rappresentati da "*matrice forestale ad elevata connettività*" e "*nodo degli agroecosistemi*": a tale proposito si raccomanda di tenere conto delle indicazioni della pubblicazione della Regione Toscana "*La robinia in Toscana*" nel quale vengono individuati metodi diretti ed indiretti per il controllo di questa specie.
Sono fatte salve le esigenze di sicurezza idraulica;
[la presente prescrizione 2. è soggetta a controllo a cura del Settore Tutela della Natura e del Mare, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale]

3. il proponente deve, ai fini di tutelare e migliorare la qualità del verde ripariale, fatte salve le esigenze di sicurezza idraulica e le Norme tecniche delle costruzioni (NTC2018):
- impiegare nella costruzione delle opere di rivestimento delle sponde con massi intasati, semina di piante erbacee autoctone o l'inserimento di talee di salice, per guidare la ricrescita spontanea della vegetazione. Analogamente deve operare nel ripristino delle aree di cantiere impiegate nell'esecuzione delle opere;
- operare tagli 'selettivi' della vegetazione in grado di garantire il mantenimento delle specie di maggiore maturità;
- ove il proponente decida per la compensazione in forma specifica della superficie forestale trasformata (rimboschimento compensativo ex L.R. 39/2000 e D.P.G.R. 48R/2003), l'individuazione del sito interessato deve tenere conto della rispondenza alle prescrizioni e agli obiettivi d'ambito del PIT-PPR, nonché prevedere la valorizzazione del verde ripariale, che realizzi un miglioramento delle funzionalità ecosistemiche;
[la presente prescrizione 3. è soggetta a controllo a cura del Settore VIA regionale che consulterà il Settore regionale Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio]

4. il proponente deve mantenere la banchina stradale, laddove il solco del Cerreto ed il solco dei Colli lambiscono la viabilità pubblica. Eventuali danneggiamenti al manto stradale conseguenti alla esecuzione dei lavori o alla movimentazione degli automezzi devono essere prontamente ripristinati dalla ditta esecutrice dietro richiesta dell'Ufficio Lavori pubblici, Urbanistica e Traffico del Comune di Lucca;

[la presente prescrizione 4. è soggetta a controllo a cura del Comune di Lucca, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale]

Ritenuto opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

fatto salvo quanto previsto dal D.P.R. 120/2017, l'adozione delle buone pratiche per la gestione delle terre e rocce da scavo, di cui alle specifiche linee guida del Sistema nazionale della protezione ambientale (SNPA 22/2019);

destinare i rifiuti prodotti dalle attività di cantiere a recupero anziché a smaltimento;

l'adozione di misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dal cantiere;

fatte salve le esigenze di sicurezza idraulica e quanto previsto dalle NTC 2018, l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica e l'utilizzo di scogliere in massi non legati con calcestruzzo;

eliminare le specie vegetali esotiche presenti nei tratti di corsi d'acqua interessati dai lavori (tali specie nulla hanno a che fare con l'*habitat* fluviale e non esercitano funzioni al pari di quelle autoctone e riparie, quali salici, pioppi, ontani, frassini);

Ritenuto inoltre opportuno ricordare al Proponente, quanto segue, con riferimento alle pertinenti disposizioni normative e norme di piano, come emerse in sede istruttoria:

devono essere risolte le interferenze con le infrastrutture ed i sottoservizi, ivi inclusi quelli del servizio idrico integrato gestiti da Geal S.p.A., individuati nel contributo istruttorio agli atti del presente procedimento;

il recepimento nel Capitolato di appalto delle misure di mitigazione previste dal proponente nella documentazione agli atti del procedimento nonché delle buone pratiche previste dalle specifiche Linee guida ARPAT del 2018;

le misure di mitigazione della produzione di emissioni diffuse da polveri in fase di cantiere, di cui al paragrafo 6 della parte seconda del Piano regionale della qualità dell'aria;

le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art. 40 ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e seguenti. In caso di ritrovamento di terreni inquinati, l'attivazione delle misure di prevenzione di cui alla parte quarta del D. Lgs. 152/2006;

il rispetto dei valori limite previsti dal Piano comunale di classificazione acustica, fatta salva la possibilità per il proponente di chiedere al Comune interessato una deroga acustica per lo specifico cantiere e per la specifica attività rumorosa, privilegiando comunque la messa in opere di misure di mitigazione;

al termine dei lavori, il ripristino dell'area di intervento (anche attraverso il necessario inerbimento delle porzioni interessate da scavo e riporto) e la rimozione di macchinari, attrezzature e installazioni utilizzate, nonché la rimozione dei rifiuti prodotti;

quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 7/2005, in merito alla tutela della fauna ittica, nonché le buone pratiche nella realizzazione e gestione delle opere idrauliche di cui alla D.G.R. n.1315 del 28/10/2019;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

le pertinenti indicazioni della pianificazione di bacino del Distretto dell'Appennino Settentrionale ed in particolare, con riferimento al PGA, la necessità che sia assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti

necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo e/o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

nell'ambito dei documenti di salute e di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in prossimità di linee elettriche, di infrastrutture di trasporto, di condotte del gas nonché in aree a pericolosità idraulica. Adottare misure per evitare l'acceso dei non addetti alle aree di cantiere;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e l'esercizio delle opere in progetto si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e settoriale;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di "*Ripristino efficienza idraulica di alcuni tratti del reticolo di fondovalle Valfreddana – Lotto III*", nel Comune di Lucca (LU), proposto dal Consorzio di bonifica n.1 Toscana Nord (sede legale: Via della Migliarina n.64, Viareggio - LU; C.F.: 02350460461), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che il progetto in esame deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al Proponente Consorzio di bonifica n.1 Toscana Nord e di trasmettere al medesimo - per le motivazioni riportate in premessa - il contributo acquisito da Geal S.p.A., completo dei relativi allegati;

6) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

Direzione Generale della Giunta Regionale

DECRETO 3 febbraio 2022, **n. 1553**
certificato il 03-02-2022

Revisione assetto organizzativo della Direzione Generale della Giunta.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 recante "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Richiamata la deliberazione GR n. 38 del 25 gennaio 2021, con la quale vengono individuate, con decorrenza da le direzioni ex articolo 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 e ne vengono definite le relative competenze;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 16 del 26 gennaio 2021 con il quale vengono attribuite alla Direzione Generale della Giunta regionale competenze aggiuntive a quelle direttamente dettate dall'articolo 4 della L.R. n. 1/2009, con riferimento a materie di particolare rilievo strategico;

Vista la deliberazione GR n. 99 del 15 febbraio 2021 con la quale vengono definiti gli assetti organizzativi iniziali delle strutture di vertice dell'amministrazione nell'attuale XI legislatura;

Visto il proprio decreto n. 6885 del 28/04/2021 con il quale si ridefinisce, con decorrenza dal 24 maggio 2021, l'assetto organizzativo della Direzione Competitività territoriale della toscana e autorità di gestione rinviando a successivo atto il conferimento da pari data degli incarichi di responsabile di settore secondo quanto disposto all'articolo 17, commi 1 e 1 bis, della L.R. n. 1/2009, tenuto conto della procedura relativa alla ricognizione tramite avviso di eventuali manifestazioni di interesse da esprimersi da parte dei dirigenti del ruolo regionale;

Visto il decreto del Presidente n. 278 del 17 dicembre 2021 avente ad oggetto "rinnovo incarico Direttore Generale ai sensi dell'art. 4 bis della Legge regionale n. 1/2009";

Ritenuto opportuno, al fine di razionalizzare la funzionalità organizzativa interna alla Direzione Generale della Giunta e per rispondere a nuove esigenze finalizzate a garantire il puntuale presidio in particolare delle funzioni attribuite alla Direzione Generale della Giunta in materia di attività di informazione e comunicazione istituzionale, procedere, alla modifica, con decorrenza dal 6 febbraio 2022, della declaratorie di competenze del Settore "Comunicazione, Cerimoniale ed eventi" ed altresì dell'Agenzia per le attività di informazione degli organi di Governo della Regione,, struttura equiparata a settore regionale di cui all'art. 6 della L.R. n. 1/2009 ai sensi della legge regionale istitutiva n. 43/2006, come dettagliatamente riportato nell'allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, confermandone al sottoscritto la responsabilità ad interim fino all'individuazione dei dirigenti cui assegnare incarico di prima responsabilità;

Preso atto che, conseguentemente alla diversa ripartizione di competenze disposta con il presente provvedimento, si rende necessario procedere all'adeguamento della collocazione organizzativa di alcune posizioni organizzative afferenti alle strutture oggetto di modifica come parimenti specificato nel sopra richiamato allegato A;

Dato atto degli esiti positivi dell'istruttoria ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera f) della L.R. 1/2009 in merito alle modifiche organizzative disposte con il presente provvedimento;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di revisionare l'assetto organizzativo della Direzione generale della Giunta regionale procedendo alla modifica delle declaratorie di competenze del Settore "Comunicazione, Cerimoniale ed eventi" ed altresì dell'Agenzia per le attività di informazione degli organi di Governo Della Regione, come dettagliatamente riportato nell'allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di disporre, conseguentemente alla diversa ripartizione delle competenze di cui al punto 1, gli adeguamenti della collocazione organizzativa di alcune posizioni organizzative afferenti alle strutture oggetto di modifica come parimenti specificato nel sopra richiamato allegato A;

3. di fare decorrere gli effetti del presente provvedimento dalla data del 6 febbraio 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
Paolo Pantuliano

SEGUE ALLEGATO

Allegato al Decreto

DIREZIONE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE
06-02-2022

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (03061) AGENZIA PER LE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNO DELLA REGIONE

Tipologia: SETTORE COMPLESSO

Padre: (50112) DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Attuale declaratoria: CURA DEI RAPPORTI CON I MEZZI DI INFORMAZIONE.DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI SULLE ATTIVITA' DEGLI ORGANI DI GOVERNO DELLA REGIONE.REDAZIONE PIANI EDITORIALI .COORDINAMENTO REDAZIONALE DEI SITI ISTITUZIONALI.COORDINAMENTO PROFILI ISTITUZIONALI SUI SOCIAL MEDIA.UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO.COLLABORAZIONE E SUPPORTO ALLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE PER GLI ASPETTI RELATIVI A COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI IN CASO DI EMERGENZE CORRELATEAD EVENTI DI PROTEZIONE CIVILE DI RILEVANZA REGIONALE

Nuova declaratoria: **CURA DEI RAPPORTI CON I MEZZI DI INFORMAZIONE.DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI SULLE ATTIVITA' DEGLI ORGANI DI GOVERNO DELLA REGIONE.REDAZIONE PIANI EDITORIALI. COLLABORAZIONE E SUPPORTO ALLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE PER GLI ASPETTI RELATIVI A COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI IN CASO DI EMERGENZE CORRELATEAD EVENTI DI PROTEZIONE CIVILE DI RILEVANZA REGIONALE**

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (01) ORGANI ISTITUZIONALI

Responsabile: (0020559) PANTULIANO PAOLO

Data fine incarico: 31-12-2024

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO/INTERIM

-.-.-.-.-.-

Denominazione: (06768) SETTORE COMUNICAZIONE, CERIMONIALE ED EVENTI

Tipologia: SETTORE

Padre: (50112) DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Attuale declaratoria: COORDINAMENTO TECNICO PIANO ANNUALE DI COMUNICAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE E DEI FONDI COMUNITARI. ASSISTENZA AL TAVOLO DELLA COMUNICAZIONE. PROGETTAZIONE E GESTIONE DI CAMPAGNE ED INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE. EVENTI E CONVEGNISTICA. RELAZIONI E CERIMONIALE. CURA IL SERVIZIO DEL GONFALONE .GESTIONE DEI RAPPORTI CON CONCESSIONARIE, MONITORAGGIO DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI, GESTIONE MARCHIO E STEMMA ISTITUZIONALI. GESTIONE PRODUZIONE EDITORIALE,GESTIONE CONVENZIONE CON CENTRO STAMPA DEL CONSIGLIO REGIONALE.

Nuova declaratoria: **COORDINAMENTO TECNICO PIANO ANNUALE DI COMUNICAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE E DEI FONDI COMUNITARI. ASSISTENZA AL TAVOLO DELLA COMUNICAZIONE. PROGETTAZIONE E GESTIONE DI CAMPAGNE ED INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE. EVENTI E CONVEGNISTICA. RELAZIONI E CERIMONIALE. CURA IL SERVIZIO DEL GONFALONE .GESTIONE DEI RAPPORTI CON CONCESSIONARIE, MONITORAGGIO DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI, GESTIONE MARCHIO E STEMMA ISTITUZIONALI. GESTIONE PRODUZIONE EDITORIALE,GESTIONE CONVENZIONE CON CENTRO STAMPA DEL CONSIGLIO REGIONALE. COORDINAMENTO REDAZIONALE DEI SITI ISTITUZIONALI. COORDINAMENTO PROFILI ISTITUZIONALI SUI SOCIAL MEDIA. UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO.**

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0020559) PANTULIANO PAOLO

Data fine incarico: 31-12-2024

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO/INTERIM

-.-.-.-.-.-

Denominazione: (06066) URP DELLA GIUNTA REGIONALE TOSCANA E RETE DEGLI URP DELLA TOSCANA

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Attuale padre: (03061) AGENZIA PER LE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNO DELLA REGIONE

Nuovo padre: **(06768) SETTORE COMUNICAZIONE, CERIMONIALE ED EVENTI**

Declaratoria: Gestione e sviluppo dell'ufficio relazioni con il pubblico e della Rete degli Sportelli informativi della Toscana. Rapporto con i cittadini e le strutture regionali per soddisfare le richieste di informazione sulle attività e i servizi dell'Ente. Applicazione del diritto di accesso agli atti amministrativi. Organizzazione di eventi. Integrazione con le attività di informazione e comunicazione della Giunta regionale.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (01) ORGANI ISTITUZIONALI

Responsabile: (0010678) UGONI MARCHETTO MARICA

Data fine incarico: 31-10-2022

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

-.-.-.-.-.-

Denominazione: (06069) COMUNICAZIONE WEB, PRODUZIONI MULTIMEDIALI E SOCIAL MEDIA. COORDINAMENTO SITI WEB ENTI E AGENZIE

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Attuale padre: (03061) AGENZIA PER LE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNO DELLA REGIONE

Nuovo padre: **(06768) SETTORE COMUNICAZIONE, CERIMONIALE ED EVENTI**

Allegato al Decreto

Declaratoria: Coordinamento delle attività della redazione web, social e multimedia. Cura dei rapporti con le direzioni e con le strutture tecnologiche per l'organizzazione, la realizzazione e la gestione dei siti istituzionali. Progettazione, sviluppo e monitoraggio dei siti web e dei social media. Coordinamento dei siti web di enti e agenzie regionali.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (01) ORGANI ISTITUZIONALI

Responsabile: (0015081) RICCI EMILIANO

Data fine incarico: 31-10-2022

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

R.D. 1775/1933 - utilizzazione acqua pubblica. Domanda concessione di derivazione in Comune di Abetone - Cutigliano (Pt). PRATICA SIDIT n. 162692/2020 (CL 2390 PT).

Con istanza in data 04/05/2011 di protocollo n. 64944 presentata alla Provincia di Pistoia - il dott. for. Federico Cappelli in qualità di tecnico incaricato dal sig. Corsini Giuseppe (C.F. "omissis ….."), (partita I.V.A. n. 01101760476) quale titolare dell'azienda agricola "Le Roncacce" con sede legale in Comune di Abetone Cutigliano (PT), ha presentato domanda per ottenere il rinnovo alla concessione di derivazione di acqua pubblica dalla sorgente Fonte della Giannetta - località Giaccioni (pratica SIDIT n. 162692/2020 - CL 2390 PT), consistente nel prelievo di acqua ad uso agricolo per un volume annuo pari a metri cubi 2.041.

Considerato che il suddetto avviso è stato pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune di Abetone Cutigliano (per 16 gg. - dal 06/11/2020 al 22/11/2020 - rif. relata prot. n. 15996/2020 del 09/11/2020), nel B.U.R.T. (n. 49 del 02/12/2020 - parte II) e nel sito internet della Regione Toscana nella sezione http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche.

Rilevato che nell'ambito delle attività istruttorie svolte dallo scrivente Settore con acquisizione/esame di specifiche risultanze documentali, nonché dal sopralluogo locale nella zona sottesa all'utilizzo della risorsa idrica in esame, è emerso, a seguito di calcoli, che il fabbisogno idrico necessario a soddisfare le necessità dell'azienda agricola è superiore a quello originariamente concessionato ed indicato da quest'ultimo nella documentazione a corredo dell'iniziale istanza di rinnovo.

Considerato che la nuova portata medio annua di acqua oggetto di concessione è pari a 2 l/s (63.072 mc/anno).

Evidenziato altresì che gli aspetti pubblicistici in merito ad eventuali osservazioni ed opposizioni al rinnovo della concessione da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi o ammissione di domande concorrenti, non sono stati potenzialmente tutelati dall'originaria pubblicazione, che riportava di fatto condizioni di utilizzo della risorsa idrica diverse ed inferiori a quelle reali.

In conseguenza di tutto quanto sopra indicato, il presente avviso sarà ripubblicato nel B.U.R.T., sul sito internet della Regione Toscana nella sezione http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche e nell'albo pretorio del Comune di Abetone - Cutigliano (PT), in quest'ultimo per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 09/02/2022 e fino al 23/02/2022.

L'originale della domanda e la documentazione integrativa sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2 e potranno essere visionati, previo appuntamento, con l'istruttore tecnico P.A. Alessandro Pennino, che potrà essere contattato al numero 055/4382704 (e-mail: alessandro.pennino@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni al rinnovo della concessione da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.T. e possono essere presentate mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http:// regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Settore Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, Via della Quarquonia, 2.

Tenuto conto della particolare emergenza epidemiologica da COVID-19 che sta affrontando il Paese, la visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno mercoledì 16 marzo 2022, con ritrovo alle ore 10:00 presso la Regione Toscana - Settore Genio Civile Toscana Nord - sede di Lucca, sita in Via della Quarquonia, 2, Lucca (LU).

Potrà intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

In caso di ammissione di domande concorrenti, che dovranno pervenire ai sensi dell'art. 46 del regolamento regionale n. 61/R/2016 entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio comunale.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n° 61/R/2016, la pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., costituisce avvio del procedimento di cui all'art. 8 della L. 241/1990, che dovrà concludersi entro 180 giorni dalla pubblicazione stessa, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (tel. 055/4386367 - e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

Il Responsabile del Procedimento
Giorgio Mazzanti

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - utilizzazione acqua pubblica. Do-

manda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Merigar - nel Comune di Arcidosso (GR), per uso civile. PRATICA Sidit n. 4698/2021.

Il Sig. Fabio Maria Risolo legale rappresentante della Comunità Dzogchen di Merigar, ha presentato in data 30/11/2021 (prot. reg. n. 464980), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,2 l/s (mod. 0,002) e massima pari a 2 l/s (mod. 0,02), per un fabbisogno medio annuo di m^3 6912 e per uso civile nel Comune di Arcidosso (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappali n. 76, 78, 144, 153 e 154 del Foglio n. 58.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 22.03.2022 con ritrovo alle ore 09:00 presso la sede del Comune interessato.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di QUARRATA. Richiedente LE ROSE DI PISTOIA DI MASSIMO E VINCENZO BALDI. Pratica 35073.

Il richiedente LE ROSE DI PISTOIA DI MASSIMO E VINCENZO BALDI residente nel Comune di QUARRATA, ha presentato domanda di Concessione/ Rinnovo di Concessione /Variante di Concessione, Prot. n. XXX del XXX, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 0 e medio annuo pari a litri al secondo 0,206, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m^3 6500, di acque sotterranee/superficiali in località VIGNOLE del Comune di QUARRATA per uso AGRICOLO, destinato alla irrigazione di una superficie pari a mq./ha. (solo uso agricolo).

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione/ entro 15 (quindici) giorni dalla avvenuta pubblicazione sull'Albo Pretorio comunale.

La visita locale di istruttoria è prevista per il giorno.

In caso di deposito di istanze concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data. Di ciò verrà dato avviso tramite nuova pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di riferimento.

Il Dirigente
Marco Masi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche nel territorio del Comune di CAMPIGLIA MARITTIMA (LI), - Pratica Sidit n. 66/2022 - Pozzo n. 3176-3192-3214 - Forconi Claudio.

In data 03/11/2020 Forconi Claudio ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. 376956 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso agricolo, per mezzo di n. 3 punti di derivazione ubicati nel territorio del comune di CAMPIGLIA MARITTIMA (LI) località

Casalappi al Foglio76 particella 117-274-267 I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 30000 $m^{3/}$annui

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di CAMPIGLIA MARITTIMA (LI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 10/01/2022 sul BURT e consultabile sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Valdarno Inferiore, nelle seguenti sedi:

- per le derivazioni ricadenti nella provincia di Pisa e nei comuni di Altopascio (LU), Capannori (LU), Montecarlo (LU), Porcari (LU), Radicondoli (SI): Via Emilia 448/A, Loc. Ospedaletto, 56121 Pisa (PI).

- per le derivazioni ubicate nella provincia di Livorno e nel comune di Monterotondo Marittimo (GR): Via A. Nardini 31, 57125 Livorno (LI).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, alla sede di Livorno o di Pisa come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 25/02/2022 con ritrovo alle ore 11:00 presso Viale della Fiera,30-Campiglia Marittima In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore

- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, P.O. del settore Risorsa Idrica del Genio Civile Valdarno Inferiore.

- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.

- Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Giovanni Testa, Tel. (055/4387022), e-mail: giovanni.testa@regione.toscana.it

Il Responsabile del Procedimento
G. Testa

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche nel territorio del Comune di CAMPIGLIA MARITTIMA (LI), - Pratica Sidit n. 201/2022 - Pozzi n. 12382-13772-14633-7617-20382-10150 - Forconi Claudio.

In data 03/11/2020 Forconi Claudio ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. 376956 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso agricolo, per mezzo di n. 6 punti di derivazione ubicati nel territorio del comune di CAMPIGLIA MARITTIMA (LI) località Ribocchi catastalmente ubicati nel Foglio 75-60..particella 34-611-609-292-65-58 I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 185000 $m^{3/}$annui

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di CAMPIGLIA MARITTIMA (LI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 10/02/2022 sul BURT e consultabile sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Valdarno Inferiore, nelle seguenti sedi:

- per le derivazioni ricadenti nella provincia di Pisa e nei comuni di Altopascio (LU), Capannori (LU), Montecarlo (LU), Porcari (LU), Radicondoli (SI): Via Emilia 448/A, Loc. Ospedaletto, 56121 Pisa (PI).

- per le derivazioni ubicate nella provincia di Livorno e nel comune di Monterotondo Marittimo (GR): Via A. Nardini 31, 57125 Livorno (LI).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno

essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, alla sede di Livorno o di Pisa come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 25/02/2022 con ritrovo alle ore 11:00 presso Viale della Fiera,30-Campiglia Marittima . In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore.

- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, P.O. del settore Risorsa Idrica del Genio Civile Valdarno Inferiore.

- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.

- Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Giovanni Testa, Tel. (055/4387022), e-mail: giovanni.testa@regione.toscana.it

Il Responsabile del Procedimento
G. Testa

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

PI - RD 1775/1933. Domanda di autorizzazione alla ricerca e concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di San Miniato (PI). Richiedente Pallets Bertini S.p.A. Pratica SIDIT 322/2022 (codice locale 3765).

La società Pallets Bertini S.p.A. con sede legale in via G. M. Locatelli n. 8, 56028, San Miniato (PI) ha presentato domanda acquisita con protocollo 500322 del 27 dicembre 2021 di autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso civile per un quantitativo di 4.200 m^3/anno, mediante 1 pozzo, su terreno di proprietà, individuato al Catasto Terreni del Comune di San Miniato (PI) al foglio di mappa 16 particella 1113.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario con Posizione Organizzativa del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 09 febbraio 2022 all'Albo Pretorio telematico del Comune di San Miniato (PI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 09 febbraio 2022, mediante Pec indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Pisa Via Emilia, 448/A 56121 Ospedaletto - Pisa.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol Giovanni Testa (telefono 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 04 marzo 2022 con ritrovo alle ore 10:30 presso la località in cui è situata la derivazione, nel Comune di San Miniato (PI).

In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

Il Responsabile del Procedimento
Giovanni Testa

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda in data 27/01/2022 per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione di acque sotterranee da n. 1 pozzo in Comune di Poppi (AR), loc. Romitorio - NCT F. 86, p.lla 65, per uso Agricolo. Richiedente: Podere La Casaccia Soc. Agr. di Borghi-

ni s.s. Pratica SiDIT n. 321/2022 - Codice locale n. ACS2022_00002.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

- Vista la L.R. 80/2015 e successive modificazioni e integrazioni, "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri";

- Visto il D.P.G.R. n. 61/R del 16/08/2016, "Regolamento di attuazione dell'art. 11, commi 1 e 2, della legge regionale 28/12/2015, n. 80 (…) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua (...)";

RENDE NOTO CHE

Podere La Casaccia Soc. Agr. di Borghini s.s. ha presentato in data 27/01/2022 domanda per autorizzazione allo scavo di 1 pozzo (ricerca di acque sotterranee e contestuale richiesta di concessione) nel territorio del Comune di Poppi (AR), Loc. Romitorio, con un fabbisogno medio annuo di mc 3.000 per uso Agricolo.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il titolare di posizione organizzativa "Procedure tecnico autorizzative in materia di acqua - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (http://www.regione.toscana.it/apaci) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Arezzo, via A. Testa, 2, 52100 Arezzo (AR).

Copia della domanda e della documentazione progettuale sono depositati, per la visione, presso la sede del Genio Civile di Arezzo, con apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Per informazioni e contatti: Mauro Falsini, Tel. (055-4382717), e-mail: mauro.falsini@regione.toscana.it

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Poppi per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 03/02/2022.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 30/03/2022 con ritrovo alle ore 10:00 presso la località in cui è prevista la realizzazione del pozzo.

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo pretorio.

Si comunica che, nel caso in cui persista l'emergenza sanitaria "Covid-19", la visita locale potrà essere sostituita da Conferenza istruttoria attraverso i canali telematici comunicati dallo scrivente Ufficio.

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Avviso di istruttoria ex art. 45 Regolamento Regionale D.P.G.R. 61/r/2016 e successive modifiche nuova concessione di captazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933. Richiedente: COGEMAD ITALIA S.R.L. Pratica: NUOVA CONCESSIONE SIDIT n. 294/22.

IL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE

KHASHOGGI EMAD in qualità di legale rappresentante di COGEMAD ITALIA S.R.L. con sede in Via Lungarno Amerigo Vespucci, 58 Firenze (FI) ha presentato la domanda per ottenere concessione di acque pubbliche per uso CIVILE da prelevare mediante n. 1 POZZO - in terreno di sua proprietà, posto nel Comune di SAN CASCIANO VAL DI PESA (FI) località PONTEROTTO e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 51 particella n. 514 per un quantitativo annuo massimo di 6.000 mc/anno e per una portata massima istantanea di 1 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,19 l/s.

E' dichiarata restituzione in pubblica fognatura.

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 48 c.3 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016, la conferenza istruttoria è convocata il giorno 23/02/2022 alle ore 10:00 presso la sede del Settore medesimo, in Firenze, Via San Gallo, 34/A; nel caso di prolungamento della chiusura degli uffici a causa dell'emergenza sanitaria la conferenza istruttoria sarà effettuata in modalità di videoconferenza attraverso i canali di accesso forniti dall'Ufficio, previo contatto telefonico con i seguenti referenti:

Guadagni Miledi tel. 0554387188 mail miledi.guadagni@regione.toscana.it

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita/conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di po-

sta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (http://www.regione.toscana.it/apaci) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI).

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Firenze (FI) per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 03/02/2022; sulla pagina web della Regione Toscana per 15gg e sul B.U.R.T.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Via San Gallo, 34/a Firenze, i modi dell'eventuale presa visione dovrà essere concordata con il Responsabile del Procedimento.

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

Il Dirigente Responsabile
Gennarino Costabile

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Avviso di istruttoria ex art. 45 Regolamento Regionale D.P.G.R. 61/r/2016 e successive modifiche nuova concessione di captazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933. Richiedente: BORGO PIGNANO FLORENCE SRL. Pratica: DOMANDA DI RICERCA E CONCESSIONE SIDIT Pratica n. 249/2022 - Proc. n. 318/2022.

IL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE

LUCIANO LUSARDI in qualità di legale rappresentante della Società BORGO PIGNANO FLORENCE SRL con sede in Loc.Pignano n. 6 VOLTERRA (PI) ha presentato la domanda per ottenere concessione di acque pubbliche per uso CIVILE (irrigazione giardino uliveto e vigneto) da prelevare mediante n. 1 POZZO da realizzare - in terreno di proprietà, posto nel Comune di FIRENZE (FI) località Via Bolognese 89 e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 36 particella n. 116 per un quantitativo annuo massimo di 10.000 mc/anno e per una portata massima istantanea di 0,66 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,32 l/s;

viene dichiarato che l'acqua non viene restituita.

Si rende noto che la visita istruttoria è fissata per il giorno 24/02/2022 con ritrovo alle ore 11.00 presso la località in cui sono previsti i lavori. Nel caso in cui non sia possibile effettuare la visita a causa del permanere dell'attuale emergenza sanitaria, l'ufficio provvederà a convocare in alternativa, come previsto dal D.P.G.R. 61/R/2016, art. 48, c. 3, la conferenza istruttoria, che potrà essere effettuata in via telematica, previo contatto telefonico o via mail con i seguenti referenti:

Russo Vittorio tel. 0554386392 mail cosmavittorio.russo@regione.toscana.it

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita/conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (http://www.regione.toscana.it/apaci) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI).

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di FIRENZE (FI) per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 02/02/2022; sulla pagina web della Regione Toscana per 15gg e sul B.U.R.T.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Via San Gallo, 34/a Firenze, i modi dell'eventuale presa visione dovrà essere concordata con il Responsabile del Procedimento.

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

p. Il Dirigente Responsabile
Gennarino Costabile

La P.O. Procedure Tecnico Autorizzative in Materia di Acque - Valdarno Superiore
Carmelo Cacciatore

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Avviso di istruttoria ex art. 7 R.D. 1775/33 e art. 45 D.P.G.R. 61/R/2016. Domanda di rinnovo concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso idroelettrico dal fiume Santerno in loc. Coniale del Comune di Firenzuola (FI). Richiedente: Foralossi Carlo (codice SiDIT 144/2022 - codice locale FI-355/AS).

SI RENDE NOTO CHE

La ditta Foralossi Carlo ha confermato in data 23/02/2016 la richiesta già indirizzata in data 08/07/2015 alla Città Metropolitana di Firenze volta al rinnovo della concessione in oggetto rilasciata con decreto regionale n. 837 del 23/02/2001 e scaduta il 22/02/2016, caratterizzata da portata massima di 650 l/s e media di 524 l/s, salto nominale di 8,40 m e conseguente potenza nominale di 43,15 kW.

Saranno ordinariamente ammesse in concorrenza le domande incompatibili presentate non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, mentre osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate, entro 45 giorni dalla stessa data, inviandole all'indirizzo p.e.c. regionetoscana@postacert.toscana.it oppure tramite sistema Apaci (http://www.regione.toscana.it/apaci) oppure in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore, via San Gallo 34/A, 50129 Firenze (FI).

L'istanza e la documentazione progettuale sono visionabili presso il competente Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore allo spirare del 30° giorno dalla data di pubblicazione sul BURT.

La visita locale di istruttoria è pubblica e fissata presso il luogo della derivazione per il giorno 28/02/2022 alle ore 10.30, salvo rinvio nel caso di presentazione di domande in concorrenza.

Il presente avviso di istruttoria viene pubblicato altresì nell'albo pretorio del Comune di Firenzuola per la durata di 15 giorni consecutivi a partire dal 26/01/2022.

La presente costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 di cui è responsabile l'Ing. Carmelo Cacciatore, responsabile della posizione organizzativa "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore". Per informazioni contattare il funzionario istruttore Ing. Galileo Cacioli Paciscopi (tel. 055-4386348, e-mail: galileo.caciolipaciscopi@regione.toscana.it).

Il Responsabile del procedimento
Carmelo Cacciatore

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Avviso di istruttoria ex art. 45 Regolamento Regionale D.P.G.R. 61/R/2359 e successive modifiche nuova concessione di captazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933. Richiedente: SOC. AGR. NATURALIA DI CIAPPI NATALIA E RUDI ANDRIACCIO S.S. Pratica: NUOVA CONCESSIONE SIDIT: Pratica n. 325-22.

IL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE

CIAPPI NATALIA in qualità di Legale Rappresentane di SOC. AGR. NATURALIA DI CIAPPI NATALIA E RUDI ANDRIACCIO S.S., con sede in Via Milano, 3 53036 Poggibonsi (SI) (Codice fiscale 01462030527) ha presentato la domanda per ottenere la concessione di acque pubbliche per uso AGRICOLO da prelevare da n. 1 Pozzo esistente in terreno di sua proprietà, posto nel Comune di Colle di Val d'Elsa, loc. Sant'Andrea (SI) e individuati nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 33 part.lla 595 (ex 135), per un quantitativo annuo massimo di 9063 mc/anno e per una portata massima istantanea di 0,54 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,29 l/s.

L'acqua non verrà restituita.

Si rende noto che la conf. istruttoria è fissata per il giorno 15/02/2022 alle ore 10.00 presso i locali del Genio Civile Firenze. A causa del permanere dell'attuale emergenza sanitaria la convocazione, in alternativa come previsto dal D.P.G.R. 61/R/2359, art. 48, c.3, avverrà a mezzo di conferenza istruttoria in via telematica, previo contatto telefonico o via mail con i seguenti referenti:

Alessandro Incerpi tel. 0554386393 mail alessandro.incerpi@regione.toscana.it

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita/conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Colle di Val d'Elsa (SI) per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 04/02/2022; sulla pagina web della Regione Toscana per 15 giorni e sul B.U.R.T.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Via San Gallo, 34/a Firenze a disposizione di chiunque intenda prenderne visione previo appuntamento telefonico.

Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta al suddetto settore

competente entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.; invece le eventuali domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 16 agosto 2359, n. 61/R e successive modifiche) dovranno essere recapitate, con le stesse modalità delle osservazioni e opposizioni, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. inoltrandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (http://www.regione.toscana.it/apaci) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI).

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore. La durata del procedimento è di 180 giorni.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

Il Dirigente
Gennarino Costabile

ALTRI ENTI

ACQUE S.P.A.

DECRETO 31 gennaio 2022

Esproprio di cui al Progetto definitivo relativo alla realizzazione del "COSTRUZIONE NUOVO IMPIANTO POTABILIZZAZIONE CENTRALE SAN BIAGIO IN COMUNE DI PISA" - Applicazione art. 22 del D.P.R. n. 327/2001.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto "COSTRUZIONE NUOVO IMPIANTO POTABILIZZAZIONE CENTRALE SAN BIAGIO IN COMUNE DI PISA" approvato come da determinazione datata 08/10/2021 n. 108 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto del 31/01/2022 ha espropriato i seguenti immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità di seguito riportata:

Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 35 - Mappale: 385 - Qualità: Seminativo Arborato - Classe: 2 - Reddito Dominicale (€): 2,66 - Reddito Agrario (€): 1,36 - Superficie Mappale (mq.): 525,00 - Superficie da Espropriare (mq.): 525,00 - Intestatario: EDILBRUN DI FERRARI EDILIO & C.S.A.S con sede in PISA (PI) c.f.: 01059960508 -Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 35 - Mappale: 347 - Qualità: Seminativo Arborato - Classe: 2 - Reddito Dominicale (€): 1,33 - Reddito Agrario (€): 0,69 - Superficie Mappale (mq.): 268,00 - Superficie da Espropriare (mq.): 268,00 - Intestatario: AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA con sede in PISA (PI) c.f.: 01310860505 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 35 - Mappale: 387 - Qualità: Seminativo Arborato - Classe: 2 - Reddito Dominicale (€): 0,33 - Reddito Agrario (€): 0,17 - Superficie Mappale (mq.): 65,00 - Superficie da Espropriare (mq.): 65,00 - Intestatario: AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA con sede in PISA (PI) c.f.: 01310860505 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 35 - Mappale: 389 - Qualità: Seminativo Arborato - Classe: 2 - Reddito Dominicale (€): 0,23 - Reddito Agrario (€): 0,12 - Superficie Mappale (mq.): 45,00 - Superficie da Espropriare (mq.): 45,00 - Intestatario: AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA con sede in PISA (PI) c.f.: 01310860505 - Indennità Totale di Esproprio: 61.404,00 €.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento
Roberto Cecchini

ACQUE S.P.A.

ORDINANZA 31 gennaio 2022

Occupazione Temporanea di cui al Progetto definitivo relativo alla realizzazione del "COSTRUZIONE NUOVO IMPIANTO POTABILIZZAZIONE CENTRALE SAN BIAGIO IN COMUNE DI PISA" - Applicazione artt. 22-49 del D.P.R. n. 327/2001.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto "COSTRUZIONE NUOVO IMPIANTO POTABILIZZAZIONE CENTRALE SAN BIAGIO IN COMUNE DI PISA" approvato come da determinazione datata 08/10/2021 n. 108 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con propria Ordinanza del 31/01/2022 ha ordinato l'occupazione temporanea per area di cantiere dei seguenti immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità di seguito riportata:

Catasto: Terreni . Foglio di Mappa: 35. Mappale: 384. Qualità: Seminativo Arborato . Classe: 2 - Superficie Mappale (mq.): 1175,00 - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 574,00 - Intestatario: EDILBRUN DI FERRARI EDILIO & C.S.A.S con sede in PISA (PI) c.f.: 01059960508 - Catasto: Terreni. Foglio di Mappa: 35. Mappale: 386. Qualità: Seminativo Arborato. Classe: 2 - Superficie Mappale (mq.): 37,00 - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 21,00 - Intestatario: AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA con sede in PISA (PI) c.f.:

01310860505 - Catasto: Terreni. Foglio di Mappa: 35. Mappale: 388. Qualità: Seminativo Arborato. Classe: 2 - Superficie Mappale (mq.): 751,00 - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 21,00 - Intestatario: AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA con sede in PISA (PI) c.f.: 01310860505 - Indennità Totale giornaliera di Occupazione Temporanea: 9,57 €.

I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento
Roberto Cecchini

ARPAE - AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE, AMBIENTE ED ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA

R.D. 1775/1933 - utilizzazione acqua pubblica. Domanda di concessione di derivazione in Comune di Comano (MS). Codice Pratica PRPPA2332.

La Società Enel Green Power SpA, con sede legale in Roma, Viale Regina Margherita 125, ha presentato domanda di variante in sanatoria alle derivazioni in essere sull'asta del fiume Enza, per gli impianti denominati Rigoso, Rimagna, Isola di Palanzano e Selvanizza, nei Comuni di Comano (MS), Monchio delle Corti (PR), Palanzano (PR) e Ventasso (RE), rispetto a quanto autorizzato dal Ministero dei Lavori Pubblici con i decreti n. 458 del 1967, n. 925 del 1938, n. 974 del 1970, n. 1872 del 1922 e con i disciplinari n. 487 del 1937, n. 13277 del 1968, n. 9912 del 1964, n. 925 del 1938.

La richiesta ha seguito una procedura di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (screening) con conclusione espressa con atto della Regione Toscana n. 7373 del 04/05/2021 e delibera regionale dell'Emilia-Romagna n. 9165 del 17/05/2021 e che hanno escluso la procedura di VIA.

Il concessionario ha presentato istanza per regolarizzare le opere esistenti di alcuni punti di presa "minori", derivati sino dalla costruzione degli impianti ma non citati negli atti concessori originari, oltre all'adeguamento dei valori di concessione.

Detta variante risulta "sostanziale" ai sensi del comma 1 lettera b dell'art. 31 del rr 41/2001 della Regione Emilia-Romagna e ai sensi dell'art. 69 comma 3) del Regolamento 61/R.

Di seguito si riportano i punti di presa dei rii minori da regolarizzare:

Presa R. Borellacci 1, Coordinate UTM 010°07'36,46' 'E 44°20'43,00'' N - A servizio dell'impianto di Rimagna

- Portata media annua richiesta 0,011 mc/s
- Portata massima richiesta 0,069 mc/s

Presa R. Borellacci 2, Coordinate UTM 10°7'37,82"E 44°20'40,59"N - A servizio dell'impianto di Rimagna

- Portata media annua richiesta 0,001 mc/s
- Portata massima richiesta 0,005 mc/s

Presa R. Canalaccio, Coordinate UTM 10°7'47,24"E 44°23'4,65"N - A servizio dell'impianto di Palanzano

- Portata media annua richiesta 0,062 mc/s
- Portata massima richiesta 0,242 mc/s

Presa Scarico Isola di Palanzano, Coordinate UTM 10°10'4,68"E 44°25'49,57"N - A servizio dell'impianto di Selvanizza

- Portata media annua richiesta 0,555 mc/s
- Portata massima richiesta 1,697 mc/s

Presa T. Andrella, Coordinate UTM 10°12'49,29"E 44°23'49,50"N - A servizio dell'impianto di Selvanizza

- Portata media annua richiesta 0,219 mc/s
- Portata massima richiesta 0,669 mc/s

Presa Canalaccio d'Enza, Coordinate UTM 10°12'32,68"E 44°23'50,55"N - A servizio dell'impianto di Selvanizza

- Portata media annua richiesta 0,043 mc/s
- Portata massima richiesta 0,1329 mc/s

Presa Canalaccio Cedra, Coordinate UTM 10°10'12,41"E 44°25'50,62"N - A servizio dell'impianto di Selvanizza

- Portata media annua richiesta 0,038 mc/s
- Portata massima richiesta 0,116 mc/s

Di seguito la sintesi delle portate medie, portate massime e potenze media nominali assentite e le rispettive richieste in variante:

Portate medie annue assentite e richieste:

- Rigoso: assentita 0,175 mc/s - richiesta 0,198 mc/s
- Rimagna: assentita 0,175 mc/s - richiesta 0,468 mc/s
- Isola di Palanzano: assentita 0,5 - richiesta mc/s 1,07 mc/s
- Selvanizza: assentita 5,57 mc/s - richiesta 2,487 mc/s

Portate massime assentite e richieste:

- Rigoso: assentita 1,8 mc/s - richiesta 1,8 mc/s
- Rimagna: assentita 1,75 - richiesta mc/s 2,8 mc/s
- Isola di Palanzano: assentita 0,8 mc/s - 4,2 mc/s
- Selvanizza: assentita 4 mc/s - richiesta 7,6 mc/s

Potenze medie nominali richieste:

- Rigoso: assentita 309 kW - richiesta 342,07 kW
- Rimagna: assentita 288,15 kW - richiesta 770,94 kW
- Isola di Palanzano: assentita 1.736 kW - richiesta Kw 3.718,44 kW
- Selvanizza: assentita 5.538 kW - richiesta Kw 2.447,47 kW

Potenza nominale totale assentita: 7.671,15 kW

Potenza media nominale totale richiesta: 7.278,92 kW.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito

internet della Regione Toscana nella sezione http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche e all'albo pretorio del comune di Comano (MS) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 09/02/2022.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede di ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9,00 alle ore 12,00, dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate ad Arpae Emilia-Romagna - Servizio Gestione Demanio Idrico entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 45, comma 7 del Regolamento 61/R, e le domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933, mediante PEC inviata a dirgen@cert.arpa.emr.it o in forma cartacea con invio a ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna.

La presente pubblicazione, congiuntamente con la pubblicazione effettuata il 24/11/2021 sul Bollettino Regionale dell'Emilia Romagna, assolve la comunicazione dell'avvio del procedimento, che dovrà concludersi entro 150 giorni dall'avvio ovvero entro il 23/04/2022, salvo interruzione dei termini.

La responsabile del procedimento è la Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli, presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ASA S.P.A. LIVORNO

Ordine di pagamento diretto delle indennità di asservimento e occupazione temporanea determinato con il Decreto motivato di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione e determinazione urgente della indennità di espropriazione ex art. 22 bis del d.p.r. 327 dell'8 giugno 2001 con contestuale decreto di asservimento coattivo - REP. n. 27 del 22 febbraio 2020.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA'

Vista la legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.;

Visto il testo unico sulle espropriazioni per pubblica utilità (D.P.R. 327/2001);

Vista la legge regionale toscana n. 30/2005 così come modificata dalla L.R. 47 del 01.08.2016;

Vista la legge regionale toscana 5 giugno 2012, n. 24 e s.m.i.;

Vista la legge regionale toscana 1 agosto 2011, n. 35 e s.m.i.;

Vista la legge regionale toscana 28 dicembre 2011, n. 69 e s.m.i.;

Premesso che l'Autorità Idrica Toscana (AIT) costituisce Autorità Espropriante per la realizzazione degli interventi relativi a nuove opere e di quelli previsti dai Piani di Ambito (art. 22 legge regionale toscana 28 dicembre 2011 n. 69);

Premesso che AIT ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

Premesso altresì che l'Autorità Idrica Toscana con deliberazione n. 5/2013 del 12 febbraio 2013 ha delegato al Gestore del Servizio Idrico Integrato l'esercizio dei poteri espropriativi di cui la medesima Autorità risulta titolare ai sensi di legge e che l'ambito di estensione della delega comprende tutte le fasi e gli atti amministrativi del processo ablativo di espropriazione per pubblica utilità ad esclusione della indizione e della complessiva conduzione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/01 e s.m.i. finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, dell'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità;

Richiamata la Delibera Assembleare n. 12 del 19.12.2001, con la quale è stata affidata la Gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 5 "Toscana Costa" (ora Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa) alla società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A., con approvazione di specifica Convenzione di Gestione e richiamata altresì la modifica della Convenzione di Affidamento del 01.07.2014 registrata a Firenze il 25/07/2014 al n. 12877 (REP. 43586) presso lo studio del Notaio Auricchio nella quale, tra le altre, viene recepito quanto previsto dalla deliberazione di AIT n. 5/2013 in tema di delega in materia di espropri (art. 19 bis);

Vista la procura speciale, del notaio Andrea Colosimo del 30 luglio 2015, rep. 45335, raccolta n. 12575 che conferisce all'ing. Camillo Palermo (PLRCLL69S12A089H) i poteri relativi alle funzioni di esproprio;

Vista la L.R. Toscana 28/12/2011 n.69 di istituzione dell'Autorità Idrica Toscana (AIT) che all'art. 22 prevede che i progetti definitivi degli interventi di cui all'articolo 10, comma 1, lettera d), siano approvati dall'autorità

idrica la quale provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Visto che l'art. 22 bis del citato D.P.R. n. 327/01 prevede che, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità. Nel decreto si darà atto della determinazione urgente dell'indennità e si invita il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, a comunicare se la condivide;

Vista la richiesta del Dirigente Ing. Mirco Brilli del 17/10/2018 prot.18540, nella quale si evidenzia la necessità di procedere alla costituzione di diritti reali per i quali è previsto un importo complessivo di euro 5.936,00;

Visto che in data 17.10.2018 è stato depositato presso l'Ufficio Espropri della Scrivente il progetto dell'opera, denominato "ADEGUAMENTO DELL'ACQUEDOTTO DEL COMUNE DI CECINA. NUOVO POZZO PRESELLE N. 4", unitamente agli elaborati e documenti occorrenti, nonché una relazione sommaria indicante la natura e lo scopo dell'opera, la urgenza, la spesa presunta, la descrizione delle aree da espropriare o da asservire;

Visto che in data 20/09/2018 con n. prot. 16668/18 ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A. ha inviato formale richiesta di autorizzazione a procedere alla Autorità Idrica Toscana così come previsto dalla determina 2/2015 della stessa unitamente agli elaborati ed ai documenti occorrenti;

Richiamato il Provvedimento del Consigliere Delegato prot. 18623/18 del 18/10/2018 che, tra le altre, autorizza il Responsabile espropri per pubblica utilità Ing. Camillo Palermo con il più ampio mandato, dando sin d'ora per rato e valido il suo operato, a emanare il decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione e/o asservimento di aree e ogni altro atto collegato per acquisire la disponibilità dei terreni indicati nel piano particellare di esproprio allegato al progetto;

Visto che la scrivente ha provveduto a dare comunicazione ai proprietari catastali di avvio del procedimento espropriativo ex art. 11 c. 2 e art. 16 c.5 del D.p.r. 327/2001 2001 ed ex art. 8 legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto che in data 08/10/2018 con Prot.0012105/2018 ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A. ha ricevuto il previsto nulla osta dall'Autorità Idrica Toscana ad avviare la procedura di esproprio e/o asservimento;

Visto il Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 111 del 30.12.2019 previsto dall'art. 14-ter, comma 6-bis, della Legge 241/1990 che approva il progetto e considerato che l'approvazione del progetto costituisce titolo abilitativo e comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza delle opere;

Vista la perizia di stima dell'ing. Fabrizio Pacini del 20 giugno 2018 e successive modifiche ed integrazioni;

Ricordato che il promotore e beneficiario dell'espropriazione, come definito all'art. 3 del DPR 327/2001, è la scrivente Società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A. - Gestore del Servizio idrico Integrato per la Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa, con sede in Livorno (LI) in via del Gazometro, 9;

Considerato che non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;

Visto il DECRETO MOTIVATO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIAZIONE E DETERMINAZIONE URGENTE DELLA INDENNITA'DI ESPROPRIAZIONE ex art. 22 bis del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001 CON CONTESTUALE DECRETO DI ASSERVIMENTO COATTIVO PER ADEGUAMENTO DELL'ACQUEDOTTO DEL COMUNE DI CECINA. NUOVO POZZO PRESELLE N.4 - REP. N. 27 del 22 Febbraio 2020, correttamente eseguito mediante immissione in possesso e relazione stato di consistenza il 11/05/2020;

Visto la proprietà di seguito indicata ha accettato espressamente la indennità di asservimento determinata con il Decreto di cui al comma precedente;

Visto che del presente provvedimento è curata la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del DPR 327/2001;

Visto che decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva;

Richiamati gli articoli 11, 16, 21 e 22 bis, 23, 24, 26, 41, 49 del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327;

ORDINA

Il pagamento diretto delle indennità definitive di asservimento e occupazione temporanea preordinata all'asservimento, ex art. 22-bis c.5 del d.p.r. 327/01, per un valore complessivo di euro 234,40 euro (duecentotrentaquattro/40), in favore della Sig.ra Miria Bertini, pro-

prietaria nella misura del 25% del terreno identificato catastalmente al Comune di Cecina Foglio di Mappa 51 particella 110, Qualità: Seminativo, Classe: 3.

ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A
Autorità Espropriante Legge Regione Toscana 69/2011 art. 22 c.4
Il Responsabile Espropriazioni per Pubblica Utilità
Camillo Palermo

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Comunicato relativo all'avvio della consultazione su due proposte di modifica delle mappe delle aree a pericolosità da alluvione del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale relative al reticolo idraulico principale della UoM Arno, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo tra Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Toscana (DGR n. 166 del 17/02/2020) "per l'individuazione delle procedure da seguire per lo svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e aggiornamento, ai sensi dell'art. 14 delle norme del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), delle mappe delle aree con pericolosità da alluvione relative al reticolo idraulico principale e secondario del bacino del fiume Arno e dei bacini regionali Toscana Nord, Toscana Costa e Ombrone ricadenti nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale".

Ai sensi della legge n. 241/1990 e di quanto previsto dall'art. 14 della disciplina di PGRA e dall'art. 2 comma 4 dell'Accordo sottoscritto tra Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Toscana (DGR n. 166 del 17/02/2020) "per l'individuazione delle procedure da seguire per lo svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e aggiornamento, ai sensi dell'art. 14 delle norme del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), delle mappe delle aree con pericolosità da alluvione relative al reticolo idraulico principale e secondario del bacino del fiume Arno e dei bacini regionali Toscana Nord, Toscana Costa e Ombrone ricadenti nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale", si rende noto che nella seduta della Conferenza Operativa del 26 gennaio 2022 sono state esaminate due proposte di modifica delle mappe delle aree a pericolosità da alluvione del PGRA del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, riguardanti il reticolo idraulico principale della UoM Arno, relative rispettivamente al fiume Greve, tratto compreso tra la confluenza con il Borro delle Macine e la località il Ferrone (Comuni di Greve in Chianti e San Casciano in Val di Pesa) e al torrente Ema nel tratto compreso tra l'abitato di San Polo in Chianti e il Ponte dei Mattioli (Comune di Greve in Chianti). La documentazione inerente tali proposte è pubblicata per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURT, sul sito dell'Autorità, nella sezione relativa al PGRA - Programma di riesame delle mappe, ai fini di eventuali osservazioni.

Durante tale periodo chiunque sia interessato può acquisire informazioni e presentare osservazioni scritte sulle proposte di modifica con le seguenti modalità:

- a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, via dei Servi, 15, 50122 – Firenze;

- per posta elettronica certificata: adbarno@postacert.toscana.it

Al termine della fase di pubblicità, qualora non siano intervenute osservazioni si procederà, previo parere della Conferenza Operativa, all'approvazione delle proposte di riesame con decreto del Segretario Generale. Qualora, invece, siano intervenute osservazioni, la Conferenza Operativa sarà chiamata a esprimersi sulle medesime nei successivi 30 giorni.

Il responsabile del procedimento pianificatorio in oggetto è il Dirigente dell'Area Pianificazione e tutela dal rischio di alluvioni, Ing. Serena Franceschini (s.franceschini@appenninosettentrionale.it).

Il Segretario Generale
Massimo Lucchesi

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Comunicato relativo all'avvio della consultazione su una proposta di modifica delle mappe delle aree a pericolosità da alluvione del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale relativa al reticolo idraulico principale della UoM Regionale Toscana Costa, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo tra Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Toscana (DGR n. 166 del 17/02/2020) "per l'individuazione delle procedure da seguire per lo svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e aggiornamento, ai sensi dell'art. 14 delle norme del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), delle mappe delle aree con pericolosità da alluvione relative al reticolo idraulico principale e secondario del bacino del fiume Arno e dei bacini regionali Toscana Nord, Toscana Costa e Ombrone ricadenti nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale".

Ai sensi della legge n. 241/1990 e di quanto previsto dall'art. 14 della disciplina di PGRA e dall'art. 2 comma 4 dell'Accordo sottoscritto tra Autorità di

bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Toscana (DGR n. 166 del 17/02/2020) "per l'individuazione delle procedure da seguire per lo svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e aggiornamento, ai sensi dell'art. 14 delle norme del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), delle mappe delle aree con pericolosità da alluvione relative al reticolo idraulico principale e secondario del bacino del fiume Arno e dei bacini regionali Toscana Nord, Toscana Costa e Ombrone ricadenti nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale", si rende noto che, nella seduta della Conferenza Operativa del 26 gennaio 2022 è stata esaminata una proposta di modifica delle mappe delle aree a pericolosità da alluvione del PGRA del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, riguardante il reticolo idraulico principale della UoM Regionale Toscana Costa, fiume Fine, tratto compreso tra la confluenza col torrente Savolano e la foce a mare (Comuni di Rosignano Marittimo e Castellina Marittima). La documentazione inerente tale proposta è pubblicata per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURT, sul sito dell'Autorità, nella sezione relativa al PGRA – Programma di riesame delle mappe, ai fini di eventuali osservazioni.

Durante tale periodo chiunque sia interessato può acquisire informazioni e presentare osservazioni scritte sulle proposte di modifica con le seguenti modalità:

- a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, via dei Servi, 15, 50122 - Firenze;

- per posta elettronica certificata: adbarno@postacert.toscana.it

Al termine della fase di pubblicità, qualora non siano intervenute osservazioni si procederà, previo parere della Conferenza Operativa, all'approvazione della proposta di riesame con decreto del Segretario Generale. Qualora, invece, siano intervenute osservazioni, la Conferenza Operativa sarà chiamata a esprimersi sulle medesime nei successivi 30 giorni.

Il responsabile del procedimento pianificatorio in oggetto è il Dirigente dell'Area Pianificazione e tutela dal rischio di alluvioni, Ing. Serena Franceschini (s.franceschini@appenninosettentrionale.it).

Il Segretario Generale
Massimo Lucchesi

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO SETTENTRIONALE

Avviso pubblico riorganizzazione e ottimizzazione degli spazi destinati alle attività portuali presso la Sponda Est della Darsena Toscana e correlata ipotesi di delocalizzazione.

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DEMANIO, PATRIMONIO E LAVORO PORTUALE DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE TIRRENO SETTENTRIONALE

- Vista la legge n. 84/1994 ss.mm./ii.;

- Vista la legge n. 241/1990 e ss.mm./ii.;

- Visto il Provvedimento del Presidente dell'AdSP MTS n. 179/2021, con cui il sottoscritto Dirigente è stato nominato - ai sensi dell'art. 6 della citata legge 241/1990 - Responsabile del procedimento di Riorganizzazione e ottimizzazione degli spazi destinati alle attività portuali presso la Sponda Est della Darsena Toscana e correlata ipotesi di delocalizzazione, con contestuale mandato di avvio dello stesso procedimento, secondo le linee di indirizzo definite nel medesimo provvedimento;

- Visto il Regolamento, ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii., per l'individuazione dei termini e delle Unità organizzative responsabili dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale adottato con Provvedimento presidenziale n. 01/2021;

- Visto l'art. 32 della Legge n. 69/2009;

RENDE NOTO

- che è dato avvio al procedimento amministrativo finalizzato alla Riorganizzazione e ottimizzazione degli spazi destinati alle attività portuali presso la Sponda Est della Darsena Toscana e correlata ipotesi di delocalizzazione, secondo le linee di indirizzo di cui al Provvedimento del Presidente n. 179/2021, in premessa richiamato, disponibile in forma integrale sull'albo online dell'Amministrazione;

- che il sottoscritto Dirigente è il Responsabile del procedimento di che trattasi e l'ufficio responsabile dell'istruttoria è la Direzione Demanio, Patrimonio e Lavoro portuale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale;

- che il procedimento è previsto concludersi entro 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, fatte salve le ipotesi di sospensione/interruzione/estinzione dei termini previsti dal Regolamento sui procedimenti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, in premessa richiamato, e dalla vigente normativa di settore;

- che per comunicazioni e/o informazioni, nonché per l'accesso agli atti e ai documenti relativi al procedimento di che trattasi, nei limiti previsti dalle vigenti norme, è possibile rivolgersi alla Direzione Demanio, Patrimonio e Lavoro portuale, all'indirizzo di posta elettronica certificata adsp@pec.portialtotirreno.it

DISPONE

la pubblicazione del presente avviso presso:

- il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT);

- l'albo online dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e su quello dei Comuni di Livorno e Piombino, per un periodo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, dal 03.02.2022 a tutto il 04.03.2022;

AVVISA

- che sull'albo online dell'Amministrazione è possibile prendere visione dell'ipotesi planimetrica in questione;

- che detta ipotesi planimetrica, nell'ambito dal procedimento amministrativo di cui sopra, sarà sottoposta al confronto con gli operatori portuali interessati nonché alla valutazione delle competenti Direzioni di questa Autorità di Sistema Portuale e di altre/i Amministrazioni/Enti competenti ad esprimersi;

- che i soggetti aventi diritto/interessati possono presentare - esclusivamente tramite PEC all'indirizzo adsp@pec.portialtotirreno.it ed entro il termine sopra indicato del 04.03.2022 - osservazioni, memorie e/o documenti inerenti al procedimento in parola, dei quali sarà tenuto di conto nel prosieguo dello stesso, avendo cura di riportare nell'oggetto la dicitura "Avviso Pubblico - Riorganizzazione e ottimizzazione degli spazi destinati alle attività portuali presso la Sponda Est della Darsena Toscana e correlata ipotesi di delocalizzazione";

- che eventuali ulteriori comunicazioni/avvisi afferenti al procedimento amministrativo in parola saranno pubblicati esclusivamente sull'albo online dell'Amministrazione.

Il Dirigente
Fabrizio Marilli

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

Avviso ex art. 34 L.R. 65/2014 per variante allo strumento urbanistico mediante approvazione progetto. Progetto definitivo denominato "NUOVA AUTOCLAVE VIA PANIERETTA".

L'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA

Visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art 158 bis che prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la L.R. 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso sono approvati dall'Autorità Idrica Toscana che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Vista la L.R. 65/2014 ed in particolare l'art. 34 che prevede l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune e che l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Vista la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12 febbraio 2013 - "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio di Acque SpA;

Vista la comunicazione di Acque SpA, in atti di AIT al prot. 413 del 13/01/2022, relativa alla richiesta di approvazione del progetto definitivo NUOVA AUTOCLAVE VIA PANIERETTA;

Verificato che l'intervento in esame è previsto nel vigente Piano degli Interventi di Acque SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 7/2020, e rientra nel codice identificativo MI_ACQ03_02_0050 (Altri interventi di implementazione della risorsa);

Considerato che il progetto prevede la realizzazione di un'autoclave in area avente destinazione da rendere conforme agli atti di pianificazione territoriale vigenti con apposita variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Considerato in particolare che non è stato necessario acquisire il parere favorevole della conferenza di copianificazione, ex art. 25 della L.R. 65/2014, in quanto trattasi di ampliamento di opera pubblica esistente;

Visto l'Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione, sottoscritto in data 17/05/2018;

Considerato che il progetto ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico e che la variante comporta quindi la necessità di verifica di coerenza al PIT e sarà pertanto

necessario acquisire il parere degli enti competenti in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto, come previsto all'art. 11 dell'Accordo sopra citato;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010 la variante in oggetto sia esclusa dalla VAS;

Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

AVVISA

Che sul sito di AIT all'indirizzo https://www.autoritaidrica.toscana.it/documenti-e-normativa/approvazione-progetti/ct-2-nuova-autoclave-panieretta-vicopisano è disponibile la documentazione riguardante il progetto definitivo denominato NUOVA AUTOCLAVE VIA PANIERETTA;

Che con riferimento alla variante in oggetto essa consiste nel rendere urbanisticamente conformi agli strumenti vigenti le aree interessate dall'intervento, ovvero nella trasformazione della destinazione urbanistica dalla attuale alla destinazione "Infrastrutture ed impianti tecnici di interesse generale (F7)" come indicato negli elaborati progettuali (Tavole presenti nella cartella VARIANTE al percorso sopra indicato);

Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all'Autorità Idrica Toscana nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, inviandole per PEC all'indirizzo protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo Casella Postale 1485 Ufficio Postale 7 di Firenze.

Che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l'invio delle osservazioni l'AIT provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo in essere, con dichiarazione di pubblica utilità, e contestuale variante urbanistica, ex art. 34 L.R. 65/2014.

Il Responsabile del Servizio
progetti e controllo interventi
Barbara Ferri

CONSORZIO 4 BASSO VALDARNO

DETERMINAZIONE 27 gennaio 2022, **n. 70**

Misure e interventi per la salvaguardia e la tutela del Padule di Fucecchio. Realizzazione di un invaso idrico in località Castelmartini nel Comune di Larciano (Pt). Decreto di esproprio ex art. 23 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 a favore del demanio della Regione Toscana avente sede legale in Firenze, piazza del Duomo n. 10, e uffici del demanio in Firenze, via di Novoli n. 26, c.f. 01386030488, beneficiario dell'espropriazione, per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel Comune di Larciano (Pt) occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

SEGUE ATTO

CONSORZIO 4 BASSO VALDARNO
Sede legale: VIA SAN MARTINO, 60 – 56125 PISA
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)

IL DIRETTORE AREA MANUTENZIONI

Omissis…

RICONOSCIUTA la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del citato testo unico;

D E C R E T A

Art. 1 – È disposta a favore della Regione Toscana (ramo Demanio) avente sede legale in Firenze, Piazza del Duomo n. 10, e uffici del Demanio in Firenze, via di Novoli n. 26, C.F. 01386030488, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione e quindi il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di Larciano (PT):

1. mq 3.400 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni foglio 25 del comune di Larciano (PT) particella 69, derivata dalla 29 giusto frazionamento catastale del 09/06/2021 approvato con Prot. n. PT0016913 in atti dal 09/06/2021 presentato il 09/06/2021 (n. 16913.1/2021), agli atti consortili Prot. n. 6568 del 14/06/2021 – espropriata per intero mq 3.400;
2. mq 4.850 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni foglio 25 del comune di Larciano (PT) particella 63, derivata dalla 11 giusto frazionamento catastale del 09/06/2021 approvato con Prot. n. PT0016913 in atti dal 09/06/2021 presentato il 09/06/2021 (n. 16913.1/2021), agli atti consortili Prot. n. 6568 del 14/06/2021 – espropriata per intero mq 4.850;
3. mq 4.231 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni foglio 25 del comune di Larciano (PT) particella 81, derivata dalla 39 giusto frazionamento catastale del 09/06/2021 approvato con Prot. n. PT0016913 in atti dal 09/06/2021 presentato il 09/06/2021 (n. 16913.1/2021), agli atti consortili Prot. n. 6568 del 14/06/2021 e frazionamento catastale del 29/10/2021 protocollo n. PT0032433 in atti dal 29/10/2021 presentato il 29/10/2021 (n. 32433.1/2021), agli atti consortili Prot. n. 11334 del 04/11/2021 - espropriata per intero mq 4.231;
4. mq 265 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni foglio 25 del comune di Larciano (PT) particella 85, derivata dalla 30 giusto frazionamento catastale del 09/06/2021 approvato con Prot. n. PT0016913 in atti dal 09/06/2021 presentato il 09/06/2021 (n. 16913.1/2021), agli atti consortili Prot. n. 6568 del 14/06/2021 e frazionamento catastale del 29/10/2021 protocollo n. PT0032433 in atti dal 29/10/2021 presentato il 29/10/2021 (n. 32433.1/2021), agli atti consortili Prot. n. 11334 del 04/11/2021 – espropriata per intero mq 265;
5. mq 1.600 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni foglio 25 del comune di Larciano (PT) particella 72, derivata dalla 32 giusto frazionamento catastale del 09/06/2021 approvato con Prot. n. PT0016913 in atti dal 09/06/2021 presentato il 09/06/2021 (n. 16913.1/2021), agli atti consortili Prot. n. 6568 del 14/06/2021 – espropriata per intero mq 1600;
6. mq 15.305 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni foglio 25 del comune di Larciano (PT)

particella 79, derivata dalla 11 giusto frazionamento catastale del 09/06/2021 approvato con Prot. n. PT0016913 in atti dal 09/06/2021 presentato il 09/06/2021 (n. 16913.1/2021), agli atti consortili Prot. n. 6568 del 14/06/2021 e frazionamento catastale del 29/10/2021 protocollo n. PT0032433 in atti dal 29/10/2021 presentato il 29/10/2021 (n. 32433.1/2021), agli atti consortili Prot. n. 11334 del 04/11/2021 – espropriata per intero mq 15.305;

7. mq 12.325 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni foglio 25 del comune di Larciano (PT) particella 67, derivata dalla 39 giusto frazionamento catastale del 09/06/2021 approvato con Prot. n. PT0016913 in atti dal 09/06/2021 presentato il 09/06/2021 (n. 16913.1/2021), agli atti consortili Prot. n. 6568 del 14/06/2021 – espropriata per intero mq 12.325;
8. mq 23.904 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni foglio 25 del comune di Larciano (PT) particella 77, derivata dalla 54 giusto frazionamento catastale del 09/06/2021 approvato con Prot. n. PT0016913 in atti dal 09/06/2021 presentato il 09/06/2021 (n. 16913.1/2021), agli atti consortili Prot. n. 6568 del 14/06/2021 e frazionamento catastale del 29/10/2021 protocollo n. PT0032433 in atti dal 29/10/2021 presentato il 29/10/2021 (n. 32433.1/2021), agli atti consortili Prot. n. 11334 del 04/11/2021 – espropriata per intero mq 23.904;
9. mq 2.940 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni foglio 25 del comune di Larciano (PT) particella 23 – espropriata per intero mq 2.940;
10. mq 1.810 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni foglio 25 del comune di Larciano (PT) particella 17 – espropriata per intero mq 1.810;
11. mq 34.051 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni foglio 25 del comune di Larciano (PT) particella 75, derivata dalla 19 giusto frazionamento catastale del 09/06/2021 approvato con Prot. n. PT0016913 in atti dal 09/06/2021 presentato il 09/06/2021 (n. 16913.1/2021), agli atti consortili Prot. n. 6568 del 14/06/2021 e frazionamento catastale del 29/10/2021 protocollo n. PT0032433 in atti dal 29/10/2021 presentato il 29/10/2021 (n. 32433.1/2021), agli atti consortili Prot. n. 11334 del 04/11/2021 – espropriata per intero mq 34.051;
12. mq 13.271 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni foglio 25 del comune di Larciano (PT) particella 83, derivata dalla 32 giusto frazionamento catastale del 09/06/2021 approvato con Prot. n. PT0016913 in atti dal 09/06/2021 presentato il 09/06/2021 (n. 16913.1/2021), agli atti consortili Prot. n. 6568 del 14/06/2021 e frazionamento catastale del 29/10/2021 protocollo n. PT0032433 in atti dal 29/10/2021 presentato il 29/10/2021 (n. 32433.1/2021), agli atti consortili Prot. n. 11334 del 04/11/2021 – espropriata per intero mq 13.271;
13. mq 3.232 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni foglio 23 del comune di Larciano (PT) particella 84, derivata dalla particella 33 giusto frazionamento catastale del 03/06/2021 approvato con Prot. n. PT0016396 in atti dal 03/06/2021 presentato il 03/06/2021 (n. 16396.1/2021), agli atti consortili Prot. n. 6568 del 14/06/2021 e frazionamento catastale del 29/10/2021 Prot. n. PT0032453 in atti dal 29/10/2021 presentato il 29/10/2021 (n. 32453.1/2021), agli atti consortili Prot. n. 11334 del 04/11/2021– espropriata per intero mq 3.232;

– in ditta SOCIETA` AGRICOLA CASTELMARTINI - SOCIETA` A RESPONSABILITA` LIMITATA con sede in LARCIANO (PT); Codice Fiscale: 00127060473; Diritti e oneri reali: Proprietà per 1/1 Sede Legale ed Amministrativa in Via Morette al civico n. 626 51036 Larciano (PT);

CONSORZIO 4 BASSO VALDARNO
Sede legale: VIA SAN MARTINO, 60 – 56125 PISA
Consorzio di Bonifica ai sensi della L. R. 79/2012 (ente pubblico economico)

– indennità di esproprio liquidata di € 218.321,01;
La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del DPR 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Art. 2 – Quanto sopra è disposto sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito ai sensi dell'art. 23, lett. f) del D.P.R. n. 327/2001.
Questa Autorità espropriante provvederà pertanto a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriati. Questa Autorità darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del DPR 327/2001.

Art. 3 – Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, esonerando fin d'ora il Conservatore dei RR.II. da ogni responsabilità, oltre alla voltura catastale nei libri censuari.

Art. 4 – Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001 e ad ogni effetto di legge.

IL DIRETTORE AREA MANUTENZIONI
Dr. Ing. Lorenzo Galardini
Documento sottoscritto con firma digitale

SEZIONE II

- Determinazioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA

DETERMINAZIONE 26 gennaio 2022, **n. 121**

S.R.T. n. 439 Sarzanese Valdera: Variante al centro abitato di Castelnuovo Val di Cecina. AUTORIZZAZIONE SVINCOLO DEPOSITO A FAVORE DITTA N. 14 "TRENTI LORETTA".

IL FUNZIONARIO P.O.

Premesso che in riferimento all'intervento denominato "S.R.T. n. 439 Sarzanese Valdera: Variante al centro abitato di Castelnuovo Val di Cecina" e ai mappali di proprietà della ditta catastale n. 14 - Trenti Loretta - Codice Fiscale TRNLTT45P65D656N, residente a Follonica (GR) in via della Pace n. 63 - interessati dai lavori, individuati nel decreto di esproprio adottato con la determinazione dirigenziale n. 3381 del 8/7/2013, esecutiva, con porzioni delle particelle n. 92 e n. 93 del foglio n. 40, C.T. del comune di Castelnuovo Val di Cecina, successivamente specificati con determinazione dirigenziale n. 1413 del 5/11/2021, parimenti esecutiva, nelle particelle n. 892 (ex particella 92), n. 1064 e n. 1067 (ex particella 93) del medesimo foglio 40:

- con determinazione dirigenziale n. 52 del 10/1/2011, esecutiva, sono stati definiti gli importi da depositare presso la Ragioneria territoriale dello stato, a titolo di indennità provvisoria di espropriazione, a favore delle ditte catastali non concordatarie, tra cui la ditta 14 - "Trenti Loretta", per un importo pari ad € 570,12;

- con successiva determinazione dirigenziale n. 2063 del 18/4/2013, esecutiva, sono stati definiti gli importi dovuti a titolo di indennità definitiva da depositare presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Pisa, in ottemperanza a quanto deliberato dalla Commissione Provinciale Espropri, a favore delle ditte catastali non concordatarie, tra cui la ditta 14 - "Trenti Loretta" per un importo pari ad € 360,69;

- in ottemperanza alla due determinazioni dirigenziali di cui sopra con determinazione dirigenziale n. 598 del 22/2/2011, esecutiva, è stato perfezionato il deposito nazionale n. 1161594 e provinciale n. 60949 per € 570,12 e con determinazione dirigenziale n. 1463 del 21/5/2013, esecutiva, è stato perfezionato il deposito nazionale n. 1217564 e provinciale n. 61146 per € 360,69, che sommano complessivi € 930,81 depositati a favore della ditta catastale 14 - "Trenti Loretta";

Vista l'istanza pervenuta alla Provincia di Pisa in data 21/01/2022, protocollata con il n. 2577 con la quale la Sig. ra Trenti Loretta - Codice Fiscale TRNLTT45P65D656N, residente a Follonica (GR) in via della Pace n. 63, ha richiesto lo svincolo della somma di € 930,81 complessivamente depositata a suo favore, a titolo di indennità di esproprio ed occupazione temporanea;

Acquisite le visure ipotecarie dei beni oggetto di esproprio e occupazione temporanea, posti nel comune di Castelnuovo Val di Cecina, rappresentati al Catasto Terreni del sopraddetto comune al foglio 40, dalla particella 892 (originata dalla ex particella 92) e dalle particelle 1064 e 1067 (originate dalla ex particella 93), che ne attestano la piena e libera disponibilità, fin dalla data del decreto di esproprio stesso, non essendo gravate da ipoteche, pignoramenti, contenzioso giudiziale, livelli, vincoli di altra natura o diritti di terzi;

Verificato che ricorrono i presupposti per autorizzare lo svincolo a favore della ditta più sopra indicata, a titolo di saldo delle indennità di esproprio ed occupazione temporanea nell'ambito dell'intervento in oggetto;

Accertata la propria competenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 24 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente e dalla Determinazione Dirigenziale n. 844 del 1/07/2021, esecutiva;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa ed integralmente richiamate in questa parte dispositiva, di:

1. Autorizzare lo svincolo di quanto depositato presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Pisa (deposito nazionale n. 1161594 e provinciale n. 60949 per € 570,12 e), a saldo dell'indennità definitiva di esproprio e occupazione temporanea dovuta nell'ambito dell'intervento denominato "S.R.T. n. 439 Sarzanese Valdera: Variante al centro abitato di Castelnuovo Val di Cecina" per complessivi € 930,81 a favore della ditta catastale n. 14 - Trenti Loretta, Codice Fiscale TRNLTT45P65D656N, residente a Follonica (GR), in via della Pace n. 63.

2. Rilasciare nulla osta alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Pisa - Servizio Depositi Definitivi - Ministero dell'Economia e delle Finanze affinché proceda allo svincolo degli importi dettagliati al precedente punto 1) dispositivo, oltre interessi maturati ex lege sui medesimi importi, a favore del soggetto sopra riportato, secondo le modalità che saranno indicate nell'istanza di svincolo che il soggetto interessato presenterà.

3. Dichiarare, a seguito delle verifiche di ufficio effettuate acquisendo le visure ipotecarie dei beni oggetto di esproprio e occupazione temporanea (come precisati nel-

le premesse del presente atto), che i terreni di proprietà della ditta catastale n. 14 destinataria del presente provvedimento, fin dalla data del decreto di esproprio stesso risultavano liberi da ipoteche e non gravati da diritti reali di garanzia (assenza di trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi come peraltro risultante dalle dichiarazioni rilasciate dai richiedenti lo svincolo).

4. Dichiarare che alla data del presente provvedimento, né alla Provincia di Pisa né ai richiedenti lo svincolo sono state notificate opposizioni di terzi né alla misura né al pagamento delle indennità di cui trattasi e che comunque nell'eventualità che venissero formulate richieste di terzi sulle indennità di esproprio le stesse saranno soddisfatte dal beneficiario delle indennità stesse, il quale ha assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi, come risultante dalla dichiarazione rilasciata dal richiedente lo svincolo.

5. Dare atto che le particelle oggetto di espropriazione non ricadono nelle zone omogenee di tipo A, B, C, D e che pertanto, ai sensi del comma 1 dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001, non deve essere operata la ritenuta nella misura del 20% sull'indennità spettante.

6. Disporre, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., la pubblicazione di un estratto del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

7. Di dare atto, inoltre, che, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del DPR 327/2001, il presente provvedimento diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dalla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, se non sarà proposta opposizione da parti di terzi.

8. Comunicare il presente provvedimento di autorizzazione allo svincolo, una volta divenuto esecutivo ai sensi del precedente punto dispositivo, al soggetto interessato, il quale lo dovrà trasmettere alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Pisa unitamente all'istanza di restituzione.

9. Di dare atto, infine, che, salvo specifiche disposizioni normative speciali, contro il presente provvedimento possono essere proposte le azioni innanzi al TAR Toscana ai sensi del Decreto Legislativo 02/07/2010 n. 104 "Attuazione dell'art. 44 della legge 18/06/2009 n. 69 recante delega al Governo per il riordino del processo amministrativo", nei termini e nei modi in esso previsti; può essere altresì proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di scadenza della pubblicazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.147 bis del TUEL si appone il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Sottoscritta dal Funzionario P.O.
Graziella Fillini

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)

DETERMINAZIONE 28 gennaio 2022, **n. 74**

Lavori di sistemazione di un tratto di Via Prunaia 2° lotto - 1° stralcio. Procedura ex art. 21 DPR 327/2001 - svincolo e pagamento diretto dell'indennità definitiva di espropriazione determinata dal Collegio dei Tecnici relativamente all'immobile di proprietà dei Sig.ri Giuliano Neri e Siragusa Sabatina.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Omissis

DETERMINA

per le suesposte motivazioni:

- di prendere atto della relazione di stima concordata e motivata, trasmessa con nota prot. 71899 del 17/12/2021, all'esito della procedura del Collegio Peritale formato dal tecnico incaricato dall'Amministrazione, Geom. Paolo Foschini, e dal tecnico nominato dalla proprietà, Geom. Fabio Caciolli, recante i valori dell'indennità definitiva di espropriazione pari a 16,62 €/mq, oltre soprassuoli ed indennità accessorie, per i seguenti importi:
- € 6.415,32, indennità di espropriazione;
- € 500,26, indennità aggiuntiva ex art. 40, c. 4 DPR 327/2001;
- € 500,00, indennità soprassuoli;
Totale € 7.415,58;

- di prendere atto della nota prot. 4759 del 25/01/2022, a mezzo della quale i Sig.ri Giuliano Neri e Siragusa Sabatina hanno accettato l'indennità definitiva risultante dalla suddetta relazione concordata emessa all'esito della procedura del Collegio Peritale ex art. 21 DPR 327/2001;

- di autorizzare il Ministero delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato, Sezione di Firenze/Prato, con riferimento all'attestazione di deposito definitivo in data 21/07/2021 (Nr. Nazionale 1365622 - Nr. Prov.le 192167 - cod. rif. FI01365622K), per l'importo complessivo di € 52.433,67, a titolo di indennità provvisoria di esproprio, a svincolare in favore dei soggetti sotto indicati la somma complessiva di € 3.667,00, oltre interessi maturati dalla

data del deposito, da ripartire in ragione delle rispettive quote di proprietà:

- la somma di € 1.833,50, oltre interessi maturati dalla data del deposito, in favore del Sig. Giuliano Neri, nato a Carmignano (FI) il 14/04/1940 (proprietà 1/2);

- la somma di € 1.833,50, oltre interessi maturati dalla data del deposito, in favore della Sig.ra Sabatina Siragusa, nata a Gangi (PA) il 22/11/1936 (proprietà 1/2);

- di provvedere, altresì, al pagamento diretto da parte del Comune di Campi Bisenzio della cifra integrativa a conguaglio di € 3.748,58, fino a concorrenza dell'importo complessivo determinato dal Collegio dei Tecnici pari a complessivi € 7.415,58, in favore dei seguenti soggetti secondo le rispettive quote di proprietà:

- € 1.874,29 in favore del Sig. Giuliano Neri, nato a Carmignano (FI) il 14/04/1940 (proprietà 1/2);

- € 1.874,29 in favore della Sig.ra Sabatina Siragusa, nata a Gangi (PA) il 22/11/1936 (proprietà 1/2);

- di dare atto che la cifra integrativa di € 3.748,58 trova copertura a valere sull'impegno di spesa ID n. 1697/2020 assunto per spese connesse alla procedura espropriativa in oggetto;

- di dare atto che:

- da Attestazione di Zona Omogenea 21/09/2020 rilasciata dall'U.O. 4.6 Programmazione Strategica del Territorio, si evince che alla data di adozione del decreto di esproprio, i terreni espropriati, ricadevano all'esterno del perimetro delle Zone omogenee A, B, C, D, del DM 1444/1968 e che, pertanto, non occorre applicare la ritenuta d'acconto del 20% ex art. 35 DPR 327/2001;

- da Ispezione Ipotecaria presso i Pubblici Registri Immobiliari non risultano ipoteche, restrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli riferite agli immobili espropriati;

- di dare immediata notizia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, D.P.R. 327/2001, del presente provvedimento ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto su Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

- di dare atto che successivamente alla pubblicazione sull'apposita sezione dell'Albo pretorio comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

- di dare atto che, ai sensi della vigente normativa in materia, Responsabile unico del procedimento è l'Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti.

Il Dirigente del Settore 4
Programmazione e Gestione del Territorio
Domenico Ennio Maria Passaniti

- Avvisi

COMUNE DI AREZZO

Approvazione, ai sensi dell'articolo 112 della legge regionale n. 65/2014, della variante al piano di lottizzazione in località Pratantico - ATS 07_01 del regolamento urbanistico vigente; AT 14_01 - ATS 07_01 Pratantico del piano operativo adottato.

IL DIRIGENTE

RENDE NOTO

che la variante allo strumento urbanistico in oggetto è stata approvata con la deliberazione del Consiglio comunale n. 172 del 20 dicembre 2021.

Il Dirigente
Paolo Frescucci

COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE (Firenze)

Territorio ex Comune di Barberino Val d'Elsa - PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI NUOVO EDIFICIO ARTIGIANALE E TETTOIA E CONTESTUALE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E REGOLAMENTO URBANISTICO ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e dell'art. 35 della L.R. 65/2014 - Richiedente: 3 ELLE S.r.l. per intervento in Strada di Chiano - Loc. Drove in Strada di Chiano.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE, SUAP E SVEC

Vista la L.R.T. n. 65 del 10.11.2014;

RENDE NOTO

- che la Soc. "3 ELLE s.r.l.", nella persona del Legale Rappresentante Sig. Leoncini Maurizio, ha presentato istanza allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), acquisita al Protocollo di questo Comune in data 22/10/2021 ai n. 20223, n. 20225, n. 20226, n. 20228, n. 20229 e n. 20238, contenente:

- richiesta di permesso di costruire ai sensi dell'art. 134 della LR 65/2014 per "PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI NUOVO EDIFICIO ARTIGIANALE E TETTOIA E CONTESTUALE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E REGOLAMENTO URBANISTICO" a cui è stato attribuito il numero di pratica edilizia 498/2021;

- richiesta di attivazione, tramite lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), della procedura prevista

dall'art. 8 del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, ovvero la convocazione della Conferenza di Servizi di cui agli artt. da 14 a 14-quinquies della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., per "PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI NUOVO EDIFICIO ARTIGIANALE E TETTOIA E CONTESTUALE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E REGOLAMENTO URBANISTICO";

- che con determinazione n. 4 del 27/01/2022 ha provveduto alla chiusura dei lavori della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i e dell'art. 35 della L.R.T. 65/2014 per il progetto in oggetto;

- che il progetto e gli elaborati di variante, ai sensi dell'art. 35 comma 2 della L.R.T. 65/2014, sono consultabile sul sito web del Comune (https://www.barberinotavarnelle.it/servizi/scheda-servizio/progetto-di-ampliamento-di-complesso-produttivo-e-contestuale-variante-al), gli interessati potranno presentare osservazioni entro il termine di trenta giorni (30gg) dalla presente pubblicazione.

Il Responsabile dell'Area Ambiente, SUAP e SVEC
Serena Losi

COMUNE DI FABBRICHE DI VERGEMOLI (Lucca)

Adozione Piano Attuativo "Piano di Recupero ex mulino sito in Vallico Sotto via del Cimitero" ai sensi dell'articolo 111 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 10/11/2014, n. 65 e s.m.i., rubricata "Norme per il Governo del Territorio";

Vista la L.R. 12/02/2010 n. 10 e s.m.i., rubricata "Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS", di valutazione di impatto ambientale "VIA" e di valutazione di incidenza";

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 31-12-2021, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di Fabbriche di Vergemoli ha adottato, ai sensi dell'art. 111 della L.R. n. 65 del 10/11/2014 il Piano Attuativo di iniziativa privata "Piano di Recupero ex mulino sito in Vallico Sotto via del cimitero", conforme al Regolamento Urbanistico Comunale;

Che il suddetto atto, unitamente agli elaborati è depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Fabbriche di Vergemoli, sito in Fabbriche di Vallico, Via Frangepane n. 15 ed è inoltre consultabile sul sito istituzionale all'indirizzo pagina Amministrazione Trasparente nella sezione "Pianificazione e Governo del Territorio" raggiungibile dal link:

https://trasparenza.apkappa.it/vergemoli/index.php?option=com_content&view=article&id=162&Itemid=27

Che tale documentazione è a libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.;

Che entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione, e presentare le osservazioni che ritenga più opportune presso la sede comunale di Fabbriche di Vallico.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Valentina Vannetti

COMUNE DI FOIANO DELLA CHIANA (Arezzo)

Interventi di riassetto del reticolo minore di via Salciaia a seguito degli eccezionali eventi meteorologici del mese di luglio 2019 - approvazione progetto definitivo, variante dello strumento urbanistico ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 e apposizione del vincolo espropriativo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE

RENDE NOTO

1. Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 31/01/2022 è stata approvato il progetto definitivo 1° e 2° stralcio degli interventi di riassetto del reticolo minore di via Salciaia a seguito degli eccezionali eventi meteorologici del mese di luglio 2019;

2. Che tale approvazione costituisce variante al vigente Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 65/2014, atteso che il progetto dell'opera non è previsto dallo stesso Regolamento Urbanistico;

3. Che ai sensi del comma 1 dell'art. 34 della L.R. 65/2014, gli interessati possono presentare osservazioni nei 30 giorni successivi alla pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso di approvazione del progetto;

4. Che le suddette osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio Lavori Pubblici e Manutenzione del Comune di Foiano della Chiana, nei termini anzidetti;

5. Che gli elaborati sono depositati presso l'Ufficio "Lavori Pubblici e Manutenzione" e sono consultabili sul sito internet dell'Ente al seguente indirizzo https://foiano.soluzionipa.it/openweb/pratiche/dett_registri.php?id=11891&codEstr=P_OP&CSRF=0e117bbbb5b37b3d24bfa73d9d74dd74

Il Responsabile d'Area
Giovanni De Corso

COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO (Arezzo)

Variante semplificata ai sensi dell'art. 32 L.R. 65/2014 alle NTA del Piano Operativo ambito ex Laterina - approvazione. Presa d'atto della decorrenza del termine per la presentazione delle osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 29.11.2021 è stata adottata variante ai sensi dell'art. 32 della LRT 65/2014 la Variante Semplificata alle NTA del PO ambito ex Laterina.

Che nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT N. 51 del 22/12/2021 (scadenza 21/01/2022) non sono pervenute osservazioni.

Che dalla data della pubblicazione del presente avviso sul BURT, come previsto al comma 3 art. 32 L.R. 65/2014 , la variante semplificata, assumerà la propria efficacia.

Il Responsabile del Procedimento
Patrizia Belardini

COMUNE DI MONTEPULCIANO (Siena)

Avviso di deposito variante al Piano Operativo - ampliamento zona omogenea "D" in frazione Stazione. Delibera di Consiglio Comunale n. 106/2021. Adozione ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014

RENDE NOTO

che presso la Segreteria Gen/le del Comune, per trenta giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione di questo avviso nel B.U.R.T., è depositata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 106 del 30/12/2021 esecutiva ai sensi di legge, di adozione alla variante in oggetto.

Entro e non oltre tale termine, chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli anzidetti elaborati con facoltà di presentare le proprie eventuali osservazioni, in carta legale, all'Ufficio Urbanistica del Comune di Montepulciano.

Il Responsabile di Area
Massimo Bertone

COMUNE DI MONTEPULCIANO (Siena)

Avviso di deposito Piano Operativo - Aggiornamento quadro conoscitivo - Schedatura del patrimonio edilizio - Quindicesima integrazione delibera di Consiglio Comunale n. 86/2021. Approvazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014

RENDE NOTO

che presso la Segreteria Gen/le del Comune, dalla data di pubblicazione di questo avviso nel B.U.R.T., è depositata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 05.11.2021 esecutiva ai sensi di legge, di approvazione dell'aggiornamento del quadro conoscitivo in oggetto.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli anzidetti elaborati presso l'Area Urbanistica del Comune di Montepulciano.

Il Responsabile dell'Area
Massimo Bertone

COMUNE DI MONTEPULCIANO (Siena)

Avviso di deposito Piano Operativo - aggiornamento quadro conoscitivo - schedatura del patrimonio edilizio sedicesima integrazione delibera di Consiglio Comunale n. 108/2021. Approvazione ai sensi dell'art. 21 della l.r. 65/2014.

IL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014

RENDE NOTO

che presso la Segreteria Gen/le del Comune, dalla data di pubblicazione di questo avviso nel B.U.R.T., è depositata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 95 del 30.12.2021 esecutiva ai sensi di legge, di approvazione dell'aggiornamento del quadro conoscitivo in oggetto.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli anzidetti elaborati presso l'Area Urbanistica del Comune di Montepulciano.

Il Responsabile dell'Area
Massimo Bertone

COMUNE DI MONTEPULCIANO (Siena)

Avviso di deposito Piano Operativo - correzione errore materiale percorso Doccia di Nottola Delibera di Consiglio Comunale n. 105/2021. Approvazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014

RENDE NOTO

che presso la Segreteria Gen/le del Comune, dalla data di pubblicazione di questo avviso nel B.U.R.T., è depositata per trenta giorni consecutivi la deliberazione del Consiglio Comunale n. 105 del 30.12/2021 esecutiva ai sensi di legge, di correzione errore materiale - Percorso Doccia di Nottola.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli anzidetti elaborati all'Ufficio Urbanistica del Comune di Montepulciano.

Il Responsabile di Area
Massimo Bertone

COMUNE DI PISA

Piano di Recupero di iniziativa privata, denominato "Area immobiliare ex-GEA" finalizzato alla realizzazione di riqualificazione di edificio esistente a scopo commerciale e direzionale in via Emanuele Filiberto loc. Pisa. Approvazione.

LA DIRIGENTE

Visto il vigente Regolamento Urbanistico del Comune di Pisa;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 112 del 20/05/2021 con la quale è stato adottato il suddetto Piano di Recupero;

Vista la L.R. n. 65/2014 "Norme per il governo del Territorio";

RENDE NOTO

- con delibera di G.C. n. 333 del 23.12.2021, immediatamente esecutiva ai sensi di Legge, è stato approvato il Piano di Recupero di iniziativa privata sopra menzionato;

- a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso il piano acquista efficacia;

- gli atti che costituiscono il presente Piano Attuativo sono depositati presso la sede comunale e resi accessibili tramite il sito web dell'Ente al seguente indirizzo: https://www.comune.pisa.it/it/ufficio/pdr-di-iniziativa-privata-denominato-area-immobiliare-ex-gea-finalizzato-alla-realizzazione

La Dirigente
Daisy Ricci

COMUNE DI PISTOIA

Variante al Piano di Recupero area Ex Ricciarelli Cerri AT14/RU6 Approvazione ai sensi dell'art.112 della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Dato atto che

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 159 del 27 Dicembre 2021 è stata approvata, ai sensi dell'art. 112 della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014, la variante al Piano di Recupero Area Ex Ricciarelli Cerri AT14/RU6;

RENDE NOTO CHE

la Variante al piano attuativo acquisterà efficacia, ai sensi dell'art. 111 della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente avviso.

La suddetta deliberazione, unitamente alla documentazione allegata, è disponibile sul sito web del Comune di Pistoia al linkhttps://www.comune.pistoia.it/variante-al-piano-di-recupero-area-ex-ricciarelli-cerri-at14ru6-approvazione-ai-sensi-dellart-112 e presso la Segreteria del Comune.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica e Assetto del Territorio
Giacomo Dardi

COMUNE DI PRATO

Approvazione definitiva della Variante semplificata alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo - artt. 30 e 32 L.R. 65/2014 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA, TRANSIZIONE ECOLOGICA E PROTEZIONE CIVILE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.R. 65/2014;

AVVISA

- che con Delibera n. 6 del 20/01/2022 "Approvazione della Variante semplificata alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo ai sensi degli artt. 30 e 32

L.R. 65/2014 adottata con DCC 23/2021." il Consiglio Comunale ha approvato la variante in oggetto;

- che la predetta deliberazione n. 06/2022 con i relativi allegati è stata trasmessa, con PEC PG n. 15964 del 24/01/2022, ai soggetti di cui all'art. 8, comma 1, della L.R. 65/2014;

- che il procedimento di conformazione ex art. 21 della Disciplina del PIT-PPR si è concluso con esito positivo come da verbale della seduta del 25 gennaio 2022, che autorizza alla pubblicazione dello strumento;

- che il provvedimento approvato e la documentazione allegata sono depositati, per la consultazione, presso il Servizio Urbanistica, Viale V. Veneto 9, e sono consultabili in formato elettronico sulle seguenti pagine web dedicate del sito del Comune di Prato:

http://pubblicazioneatti.comune.prato.it/pubblicazionebinj/servlet/RicercaDelibere?ente=001&tipoAtto=CC&parole=&tipoRicerca=&danumero=06&anumero=06&anno=2022&ordina=&paroleTesto=&tipoRicercaTesto=&sort=&delXPag=10&dadata=&adata=

http://www.comune.prato.it/servizicomunali/prg/bacheca/?act=f&fid=934

Ai sensi dell'art.32 della L.R. 65/2014, lo strumento urbanistico acquisterà efficacia dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT.

Servizio Urbanistica, Transizione Ecologica e Protezione Civile
Il Dirigente
Pamela Bracciotti

COMUNE DI SARTEANO (Siena)

Avviso di approvazione della variante al Regolamento Urbanistico ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 65/2014 - realizzazione di depuratore per scarichi civili nella frazione di Castiglioncello sul Trinoro.

Responsabile dell'Area Tecnica, richiamato il precedente avviso pubblicato sul BURT n. 47 del 24/11/2021, con il quale, ai sensi dell'art. 35 della l.r. 65/2014, si comunicava l'avvenuto deposito del progetto di opera pubblica, relativo alla realizzazione del depuratore per scarichi civili, a servizio della Frazione di Castiglioncello sul Trinoro, da realizzarsi a carico di privati, ai sensi dell'art. 20 del Dlgs 50/2016;

RENDE NOTO

Che il Consiglio Comunale, preso atto che entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui sopra, non sono pervenute osservazioni in merito, con Deliberazione n. 5 del 25/01/2022 dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi della normativa vigente, ha approvato la Variante al Regolamento Urbanistico, finalizzata all'approvazione del progetto.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Marco Crocchi

COMUNE DI SUVERETO (Livorno)

Avviso di deposito variante semplificata al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico ai sensi art. 30 L.R.T. 65/2014 per la previsione di opere pubbliche - Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione.

IL RESPONSABILE

Vista la L.R.T. 65/2014, con particolare riferimento all'art. 32;

Vista la L.R.T. 10/2010;

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 50 del 14.10.2021 con la quale è stata adottata, ai sensi degli artt. 30 e 32 della L.R. 65/2014 la "VARIANTE SEMPLIFICATA CONTESTUALE AI VIGENTI PIANO STRUTTURALE E REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI ART. 30 L.R.T. 65/2014 PER LA PREVISIONE DI OPERE PUBBLICHE - ADOZIONE";

RENDE NOTO

1) Che con delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 28.01.2022 è stata approvata, ai sensi degli artt. 30 e 32 della L.R. 65/2014 la "VARIANTE SEMPLIFICATAAL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI ART. 30 L.R.T. 65/2014 PER LA PREVISIONE DI OPERE PUBBLICHE - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE";

2) Che ai sensi del quarto comma dell'art. 32 della L.R. 65/2014, il provvedimento di approvazione è stato trasmesso alla Regione;

3) Che gli elaborati sono depositati presso l'Area Assetto Territorio e Ambiente del Comune e sono consultabili presso il sito istituzionale dell'ente all'indirizzo https://suvereto.etrasparenza.it/index.php?id_sezione=742

4) Che dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso la variante semplificata in questione approvata diventa EFFICACE;

5) Il Garante della informazione e della partecipazione ai sensi degli artt. 37 e 38 della L.R. n. 65/2014 è la Dott.ssa Pietrelli Martina.

Il Responsabile dell'Area Assetto Territorio e Ambiente
Antonino Micalizzi

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emettitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384631-4610-4624